* Anno 114 - Numero 230 *

LA STAMPA

* Domenica 19 Ottobre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.65 [componendo il numero interno desiderato dopo il 65.65] Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb 85; Danimarca kr 5.50; Francia fr 4; Germania D.M. 1.60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 85; Svizzera fra. 1.50; Svizzera Ticino fra. 1.40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maranco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 858.965; 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.98; Roma, via Cuatro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via S.Vincenzo 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per listini, posizione o data di uscita tariffe indicate in parentesi. Decessi: L. 150.000 (180.000) per modulo. Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400). - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

IRAN

Il premier Rajai alle Nazioni Unite rovescia accuse su America e Urss e chiude la porta alla tregua con Baghdad

di Ennio Caretto

A PAGINA 13

BORSA

I giochi d'azzardo sono stati sconfitti da un ritorno in forze dei piccoli risparmiatori

di Renato Cantoni

Il governo Forlani nasce tre sabati dopo la caduta di Cossiga

I 26 ministri giurano da Pertini La sinistra del psi rimane fuori

Per la prima volta nella coalizione un «rapporto paritario»: 13 democristiani e 13 rappresentanti dei gruppi socialisti-laici (7 psi, 3 psdi, 3 pri) - Aspre polemiche tra Signorile e il segretario socialista Craxi - Domani nomina dei sottosegretari - Mercoledì Forlani leggerà il programma alla Camera

Quel treno per Roma

Sulla carta, non è un brutto governo, anzi è molto migliore di quanto si potesse temere tenendo conto delle voci che circolavano nei giorni della faticose trattative tra il presidente designato e le segreterie dei partiti. Forlani, a quanto appare, ha fatto un buon lavoro. Egli desiderava ridurre il numero dei ministeri, accorpandone per competenza alcuni fra di loro e abolendone altri che erano stati inventati senza reale necessità ma solamente per soddisfare a pretese correntizie di rappresentanza: non ha raggiunto il suo onestissimo obiettivo, ma per lo meno ha posto un fermo, la prima volta in questi anni, all'infausta tendenza di incrementare gli incarichi.

Non è un successo da poco, ed a Forlani va dato atto perché si immagina quale sia stata la sua fatica. Nei giorni scorsi Craxi aveva detto che qualche ministro in più non avrebbe significato la fine della Repubblica, ed era anzi arrivato a proporre un nuovo ministero dell'Informazione per il quale aveva in pectore un candidato ideale, Claudio Martelli suo braccio destro. Con l'aiuto di Piccoli — onestà vuole che si dica il segretario della dc — Forlani ha respinto l'idea. Ci basta, anzi ci avanza, la lottizzata politicizzazione della Rai-tv per non sentire il bisogno di un necrescente controllo governativo sulla stampa scritta.

Si era parlato anche di dare a Bruno Visentini il ministero del Tesoro, e in Italia nessuno gli contesta competenza specifica nel ramo: ma Visentini è un repubblicano, e la conquista del favoloso ministero della spesa avrebbe conferito al pri un potere e un prestigio sproporzionati al suo peso specifico: e perciò niente Visentini in nome dei sacri equilibri da mantenere tra le forze politiche.

In questo caso l'efficienza del governo è stata posposta alle opportunità dei rapporti fra i partiti, e non possiamo rallegrarcene tanto più che Pandolfi, il precedente titolare del Tesoro ed autore di un pregevole piano mai discusso e tanto meno applicato, è stato a sua volta sbarcato senza complimenti. La stessa sorte è toccata a Giannini.

Ma era necessario fare posto, per soddisfare alle richieste delle correnti democristiane, a un Andreatta e a un Darida che sono certamente eccellenti persone, solo viziate dalla loro Doc rispettiva, designazione di origine controllata da parte delle correnti di partito. Anche Romano Prodi, uomo che sembra nato per il ministero dell'Industria, era stato a suo tempo sacrificato con una certa disinvoltura perché non aderente a una corrente di peso e di importanza. Perdiamo inoltre Marcora, un indiscusso competente di cose agricole.

In conclusione, sembra che la dc sia riuscita a comporre meglio la propria rappresentanza nel governo (significativo in proposito è l'ingresso di Bodrato) mentre per quello che riguarda i socialisti si può notare qualche squilibrio fra le correnti, fatto pericoloso perché potrebbe risultarne compromessa la sincerità dell'appoggio da parte loro.

Sia chiaro in ogni modo che queste sono riserve con le quali non si intende criticare il governo Forlani nell'atto stesso della sua costituzione. Sulla carta è migliore di quanto si potesse presagire al momento dell'apertura della crisi, ed un giudizio definitivo è necessariamente rimandato a ciò che esso — poi permettendo — mostrerà di saper fare.

Vittorio Gorresio

Con uno sguardo a pli e pci

ROMA — A tre sabati da quando Cossiga cadde tradito dai «franchi tiratori», Forlani ha presentato a Pertini il nuovo governo quadripartito, composto da 26 ministri, uno in meno dell'esecutivo defunto. Per la prima volta, tra dc ed alleati è stato deciso quello che nel gergo burocratico-politico viene definito «un rapporto paritario»: 13 dc e 13 dei gruppi socialisti-laici; 7 psi, 3 psdi e 3 pri.

Questa piccola novità non ha commosso quei gruppi della maggioranza che, a torto o ragione, si ritengono danneggiati dal risultato finale raggiunto, dopo una notte di scontri e tensioni, dal presidente e dai vari *leaders*. E' insorta contro Craxi e il nuovo governo tutta la sinistra del psi, che si era vista offrire soltanto il ministero della Sanità, già assegnato da Cossiga ad Aniasi.

Messo davanti ad un drastico «aut-aut» dei suoi amici (*«noi non entriamo; se resti non fai più parte della sinistra e sei contro di noi»*) Aniasi ha deciso di rimanere dov'era, andando così ad ingrossare le fila già pingui del «correntone» craxiano. Signorile ha subito rilasciato un'intervista di fuoco contro il suo segretario. Poco dopo, anche De Martino ha seguito l'esempio, non risparmiando, con critiche impietose, il nuovo governo. Lombardi ha pubblicamente protestato per l'esclusione di Giannini, l'ex ministro della Funzione pubblica senza padrini dentro il psi e altrove.

Tensione anche nella dc, dove la sinistra aveva chiesto ed ottenuto l'Industria, per Guido Bodrato. Ma contro la promozione del pupillo di Zaccagnini in un posto oggi tanto importante e delicato sono insorti i fanfaniani e Vittorino Colombo, vicesegretario e delfino di Donat-Cattin. La promozione di Bodrato non era gradita anche da alcuni ambienti della Confindustria. Risultato: Bodrato è stato spostato all'Istruzione al posto di Sarti che va alla Giustizia, dove la «seconda resurrezione di Lazzaro», cioè una nuova conferma di Morlino, non è avvenuto. All'Industria (doveva andare al Tesoro) resta, più forte che mai, Toni Bisaglia.

I ministri hanno giurato ieri sera al Quirinale. Mancava Scotti che era a Napoli con Elisabetta II. Pertini ha detto a Forlani: «*Ti ringrazio perché hai fatto bene e presto*». Dettagli normativi nominati i sottosegretari e l'operazione si annuncia ancora più complessa e travagliata di quella che ha portato alla scelta dei loro superiori. Mercoledì Forlani pronuncerà il discorso programmatico alla Camera e, secondo l'innovazione decisa l'altro giorno, consegnerà il testo scritto al Senato. Entro sabato avremo un governo votato da una maggioranza molto ampia, che potrà finalmente metterai al lavoro per affrontare i tanti gravi problemi che tormentano il Paese. Di questi, uno dei più delicati, la vertenza Fiat, si è chiusa con un onorevole compromesso al ministero del Lavoro proprio mentre poco lontano, a Palazzo Chigi, Forlani e i *leaders* dei partiti stavano decidendo chi tener dentro o fuori il nuovo governo.

La soluzione della vertenza Fiat era stata ufficialmente richiesta da Berlinguer come «cartina di tornasole» per una opposizione dura o morbida. Ma c'è di più. Gli sforzi di Forlani sono tutti orientati a recuperare un rapporto disteso e costruttivo con l'opposizione comunista. Il nuovo governo rifiuta infatti l'etichetta di «centro sinistra modello 1980», che qualcuno gli ha subito affibbiato, proprio perché presenterà una linea politica aperta al contributo di tutti i partiti, pci e liberali compresi. Dal pli, Forlani spera di avere almeno una astensione.

Preceduta da voci clamorose e da una ridda frenetica di indiscrezioni a volte totalmente inventate, la struttura del nuovo governo presenta, in pratica, una sola novità clamorosa e una sorpresa sconcertante. La prima novità è l'esclusione di Pandolfi dal ministero del Tesoro. Era attesa, non avendo Pandolfi santi nel «paradiso» delle correnti. Sino all'ultimo, il era però sperato in una vittoria dell'efficienza, sulla logica correntizia. Va però subito detto che il nuovo ministro del Tesoro è anche uomo di prestigio e competenza: tra l'altro, giovanissimo, Nino Andreatta è stato consigliere economico di Aldo Moro in tutti i suoi governi. Perdita dolorosa dunque quella di Pandolfi ma ottima scelta del successore.

La novità sconcertante è la scomparsa di Marcora dal ministero dell'Agricoltura. E' vero che, ovunque, tutti sono utili e nessuno è indispensabile; Marcora è però un autentico esperto del settore e la sua sostituzione con Bartolomei — al di là delle qualità umane e professionali del nuovo ministro, che nessuno a priori discute — è un altro tipico esempio della vittoria della logica di corrente su quella della competenza.

Da anni si parlava di promozione di Bartolomei (che quasi certamente lascerà il suo posto di presidente del gruppo dc del Senato al suo vice, Severino De Vito, della «base»); verso mezzanotte la sua nuova destinazione era infatti l'Istruzione. Poi, in due ore di vertice ristretto tra Forlani e i soli leader dc (prima c'erano anche i partners laici) tutto, o quasi, è cambiato nella delegazione dc. La miccia è stata il «caso» Bodrato: la successiva esplosione ha favorito Andreatta, non ha sfiorato Bisaglia, ha un po' offuscato la promozione di Bartolomei e lo spostamento di Sarti.

Tra i laici, vanno segnalati gli ottimi successi, come negoziatori di poltrone per i loro uomini più validi, di Longo e Spadolini. Il leader del psdi è

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I nomi dei ministri

Questa la lista del nuovo governo:

Presidenza del Consiglio: on. Forlani (dc)
Interventi straordinari per il Mezzogiorno: on. Capria (psi)
Ricerca scientifica: on. Romita (psdi)
Funzione pubblica: on. Darida (dc)
Rapporti col Parlamento: on. Antonio Gava (dc)
Esteri: on. Emilio Colombo (dc)
Interno: on. Rognoni (dc)
Giustizia: sen. Sarti (dc)
Bilancio: on. La Malfa (pri)
Finanze: prof. Reviglio (area psi)
Tesoro: sen. Andreatta (dc)
Difesa: on. Lagorio (psi)
Pubblica istruzione: on. Bodrato (dc)
Lavori pubblici: on. Nicolazzi (psdi)
Agricoltura: sen. Bartolomei (dc)
Trasporti: sen. Formica (psi)
Poste: on. Di Giesi (psdi)
Industria: sen. Bisaglia (dc)
Lavoro: on. Foschi (dc)
Commercio estero: on. Manca (psi)
Marina mercantile: on. Compagna (pri)
Partecipazioni statali: on. De Michelis (psi)
Sanità: on. Aniasi (psi)
Politica comunitaria: on. Scotti (dc)
Regioni: on. Mazzotta (dc)
Turismo: sen. Signorello (dc)
Beni culturali: on. Biasini (pri)

Guerra elettronica Reagan-Carter

Come la tv fa un presidente

A due settimane dalle elezioni negli Stati Uniti, le sfide sul teleschermo dei due candidati possono risultare decisive - È il modo nuovo di fare politica-spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LOS ANGELES — *Politica-spettacolo: per goderne tutta non c'è forse occasione migliore della campagna che prevede l'elezione di uno dei leaders più importanti del mondo, il presidente degli Stati Uniti, né c'è forse posto migliore della California, lo Stato dei* media.

Alla tv, riuniti da una cerimonia, ingaffati nello smoking, i due candidati maggiori si scambiano al microfono battute di puro stile Bob Hope. Attacca Reagan: «Carter mi ha telefonato per chiedermi come faccio a recitare così giovane dopo tanti films di cow-boys. E' perché cavalco molti cavalli, gli ho risposto». *Va avanti Carter:* «Reagan è un uomo magnifico. Chissà perché uno così dice tante bugie sul mio conto». *Nei colori artificiali del cerone e del rossetto, nella innaturale tensione della bella figura, la apparente puerilità della faccia di Carter e la vizza virilità della faccia di Reagan si equivalgono: almeno come effetto sul teleschermo.*

Alla tv, nei trenta secondi a pagamento degli «spot» che sono le armi più forti della campagna elettorale elettronica, una cinquantenne comica, madre o nuocera da commedia, stuffa: «Mi sparerei piuttosto che votare per un repubblicano, ma cos'altro si può fare?». *Gente comune dall'aria per bene si alterna alla vedova del presidente Johnson, all'astronauta Glen rinsecchito dagli anni, e al fantasma in bianco e nero del presidente Kennedy per ripetere:* «Si può votare soltanto per il partito democratico». *Per trenta secondi Carter si intrattiene affabilmente con il Papa; e Reagan gareggiando per la conquista dei cattolici, parla male dell'aborto. Carter rassicura le famiglie,* «ottosi l'inflazione è sotto controllo»; *e Reagan raccomanda:* «Tenetevi stretto il portafogli, vi vuole aumentare le tasse».

Al 4 novembre, data dell'elezione, mancano meno di due settimane. Tra i due candidati, la scelta risulta poco entusiasmante: «Non si tratta di votare il migliore, ma il meno peggio: la cosa più convincente di Carter è il fatto di non essere Reagan, e la cosa più convincente di Reagan è il fatto di non essere Carter», *dicono. Indecisi, delusi o indifferenti, come al solito moltissimi americani non voteranno: ma se nel 1976 per eleggere il presidente andò soltanto il 56,5 per cento, stavolta si pensa che la percentuale non arrivi alla metà dell'elettorato. La campagna elettorale dura da molti mesi, è la più lunga della storia degli Stati Uniti: ma nel mondo reale non si vede.*

Non un segno per le strade, non un'insegna in città. Niente manifesti né striscioni né comizi, niente folclore politico all'americana né discorsi di carta all'europea. Il quartier generale di Carter e quello di Reagan sono uguali: un appartamento qualsiasi nella remota zona dell'aeroporto, atmosfera di calma attività burocratica, rari visitatori, un mortorio. I pochi centri di propaganda elettorale aperti nei quartieri sembrano negozi sfortunati che commercino roba

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 5 in prima colonna)

Più freddo il muro fra le due Berlino

Il primo week end dopo la tassa di Honecker

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — Piovviggina e soffia un vento freddo, non gelido, umido, quando arrivo al *check point Charlie*. La giornata grigia, quasi invernale, rende ancor più sinistro il muro e le poche vecchie costruzioni di nuda lasciate a se stesse lungo la linea di demarcazione. Chiusi nella loro baracca, i militari americani bevono birra e non gettano neppure un'occhiata agli operai turchi che sbucano dalla Friedrichstrasse e si dirigono verso Berlino Est, dove li attendono le ragazze tedesche del weekend.

E' invece meticoloso il controllo della polizia tedesco-orientale. L'attesa del permesso nella baracca da cantiere edile — pareti di legno chiaro, tetto di lata ondulata e di plastica — mi sembra più lunga del solito. Ma non ho l'impressione che la lentezza abbia fini dissuasivi. I poliziotti sorridono, sono cortesi, quando ispezionano con pignoleria l'automobile infilando persino un lungo filo di ferro nel tubo di scappamento.

Questo è un weekend particolare a Berlino. Anzitutto è un fine settimana più costoso del solito. Erich Honecker, capo della Germania Orientale, ha infatti deciso di quadruplicare il pedaggio. Invece di sei marchi e mezzo adesso se ne pagano 25, circa 12.500 lire, per passare dall'altra parte del muro. Una tariffa per i tedeschi occidentali, poiché gli altri, gli orientali, il muro non lo possono superare che per ragioni eccezionali. In più bisogna pagare cinque marchi per il *tagespasszwischein*, il visto valido un giorno solo.

Il nuovo balzello è in vigore da lunedì, ma è il sabato e la domenica che i berlinesi occidentali vanno a trovare, in massa, i famigliari o a far compere nella città orientale. La carne, quando la si trova, è molto meno cara. I dischi sono buoni e costano niente. La vodka è a buon mercato.

Mi dicono che il rincaro del pedaggio ha ridotto drasticamente le visite. Honecker avrebbe insomma già raggiunto uno dei suoi probabili obiettivi: limitare i contatti fra le due comunità che vivono gomito a gomito in sistemi politici contrastanti. A un primo colpo d'occhio l'andirivieni è tuttavia egualmente intenso, non solo al *check point Charlie*, riservato agli stranieri, ma anche

Bernardo Valli

(Continua a pagina 5 in quarta colonna)

Salta Madrid?

La conferenza dei 35 Paesi è in pericolo per le posizioni Usa-Urss

La Conferenza di Madrid per la sicurezza e la cooperazione in Europa è in grave pericolo. Ce lo ha confermato ieri, in una conversazione telefonica, il capo della delegazione italiana, Roberto Franceschi, che da sei settimane, insieme con i delegati di altri trentaquattro Paesi, sta conducendo uno snervante e inconcludente esercizio preparatorio.

«*Lo stallo* — ha detto Franceschi — è oggi quasi completo. *Gli sviluppi nel negoziato preparatorio sono stati minimi, non certo tali, comunque, da consentire una previsione sicura per l'inizio della Conferenza*». Secondo Franceschi, un funzionario della Farnesina con rango di ministro che da tre anni si occupa della Conferenza, due sono le cause di questa crisi: «*La prima è la mancanza di fiducia reciproca delle superpotenze, Usa e Urss. La seconda è la posizione particolarmente rigida dei sovietici, che mirano a cambiare le tradizionali regole procedurali della Conferenza per evitare un serio approfondito degli adempimenti degli impegni di Helsinki*».

Se nei prossimi giorni non vi sarà una svolta decisiva, per ora impensabile, l'11 novembre, data della convocazione, i rappresentanti dei trentacinque Paesi (33 Stati europei più gli Stati Uniti e il Canada) potrebbero riunirsi e subito lasciarsi, forse per sempre: oppure potrebbero decidere, con diplomatico spirito di sacrificio, di vedersi ogni giorno, all'infinito, per un dibattito astratto, inutile e destinato a spegnersi nel disinteresse generale. In un caso come nell'altro, lo «spirito di Helsinki», già tanto affievolitosi a Belgrado nel primo tentativo di riesame critico, due anni fa, morirebbe definitivamente: con esso, probabilmente, morirebbe anche quanto è rimasto in vita della distensione Est-Ovest.

Nella riunione preparatoria, iniziatasi il 9 settembre a Madrid, i punti del dibattito sono procedurali. Ma dietro le questioni di procedura, anche soltanto di calendario e di ordine del giorno, si nascondono sostanza e strategia politiche.

I sovietici, appoggiati da tutti i Paesi dell'Est con la consueta eccezione della Romania, hanno proposto per la Conferenza un calendario ri-

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 5 in sesta colonna)

Torna a 100 lire

La ballata del gettone

ROMA — La sentenza del Tar è costata alla Sip una trentina di miliardi, per la doppia modifica delle gettoniere e degli impianti centrali e per il mancato incasso dovuto alla perdita di tariffa. La cifra precisa potrà essere fatta soltanto fra qualche giorno.

Il gettone è passato, in undici giorni, da 100 a 50 lire e poi è tornato a 100. Il 7 ottobre, giorno della notifica della sentenza del Tar, i tecnici della Sip hanno dovuto intervenire a tamburo battente, con l'impiego di tutto l'organico disponibile e con turni di 24 ore su 24, per modificare i rimatori delle centrali e i conteggiatori di addebiti, che erano tarati su un diverso numero di secondi.

Le centrali, destinate a regolare il traffico telefonico di 12 milioni e mezzo di abbonati, e sparse in tutta Italia sono più di 10 mila. E poiché solo una piccola parte di esse è presidiata da personale in loco, tutte le altre hanno dovuto essere raggiunte con appositi spostamenti di uomini e di mezzi.

Opportune modifiche sono state necessarie per le oltre 60 mila gettoniere, tarate per fornire un gettone (100 lire) o due (200 lire), in modo da riportarle ai precedenti valori di 50 e di 100 lire.

In queste ore stanno avvenendo operazioni esattamente opposte a quelle di undici giorni fa, con l'aggravante di

Bruno Ghibaudi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dopo trentasei giorni di lotta, ora si pensa ad affrettare la ripresa

Agnelli: l'accordo per la Fiat non risolve tutti i problemi

«La dirigenza ha sbagliato previsioni di mercato? Allora hanno sbagliato tutti, dalla Ford alla British Leyland. Altrove si è licenziato, da noi no» - Un giudizio sul pci a Mirafiori

ROMA — Ieri sera al TG 1 il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha risposto ad alcune domande sulla crisi che ha coinvolto l'industria automobilistica per oltre un mese. L'obiettivo della Fiat è sempre stato quello di acquisire di nuovo competitività sui mercati internazionali. Questo obiettivo, oggi, è stato raggiunto oppure no?

«*Che la Fiat* — ha detto Agnelli — *avesse un eccesso di manodopera, un eccesso di vetture prodotte, questo è un fatto evidente a tutti. Che la riduzione di personale nei quadri facilitì il nostro compito è anche evidente. Ma questo non è la sola cosa di cui abbiamo bisogno per essere nuovamente competitivi nel mondo. Produrre automobili a Torino, produrle in Germania (non diciamo a Tokyo, non diciamo in Francia) e a Detroit) come sono diverse le condizioni! Il costo del danaro, da noi è almeno doppio di quello dei Paesi dove operano i nostri concorrenti. Le condizioni generali di relazioni industriali, disponibilità allo straordinario, mobilità interna, sono sostanzialmente diverse. Dirsi che questo era un primo passo indispensabile per ricominciare a operare; ma certamente non sufficiente per ricostituire la competitività dell'azienda*».

Per quanto riguarda le accuse mosse dai sindacati circa le carenze manageriali della Fiat e più in particolare la decisione di porre in Cassa integrazione ventitremila operai a poca distanza dalle assunzioni, Giovanni Agnelli ha dichiarato: «*Torniamo all'estate del 79. Nell'estate del 79 la Fiat aveva appena firmato un contratto, era uscita, già allora, da una difficile, pesante vertenza che ci era costata duecentomila vetture. Duecentomila vetture nell'estate del 79, quando il mercato tirava, rappresentano duecentomila clienti persi oggi, domani e forse per sempre. Era un anno di mercato in tensione. Firmando questo contratto avevamo accettato di ridurre di mezz'ora il lavoro dei nostri dipendenti. Questo vuol dire, su centotrentamila dipendenti, un rimpiazzo di ottomila dipendenti per ricostituire i quadri precedenti*».

Il Perù esporta mosche sterili

LIMA — Il Perù esporterà in Messico e in Guatemala cinquanta milioni di mosche sterili che verranno impiegate per combattere malattie da insetti in piantagioni di frutta dei due Paesi.

Si tratta di mosche rese sterili mediante l'impiego di raggi gamma.

«*Mercato tirante, duecentomila vetture perse, necessità di assunzione di ottomila per ricostituire i quadri precedenti — ha continuato Agnelli — ci hanno portato fatalmente per tutto il 79, non avendo disponibilità di straordinari e di flessibilità in azienda, ad essere ed abbiamo continuato ad assumere praticamente fino al febbraio-marzo dell'80. Il mercato dell'automobile è un mercato di sua natura variabile, cioè che sale e scende. Nell'80 abbiamo avuto un calo improvviso, rapidissimo, di oltre il 30 per cento negli Stati Uniti e di oltre il 12-13 per cento in Europa. La Opel, la Ford, la British Leyland hanno dovuto non sospendere del lavoro, ma licenziare: chi quattordici, chi dieci, chi novemila dipendenti. Cosa è successo a Detroit? La Ford ha licenziato più di quarantamila dipendenti, la Chrysler più di 50 mila*».

Dinanzi ai cancelli di Mirafiori, il 26 settembre scorso, il segretario del pci, Berlinguer, assicurò l'appoggio organizzativo e morale del suo partito ad un'eventuale occupazione di fabbrica. «*Il partito comunista italiano* — ha detto Agnelli — *è sempre stato osservato all'estero e in Italia con molta attenzione. Questa attenzione si dividerà in timore e speranza: c'era chi sperava che il partito comunista potesse evolvere in modo da convivere nella democrazia; e chi temeva che il partito comunista, per tradizione legato a Mosca, non potesse che tendere a regimi autoritari e totalitari. Temo che quanto successo a Torino negli ultimi giorni abbia rafforzato il parere di quelli che hanno poca fiducia nella possibilità del partito comunista a convivere in una società democratica*».

Marcia dei quarantamila, contestazione dei leader sindacali, tante cose sono successe in questi giorni a Torino. Come si evolveranno le relazioni industriali? «*E' difficile dirlo* — spiega Agnelli — *certo è che quanto è successo è un fatto importante. Pensiamo alle decine di migliaia di persone che hanno manifestato, pensiamo chi sono, da dove vengono... è la gente più qualificata che lavora in Fiat, è la gente che ha sofferto di più gli attacchi del terrorismo, è la gente più attaccata al lavoro e al divenire dell'azienda. Questa è la gente la cui unica gratificazione è il successo dell'azienda e la soddisfazione del proprio lavoro. In questa conflittualità continua, in questo eccesso di rituali, di scioperi generali, loro vedono con preoccupazione il divenire dell'azienda che per loro non è solo ragione di vita ma di soddisfazione di vita*».

Gli undici punti definiti I ritocchi dell'ultima ora

Il nuovo governo impegnato a garantire l'applicazione dell'intesa e a sostenere il settore auto - Al Sud lo stabilimento Fiat-Peugeot?

ROMA — L'accordo tra Fiat e sindacato ricalca sostanzialmente la «ipotesi d'intesa» che era stata concordata mercoledì scorso. Nella notte tra venerdì e sabato le sei ore di discussione con l'assistenza assidua del ministro del Lavoro, Foschi, sono servite alle parti per perfezionare il testo, eliminare i motivi di incertezza e rendere quindi applicabile l'accordo in modo corretto. I punti sono rimasti undici più una dichiarazione comune che impegna il governo e una «nota verbale» che riguarda i programmi della Fiat e la collocazione nel Mezzogiorno dello stabilimento Fiat-Peugeot.

Degli undici punti sono rimasti immutati gli articoli 1 (revoca delle procedure di licenziamento), 5 (corsi di riqualificazione), 6 (incontri trimestrali per la situazione del mercato del lavoro), 7 (data della verifica per l'eventuale ricorso alla mobilità esterna da posto a posto), 9 (rientro dei lavoratori dalla Cassa integrazione) e 11 (riduzione del numero dei lavoratori in mobilità esterna in base agli effetti delle misure alternative per la riduzione del personale).

Piccole precisazioni sono state inserite nell'articolo 2 (dichiarazione di crisi aziendale e ricorso alla Cassa integrazione straordinaria), nell'articolo 3 (misure alternative per la riduzione del personale), nell'articolo 8 (mobilità esterna) e nell'articolo 10 (rientro in fabbrica dei lavoratori in Cassa). L'articolo 4 è quello che ha richiesto la discussione più lunga per stabilire con precisione quali sono i lavoratori che «ruoteranno» sulle linee della «131» e «132» della Mirafiori durante la Cassa integrazione.

Nella «dichiarazione comune» che precede gli undici punti le parti danno atto al ministro del Lavoro Foschi «dell'impegno assolto per la soluzione della vertenza e lo invitano a sottoporre al presidente del Consiglio l'accordo raggiunto perché, nella continuità degli impegni di governo, sia garantita la soluzione legislative connesse all'attuazione dell'accordo e la realizzazione delle priorità legate allo sviluppo del settore».

La «nota verbale» riguarda i programmi dell'azienda e gli impegni del governo. Il testo dice: «*L'azienda intende rafforzare e qualificare la propria attività produttiva secondo il programma già illustrato per i prossimi anni, anche in relazione all'avvenuto apporto di "capitale di rischio" e nel quadro delle indicazioni governative che si tradurranno nei piano di settore e degli indirizzi comunitari. In tale prospettiva* — prosegue la dichiarazione — *le parti chiedono al governo di assumere, tra le priorità programmatiche, l'approvazione dei necessari impegni finanziari di sostegno del settore, con particolare riferimento alla ricerca, alla innovazione ed industrializzazione dei prodotti*».

«*La Fiat e le autorità interessate* — conclude la nota — *d'intesa con le organizzazioni sindacali si adopereranno*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 4

Gheddafi: «Per liberare la Palestina presto scoppierà una guerra mondiale»

SI RIFLETTE SULLA LEZIONE FIAT, PER EVITARE IN FUTURO ALTRI ERRORI

La lunga notte da Foschi e le ferite da rimarginare

Mattina (Flm): «Ha prevalso l'emotività sulla razionalità» - Craxi: «Bisogna istituire una vera democrazia in fabbrica» - Zanone: «Ora si può aprire un ciclo positivo»

ROMA — La lunga notte dell'accordo Fiat si chiude all'improvviso, poco prima delle 2,30 di sabato. «Si firma!», annuncia un funzionario del ministero del Lavoro ai giornalisti, ai fotografi e agli operatori delle televisione in attesa e ormai rassegnati a fare l'alba. Si aprono le porte della sala dove il ministro Foschi ha riunito le delegazioni sindacali e dei vertici di corso Marconi e il sigla ufficialmente il protocollo. Poi, le dichiarazioni di rito, dalle quali comunque traspare la comune volontà di rimarginare le ferite apertesi nei 35 giorni della dura vertenza e di riprendere il discorso per il rilancio del settore auto.

Sulla firma nessuno dubitava l'altra sera, alle 20, quando è cominciato il round decisivo per l'accordo. Ma diversi osservatori erano del parere che la trattativa sarebbe andata per le lunghe, anche perché la delegazione sindacale si era presentata all'appuntamento decisa a ritoccare diversi punti dell'ipotesi d'intesa. Le richieste riguardavano principalmente l'esclusione dalla cassa dei lavoratori vicini alla pensione e l'allargamento della rotazione. Ma, altrettanto decisa si mostrava la rappresentanza Fiat a rispettare la sostanza di quanto precedentemente concordato.

Si andava avanti così fino alla mezzanotte, tra riunioni congiunte, interruzioni, incontri separati. Sia pure lentamente, la situazione si andava sbloccando e poco dopo l'una un sindacalista annunciava che si stava battendo il testo del protocollo. Ma, aggiungeva subito, gelando le speranze dei presenti, «è ancora tutto da rileggere e verificare». Da parte Fiat si osservava poi che su un passaggio in particolare non c'era l'accordo e si intuiva che era quello sulla rotazione. A quel punto, le previsioni sulla durata della riunione diventavano pessimistiche. L'attesa, però, durava poco più di un'ora. Le parti, in sostanza, nell'ultima tornata della seduta congiunta erano riuscite a trovare un punto d'incontro su alcune variazioni non sostanziali al testo dell'ipotesi d'intesa. Si trattava dell'ultimo onorevole compromesso dell'estenuante trattativa.

Toccava al ministro Foschi subito dopo la riunione riassumere il significato della chiusura della vertenza: «*Ritengo che questo atto della firma possa rappresentare anche il momento di avvio per un periodo più sereno e di maggiore capacità al dialogo tra le componenti sociali e di ripresa e sviluppo delle relazioni industriali*». L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, osservava da parte sua che «*quando si chiude una vertenza è naturale che si provi soddisfazione; c'è però anche un senso di amarezza perché si poteva concludere questo accordo molto prima*», mentre il segretario della Cgil, Luciano Lama, dichiarava che «*il sindacato sindacale dovrà ragionare parecchio su questa esperienza: ci sono certamente dei sentimenti di frustrazione che devono essere recuperati e uno strumento importante è la conoscenza reale dell'accordo nei suoi contenuti*».

Tutti i commenti del dopo-accordo puntano su ciò che questa vicenda produrrà all'interno del sindacato, sia in termini di autocritica, sia in termini di strategia. Per il segretario generale della Fim Mattina, «*la vera ragione di arretramento per il movimento sindacale non è nella qualità dell'accordo raggiunto, bensì nel fatto che la emotività ha prevalso sulla razionalità e che la scelta della divisione e della rissa, compiuta da pochi a danno dei più, rischia di agevolare le manovre dell'avversario di classe*». Benvenuto segretario della Uil, ammonisce invece che «*a Torino, nel prossimo anno ci saranno grossi problemi di gestione della fabbrica e sarà più difficile risolverli con un sindacato indebolito*».

Da parte politica, il segretario socialista Craxi rileva che in tutta la vicenda c'è stata «*un'esplosione di diciannovismo mista a un caos assembleare dove mille persone che credono di essere avanguardie della storia ne condizionano 150 mila*». L'insegnamento principale da trarre, secondo Craxi, è che «*bisogna istituire una vera democrazia in fabbrica*». Anche il responsabile del settore industria del pci, Gianfranco Borghini, ritiene «*arrivato il momento di un'autocritica da parte del movimento sindacale, se non si vuole rischiare di perdere il contatto con una grande parte del movimento dei lavoratori*». Il segretario liberale Zanone, infine, è del parere che «*la conclusione della vertenza può aprire un nuovo ciclo positivo*».

Emilio Pucci

La rabbia di D'Arezzo

ROMA — Il sen. Bernardo D'Arezzo lasciando il suo incarico di ministro del Turismo e dello Spettacolo ha dichiarato: «*Non ho vergogna di confessare che lascio il ministero del Turismo e dello Spettacolo con una certa dose di tristezza. E mi dispiacerebbe se ciò venisse attribuito a stupida ambizione e non a rabbia per l'interruzione di un lavoro organico programmatico e razionale che oggi non solo cominciava a dare i suoi positivi effetti ma riusciva a coagulare forze culturali economiche e sociali delle più disparate estrazioni ideologiche*».

Un duro colpo per il Lazio il blocco alla Fiat di Cassino

Coinvolti almeno 60 Comuni - La mancanza di 11 mila buste paga ha fatto crollare il commercio - Decine di piccole aziende in crisi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASSINO — *I primi ad avvertire i sintomi della crisi sono stati i venditori ambulanti che la scorsa settimana battevano i mercatini di Sant'Elia Fiumerapido, Roccasecca, Pontecorvo, Pignataro, Isola Liri: la merce, soprattutto quella di utilità meno immediata, restava sui banchi, la gente non spendeva più.*

Poi, in pochi giorni, da quelle costellazione di piccoli centri che gravitano intorno a Cassino e allo stabilimento Fiat di Piedimonte, quest'improvvisa forma di recessione si è estesa progressivamente a tutto il Lazio meridionale, ha toccato alcuni centri della Campania. La gente non spende perché non ha soldi, e non ha soldi perché non ne hanno gli 11 mila operai della Fiat.

Dodici giorni di sciopero hanno sottratto in media a ciascun dipendente 450 mila lire di salario, hanno annullato un fatturato di quasi 70 miliardi: ma queste cifre non sono sufficienti a descrivere la portata di una crisi che ha annullato per quasi due settimane una delle pochissime fonti di reddito della provincia, che ha paralizzato gran parte delle attività collegate, che produrrà ancora per tre-quattro mesi dure conseguenze sull'economia di almeno sessanta comuni. Molti esercizi della provincia prevedono già un inverno nerissimo.

Qual è stato allora, e quale minaccia ancora di essere il «costo sociale» di questo sciopero? Amministrazioni, partiti, lo stesso movimento sindacale se lo stanno chiedendo: dopo dodici giorni di chiusura dello stabilimento, mancano all'appello 9340 vetture fra «Ritmo» e «131», in termini di fatturato quasi 6 miliardi al giorno. Ma il danno che lo sciopero avrebbe arrecato alla Fiat era previsto: a non essere messa in preventivo era piuttosto la crisi che col «blocco» avrebbe colpito tutte le piccole aziende della zona, collegate in qualche modo al ciclo produttivo Fiat.

Nella sola provincia di Frosinone, sono venti: la Pennitalia (cristalli), la Elcat Sud (sellerie), l'Ilca (lamiere), e tante altre ancora — fabbriche che occupano ciascuna dai 40 ai 2 mila operai — hanno dovuto far ricorso alla cassa integrazione, in qualche caso scontrandosi ancora col sindacato. Il blocco delle attività a Piedimonte ha progressivamente rallentato, fino a esaurire del tutto, il pendolarismo: molti operai i primi giorni avevano continuato a presentarsi ai cancelli, poi hanno preferito restarsene a casa. Con loro sono rimaste ferme le vetture private, il flusso dei trasporti pubblici è diminuito: nell'arco di pochi giorni gli effetti della limitata circolazione del denaro sono emersi evidenti dalla contrazione dei consumi.

«Ma il peggio, purtroppo, deve ancora arrivare», dicono al comune di Cassino. Il sindaco, Domenico Gargano, democristiano, sta cercando di tracciare un primo quadro del dopo-sciopero. *Le previsioni sono sempre più allarmanti: se adesso all'economia della provincia mancano salari e consumi degli operai Fiat, fra due o tre mesi mancheranno le paghe delle piccole imprese. Proprio nel periodo di Natale le aziende collegate alla Fiat rischiano una improvvisa mancanza di liquidità per tutte le forniture che in queste due settimane sono «saltate», forniture che avrebbero dovuto essere pagate proprio a fine dicembre. Si profila un nuovo, duro contraccolpo: il dramma dei lavoratori Fiat rischia di essere superato da quello di molti altri operai.*

E' dunque inevitabile che in un quadro così fortemente tese tensioni che hanno segnato l'intera vertenza Fiat si facciano ancora più acute: anche qui la Flm ha dovuto contenere le fughe in avanti di una parte della «base», anche qui ha faticato a far passare l'accordo, nelle ultime assemblee dinanzi ai cancelli. Ma a farsi strada, adesso, sono le critiche dell'altro schieramento, quello che nelle ultime settimane aveva chiesto più volte di interrompere lo sciopero e riaprire la vertenza al tavolo delle trattative.

«Non è vero che a Cassino 11 mila dipendenti hanno perso metà del salario — dicono gli esponenti del "coordinamento capi" — ci sono 2680 operai che nonostante lo sciopero avranno egualmente la loro busta paga: quelli che erano stati messi in cassa integrazione». *Per lo stabilimento di Piedimonte, come per tutti quelli del Sud* — continuano i «capi» — *l'azienda aveva escluso chiaramente, e fin dall'inizio, anche l'ipotesi della «mobilità esterna», quella che nelle altre fabbriche era stata interpretata dal sindacato come una minaccia di licenziamento. A cosa è servito, dunque, questo sciopero? Duecentottanta fra «capi» e impiegati lo hanno chiesto ieri ai sindaci dei sessanta comuni della provincia, ai presidenti della Regione e della Provincia, alla stessa Flm con una «lettera aperta».*

La critica non è solo di taglio politico: in altri stabilimenti del Sud, che avevano continuato la produzione, il lavoro si è dovuto interrompere due giorni per la mancanza di forniture. E' stata causa integrazione per tutti: tutti, a fine mese, percepiranno uno stipendio quasi normale. Per gli operai Fiat, per l'economia della intera provincia, non sarebbe stata una soluzione molto meno dolorosa?

Giuseppe Zaccaria

Ministri

(Segue dalla 1ª pagina)

riuscito in una impresa davvero difficile: soffiare il ministero delle Poste alla dc: vi è andato Di Giesi, ex ministro del Mezzogiorno nel primo governo Cossiga. Non meno facile deve essere stato, per Longo e Forlani, convincere il pri a mollare i Lavori pubblici, dove torna Franco Nicolazzi.

Anche Spadolini ha contenuto grinta di negoziatore sotto la tradizionale dialettica dotta e conciliante: voleva mantenere tre ministeri pieni al suo partito e c'è riuscito: La Malfa rimane al prestigioso Bilancio e lo spostamento di Compagna alla Marina Mercantile anziché a un dicastero senza portafoglio (dove l'avrebbe volentieri destinato la dc) è un altro segno che la forza dei laici cresce, anche se, a giochi fatti, la più grossa novità politica di questa crisi è la ritrovata unità della dc e il rafforzamento della segreteria Piccoli.

Luca Giurato

Gli undici punti

(Segue dalla 1ª pagina)

concretamente per creare le condizioni affinché la scelta relativa all'ubicazione dell'iniziativa produttiva connessa all'accordo Fiat Peugeot per la costruzione in grande serie di motori per auto di piccola-media cilindrata e a basso consumo di carburante, possa realizzarsi in favore dell'Italia ed in particolare in un'area del Mezzogiorno».

Ecco, infine, il testo integrale degli undici punti dell'accordo, con alcune nostre spiegazioni ove necessario (in neretto le parti aggiunte o modificate).

1 Revoca delle procedure di licenziamento per riduzione di personale.

2 Dichiarazione di crisi aziendale ai sensi della legge 675/77 dal 6 ottobre 1980 al 31 dicembre 1981 con ricorso alla Cassa integrazione straordinaria rinnovabile per 23.000 lavoratori di **Fiat Auto e Teksid.**

3 Applicazione delle seguenti misure: a) uscite volontarie incentivate aggiuntive al turn-over; b) prepensionamento **volontario** da regolare con urgenza in via legislativa; c) mobilità interna al gruppo Fiat nell'area piemontese, **secondo le modalità di cui all'accordo 1975. Nel corso delle verifiche trimestrali di cui al punto 6 sarà data comunicazione a cura dell'azienda alle OO.SS. degli effetti dell'applicazione delle misure di cui sopra distinti per stabilimenti.**

(Mercoledì scorso «a voce» le parti avevano già convenuto che ci sarebbero state «verifiche». Nel testo si precisa che saranno trimestrali).

4 Applicazione della Cassa integrazione guadagni dal 6 ottobre 1980 a zero ore. Richiamo dalla Cassa integrazione dei lavoratori e delle lavoratrici che abbiano rispettivamente 59 e 54 anni. Esame entro ottobre 1980 dell'insieme delle situazioni che vengano segnalate circa casi individuali. I lavoratori addetti alle linee di montaggio della carrozzeria di Mirafiori, della 131 e della 132, **a partire dalla scocca lastrata, verniciatura e montaggio finale** effettueranno la Cassa integrazione a rotazione previa ricostituzione dei turni da avviare **immediatamente e da completare nel più breve tempo.**

(Le novità sono due: 1) Senza modificare i criteri ed il numero delle persone in Cassa integrazione si è precisato che l'esame di eventuali casi anomali che venissero segnalati dal sindacato saranno esaminati entro la fine del mese di ottobre, cioè entro i prossimi dieci giorni. 2) Si è stabilito con maggiore precisione quali sono le aree produttive della «131» e della «132» dove i lavoratori in Cassa integrazione «ruoteranno». Alla «rotazione» saranno interessati tutti i lavoratori a valle, da quando la scocca lastrata è immessa nel ciclo produttivo. In pratica tutti gli addetti alla verniciatura e al montaggio finale).

5 Adozione — coll'impegno del ministero del Lavoro e della Regione — di adeguati corsi volontari di formazione e riqualificazione professionale tra i lavoratori in Cassa integrazione miranti alla crescita professionale degli stessi.

6 Incontri trimestrali tra associazione industriali, sindacati ed ufficio regionale del lavoro per l'esame della situazione di mercato e di equilibrio occupazionale.

7 Entro la data del 30 giugno 1981 verifica della situazione produttiva e commerciale ed accertamento della eventuale quantità di manodopera eccedente considerando gli effetti delle misure di cui al punto 3 rispetto all'eccedenza individuata al momento dell'accordo. Si provvederà quindi all'attuazione della mobilità esterna da posto a posto di lavoro per **equivalenza professionale** sulla base del contratto e della legge eventualmente approvata.

(Nell'ipotesi d'accordo c'era scritto «per fasce professionali»; il sindacato ha preferito «per equivalenza professionale» come dice il contratto di lavoro).

8 Per l'avvio del processo di mobilità si farà riferimento alle esigenze tecniche e produttive, all'anzianità ed alla situazione economica della famiglia dei lavoratori interessati. Sull'applicazione di tali criteri sarà effettuata una verifica tra le parti. La permanenza dei lavoratori in Cig e ai corsi al momento dell'avvio del processo di mobilità non avrà quindi alcun rilievo ai fini del coinvolgimento nel processo medesimo. **L'articolo 4 «disciplina generale sezione prima, del ccnl, 16 luglio 1979 metalmeccanici», che qui si dà per integralmente richiamato, tra l'altro prevede: «Il lavoratore giudicato non idoneo alla visita medica o che non abbia superato il periodo di prova concorre nella lista di collocamento di cui al precedente punto b) con la stessa posizione di graduatoria che egli ricopriva quando è stato avviato al lavoro».**

(Il sindacato ha preferito richiamarsi integralmente all'articolo 4 del contratto nazionale di lavoro sulla mobilità esterna. Si tratta dell'articolo tanto discusso durante la trattativa).

9 La Fiat — subordinatamente all'attuazione degli impegni assunti ai punti 3 e 7 — nel presupposto del corretto funzionamento di tutti gli istituti convenuti — provvederà a richiamare dalla Cassa integrazione per il loro reinserimento nell'attività lavorativa quei lavoratori che al 30 giugno 1983 si trovino in integrazione salariale. In relazione a quanto sopra la soluzione comporta quindi per gli stessi l'impegno dell'azienda al rientro in fabbrica senza ricorso ai licenziamenti collettivi.

10 Per i lavoratori degli stabilimenti del Mezzogiorno non opera il processo di mobilità esterna. Il richiamo degli stessi dalla Cassa integrazione avverrà progressivamente dal 6 gennaio 1981. A partire dalla stessa data saranno richiamati progressivamente dalla Cassa integrazione i lavoratori degli stabilimenti del Nord in rapporto alle esigenze produttive, **tenuto conto delle precedenti esperienze professionali dei lavoratori interessati.**

11 Per tutto il corso del 1981 opereranno le misure di cui al punto 3. Accertati, ai primi di gennaio 1982, i loro effetti quantitativi si determinerà una parallela riduzione dei lavoratori in mobilità.

Sergio Devecchi

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Lettera aperta al sindaco

Signor Sindaco, giorni fa ha avuto luogo nella nostra città una cerimonia molto modesta e raccolta, ma tuttavia significativa. Persone di vario ceto ed estrazione politica si sono riunite nel tempio israelitico per testimoniare agli ebrei torinesi raccolti in preghiera la solidarietà dei concittadini contro l'ondata di antisemitismo che sembra dilagare nel mondo e, in particolare, contro l'infame attentato perpetrato alla sinagoga di Parigi. Una riunione tutt'altro che oceanica, dimessa persino, ma molto seria e civile. Non ne parlerei qui, se non mi fossi convinto *de visu*, che un piccolo contributo potrebbe recarlo anche la municipalità, con un provvedimento poco oneroso come è quello di cambiare il nome d'una strada.

Non mi risponda, La prego, che sono incoerente e mi contraddico. Ho detto più volte, e ne sono fermamente convinto, che questo continuo mutare i nomi delle strade sia una suprema sciocchezza. Le città storiche non sono fatte solo di chiese, palazzi e monumenti, ma anche di nomi. Nessun forestiero ha preteso a Venezia di intitolare diversamente la Frezzaria solo perché non vi si vendono più frecce, o a Roma la via dei Cestari solo perché nessuno vi intreccia più panieri. A Torino lo scempio è stato lungo, metodico e dissennato. Il fascismo aveva dato il nome di Mario Gioda a via dell'Ospedale, ma quando si cancellarono le tracce dell'odiato regime non si tornò al vecchio nome storico, legato alla superba mole del nosocomio ideato dal Castellamonte, ma si volle dedicare la via a Giovanni Giolitti, uomo che come pochi merita di essere ricordato nella toponomastica cittadina, ma non lì, nel vecchio cuore della città violentato e snaturato, bensì altrove, in qualche bel viale novecentesco che gli fosse in qualche modo coetaneo.

Pensi, signor Sindaco, come sarebbe bello che via Garibaldi tornasse a chiamarsi Doragrossa, via Des Ambrois (che tanto nessuno sa dov'è) contrada del Moro, via San Francesco da Paola, contrada del Cannon d'Oro e così via: se, insomma, si dedicassero agli uomini nuovi le cento e cento nuove strade della metropoli dilagante e alle poche strade della città vecchia si restituissero i nomi giusti: quelli della storia.

Ma nel caso della sinagoga torinese il discorso è tutto diverso. Per cominciare, si tratta di Borgo San Salvario, un quartiere delineato sulla metà dell'Ottocento al di là della prima tangenziale torinese, in aviale del Re, su vergini prati, fra la strada di Nizza e il Valentino. Se le ambizioni erano quelle di farne un quartiere di alto decoro, mise andarono presto deluse: ma la toponomastica prescelta fu quella degli uomini illustri piemontesi, anche di taluni che proprio celebri non erano, visto che si svaria dal grande Anselmo di Aosta a scienziati di modesto grido come Giulia o Berthollet, da pittori come Galliari a letterati come Pellico o Valperga di Caluso, da servitori della monarchia come Ormea e Saluzzo alla «Madama Reale» Cristina, e via discorrendo.

In quel quartiere, liberati finalmente grazie allo Statuto dalle interdizioni e dalle discriminazioni, vollero erigere i loro templi i fedeli di due comunità religiose a lungo perseguitate ed oppresse: gli ebrei e i valdesi. Non è a caso che i due edifici sorgano ad un solo isolato di distanza, sicché l'absidе dell'uno, di nuda severità calvinista, adocchia di traverso la facciata dell'altro, con i suoi archi arabizzanti e le cupolette panciute da moschea. Non è un caso che il tempio israelitico sia stato inaugurato nel 1850, quello valdese nel '51, nel cuore di quel decennio eroico di libertà civili e di patriottico fervore in cui venne preparata l'unità d'Italia.

Ebbene, signor Sindaco, la strada sulla quale quei due edifici guardano è intitolata a san Pio V, e ciò costituisce qualcosa che sta fra la provocazione e la beffa, oppure, se è meramente casuale, uno di quei casi sciagurati cui occorre rimediare al più presto. Lungi da me, Iddio ne guardi, il proposito di sottrarre all'oblio Papa piemontese della storia l'onore di una targa stradale. Semmai, il pontefice che portò quel nome, cioè il domenicano Michele Ghislieri del Bosco presso Alessandria, papa dal 1566 al '72, non apparve certo ai suoi contemporanei come piemontese, bensì come lombardo e suddito di Spagna.

Ma qui non è questione di campanilismo, ma di sostanza. Perché quel frate asceta, nato da povera gente, guardiano di pecore da fanciullo, novizio a 14 anni, sobrio, austero, infaticabile camminatore (non dismise mai le grosse scarpe contadine, le spesse calze di lana), tutto pelle e ossa, fu per l'intera sua vita e in modo essenziale un Grande Inquisitore.

E dapprima a Pavia, poi a Como, esercitando quell'ufficio con severità implacabile, perseguitò eretici e bruciò libri; poi divenne commissario dell'inquisizione romana con poteri di universale repressione; infine, come papa, mandò al rogo Pompeo de' Monti, Aonio Paleario, Pietro Carnesecchi, spopolò con processi crudeli Faenza e Lucca, gettò in carcere vescovi, impose agli ebrei conversioni semi-forzose, attizzò come vescovo di Mondovì le persecuzioni contro i valdesi. So bene che in privato fu di santa vita e che si consumò per la Lega Santa che avrebbe trionfato a Lepanto. Gli assegni pure una strada, signor Sindaco, ma non lì.

Quella via va intitolata non a un persecutore ma a una vittima, a uno dei grandi assertori piemontesi della libertà di coscienza come Celio Secondo Curione o Matteo Gribaldi Mofa, a uno dei grandi capi delle Valli valdesi, straziate e indomabili, a quell'Arnaud che guidò il leggendario rimpatrio dei suoi, ai morti di Mauthausen e di Dachau, a uno scienziato israelita come il matematico Fubini o il filologo Debenedetti. E perché no, se vogliamo uscir di provincia, a Pietro Valdo o ad Anna Frank?

Gettoni

(Segue dalla 1ª pagina)

vante di un maggior costo dovuto alle ore lavorative e agli straordinari notturni e festivi. A questi costi bisogna poi ancora aggiungere le perdite di tariffa (bolletta) degli undici giorni di ribasso (si parla di 15 miliardi) e quelle dovute alle telefonate in teleselezione o dai telefoni a gettone fatte nei giorni di transizione delle due fasi di ritocco: secondo i tecnici da noi intervistati non si sovrappongono a pareggio. Infatti mentre nella fase di riduzione molti utenti aspettavano a telefonare per essere certi di usufruire delle tariffe ribassate, adesso sta avvenendo una vera e propria corsa per arrivare a telefonare prima che i ritmatori e le gettoniere vengano riportati sui valori precedenti.

Altro interrogativo riguarda le ripercussioni economiche causate dalla speculazione sui gettoni telefonici. Appena il Tar ha deciso per il ribasso, è scattata la corsa all'accaparramento. Il risultato sia nelle cifre: sembra che in soli 11 giorni ben 150 milioni di gettoni già in circolazione siano scomparsi dal mercato, per essere conservati in attesa dei nuovi rincari. Solo la Sip ne ha posti in vendita 55 milioni.

Intere famiglie (negli uffici pubblici ogni utente poteva acquistare, dopo una lunga fila, un massimo di 10 gettoni) si sono impegnate a rastrellare il maggior numero possibile di gettoni. Mille gettoni rappresentano oggi un guadagno di 50 mila lire. Se la cifra dei 150 milioni di gettoni incettati è attendibile, la speculazione ha avuto un giro di circa 7 miliardi e mezzo. Erano note, tutte queste cifre, a coloro che hanno determinato la ballata del gettone e la mazzata dell'utente?

Bruno Ghibaudi

Oggi è tempo di acquisti fatti bene.

Fiat 131: un affare da non perdere.

* Assicurazione RC gratis per un anno per le 131 benzina.
* "Superbollo" gratis per un anno per le 131 Diesel.

Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 250.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno sulle 131 benzina, e un abbuono pari al costo del "Superbollo", per un anno, sulle 131 Diesel.

* Massima valutazione dell'usato di tutte le marche, anche estere.
* Con SAVA potete ritirarla subito e iniziare a pagarla tra 3 mesi.
* Potete sceglierla tra 12 versioni: benzina (1300/1600/2000) o Diesel (2000/2500), berline o Panorama.

FIAT

I contenuti della 131 Supermirafiori

Motore a doppio albero a camme in testa: nessun modello estero della sua categoria ha questa raffinata soluzione sportiva. • Velocità 160 e 170 km/h. • Volante regolabile. • Cambio a 5 marce. • Poggiatesta anteriori e posteriori. • Contagiri. • Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. • Fari allo jodio. • Luci di retromarcia e retronebbia. • Rivestimenti esclusivi d'alta qualità. • Moquette integrale (anche nel bagagliaio).

L'AGENDA DI F & L: ALLA FIERA DEL LIBRO

Vecchio pollo a Francoforte

FRANCOFORTE — Da uno dei grandi alberghi dove la gente della Fiera del Libro di Francoforte si ritrova la sera per (apparentemente) conversare in amabile distensione e per (effettivamente) portare avanti trattative, *combines*, intrighi e progetti, esce a mezzanotte un editore d'arte inglese, fragile e pingue d'aspetto, radi i capelli, distratto l'occhio. Il passo penitente dei cinquantasessantenne che ha mangiato e bevuto troppo, malgrado i sobri propositi.

S'incammina verso il suo albergo poco lontano, e una signora lo ferma. E' una donna alta e secca, con una fronte fatta come un teleschermo, la chioma nera tirata sulla nuca, che indossa un nero, attillato paltoncino da sera e tiene spiegata fra le mani una pianta della città. Non conosce Francoforte, chiede informazioni sui locali notturni, è qui anche lei per la Fiera con due colleghi, ma la passato con loro tutto il lungo giorno, non ne può più, vorrebbe svagarsi per un'ora o due senza discutere di libri, diritti, anticipi.

Servizievole, l'inglese inforca gli occhiali e si mette volenterosamente a scrutare la pianta, sebbene della Francoforte *by night* conosca poco o niente. Balbetta vaghe indicazioni, si guarda in giro, ci vede passare, ci chiama in aiuto, ci spiega con sollievo la situazione. Ne sappiamo meno di lui.

La donna continua il suo rotto, sorridente discorso, parla un misto di tedesco, inglese, italiano, precisa che non vuole i pidocchiosi locali del quartiere «turco» attorno alla stazione, ma altri, più sfarzosi e felpati, di cui le hanno detto. L'inglese le consiglia d'interpellare un tassista, il portiere del suo albergo, ma lei alza spazientita le ossute spalle, non può credere che degli uomini adulti, dei colleghi, non sappiano prendere in mano la faccenda, intervenire, accompagnarla a destinazione. Sbandiera la sua piantina in faccia all'editore d'arte. Dove sta andando? A dormire, risponde lui, meravigliato. «*The night is young*», insiste la donna, la notte è giovane. Ma non sono giovane io, si difende timido l'inglese.

Quando riusciamo a districarlo, comincia a farfugliare i suoi rimorsi cavallereschi, ha rifiutato il braccio a una signora implorante, ma proprio non se la sentiva, l'idea di andare a ballare, bere, fumare fino alle due o alle tre del mattino lo atterrisce, è stanchissimo, cianotico, e domattina ha un giro di appuntamenti frenetico, eppure è desolato per ciò che ha fatto, anzi che non ha fatto, perché la Fiera, i libri, gli affari, danno davvero la nausea in fine di giornata, ed è naturale che una donna, una collega, desideri un po' di distrazione...

Lo guardiamo. Sta dicendo sul serio, è candidamente rammaricato. A meno che, proviamo a suggerirgli, non fosse per niente una vera «collega»? Ah, no? E che cosa, allora? Beh, è ovvio, no?

Oh, fa l'inglese fermandosi sconcertato, oooh... Solo adesso si rende conto che la pianta della città, il paltoncino perbenino, la Fiera, i colleghi, la ricerca dei locali notturni, non sono che una finzione, certamente già collaudata davanti a questo e altri alberghi, in occasione di chissà quante fiere internazionali.

Oh, ricostruisce passo passo l'inglese, già, certo, naturalmente, mi ha visto uscire e ha pensato che «*an old marks*», un vecchio pollo, come me, ci sarebbe cascato subito...

Sorride tra sé, e non si capisce quale parte del doppio equivoco lo immalinconisca di più, se di avere ormai l'aria di un vecchio pollo, o di essere stato disingannato nella sua giovanile visione di gentiluomo soccorrevole e puro di cuore.

Meglio il buffone?

Dopo un'ora che il ministro si aggira ufficialmente tra gli stand degli editori italiani, comincia a filtrare la voce che non si tratti del consueto ministro incompetente e grottesco cui tutti erano rassegnati. Questo qui, a quanto pare, ha letto, è informato, sa che Sellerio non è un centrocampista del Palermo, che il Saggiatore non è un ristorante tipico del Friuli. Chi ancora non ha ricevuto la visita, sospetta l'infarinatura d'occasione, attende il personaggio al varco delle castronerie che lo madrini, del *lapsus* senza rimedio.

Ma il ministro, cosciente di essere sotto esame, spara per primo citazioni incrociate e rimandi a mitraglia, torreggia imperturbabile, inesauribile, in mezzo agli scettici marpioni della cultura. Si china con benevolenza ministeriale su un volume, ne legge il titolo, e si affretta a dimostrare che conosce quel che c'è sotto la copertina. Non può essere simulazione, si convincono tutti.

Al termine del banchetto in suo onore, il presidente dell'associazione editori gli rivolge un appello poco meno che disperato. La legge sull'editoria (dieci anni di rielaborazioni) è un pasticcio dissennato, l'Iva sui libri cambia tutti i momenti, i crediti agevolati, sempre promessi, non arrivano mai, questi imprenditori chiedono al governo un minimo di serietà, di consapevolezza, per poter mandare avanti il loro già difficilissimo lavoro.

Il ministro risponde citando Proust, Musil, Achille Campanile; e tutto a un tratto, mentre parla baritonale a quel cerchio di volti troppo attenti, la scena rivela il suo vero significato. E' il grande capo bianco che ama gl'indiani, ne ha studiato i riti e le usanze, ne parla la lingua, vestito fra le tribù della riserva a portare una parola di pace e speranza. Ma laggiù nella capitale, mascherato, non ha molti amici. Lo sostituiranno. E comunque, i suoi poteri sono assai limitati.

I vecchi capi scuotono la testa: che ti dicevo; con questi bianchi è inutile illudersi, e anzi, quanto più sembrano capire i problemi di noi pellirosse, tanto maggiore è la nostra delusione e la nostra rabbia per la loro impotenza. Il più anziano e il più cinico dice: era meglio se ci mandavano il solito buffone.

Principessa incredibile

La principessa (siciliana) ha lunghi capelli fiammeggianti e lattea carnagione. E' giovane, ma in un quindicennio è riuscita ad accumulare l'equivalente di un'intera collana di avventure esotiche, tutte vissute personalmente. Un precoce interesse per l'Islam l'ha spinta in Arabia sulle orme di quelle appassionate e temerarie dame inglesi dell'Ottocento, e qui ha carpito nei deserti tra lo Scia e Arafat, Khomeini e Gheddafi, qui è stata adottata da tribù beduine, ha frequentato serragli e emiri, schiave e guerriglieri. Intanto, mandava articoli all'*Observer* e fotografie a *Vogue*.

Il suo libro s'intitola *Harem*, di cui ogni episodio è autentico, ogni parola veridica, ogni dotta affermazione avallata dai dotti. Il suo nemico è Aristotele, che stabilì come, in qualsiasi composizione letteraria, il verosimile sia da ricercarsi più accanitamente del vero. Anche a costo di mentire.

Romanziere ignoto

Lo scrittore negro (americano) è sprezzante e bellicoso, veste di tela, abita una cabina in uno dei battelli sul Meno che nei mesi freddi se ne stanno ancorati a riva e funzionano da alberghi. E' al suo primo romanzo, che gli pubblica un piccolo editore coraggioso, indifferente ai facili *best-sellers*. Grida, picchiando sul tavolo, di non avere modelli letterari, di essere originale, genuino, sincero, dal cuore e dai visceri direttamente alla carta. Il suo libro è frutto di un lungo, sofferto soggiorno nell'Africa Nera. Di che tratta? Ma è chiaro: della sua tribù, della sua famiglia, delle sue radici.

Romanziere celebre

Tra grandi pannelli candidissimi che ricordano uno studio televisivo l'autore di *Love story* risponde in perfetto tedesco ai giornalisti. Dichiara che il suo romanzo preferito è l'Odissea, che tra i moderni ama soprattutto Salinger. Rivela che il suo nuovo romanzo gli è costato molte fatiche, molte riscritture. E' bruno, minuto, sembra uno di quegli adolescenti di cui si dice «è tanto sensibile», forse anche perché l'abito grigioperla in cui è ficcato gli sta un po' grande. Lancia frecciate amare e disinvolte contro i critici che non lo prendono sul serio.

Ha fatto un sacco di soldi, che vuole di più, borbotta qualcuno andandosene nella stanza accanto. Ma non è rimasta una sola tartina, una sola salsiccia, un solo bicchiere di vino bianco. Mentre il celebre romanziere parlava, la maggioranza degli invitati non è entrata a sentirlo, si è fermata al buffet, a spolverare tutto.

Sabato tedesco

Ma infine, il libro obbligatorio e unico sulla Fiera del Libro di Francoforte, sui fumosi padiglioni e i corridoi d'albergo e i bar e i grattacieli e i labili misteri e i concentrici pettegolezzi di Francoforte, l'ha scritto non un cronista o un romanziere, ma un poeta (Sereni) che ne è da anni umbratile frequentatore. Il suo *Sabato tedesco*, appena uscito dal Saggiatore, insegue blandamente quella liquida, interminabile, informe seigiorni di chiacchiera libresca e la trasfigura telescopicamente, la moltiplica, la dissolve in morbida lirica colloquiale. A non tutte le fiere commerciali è dato d'ispirare un poeta.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

SOLO DA MESI NON E' PIU' UNA «LINGUA TAGLIATA»

New York impara l'italiano

Scoraggiato per generazioni come socialmente inutile, quasi bandito dalle aule scolastiche e dalle chiese, ora conosce un rilancio sorprendente - Come si è separato lo studio della lingua da quello della nostra cultura - Le iniziative di università e istituti privati - Tornano italiani anche molti cognomi

NEW YORK — «Quale ruolo giocherà la conoscenza della lingua tedesca nel vostro futuro?». *Questa pubblicità, fatta con migliaia di volantini nei giorni scorsi alla Columbia University di New York, è uno dei modi con cui si cerca di promuovere, in quel campus la conoscenza di una lingua straniera. Non è un mistero per nessuno che gli americani non studiano lingue. Diplomatici e uomini d'affari vivono per anni in Paesi lontani imparando quasi solo il nome dei cibi e continuando a pronunciare male i cognomi degli «indigeni».*

Gli americani di origine italiana, sono quasi trenta milioni secondo alcuni calcoli (dunque la «minoranza» più grande, se gli italiani stessi non rifiutassero questo termine). La nostra lingua non ha mai trovato protezione o comprensione, non è mai stata insegnata nelle scuole medie (rarissime le eccezioni) ed è stata vigorosamente scoraggiata per molte generazioni. Persino in chiesa gli italiani americani hanno sempre dovuto rassegnarsi a deformare la pronuncia delle preghiere sotto la guida vigorosamente etnocentrica dei preti irlandesi. Nel potente territorio culturale della Chiesa cattolica americana (cinquanta milioni) nessuna scuola parrocchiale insegna o ha insegnato mai l'italiano. La gerarchia è quasi completamente irlandese e il clero giovane e liberal si preoccupa oggi di capire o insegnare lo spagnolo. La questione italiana (lingua, eredità, cultura) è stata saltata.

Ma che rapporto c'è fra lingua e cultura? E' la soppressione o l'abbandono della lingua che ha reso incerto e difficile da disegnare il profilo della parte etnica più numerosa d'America e, nell'insieme, tra quelle che hanno avuto più successo sociale? Giorni fa, in una inchiesta sul voto «etnico» nelle prossime elezioni presidenziali, il New York Times aveva un titolo: «Il volto enigmatico degli italiani». L'articolo intendeva parlare delle difficoltà di sondaggio in un gruppo che si abbandona mai volentieri alla confidenza. Ma esprimeva acutamente anche «Il disagio di capire gli italiani» che molti osservatori sociali sentono in America. E' un disagio che riflette la barriera di difese eretta da un gruppo che per un secolo e mezzo ha avuto «la lingua tagliata».

Come si riflette il fenomeno quando dalla strada ci spostiamo alle università? Non ho mai trovato un manifestino con la scritta: «Venite a trovarci e imparerete le occasioni di carriera che la conoscenza della lingua italiana può offrirvi». Però in ogni università, quasi ogni giorno, si proietta un film di Fellini, Rossellini o De Sica. E vi sono eccellenti dipartimenti di storia e letteratura del Rinascimento, corsi sulla letteratura (raramente moderna e contemporanea, però) e naturalmente corsi di lingua, dalla grammatica alla buona scrittura. Qui però le cose vanno male in modo diverso rispetto agli altri dipartimenti (tedesco, francese, spagnolo) e bisognerà vedere perché.

Il primo dato è che gli studi di italiano sono stati a lungo lontani dal presente, con l'eccezione del cinema che però alcune università studiano nell'ambito di altri programmi («Il cinema politico in Europa nel dopoguerra», oppure «Tecnica del montaggio in tre grandi autori»). Il secondo è che gli studi italiani per molti anni hanno avuto poca o nessuna relazione con l'immensa comunità italiana. Si trovavano (a volte ancora si trovano) più nomi italiani a Medicina, Legge, Economia, che nei dipartimenti di Letteratura. In altre parole, una volta imparata dai nonni e dai padri la dura lezione sociale (l'italiano non serve) i giovani arrivati all'università hanno mostrato la tendenza a star lontani dalla lingua. Conosco il caso di un noto medico e di una storica di successo che praticano, entrambi in campo accademico, l'uno col nome tedesco l'altro dopo aver francesizzato il suo nome (e la sua lingua: parla un eccellente francese ma non sa l'italiano). Restano cautamente lontani dai centri di studi italiani.

Il terzo dato è che i dipartimenti di italiano hanno tenuto duro nel pretendere la conoscenza della lingua come prerogativa assoluta per accostarsi alla cultura italiana con una passione insieme lodevole e discutibile. Hanno voluto confermare — contro le stesse condizioni storiche del Paese — l'importanza dell'italiano. Ma hanno chiuso ai «non praticanti» della lingua l'accesso ai dipartimenti per anni. Eppure da anni i giornali di New York portano ampia pubblicità di scuole private di italiano («parlate l'italiano come un ambasciatore», dice ambiguamente l'annuncio) accanto alla pubblicità di simili scuole di tedesco o francese o spagnolo.

Qualcosa è cambiato fuori dalle università. Per esempio nel mondo delle grandi banche commerciali, la conoscenza dell'italiano è apprezzata per la carriera di executive. E nelle università? Qui sono avvenuti cambiamenti graduali, in parte legati a rapporti diversi con l'Italia e la cultura italiana, in parte a una nuova presenza pubblica degli italo-americani. Psicologicamente e storicamente, un delicato punto di congiunzione fra questi due percorsi è forse stata la Scuola d'Italia a New York.

La Scuola d'Italia è stata a lungo un'idea fissa e appassionata del console d'Italia De Boris, e da qualche anno è diventata una realtà, col suo edificio, i suoi studenti, i suoi insegnanti, il suo diploma che abilita sia alle università americane che a quelle italiane. Sostenuta in parte dallo Stato italiano e in parte da fondi privati, la Scuola d'Italia ha rotto un antico ostacolo. I bambini possono studiare l'italiano insieme all'inglese, e sono educati secondo i due sistemi scolastici, in modo da mantenere aperte le loro opzioni verso il futuro. Chiunque avrebbe scommesso che la Scuola d'Italia sarebbe stata il punto di passaggio dei figli di italiani temporaneamente trasferiti a New York. Invece più della metà degli studenti sono piccoli italo-americani. C'era evidentemente un desiderio di ritrovare la lingua anche se era un desiderio represso e inespresso.

La nascita della Scuola d'Italia a New York serve, oltre che a centinaia di bambini, anche a un utile chiarimento culturale. Ha spostato (come da decenni avevano fatto i francesi) la battaglia per la conoscenza della lingua alla stagione della scuola media, mostrando che il legame ferreo fra lingua e cultura, stabilito in passato da molte università poteva essere una gabbia che impediva la scelta e la multidisciplinarità dei dipartimenti italiani.

Nella nuova stagione che apre al contatto con la cultura italiana sono nati punti importanti come il Center for Italian Studies alla Columbia University (include la Casa Italiana già diretta in passato da Prezzolini e ha allargato i suoi confini agli studi e ai problemi internazionali con l'arrivo di Giovanni Sartori, già preside della facoltà di scienze politiche di Firenze e ora «Albert Schweitzer professor of humanities» alla Columbia University) e come il nuovo Centro per gli studi sull'Italia contemporanea nato alla New York University a opera del giovane e attivissimo Luigi Ballerini.

In questo modo la città più italiana del mondo ha oggi un polo «nord» della cultura italiana alla Columbia University, che pone l'accento sugli studi e i problemi sociali, internazionali, politici e di informazione, e un polo «sud» (con riferimento ai quartieri) nella New York University che predilige arte, architettura, scienze visive e letteratura contemporanea. Nello stesso periodo il gruppo italiano di Barnard College (un settore della Columbia University) ha sottoscritto un accordo di scambio (docenti, studiosi, ricercatori di tutte le discipline) con l'Università di Roma, un'iniziativa in cui conta molto — oltre lo slancio volontaristico di docenti come il prof. Lorch — anche la politica di cooperazione culturale cui l'ambasciatore Gardner, docente lui stesso alla Columbia University, ha dato una priorità nuova.

E i settori «classici» dello studio italiano? Restano dove sono, cioè in posizioni altissime, quando vi sono personaggi come Dante Della Terza (Harvard University) o letterati del livello di Pasinetti e Chiappelli a Los Angeles. E più vicini al modello di un buon liceo d'altri tempi nella maggior parte dei colleges. Ma segni di vitalità si notano al Brooklyn College, alla Brown University, a Yale. E l'università di Pennsylvania ha inaugurato un centro di studi italiani.

La grande soluzione sembra essere stata la separazione dello studio della lingua da quello della cultura italiana. Si insegna e si discute (in inglese, in tutti i nuovi centri che sono nati o stanno nascendo. Ma intanto nella nuova Scuola d'Italia che funziona a New York, da un lato, e nei rinnovati dipartimenti d'italiano delle università, dall'altro, vi è un nuovo, evidente interesse (e anche una crescita statistica) nello studio della lingua. Lo adoplamento è stato un fatto importante. C'è chi ha bisogno di imparare l'italiano senza discutere di Petrarca. La Fondazione Agnelli, che sostiene in parte alcuni di questi programmi, è impegnata in una ricerca che sarà presto pubblicata, sullo studio dell'italiano in America. Quei dati saranno una guida utilissima. Ma intanto lo storico «francese» ha deciso di riscrivere in italiano il suo nome, e il medico-professore non nasconde più la sua origine (e il suo italiano, rimasto impeccabile) ai colleghi della sua università, dove ha fatto carriera sembrando tedesco.

Furio Colombo

Appello di Rafael Alberti

«Che Guernica resti negli Usa»

SANTA CRUZ DE TENERIFE — Il poeta andaluso Rafael Alberti si è dichiarato contrario a che il celebre dipinto di Picasso *Guernica* sia portato in Spagna, da New York dove attualmente si trova.

«Guernica è l'unico quadro del ventesimo secolo che parla veramente, ha detto Alberti. L'unico che accusa, che urla, e i suoi urli continuano a non piacere a un sacco di gente. E' un quadro che corre il pericolo di subire un'aggressione, e non bisogna dimenticare che Picasso fu l'unico pittore una cui mostra durante il franchismo subì un'aggressione».

Il principe Nureyev e la bella addormentata

Vienna. Rudolf Nureyev all'Opera nel ruolo del principe Florian con Susanne Kirnbauer nel balletto «La bella addormentata»

C'E' CRISI ANCHE PERCHE' PADRI E FIGLI NON SI INCONTRANO

Al desco deserto di famiglie spezzate

La crisi della famiglia, o meglio, il mutamento definitivo della famiglia, rispetto a quel ch'era ancora sessant'anni or sono, sembra un dato innegabile: che emerge non tanto dal numero dei divorzi, delle separazioni legali, quanto da quello, non registrabile, delle separazioni di puro fatto, della rottura delle convivenze fuori legge, delle inchieste in questi casi dei genitori di disinteressarsi dei figli, spesso distribuendosene (Mario col padre a Napoli, Valentina con la madre a Genova), rompendo il legame tra fratelli.

Anche le cause principali di questa crisi o fine dell'istituto famiglia non appaiono occulte: il venir meno non solo del senso religioso, ma di quello della rispettabilità, della preoccupazione dei giudizi del prossimo (ormai più che indulgente, anche negli elementi ancora attaccati personalmente ai vecchi valori, ma che ritengono illiberale pretendere che altri li condividano), soprattutto l'idea che occorra spremere quanto si può di gioia dalla propria vita, sovrapporre al senso del dovere, dell'impegno assunto, quello della libertà di mutare affetti, gusti, indirizzi.

E l'altra idea, che al biblico *onora il padre e la madre* ha sostituito il convincimento che sia sopraffazione di un genitore spingere il figlio su una data via, imprimergli certi concetti, preferenze od avversioni. Il altresì l'essersi stato qualche decennio di benessere, ma un più lontano e prolungato periodo di miglioramento sociale, di passaggio dalla miseria nera di altri secoli in cui la più gran parte della popolazione camminava scalza, e pressoché ignorava il vitto a base di carne, a una povertà meno dura, il passaggio da quella ch'era povertà alla vita modesta del piccolo impiegato o dell'operaio qualificato, da chi già era in queste condizioni a una modesta agiatezza. Quanti all'inizio del secolo conoscevano la villeggiatura? Chi, ancora nel 1920, pensava alle crociere nei più lontani Paesi?

Questo miglioramento è parso conquista definitiva cui non si potesse rinunciare. Quindi non solo la nubile, la vedova con figli ormai grandi, ma la fidanzata, la moglie, costretta a lavorare: due stipendi appaiono indispensabili. Ma poi l'altra incognita dell'orario continuato, e la facilità delle comunicazioni, per cui marito e moglie possono essere impiegati anche in due paesi diversi da quello in cui hanno la casa dove si ritrovano tardi, e stanchi. Nidi e scuole materne, una benedizione, una necessità, ma la sorellina di sette anni che va già alle elementari non è più la protettrice, con istinti materni, del fratellino, che è ancora al nido.

E quando si è in una medesima città, il lavoro nero, combattuto dai sindacati, maledetto dai disoccupati (senio il livore di giovani assunti da una delle tante imprese che assumono a patto di non denunciare, ai fini delle assicurazioni sociali ed a quello fiscale, di apparire minime imprese, e che hanno a colleghi piccoli impiegati pubblici, che hanno il pomeriggio libero, e possono sempre quando occorra darsi malati, senza timore di controlli per una breve assenza).

L'orario unico, forse necessario nelle grandi città dove le distanze sono di vari chilometri (sempre comunque tale da diminuire la produttività togliendo le due o tre ore di distrazione, di mutamento di pensieri), ma stupidamente imposto nei piccoli centri, dove tra luogo di lavoro e casa non corre mai che qualche centinaio di metri, e che è solo incoraggiamento o all'ozio o al lavoro nero. Il frigorifero, dove marito o ragazzi trovano qualcosa da mangiare, magari in piedi; la televisione, che in molte famiglie ha tolto ogni conversazione serale.

Il desco, i bambini gli adolescenti che consumavano i pasti con i genitori; e ne erano privati quelli delle grandi famiglie, che pranzavano e cenavano con la governante o l'istitutore: privati i collegiali. Ma quante cose apprendevano quelli che vivevano in famiglia. Sì, c'erano anche famiglie non buone; ma pure in queste non era estraneo il principio della *reverentia* dovuta ai bambini, e si evitavano discorsi scabrosi dinanzi a loro. Il padre imbroglione che a tavola si vanta dei suoi successi, è una creazione del cinema degli anni in cui già si è iniziato lo sfacelo, il cavaliere d'industria raramente era uomo ordinato che pranzasse in famiglia, se pur ne aveva una, ed era assai più frequente il doloroso caso dei figli che alla morte del padre, rispettato, ritenuto fior di galantuomo, scoprivano che era invece stato un poco di buono.

Quante cose nella mia modesta famiglia piccolo borghese, con un padre ragioniere e una madre che aveva il diploma di maestra (non di «intellettuali» dunque), avevo già appreso a sei anni, proprio al desco familiare: il non alzare la voce, il contraddire con garbo, lo smontire cortesemente (*«forse sbagli; non ho detto proprio così»*); e poi tanti rudimenti di cultura generale nei campi più diversi, dall'astronomia alla geografia alla storia, all'esistenza delle strutture fondamentali dello Stato, ai Paesi stranieri.

Si era creato il buon *humus*, su cui poi avrebbe potuto lavorare la scuola. I nomi di Cavour, di Garibaldi, di Mazzini; di Dante, di Petrarca, di Michelangelo; di Manzoni, di Leopardi, mi erano già noti (se pur non conoscessi che poche pagine dei *Promessi sposi*, che mi aveva letto la mamma); sapevo come si era formata l'Italia, cos'era il servizio militare; e soprattutto avevo appreso che bisogna lavorare, che niente si produce senza sforzo, che c'è una educazione della memoria.

S'intende: la crisi della famiglia ha radici ben più profonde: l'essere sfumato se non scomparso il senso del bene e del male, l'accanita difesa del proprio *io* o l'asservimento completo a un credo, e così la perdita del giusto equilibrio tra l'indipendenza della propria ragione e l'ascoltare chi ci è vicino; e, più, il senso del sacrificio; l'amore non può essere disgiunto da tante piccole quotidiane rinunce per compiacere chi si ama.

Ma anche questo venir meno del desco familiare è una pur piccola causa.

A. C. Jemolo

A LONDRA UNA MOSTRA DI FIABA

Perle, diamanti, zaffiri di re del Rinascimento

LONDRA — *Il Rinascimento, i suoi re, regine e principi tornano a rivivere al «Victoria and Albert Museum» attraverso i gioielli dell'epoca. Una mostra senza precedenti, che abbraccia oltre cent'anni di storia, dal 1500 al 1630.*

Notevoli ma discrete le misure di sicurezza. L'ingresso al museo può essere chiuso all'improvviso, azionando un dispositivo elettronico. Nelle sale gli uomini di Scotland Yard vigilano, confusi fra i visitatori, per impedire qualsiasi tentativo di furto.

Tra le luci soffuse delle sale i diniati a olio di re, regine, principesse di undici Paesi europei. Vicino ai quadri proprio i gioielli con i quali i maestri dell'epoca immortalarono questi personaggi della storia, mentre in altre vetrine sono contenuti i disegni originali dei gioielli opera degli stessi artisti che li eseguirono e montarono.

In uno scintillio di colori e di riflessi sono mostrati al pubblico i gioielli dell'attuale regina Elisabetta, la collezione imperiale di Vienna, il tesoro dei duchi di Savoia. Ha «prestato» al museo i suoi gioielli anche il Principato del Leichtenstein.

In una vetrina a parte, i gioielli con i quali vennero sepolti re Carlo IX e la regina Cristina di Svezia: due corone, due collier e due scettri, che furono prelevati dalle loro tombe nel 1630, duecento anni dopo la morte.

E' il trionfo di perle, rubini, smeraldi, diamanti, zaffiri, cammei in una gamma di corone, colliers, anelli, orecchini, bracciali. Nel Rinascimento ancora si riteneva che in ogni pietra ci fosse una sorta di potere magico capace di proteggere il corpo e l'anima di chi la portava.

OLTRE LE BIANCHE SCOGLIERE DI DOVER

ENZO BIAGI

Inghilterra

Una reggia, un pub, una strada famosa, una miniera di carbone, un elegante college. Il mondo "Made in England" raccontato con intelligenza e arguzia da Enzo Biagi.

LA GEOGRAFIA DI BIAGI

RIZZOLI · EDITORE

STORIA DEL MARXISMO

3°

IL MARXISMO NELL'ETÀ DELLA TERZA INTERNAZIONALE

I

DALLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE ALLA CRISI DEL '29

I bolscevichi, Lenin e Trockij, Martov e i menscevichi, Bucharin, il socialismo in un solo paese.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XII-889, L. 50 000

EINAUDI

OSSERVATORIO

Tra sognatori e ragionieri

C'è l'Europa dei sognatori federalisti e quella dei ragionieri. La seconda, al momento, prevale. Giscard d'Estaing, tanto altero e un po' re Sole, che sia in ultima analisi, un *ragionatto*? Ed Helmut Schmidt, che dà del tu a Breznev e rampogna Carter all'occasione, che abbia la passione segreta per le partite doppie? La Thatcher, l'ha dimostrato più volte, è pronta a sfasciare la Comunità per *un pugno di sterline*. Il più spendaccione è il nostro Paese, un po' perché il denaro è spesso degli altri e un po' per rispetto alla tradizione dei principi rinascimentali.

Così, si profila una nuova crisi nel bilancio della Comunità, con l'Italia che ha votato contro il progetto approvato a maggioranza dal Consiglio dei ministri, la Commissione europea che, come per sua natura, *sai dissacra*, mentre il Parlamento europeo si prepara alla replica dell'anno scorso, quando bocciò il bilancio ma alla fine lo accettò, soddisfatto di una concessione simbolica.

C'è uno spiccato senso di *déjà—vu* in tutto questo, ma la crisi del bilancio non è, perciò, meno educativa. Il Consiglio dei ministri, dunque, ha tagliato di 960 miliardi di lire le spese proposte dalla Commissione per il 1981, che ammontavano quindi a 25.200 miliardi di lire, pari al giro di affari di una grande società europea. Con questi soldi non si fa l'Europa e con i «fioretti» dei federalisti neppure.

Con 25.200 miliardi, la Cee — infatti — dovrebbe sostenere l'agricoltura, rilanciare gli investimenti, ridurre la disoccupazione, assistere i ceti meno favoriti, incentivare lo sviluppo delle regioni depresse, sviluppare una politica energetica e una politica industriale, aiutare i Paesi in via di sviluppo, pagare 10 mila disoccupati catafratti ad ogni crisi, i viaggi di Haferkamp, il whisky abbondante di Vredeling e cento altre attività.

In pratica, finanzierà soltanto gli agricoltori con il 70 per cento del bilancio, mentre i fondi per l'assistenza sociale, la politica regionale, i programmi energetici e industriali, gli aiuti al Terzo Mondo saranno ridotti. Una volta, un giornalista suggerì a Francois Xavier Ortoli, allora presidente della Commissione europea, di aggiungere la qualifica di «sociale» alla denominazione di «Comunità economica europea». L'idea gli piacque ma Ortoli respinse con fermezza le politiche che avrebbero giustificato la modifica della ragione sociale».

Ora, si attende il parere dei 410 deputati di Strasburgo. Il copione è quello dell'anno scorso. I governi non imparano mai e i parlamentari non hanno la coscienza e la grinta necessarie per una vera azione riformatrice del bilancio, il cui nella Cee si comincerà a discutere il prossimo anno. L'ultima parola, comunque, spetterà al Consiglio dei ministri. L'Italia si batterà fino all'ultimo «scudo», ma non potrà bloccare l'indirizzo in materia di bilancio di Helmut e di Giscard.

Il problema è aggravato dal fatto che il «tetto» inasprimento dell'uno per cento del gettito dell'Iva dei nove Paesi che affluisce alle casse comunitarie è praticamente stato raggiunto. Anche a Bruxelles, come nei bar della Luino di Pietro Chiara, *«il piatto piange»*.

Renato Proni

Il premier iraniano chiude la porta alla tregua con Baghdad

Rajai sprezzante alle Nazioni Unite rovescia accuse su America e Urss

«Hanno provocato il conflitto per rovesciare Khomeini» - L'Iran combatterà sino in fondo la «guerra santa» - «Non chiediamo aiuto al Consiglio di sicurezza» - Qualche spiraglio?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In un aspro discorso al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il premier iraniano Rajai ha ieri precluso ogni mediazione di pace nel conflitto del Golfo Persico e ogni iniziativa per il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata Usa a Teheran. Paragonando le armate del presidente iracheno Saddam Hussein a quelle di Hitler, e accusando gli Stati Uniti, «il gran Satana», di aver ispirato l'invasione dell'Iran, egli ha giurato che il suo Paese combatterà sino in fondo «la guerra santa per dare un colpo mortale al crudele regime di Baghdad e all'imperialismo americano».*

Il premier iraniano ha accusato gli Usa e l'Urss «di aver causato il conflitto per rovesciare il regime di Khomeini e imporre i propri interessi con il soffocamento della rivoluzione». Il discorso di Rajai, durato oltre un'ora, ha profondamente scosso i membri del Consiglio di sicurezza che miravano a un'armistizio per i prossimi quattro giorni.

Non è escluso tuttavia che la visita del premier iraniano al Palazzo di vetro, che proseguirà ancora almeno 48 ore, contenga i germi di accomodamenti futuri sia con l'Iraq che con gli Stati Uniti. Rajai ha avuto un incontro privato di un'ora e mezzo col segretario generale dell'Onu, Waldheim, concentrato su due punti: la proposta della conferenza islamica, presieduta dal leader pachistano, generale Zia, di sospendere le ostilità e formare una commissione internazionale per la soluzione della crisi; l'offerta americana di revocare subito le ritorsioni, e quindi fornire al regime di Khomeini le armi e i pezzi di ricambio già pagati dopo la caduta dello Scià in cambio del rilascio degli ostaggi. «L'incontro — ha detto Waldheim — è stato utile».

Il clima dominante oggi è tuttavia di scoramento. Ieri si pensava che Rajai avrebbe avanzato delle proposte per la fine della guerra del Golfo, e che avrebbe ricevuto un rappresentante Usa. Invece il premier iraniano, un uomo paragonato dal New York Times per la sua inflessibilità a una «guardia rossa» della rivoluzione cinese, ha sottolineato di essere venuto soltanto «a esporre delle realtà... e non per incontrare qualcuno». La sua è stata una lunga esposizione di fatti e un atto di fede. «Siamo persuasi — ha detto tra l'altro — che alla fine il bene trionferà sul male», e ha tracciato un penoso quadro di ospedali affollati e civili uccisi. «Non chiediamo alcun aiuto al Consiglio di Sicurezza».

Rajai ha rivolto la sua tra innanzitutto contro Baghdad: ma non ha risparmiato né gli Stati Uniti, né l'Urss. Dell'Iraq ha detto che «ha scatenato l'aggressione senza neppure cercare un pretesto, e se accettassimo un armistizio lo giustificheremmo». Ha quindi accusato l'America di aver inviato i «radar volanti» in Arabia Saudita per raccogliere informazioni da consegnare agli iracheni e per intralciare i piloti iraniani. Infine ha ammonito l'Urss a non illudersi che Teheran «nella sua lotta contro l'imperialismo dell'Ovest si avvicini all'imperialismo dell'Est». L'espansionismo di Mosca, ha affermato, non è migliore di quello americano.

Dopo Rajai ha preso la parola il ministro degli Esteri iracheno Hammadi, che ha lamentato «gli insulti» del nemico, ma ha evitato di alimentare la tensione.

E' atteso tra gli altri, nei prossimi giorni se non nelle prossime ore, l'intervento del delegato americano McHenry, che potrebbe segnare una svolta nei lavori del Consiglio di Sicurezza. McHenry ieri si è limitato a respingere la denuncia iraniana, definendola «infondata e ingiusta». La smentita sull'impiego dei «radar volanti» in Arabia Saudita a favore dell'Iraq è stata data dal portavoce del Dipartimento di Stato, Tom Ross.

Il rifiuto di Waldheim di ritenere il conflitto insolubile si scontra con lo scoraggiamento generale dell'Onu, e viene da una serie di constatazioni, di cui è attesa la verifica. La prima è che l'Iran vuole uscire dall'isolamento internazionale imposto un anno e mezzo fa. La seconda è che a Washington il Dipartimento di Stato ha ammonito che qualsiasi passo avanti si compia esso sarà mantenuto per qualche tempo segreto. La terza è che Stati Uniti, Inghilterra, Francia e alcune altre nazioni hanno raggiunto un'intesa di massima su una proposta di ritiro delle truppe irachene dai territori occupati, e sull'inizio di trattative. La quarta è che l'Iraq tiene in permanenza al Consiglio di Sicurezza il suo autorevole ministro degli Esteri, forse in previsione di un dibattito e un voto decisivo.

Determinante resta la questione degli ostaggi. Nel suo discorso, Rajai ha rifiutato di diffuparvisi, rinviando ogni chiarimento a una successiva conferenza stampa. Si è però chiesto con ira «come mai gli Stati Uniti vedano nell'aggressione irachena la possibilità di ottenere il rilascio». Gli ostaggi, ha fatto capire, non saranno liberati sollecitamente. Poiché l'opinione pubblica internazionale ritiene questo il primo passo verso la pace, è chiaro che il presidente Carter, anche per ragioni elettorali, non abbandonerà le sue pressioni.

Ennio Caretto

Avvertimenti sovietici agli Usa

MOSCA — Duri «avvertimenti» sovietici agli Stati Uniti sulla crisi del Golfo Persico. Il più esplicito è contenuto in un articolo di Yuri Kornilov, uno dei commentatori sovietici più autorevoli, apparso sul quotidiano *Selskaya Zhizn*, che accusa Washington di interferire nel conflitto. «Il chiasso sulla necessità di assicurare "libertà di navigazione" — sostiene Kornilov — non è che un pretesto con cui gli Usa e i loro fiancheggiatori cercano di prendere i Paesi della regione in una tenaglia». «L'Unione sovietica mette in guardia contro tale ingerenza — conclude l'articolo — e in tutta chiarezza avverte: "Giù le mani dal conflitto"».

Riportati (sembra) in segreto nella capitale

Ma ci sarà un colpo di scena a Teheran per i 52 ostaggi?

Il rilascio potrebbe essere prossimo - Il vice presidente del Parlamento: «Liberarli per noi non significherebbe cambiare politica»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Buona parte dei 52 ostaggi americani sarebbero stati ricondotti a Teheran, alla spicciolata. La notizia è, ovviamente, incontrollabile, ma giunge da diverse fonti, al punto da meritare una conferma ovvero una smentita da interpretare, tuttavia, con somma attenzione. E' probabile che non verranno né confermate né smentite, ma a qualcuno è sembrato sintomatico il grande e, bisogna dirlo, artisticamente felice murale apparso su uno dei muri di cinta dell'ambasciata americana. E' la denuncia pittorica dell'«oppressione americana», la storia della rivoluzione nelle sue fasi più salienti sino alla presa del «nido di spie». Non manca Tabas, nel murale che rimane volutamente incompiuto: le ultime immagini sono sfumate quasi a suggerire una specie di punto interrogativo sulla sorte dei 52 americani.

Dall'ambasciata elvetica e da quella algerina filtrano spezzoni di notizie che potremmo riassumere così: il problema degli ostaggi non è stato messo da parte per la guerra. Si continua a fare tutto il possibile per accelerare la conclusione della vicenda.

Per gli iraniani parla il vicepresidente del Parlamento, l'*ayatollah* Musavi Khoiniha, già autorevole portavoce degli studenti islamici, l'uomo che l'*imam*, appunto, spedì all'ambasciata americana per controllare e inquadrare ideologicamente gli autori dell'occupazione. Quasi a metter le mani avanti, l'*ayatollah* Khoiniha, a una domanda sul destino degli ostaggi, sulla possibilità di una loro liberazione non troppo lontana, risponde: «*Sia chiaro che liberare gli ostaggi non significherebbe per noi aver cambiato politica estera. Chi volesse interpretare in questo senso una possibile liberazione degli americani, sbaglierebbe di grosso. L'Iran rivoluzionario islamico rimarrà sempre un Paese libero e indipendente, fuori dall'influenza delle superpotenze*».

Questo è un discorso soprattutto ad uso interno, rivolto palesemente agli intransigenti che rifiutano una soluzione, diremmo, pacifica del problema, nel timore che la si scambi per un atto di sottomissione agli Usa. C'è di più: una dichiarazione che sembrerebbe rischiarare un po' il tunnel in cui sono finiti gli americani. Dice Khoiniha: «*L'Imam non era stato informato dell'azione degli studenti*». E aggiunge che Khomeini «*nonostante tacitamente approvasse, non se la sentì di avallare pubblicamente il gesto degli studenti*».

Secondo gli osservatori diplomatici, le dichiarazioni dell'*ayatollah* Khoiniha non a caso coincidono con i lavori del Consiglio di sicurezza. E' vero che a New York il primo ministro Rajai ha respinto le offerte americane di discutere sugli ostaggi e che di rincalzo l'ambasciatore Ardakani ha detto: «*Abbiamo avuto 50 mila martiri, perché dovremmo preoccuparci delle spie americane trattenute in ostaggio?*». Tuttavia, si fa notare, tanto atteggiamento duro rientra nelle regole del giuoco anche non dovrebbe influire sul negoziato che, a dispetto di tutte le apparenze, va avanti, sia pure a strappi, da tempo.

C'è, peraltro, chi non manca di osservare come certe dichiarazioni (di Carter, di Muskie), e la *gaffe* di rilasciare a Rajai un visto di soli tre giorni, sia pure rinnovabile, non aiutano certo chi (Waldheim) seguita ad adoperarsi per una soluzione «umanitaria». A questo proposito uno dei consiglieri di Bani Sadr ci faceva notare come sembrerebbe quasi che gli americani non abbiano nessuna fretta di risolvere la questione. Forse, aggiungeva ironicamente il nostro interlocutore, sarebbe proprio il caso di «*giuocare un bel tiro a qualcuno*» laggiù», mettendo subito in libertà i 52. «*Almeno una metà di loro, una volta tornati a casa, faranno dichiarazioni che non gioverebbero certo alla campagna elettorale di Carter*».

Come si vede lo scenario è composito, aperto a mille speculazioni. Di certo c'è solo una cosa: che la commissione parlamentare del «sette» prosegue a ritmo serrato i suoi lavori per definire le condizioni sul rilascio degli ostaggi.

Igor Man

Bombe e missili su Khorramshahr

BAGHDAD — L'Iraq ha annunciato di avere stroncato «*i disperati tentativi*» iraniani di rompere l'assedio di Abadan e Khorramshahr. Le forze di Baghdad hanno ucciso 52 iraniani e fatto 17 prigionieri; tre aerei sono stati abbattuti, una motovedetta catturata.

TEHERAN — In mattinata la radio iraniana ha affermato che i combattimenti a Khorramshahr si erano fatti meno intensi, e che le truppe di Teheran avevano ripreso il controllo delle vie di rifornimento per questa città e per Abadan. Nel primo pomeriggio, l'emittente ha annunciato che gli scontri erano ripresi con violenza, e che in città era sottoposta ad un pesante bombardamento: «*Piovono bombe e missili*» ha detto.

TOKYO — Fonti governative hanno annunciato che i *Mig* iracheni hanno bombardato ieri per la quarta volta dallo scoppio della guerra il complesso petrolchimico di Bandar Khomeini, costruito dal giapponesi. I cantieri erano stati agomberati la settimana scorsa.

Drammatiche dichiarazioni del leader libico a «Epoca»

Gheddafi: «Per liberare la Palestina presto scoppierà una guerra mondiale»

DALLA REDAZIONE DI MILANO

MILANO — «*La terza guerra mondiale scoppierà certamente*» non appena «*i popoli arabi saranno pronti militarmente*»: poiché questa condizione è prossima a verificarsi, «*la tragedia è vicina*». Lo ha detto il colonnello Gheddafi all'inviato di *Epoca*, Francesco Frigeri, in un'intervista che il settimanale pubblica nel numero in edicola domani.

Questa previsione apocalittica, che sembra ereditare la vecchia teoria cinese dell'inevitabilità della guerra, Gheddafi la fonda sull'interferenza delle superpotenze nella questione della Palestina: infatti, secondo il leader libico, «*se la Palestina continua a rimanere occupata dagli israeliani, se gli arabi si muoveranno per liberarla, se gli Usa interverranno per impedir loro questa mossa, come può non scoppiare una guerra?*». «*Se interviene l'America* — precisa il colonnello — *dovrà per forza di cose intervenire anche la Russia*».

Nella lunga intervista, rilasciata il 3 ottobre in una caserma di Tripoli, Gheddafi passa in rassegna una serie di temi dell'attualità internazionale e dei rapporti italo-libici, ma anche argomenti filosofico-sociali. Ecco alcuni stralci.

I campi di addestramento per terroristi italiani e europei. «*Questo è diventato ormai un ritornello ossessivo senza il suffragio di uno straccio di prova... Non ho difficoltà a dichiarare che sono proprio le nostre forze ad aver bisogno di addestramento militare, e noi inviamo nei Paesi che ci forniscono armi — Francia, Gran Bretagna, Urss e anche Italia — i nostri giovani perché se ne impratichiscano nell'uso e sappiano poi insegnarlo a loro volta. Se questa è la nostra situazione oggettiva, dove vuole che troviamo il tempo, i mezzi e la voglia per addestrare i terroristi di destra e di sinistra?... E poi, sempre secondo la logica, noi non possiamo addestrare i vostri terroristi rossi o neri, perché la loro ideologia è diametralmente opposta alla nostra*».

La questione della Salpem II. «*Non vogliamo affatto essere i primi a trivellare a Medina: al contrario, noi desideriamo attendere fino a quando non sarà reso noto l'arbitrato internazionale cui ci siamo affidati. Certo è che se noi non trivelliamo, nemmeno gli altri devono farlo, per lo meno fino a quando l'arbitrato non verrà risolto. Tuttavia, mi sia concessa una punta di polemica: non è vero che l'Italia è garante della neutralità di Malta, mentre noi siamo invece fra i Paesi che questa neutralità hanno oggettivamente garantito... Infatti, l'Italia, che è membro della Nato e che è, di fatto, quasi una colonia americana, non può dotarsi di neutralità e garantire, successivamente, quella di Malta*».

La filosofia della rivoluzione libica. «*Appare evidente che le dottrine tradizionali non hanno mai risolto il problema dell'uomo: così noi siamo ancora oggi agli inizi della fatica che ci si presenta per assolvere a questo compito, poiché pragmatismo, marxismo ed esistenzialismo come correnti filosofiche hanno registrato un clamoroso fallimento. E' necessario ricercare quindi una dottrina nuova, che altro non può essere se non quella che scaturisce dal "Libro verde"*».

La questione femminile. «*Credo che in Occidente la donna, se non si trasforma in uomo, se non rinuncia a tutto il proprio io, non riesca mai ad accampare alcun diritto: e questo è un arbitrio che chiede vendetta. In Oriente, poi, la donna non è spesso nemmeno considerata come un essere umano, ma trattata alla stregua di una qualsiasi merce: questo non è neppure un arbitrio, ma un delitto cui si tende a non dare importanza. Così è necessario che il mondo conosca un'effettiva rivoluzione femminista*».

L'atomica. «*La Jamahiriah non possiede e non si appresta a possedere alcuna bomba nucleare... Vogliamo distruggere tutti questi ordigni che impestano il pianeta e non crearne affatto di nuovi*».

La rivoluzione iraniana. «*Sono felice della presenza di Khomeini sulla scena mondiale. Khomeini è per me come un padre, come un nonno*».

La guerra Iraq-Iran. «*Ritengo che questo conflitto fratricida, perché combattuto fra popoli fratelli musulmani, sia una guerra organizzata per procura degli Stati Uniti e da Israele. Non credo poi che l'Urss vi abbia interferito*».

La Fiat (l'intervista è anteriore agli ultimi sviluppi della vertenza, ndr). «*Siamo comunque a fianco degli operai minacciati di licenziamento o di cassa integrazione, e non sosteniamo neppure alla lontana l'operato dei dirigenti della Casa torinese, anche se di essa risultiamo essere azionisti... Faccio pervenire alle maestranze della Fiat questo mio messaggio: che occupino l'azienda fino alla soluzione, per loro positiva, di tutti i problemi occupazionali. Il popolo della Jamahiriah, con il suo appoggio morale, con il peso delle sue partecipazioni azionarie, è tutto dalla loro parte*».

Ancora scosse a El Asnam

L'Algeria esalta i soccorsi italiani

ALGERI — Una nuova scossa di terremoto di entità imprecisata è stata registrata ieri mattina a El-Asnam. Non si lamentano vittime. Sono crollati parecchi edifici parzialmente distrutti o danneggiati dalla scossa di venerdì 10 ottobre.

I corpi ritrovati (non si hanno ancora indicazioni ufficiali sul numero delle vittime finora accertate), vengono rapidamente trasportati altrove e inumati per timore di epidemie.

Strani fenomeni vengono segnalati nella zona colpita dal sisma. Il fiume Fodda ha mutato corso dopo la caduta di due alture sull'asse della scossa. E' stata inoltre constatata l'apparizione di immense nuvole di polvere, la scomparsa di antiche sorgenti d'acqua e la comparsa di altre. Il fenomeno è stato riscontrato in quasi tutti i comuni sinistrati. Si ritiene che la compressione del sottosuolo e le scosse che continuano a far vibrare la crosta terrestre abbiano seriamente modificato il rilievo della regione.

El Moudjahid, organo ufficiale algerino, dà rilievo a un'ampia corrispondenza da Roma dell'*Aps* (l'agenzia di stampa algerina), in cui si rileva che il terremoto di El-Asnam «*ha suscitato in Italia un vasto movimento di aiuto e di solidarietà*». Aerei decollati da Pisa e da Roma hanno trasportato medicine, coperte e materiale sanitario. Inoltre, si legge nel servizio, il governo italiano ha annunciato la sua partecipazione alla costruzione di 20 mila alloggi prefabbricati, mentre la Lega cooperative del pci e del psi si propone di realizzare un ospedale completamente attrezzato.

E' previsto poi per domani l'arrivo a Mostaganem, nell'Algeria Orientale, del mercantile italiano «Maria Irene», con quattromila coperte, dono della compagnia di navigazione «Miramar» e dei lavoratori della «Fulta» (Federazione unitaria lavoratori tessili ed abbigliamento»), che la Croce Rossa italiana mette a disposizione della «Mezzaluna Rossa» algerina.

El Moudjahid dà notizia dell'arrivo, della nave «Cacrle», della Marina militare italiana, con importanti equipaggiamenti di soccorso, e riferisce che il comune di Marzabotto ha deciso l'invio di urgenti soccorsi, che arriveranno in Algeria assieme a quelli del comune di Bologna.

Riuniti a Varsavia i ministri degli Esteri del Patto

In Polonia verso una prova di forza Walesa-governo (testimoni i russi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Guerra di nervi o irrigidimento reale? Certo le relazioni tra i sindacati indipendenti e le autorità polacche sono peggiorate. Se non interverranno fatti nuovi, la commissione nazionale di «Solidarietà» (che costituisce la direzione provvisoria del movimento) potrebbe annunciare, domani, uno sciopero generale per il 4 novembre nel caso lo statuto del sindacato non sia registrato ufficialmente entro quella data.

La prova di forza potrebbe avere come testimoni i ministri degli Esteri dei Paesi del Patto di Varsavia, riuniti fino a domani nella capitale polacca per occuparsi, ufficialmente, della prossima conferenza di Madrid. Di fatto, gran parte della riunione è stata dedicata alla crisi polacca.

Dopo gli avvertimenti venuti, negli ultimi giorni, da Berlino Est, Praga e (sia pure con maggiore moderazione) Bucarest, la sfida di Walesa e dei suoi compagni potrebbe essere considerata una sfida a tutto il blocco sovietico.

Il problema è dunque serio. Apparentemente, il conflitto tra sindacati e potere è solo formale. Il motivo principale per cui le autorità rifiutano di registrare «Solidarietà» è che il suo statuto non riconoscerebbe esplicitamente il ruolo dirigente del partito e il carattere socialista del regime. I sindacalisti ribattono che il testo dello statuto indica che l'organizzazione intende agire nel quadro della Costituzione (che definisce la Polonia socialista uno Stato in cui il poup ha un ruolo dirigente) e del «punto uno» degli accordi di Danzica, con cui gli scioperanti si erano impegnati perché i futuri sindacati non sarebbero stati in discussione la Costituzione né le alleanze politiche e militari del Paese.

In realtà, il potere vuole ottenere non un semplice riconoscimento, ma un'adesione ai principi del regime, il che permetterebbe di presentare «Solidarietà» come un semplice rinnovamento del movimento sindacale esistente prima degli scioperi di agosto, senza soluzione di continuità ideologica.

Alla vigilia della firma degli accordi di Danzica, la base operaia aveva mostrato molta resistenza nei confronti del «punto uno»: c'era voluta tutta l'abilità di Walesa e la promessa, *in extremis*, della liberazione dei prigionieri politici, per evitare il peggio. Oggi, dopo essersi impegnati a non agire contro i fondamenti del potere, non vogliono impegnarsi nello statuto — il che è differente — ad agire *in loro favore*.

A tutto ciò si aggiunge il desiderio di ognuna delle due parti di non apparire arrendevole nei confronti dell'altra; e, sembra, divergenze all'interno del gruppo dirigente. Alcuni membri dell'ufficio politico sarebbero favorevoli a normalizzare rapidamente la situazione, altri continuano a opporsi alla stessa firma degli accordi e, pur senza rimetterli in discussione, si augurano che il partito dia prova di fermezza.

Tra gli uomini che hanno allontanato Gierek, ci sono dei riformatori, nel senso che da tempo chiedevano una riorganizzazione dell'economia, ma che non sono del tutto ortodossi. Secondo alcune voci, costoro avrebbero iniziato a organizzarsi in vista del prossimo plenum e soprattutto del congresso straordinario del partito. Nulla, per ora, conferma queste voci; ma l'incoerenza di cui le autorità hanno dato prova negli ultimi giorni fa pensare che tra di loro non esiste coesione.

b. g.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Il liberale Fraser vince le elezioni in Australia

CANBERRA — La coalizione governativa guidata dal liberale Malcolm Fraser ha vinto le elezioni legislative svoltesi ieri in Australia rovesciando così le previsioni di numerosi istituti demoscopici che alla vigilia della consultazione davano per certa la vittoria del partito di opposizione laburista.

Parlando nel corso di una conferenza stampa Fraser ha dichiarato che la sua coalizione potrà contare su una maggioranza «sostanziale» ma in base ai dati finora disponibili egli avrebbe ottenuto una vittoria di stretta misura sui laburisti.

Resta proibito l'atollo sul quale esplosero 23 atomiche

Torneranno a Bikini nel 2050

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'atollo di Bikini, il primo poligono nucleare del dopoguerra, non sarà abitabile per altri 60-70 anni: la contaminazione delle ventitré atomiche esplose su di esso dal '46 al '58 ha una durata di circa un secolo. I discendenti degli isolani evacuati trent'anni fa dalla Marina militare americana non riusciranno perciò a farvi ritorno che intorno al 2050. Attualmente un essere umano può visitare Bikini solo per poche ore, per non più di 30 giorni complessivi all'anno. Gli scienziati che hanno compiuto i prelievi propongono che venga installato sull'atollo un impianto di sorveglianza elettronica collegato via satellite con Washington. Essi temono che alcuni isolani vi rimettano piede comunque.

Lo studio di Bikini è stato suggerito dall'infelice esperienza degli isolani tra il '70 ed il '78. Nel '70 Bikini fu dichiarato abitabile. Ben 160 persone decisero allora di ristabilirvisi. Il governo americano costruì per loro quaranta case e si assunse l'onere delle forniture alimentari. Nel '78, dopo una serie di misteriose malattie tra gli isolani, si scoprì che l'atollo era ancora contaminato. I 140 vennero evacuati fra aspre polemiche.

Nel '46, quando a Bikini esplose la prima atomica, gli isolani erano 167. In trentaquattro anni, essi si sono moltiplicati. Oggi ce ne sono 550 circa a Kili, settecento chilometri più a Sud, e 400 circa in vari altri atolli. Le ventitré esplosioni atomiche, hanno nel frattempo letteralmente vaporizzato molti scogli. Tutte le isole sono sotto l'amministrazione fiduciaria degli Stati Uniti per conto dell'Onu, e fanno parte delle Isole Marshall (Micronesia) nel Pacifico: furono sottratte al Giappone dopo l'ultima guerra. La loro economia è di tipo esclusivamente agricolo, in base sul pesce e sulle noci di cocco.

Lo studio è stato condotto dagli scienziati del ministero dell'Energia americano. Essi hanno visitato non solo Bikini ma anche un atollo a soli dieci chilometri di distanza, Eneu. Su quest'ultimo hanno appurato che la percentuale di contaminazione dell'aria è all'incirca quella media degli Stati Uniti. Gli scienziati hanno perciò suggerito al governo di trasferire gli isolani che lo volessero nella seconda località. Ad un'assemblea popolare a Kili la settimana scorsa, l'avvocato degli isolani Weisgall, che viene da Washington, ha dichiarato che la maggioranza è favorevole allo spostamento. Weisgall tuttavia ha aggiunto che gli isolani desiderano una verifica da parte di un organismo scientifico indipendente dagli accertamenti del ministero.

Eneu, secondo gli scienziati, presenta un unico problema: la contaminazione del terreno e delle acque circostanti è più accentuata che non quella dell'aria: almeno il cinquanta per cento degli alimenti dovrebbe perciò esservi importato. Il sottosegretario americano all'Interno, Law, che conosce bene le Isole Marshall, ha asserito che anche a Kili gli isolani importano perciò l'ottanta per cento del loro fabbisogno alimentare. «Pertanto — ha affermato — questo non sarebbe un problema». Law ha aggiunto che lo spostamento costerebbe al governo attorno ai trenta milioni di dollari, «una spesa — ha detto — che riteniamo di doverci addossare».

e. c.

Fallito complotto contro Karmal

NEW DELHI — Un golpe sarebbe stato organizzato contro il regime afghano di Babrak Karmal, ma il complotto sarebbe stato scoperto.

Stando ai particolari forniti ieri da una fonte di Kabul, i 3600 soldati alloggiati in una caserma a 12 chilometri ad est di Kabul, avrebbero dovuto ammutinarsi alla mezzanotte di martedì e, con l'aiuto dei guerriglieri musulmani che operano attorno alla capitale tentare il rovesciamento dell'attuale regime filosovietico.

Ma al tramonto dello stesso giorno il complesso militare sarebbe stato accerchiato dai carri armati e dai mezzi blindati dei reparti sovietici.

È serenamente mancata
Marina Emprin Gilardini Dagna
Ne danno il triste annuncio i figli Enrico con la moglie Vittoria e Maurizio con la moglie Clara, le cognate, i nipoti, i cugini e l'affezionata Olga Volpe. Un particolare ringraziamento al dottore e amica Giuseppe Bris Berlier. I funerali avranno luogo martedì 21 ottobre alle ore 10,15 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 18 ottobre 1980.

I nipoti Anna Medina, con Ginetti e Sergio, Maria Luisa, Alessandra, Marisa e Vincenzo piangono la cara nonna MARINA.

Domenico, Vittorio, Renzo Destefanis con Giuliana, Mara, Graziella partecipano al dolore di Maurizio e Clara.

Rosa Destefanis si unisce al dolore di Maurizio e Clara.

Beppe e Paola Prato affettuosamente vicini ad Enrico e Vittoria.

Le famiglie Magliola, Mosca, Zoccki, Dagna con affetto partecipano al dolore di Enrico, Maurizio e familiari ricordando la cara cugina MARINA.

Sandro e Gemmy Campra partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Maurizio Emprin e famiglia per la scomparsa della MADRE.

Paola ed Enza si uniscono al dolore dell'amico Maurizio per la perdita della mamma

Marina Emprin Gilardini Dagna
— Torino, 19 ottobre 1980.

Collaboratori e dipendenti della ditta Elios partecipano al dolore del dott. Maurizio Emprin Gilardini per la scomparsa della mamma

Marina Emprin Gilardini Dagna
— Torino, 19 ottobre 1980.

Piero e Lidia Blanco commossi prendono parte al dolore della famiglia.

Enrichetta e Giuseppe Tarella partecipano vivamente al dolore di Maurizio e Clara.

Partecipano al dolore di Enrico: Renzo e Vanna; Nini e Silvana.

Mimmo Favero Longo e Wanda Bertolino prendono parte al dolore di Enrico, Vittoria e famiglia.

Maurizio e Sandro Bigliani e famiglia partecipano al dolore dei cugini Emprin.

Improvvisamente è mancato
Fiore Anzovino
Maresciallo maggiore CC in pensione
Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 10,15 parrocchia San Gaetano.
— Torino, 18 ottobre 1980.

Le famiglie Barberis, Possenti partecipano al dolore della famiglia.

Direzione e Personale dina Ghilausi Mario Eredi sono vicini al sig. Pierangelo Anzovino e partecipano al suo dolore ed a quello dei suoi familiari per la perdita del PAPA'.

Direzione e Personale Ditta Frap - Picassos partecipano al dolore del sig. Pierangelo Anzovino e famiglia per l'improvvisa morte del PAPA'.

Direzione e Personale Ditta Elauto prendono viva parte al dolore che ha colpito il sig. Pierangelo Anzovino e famiglia.

È mancato
Eugenio David
di anni 81
Ostetrico
Già maestro della Banda municipale
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Clementina Fersen, i figli Gastone, Mercedes, Fernando, Dante e Claudia con le rispettive famiglie e la sorella Elsa. I funerali avranno luogo a Grosclaude Bi-Jean lunedì 20 corrente alle ore 10,30.
— Grosclaude Bi-Jean, 18 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Massaro
anni 70
Lo piangono la moglie Rita, i figli Ernesto, Gerardo e Patrizia, nuora, genero, le nipoti Federica e Daniela. Funerali lunedì 20 corr. ore 16 nella parrocchia di Anna via Madici 61.
— Torino, 18 ottobre 1980.

Lina e Alfredo Mandrelli partecipano al dolore di Gerardo e famiglia.

I cognati Nagno ed Enrico prendono parte al dolore di Gerardo e famiglia.

Gabriella, Susanna e Maria Adelaide Negrin partecipano al dolore di Patrizia e famiglia.

Remo e Rosalba sono vicini al caro amico Gerardo e famiglia.

Silvano e Vilma si uniscono al dolore di Gerardo e famiglia.

Colleghi e Dipendenti della Tecnitore S.r.l. partecipano al lutto di Gerardo e famiglia per la perdita del PAPA'.

Rina Enrico sentitamente partecipa.

La famiglia Garrone e Bonissone partecipano al dolore di Roberto e famiglia.

Domenico e Fernando Pia partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Storlei partecipa al dolore di Gerardo e famiglia per la perdita del padre

rag. Giuseppe Massaro
— Torino, 18 ottobre 1980.

Crissanamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giuseppe Piletta
Ne danno il dolorosissimo annuncio a funerali avvenuti il fratello Roberto, la sorella Rosanna con il marito Renato Franco e figli, Cinzia; nipote e cugini. La cara salma riposa a Vercelli nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 ottobre 1980.

Le famiglie Scioldo e Pinna partecipano al profondo dolore di Roberto e famiglia.

Le famiglie Biel - Cassa partecipano al grande dolore dei cugini per la perdita del caro PINO.

Claudio e Gisiana, Donatella, Roberto e Alberto ricordano il loro caro ZIO.

Il 17 corr. è cristianamente mancato il
DOTT. ING.
Giovanni Grifta
già Direttore Officine Italgas di Alessandria e Torteria
Con immenso dolore e rimpianto ne danno il triste annuncio la sua adorata Gemma e Giorgio Enrico, che sibbe come un figlio, con la mamma e Silvana; i nipoti carissimi Pier Giorgio Grifta con Donatella, Maria Luisa Bella Ricci con Piero e figlie, il cognato Mario Bella con Ginetta. I funerali avranno luogo in Alessandria nella chiesa parrocchiale di S. Alessandro lunedì 20 ottobre alle ore 11. La cara salma verrà poi trasportata al cimitero di Arasca (Torino) per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 19 ottobre 1980.

Giorgio e Donatella Grifta con tristezza partecipano al dolore della zia Gemma per la scomparsa del marito

Ing. Giovanni Grifta
— Pinerolo, 19 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancata
Amalia Alciati in Colli - Vignarelli
Le annunciano addolorati il marito Mario, la figlia Gina con Attilio e Angela, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 21 corrente parrocchia N. S. della Pace. Un particolare ringraziamento ai dott. Mario Acuto per le sue affettuose cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1980.

Ada e Arturo Cornaglia si uniscono al dolore di Nino e Gina per la scomparsa della cara cugina AMALIA.
— Torino, 19 ottobre 1980.

(Continua a pag. 5)

Otto i ministri che hanno perso la poltrona

Sono sette i nomi nuovi nel governo di Forlani

ROMA — L'ingresso dei psdi, i giochi e le gelosie delle correnti, la riduzione delle poltrone ministeriali da ventisette a ventisei, ha dato luogo a un governo con tredici ministri democristiani, sette del psi, tre socialdemocratici e tre repubblicani. Dei ventisette che facevano parte del gabinetto Cossiga, diciannove hanno conservato una poltrona (quattordici di essi la stessa che già occupavano), mentre otto non hanno trovato posto. Sette (per il calo di un ministero) i nomi nuovi.

Per la dc, hanno conservato l'incarico Scotti (Politica comunitaria), Emilio Colombo (Esteri), Rognoni (Interno), Bisaglia (Industria), Foschi (Lavoro), Andreatta è passato dagli incarichi speciali (il ministero soppresso) al Tesoro; Sarti è andato dall'Istruzione alla Giustizia; Darida dalle Poste alla Funzione Pubblica; Signorello dalla Marina mercantile al Turismo. Gli esclusi sono: Vincenzo Russo (che era agli Affari regionali); Gaspari (Rapporti col Parlamento); Morlino (Giustizia); Pandolfi (Tesoro); Marcora (Agricoltura); D'Arezzo (Turismo e Spettacolo).

Del psi, Mario Reviglio (tecnico di area, senza tessera) alle Finanze, come Lagorio alla Difesa, Formica ai Trasporti, Manca al Commercio estero, De Michelis alle Partecipazioni statali, Aniasi alla Sanità, Capria al Mezzogiorno. Escono Giannini (tecnico di area, era alla Funzione pubblica) e Balzamo (che copriva il ministero della Ricerca scientifica).

Il pri ha confermato i suoi tre ministri: Giorgio La Malfa, Biasini e Compagna. I primi due sono stati confermati rispettivamente al Bilancio e ai Beni culturali; Compagna è stato spostato dai Lavori pubblici alla Marina Mercantile.

E ora, i nomi nuovi, di cui qualcuno in senso assoluto, in quanto non era mai stato al governo. Per i democristiani:

Roberto Mazzotta (*Affari regionali*) — Quarant'anni, milanese, dottore in economia e commercio. E' deputato dal 1972, e nel terzo governo Andreotti fu sottosegretario all'Agricoltura. Questo è il suo primo incarico ministeriale. E' uno dei leader del gruppo di «Proposta», che all'ultimo congresso aderì all'area del «preambolo».

Antonio Gava (*Rapporti col Parlamento*) — Cinquantenne, nato a Castellammare di Stabia, dottore in giurisprudenza, è anch'egli alla prima nomina di ministro. Fu presidente della Provincia di Napoli e, nel 1970, della prima Assemblea Regionale della Campania. Eletto deputato nel 1972 con quasi centomila preferenze, migliorò questo risultato sia nel 1976 sia nel '79. Doroteo, quindi anch'egli dell'area maggioritaria preambolista.

Guido Bodrato (*Pubblica Istruzione*) — Quarantasette anni, nato a Monteu Roero (Cuneo), dottore in legge. La sua prima elezione a deputato risale al 1968, poi sempre confermato. Fece parte della corrente di Donat-Cattin (Forze Nuove) fino allo scorso anno, quando un gruppo di forzanovisti diede vita a Nuove Forze. Molto vicino a Zaccagnini, di cui è considerato l'ideologo, è al suo primo incarico ministeriale. Bodrato è forse l'unico deputato che al momento di entrare a Montecitorio abbia lasciato l'incarico universitario rinunciando a mettersi in aspettativa.

Giuseppe Bartolomei (*Agricoltura*) — Cinquantasette anni, nato a Anghiari (Arezzo). Fu eletto senatore nel 1963, poi sempre confermato. Dal 1972 è presidente del Gruppo dc del Senato. Anch'egli alla prima nomina quale ministro, è un fedelissimo fanfaniano.

Come si è detto, nessun nome nuovo per socialisti e repubblicani. Restano i tre ministri socialdemocratici, nuovi rispetto al governo uscente ma tutti con alle spalle incarichi ministeriali.

Pier Luigi Romita (*Ricerca Scientifica*) — Cinquantasei anni, torinese, risiede a Milano. E' laureato in ingegneria idraulica. Entrato nel partito socialista alla sua ricostituzione clandestina, nel 1942, partecipò alla Resistenza. Fu poi membro del Comitato centrale e della direzione del psdi, eletto deputato nel 1958 e sempre confermato. Sottosegretario ai Lavori pubblici nel primo e secondo governo Moro, agli Interni nel primo governo Rumor, alla Pubblica Istruzione nel terzo governo Rumor e nel governo Colombo, e finalmente ministro per la Ricerca scientifica nel secondo governo Andreotti. Segretario del psdi dal 1976 al '78, guidava la corrente di opposizione a Longo, al quale negli ultimi tempi si è riavvicinato.

Franco Nicolazzi (*Lavori pubblici*) — Cinquantasei anni, nato a Gattico (Novara). Fu commissario delle Brigate Matteotti durante la lotta clandestina, si iscrisse al psiup nel 1944, e al momento della scissione optò per il psdi. Eletto deputato nel 1963, fu sempre rieletto. Nel 1978 fu sottosegretario all'Interno nel governo Colombo, carica che ricoprì anche nel secondo governo Andreotti. Diventa ministro dell'Industria nel quinto gabinetto Andreotti, e di nuovo (Lavori pubblici) nel primo governo Cossiga.

Michele Di Giesi (*Poste*) — Cinquantreenne, barese, fu eletto per la prima volta nel 1972, alla Camera, e sempre confermato. Nominato ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno nel quinto governo Andreotti, mantenne la carica nel primo governo Cossiga.

Perché non c'è un tecnico liberale

Zanone: il pli non ama i «balli in maschera»

TORINO — Nella serata di ieri i ministri hanno giurato. Come valuta questo nuovo governo il segretario del pli, Zanone?

«E' un compromesso fra le esigenze di funzionalità dell'esecutivo e le pretese delle correnti. Forlani ha resistito: non ha aumentato il numero dei ministri, non è però riuscito a raggiungere l'obiettivo. Ci sono ancora 6 ministri senza portafoglio, quasi un governo nel governo, e ciò è negativo».

Come giudica l'esclusione dei pli?

«Andremo avanti anche senza poltrone».

Quale sarà il vostro atteggiamento? Sosterrete Forlani?

«Martedì incontro il presidente del Consiglio per approfondire le consultazioni avvenute nella settimana scorsa. Solo allora potrò valutare in quale misura il programma tiene conto delle indicazioni che il pli ha formulato».

C'è chi dice che comunque non farete un'opposizione dura.

«La composizione a quattro del ministero non ci preclude la possibilità di esaminare con animo sereno la richiesta di sostegno che ci viene dai partiti che formano il governo. La nostra, è vero, è una posizione abbastanza inconsueta nel panorama politico italiano. Zanone, chi, a suo giudizio, non vi ha voluto nel governo?

«Nessuno ha posto preclusioni. Alcuni (per esempio il psi) hanno ritenuto che un'ampia convergenza, a cinque, non fosse ancora un traguardo prossimo, ma un'obiettivo da raggiungere per tappe. Ne prendiamo atto».

Questa posizione non contraddice la successiva richiesta di sostegno?

«Il psdi e la dc riconoscono che è una contraddizione. Secondo me, essa nasce dal conflitto sorto fra chi voleva un governo a cinque e chi ha imposto con arroganza la soluzione a quattro.

E la possibilità di inserire un «tecnico» di area pli?

«E' un'eventualità mai messa in circolazione da noi. Sempre da altri partiti. Per me il governo è un'istituzione troppo seria per organizzarvi balli in maschera. O ci entriamo con la nostra faccia o niente.

g. sam.

Il Papa esalta la castità

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha esaltato la castità rivolgendosi ieri ad oltre quattromila partecipanti al pellegrinaggio della diocesi di Senigallia nel novantesimo anniversario della nascita di santa Maria Goretti, «martire della castità» (Corinaldo 1890 - Nettuno 1902).

Wojtyla ha affermato, tra l'altro, che questo specifico comportamento morale virtuoso è sempre stato altamente onorato nella storia del Cristianesimo.

Imputati Alunni e Vallanzasca

Fuga da S. Vittore domani il processo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Fu un'alleanza casuale, ma storica. Il 28 aprile, per fuggire dal carcere di San Vittore, si misero d'accordo componenti della famigerata banda Vallanzasca, compreso il capo «il bel René» e elementi della non meno tristemente nota formazione terroristica di Prima linea guidati in prima persona da Corrado Alunni. Ma l'evasione non riuscì (a parte quattro detenuti che sono ancora liberi) e compariranno domani davanti ai giudici.

All'inizio erano in 14 rinchiusi nel reparto di massima sicurezza. All'interno arrivarono loro pistole e coltelli (come, l'inchiesta sta ancora cercando di appurarlo) e cercarono di scappare in massa alla fine dell'ora d'aria. Presero in ostaggio una guardia e si aprirono la strada fino all'ingresso principale, quello di piazza Filangieri 2.

La reazione fu immediata, da parte degli agenti di custodia sia da parte di polizia e carabinieri che in auto continuano a pattugliare le strade esterne al muro di cinta della prigione. Qualcuno fu bloccato nell'androne e qualcun altro, subito dopo, percorse solo poche decine di metri in libertà.

La città quel giorno fu teatro di una gigantesca caccia all'uomo che consentì di catturare tutti nel giro di poche ore. Appena scattato l'allarme intorno al carcere si è scatenato l'inferno e i due capi dell'evasione, Vallanzasca e Alunni furono feriti prima di essere presi: il terrorista all'inguine e il bandito alla testa, ma entrambi sono guariti abbastanza in fretta.

Antonio Colla che attraversò la strada e pistola in pugno si barricò in una abitazione predendo in ostaggio una donna (di qui le imputazioni suppelementari di violazione di domicilio e di sequestro di persona). Per arrendersi, una volta resosi conto che non c'era niente da fare, chiese di avere davanti gli uomini della squadra mobile che ben conosce.

m.f.

Entusiasmo nelle strade per la visita della regina d'Inghilterra

Il sindaco di Napoli a Elisabetta II «Maestà, mi scuso se non c'è il sole»

Valenzi ha aggiunto: «Sono comunista, non potevo intervenire presso il padreterno»
La sovrana ha visitato Pompei: «Come fate a conservare così bene questi colori?»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Non succedeva dai tempi di Lauro, ma Elisabetta ha fatto il miracolo. Si è affacciata alla finestra del municipio, tra il sindaco Valenzi e il duca di Edimburgo, e la piazza è scoppiata in un grido. Ha salutato con la mano la gente di Napoli e tra la folla una donna ha esclamato: «*La Befana non si può vedere, Babbo Natale nemmeno, la regina, invece, eccola lì*». Miracoli e misteri di Napoli. Il sindaco si scusa: «*Maestà, avrei voluto farle trovare il sole, ma io, da comunista, non potevo intervenire presso il Padreterno. Semmai, toccava al ministro Scotti che è democristiano...*».

Sotto alla finestra della regina, ai lati del portone del palazzo, ci sono due lapidi: elencano i nomi di coloro che «*qui a Napoli andarono al patibolo per riscattare dal Borbone la patria*». Francesco Caracciolo, Luigia Sanfelice, Eleonora Fonseca Pimentel e tanti altri. «*No* — dice Valenzi —, *non citerò quella pagina di storia. Non citerò né Nelson né Hamilton che ebbero una funzione non molto positiva. Non è questo il momento, è tanto tempo ormai è passato*».

Il sindaco comunista invece ha fatto l'impossibile per festeggiare Elisabetta. Le ha regalato due pastori in legno di un presepio del '700 costati 6 milioni. Ha fatto attaccare per le strade migliaia di manifesti che dicono: «*Le istituzioni e il popolo di Napoli porgono il loro più caldo saluto di benvenuto ai graditissimi ospiti della nostra città*». Ha assistito con sollecitudine i timori della sovrana, quando la pattuglia acrobatica nazionale di otto «Fiat G 91» le è scesa quasi sulla testa nel giardino di Villa Rosebery, ha trafitto il cielo da Capo Posillipo a Sorrento tingendolo di rosso e blu, i colori della bandiera britannica. Valenzi sostiene che la regina «*aiuta a far rientrare Napoli nel giro europeo, siamo stati un ghetto troppo a lungo. E' gentile, semplice, corretta*». Ma per lei che è comunista da sempre non le pare strano entusiasmarsi per una regina? «*Da qualche tempo i fatti strani non sono pochi*». «*E poi quando si fa il sindaco non si fa il comunista*».

Così la città ha avuto la sua «festa grande», per questa regina ingannevolmente fragile, «affascinata» dalle rovine, «incuriosita dai problemi sociali, commossa al ricordo della storia».

La visita di Elisabetta e del duca di Edimburgo a Pompei che ha aperto la festa napoletana, è durata assai meno. Il consolato inglese di Napoli aveva ufficialmente previsto 85 minuti in tutto (dei quali 35 trascorsi camminando) e ci è arrivato vicino.

C'era chi, intanto, aveva passato la notte in un traffico di tesserini, preziosi documenti di accesso agli scavi, distribuiti con una certa parsimonia dagli addetti stampa ufficiali e moltiplicatisi senza per il lavoro di uno stampo miracoloso. I giornalisti divisi in «postazioni» fisse, i fotografi tenuti a freno da robusti carabinieri combattuti fra il servizio d'ordine e la necessità di lustrarsi di continuo le scarpe con fazzolettini di carta, arance, limoni, fiori: è stato offerto un po' di tutto alla regina che si è avviata,su per i viottoli dell'antica città seguiti dal sovrintendente Bruno Zevi, dal direttore degli scavi De Caro, dal ministro Biasini e da due piccoli e tristi cani randagi.

C'era chi aveva scommesso sul fatto che Elisabetta si sarebbe soffermata davanti all'immane falò del dio della fecondità nella casa dei Vettii: è rimasto deluso. Elisabetta è passata senza alzare lo sguardo, chino sull'ombrellone nero che stringeva nella sinistra. Filippo, invece, ha ridacchiato divertito. «*L'affresco che più ha ammaliato la regina* — ci ha detto più tardi il sovrintendente — *è quello, tuttora in fase di restauro, che stiamo recuperando nella casa di Fabio Rufo*».

Elisabetta si è affacciata alla balaustra, ma il mare oggi è lattiginoso più lontano, si scorgeva appena, ieri mattina, tra il grigio del cielo denso di pioggia e le ciminiere delle fabbriche di Castellammare. Dietro un banchone di marmo alcuni tecnici le hanno mostrato come si salvano gli stucchi, come si ricostruisce un affresco.

«*Come viveva la gente comune? Come funzionava un negozio? E il negoziante dove abitava? Come funzionavano le tubature e le fogne?*». Queste le domande del principe Filippo al dottor De Caro. E la regina: «*Com'è il lavoro dell'archeologo? Come erano organizzati gli strati sociali? Come si fa a conservare questi colori da paradiso?*». Certo non dei novellini della storia dell'arte, non dei turisti come tanti con una buona infarinatura storica.

Attraccato alla banchina del Molo Angioino, il Royal yacht «Britannia» ha aspettato la sua regina.

I cinquanta invitati di Sua Maestà per la cena di gala sono arrivati sotto una bufera di vento. Elisabetta li ha accolti vestita in un solenne abito di tessa azzurro notte, al collo una triplice fila di brillanti, fra i capelli non la corona ma piume e altri brillanti. Alla sua destra, ospite d'onore, il ministro Scotti che per lei ha rinviato la cerimonia del giuramento. Alla sua sinistra il cardinale Ursi. La sala da pranzo del «Britannia» era occupata da tre grandi tavole ornate di corbeilles di frutta e fiori e da grandi vasi d'oro donati dopo Trafalgar alla vedova di Nelson. La regina aveva accanto al suo posto un libretto dalla copertina d'argento: le serve per mandare messaggi ai vari ospiti ai quali non può sedere accanto.

Tra gli invitati il sindaco di Napoli, i baroni Compagna, il presidente della Regione Del Vecchio, il duca Amedeo d'Aosta, lord Carrington e sir Harold Acton, autore di importanti volumi sui Borboni.

Un menù tutto francese, dalle «panachées Irites» alle «pommes parisiennes». Cognac del '48, vini tedeschi e francesi. L'Italia sembra ormai lontana. Poco prima di mezzanotte, secondo i desideri della regina, spentesi le note delle musiche sonate dalla banda della Reale Marina (un po' di Verdi e Mascagni fra gli scozzesi amati da Elisabetta), il golfo di Napoli si è illuminato dei fuochi d'artificio.

Sandra Bonsanti

Bus senza freni dieci feriti

CATANIA — Per l'improvvisa rottura dei freni un autobus dell'azienda municipalizzata dei trasporti dopo una folle corsa che ha terrorizzato i passeggeri è andato a schiantarsi contro un palo della luce elettrica. Dieci persone hanno riportato ferite e contusioni ed un bambino di un anno, Salvatore Messina, la rottura del femore destro.

Ballett Wuppertal perché non danza martedì alla Scala

MILANO — La Scala ha chiarito, con un comunicato, le ragioni per cui il «Balletto di Wuppertal» è stato sostituito con l'«Eliot Feld Ballet» nella Seconda rassegna internazionale di danza contemporanea.

«*Questa forzata e spiacevole assenza della compagnia diretta da Pina Bausch* — informa il teatro milanese — *è imputabile alla superficialità di comportamento del signor Julio Alvarez che il 19 settembre scorso confermava al direttore del ballo scaligero Giuseppe Carbone la disponibilità di questo complesso, cui seguiva un'ulteriore conferma il 25 settembre*». Ma ad una sola settimana dal debutto, il signor Alvarez comunicava alla Scala che il «Balletto di Wuppertal» aveva cancellato il proprio impegno a causa di problemi di organizzazione interna.

Dopo un intervento della Scala, l'intendente del Teatro di Wuppertal ha chiarito le ragioni di questa assenza, dicendosi assai spiacevole una «sorpresa che il signor Alvarez aveva offerto il 25 settembre Pina Bausch e la sua compagnia senza contratto con noi».

L'«Eliot Feld Ballet» di New York presenterà tre balletti: *Anatomic Balm* e *Circus* realizzati nel 1980 e *Footstep of air* (realizzato nel 1977).

Sciagura aerea in Francia (sette morti)

PARIGI — Cinque uomini d'affari francesi, tra i quali uno dei comproprietari della catena di grandi magazzini «Casino», sono morti insieme con i due piloti di un bimotore «Beechcraft 200» precipitato venerdì sera in una foresta del massiccio dei Vosgi nella Francia Orientale.

Cinque cubani a Lisbona rifiutano di andare a Mosca

LISBONA — Cinque cubani imbarcatisi su un aereo della linea Avana-Mosca, arrivati a Lisbona, si sono rifiutati di proseguire il viaggio verso la capitale sovietica ed hanno chiesto un visto per gli Stati Uniti.

I cinque, due giovani e due ragazze tra i 22 ed i 25 anni ed una donna di 53 anni, hanno approfittato della sosta che l'aereo della compagnia nazionale sovietica fa nella capitale il loro progetto di emigrare negli Stati Uniti. Una volta nella sala di transito hanno annunciato alla polizia dell'aeroporto il loro proposito di non ripartire.

(Segue da pagina 4)

Venerdì 17 ottobre cessava di vivere in Ad 9. Antonio l'anima buona del

rag. Lorenzo Vighetto

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti, la moglie **Natalina Pellissero**, la figlia **Anna Maria**, il genero **Francesco Fregalli**, i nipoti **Enrico** e **Maria Cristina**, la sorella **Annemina**, il cognato ed i nipoti. La cara salma riposa nel cimitero di Ad S. Antonio.

— Torino, 17 ottobre 1980.

Profondamente angosciati partecipano al lutto della famiglia i cugini

Concetto e Turi Fregalli
Graziella e Beppe Fregalli.

Dio ha chiamato a sé

Vittoria Chiabotto

Lo annunciano cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali a Cantoira lunedì 20; partenza 15,30 (mortorio M. Vittoria, Torino.

— Torino, 18 ottobre 1980.

Fanny Perotto piange l'amica carissima **VITTORIA.**

E' mancata prematuramente

Domenica Garino

Ne danno partecipazione, a funerali avvenuti, il fratello **Aldo** con la moglie, la cognata, parenti tutti. Un particolare grazia alle rev. Suore dell'Istituto Casa L. Zaberi di Valdellera. La presente è ringraziamento.

— Torino, 19 ottobre 1980.

Il giorno 14 ottobre è improvvisamente mancato

Giorgio Panizza

Con dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Angela**, i figli **Monica** col marito **Paolo** e il piccolo **Andrea**, **Massimo** con **Marina**, la sorella **Laura**, cugini e parenti tutti.

— Volpiano, 18 ottobre 1980

Dopo lungo soffrire è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppa Rosso (Gina) in Caucia

Addolorati l'annunciano il marito **Aldo**, il figlio **Roberto** con la moglie **Ida**, il fratello **Gianni**, i nipoti **Alessandro, Daniela, Pier Paolo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Rosy, Angela e Gemma per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 15,45 partendo da corso Casale 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 ottobre 1980.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Noveri n. Tellar

anni 74

L'annunciano addolorati i figli **Giovanni** con la moglie **Carla Appè** e figli **Paolo** e **Giuseppe, Domenico** col marito **Giuseppe Peiretti** e figli **Clarissa** e **Giovanni**, la nuora **Sonja Kromer** e la piccola **Natascia**, sorella, cognati e cognate, nipoti, cugini, figliocci, parenti tutti. Funerali in Nole lunedì 20 ore 16 da via Cuceniasco/zione 23.

— Nole, 18 ottobre 1980.

E' mancato

Giovanni Ferraro

Ne danno il triste annuncio la moglie **Matilde**, il figlio **Piero** con la moglie **Silvana** e **Angela**, la sorella **Giulia**, cognato **Tommaso** e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 21 c. ore 10 dall'Ospedale «Mauriziano».

— Torino, 18 ottobre 1980.

(Continua a pag. 7)

Il freddo muro di Berlino

(Segue dalla 1ª pagina)

al passaggio della Prinzessenstrasse, riservato ai tedeschi. La gente brontola, è vero. «*Per andare a trovare mio fratello una volta al mese ci spostiamo in quattro*», dice un operaio berlinese che fa la coda davanti al posto di controllo, insieme ai due figli e alla moglie. «*Centoventi marchi sono tanti*». Alla televisione un pensionato si è lamentato: «*Vado ogni settimana a mettere i fiori sulla tomba di mio padre. Adesso diventa troppo costoso. E' come essere ritornati ai tempi della guerra fredda*».

A parte alcuni casi patetici, la decisione di Honecker in realtà non ha creato tensione a Berlino. La metropoli si è drammatizzata dieci mesi fa e non ha intenzione alcuna di preoccuparsi oltre misura, di ritornare, sia pur psicologicamente, al passato. Mi aggiro nella parte orientale, nelle vicinanze della torre televisiva. Il famoso e brutto «Dito di Ulrich», una lunghissima guglia appoggiata su una specie di scafandro di palombaro. Sui marciapiedi incontro un bel numero di famiglie miste a passeggio. Benché la differenza non sia più tanto grande, l'abbigliamento consente di cupire chi vive nella parte capitalista e chi in quella socialista. Il mio accompagnatore tedesco, un uomo politico che ha parenti all'Est e vive a Ovest, mi spiega che i nuovi balzelli e l'allarmante discorso di Honecker non hanno inquinato l'atmosfera.

«*Ma un certo malessere esiste*» aggiunge, facendomi notare che nelle ultime ore anche il primo ministro Stoph ha lanciato insolite accuse al governo federale. Parlando a Erfurt ha chiamato la Germania Occidentale «*un ariete che si oppone al progresso sociale*». Stoph ha inoltre ribadito le richieste di Honecker: riconoscimento da parte di Bonn della nazionalità tedesco-orientale e scambio di normali ambasciate.

Cosa significa questo improvviso brontolio? Pochi pensano che Erick Honecker e Willy Stoph abbiano quadruplicato il pedaggio per motivi economici. Tale decisione non avrebbe comunque allarmato se simultaneamente i tedeschi orientali non avessero rispolverato vecchie rivendicazioni, sapendo di non poter farle accettare dal governo liberalsocialdemocratico. I dirigenti della Repubblica Democratica Tedesca esprimono spesso gli umori dei dirigenti del Cremlino: e in questo momento la Polonia è al centro delle preoccupazioni, a Mosca come a Berlino e a Praga. La vicenda polacca avrebbe quindi spinto Honecker e Stoph ad appesantire il linguaggio.

Anche il generale Erich Mielke, ministro della sicurezza a Berlino Est, ha parlato di una «*situazione tesa*», e ha rammentato ai suoi collaboratori la grande responsabilità che incombe su chi deve sventare «*gli intrighi controrivoluzionari ai danni degli Stati socialisti*». In un precedente discorso Honecker aveva detto, il 13 ottobre, che i Paesi socialisti vegliereanno affinché la Polonia resti socialista.

Questo coro allarmante che si alza dalla Germania Orientale, avamposto del mondo comunista, esprimerebbe in sostanza i timori e i malumori per il «caso polacco». Per alcuni berlinesi sarebbe addirittura il preludio a una operazione tendente a «normalizzare» Varsavia minacciata dai sindacati liberi di Walesa, nei quali si annidererebbero forze antisocialiste.

«*Crede veramente in un futuro intervento delle forze del Patto di Varsavia in Polonia?*», chiedo a un berlinese di mezza età, che sulla Prinzessenstrasse fa la coda per passare il sabato dall'altra parte del muro. «*Ecco come!*», risponde. Poi si dirige tranquillo, contento, verso i poliziotti di Berlino Est che lo aspettano sorridenti.

Bernardo Valli

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Martedì 19 ottobre 1880

La vendemmia

ASTI — Attualmente, quantunque la stagione sia di già molto inoltrata, siamo ancora in piena vendemmia, perchè nel corrente anno la maturazione delle uve è stata piuttosto tardiva. I prezzi furono sempre piuttosto elevati ed i viticultori, che non furono visitati dalla grandine, trovano quest'anno un abbondante compenso alle lunghe fatiche e alle ingenti spese.

Come la tv fa un presidente

(Segue dalla 1ª pagina)

fruirnoda: tenuti da volonteri di mezz'età, per lo più vuoti, con la polvere che s'accumula sugli slogans di cartone e di latta; «Sostenete il Presidente», oppure «E' l'ora di cambiare».

All'università, in decine di appelli antimmg o antisovietici, fra decine di inviti a ricercare una positiva identità ebraica» o a frequentare corsi di pattinaggio a rotelle, l'unico manifesto politico comincia: «Tu hai paura di Ronald Reagan e non hai Jimmy Carter...». *Gli incontri personali dei candidati con gli elettori rassicurano specialmente i gruppi corporativi sempre più forti ed esigenti, minoranze etniche, donne, ecologisti, comunità religiose, clan professionali: sembrano promessi soprattutto per provvedere sfondi telegenici alle immagini della cronaca in tv. Da quando, per limitare la corruzione ed evitare il delirio delle spese elettorali, la legge ha vietato i manifesti e i finanziamenti privati superiori a una certa cifra, assegnando ai candidati un finanziamento pubblico di 29,4 milioni di dollari per pagarsi l'elezione, «le campagne hanno perso il cuore, il calore, il romanzesco», dice Dick Tuck, che ne ha organizzate due.*

Invisibile nella realtà, la campagna elettorale è un evento televisivo. Più di metà dei soldi disponibili vengono spesi per comperare spazi alla tv, e ce ne vogliono: i prezzi vanno da 150 dollari per 30 secondi nei programmi del mattino a 100 mila dollari per 60 secondi prima di una partita importante. Per 60 secondi durante il telemonstar con 75 milioni di spettatori, Reagan ha speso 75 mila dollari; Carter ne ha spesi 112 mila e 500 per novanta secondi trasmessi in due riprese.

E per cosa, per vendere quale immagine di se stessi? «Abbiamo cercato di presentare Carter come una persona molto ragionevole, che in un periodo di crisi cerca di fare un buon senso e serietà le difficili cose necessarie», *dice Tom Sullivan, l'esperto del presidente a Los Angeles. Poco appassionante.* «Lo sa: ma Carter, come del resto Reagan, non ha un carisma e una personalità travolgente. Poi gli elettori sono di pessimo umore, depressi dai guai economici: pochissimo disposti a divertirsi col folclore, ad accettare buffonate». *L'immagine che si tenta di costruire a Reagan in tv, dice la tua esperta Jennifer Hillings, è quella di un uomo forte, deciso a cambiare la serie nera dell'America e il presidente che se ne è responsabile, deciso a restituirci la dignità di una grande nazione». Ciascuno, in realtà, ha cercato di inglobare per contrastarla anche l'immagine dell'altro. Nella pubblicità televisiva, Carter garantisce a un gruppo di lavoratori:* «Economicamente, militarmente, politicamente, moralmente, siamo la nazione più grande del mondo»; *e Reagan, seduto a una studiosa scrivania, parla con grande calma mostrandosi ragionevole e moderato. Ma la televisione è la più forte: nel loro sforzo iniziale di ispirare fiducia apparendo sicuri di sè e convincenti, entrambi sono riusciti a somigliare troppo a tutti gli altri tipi pacati e persuasivi che in tv fanno pubblicità alle banche o alle automobili.*

Con l'avvicinarsi poi della data elettorale, passato il momento dei ragionamenti e dei programmi, la campagna elettronica adotta lo stile dell'attacco. Colpi di scena: se Reagan viene dato per vincitore, Carter può rimontare con la carta degli ostaggi americani in Iran. Botte e risposte, picche e ripicche, accuse e rimbecchi. Se Reagan, per conquistarsi all'ultimo momento l'elettorato femminile dichiara che da presidente vorrà un giudice donna nella Corte Suprema, subito Carter: «E come mai allora, quando Reagan era governatore della California, ha nominato soltanto dodici donne su seicento giudici?». *Se Carter ha sui suoi sostenitori la maggioranza dei neri e la vedova di Martin Luther King, Reagan annuncia di avere dalla sua parte il reverendo Abernathy, che di King era l'assistente. Carter dice che Reagan sarebbe un cattivo presidente, e Reagan:* «Di pessimi presidenti lui certo se ne intende». *Carter recita alla tv in trenta secondi la parte del presidente estremamente indaffarato, e il rottintesto è che un vecchio settantenne come il rivale non reggerebbe il ritmo. Reagan si sfrena alla tv con le battute:* «La recessione economica è quando il tuo vicino perde il posto. La depressione economica è quando tu perdi il posto. La ripresa è quando perde il posto Carter».

Politica-spettacolo: se l'esigenza spettacolare prevale sulla politica, nella campagna elettronica di immagini superesaltanti e discorsi superemplificati i candidati scolorscono, la televisione resta la più forte. Interviste e dichiarazioni si infittiscono alla tv sulla tv. Carter accusa «Reagan non vuole affrontarmi sul teleschermo perché ha paura», *Reagan ribatte* «Io non ho paura di nessuno». *E va a finire che il dilemma più discusso non è chi vincerà, ma come sarà il classico duello televisivo fra i due candidati, la puntata finale, l'ultimo spettacolo?*

Lietta Tornabuoni

Salta la conferenza di Madrid?

(Segue dalla 1ª pagina)

gidissimo, mai articolato. La prima settimana, dall'11 novembre, dovrebbe essere dedicata ai discorsi di apertura; la seconda al dibattito generale; la terza all'esame di come ogni Stato ha adempiuto gli impegni assunti a Helsinki; la quarta agli «sviluppi futuri» della Csce: la quinta alla presentazione di nuove proposte: la sesta alla discussione delle proposte. Dopo Natale, secondo i sovietici, dovrebbe cominciare la preparazione del documento finale della Conferenza.

Gli occidentali, e anche molti dei neutrali e non allineati, hanno battezzato il progetto sovietico «*la ghigliottina*»: il suo obiettivo, ci ha spiegato un diplomatico, è difatti quello di mozzare e far rotolare nel cestino dei rifiuti tutti i temi spinosi, dalla violazione dei diritti civili alle illegittime applicazioni della dottrina della sovranità limitata, come l'Afghanistan.

Se la mai sovietica fosse accettata, si potrebbe arrivare a situazioni diplomaticamente paradossali e politicamente gravissime. Ad esempio, se l'Urss decidesse di intervenire in Polonia dopo la settimana dedicata all'esame degli adempimenti, la Conferenza non potrebbe neppure discutere l'eventuale invasione della Polonia.

La controproposta occidentale è radicalmente diversa: sei settimane per esaminare il comportamento dei singoli Stati sulla base della «Carta di Helsinki» e poi, tra gennaio e marzo, presentazione e discussione di nuove proposte per la sicurezza e la cooperazione in Europa, e redazione del documento finale della Conferenza. «*Per ora un compromesso sembra molto difficile perché Kampelman e Dubinin* (capi delegazione Usa e Urss: ndr) *non trovano alcun argomento in comune*», osserva Franceschi.

Ma la domanda di fondo che si pongono gli osservatori occidentali a Madrid, è se la posizione sovietica sia solo tattica o se non miri, invece, a far saltare la Conferenza per il timore di trovarsi di fronte a una sorta di tribunale (per le ripetute incarcerazioni di dissidenti e per l'intervento in Afghanistan) e la convinzione che nessuna proposta di Mosca, specie in campo militare, ha la possibilità di passare.

Se questo è l'obiettivo dell'Urss, allora la distensione è finita davvero e lo stesso Breznev che volle Helsinki imponendosi ai colleghi del Politbjuro, potrebbe pagarne il prezzo all'imminente XXVI congresso del partito.

Paolo Garimberti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 28; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via S. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 140; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Liendron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 4800 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2500, dirigenti L. 4200. Rubrica 8 e 11 (domenica) L. 1600. Avvisi urgenti della tassa o rarefatti: il doppio. Neretti urgenti, della tassa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano ricevere gli eventuali annunci possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass ... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 800 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica distributrice della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

(continua)

COSTA CROCIERE

DAL 7 GENNAIO AL 26 FEBBRAIO

IL PERIPLO D'AFRICA 1981

GENOVA · PORT SAID · SUEZ · SAFAGA · GIBUTI · MOGADISCIO · MOMBASA · MORONI · DURBAN · CAPE TOWN · WALVIS BAY · ABIDJAN · DAKAR · S.CRUZ DE TENERIFE · TANGERI · BARCELONA · CANNES · GENOVA

con la motonave

DAPHNE

linea C

COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Possibilità di partecipare ai percorsi parziali
GENOVA-CAPE TOWN Lit. 3.600.000.
CAPE TOWN-GENOVA Lit. 2.700.000.
Aereo compreso.

NUOVE VOLVO

Meritano la tua prova.

E i Concessionari Volvo ti aspettano.

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

La Corte dei Conti ha registrato il bando sui giudizi di idoneità

Scatta tra qualche giorno la procedura per trasformare i precari in ricercatori

Il documento probabilmente sarà pubblicato la prossima settimana sulla Gazzetta Ufficiale - Ai primi di novembre le disposizioni riguardanti i professori associati

ROMA — Una buona notizia per i precari dell'università: la Corte dei Conti ha registrato ieri il «bando» che autorizza le procedure per i giudizi di idoneità. A brevissima scadenza, probabilmente già nei primi giorni della prossima settimana, il documento verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*. Da quella data gli aspiranti al ruolo dei «ricercatori» avranno due mesi di tempo per presentare le domande di ammissione ai giudizi, e di perfezionare quelle già presentate. Nel frattempo verranno formate le commissioni giudicanti, che entro quattro mesi dall'insediamento dovranno fornire una valutazione sulla idoneità, o meno, dei precari a entrare a far parte del ruolo istituito dai decreti delega.

Il bando riguardante i professori associati uscirà invece, se non sorgono ostacoli imprevisti, ai primi di novembre. Il Consiglio universitario nazionale (Cun) ha chiesto al ministero lo schema di bando, in modo da poter formare i raggruppamenti di discipline, un passo pregiudiziale per la formazione delle commissioni di esame. I tempi di presentazione delle domande, e la scadenza entro la quale deve essere espresso il giudizio sono gli stessi che per i ricercatori: due mesi e quattro mesi rispettivamente. Non è specificato però entro quanto tempo dall'emanazione dei bandi le commissioni devono essere formate, né in un caso né nell'altro; «Noi — ha detto Rino Caputo, segretario nazionale della Cgil-università — *eserciteremo una assidua vigilanza affinché tutto si svolga con la massima celerità*».

I sindacati confederali hanno chiesto di discutere con il ministero il tema degli associati, sia per evitare incongruenze e dimenticanze anche minime nella stesura del documento, sia perché i decreti delegati non sempre sono chiari nella definizione della figura di questa fascia di docenti «intermedi».

Il bando per i ricercatori esce in ritardo (la scadenza era il 1° settembre) e solo lo sforzo, anche personale, dei funzionari ministeriali e dei membri del consiglio nazionale ha permesso la sua formazione. I sindacati sostengono la necessità di ristrutturare l'organizzazione del ministero, altrimenti diventerà impossibile applicare i decreti. E chiedono che il Cun sia messo in condizioni di lavorare: i membri «precari», assistenti e incaricati, non hanno diritto a rimborso spese, e vantano crediti di centinaia di migliaia di lire per i viaggi e le permanenze a Roma. Sono gli stessi che hanno permesso l'emanazione del bando (un documento di duecento pagine), arrivando ad incollare l'elenco delle materie per i raggruppamenti disciplinari. Alcuni di loro minacciano di non prestare più la loro opera se gli arretrati non saranno pagati.

«*E' importante che i tempi di emanazione* (1° novembre n.d.r.) *del bando degli associati* — ha dichiarato ancora Caputo — *siano rispettati, perché ci sono forze, contrarie alla parità di funzione docente con gli ordinari, che tendono a ritardare la creazione di questa fascia, o a vedere gli associati stessi come una specie di super assistenti*». Sull'argomento, e su quello, molto importante e delicato, dell'avvio della sperimentazione dipartimentale, i sindacati confederali discuteranno in un convegno ad Ariccia la settimana prossima. Inoltre non appena a Viale Trastevere si sarà insediato il nuovo ministro della Pubblica Istruzione, verrà presentata la richiesta di trasformare in legge l'accordo sul contratto nazionale di lavoro per le università, firmato il 30 luglio, così che possa venire applicato entro la fine dell'anno.

Marco Tosatti

Chiuso per restauri (dureranno sei anni) il Duomo di Milano

MILANO — «*Finalmente, dopo dodici anni di attesa, stiamo per iniziare il restauro del Duomo*». Monsignor Angelo Majo, arciprete della basilica milanese, ha annunciato la prossima chiusura di due terzi della chiesa per circa sei anni, a partire dai primi giorni del prossimo gennaio.

«*Resteranno aperte al culto e ai visitatori solo le prime cinque campate; l'urna di San Carlo troverà ospitalità sotto l'altare provvisorio, ma i locali del tesoro e la cripta saranno inagibili. Speriamo di poter terminare il restauro* — ha aggiunto mons. Majo — *nel 1986, quando ricorderemo il sesto centenario dell'inizio dei lavori per la costruzione del Duomo di Milano*».

L'ing. Carlo Ferrari da Passano, architetto della «Fabbrica del Duomo», illustrando il progetto di restauro ha fatto notare come questo sia, al momento, l'unico al mondo di questa complessità. Saranno rimosse intere arcate, i piloni centrali (soprattutto i quattro del tiburio) verranno rinforzati e irrobustiti anche nelle fondamenta; in pratica il monumento gotico si trasformerà per anni in cantiere.

Al termine dei lavori tutta la stabilità e la sicurezza dell'edificio, gravemente compromesse dall'abbassamento della falda freatica sottostante, saranno definitivamente assicurate.

L'architetto Ferrari ha spiegato che le lesioni alle strutture della cattedrale derivano dall'aggravarsi di una situazione «congenita». «*Il Duomo subì un trauma* — ha detto Ferrari — *quando, tra il '400 e il '500, fu eretta la cupola con la guglia della Madonnina*».

Inaugurata ufficialmente la ventesima edizione

Genova: folla di tifosi al Salone della nautica

Gli appassionati della vela e dei motori sostano davanti all'ammiraglia di 24 metri, ma si interessano soprattutto alle piccole imbarcazioni - Successo della barca-famiglia di 5-6 metri ben rifinita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il sottosegretario uscente alla Marina Mercantile, on. Giovanni Nonne ha presenziato ieri mattina a Genova all'apertura della ventesima edizione del Salone nautico internazionale, una delle più importanti rassegne mondiali della nautica da diporto, alla quale si è abbinata la decima edizione del Salone internazionale delle attrezzature subacquee.

Il Salone che si è aperto ieri è importante, non solo perché compie 20 anni, ma perché vuole determinare le scelte della nautica da diporto negli anni '80. Due orientamenti sono fondamentali: quello della vela, intesa non soltanto come motivo sportivo e ricreativo, ma soprattutto come soluzione ecologica; quello della «barca-famiglia», di 5-6 metri, con motore di 20 cavalli, vela ausiliaria, attrezzature di bordo, piccole cuccette; di questi tipi di barche ve ne sono circa 400 al Salone, tutte rifinite nei particolari.

Dopo l'inaugurazione, semplice e senza discorsi, sono stati aperti i cancelli al pubblico che, numeroso, ha subito invaso i vari padiglioni. Una vera e propria folla si è fermata di fronte alle imbarcazioni delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, guardia di finanza) e davanti all'«ammiraglia» della fiera, un «Benetti» lungo 24 metri e 20 centimetri, largo 6,45. L'imbarcazione più piccola è un «Pioneer 7» lungo due metri e 15 e largo 1,15.

Notevole successo ha avuto anche il «Mamarca», una imbarcazione giunta pochi giorni or sono nella darsena del quartiere espositivo, dopo un viaggio di settemila miglia, dal Mar Artico a Genova, condotta da Massimo Caracchio e Riccardo De Riso.

Nei dieci giorni di apertura del Salone si svolgeranno anche numerosi convegni e tavole rotonde, fra i quali spicca un convegno organizzato dall'Ucina (Unione nazionale cantieri industrie nautiche e affini) che intende approfondire i problemi riguardanti la legislazione statale e regionale, nonché le possibilità concrete concernenti la costruzione di porti e approdi turistici.

Per gli addetti ai lavori, tuttavia, lo scopo principale del Salone è la ricerca di nuovi clienti. La battaglia s'è quindi spostata dal piano puramente propagandistico, a quello più sofisticato della conquista dei concessionari e degli agenti. Il Salone si trasforma, al di là della sua scenografia che è pur sempre vistosa, in una battaglia tra «grandi mediatori».

Il settore è assai delicato: il dieci per cento delle aziende produttrici hanno dimensioni di rilievo, mentre il resto della produzione, soprattutto in Italia, è garantita da una schiera di piccoli cantieri, aziende familiari, legate ai capricci d'un mercato precario.

Gli esperti hanno già osservato che si tende alla produzione di serie. Le fluttuazioni degli acquisti sono controllabili con la possibilità di imporre certi tipi di imbarcazioni particolarmente studiate per un pubblico più vasto.

In questa tendenza si colloca, ad esempio, lo sforzo pubblicitario e promozionale per lanciare il «wind surf»: la tavola a vela è ormai conosciuta anche sulle scomode (perché brevi e sassose) spiagge italiane, pur essendo nata per le grandi baie sabbiose dell'Atlantico e del Pacifico. Il «boom» però non c'è stato.

In questo Salone, tuttavia, un po' tutti i grossi cantieri hanno presentato decine e decine di tavole coloratissime, accanto ai maestosi panfili d'altura. Le dimostrazioni pratiche nel cosiddetto «canale di calma» si sprecheranno nei prossimi giorni, nella speranza di conquistare il pubblico più «facile», quello dei giovanissimi.

p. l.

Dializzatori sugli aerei

GENOVA — Anche gli «emodializzati» potranno liberamente «volare». Sugli aerei saranno installati appositi dializzatori per dar modo ai nefropatici di utilizzare autonomamente le apparecchiature durante le ore di viaggio. Questa iniziativa, che tende ad allargare i recinti in cui sono confinati i malati di reni (ogni 48 ore devono ricorrere al dializzatore per la purificazione del sangue), è stata promossa dal «Siev» il servizio internazionale emodialisi vacanze di Genova.

Quattro morti sull'Autosole presso Roma

ROMA — Quattro morti e numerosi feriti sull'«Autosole» per una catena di incidenti nei pressi di Fiano. Soltanto una delle vittime è stata identificata.

Secondo i rilievi, la serie di scontri è stata innescata da un'autobotte che si è rovesciata, ha sfondato il «guard-rail» ed è finita contro un camion che arrivava in senso opposto. Contro quest'ultimo automezzo è piombata una «127»: i due passeggeri sono stati uditi urlare «fateci uscire, non vogliamo morire» poi la vettura è stata avvolta dal fuoco. Contro questi tre veicoli è poi finito un pullman di pellegrini che si è incendiato. I passeggeri si sono salvati, molti hanno riportato ferite.

La tragica serie non era ancora chiusa: contro i rottami in fiamme si è schiantata una «Bmw» e il guidatore è morto sul colpo. La quarta vittima è Francesco Pasucci, 43 anni, Modena, via Piacenza 8. L'uomo è spirato all'ospedale, non è stato ancora possibile stabilire su quale automezzo si trovava.

S'è svolto il primo congresso della Fiel a Roma

Le emittenti private si chiedono «La Terza Rete davvero pluralista?»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'espansione della terza rete deve essere sospesa, in attesa di verificare se essa si muove realmente nella direzione di un pluralismo regionale. E' questa la richiesta della Fiel (la Federazione nazionale delle emittenti libere), avanzata attraverso il suo presidente Vito Scalia, che ieri, nel corso del primo congresso della Federazione, ha sottolineato che il pubblico e il privato nel settore radiotelevisivo devono coesistere in un sistema di libertà nel quale non sono ammesse forme di abuso.

Il problema della terza rete, ha continuato Scalia, si pone anche sulla base di un interrogativo: quello sulle possibilità di coesistenza di un sufficiente numero di emittenti private, qualora essa, anziché fermarsi al limite minimo del 55 per cento stabilito dalla convenzione, si espandesse ulteriormente fino a coprire l'intero territorio nazionale.

Scalia ha quindi sottolineato che la Corte Costituzionale, con la sentenza del '76, «*ha chiaramente subordinato l'esercizio del diritto dei privati ad un'autorizzazione amministrativa. Ciò significa che la posizione dei privati assume la consistenza del diritto soggettivo solo dopo il rilascio dell'autorizzazione. Il che però non vuol dire affatto, come sostiene la Rai, che la posizione del privato sia del tutto priva di tutela*».

«*Il fine da raggiungere, in tempi ormai non più prorogabili* — ha proseguito Scalia — *è quello di realizzare un pluralismo integrato che veda i settori pubblico e privato coesistere ognuno con propri spazi. Proprio in un tal sistema c'è la possibilità di una collaborazione dialettica e stimolante: da una parte il servizio pubblico, tecnicamente più efficiente, dotato di mezzi superiori, trova la sua legittimazione nella esigenza di un'informazione completa e imparziale; dall'altra parte in posizione alternativa si pongono le emittenti private che trovano la loro legittimazione nel diritto di libera manifestazione del pensiero prescritto dalla Costituzione*».

Mauro Bubbico, presidente della commissione parlamentare di Vigilanza, ha sottolineato nel suo breve intervento che la liberalizzazione dell'etere, decretata dalla Corte Costituzionale, non deve trasformarsi in una guerra tra pubblico e privato. «*Si tratta* — ha detto — *di due diversi settori di utenza che possono coesistere l'uno accanto all'altro, evitando l'errore di costituire nel privato due-tre grosse emittenti che finirebbero per risultare il contrario della libertà d'espressione*».

L'inerzia legislativa e la necessità che il Parlamento intervenga al più presto è stata sottolineata dai dc Marzotto Caotorta e Ciccardini che ha denunciato il rischio di un «*accavallamento selvaggio*» delle antenne.

La necessità di una urgente disciplina legislativa del settore; l'assegnazione delle frequenze anche in via provvisoria, «no» alle reti nazionali private e «sì» a quelle regionali con possibilità di collegamenti per programmi di evasione in coproduzione: questi gli elementi essenziali del documento conclusivo che è stato votato dai partecipanti al congresso.

A Trento, notte di paura per la piena dell'Adige

Trento — Reparti del Genio civile, vigili del fuoco e volontari sono stati mobilitati la scorsa notte a Sud di Trento, all'altezza dell'abitato di Mattarello, dove l'onda di piena dell'Adige ha in parte sbrecciato gli argini. Successivamente l'allarme è rientrato, ma permangono forti preoccupazioni in tutto il Trentino, soprattutto nel fondovalle e nel capoluogo dove è ancora ben vivo il ricordo della disastrosa alluvione del '66.

In città numerosi gli scantinati allagati, nella zona di Piedicastello, all'altezza degli svincoli dell'autostrada e della circonvallazione, vaste zone sono sommerse da quasi mezzo metro d'acqua. Anche i locali delle caldaie delle Ferrovie dello Stato sono allagati.

Venezia — Sulla pianura veneta il tempo è migliorato, dopo le forti piogge di venerdì, ma in montagna ancora temporali, i torrenti e i fiumi sono molto ingrossati: alcuni, soprattutto nella zona del Comelico, sono straripati provocando allagamenti e frane. A Cortina, in 36 ore, sono caduti 130 millimetri di pioggia.

Nell'Agordino, il traffico lungo la statale 203 è rallentato a causa di uno smottamento, nello Zoldano la statale 251 è interrotta per il cedimento di alcuni tratti.

Genova — Continua l'ondata di maltempo in Liguria. Nelle ultime 72 ore, la pioggia ha causato lo straripamento di numerosi torrenti e fiumi. Una furiosa mareggiata sta flagellando le coste: spinte da forte vento di libeccio le onde si abbattono sul litorale di Chiavari scavalcando la diga del porto.

Lucca — Il lago di Massaciuccoli, in Versilia, ha registrato un ulteriore aumento del livello. Alcuni terreni sono parzialmente allagati con notevoli danni.

Il tempo oggi

situazione: la circolazione depressionaria che ancora sussiste sul Mediterraneo centro-occidentale tende a spostarsi verso levante e ad attenuarsi gradualmente.

tempo previsto: sulle regioni Nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti residui con possibilità di qualche precipitazione, ma con tendenza a schiarite più ampie. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare temporaneamente intensa con piogge e temporali che al Sud potranno localmente essere forti. Nevicate sulle Alpi orientali al di sopra dei 1200 metri e sulle cime più alte dell'Appennino. Nel corso della giornata, progressivo miglioramento sulle Venezie, sulle regioni meridionali tirreniche e successivamente sul medio versante adriatico.

temperatura: in diminuzione più apprezzabile sulle estreme regioni meridionali.

venti: su tutte le regioni moderati in prevalenza settentrionali.

mari: mossi o localmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	9	15	Pescara	17	23
Verona	12	16	L'Aquila	10	15
Trieste	14	17	Roma	13	20
Venezia	13	16	Campobasso	9	15
Milano	10	12	Bari	15	20
Torino	10	13	Napoli	15	19
Cuneo	4	8	Potenza	10	16
Genova	12	17	Reggio Calabria	15	25
Bologna	11	18	Messina	18	24
Firenze	12	17	Palermo	20	23
Ancona	15	22	Catania	15	17
Perugia	11	16	Cagliari	11	18

città estere

Amsterdam	6	12	pioggia	Londra	5	11	sereno
Atene		n. p.		Madrid	5	13	sereno
Bangkok	26	30	sereno	C. Messico	12	20	sereno
Belgrado	17	24	nuvoloso	Montreal	1	14	nuvoloso
Berlino	10	12	nuvoloso	Mosca	—2	11	sereno
Bruxelles	5	11	pioggia	Nuova Delhi	23	34	nuvoloso
Buenos Aires	15	24	nuvoloso	New York	16	26	pioggia
Il Cairo	18	31	sereno	Oslo	2	2	pioggia
Copenaghen	11	13	nuvoloso	Parigi	8	17	nuvoloso
Dublino	4	12	sereno	Rio de Janeiro	21	35	sereno
Ginevra	8	10	pioggia	Stoccolma	10	13	nuvoloso
Helsinki	5	14	pioggia	Sydney	17	32	sereno
Hong Kong		n. p.		Tel Aviv	9	27	sereno
Johannesburg	11	29	nuvoloso	Tokyo	18	25	nuvoloso
Lisbona		n. p.		Vienna	8	15	nuvoloso

Sanremo: milanesi hanno vinto 180 milioni alla "roulette"

SANREMO — Weekend in Riviera sotto la pioggia, ma fortunato per una coppia di milanesi in vacanza a Sanremo. Ieri pomeriggio hanno vinto al Casinò 180 milioni.

Alle roulette sono rimasti «incollati» per tre ore e mezza. Hanno guadagnato giocando con i numeri e la pallina d'avorio circa 1 milioni al minuto. Sulla loro identità la direzione del casinò di Sanremo ovviamente mantiene il più stretto riserbo. Si sa soltanto che si trattava di una coppia sui 40 anni, molto elegante e pratica di fiches e roulettes.

Soddisfacente il bilancio del turismo

ROMA — L'andamento del turismo in Italia è stato anche nel 1980 più che soddisfacente nel suo complesso, registrando in molte regioni un incremento delle presenze rispetto al 1979 ed in ogni caso manifestando una certa stabilità sui livelli-record toccati lo scorso anno. Questo è quanto si rileva dai dati forniti dagli assessorati regionali e dagli enti per il turismo, comprensivi del movimento dei flussi turistici estivi.

Per quanto riguarda il Settentrione, nel 1980 sono state confermate sostanzialmente le presenze alberghiere, pur se in alcune zone si è avuto un calo, anche sensibile, di quelle extra-alberghiere (ostelli, camping, ecc.). Il Veneto ha dimostrato di rappresentare sempre una delle mete preferite dai turisti, con un incremento di oltre il dieci per cento delle presenze nei primi mesi dell'anno ed un andamento più che soddisfacente anche nella stagione estiva, che si è mantenuta, tuttavia, a livelli più bassi rispetto al '79.

Favorevole l'andamento in Liguria, dove nei primi sette mesi dell'anno le presenze italiane sono aumentate del 6,8 per cento e quelle estere del sei per cento circa. Anche nell'Italia centrale i flussi sono rimasti stabili: in Emilia-Romagna in gennaio-luglio le presenze sono calate solo dello 0,77 per cento (ad agosto la contrazione è stata tuttavia del 7,23), in Toscana si è avuto un incremento delle presenze complessive pari al 4,30 per cento nei primi otto mesi dell'anno.

La situazione delle regioni meridionali non si discosta dalla positiva tendenza generale. Infine le isole: in Sardegna la stagione turistica si è chiusa in attivo, con un incremento di presenze dell'8,5 per cento in gennaio-agosto; in Sicilia, ad agosto il movimento turistico ha segnato una crescita del 6,24 per cento delle presenze italiane ed estere, mentre relativamente all'intero periodo gennaio-agosto il saldo è positivo, con il 6,54 per cento di presenze in più.

Ogni anno sulle strade italiane 11.500 morti

ROMA — Ogni anno sulle strade italiane muoiono 11.500 persone. Le vittime degli incidenti ferroviari sono invece 250-300. I dati sono contenuti in uno studio che il Cnel ha inviato al Parlamento per suggerire le modifiche legislative necessarie a prevenire questo «massacro» di vite umane.

Intervento di Andreotti al convegno sul segreto istruttorio

«Il giornalista non deve pagare per chi gli dà le informazioni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIUGGI — «*Informazione e segreto istruttorio*»: il problema, non nuovo, di conciliare le due esigenze in un Paese che si considera democratico e senza che perciò ne risultino intaccati il prestigio e la credibilità delle istituzioni, è andato imponendosi con maggiore evidenza in questi ultimi mesi, a livello di opinione pubblica, con l'apertura di numerosi processi, ancora in corso, a carico di presunti terroristi e con altri nei confronti di giornalisti accusati di aver violato, in alcuni casi, la discrezione garantita al giudice nell'espletamento delle sue funzioni.

Il tema, questa volta, è stato affrontato dalla Unione cattolica della stampa italiana che ha organizzato a Fiuggi un convegno, presieduto dall'onorevole Giulio Andreotti, e che si concluderà oggi con la relazione finale del segretario della democrazia cristiana, onorevole Flaminio Piccoli.

Dopo aver ricordato che all'Assemblea Costituente fu tra i più intransigenti assertori della libertà di stampa, Andreotti ha affermato che in una società ordinata vi è una interdipendenza tra tutti i valori essenziali che non può essere disattesa.

«*E' vero* — ha sostenuto l'ex presidente del Consiglio — *talvolta si addebitano alla stampa, che ne fa la cronaca, le colpe che sono invece dei protagonisti di indiscrezioni e, talvolta, di malefatte. E questa è una distorsione. Ma è altrettanto vero che negli ultimi anni, mentre si nega in generale, in gran parte giustamente, l'uso (che può sconfinare in abuso) del diritto al segreto, lo si vorrebbe rivendicare illimitatamente per il giornalista sia come copertura delle fonti sia come aggiramento del segreto istruttorio. Ed è un assurdo*».

«*Può anche darsi* — ha continuato Andreotti — *che in casi particolari uno squarcio su una istruttoria produca utili chiarezze. Ma è assai più frequente che derivino difficoltà accertative e compromissioni anche gravi dei fini di giustizia. Occorre, in ogni caso, non isolare il problema del segreto istruttorio dal discorso più generale del funzionamento della giustizia, del superamento delle lungaggini e confusioni, della certezza sulle competenze e sulle normative, di una più attenta tutela dell'onore e delle garanzie del cittadino. Molto, ma non tutto, dipenderà dalla riforma dei codici e dalle nuove strutture*».

Un aspetto nuovo introdotto nel dibattito è proprio quello della difesa del buon nome del cittadino: un'argomentazione fino ad ora tenuta in scarsa considerazione nei convegni sul segreto istruttorio.

Prima di Andreotti, chiamato a tirare le conclusioni di questa prima giornata, la relazione introduttiva al dibattito era stata tenuta dal prof. Marcello Gallo, ordinario di Diritto penale presso l'Università di Roma. Dopo un approfondito esame della tematica con numerose considerazioni sugli articoli del codice di procedura penale, in relazione ai dettami della Costituzione e a quelli sulla legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, Gallo aveva concluso auspicando per il futuro la sostituzione dell'attuale legislazione con un'altra norma: vietare la pubblicazione della notizia solo nei casi in cui il giudice ritenga inconciliabile con l'esigenza istruttoria l'esigenza di conoscenza da parte del pubblico.

Ruggero Conteduca

Stato civile di Torino

17 OTTOBRE 1980

NATI — **Martinetto** Andrea; **Rullo** Denise; **De Nucci** Flavio; **Errera** Antonio; **De Angelis** Manuela; **De Angelis** Francesca; **Mifflen** Diego; **Gili** Valentina; **Lopopolo** Dora; **Mazza** Claudia; **Sicilia** Aurora; **Canti** Alessandra; **Campia** Fabio; **Borrellino** Roberto; **Tridico** Fortunata; **Gallera** Andrea; **Bazzarla** Davide; **Strada** Sabrina; **Martoglio** Alessio; **Sponza** Alessandra; **Molinaro** Simona; **Fazzari** Giuseppe; **Mielo** Cristina; **Capoplano** Luca; **Genocn** Matteo; **Sarcina** Massimo; **Sidari** Gilbert; **Sforza** Alessandro; **Ferrero** Anna; **Zaccaria** Sara; **Tallaidano** Stella; **Agnello** Luca; **Perrino** Giuseppe; **Manna-rino** Ester; **Abatangelo** Alessandro; **De Andreis** Silvia; **Chioppa** Annalisa; **Broccolato** Manuela; **Solfrestini** Luca; **Di Luca** Enzo; **Della Rocca** Paola; **Manzo** Donna; **Santacroce** Viviana; **Serra** Ylenia; **Sanneesa** Assunta; **Carbone** Vincenzo; **Tridico** Manuela; **Di Palma** Patrizia; **Forte** Marcella; **Venturini** Alessia; **Righetti** Simone; **Caldera** Matteo; **Vuocolo** Antonio; **Volpatti** Roberta; **Mainenti** Mariasole; **Fichera** Davide; **Schiavon** Andrea; **Malizzo** Luigi; **Moyango** Julie; **Sannameo** Costanza; **Liviori** Luigi; **Ognibene** Dario; **Piacchino** Eliodoro; **Oberto Pagei** Davide; **Spitaleri** Enrico; **Milanese** Alessia; **Liesi** Alessandra; **Balizzoni** Emma Paola; **Verde** Andrea; **Mangolini** Claudio; **d'Angerio** Annalisa; **Ferrero** Annamaria; **Zaniga** Serena; **Marchese** Massimiliano; **Farrovili** Alessia; **Palazzo** Valentina; **Pirae** Maria; **Millenaggi** Cristina; **Prever** Nicola; **Graffione** Valeria; **Scoturro** Mariagrazia; **Simonetti** Antonella; **Urogero** Roberto; **Alleno** Laura; **Pinto** Fabrizio; **Falone** Sara; **Linnone** Antonella; **Graziadei** Stefania; **De Serio** Antonietta; **Cellotti** Marco; **Pastoni** Gianpiero; **Polizzi** Daniele; **Rizzo** Stefania; **Giordano** Angela; **Perpinel** Andrea; **Sibilio** Emilia; **Cagnasso** Domenico; **Pasquilini** Carlo; **Sitzas** Monica.

MORTI — **Saglietti** Pierina v. Faussone, di anni 79, nata a Castagnole, pens., abitante in v. Cossini 14; **Buscaglia** Antonio, a. 79, Alessandria, pens., v. Cambursano 15; **Ziobello** Giovanni, a. 76, Cerignola, pens., ca. Lecce 25; **Zola** Ottorino, a. 80, Balzola, pens., v. Candiolo 55; **Fontana** Giuseppe, a. 75, Chiuso Po, pens., corso Grosseto 67; **Tamagnone** Giuseppe, a. 78, Forino, pens., ca. Agnelli 133.

Deceduti in ospedale: Melis Massimiliano, gg. 1, Anglona; **Petrone** Maria Giovanna, a. 85, Minervino Murge, pens.; **Brero** Giovanni, a. 80, Torino, pens.; **Pelle** Gino, a. 75, Lusia, pens.; **Mazzola** Rosemma, a. 82, Penango, pens.; **Laporini** Onorato, a. 82, Pontremoli, pens.; **Bettio** Italia, a. 84, Treviso, pens.; **Colaciti** Amalia, a. 68, Buttigliera Alta, pens.; **Gandino** Luigia, a. 83, Carmagnola, pens.; **Audi Boesio** Maria, a. 71, Corio, pens.; **Mazza** Vincenza, a. 78, Oria, pens.; **Bomè** Giovanni, a. 84, Valle Istria, pens.; **Martin** Giovanni, a. 69, Arbus, pens.; **Lazzarone** Armando, a. 69, Torino, pens.; **Baruchi** Gabriella, a. 43, Trofarello, insegnante; **Rossetti** Maria, a. 70, Torino, pens.; **Carbonaro** Lucia, a. 70, Montiglio, pens.

Nati 99 - Matrimoni 20 - Morti 23

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata
Irma Dalla Verde
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio, le figlie Marisilda e figlie, Maria Grazia col marito e figli, Emilia coi figli, cognati, nipoti, cugini, e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di trigesima mercoledì 19 novembre ore 18 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 18 ottobre 1980.

I nonni Giriodi sono vicini nel dolore, a Maria Grazia, Geppy, Paolo, Agostino, ed Elisabetta.

Guido Quartara partecipa al dolore di Emilia, Paola, Guido e della famiglia Dalla Verde.

La famiglia Benazzo partecipano affettuosamente al dolore di Marisilda.

Vittoria e Fernanda Unico con Marisilda, Chicca e Anna piangono la morte dell'indimenticabile signora
Irma Dalla Verde Bettio
— Torino, 18 ottobre 1980.

Serenamente è mancata
Margherita Longo nata Patrani
Addolorati lo annunciano: il marito Stanislao, la figlia Celestina, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 20 alle ore 16 dalla parrocchia Crocetta.
— Torino, 18 ottobre 1980.

Isle e famiglia, Elena e famiglia, Giannina partecipano al dolore di Celestina e papà.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custodi di via Piazzi 31 partecipano al dolore della famiglia Longo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Cubito
L'annunciano la moglie, figli, genero, nuora, la mamma, i fratelli Marcello, Luigi, Carlo, Cesare e Maria, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 20 alle ore 15 parrocchia San Matteo (corso Roma, Moncalieri). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 17 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Tonolini ved. Trabia
L'annunciano figli, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 c. m. ore 10,15 nella parrocchia S. Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1980.

E' mancato il ragioniere
Michele Gambino
Contitolare ditta Gambino G.B. e Nipoti
L'annunciano fratello, sorella e parenti tutti. Funerali lunedì 20, alle ore 10,15, partendo dall'abitazione, strada Baldissero n. 1.
— Chieri, 18 ottobre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Tisci
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 13,45 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 ottobre 1980.

Il giorno 17 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Storchi
La famiglia, ad esequie avvenute, lo partecipa ai nipoti Alberto, Vittorio ed Emiliana.
— Parma, 18 ottobre 1980.

Ha raggiunto i suoi cari
Gianni Ugo
Lo partecipa Nella e tutti i suoi parenti. La salma partirà dalle Molinette martedì 21 ottobre alle ore 8 diretta ad Ivrea dove seguiranno i funerali.
— Torino, 19 ottobre 1980.

I Condomini della casa di via Tarino n. 7 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Marco Fabricci
— Torino, 19 ottobre 1980.

L'ex Consiglio di amministrazione, le Reverende suore del Buon Consiglio, il fraterno amico P. Lorenzo Signani, ricordano con commozione le elette virtù morali e civili del presidente della «Scuola materna G. Cena»
cav. Pietro Rossio
— Torino, 18 ottobre 1980.

Direzione e maestranze della Cemensidia s.a.s. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del piccolo
Federico Calò
— Lauriano, 18 ottobre 1980.

La famiglia Adami e Vivalda partecipano al dolore per la scomparsa di
PADRE
Giuseppe Bosio
S.J.
— Torino, 19 ottobre 1980.

E' mancato il
CAV. UFF.
Carlo Bulgarini
di anni 88
Gr. Inv. di guerra 1915-'18
Presidente della Sez. di Bra della Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra
Lo annunciano la moglie Maria con i figli: Giovanni, con la moglie Annamaria e figlio Paolo; Rina col marito Giovanni Pessina e figli Carlotta col marito Roberto Bonaudi; Gaetano Pessina e Loredana Costa; Zefer e marito Libero Piana ed i figli Mauro e Marco; cognati Rina e Giuseppe Mariorio e figlia Emma col marito Andrea Ciarotti; sorelle, nipoti e parenti tutti. L'esempio di vita integerrima e coraggiosa dedicata alla famiglia, alla patria ed al lavoro rimarrà vivo in quanti l'hanno conosciuto, amato e stimato. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 20 ottobre alle ore 15,30 partendo da via G. B. Gandino 35.
— Bra, 18 ottobre 1980.

E' mancata ai suoi cari
Mary Bocchin ved. Rossini
anni 82
Addolorati l'annunciano i figli: Ida, Gigi, Angelo e Bruno le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
— Torino, 18 ottobre 1980.

RINGRAZIAMENTI

Angiolina Dondeti, la cognata Maria e Lena e nipoti, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro
Eugenio Curlo
— Torino, 19 ottobre 1980.

La famiglia Meyer commossa sentitamente ringrazia quanti vollero unirsi al suo dolore.
— Grugliasco, 18 ottobre 1980.

ANNIVERSARI

Ricordando insieme la nostra amatissima
Cristina Marietti
pregheremo per lei mercoledì 22 corr. alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Margherita.
— Torino, 18 ottobre 1980.

Gli amici e i ragazzi della Scuola Media «Verga» sono vicini al preside prof. Marietti e alla sua famiglia nel commosso ricordo di
Cristina
— Torino, 18 ottobre 1980.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Giovanna Mercone in Sra
il marito, figlio e parenti tutti con immutato dolore ne rievocano la cara memoria a quanti la conobbero. Santa Messa di suffragio domenica 19 ottobre ore 18 parrocchia San Maurizio.
— San Maurizio Canavese, 19 ottobre 1980.

20-10-'79 — 20-10-'80
Nel primo anniversario della scomparsa di
Carlo Giorgis
Maestro del lavoro
la moglie fratello tutti suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa domani, lunedì ore 8, parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari).

1978 — 1980
Maria Ferro ved. Bortolotti
Infermiera
Nella luce della tua cara immagine, che sempre ci accompagna, costante è il ricordo, accorato il rimpianto. Renata e Giuseppe ti ricordano a chi seppe amarti, apprezzarti.

1978 — 1980
Bruna Rivella
Ti siamo vicini più che mai con il nostro pensiero e amore mamma papà nonni e tutti i tuoi cari. Santa Messa Parrocchia San Giuseppe il 21-10 ore 18,40.

1979 — 1980
Wilmer Baldassin
Sei rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno, i tuoi cari. S. Messa il 22-10 ore 18 parrocchia di San Lorenzo (Altessano).

1979 — 1980
Margherita Castagno in Pinetti
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. Messa anniversaria in Rivoli chiesa San Francesco martedì 21 ottobre ore 18,15.
— Rivoli, 19 ottobre 1980.

1979 — 1980
Ettore Canova
ex deportato campi nazisti
Con immutato dolore è sempre ricordato dai suoi cari. Messa ore 17,30 del 22-10-1980 chiesa di S. Antonio di Padova.

Nel primo anniversario della morte di
Luigina Teriveita ved. Mino
i suoi cari la ricordano con grande rimpianto. S. Messa martedì ore 17,30 chiesa di Gesù Nazareno.
— Torino, 21 ottobre 1980.

1966 — 1980
Con infinito rimpianto la sorella Maria ricorda
Clarice Eva Ariom
nel XX anniversario della sua scomparsa.

1951
Ezio Piccin
1977
Olimpia Gennaro
Dal cielo proteggete chi del vostro ricordo vive. Papà e marito. Santa Messa parrocchia S. Domenico Savio ore 18,30 il 20-10-1980.

1953 — DOTT. ING. — 1980
Aurelio Stella
1967 — 1980
Carlotta Stella Bodini
Con infinita tenerezza.

1979 — 1980
Mario Barberis
Con infinita tenerezza ricordano e pianto. Messa anniversaria stamane Bagnasco.

1975 — 1980
Mariuccia Jura
1976 — 1980
Maria Jura
Sempre affettuosamente ricordate dai vostri cari.

1978 — 1980
Eugenio Fasolis
Sempre vivo è il suo ricordo.

1965 — 1980
Maurilio Corno
Sempre affettuosamente ricordato dalla moglie.

1975 — 1980
Carlo Ceruti
Il tuo ricordo è affetto che illumina.

1976 — 1980
Giuseppe Nicco
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1963 — 18 OTTOBRE — 1980
Silvio Marini
Generale di Corpo d'Armata
Vive nel ricordo.

1979 — 1980
Con infinito rimpianto Carlo e Nico ricordano la mamma
Giuseppina Cottini Torazza

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AFFERMATA società nazionale forniture speciali uffici ricerca venditori ambosessi dinamici ambiziosi per Torino Aosta Ivrea Vercelli Cuneo e rispettive province. Offre 600 mila mensili intrasferibili provvigioni anticipate fine mese premi mensili annuali interessanti prospettive professionali. Inviare espresso curriculum recapito telefonico Soc. Ermak filiale Roma, via Lungotevere Inventori 14.

AGENTE primaria casa alta fedeltà cerca elemento dinamico cui affidare portafoglio clienti zone libere. Si richiede auto propria, età compresa tra 25-35 anni, eventuale introduzione nel settore costituirà titolo preferenziale. Offresi interessante retribuzione con inquadramento Enasarco. Telefonare a 485.964 - 484.062.

AGENTI cercansi per esclusiva novità apparecchio per pulizia tubi scarichi e canalizzazioni indispensabile per idraulici alberghi condomini ospedali ecc. Vengono considerati solo collaboratori dinamici con auto propria disposti viaggiare e dimostrare apparecchio. Offriamo alte provvigioni e assistenza vendita zona Piemonte, Aosta, Liguria. Scrivere con urgenza Cassetta 73/6 Publikompass via Portici 30/A, Bolzano.

AZIENDA produzione distribuzione linea grande consumo per ampliamento rete vendita cerca Agenti plurimandatari per le seguenti zone: Torino città, Provincia Torino-Aosta e Provincia Vercelli - Pavia - Piacenza - Novara e Provincia. Trattamento provvigioni superiore alla media. Sono richiesti i seguenti requisiti: introduzione presso supermercati casalinghi detersivi e grossisti, grossisti di carta e cartone. Liquidazione provvigioni mensili eventuale rimborso spese benzina. Scrivere: «Publikompass 7891 — 10100 Torino» fornendo recapito anche telefonico per sollecita risposta.

CERCASI rappresentante accessori auto in abbinamento per Torino. Telefonare 339.025, ore 9-12 / 15-19.

CONCESSIONARIA Alfa Romeo ricerca venditori per la vendita esterna ed interna, è preferibile una precedente attività di vendita anche non specifica nel settore. Presentarsi per colloquio piazza Costituente 2, Venaria ore ufficio.

IMPORTANTE industria livello nazionale prodotti largo consumo bar ristoranti drogherie ricerca agenti per le zone di Torino, Asti, Cuneo, Aosta, Alessandria. Si richiede buona volontà liberi subito auto propria. Si offre rimborso spese più provvigione massima assistenza. Possibilità carriera. Scrivere con curriculum Stabilimenti Chiesa Liquori S.p.A. 27040 Portalbera (Pavia).

IMPORTANTE società commercio legnami desiderando potenziare propria organizzazione vendita tutto territorio nazionale, cerca agenti regionali e/o provinciali introdotti presso commercianti industrie consumatrici particolarmente segati listelli tegole pannelli tutte componenti. Possibilità mantenere se compatibili altri mandati assicurasi massima riservatezza pregasi inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico precisando mandati a: «Publikompass casella 22 R — 34100 Trieste».

INDUSTRIA produttrice strumenti di misura per lavorazioni meccaniche cerca agente di vendita senza deposito introdottissimo nei negozi di utensileria meccanica e ferramenta altamente qualificata e nelle industrie per le zone prov. di Torino, Asti, Cuneo, Valle d'Aosta, Imperia. Scrivere: «Publikompass 49/b — 20123 Milano».

RAPPRESENTANTE Piemonte e Valle Aosta introdotto casalinghi materie plastiche accessori campeggio cercasi. Telefonare 814.266.

RAPPRESENTANTE legnami introdotto falegnami serramentisti imprese costruzione senza ditta cerca condizioni interessanti ing. Enasarco. Tel. 720.096 ufficio.

SAWA Spa cerca agenti in esclusiva per una zona di Torino. Richiedesi: età minima 23 anni iscrizione al ruolo. Offresi: incentivante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco, massiccio appoggio pubblicitario e promozionale, possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore ufficio presso agenzia Sawa di Torino 540.0013.

SOCIETA' commerciale accoa legno-carta ricerca venditore esperto provincia Cn Al. Scrivere: «Publikompass 5614 — 10100 Torino».

11 Baby sitter domande

MAESTRA d'asilo offresi come baby-sitter libera subito. Telefonare 447.2197.

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A. ASSICAR
un'area d'esposizione di 3000 mq ci permette di offrirvi uno dei più vasti assortimenti di vetture usate di ogni marca e tipo. Ricondizionate e garantite: Alfetta 1800, 77, rosse, ruote lega; Ritmo targa oro, novembre 79, ruote lega Pirelli P 7; 127 Sport, 79, nero, come nuova; Horizon GLS Performance, semestrale, argento metallizzato; 126 P 4, 77, blu, super accessoriato; 128 Confort lusso, 77, unico proprietario; R 5 TL, 78, azzurro metallizzato, come nuova; Beta coupé 1300, 78, km 15 mila, ed altre 200 vetture a vostra disposizione, per tutte, prove, permute, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar tel. 831.782 via XXV Aprile 97.

MICHELINO

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autooccasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 126 famigliare, ecc. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 60 disponiamo del seguente usato: 126 N / 126 P / 127 / 128 / 128 coupé / 124 / 131 / 127 Sport / R5 / Mini 90 / Mini De Tomaso / Horizon 1100 / Simca 1000 e 1100 / Dyane 6 / Giulietta 1600 / Golf GTI / Bagheera / CX / Gamma e molte altre. Minimi anticipi lunghe rateazioni. Savea corso Vercelli 60 sabato aperto tutto il giorno. Telefono 230.861.

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Superoccasioni famigliari con garanzia 12 mesi con tagliando. 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimo anticipo. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Traiano 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A. RENAULT 5 TL blu azzurro anno 72 ottime condizioni vendo. Tel. serali 754.337.

ACQUISTIAMO
acquistiamo vetture al prezzo più alto recenti. Autocommercio corso Orbassano 77 e Lincarauto corso Principe Oddone 58 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTO auto piccola e grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.342 aperto anche il sabato.

ALFETTA 2.0L anno 1979 prezzo eccezionale. Vendesi: Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

AUTODESTEFANI
compra vende cambia vetture di tutti i tipi corso Grosseto 56 tel. 293.992 218.540 (aperto anche il sabato pomeriggio).

AUTOVETTURE
di ogni marca e tipo, revisionate, garantite
PREZZI SPECIALI
anche al 31-12, minimi anticipi, lunghe rateazioni senza cambiali, prove, informazioni, permute, sabato aperto tutto il giorno. Sevea Corso Francia 353 telefonare 713.113 Mini 90 '79, Volkswagen Maggiolino '72, Beta 1300 '79, HPE 1.6 '76, Citroën GS '76, Alfasud '77, A112 '79, '78, '78, 131 1.3 '79, '78, 128 '74, '75, '76, '79, 127 '74, '75, '76, '77, '78, '79, Horizon 1.1, 1.3, '78, '79, '80 Sevea corso Francia 353 Torino, Telefono 713.113.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.076, 504.530.

AZIENDA vende autocarro Fiat NC 50, 20.700 km, un anno di vita, perfetto, L. 14 milioni trattabili. Telefonare 496.518.

A112 Elegant blu scuro fine maggio '78 ToT4 privato vende. Telefonare 749.7405.

BELLA cinquecento Giardiniera TO L vende privato. Telefonare 608.4572 ore pasti.

BMW
occasioni 518, 520/6, 320/6 ottimo stato presso Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefoni 488.277 - 489.194.

BMW
tutti i modelli pronta consegna vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefoni 488.277 - 489.194.

BMW 728 anni 2 accessoriatissima come nuova privato vende a privato. Telefonare 533.101 - 548.152.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

DEL 77 Mini 90 blu unico proprietario visibile presso Autonord vendesi con garanzia. Tel. 762.2254 via Rivalta 05 Moncalieri.

FORD Taunus 1.3L anno '78, vera occasione Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

MINI 90SL dicembre '79 accessoriatissima. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

OCCASIONI
2 indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Visitateci: Lincarauto corso Principe Oddone 58 corso Orbassano 72.

OSART vende Fiat 132 2000 anno '78 con condizionatore, unicoproprietario. Via Frejus 12, telefoni 442.280 442.351.

OSART vende Fiat 126 anno 74 unico proprietario ottima occasione via Frejus 12. Tel. 442.280 442.351.

OSART vende berlina Alfasud 5 marce grigio Sorrento anno 77 unico proprietario valida occasione, via Frejus 12, tel. 442.280.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali. Solma Auto corso Giulio Cesare 196. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATO vende vera occasione Fiat 1500 impianto gas, meccanica perfetta, L. 180 mila. Telefonare 073.644.

PRIVATO vende Fiat 873 cassone 5 metri completamente centinato. Tel. 901.2225.

PRIVATO vende 131 1300 Supermirafiori azzurra semestrale. Tel. 309.0379 ore pasti.

PRIVATO vende Giulia nuova 1300 Super anno '77 perfetta pochi km. Telefonare, ore serali, 616.488.

PRIVATO vende A112 Elegant azzurro metallizzato 5 mesi, realmente perfetta. L. 4 milioni 550 mila. Telefonare 040.1804.

PRIVATO vende bellissima Fulvia coupé 3 color Panali interno bianco anno 72 km 47.000 come nuova. Tel. ore sera 900.2760.

PRONTA consegna Golf, Bora, Fiat, Alfaromeo, Lancia Delta, Mercedes 280 C, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 33 Torino.

RANGE Rover come nuovo ToG km 37.000 privato vende a privato. Telefonare, ore ufficio, 005.0500.

REKORD diesel azzurra metallizzata posti 6, ottima occasione. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

R5 Alpine anno 1978 vera occasione. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

VENDESI Fiat Fiorino come nuovo 17.000 km. Telefonare 262.0973 ore ufficio.

VENDIAMO rateando minimi anticipi: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

128CL anno 1978 grigio metallizzato accessoriatissima; prezzo interessante. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Piaggio compriamo vendiamo permutiamo pronta consegna «nuovi usati». Tosa, corso Regina 81.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ABBISOGNAMI pagamento in contanti alloggio in Torino di 2 camere servizi. Tel. 473.0118.

A.A.A. URGE acquisto di appartamento libero 2-3 camere più cucina. Tel. 330.729.

A.A. ABBISOGNAMI alloggio libero subito (se garantito) anche libero tra 4 mesi minimo 2 camere servizi decoroso in Torino o prima cintura. Pago per contanti. Telefonare al 304.914 chiedendo del sig. Ceolia.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantisci sicuramente entro il 15 febbraio) in Torino o prima periferia. Pagamento 50 per cento subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 317.581 (chiedere sig. Orsi).

A.A. CASETTA o villetta anche da rimodernare periferia o vicinanze Torino acquisto in contanti. Telefonare 685.333.

A.A. COMPRO massima urgenza camera tinello o 2 camere e cucina solo libero alle 30 giorni. Telefonare 213.563.

A. ABBISOGNAMI alloggi liberi-occupati zone Crocetta Italia 61 Francia garantisco contanti imm. Rizza 473858.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché in buono stato in Torino o stretta cintura. Tel. 540.505 mattino 12.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel. 598.657.

A. ARTIGIANO acquista alloggio libero 2-3 vani in Torino o cintura pagamento contante. Tel. 619.1708.

A. ARTIGIANO acquista urgentemente in contanti alloggio libero 1-2 vani servizi. Tel. 309.0749 504.101.

A. COMPRO libero entro l'anno 2-3 camere possibile secondo piano S. Rita Stadio Parella. Tel. 512.718.

A. GIAOTTO
ACQUISTO PRONTO
e pagamento contante per ogni tipo di immobile trattative veloci fatti non parole garantiti dalla nostra serietà. Per informazioni telefonare 486.972 - 489.769.

A. MASSIMA urgenza coniugi pensionati acquisterebbero alloggio libero 2-3 camere comodo autobus. Tel. 779.273.

A. SABATELLIMMOBILI 658.359 cerca appartamenti liberi acquisto diretto, massima serietà.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché decorosa anche piani bassi. Tel. 549.492.

A. URGE acquistare appartamento libero 1-2 camere tinello o cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 593.657.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero per contanti 3-4 camere servizi. Telefonare 650.5988.

ABBISOGNACI libero subito in Torino alloggio 2 camere tinello cucinino bagno esclusi piani bassi pagamento immediato. Telefonare 517.834.

IMMOBIL FID
ACQUISTA
appartamenti liberi in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 472.180-472.181.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 685.062.

ACQUISTASI da privato alloggio libero anche primavera 81 1-2 camere tinello servizi cantina. Torino o prossima cintura. Tel. 309.6830.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni contermini. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

ACQUISTIAMO INTERI STABILI
pagamento contante telefonare S.N.C. Benedetto & C. Scrivere: Publikompass 156 — 10100 Torino.

ACQUISTO alloggio 3-4 vani servizi o casetta prima cintura Torino evitare giardino libero. Tel. 789.206 780.3030.

ACQUISTO appartamento libero in costruzione recente 1 camera tinello cucinino e servizi. Tel. 536.512.

ACQUISTO appartamento mq 250 di zona prestigiosa esclusivamente Isola pedonale Crimea o precollina. Scrivere: «Publikompass 115 — 10100 Torino».

ACQUISTO casetta o rustico con giardino e orto zone Giaveno Trana Coazze e dintorni. Telefonare 780.2423, ore pasti.

ACQUISTO contanti oppure affitto immobiglio centrale signorile, anche arredato. Telefonare, ore pasti, 0321 392.004.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi o interi stabili liberi e occupati per investimento in qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Tel. 650.108.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio 2-3 camere servizi anche occupato zona Crocetta S. Rita S. Paolo. Tel. 389.404.

ACQUISTO
per contanti alloggio libero camera tinello o cucina con servizi. Tel. 530.181.

ACQUISTO urgentemente alloggio libero 2-3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura pagamento contanti 534.884.

AL PROBLEMA
della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 835.483.

ALLOGGIO urge acquistare 2 o 3 camere servizi per figlia universitaria in casa decorosa pago contanti. Tel. 596.568.

ANTIQUARIO musatore compra casetta vuota con cortile anche da mettere a posto pago subito contanti. Telefonare 650.7950 pasti.

CENTROCASA 513.831 acquista appartamenti liberi ed occupati in Torino e provincia qualunque dimensione, pagamento contanti.

CERCASI casa indipendente con 2 alloggi di 100 mq circa cadauno più alloggetto di camera cucina servizi, terreno, prima cintura di Torino. Tel. 780.5027 784.568.

CERCHIAMO alloggio in Torino e prima cintura qualunque dimensione Union Casa 549.777.

CERCO alloggio libero presto 2 camere tinello e cucina pagamento immediato. Tel. 538.181.

CERCO in Torino o prossima cintura casetta anche da ristrutturare pagamento contanti. Telefonare 682.694 ore pasti.

CERCO in Torino o prima cintura alloggio tre camere servizi pagamento immediato. Tel. 481.114.

CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile definizione immediata in contanti. Tel. 519.828.

COMPREREI in contanti da privato camera tinello servizi costruzione massimo 20 anni. Telefonare 442.081 ore pasti.

COMPRO alloggio in Torino o prima cintura 100-130 mq preferibilmente libero anche ad primavera 81. Tel. 356.348.

CONIUGI acquistano da privato 3-4 camere servizi in Torino pagamento contanti. Telefonare 840.7437 pomeriggio.

CONIUGI comprerebbero con urgenza 2 camere tinello pagando in contanti. Telefonare 744.025 ore pasti.

CONSULEDILE

533.322 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, beni fabbricati, terreni. Massima celerità nelle definizioni. Pagamento immediato in contanti.

DISPONIBILE entro settembre 81 acquisto in Torino appartamento signorile di salone 3-4 camere zona Crocetta Crimea eventualmente prima zona Francia possibilmente con box. Tel. 758.707.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
ricerca per propria selezionata clientela appartamenti liberi ed anche occupati in Torino. Telefonare 558.394.

FININTER Spa acquista in Torino alloggi liberi ed occupati in zona S. Paolo S. Rita borgo Vittoria definizione rapida per contanti. Tel. 696.7121.

GENITORI cercano per figlio universitario alloggio in Torino, libero subito, pagamento immediato. Telefonare 470.067.

HOLDING
ACQUISTA PER CONTANTI
alloggi stabili in blocco ville in Torino prima cintura massima serietà riservatezza e pagamento contanti. Tel. 505.661.

IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Tel. 505.000.

MEDICO acquista alloggio libero di 2-3 camere servizi signorile tel. 631831 ore pasti ne apertura grazie.

PAGANDO in contanti acquisterei alloggetto di 2-3 camere servizi in Torino preferibilmente zona Nord. Tel. 509.019.

PER trasferimento acquisto alloggio 3 camere letto più servizi pago per contanti. Tel. 532.409.

PIEMONTIMMOBILI SRL
società immobiliare tratta l'accorrimento acquisti vendite in Torino e provincia. Telefonare al 385.747 di Torino.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero di camera cucina con riscaldamento pagamento in contanti. Tel. 351.232 pomeriggio.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 782.4741.

PRIVATO acquista casetta vicino a Torino non oltre 30 chilometri possibilmente con giardino. Telefonare 210.706 ore pasti.

PRIVATO acquisterebbe alloggio di 2-3 camere servizi in Torino o cintura, pagamento in contanti. Telefonare 580.612.

PRIVATO acquista saloncino 2 o 3 camere cucina possibilmente doppi servizi libero pago contanti. Telefonare 444.718 ore pasti.

PRIVATO acquista alloggio in contanti mq 120-140 in casa decorosa semicentrale. Telefonare 750.210.

PRIVATO acquisterebbe solo da privato alloggio libero entro fine anno camera tinello cucinino bagno pagamento per contanti. Telefono 690.4182 ore negozio.

PRIVATO acquista contanti libero 130-150 mq piano alto zone Francia Statuto. Tel. 787.183.

PRIVATO acquisterebbe alloggio 4/5 stanze zona centrale S. Salvario precollina. Tel. 650.5126 ore pasti.

PRIVATO cerca 1-2 camere servizi solo da privato Torino o prima cintura pagamento contanti 321.349.

PRIVATO compra 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino e servizi libero pagamento contante. Telefonare 770.859 ore pasti.

RICERCHIAMO

per nostro cliente appartamento composto da saloncino 2 camere cucina 2 servizi zona Centro o Italia 61. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

SCOPO investimento acquisto in contanti monocamera con servizi in Torino o zone limitrofe pagamento immediato. Tel. 473.0118.

SCOPO investimento cerco alloggio libero entro fine anno 2 camere cucina o tinello qualsiasi zona Torino anche periferica. Tel. 534.181.

SOCIETA' acquista direttamente pagamento immediato per contanti appartamenti liberi purché recenti in Torino preferibilmente piani medio-alti. Tel. 504.724.

SOCIETA' immobiliare acquista in Torino alloggi affittati o liberi rapido pagamento contanti. Tel. 535.536 544.218.

SPOSI comprano camera cucina o camera tinello con cucinino riscaldamento pagamento contanti. Telefonare 755.633 orario pasti.

STABILE in Torino o prima cintura società acquista uso investimento immediata definizione pagamento in contanti 547.250.

VILLETTA bifamiliare, casetta anche da ristrutturare, due appartamenti per totali 180 mq in piccola costruzione cerca privato zone Barca S. Mauro Castiglione. Telefonare 537.663.

30 GIORNI
dalla incarico è tutto quel che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio Union Casa 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A vende libero zona centro piazza P.zza S. Carlo signorilissimo piano alto soggiorno 2 camere cucinotta servizi terrazzo cantina L. 125 milioni. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE B vende libero Crocetta signorile 2 camere tinello cucinino servizi. L. 57 milioni tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE C vende libero Crocetta recente 2 camere tinello servizi cantina 7° piano 64 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE D vende libero zona Centro signorile: salone camera cucina servizi cantina, 76 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE E vende libero Borgo Vittoria 2 camere servizi completamente modernizzato 17 milioni. Tel. 501.240.

A.A. FIDALCASE F vende libero Borgo Vittoria ultimo di camera tinello cucinino servizi 41 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE G vende libero Mirafiori: salone 3 camere cucina servizi box auto 120 mq 63 milioni. Telefonare 595.806.

A.A. FIDALCASE H vende libero zona S. Donato soggiorno camera cucina servizi cantina L. 58 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE I privato corso Peschiera vende appartamenti di 2-3 camere cucina servizi stesso stabile da L. 38 milioni 500 mila. Dilazioni e permute. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE M vende liberi Grugliasco appartamenti in villa residenziale camera tinello servizi cantina box auto. L. 42 milioni più mutuo. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE vende libero Corsone Vaca recente camera tinello cucinino servizi cantina, 37 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE vende libero Pozzo Strada salone camera tinello cucinino servizi, 6° piano, 66 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE vende libero Chieseed recente di palazzina saloncino 2 camere cucina tinello mansarda di mq 100 cantina box auto L. 92 milioni. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE vende libero zona Nizza piano alto salone camera tinello cucinino servizi, L. 63 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE vende libero Avigliana saloncino camera tinello cucinino servizi posto auto L. 38 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE vende libero zona Aeronautica, soggiorno 2 camere cucina servizi cantina, L. 72 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE vende libero zona Francia camera tinello cucinino servizi cantina, L. 37 milioni. Telefonare 959.2001.

A.A. FIDALCASE Z vende libera in Bottigliera villa da ultimare 1° piano mq 80 mansarda abitabile mq 80 seminterrato mq 100, terreno privato mq 1100, L. 108 milioni. Telefonare 959.1122.

A.A. LIBERA monocamera mansardata zona centro L. 6 milioni 800 mila. Res Immobili vende. Tel. 512.323.

A.A. VILLETTA libera sita in Rivalta 5 camere cucina bagno spazioso garage riscaldamento centrale giardino vendo 93 milioni 800 mila. Telefonare Riva 694.727.

A. ATTICO libero recente via Braggio panoramicissimo due camere tinello 50 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.501.

A. CASA-NOVA 020.9700 libero vicinanze piazza Statuto alloggio nobile di 2 camere cucinotta termo bagno L. 27 milioni 500 mila.

A. CASA-NOVA 020.9705 libero zona Aurora alloggio da riattare 5 camere e servizio L. 45 milioni. Sufficiente 30% contanti.

A. CASA-NOVA 020.9705 libero Caselle alloggio recente di camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni dilazioni pagamento.

A. CASA-NOVA 020.9705 vicinanze Cirié libera villa di 6 camere doppi servizi ed ampia mansarda più 700 mq giardino.

A. CENTRO adiacenze via Garibaldi, mq 200 da ristrutturare. Salone 3 camere cucina servizi, L. 80 milioni. Telefonare 562.000.

A. CONFAR a Bruino, via Piossasco camera e tinello a L. 19 milioni 500 mila minimo contanti 8 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR dietro piazza Villarzio ultimo alloggio in riscaldamento di camera e cucina a L. 5 milioni 400 mila. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR in via Baveno (corso S. Maurizio) 2 alloggetti vicendo abbinabili di 2-3 vani da L. 9 milioni 900 mila. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR libero presso zona Orbassano rifinite spaziose 3 vani box auto L. 46 milioni 300 mila compreso mutuo. Telefonare 519.017 - 519.085.

A. CONFAR libero in corso Svizzera fronte Martinetto camera e cucina a L. 16 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR recente spazioso luminoso a Mirafiori Sud camera e tinello a L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.

A. CORSO Francia (Aeronautica) libero angolo camera tinello ingresso termo bagno 2 balconi 3° piano no ascensore 24 milioni dilazionabili. Tel. Or.V.im. 513.990.

A. CORSO Telesio (adiacenze) libero camera tinello con angolo cottura bagno ripostiglio 7° piano termo ascensore 38 milioni dilazionabili. Tel. Or.V.im. 513.990.

A. FIDIM corso Monte Grappa privato libero camera camerata tinello cucinino 70 mq. L. 53 milioni. Telefonare 548.148.

A. FIDIM piazza Massaua privato libero signorile 2 camere soggiorno cucinotta cucinino 105 mq. Telefonare 548.148.

A. FIDIM piazza Omero presso libero camera soggiorno cucinino 5° piano ascensore L. 39 milioni 500 mila. Tel. 458.148.

A. FIDIM zona Mirafiori libero 2 camere cucina abitabile 5° piano ascensore L. 39 milioni 450 mila. Telefonare 548.148.

A. LARGO Sempione (adiacenze) libero rinnovato saloncino 2 camere cucina termo bagno ripostiglio 1° piano 50 milioni dilazionabili. Tel. Or.V.im. 513.990.

A. LIBERO corso Brescia luminoso 2 vani e servizi a L. 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 510.404.

A. LIBERO c.so Montecucco adiacenze piano alto camera tinello cucinino stabile ogni conforto 39 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.501.

A. LIBERO in recente signorile stabile piano alto zona c.so Potenza due camere cucina 47 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.501.

A. MADONNA Campagna (via Lulli) libero recente camera tinello 34 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.501.

A. MADONNA Campagna adiacente corso Grosseto recente signorile stabile libero saloncino camera tinello cucinino rifinitissimo 55 milioni. Telefonare 540.500 agenzia.

A. OCCASIONE corso Corsica casa recente 1 camera, grande tinello cucinino L. 30 milioni mezzo mutuo. Dilazioni. Tel. 604.248.

A. OCCASIONE zona Mirafiori, stesso casa vendiamo appartamenti 2 camere cucina servizi da 24 milioni 500 mila e 29 milioni 500 mila pagamento agevolato. Telefonare 505.000 - 503.200.

A. PIAZZA S. RITA
camera tinello servizi vuoto come nuovo vendo 34 milioni e mutuo. Tel. 394.976.

A. SERIM vende libero Moncalieri via Palestrengo recente spazioso soggiorno camera cucinone bagno permute. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero corso Francia adiacente corso Monte Grappa panoramico ampio salone camera cucina bagno. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero piazza della Repubblica angolo corso G. Cesare economico 2 camere cucina bagno 18 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Vinzaglio adatto ufficio abitazione signorile salone 3 camere cucina servizi totali mq 270 + 4 locali mansardati con accesso diretto dall'appartamento permute. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso Vercelli ang. Lungo Dora Napoli economico 3 camere cucina servizi 15 milioni 700 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libera Santa Rita casa indipendente composta da 2 appartamenti 3 vani cadauno con annesso basso fabbricato mq 150 e ampio cortile con accesso carraio permute dilazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero Mirafiori corso Unione Sovietica recente camera tinello cucinino bagno permute dilazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende piazza Adriano recente signorile 3 camere cucina bagno lavanderia ingresso cantina. Telefonare 519.801.

A. SETTIMO (Via Regio Parco) libero in recente costruzione ampio piano alto 2 camere tinello cucinino 46 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.501.

A. SPAZIO 80 adiacenze via Breglio alloggio 1 camera tinello cucinino servizi L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 513.916.

A. SPAZIO 80 liberi nuovi in Villarbasse 15 km da Torino alloggi signorili in palazzina vera mattabile. Telefonare 513.916.

A. SPAZIO 80 via Nizza presso corso Spezia libero subito camera tinello cucinino servizi. Tel. 513.916.

A. SPAZIO 80 vende libero subito Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Telefonare 513.916.

A. SPAZIO 80 vende libero corso Palermo camera cucina L. 15 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 513.916.

A. SPAZIO 80 vende a Sangano villa monobifamigliare signorile con mansarda taverna garage. Telefonare 513.916.

A. SPAZIO 80 vende corso Vittorio angolo corso Bolzano libero recente piano distinto adatto uso ufficio 4 vani ingresso bagno 91 mq. Tel. 513.916.

A. VIA Cibrario ultimi alloggi e prezzi affare 1-2-3 camere cucina bagno da 14 milioni 500 mila. BieBi tel. 335.9066.

A. ZONA Lingotto recente ingresso tinello cucinotta camera servizi cantina L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 510.404.

A. ZONA Stadio ampio uso camera tinello cucinino arredato 25 milioni 800 mila no ascensore. Gianoncelli 517.501.

A Bardonecchia occasione casa 3 piani 11.450 mq, da ultimare adatta famiglia-impresa vendo L. 98 milioni. Telefonare 744.070.

A Torino in via XX Settembre 67 appartamenti di mq 120/190 uso abitazione o ufficio. Tel. 779.004 758.720.

A Torino privato frabona via Nizza 242 a prezzi non ripetibili stabile recente con terzo bagno alloggi camera cucina servizi 14 milioni, 2 camere cucina servizi 19 milioni 500 mila con dilazioni 70% visite 15-19. Tel. 695.6404.

A 10 minuti centro libero nuovo 3 vani splendida terme soggiorno video citofono porte blindate vendesi 25 milioni più dilazioni adatto giovani sposi. Telefonare 707.044.

A 20 km da Torino collina ampia villa da ultimare panoramico soleggiata 5000 mq terreno 70 milioni dilazioni. Tel. 518.807.

ABITARE libero (corso Francia) spazioso 3 camere cucina abitabile bagno piano alto 34 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 580.057.

ABITARE libero a metrò (Santa Rita) camera tinello cucinino bagno piano rialzato 28 milioni 400 mila dilazioni. Tel. 580.057.

ABITARE libero (Aeronautica) 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 43 milioni 400 mila dilazioni. Tel. 580.362.

ADATTO studio pied-à-terre libero zona piazza Adriano camera cucina servizi 27 milioni 500 mila dilazionabili Sis 532.080 510.977.

ADIACENTE c. Traiano ampi alloggi di 1 camera cucina servizi da 7 milioni possibilità abbinamento disponibili box auto e mutui negozio Grimaldi. Tel. 596.262.

ADIACENTE corso Brescia vendesi camera cucina servizi occupato L. 13 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 510.404.

ADIACENTE corso Francia libero 3 camere cucina servizi 47 milioni e 500 mila dilazionabili. Sis 532.080.

ADIACENTE Fiat Mirafiori libero salone 2 camere cucina doppi servizi 85 milioni Euroimmobiliare vende. Tel. 835.771 038.788.

AFFARONE privato vende in Frossasco via del Vallone 8 villetta con mansardata 3000 mq terreno recintato L. 110 milioni.

AFFARONE via Urbino (r. no P. Oddone) ultimi camera cucina servizio da 7 milioni 900 mila 30% in contanti. BieBi 3309066.

AIRASCA ottimo investimento signorile 3 camere tinello cucinino servizi 38 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 540.767.

ALLOGGIO libero via Lancia 118 ultimo nuovo 2 camere cucina servizi cantina L. 42 milioni. Tel. 743.971 Recorna.

ALLOGGIO mitissimo strada Lanzo (Stampaisi) camera cucina servizi cantina panoramico 23 milioni meno mutuo. Tel. 740.767.

ALLOGGIO Nichelino libero vendesi 2 camere tinello cucinino servizi cantina 48 milioni. Tel. 743.971 Recorna.

ALLOGGIO signorile su tre piani, salone cucina tre letto tripli servizi taverna garage e giardino privato. Abitabile estate '81. Parco La Fronda, Buttigliera Alta, dilazioni, mutuo. Telefonare 503.510.

ALLOGGIO 2 camere cucinotta ingresso bagno cantina occupato casa recente terzo piano centro Nichelino. Telefonare 550.83.78.

ANSELMO libero vende Settimo attico stabile 1978 saloncino 2 camere cucina servizi box richiesta interessante. Telefonare 300.595.

APPARTAMENTI adiacenze dogana stabile recente camera tinello cucinino termo bagno L. 31 milioni Baimmobili 599.783.

APPARTAMENTO MQ. 600
su 3 piani con box e giardino in splendida palazzina Liberty vendesi. Telefonare Immocasa 502.484.

APPARTAMENTO libero signorile in palazzina a Piossasco salone 3 camere cucina bi-servizi box terrazzo 124 milioni dilazionabili. Bs 510.977.

APPARTAMENTO signorile libero via Ventimiglia soggiorno 2 camere tinello cucinotta servizi 112 milioni. Bs 510.977.

ASTI adiacente corso Alla Vittoria vendiamo alloggi 5 camere cucina servizi da L. 37 milioni 500 mila. Eurocdile tel. 011 740.006.

ATTICO libero adiacenze piazza Bernini in stabile recente molto signorile rifinitissimo salone con camino 3 camere tinello cucinotta doppi servizi veranda terrazzi box 4 auto mutuo fondiario. Grimaldi, telefono 596.262.

ATTICO residence libero Porta Nuova palazzo ristrutturato composto di: salone letto cucina ingresso bagno ripostiglio moquette ascensore mq 100 circa privato vende. Esaminasi eventuale pagamento parziale con intero piano sottotetto anche da riattare. Telefonare 656.307.

AVIGLIANA posizione impagabile vista laghi villa in finizione ampio salone 4 camere cucina tripli servizi tavernetta box 3 auto 5000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Grimaldi. Tel. 596.262.

BieBi D 3359066 Rosta vendesi libera superpanda villa con salone 2 camere tripli servizi grande mansarda tavernetta box giardino con piscina. Ottime rifiniture.

BieBi D 3359066 adiacente c.so Francia vendesi alloggio 2 camere cucina bagno tre 20 milioni dilazionabili.

BieBi E 3359066 Pozzo Strada recente signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bi-servizi e cantina. Ottime rifiniture.

BORGO San Paolo Borgata Lesna alloggio 3° piano: 3 camere tinello cucinino bagno spazioso vuoto, 47 milioni. Abeta 596.657 - 587.774.

BRB A libera Vinovo (Residence Ippodromo) villa signorile recente salone con camino 3 camere cucina tripli servizi mansarda terrazzo box 2 auto giardino mq 1000 corredata da impianti sportivi, piscina tennis maneggio parco giochi L. 157 milioni meno mutuo al 8%. Tel. 657.516 - 657.160.

BRB B libero corso Sebastopoli ampio saloncino camera snack cucinino servizi ingresso cantina mq 95 dilazioni. Tel. 657.516.

BRB C libero adiacenze corso Lecce via Lessona medio signorile 2 camere cucina servizi L. 43 milioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB D libero via Mongineuro medio signorile camera tinello angolo cottura servizi cantina termo ascensore L. 38 milioni. Tel. 657.160.

BRB E libero via Valentino Carrera ampio luminoso camera tinello cucinino servizi termo L. 26 milioni dilazioni. Tel. 657.160.

BRB F libero adiacente corso Giulio Cesare (corso Brescia) 2 camere cucina abitabile ingresso bagno L. 33 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB G libero zona centro completamente ristrutturato camera cucina servizio più camera mansardata L. 19 milioni. Tel. 657.516.

BRB H libero via Mazzini camera cucina servizio interno ristrutturato L. 19 milioni subito contante L. 5 milioni. Tel. 657.160.

BRB I libero via Saluzzo (San Salvario) camera tinello cucinino servizi termo ristrutturato L. 28 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

BRB L libero piazza Bengasi (Madonna Campagna) recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio mq 140 L. 70 milioni meno mutuo agevolato San Paolo dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB M libero Nichelino (via Juvarra) medio signorile 2 camere tinello cucinino servizi box mq 85 circa L. 62 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB N liberi Nichelino (piazza Barla) alloggi 2 camere cucina servizi terzo box, negozio mq 60 prezzi da L. 21 milioni possibilità vendita in blocco a L. 106 milioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB O Gassino alloggi liberi e occupati camera cucina servizi 4 camere cucina servizi mansardo da mq 40 a mq 120 box mq 30 prezzi da L. 24 milioni minimo contante dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB P libera Alessi casetta totalmente ristrutturata 4 camere tinello cucinino servizi tavernetta cantina magazzino terrazzo mq 30 adiacente ruscello adibito uso box o magazzino, giardino mq 1000 circa recintato L. 68 milioni dilazioni vero affare. Tel. 657.516 657.160.

BRB Q libera villa recentissima (La Cassa) signorile salone 4 camere cucina tavernetta lavanderia tripli servizi accessori box tre auto giardino 2000 mq L. 145 milioni dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

BRB R zona Lingotto (via Millefonti) 3 camere cucina servizi termo L. 34 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB S via Morghen (San Donato) medio signorile 2 camere cucina abitabile servizi termo ascensore L. 34 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB T adiacente corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi ingresso termo L. 29 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516.

BRB V Rivoli (corso XXV Aprile) camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB V via Salbertrand (Lesna) 3 camere cucina servizi box L. 39 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel. 657.516 657.160.

BRB Z libero 200 metri da piazza Massaua (via Vandalino) medio signorile piano alto ampio 3 camere tinello cucinino servizi soffitta ottimo stato L. 52 milioni dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

BRUINO villa libera uni-bifamigliare 7 vani ampi terrazzi box 4 auto 1000 mq terreno sufficiente 35% contanti 25% mutuo resto comode dilazioni fino a 3 anni Grimaldi. Tel. 596.262.

BUSSOLENO privato vende libero subito alloggio 2 camere soggiorno tinello cucinino servizi più cantina, L. 36 milioni. Telefonare, ore ufficio, 092.520.

CANTALUPA villa libera panoramica 2 camere 1 soggiorno 1 cucinetta 1 bagno 1 cantina più 1 locale con ingresso carraio 1 piccolo parco orto e frutteto vendo per contanti. Tel. 264.550 ore ufficio sabato sabato e domenica ai pasti. Tel. 0121 52.629.

CARMAGNOLA per investimento camera tinello cucinino servizi moderno fronte giardino 14 milioni. Telefonare 616.283 - 540.797.

CASA 1954 ristrutturata piazza Martiroio 11 sette alloggi 1-2 camere cucina servizi, 17-22 milioni. Telefonare 535.565.

CASA 2 piani vicinanze Airasca con ampio locale adatto qualsiasi attività. Piano terra, mq 200 altezza oltre mt. 4. Piano 1° appartamento mq 200. Terreno cintato mq 3000. Tel. 503.200 - 505.000.

CASABIANCA a Bruino recente tre camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni forti dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente corsetto a Salbino salone camera cucina abitabile doppi servizi forti dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito zona Lucento recente camera tinello cucinino servizi pagamento dilazionato. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito zona Piazza Rivoli camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Mirafiori Sud recente quattro camere cucina doppi servizi box pagamento dilazionato. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero signorile in palazzina ad Avigliana salone due camere cucina due servizi box. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero a Venaria due camere cucina servizi L. 18 milioni più alloggi occupati stessa casa. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero subito centrale recente a Moncalieri tre camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero adiacente Carignano casa ristrutturata salone quattro camere servizi garage giardino. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero zona piazza Cavour monolocale con angolo cottura e servizi L. 19 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero in palazzina adiacenze Mondovì camera tinello cucinino servizi box arredato in stile rustico L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA via Di Nanni appartamento di camera cucina abitabile servizi L. 22 milioni dilazionabili. Telefonare 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero zona San Paolo tre camere cucina abitabile servizio piano alto L. 30 milioni dilazioni.

CASABIANCA 531.310 libero zona Santa Rita recente ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi forti dilazioni.

CASALEGNO A Villastellone (To) libero signorile recente saloncino 2 camere tinello cucinino servizi ampio ingresso cantina, L. 53 milioni mutuo fondiario. Occasione! Telefonare 836.444.

CASALEGNO B corso Traiani camera cucina servizi cantina L. 21 milioni 500 mila Mutuo fondiario. Occasione! Tel. 836.444.

CASALEGNO C via Partengo 2 alloggi recenti stesso stabile: camera tinello cucinino servizi cantina L. 33 milioni cadauno. Mutuo fondiario tel. 836.444.

CASALEGNO D via Silvio Pellico libero 2 camere cucina servizi cantina L. 35 milioni Mutuo. Tel. 836.444.

CASALEGNO E Sanleno (To) libero aprile 81 recente saloncino 2 camere cucina servizi cantina box auto L. 58 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 836.444.

CASALEGNO F Strada Settimo trazionarne alloggi: camera cucina servizi cantina da L. 9 milioni mutuo fondiario. Tel. 836.444.

CASALEGNO G S. Raffaele Cimena (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box 4 posti auto giardino condominiale L. 68 milioni mutuo fondiario. Tel. 836.444.

«CASAPIU'»
vende libero S. Rita (adiacenze corso Orbassano) spazioso luminoso signorile appartamento in stabile recentissimo composto da: soggiorno 2 camere tinello cucinotta grande bagno ampi balconi disimpegni. Telefonare 756.857 - 747.204.

«CASAPIU'»
vende libero adiacente corso Peschiera signorile rifinitissimo appartamento nuova costruzione composto doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 756.857 - 747.204.

CASAVIVA (A) libero corso Toscana recente 3 camere tinello servizi ripostiglio cantina ampia metratura piano intermedio termo-ascensore 45 milioni e mutuo 543.825 - 553.363 - 543.773.

CASAVIVA Aeronautica c. Francia ampio camere cucina servizi termocentrale 12 milioni e dilazioni 553.363 - 543.825 - 543.773.

CASAVIVA affare prezzi corso Inghilterra ampio 4 camere cucinotta servizi 12 milioni e dilazioni 543.825 543.773 553.363.

CASAVIVA affare prezzi corso Vercelli stessa casa 1-2 camere cucina servizi da 4 a 12 milioni e dilazioni 543.825 - 543.773 - 553.363.

CASAVIVA Barriera di Milano occasione camera cucina servizi 4 milioni e dilazioni 553.363 - 543.773 - 543.825.

CASAVIVA centrale 2 camere cucina servizi comunicanti muri negozio 110 mq circa 18 milioni e dilazioni 543.773 543.825.

CASAVIVA centrale piazza Porta Palazzo camera cucina servizi 35 mq circa 11 milioni e dilazioni 553.363 - 543.773.

CASAVIVA libero via Negarville Mirafiori recente camera tinello servizi termoascensore 25 milioni e dilazioni 553.363 543.825.

CASAVIVA libero semi ristrutturato ampio camera cucina servizi cantina 13 milioni e dilazioni 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA libero Francia presso via Mongineuro ampio 3 camere cucinotta servizi termocentrale 42 milioni e mutuo 543.825.

CASAVIVA libero adiacente corso Francia via Salbertrand 2 camere cucina abitabile servizi 27 milioni e mutuo 543.825 553.363.

CASAVIVA libero adiacente corso Vercelli ampio camera cucina servizi affare 7 milioni e dilazioni 543.773 543.825 553.363.

CASAVIVA libero centralissimo signorile salone camera cucina 2 servizi piano alto 85 milioni e mutuo. 543.773 553.363.

CASAVIVA libero Grugliasco recente soggiorno camera cucinotta servizi e muri negozio 50 milioni e dilazioni 543.825 - 543.773.

CASAVIVA liberabile via Colombaro presso via Cigna camera tinello servizi 10 milioni e mutuo 543.825 - 553.363 - 543.773.

CASAVIVA libero Statuto ampio salone 2 camere cucina servizi 100 mq circa ristrutturato 32 milioni e dilazioni 553.363.

CASAVIVA Lingotto via De Maistre ampio camera tinello servizi termocentrale 22 milioni e dilazioni 553.363 543.773.

CASAVIVA Madonna di Campagna v. Vittoria camera cucina abitabile servizi ampio occasione 4 milioni e mutuo 543.825 553.363.

CASAVIVA Madonna di Campagna camera cucina servizi ingresso termocentrale 20 milioni e dilazioni 543.825 - 553.363.

CASAVIVA Mirafiori Sud 2 camere cucinotta servizi 70 mq circa termocentrale 17 milioni e dilazioni 543.825 - 543.773.

CASAVIVA Parella via Borme ampio ristrutturato camera cucina servizi 10 milioni e dilazioni. 553.363 - 543.773 - 543.825.

CASAVIVA presso via Cibrario 2 camere cucina servizi stabile decoroso termoascensore 28 milioni e dilazioni 543.825 553.363.

CASAVIVA presso libero piazza Emanuele Filiberto 2 camere cucina abitabile servizi 22 milioni e dilazioni 543.825 553.363.

CASAVIVA San Paolo via Rubiana piano alto ampio camera cucina servizi termocentrale 12 milioni e dilazioni 553.363 - 543.825.

CASAVIVA San Paolo via Mongineuro 2 camere cucina ampia metratura termocentrale 15 milioni e dilazioni 543.773 - 543.825.

CASAVIVA Santa Rita via Gradisca piano alto camera cucina servizi cantina 18 milioni e mutuo 543.825 543.773 553.363.

CASAVIVA Statuto via Pinelli ampio camera cucina servizi termocentrale 18 milioni e dilazioni 553.363 - 543.825 - 543.773.

CASAVIVA Statuto via P. Clotilde ampio camera cucina servizi termocentrale 15 milioni e dilazioni 553.363 - 543.825 - 543.773.

CASAVIVA Statuto via Massenzano 2 camere cucina servizi ampia metratura termocentrale 18 milioni e dilazioni 543.825.

CASAVIVA Statuto camera cucina abitabile servizi 55 mq circa primo piano 14 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA stazione Dora ampio camera tinello cucinino servizi giardino 13 milioni e dilazioni 543.825 - 553.363 - 543.773.

CASAVIVA Vanchiglia via Santa Giulia ampio 2 camere cucina abitabile servizi 10 milioni e dilazioni 553.363 543.773.

CASAVIVA Venaria camera tinello servizi termoascensore piano alto 20 milioni e dilazioni 543.825 - 553.363 - 543.773.

CASAVIVA via Mongineuro San Paolo 2 camere cucina abitabile servizi 65 mq circa 8 milioni e mutuo 553.363 - 543.825.

CASAVIVA via Nizza Porta Nuova 2 camere cucinotta servizi ampia metratura 15 milioni e mutuo 543.773 543.825 553.363.

CASAVIVA via Buenos Aires 2 camere cucina servizi ingresso termocentrale 18 milioni e dilazioni 543.825 - 543.773.

CASAVIVA via Martinetto adiacenze corso Telesio 2 camere cucina servizi 70 mq circa 15 milioni e dilazioni 543.825 - 553.363.

CASAVIVA zona Aurora corso Novara camera cucina servizi 50 mq circa 5 milioni e dilazioni 553.363 543.773 543.825.

CASAVIVA 100 mt da piazza Santa Rita Mombarcaro 3 camere cucina servizi termocentrale 37 milioni e mutuo 543.825.

CASELLE zona residenziale in palazzina libero presto 2 camere tinello cucinino 46 milioni meno mutuo. Tel. 540.767.

CASETTA Borgo S. Pietro (Moncalieri) soggiorno 2 camere cucinotta servizi terrazzo laboratorio magazzino box giardino 68 milioni 500 mila BieBi 3359066.

CASETTA indipendente in strada San Mauro 7 vani cucina cucinotta eventuale tavernetta box. Tel. 779.004 758.720.

CASETTA zona Aeronautica 2 alloggi di 2 camere tinello giardino L. 130 milioni dilazionabili. Sabateilimmobili 658.359.

CASTELLAMONTE
residenza dei Fiori nuova costruzione consegna immediata vendiamo appartamenti signorili 1-2-3-4 vani servizi box giardini condominiali mutuo. Serim 011 519.801.

CENTRALE libero vendo appartamento soggiorno 3 camere cucina doppi servizi e ricevo. Tel. 547.118 ore ufficio.

CENTRALE parzialmente libero in costruzione d'epoca 6 camere bi-servizi dilazioni Centro Immobiliare, tel. 518.220.

CENTRALE vicinissima piazza Castello 3 camere cucina 6.300.000. Negozio adibito a bar ottimo reddito 14.000.000. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

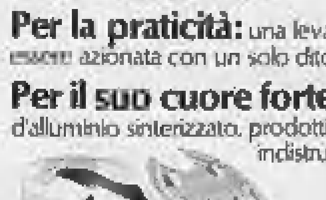
(continua)

raccomandato
da chi lo usa già

Per la nuova estetica: una linea pura ed essenziale, in grado di rimanere sempre attuale nel tempo.

Per la praticità: una leva del comando di miscelazione così docile che può essere azionata con un solo dito.

Per il suo cuore forte: due dischi di ceramica SPK durissima in ossido d'alluminio sinterizzato, prodotti dalla Feldmühle, rendono Zetamix praticamente indistruttibile.



Due dischi di ceramica, non uno di più: perché l'essenzialità è perfezione.

Zetamix
ZUCCHETTI

Modernissimo e forte oggi come fra vent'anni in una vasta gamma di soluzioni per ogni esigenza.

Come comprare un ottimo diesel e risparmiare anche sul prezzo.

Saigarage vi propone di unire al risparmio sul prezzo del carburante un notevole risparmio sul prezzo d'acquisto, offrendovi una scelta di ottime Opel Diesel OK a partire da L. 2.800.000.

CONVENIENZA DIESEL.

Nell'ultimo anno il divario di prezzo tra un litro di gasolio e un litro di benzina è salito da 308 a 420 lire. La soluzione diesel è quindi sempre più interessante.

CONVENIENZA OPEL.

Con questa offerta potete ottenere tutti questi vantaggi, anche senza un grande investimento: comode rate, senza cambiali, minimo anticipo, anche con permuta. E, per alcune macchine, la doppia garanzia OK, che vale 3 mesi o 5.000 chilometri e permette, entro i termini della garanzia, la sostituzione dell'auto allo stesso prezzo come acconto per l'acquisto di un diesel nuovo.

ULTIME OCCASIONI

Venite a trovarci nei prossimi giorni. Fare una prova non costa niente.

OPEL GM OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

SAIGARAGE: Milano *Via Novara 86, Via Bressanone 8, Viale Gian Galeazzo 25, Via Oropa 1, V.le G. da Cermenate 76, Piazza Caneva 4.* Genova *Via Trento 79/R, Via S. Bart. del Fossato 8/R (Sampierdarena).* Brescia *Via Cremona 143.*

SAIE: Torino *Corso Giulio Cesare 202. Piazza Bernini 11.*

Le commesse pubbliche non arrivano

L'Olivetti in difficoltà Poco lavoro dallo Stato

Dei sessanta miliardi previsti soltanto cinque saranno «attivati» dalla domanda pubblica - La trattativa per la vertenza riprenderà a Ivrea il 31 ottobre prossimo

ROMA — La trattativa per la vertenza Olivetti, che era sospesa dal maggio scorso, riprenderà ad Ivrea il 31 ottobre. Le difficoltà che finora avevano impedito l'avvio del negoziato sono state superate nel corso di un incontro che il ministro del Bilancio La Malfa ha avuto con una delegazione dell'azienda guidata dall'amministratore delegato De Benedetti ed i rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl, Uil. La Malfa avrà con le parti un altro «incontro tecnico» il 30 ottobre.

Il «punto dolente» della vicenda Olivetti riguarda le commesse pubbliche che l'azienda di Ivrea avrebbe dovuto avere dai vari ministeri, in base all'accordo raggiunto nella primavera scorsa per evitare i licenziamenti.

Erano previsti 60 miliardi di commesse per l'anno in corso; altri 60 miliardi per il 1981 ed altrettanti per il 1982. Il ministro La Malfa ha compiuto «una ricognizione» per vedere a che punto erano queste commesse. I risultati sono stati definiti «sconfortanti» da un sindacalista.

Dei 60 miliardi di domanda pubblica previsti per quest'anno quelli realmente «attivati» sarebbero appena 5. «In altre parole — è stato il commento sindacale — c'è quasi niente per il 1980 e assolutamente niente per il 1981 e il 1982».

Infatti per i prossimi due anni non esisterebbero iniziative concrete. La domanda pubblica doveva essere attivata da parecchi ministeri: Poste (per quanto riguarda le telecomunicazioni); Difesa; Lavoro (automazione degli uffici di Collocamento); Interni e il ministero di Grazia e Giustizia. «Solamente i dicasteri delle Poste e degli Interni — è stato affermato — hanno cominciato ad avviare qualche lavoro».

Altro ritardo è quello che si riferisce alla legge per il prepensionamento volontario. La Olivetti, per ridurre l'eccedenza di personale, prevedeva il prepensionamento di circa 600 persone, che invece non hanno ancora potuto risolvere la loro situazione. (Tra l'altro la legge per il prepensionamento è anche uno dei presupposti per la riduzione delle eccedenze di personale alla Fiat, in base all'accordo sottoscritto dalle parti ieri notte al ministero del Lavoro).

Nel corso della trattativa con l'azienda, il sindacato affronterà il tema dei 430 lavoratori in Cassa integrazione da gennaio, che attualmente si sono ridotti a 430. L'interrogativo che circola in questi giorni ad Ivrea è se la Olivetti riproporrà il problema di eccedenza di personale (circa mille dipendenti) per il 1981. Da parecchie parti si ritiene che l'azienda, che è in fase di notevole rilancio, non abbia bisogno di ricorrere ad ulteriori alleggerimenti di personale nel 1981 come, invece, aveva ipotizzato nelle trattative della scorsa primavera.

s. d. v.

La Uil chiede un'inchiesta su sei scuole della capitale

ROMA — La Uil-scuola ha invitato ieri il provveditore agli studi di Roma Lecaldano ad aprire un'inchiesta sui sei edifici delle sei scuole romane dove hanno potuto svolgere il loro lavoro una ventina di persone, fra bidelli e personale tecnico, che non ne avevano diritto.

Secondo alcuni sarebbero state falsificate le dichiarazioni dirette al provveditorato e con le quali si motivavano le richieste di aumento dell'organico del personale non docente.

Lo stesso sindacato, in una nota, parla di concause che possono aver involontariamente favorito l'illecita conclusione «dell'operazione supplenze». Tra esse lo Sandas ricorda la cronica confusione in cui si trovano gli uffici del provveditorato, la carenza organizzativa, la continua girandola dei dirigenti.

Rimini: convegno controllori volo

RIMINI — L'assemblea nazionale del coordinamento unitario Cgil, Cisl, Uil dei controllori di volo, «sollecita un confronto in sede politica e governativa, affermando la necessità di una maggiore sicurezza del traffico aereo non restringendone gli spazi». Lo ha sottolineato il segretario nazionale della Federazione trasporti, Giovanni Verga, il quale ha annunciato che i «radaristi» hanno già programmato 90 ore di sciopero, che sono state solo sospese «per mancanza di interlocutori politici».

Comincia la procedura prevista dal fallimento

Da domani andrà all'asta l'impero dei Caltagirone

L'Italcasse, maggior creditore, spera però che l'incanto vada deserto Il suo obiettivo è la cessione in blocco al gruppo De Angeli Frua-Cabassi

ROMA — «L'atmosfera è serena — dice il presidente dell'Italcasse, Cacciafesta — ci stiamo muovendo sulla linea indicata dall'ultimo consiglio di amministrazione. Certo, l'avvio delle aste complica tutto, ma i problemi da esaminare e da chiarire sono molti e ci vuole tempo». Anche gli esponenti delle Casse di Risparmio più influenti in seno all'Italcasse sono più che mai convinti che la scelta del gruppo De Angeli Frua-Bastogi era quella che maggiormente rispondeva alle esigenze dell'istituto, cioè di rientrare di una buona fetta dei crediti concessi in passato ai Caltagirone senza ulteriori impegni finanziari.

L'operazione De Angeli Frua-Bastogi, il gruppo che fa capo a Giuseppe Cabassi e che dovrebbe rilevare il patrimonio immobiliare dei tre palazzinari attraverso la cessione dei crediti all'Italcasse, procede, nonostante domani si inaugurì la prima asta indetta dal tribunale fallimentare di Roma.

L'asta, probabilmente, andrà deserta (quella successiva è fissata per sabato) in quanto fino a ieri non era pervenuta alcuna richiesta e sia Cabassi che l'Italcasse avranno ancora tempo per definire con il giudice un concordato preventivo. Il tempo, però, non gioca a favore dei negoziatori: se si presentasse qualcuno alle aste, tutta l'operazione di salvataggio delle aziende dei tre palazzinari romani andrebbe all'aria. Senza contare che il ricavato delle aste sarebbe di gran lunga inferiore a quello di una cessione dei crediti, tanto più che il giudice delegato del tribunale fallimentare ha il potere discrezionale di abbassare il «tetto» di aggiudicazione dei vari blocchi (152 immobili che rappresentano 50.000 vani, una casa per 70.000 persone, come fece notare Camillo Caltagirone prima che incappasse nella rete della giustizia). In questo caso ne potrebbe approfittare qualche nuovo o vecchio palazzinaro per fare il colpo grosso, visto che il Comune di Roma o lo Stato, come da qualche parte era stato chiesto, non potranno per legge partecipare alle aste. Né l'Italcasse, come è scritto chiaramente nella delibera approvata dal consiglio di amministrazione, è intenzionata a cadere di nuovo in un tipo di gestione (partecipando a esempio ai lavori di completamento di molti immobili dei Caltagirone) che l'ha portata sull'orlo di un precipizio che tra mille incertezze sta tentando di superare.

Mercoledì è in programma una nuova riunione del consiglio di amministrazione dell'Italcasse ed è probabile che il presidente dell'Istituto, Remo Cacciafesta, legga ai colleghi un'informativa sullo stato della trattativa. «E' vero che l'Italcasse di oggi sta pagando cambiali firmate da altri — sostiene uno dei consiglieri — ma deve essere chiaro che muoversi nell'arcipelago delle società dei Caltagirone non è cosa facile e che l'istituto deve tener presente anche gli interessi di tutti gli altri creditori. E la via De Angeli Frua-Bastogi era quella che più dava e dà garanzie».

Negli ambienti politici e sindacali ci si chiede invece se tutto il dossier non poteva essere affrontato con maggior calma e soprattutto con più tempestività. Non è escluso in settimana qualche altro colpo di scena: l'impegno finanziario di Cabassi, se l'operazione andrà davvero avanti, dovrà essere consistente così come dovrà essere trasparente il quadro in cui essa dovrà svilupparsi, a cominciare dai rapporti tra Caltagirone e fisco. Un capitolo tutto da portare a galla e che pesa altrettanto sugli sviluppi del negoziato.

Si sa che per legge il giudice fallimentare non può accontentarsi di parole o di piani, ma deve avere la certezza assoluta che con il concordato preventivo saranno soddisfatte «immediatamente» le esigenze di tutti i creditori. E su questo nodo, una sorta di deposito cautionale di 30 miliardi, magistrato e rappresentanti dell'Italcasse e della De Angeli Frua si sono lasciati dandosi un altro appuntamento.

Il salvataggio dei Caltagirone procede ora su due linee: da una parte la lotta contro il tempo per arrivare al concordato preventivo (ciò che tra l'altro toglierebbe dal capo dei tre palazzinari l'accusa di bancarotta fraudolenta), dall'altra il naturale iter delle aste con la speranza, soprattutto dei dirigenti dell'Italcasse, che vadano deserte.

Eugenio Palmieri

Grande folla ai funerali del presidente del pci

Da Pertini l'ultimo saluto alla salma di Luigi Longo

La commemorazione di Berlinguer in piazza San Giovanni - Il leader comunista sepolto accanto a Togliatti, Secchia, Di Vittorio

ROMA — L'ultimo saluto al compagno Luigi Longo il presidente Pertini ha voluto darglielo da solo, a cerimonia funebre finita. Alle sue spalle, nella vasta piazza San Giovanni, si addensavano decine di migliaia di persone. Davanti a lui ancora sostavano i rappresentanti delle delegazioni straniere intervenute alle solenni esequie del presidente del partito comunista italiano.

Con grande semplicità il Capo dello Stato è sceso dal palco dove avevano preso posto le autorità durante le commemorazioni. Da solo ha raggiunto la bara di legno scuro posta su di un catafalco coperto da un drappo rosso, e gli si è fermato di fronte, in silenzio. Intorno si intrecciavano saluti, si predisponeva la partenza della salma, gli uomini delle scorte si affacciavano, gli autisti si facevano largo. Pertini non è stato turbato da questi avvenimenti spiccioli. Dritto, caparbio, si è spostato di fianco al feretro, ha accarezzato leggermente il legno e si è portato la mano al capo, allontanandosi. In quel momento si levavano le prime note dell'Internazionale.

La cerimonia è iniziata alle 15,30. Da molte ore davanti alla basilica di San Giovanni erano incominciate ad affluire le delegazioni di lavoratori, associazioni partigiane, rappresentanze dei combattenti in Spagna, federazioni del partito. Alle 15 sono arrivati i primi ospiti sul grande palco eretto per le autorità. A sinistra via via hanno preso posto le delegazioni straniere in rappresentanza dei partiti comunisti di 30 Paesi, dalla Cina al Cile, dal Vietnam alla Jugoslavia.

A destra hanno preso posto la vedova Bruna Conti, una sorella del defunto, i figli Egidio, Luigi, Giuseppe, Quindi, Nilde Jotti, Foriani, la delegazione della dc (Piccoli, Bianchi, Bartolomei), del psi (Craxi, Lombardi, Bassanini, Martelli), del psdi (Saragat, Longo, Romita), Spadolini del pri, Magri del pdup, Bozzi del pli, i parlamentari della sinistra indipendente Vinay e Rodotà, i sindacalisti Lama e Trentin. Al centro, la dirigenza del pci.

Alle 15,20, quando il palco era colmo e mentre gli oratori parlanti diffondevano le note di un concerto per archi e organo di Albinoni, è stato portato nella piazza il feretro. Sopra, soltanto un cuscino di rose rosse e un nastro nero con il nome della moglie inciso. Sul bordo estremo, un fazzoletto triangolare rosso, con la scritta «Brigata Garibaldi». Tutt'intorno, semplici piante di crisantemi. Ai lati, come picchetto d'onore, sei commessi della Camera. Un applauso, slogan, un canto hanno accolto l'arrivo della salma di Luigi Longo, sentito come simbolo e sintesi di sessant'anni di esistenza e di lotta del partito, così presentato anche dagli oratori, Riccardo Lombardi, Giusy del Mugnaio della Fgci, Santiago Carrillo segretario del partito comunista spagnolo, Enrico Berlinguer.

Il primo ha tenuto un discorso breve ed emozionato. Ha ricordato come, al di là dei dissensi e delle polemiche che fieramente a volte lo hanno diviso da Longo, «*i socialisti in Italia contrariamente a quanto avviene negli altri Paesi continuano a chiamarsi compagni, in nome di una esigenza morale, di una memoria e una coscienza storica che è comune agli uomini della sinistra*».

Il tema della unità e della continuità storica è ritornato nel discorso di Berlinguer, dove Longo è stato indicato come «*punto di riferimento moralmente preciso*» dinanzi «*ai turbamenti, le incertezze, gli sconvolgimenti di valori di cui è oggi in notevole misura intessuta la realtà che ci circonda*». Della lezione che viene da Longo è stata sottolineata la problematica morale, il rifiuto del dogmatismo e del settarismo. «*L'esigenza della tolleranza, della intern dialettico e al tempo stesso dell'unità*», tutte esperienze comuni ai «*costruttori della Repubblica e garanzia per la nazione: uomini come Pertini, Parri, Lombardi, Amendola, Matteotti*».

Alle 17 un piccolo corteo di macchine ha seguito il feretro al cimitero del Verano. L'ultima dimora di Luigi Longo si trova nell'angolo di via di Portonaccio, nella grande cripta dove già riposano i «grandi» del pci: Togliatti, Grieco, Scoccimarro, Secchia, Di Vittorio.

Liliana Madeo

Breznev scrive alla vedova di Luigi Longo

MOSCA — In occasione della morte di Luigi Longo, Breznev ha inviato a Bruna Conti, vedova del presidente del pci, il seguente telegramma: «*A nome del Comitato centrale del nostro partito e a mio personale* — dice il testo, riportato dalla *Tass* — *mi preme di accogliere l'espressione del nostro profondo cordoglio per la grave perdita che ha colpito la vostra famiglia*.

«*Il luminoso ricordo di Luigi Longo* — conclude il messaggio — *resterà sempre nei nostri cuori*».

Terrorismo C'è riserbo sull'arresto di Bologna

BOLOGNA — Nessuna indiscrezione è trapelata sui motivi che hanno portato all'arresto di Paolo Brunetti, 34 anni, accusato di partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva e insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Il Brunetti, laureato in legge, è redattore della rivista «Contropotere». Il suo nome era già stato fatto nel corso dell'inchiesta giudiziaria sui disordini avvenuti nel marzo 1977, quando rimase ucciso lo studente di «Lotta continua» Francesco Lorusso.

Da tempo, però, gli amici affermano che il Brunetti si era posto su posizioni politiche non tali da giustificare la gravità delle accuse mossegli. Brunetti, arrestato venerdì, poco prima delle 20, nella sua abitazione, è sposato e ha un figlio di pochi anni.

E' in attesa di una decisione circa il suo reintegro nell'impiego presso il comune di Casalecchio di Reno.

Proclamati il 26 ottobre

Tre nuovi beati (fra cui don Orione)

CITTA' DEL VATICANO — Tre italiani saranno proclamati beati dal Papa nel corso di una solenne messa che si svolgerà alle 9,30 di domenica 26 ottobre in piazza San Pietro. Si tratta di don Luigi Orione, fondatore dei Figli della Divina Provvidenza e delle Piccole suore missionarie della carità, nato nel 1872 e morto nel 1940; suor Maria Anna Baij delle suore di Santa Marcellina (1829-1891) e Bartolo Longo (1841-1926), fondatore del Santuario di Pompei e delle opere caritative annesse nonché delle suore Domenicane figlie del Santo Rosario di Pompei.

Per l'inchiesta giudiziaria su «Terza Posizione»

Roma: bloccati all'aeroporto altri due giovani fascisti

Hanno 20 e 17 anni - Incredulità per la vicenda di «Giusva», l'ex ragazzino attore ora ricercato per l'assassinio di «Serpico»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Altri estremisti di destra, tutti legati all'organizzazione «Terza Posizione», continuano a cadere nella rete della polizia. Ieri, all'aeroporto di Fiumicino, gli agenti hanno bloccato Massimiliano Taddeini, 20 anni, e G.L.P., 17 anni. Stavano per imbarcarsi su un aereo diretto a Milano e il primo, che aveva un biglietto intestato a un nome falso, era colpito da un mandato di cattura per partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva.

Giovanissimi anche questi ecco i ragazzi accusati nei giorni scorsi per gravi delitti. Le loro storie personali hanno dell'incredibile: cascono dall'adolescenza e, vittime del nuovo «eredo» fascista, passano dal limbo di una vita tutta famiglia e scuola all'inferno di una condizione di «super-ricercati» per attentati atroci, dall'uccisione dell'impiegato scambiato per l'avvocato «traditore» all'omicidio del poliziotto di quartiere colpito alle spalle tra gli studenti di un liceo.

Valerio Fioravanti, 22 anni, figlio di un annunciatore radiofonico, Lattante, colpito da un mandato di cattura della magistratura romana per l'uccisione dell'appuntato Franco Evangelista, detto «Serpico», assassinato il 28 maggio davanti al «Giulio Cesare». Contro di lui, l'aperta confessione di un complice, fino a pochi anni prima compagno di giochi, Luigi Ciavardini.

Insieme con lui la polizia dà la caccia per quel delitto a Francesca Mambro e Giorgio Vale, due sconosciuti fino a qualche giorno fa. Fioravanti non era tale, anche se molti hanno cercato si riconoscere nella foto apparsa sui quotidiani quel bambino tutto pepe, simpatico protagonista della serie televisiva «*La famiglia Benvenuti*», classica trasmissione all'italiana sulle vicende di ogni giorno di una tipica famiglia della media borghesia nazionale.

«Giusva», questo il nomignolo con cui lo chiamavano papà (Enrico Maria Salerno) e mamma (Valeria Valeri), incarnava il simbolo del figlio-modello: bravo e giudizioso quel tanto che bastava per non apparire «secchione», intelligente e astuto senza perdere quel pizzico di ingenuità proprio della sua età.

Sicuramente molti, allora, si auguravano in cuor loro di avere un figlio così, e gli «addetti ai lavori» pronosticavano per «Giusva» una folgorante carriera cinematografica. Valerio Fioravanti, invece, è scomparso dalle scene dopo aver interpretato alcuni fotoromanzi e di lui il pubblico non ebbe più notizie. L'ufficio politico della questura di, visto che il suo nome ricorre spesso nei verbali per tafferugli tra estremisti davanti alle scuole romane. Poi il salto di qualità fino alla clandestinità.

Non dissimile l'esperienza di Luca Signorelli, anche se su di lui molto ha potuto, probabilmente, l'ascendente del padre, il professore di filosofia Paolo Signorelli, in carcere perché coinvolto nell'inchiesta sulla strage di Bologna. Del figlio ventenne, arrestato per l'uccisione di Antonio Leandri, scambiato da un commando neofascista per l'avvocato Giorgio Arcangeli, la madre dice che, dopo essere stato picchiato a 14 anni solo perché figlio di un consigliere regionale missino, non si è più occupato di politica e pensava solo a studiare e a giocare a pallone con gli amici.

Acli discutono l'educazione sanitaria

RICCIONE — Con una tavola rotonda sul ruolo del volontariato nell'educazione sanitaria e nella gestione dei servizi sono ripresi a Riccione i lavori del convegno nazionale di studio delle Acli che vede la partecipazione di circa 500 dirigenti aclisti, esperti e rappresentanti di organizzazioni di volontariato.

Conclusa la prima fase degli interrogatori

Respingono tutte le accuse gli arrestati della «28 marzo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «*Secondo me Barbone si sta vendendo le sue colpe*». Con questa frase un po' sibillina Maurizio Gibertini, 27 anni, impiegato, ha commentato le confessioni rese ai giudici da Marco Barbone, 22 anni, uno dei sei giovani accusati di aver costituito la «Brigata 28 marzo», il gruppo che uccise Walter Tobagi e ferì Guido Passalacqua.

Gibertini, detto «Gibo», è stato interrogato in questi giorni insieme alle altre persone arrestate proprio in seguito alle dichiarazioni rese da Barbone. Per tre giorni quattro sostituti sono stati impegnati nelle stazioni dei carabinieri della cintura milanese in cui gli arrestati sono custoditi fin dal momento della cattura e ieri hanno terminato gli interrogatori; che continuano invece per gli altri componenti la «28 marzo» e si dovrebbero concludere entro il fine settimana.

A quanto si è appreso nessuno si è dichiarato prigioniero politico; solo Barbara Giovine, 24 anni, si è avvalsa della facoltà di non rispondere, ma senza lanciare proclami.

Parecchi sono stati gli episodi delittuosi contestati agli aderenti all'Autonomia organizzata. L'altro giorno il procuratore Mauro Gresti li aveva indicati alla rinfusa, ora di qualcuno si sono appresi dettagli. A Raffaele Intorella, bloccato in un paese della provincia di Catania, dove si era stabilito due anni fa insieme alla moglie Maria Fernanda Motta, è stato contestato un attentato compiuto contro il carcere di Bergamo, allora in costruzione, il 14 febbraio del '77, mentre Giancarlo De Silvestris, che ha subito di recente una lieve condanna per il reato di favoreggiamento nel processo contro 30 presunti aderenti a Prima linea, è stato accusato di avere preso parte alla manifestazione del maggio '77 durante la quale venne ucciso il vice brigadiere di p.s. Antonio Custra e del ferimento (alle gambe) del dirigente della ditta «Vanossi» Bruno Racano avvenuto nell'aprile dello stesso anno. Tutti gli interrogati comunque hanno respinto le accuse provenienti da Barbone.

I legali degli accusati hanno anche chiesto l'immediato trasferimento dei loro assistiti in carcere perché la permanenza nelle camere di sicurezza delle piccole caserme della provincia risulta «disumana» a causa della mancanza di attrezzature.

Continuano intanto le indicazioni sui verbali degli interrogatori di Marco Barbone. Secondo il settimanale *L'Europeo* il giovane della «Brigata 28 marzo» sarebbe stato in contatto con Marco DonatCattin durante la sua esperienza nella lotta armata. Il racconto di Barbone così come viene ricostruito parte dalla costituzione delle «Brigate comuniste», dove Barbone sarebbe entrato in rappresentanza del collettivo autonomo «Romana».

Suoi capi sarebbero stati Toni Negri, Corrado Alunni e altri leader dell'Autonomia, Franco Tommei e Gianfranco Pancino.

In merito alle rivelazioni di Marco Barbone, in una intervista al *Mattino* di Padova e alla *Tribuna* di Treviso l'avvocato Giuliano Spazzali, difensore di Toni Negri ha dichiarato che il suo assistito, come gli altri imputati dell'inchiesta 7 aprile, non ha alcuna responsabilità, né diretta né indiretta, negli omicidi che Marco Barbone dice di aver commesso. «*Posso subito dire* — ha aggiunto — *che mi sembra assai strano che un "militante duro" come il signor Barbone si dimentichi improvvisamente, proprio lui che ha una memoria fotografica, di essere stato contestato ed emarginato nell'ambito della politica del movimento negli anni 1976 e 1977 proprio per la sua inguaribile malattia militarista*».

m. f.

Trovate le matrici dei documenti

Nel covo Br di Cervo i volantini su Tobagi

IMPERIA — Il covo delle Brigate rosse, trovato venerdì a Cervo, potrebbe essere il punto di partenza per seguire una nuova importante pista contro il terrorismo. Tra il materiale recuperato, infatti, ci sarebbero anche le matrici originali dei volantini usati in seguito al delitto Tobagi, ucciso dalle «Brigate 28 marzo» a Milano.

Da tempo i carabinieri e la polizia battevano la zona alla ricerca della «base». Br segnalata, pare, da Giuseppe Montanari, l'imperiese arrestato a Genova verso la fine di settembre per appartenenza a banda armata. Le ricerche, sospese più volte e riprese in direzioni diverse, hanno portato all'individuazione del covo. Si trovava in località Collina del Poggio, al confine tra Cervo e San Bartolomeo, in una zona coltivata a «fasce» di ulivi. Ci si arriva dopo aver lasciato la strada che porta al castello di Cervo, percorrendo circa 500 metri di viottolo in terra battuta. Vicino a una grossa cisterna, una «casella» di piccole dimensioni una costruzione in muratura dove i contadini ripongono gli attrezzi serviva da deposito.

Dentro a grossi sacchi di nylon c'erano tre mitra, detonatori, cartucce, dinamite, micce. Questo «locale» serviva anche da «archivio». Oltre a un certo quantitativo di volantini, sono state trovate tre macchine da ciclostile.

A pochi metri di distanza, scavando in un muro a secco, era stato ricavato un vano largo un metro e mezzo, alto due e profondo tre. Probabilmente veniva usato come ricovero temporaneo per la notte e come nascondiglio in caso di pericolo. All'esterno era mimetizzato con il materiale tolto per lo scavo. Dentro, un tavolaccio e della corda. Gli inquirenti non escludono che il deposito di armi costituisse una «riserva» forse mai utilizzata e che il materiale stampato possa essere stato portato a Cervo da poco, dopo la scoperta del covo di via Fracchia a Genova.

Voci sull'esistenza di una base Br in provincia di Imperia, circolano da un paio di anni. C'era infatti da tempo il sospetto che eventuali collegamenti con la Francia, avessero fatto scegliere ai brigatisti una «sede» vicina alla frontiera. Nell'«archivio» di Cervo sarebbero state trovate anche le matrici di una rivista ideologica dei terroristi.

r. s.

Le indagini sulle bande dei rapimenti che imperversano in Italia

Così sono stati pagati due miliardi di riscatto per i 3 giovani tedeschi

FIRENZE — Continuano le indagini nelle zone dei rapimento e della prigionia dei tre ragazzi tedeschi Susanne e Sabine Kronzucker e Martin Wachtler sequestrati il 25 luglio scorso e liberati il primo ottobre dopo il pagamento di un riscatto di due miliardi di lire.

I magistrati hanno appurato le modalità del pagamento del riscatto, tutto in banconote da 50 e 100 mila lire, avvenuto in una stradina secondaria fra Sovicille e Pievescola. La «coreografia» è stata la stessa già sperimentata in altri sequestri: una 500 bianca, con a bordo la persona che deve consegnare il denaro, con la luce dello specchietto retroviatore interno accesa e con sul tetto un oggetto (pare una cassetta per la frutta) percorre un itinerario stabilito dai rapitori fino a quando non avviene l'incontro con i banditi e il pagamento del riscatto.

Risulta che la polizia tedesca abbia registrato tutti i numeri delle 30 mila banconote (pare 20 mazzette da mille pezzi da cinquantamila lire l'una, e dieci mazzette da mille pezzi da centomila lire) consegnate al «cassiere» dei banditi.

L'inchiesta ha anche stabilito che il denaro proveniente dal sequestro del ragazzo Francesco Del Tongo (rapito il 16 marzo di quest'anno e rilasciato il 15 giugno dopo il pagamento di due miliardi) è servito alla «Anonima sarda» per finanziare l'operazione «Kronzucker», pur se quest'ultimo sequestro sbagliò obiettivo: è sicuro infatti che le vittime dovevano essere due figli del principe Corsini ed una loro amica.

I rapitori ebbero anche motivi di stizza verso i tre tedeschi in quanto ritenevano che parlassero in tedesco per non farsi capire. Ventiquattro ore dopo il sequestro, fra i rapitori ve ne erano alcuni favorevoli anche ad un immediato rilascio dei tre, visto l'errore. Poi prevalse la linea «dura». Tali particolari smentiscono ogni possibilità di «politicizzazione» del sequestro, finalizzato solo a portare altri miliardi (dal 1975 oltre dieci) all'«Anonima sequestri».

Intanto un messaggio è arrivato ai magistrati da Giovanni Farina, sfuggito alla cattura nello scorso settembre dopo essere stato trovato in possesso di cinque milioni pagati per il riscatto di Del Tongo. Farina ha fatto sapere che lui non c'entra nella vicenda dei ragazzi tedeschi e che lo dimostrerà presto.

Un impiegato di banca sequestrato a Catania Chiesti 800 milioni?

CATANIA — Un impiegato di banca, Angelo Guerrieri, 37 anni, sposato e padre di una bambina, è stato rapito, venerdì sera, mentre sulla sua utilitaria (una «A 112»), faceva ritorno a Catania da Palagonia, paese a 47 chilometri dal capoluogo. Gli autori del sequestro si sono già messi in contatto con i familiari della vittima. Avrebbero chiesto 800 milioni.

Guerrieri non è ricco, vive con il solo stipendio che gli passa la «Cassa Rurale e Artigiana Pallcorini», di Palagonia. Però i suoi parenti godono di una certa agiatezza: il padre, Salvatore, è medico condotto, il suocero, Giuseppe Musumeci, è notaio; un suo zio, Nicolò Nicoletti, ex presidente della Provincia di Catania, è ginecologo. Anche il direttore della banca, Pellegrino, è suo parente.

Il sequestro è avvenuto verso le 19, in un punto imprecisato dello stradale Palagonia-Catania.

Venerdì, Guerrieri ha salutato i suoi colleghi di lavoro, è salito in auto e si è diretto verso Catania. Da quel momento più nessuno l'ha visto.

Verso le 22 lo suocero della vittima ha ricevuto una telefonata dai banditi: «*Abbiamo rapito suo genero* — gli ha detto una voce in dialetto —. *Non date l'allarme o lo uccidiamo. Ci rifaremo vivi*».

«*Sicuramente hanno commesso un errore di valutazione* — ha commentato più tardi il notaio —; *non siamo ricchi. Tuttavia pur di riabbracciare Angelo, siamo disposti a pagare compatibilmente con le nostre possibilità*».

Altro arresto per scandalo del petrolio

VENEZIA — Un altro arresto nell'inchiesta della magistratura di Treviso sul contrabbando di petrolio. Si tratta di Maristto Milani, 50 anni, di Rovigo, titolare del «Deposito costiero Alto-Adriatico» di Marghera (Venezia). Il mandato di cattura è stato emesso dalla procura di Torino.

Secondo le risultanze dell'inchiesta, un gruppo di industriali petroliferi in accordo con alcuni pubblici ufficiali, avrebbero falsificato, per anni, le bollette d'accompagnamento che comprovano il pagamento della tassa sulle forniture. In questo modo avrebbero realizzato una truffa costata allo Stato duemila miliardi.

In servizio al Distretto di Perugia

Due ufficiali arrestati per vendita di esoneri

PERUGIA — Due ufficiali superiori del distretto di Perugia sono stati arrestati, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Vladimiro De Nunzio, per concussione. Sembra che siano coinvolti in un giro di esoneri militari.

Gli arrestati sono il tenente colonnello Enrico Ferrazzani, di 43 anni, residente a Perugia (si è presentato spontaneamente, ieri mattina, ai carabinieri accompagnato dal proprio difensore), e il tenente colonnello Alfonso D'Acunto, 45 anni, dell'ufficio reclutamento del distretto militare perugino. Quest'ultimo era stato arrestato venerdì sera nella sua abitazione di Ponte D'Oddi.

I due ufficiali avrebbero favorito, dietro compenso, l'avvicinamento di sede e l'esonero di alcuni militari. Proprio da uno di questi casi sarebbe nato lo scandalo; uno dei giovani, che aveva pagato circa quattro milioni per essere esentato dal servizio militare, si è visto invece arrivare la cartolina precetto. Prima di partire, però, ha presentato denuncia alla magistratura. Anche il giovane militare, di Passignano sul Trasimeno, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria.

ROMA — Sulla Gazzetta Ufficiale del 14 ottobre è stata pubblicata la legge del 9 ottobre 1980 in base alla quale il ministero dell'Interno è autorizzato a reclutare 300 ufficiali tra i giovani che non abbiano superato i 35 anni d'età, siano laureati in giurisprudenza o in altra disciplina equivalente ed abbiano fatto il servizio militare da ufficiale.

"Sfratto" Strehler continua la polemica

MILANO — Continua la polemica tra Giorgio Strehler e l'amministrazione comunale di Portofino, località in cui il regista ha abitato per dieci anni e da cui afferma di essere stato «sfrattato».

Il direttore del «Piccolo Teatro» afferma, in sostanza, che il sindaco non dice la verità e «in bentissimo» che gli aveva garantito «*ufficialmente, per iscritto, che la mia persona appariva indispensabile a Portofino e che quindi l'amministrazione aveva deliberato di riadattare e darmi in affitto un piccolo appartamento nel castello Brown*». Il regista aggiunge che dopo le elezioni il sindaco gli ha fatto comunicare che il progetto era irrealizzabile. «*L'unica reale proposta alternativa*» dice Strehler, era troppo onerosa e riguarda l'affitto di un intero piano del castello Brown a un milione al mese con l'impegno di restaurarlo.

Breil Quartz è unico

Per l'assoluta precisione di funzionamento del movimento (± 5 secondi al mese) assicurata da un cristallo selezionato di quarzo che oscilla ad una frequenza di 32.768 Hz al secondo.

Per il cambio rapido della data.

Per la cassa subacquea con corona a vite collaudata a 10 atm.

Per gli indici e le sfere di grande luminosità.

Per il vetro tipo zaffiro ad alta resistenza.

Per la scelta del modello: in acciaio inox sabbiato e nero a brunitura galvanica (non verniciato). Disponibile nelle misure uomo, donna, unisex, da L. 145.000 (iva compresa).

BREIL QUARTZ distribuiti e garantiti in Italia dalla F. BINDA S.p.A.

In vendita solo nelle orologerie e gioiellerie nelle collezioni: Botticelli (eleganti), Manta (sportivi), Valentine (ciondolo), Westminster (da tasca).

BREIL QUARTZ
Una scelta intelligente

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIME vende a Cascine Vica (presi corso Francia alloggi recenti liberi subito stessa casa 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore sufficiente contanti 19 milioni 500 mila e cambia tinello cucinino bagno sufficiente contanti 11 milioni 500 mila resto mutuo. Tel. 530.183.

CENTRALISSIME vende presso piazza Adriano (via Di Nanni) libero subito camera ingresso cucinino bagno termo sufficiente contanti 12 milioni 500 mila resto mutuo. Tel. 530.183.

CENTRALISSIME vende presso corso Corsica via Vigliani libero recente signorile camera ingresso cucinino bagno termo ascensore sufficienti contanti 14 milioni resto mutuo. Telefonare 530.183.

CENTRALISSIME vende presso piazza Statuto alloggi contigui camera cucina 9 milioni 500 mila pagamento dilazionato. Tel. 532.409.

CENTRALISSIME vende Santa Rita presso Stadio libero recente camera cucina e angolo cottura bagno termo sufficiente contanti 14 milioni 500 mila. Tel. 530.183.

CENTRALISSIME vende presso via Onorato Vigliani libero subito recente camera tinello cucinotto bagno sufficienti contanti 14 milioni resto mutuo. Tel. 532.409.

CENTRALISSIME via B. Tommaso vicino Piazza Minca 3 monocamere (soffitti a volta) abbinabili vuote in blocco 17 milioni 500 reali. Anche 596.807 587.774.

CENTRALISSIMI liberi adiacenti piazza San Carlo in stabile ristrutturato alloggi a partire da 50 mq. e mansarde. Telefonare 531.005.

CENTRO (via Alfieri) stabile cercasi monofamiliare occupata da 1 milione 700 mila a 2 milioni possibilità abbinamenti disponibili laboratori ove corre vale metrature. Chiedere, tel. 535.262.

CENTROCASA 513.831 libero corso Tazzoli, signorile: 4 camere cucina 2 servizi box auto, 150 milioni mano mutuo. Dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Barriera Milano occasioni camere cucina servizio 5 milioni possibilità abbinamenti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Madama Cristina, casa d'epoca 1-2-3 camere cucina bagno da 5 milioni 300 mila a 19 milioni 500 mila dilazioni.

CENTRO recente libero soggiorno 2 camere cucina abitabile vendesi box. Spazio 80 vendo. Telefonare 513.918.

CHIERI vendesi libero nuovo 3 camere cucina ingresso bagno box 3 aria e L. 64 milioni 600 mila mano mutuo. Telefonare 502.383.

CHIERI vendesi libero recente panoramico camera tinello ampia cucinetta ingresso bagno 38 milioni 700 mila. Tel. 502.383.

CHIERA della Salute (adiacenze) eccellente camera cucina L. 5 milioni. Tel. 787.260 - 744.853.

DIBARRO (via) angolo corso Tassoni libero 3 camere cucina servizi L. 33 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 383.496.

CIT A 547.685 vende libero subito borgata Paradiso corso Francia (Collegno) costruzione recentissima signorile piano alto 2 camere cucina abitabile bagno termo ascensore sufficienti contanti 21 milioni resto mutuo.

CIT B 530.294 vende libero Borgo S. Pietro corso Roma (Moncalieri) piano alto signorile costruzione recente 2 camere cucinotto bagno ripostiglio termo ascensore sufficienti 19 milioni 500 mila contanti resto mutuo.

CIT C 547.685 vende in Gassino villa libera unifamiliare nuova costruzione signorile 345 mq superficie abitabile 4000 mq di giardino recentissimi facilitazioni di pagamento.

CIT D 530.294 vende struttura a 10 km da Pinerolo (Bibiana) per villa bifamiliare con lotto a 2600 mq di terreno posizione panoramica. Facilitazioni di pagamento.

CIT E 547.669 vende villa libera subito bifamiliare in Torre Pellice (Revel) composta su 2 piani superficie abitabile 220 mq. totale più giardino e box. Facilitazioni di pagamento.

CIT F 530.294 vende libero adiacenza corso Cosenza (via Di Cervi) recente appartamento signorilissimo con ottimi 3 camere bagni ampie cucina terrazzo box. terme ascensore, portineria. Facilitazioni di pagamento.

CIT Torino vendesi alloggio di 2 ampie camere e servizio cedesi a soli L. 8 milioni e mutuo Torino 2000, tel. 545.062.

COLLEGNO libero subito salone tinello 2 camere cucinetta servizi L. 35 milioni. Pastore. Tel. 506.359.

COLLEGNO libero in palazzina con box auto soggiorno 2 camere successiva abitabile 63 milioni 500 mila. Dilazioni 512.591.

COLLEGNO libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box in palazzina Centro Immobiliare, telefono 548.153.

COLLEGNO signorile in palazzina triangolare appartamento di mq 150 con box per 3 auti lavanderia giardino condominiale e privato. Tel 779.094 756.726.

COLLEGNO via Segre San Michele 31 appartamento mq 100 in stabile signorile. Tel 779.094 756.726.

CORSO Corsica angolo corso Trattano appartamento signorile 6° piano 3 camere cucina servizi completi balconi panoramici. Vuoto 85 milioni. Aiuto 596.807 587.774.

CORSO Fiume Vittoriano vendesi elegante villa bifamiliare circondata 2500 mq giardino comoda pullman. Tel. 838 211.

CORSO Francia (Cascine Vica) villa libera ristrutturata salone 4 camere cucinotta triplo servizi terrazzi possibilità ampia lavanderia box 4 auto 1000 mq laminato 200 milioni Grimaldi. Tel. 596.282.

CORSO Francia piazza Massaua vendo recente camera tinello cucinino terme ascensore. Tel. 786.327 606.5836.

CORSO FRANCIA

adiacenze Tesoriera libera signorile piano alto ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi ma 900 varate Eurodelle. Telefonare 748.096.

CORSO Francia (Tesoriera) libera signorile salone 2 camere cucina doppi servizi posti auto coperto Grimaldi. Telefono 505.921.

CORSO Duca Cesare alloggetto camera cucina servizio occupato L. 6 milioni sufficiente 3 milioni in contanti. Tel. 744.853.

CORSO MONTEGRAPPA

libero in costruzione signorile grandioso alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Bieffi. tel. 335.5098.

CORSO Ortensiano Parco Ragioni libero signorile piano alto soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Telefonare 858.931.

CORSO Peschiera adiacenze libero completamente rimesso a nuovo camera cucina servizio 28 milioni. Tel. 380 183.306.786.

CORSO Regina Margherita (adiacenze Porta Palazzo) appartamento con riscaldamento autonomo salone 3 camere cucina servizi 78 milioni 500 mila Grimaldi. Tel. 506.262.

CORSO Taranto vendo sala camera tinello cucinino terme ascensore. Tel. 750.327 - 606.5836.

CORSO Tassoni alloggio libero signorile panoramico soleggiato camera cucina bagno L. 72 milioni 500 mila. Furbatto 544.986.

CORSO Trapani camere e cucina o 2 camere e cucina lavanderia liberi Tel. 778.094 756.726.

CORSO U. Sovietici adiacenze libero recente 6° piano 2 camere tinello cucinino servizi doppia. Bieffi 335.5098.

CORSO U. Sovietici adiacenze libero in stabile recentissimo ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. 36 milioni. Telefonare 512.012 Grimaldi.

CRIMEA ang vende libero adiacente via G. Reni 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano 2 aria volendo box 48 milioni dilazioni. Tel 555.479.

CRIMEA s.n.c. vende libera villa uni-bifamiliare in San Mauro (quasi fine) camere 4 salone cucine bagni lavanderia 1° piano 2 camere salotto cucina bagno 2 terrazzi giardino box 4 auto L. 175 milioni mano mutuo. Telefonare 855.479.

CRIMEA snc vende libero camera cucina in casa decorosa Borgo San Pietro sufficienti 6 milioni contanti. Tel. 855.479.

CRIMEA s.n.c. vende a Bruino alloggi in costruzione da ultimare di 2 camere salotto cucina bagno ampi balconi giardino privato a metro da L. 58 milioni 500 mila mano mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 855.479.

CROCETTA libero signorile salone 2 camere cucina servizi dilazioni termoda. Cercano intermediari. Telefonare 548.153 - 518.223.

CROCETTA 6. Secondo libero subito piano alto accessori riscaldamento salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 circa. L. 97 milioni. Fissi & Barbiretto S.r.l. telefono 761.280 - 744.883.

C.SO Casale luminoso salone 4 camere cucina letto servizi mansarda con 2 servizi posto auto. Grimaldi, tel. 505.921.

DEMONTE 25 km dopo Cuneo vendo alloggio signorilmente arredato in settimo camera cucina ingresso e bagno. Telefonare 943.809.

EDILFIDUCIARIA collegno, libera prestigiosa, villa bifamiliare 200 mq + 70 mq mansarda abitabile, garage per 3 auti, giardino 3000 mq. Telefonare 515.853.

EDILFIDUCIARIA zona Venchiglia in stabile ristrutturato, liberi subito, mutuo e facilitazioni. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Marconi, libero, ottimo per ufficio, ingresso, 6 vani, servizi. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero, via Duchessa Jolanda, ampio ingresso, 2 camere, studio, cucina abitabile, servizi. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero, zona Pozzo Strada, signorile, ingresso, 2 camere tinello cucinino, servizi, piano rialzato. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero via Tripoli, ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Mutuo facilitazioni. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero corso Peschiera, miniappalto, ingresso, camera, cucinetta, servizi, Reno riscaldamento. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Lanzo (Madonna di Campagna) ingresso, camera tinello, cucinino, servizi. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA Rivalba (25 km da To), libera villetta panoramicissima, soggiorno, 4 camere, cucina doppi servizi, box auto, giardino 2700 mq 140 milioni. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA Rivoli, recente, libera, 2 camere, tinello, servizi, box 2 auto, mansarda, 80 mq. Telefonare 513.853.

ESIM A libero centro Europa recente signorile piano alto salone 3 camere cucina servizi box mutuo dilazioni anche per pensionati. Tel. 512.012.

ESIM A occupato corso Peschiera recente luminoso piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi costruzione signorile dilazioni anche pensionati. Tel. 512.012.

ESIM C libero piazza Rosselli via Rattazzi via Pastrengo luminoso 3 camere tinello cucinino servizi mutuo anche pensionati facilitazioni di pagamento. Tel. 512.012.

ESIM D libero zona Valentino luminoso salone 2 camere cucina 3 balconi box auto stabile recente e signorile mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM E stadio Santa Rita via Onorio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 circa costruzione vano ufficio mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM F precollina libera villetta unifamiliare salone 3 camere tinello cucinino servizi + magazzino ripostiglio per ogni alpe 2 camere box auto giardino ma 800 dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM G corso a Grugliasco ottimo investimento occasione blocchi di camere e cucine. 3 milioni caduno. Tel. 512.012.

ESIM H via Valperga a Montalenghe presso Rivarolo Canavese alloggi di salone 1 camera cucina servizi e salone 2 camere cucina servizi giardino lavanderia garage dilazioni permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A 512.748 libero Marchesi in stabile decoroso salone tre camere cucina servizi terrazzo veranda box auto agevolazioni di pagamento.

EUROCASE B 513.725 libero garage adiacente via Guido Reni camera tinello cucinino servizi 20 milioni rimane contanti.

EUROCASE B 547.470 libero c. Francia angolo c.so Montevecchio 3 camere cucina servizi globale decoroso 52 milioni dilazioni.

EUROCASE C 547.470 libero B. Milano agevolazioni salottino camera cucinetta servizi minimo contanti 20 milioni.

EUROCASE D 513.725 libero facilitazioni camera tinello cucinino terrazzo-ascensore 12 milioni rimane contanti e dilazioni.

EUROCASE E 513.748 libero adiacenze piazza Bottero recente camera tinello cucinino servizi minimo contanti 20 milioni.

EUROCASE F libero Parella 2 alloggi 1-2 camere tinello servizi riscaldamento stabili decorosi minimo contanti 12 milioni 500 mila, agevolazioni con mutuo.

EUROCASE G 646 748 Collegno via Vecchioni stabile del '72 soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 2, balcone 60 milioni più mutuo fondiario e dilazioni.

EUROCASE H 556 367 libero rione S. Donato camera cucina servizio esterno doccia interna box auto 12 milioni 500 mila dilazioni.

EUROCASE I 546.842 libero dicembre 81 Bgo Vittoria 2 camere cucina servizi tranquillo segmento.

EUROCASE L 530 003 adiacente via Trofarello Lingotto piano alto 3 camere tinello cucinino servizi terme ascensore 30 milioni più mutuo.

EUROCASE M 546 748 libero Possanzino stabile dal 1980 salottino camere cucine servizi 5 box auto 48 milioni mano 14 milioni mutuo fondiario.

EUROCASE N 545 842 libero via Mario Vissia stabile epoca mq 180 6 camere cucina terme ascensore. 96 milioni.

EUROCASE O 531 035 libero Centro Europa (via Cimarosa) stabile dal '72 piano alto salone 2 camere cucina servizi box auto mutuo fondiario facilitazioni.

EUROCASE P 513.725 libero facilitazioni camera tinello cucinino terrazzo-ascensore 12 milioni rimane contanti e dilazioni.

EUROCASE Q 513.748 libero Rivoli 2 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi riscaldamento stabili decorosi minimo contanti 12 milioni 500 mila, agevolazioni con mutuo.

EUROCASE R 646 748 libero Collegno via Vecchioni stabile del '72 soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 2, balcone 60 milioni più mutuo fondiario e dilazioni.

EUROCASE S 646 748 libero Collegno via Vecchioni stabile del '72 soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 2, balcone 60 milioni più mutuo fondiario e dilazioni.

EUROCASE T 546 748 libero Possanzino stabile dal 1980 salottino camere cucine servizi 5 box auto 48 milioni mano 14 milioni mutuo fondiario.

EUROCASE U 545 842 libero via Mario Vissia stabile epoca mq 180 6 camere cucina terme ascensore. 96 milioni.

EUROCASE V 531 035 libero Centro Europa (via Cimarosa) stabile dal '72 piano alto salone 2 camere cucina servizi box auto mutuo fondiario facilitazioni.

EUROCASE Z 513.725 libero facilitazioni camera tinello cucinino terrazzo-ascensore 12 milioni rimane contanti e dilazioni.

EUROCELLE vende adiacenze corso Monte-cuccio ingresso 2 camere cucina bagno accessorio 4. 25 milioni Telefonare 748.096.

EUROGRILLE vende libero via Ventimiglia soggiorno ingresso camera cucina bagno 5. 25 milioni Telefonare 748.096.

EUROGRILLE vende adiacente corso Potenza ingresso camera cucina e servizio 4. 14 milioni 500 mila. Telefonare 748.096.

EUROGRILLE vende adiacente piazza Rivoli ingresso 3 camere cucina bagno occupato. Telefonare 748.096.

FALLA & BERTINETTO S.r.l. libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi cantina balconi 110 mq prezzo adiacente c.so Re Bengodi L. 82 milioni vicendo box Tel. 744.883 - 761.260.

FALLA & BERTINETTO S.r.l. adiacenze c.so Francia (Collegno-Grugliasco) appartamenti di recente costruzione 3 camere 2 camere tinello cucinino servizi o cantina L. 45 milioni 500 mila facilitazioni. Telefonare 744.883 - 746.457.

FIAT Rivalta libero nuova 2 vani panoramico servizi accessorio vendesi. Tel. 787.544.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

vende via Pasquale Paoli 31 conveniente camera cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento a basse lubbonalo 70 mq. Tel. 556.956.

FIDUCIARIA immediatissima vendo recente camera tinello cucinino in via Asiago conveniente 6.500 Contanti 12 milioni. Mutuo Tel. 556.956.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

vende in via Lanzo 25 due appartamenti stesso piano unibili per complessivi 5 camere ripostiglio bagno prezzo 38 milioni 500 mila. Telefonare 556.956.

FIMINTER A Spe libero via San Marino in palazzina d'epoca ristrutturata ampio salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso grande portineria garage. Tel. 6967121.

FIMINTER B Spe adiacenze c.so Unione ampio luminoso soggiorno camere cucina servizi. 2 milioni tel. 6967121.

FIMINTER C Spe S. Rita ampio appartamento camere tinello cucinino terrazzo box cantina L. 75 milioni 500 mila tel. 6967121.

FIMINTER D Spe libero signorile ampio soggiorno 2 camere cucinotta grande ripostiglio tel. 6967121.

FIMINTER Z Spe libero zona S. Rita in stabile signorile prestigioso appartamento di soggiorno 3 camere cucina bagni servizi ingresso box per 2 auto. Tel. 806.7121.

FIMM A libero presso via Carlo Alberto da ristrutturare salone 2 camere cucina servizi ottima posizione dilazioni permute. Telefono 599.897 595.773.

FIMM libero presso Porta Palazzo meravigliosa ristrutturare camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 561.759.

FIMM libero presso corso Agnelli ampio due camere cucina servizi anche uso ufficio dilazioni. Tel. 599.897.

FIMM libero adiacenze Marconi Generali ampio luminoso 2 camere cucina servizi anche uso ufficio. Telefonare 599.897.

FIMM libero biagese Porta Palazzo ampio luminoso 2 camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 599.897.

FIMM libero presso via Madama Cucina soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo prezzo. Telefonare 561.759.

FIMM Madonna del Pilone in palazzina ristrutturata ultimi monocali liberi ottimi per investimento. Telefonare 561.899.

FIMM occupati grossi p.zo Ormea ampio luminoso camere cucina servizi mutuo fondiario. Telefonare 501.970.

FIMM chiesa corso Duca Cesare stessa casa appartamenti di camere cucine servizio liberi e occupati. Telefonare 501.970.

FIUMAN

fabbricante società impresa vende case indipendenti diverse costruzione unità immobiliari diversificate in città e dintorni, al mare, in montagna, per abitazione, vacanza, affari, lavoro, investimento. Possibilità mutui e facilitazioni pagamenti. Possibilità permute non ferrei ed eccezionali case da ristrutturare. Telefonare 653.4444.

FIUMAN

Chieri nuova bellissima costruzione centrale corso Chieri vendo ultimi appartamenti disponibili di 2-3 camere sole doppi servizi logge sole invernale prezzo interessante possibilità mutuo fondiario diretta costruttrice. Telefonare 653.4444.

FIUMAN

Patrizia condominio Isola Bella nuova costruzione residenziale zona verde tranquilla vendo ultimi appartamenti già pronti e altri in costruzione composti di 1-2-3 camere sale cucina doppi servizi box auto interrotto e 2 villette unifamiliari prezzo veramente interessante forte mutuo 8% dilazioni pagamento ultimo anche sono direttamente trattative diretta costruttore. Telefonare 650.4454.

FRAZIONIAMO

via Bonjuro appartamenti di ingresso 2 camere cucina bagno da L. 15 milioni a L. 20 milioni. Chiarone Italimmobili 590.782.

FRAZIONIAMO zona piazza Massaua stabile recente alloggi soleggiati 2-3 camere servizi mutuo dilazioni Cammi 785.378.

GABETTI 011/5767 vende Saluzzo libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno box camera stabile 85 milioni.

GABETTI 011/5767 vende Racconigi piazza V. Emanuele appartamento 3-4 camere cucina con riscaldamento ristrutturato 31 milioni.

GABETTI 5767 vende precollinare via Bonmacampagna in stabile recente mansioncini e bilocali da 20 milioni 600 mila a 24 milioni 100 mila.

GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Feletto 2 camere cucina ripostiglio bagno cantina 20 milioni 600 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero piazza Rebaudengo Barriera Milano 2 camere cucina bagno piano alto 53 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende via Pallieri soleggiato camera cucina bagno cantina riscaldamento centrale 48 milioni.

GABETTI 5767 vende adiacenze corso Toscana via Cognetti De Martiis appartamento di 2 camere tinello bagno 53 milioni 300 mila.

GABETTI 5767 vende libero adiacenze via Varaita-via Cervino recentissimo panoramico salone mobile 3 camere cucina posto 2 servizi posto auto.

GABETTI 5767 vende libero Barca Rita, via Bologna, al piano alto: camera tinello cucinino ripostiglio, 44 milioni 200 mila.

GABETTI 5767 vende corso Raffaello, via Belfiore, soleggiato terzo cancello, soleggiato 4 camere cucina 2 bagni, 71 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Bergamo recenti soleggiato camera cucina bagno mq 90, 72 milioni 600 mila.

GABETTI 5767 vende S. Rita via Montebello recente 2 camere tinello bagno cantina 36 milioni 200 mila. Facilitazioni pagamento.

GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Cuneo appartamento di 2 vani più servizio cantina 8 milioni 200 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Onorato Vigliani camera tinello bagno soleggiato ripostiglio riscaldamento 39 milioni 200 mila.

GABETTI 5767 vende libero prestigiosa via Villa della Regina recente salone 3 camere cucina doppi servizi box doppio.

GABETTI 5767 vende adiacente corso G. Cesare corso Emilia piano terzo 9 soleggiato con servizio in blocco 29 milioni 300 mila.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Massaua via Mazzarello salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni box.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Agnelli via Orta luogo piano 2 camere cucina bagno camera 18 milioni 600 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero G. Salvario via Sidoni 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo instano 25 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Sommeiller via Massena 3 camere cucina bagno cantina 51 milioni 500 mila dilazionabile.

GABETTI 5767 vende libero corso Peschiera spaziosa recente camera tinello cucinino bagno 44 milioni 200 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende corso Vittorio angolo via Umberto signorile sopra 5 camere cucina doppi servizi 2 bagni 192 milioni.

GABETTI 5767 vende corso Turati recente 3 camere cucina bagno ingresso ripostiglio cantina 57 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende via Mottarone ottimo n. 4 mansarde più servizio di tipi 3 liberi 11 milioni.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Inghilterra via Duchessa Jolanda soleggiato 4 camere cucina bagno camera 51 milioni.

GABETTI 5767 vende via Vinadio Borgo San Paolo in stabile ristrutturato camera cucina bagno cantina 15 milioni 600 mila.

GABBINO alloggio in casetta tetraseggiare di 145 mq più portico, solaio, terreno 3000 mq. L. 95 milioni Telefonare 503.200.

GOTHA 580.181 vende libero Venaria in zona residenziale alloggio in villa di 2 camere salone cucina giardino.

GOTHA 580.181 vende a Venaria villa signorile di 260 mq con box giardino di recente costruzione con ristallazioni.

GRUGLIASCO appartamenti di camera tinello cucinino servizi cantina 25 milioni dilazionabili Grimaldi, tel. 505.921.

GRUGLIASCO libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box auto 59 milioni 50% contanti Telefonare 781.973.

GRUGLIASCO

liberi adiacenze viale Gramsci costruzione 1974 soggiorno 2 camere cucina bagno L. 72 milioni compreso mutuo. Telefonare 599.782.

GRUGLIASCO libero subito adiacenze corso Torino signorile alloggio in palazzina recentissima ristrutturazione salone 2 camere cucina doppi servizi grande mansarda box 2 auto. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Tel. 513.916.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro soleggiato 2 camere tinello cucinotto servizi 34 milioni 600 mila mano mutuo Tel. 513.022 630.883.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro soleggiato camera tinello cucinino servizi 23 milioni mano mutuo Tel. 513.022 630.883.

GRUGLIASCO via Garibaldi camera tinello cucinino terme bagno L. 32 milioni 900 mila volendo box. Ristrutturati 599.782.

GUELI A libero Moncalieri recente soleggiato 2 camere cucina bagno 65 milioni eventuale box dilazioni. Telefonare 337.917.383.433.

GUELI B libero corso Trapani camera cucina angolo cottura bagno 28 milioni mutuo contanti 10 milioni. Telefonare 383.747.383.433.

GUELI C recentissimo ampio libero 2 camere tinello cucinino bagno 80 milioni dilazioni permute. Telefonare 337.917.383.433.

GUELI D libero centro a Milano camera tinello cucinino bagno 5° piano terme ascensore 26 milioni dilazioni. Tel. 337.917.

GUELI E libero San Paolo adiacenze corso Racconigi camera cucina angolo cottura bagno 34 milioni dilazioni. Tel. 337.917.383.433.

GUELI libero zona Italia 61. 3 camere cucina servizio interno, 28 milioni 500 mila; volendo box. Dilazioni. Telefonare 337.917 - 383.433.

IPIM

Avigliana villaggio Miravalle villa unifamiliare recentissima di pianta libera ampio box cantina al piano primo salone 2 camere cucina servizi terreno mq 1000 circa permute. Tel. 515.582.

IPIM

liberi stessa casa corso Spezia camere tinello cucinino servizio (abitabili entro permute. Tel 742.840 742.843.

IPIM

libero stesso piano via Tolmino soleggiato camere cucinotto servizi terrazzo mutuo dilazioni. Tel. 742.834 742.840.

IPIM

libera corsa in casa d'epoca alloggio mansardato soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato 580.906.

IPIM

liberi centralissimo in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi palazzo d'o permute. Tel. 515.582.

IPIM

libero corso Sebastopoli signorile soleggiato 3 camere cucina servizi bifinestrati giardino condominiale. Tel. 748.716 742.840.

IPIM

libero corso Emilia piano alto 2 camere cucina 25 milioni agevolazioni di pagamento. Tel 742.840 742.834.

IPIM

libero corso Regina economico camere cucina servizio con doccia 10 milioni contanti resto mutuo e dilazioni Tel. 742.834.

IPIM

libero corso Tassoni anche uso ufficio soggiorno 3 camere cucina bifinestrati ristrutturati d'o permute. Tel. 742.840.

IPIM

libero in casa d'epoca piazza Carlina tinello camera cucina servizio agevolazioni d'o permute. Tel. 515.582.

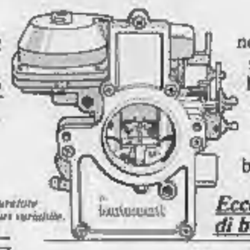
IPIM

libero Luigi Bova Vaghera soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto giardino condominiale dilazioni. Tel. 742.840.

(continua)

NUOVA FORD ESCORT. IL NUOVO ASSOLUTO.

Gli ingegneri della Ford hanno realizzato un'auto che, ad una eccezionale, nuova linea aerodinamica a due volumi, associa la trazione anteriore, un motore a basso consumo e sospensioni completamente indipendenti. E' la Nuova Ford Escort, l'auto nata per il piacere della guida.



notevolmente il consumo di carburante. Eccezionali prestazioni con i nuovissimi motori CVH 1.3 e 1.6 a camere di combustione emisferiche.

Basso resistenza all'avanzamento.
La Nuova Escort non si limita a sfrecciare nell'aria, ma la sfrutta. La sua linea a coda tronca abbassa il coefficiente di penetrazione aerodinamica e fa risparmiare benzina. In più, dellette il pulviscolo stradale mantenendo pulito il lunotto.

Economia e prestazioni.
I motori a 4 cilindri della Nuova Ford Escort sono così efficienti che garantiscono il massimo dell'economia e il massimo delle prestazioni e sono dotati di un esclusivo carburatore che riduce

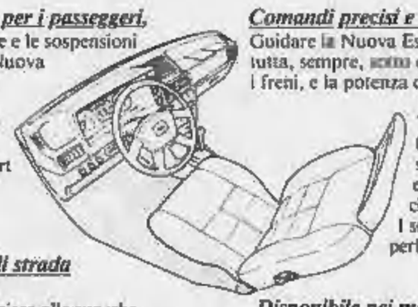
Eccezionale risparmio di benzina

Motore cc	HP (DIN)	0-100 Km/h (sec.)	Vel. Max. Km/h	Consumo (a 100 km/h 90 Km/h)
1100	55	15,8	145	5,7
1300 CVH	69	12,8	157	6,0
1600 CVH	79	11,0	167	6,4
1600 CVH (2V)	96	9,7	182	6,9

Trazione più efficace.
La trazione anteriore della Nuova Escort garantisce sempre una marcia sicura ed efficiente. Lo sterzo a pignone e cremagliera consente una guida precisa e diretta.

Trazione anteriore con motore trasversale.

Massimo confort per i passeggeri.
Il motore trasversale e le sospensioni indipendenti della Nuova Escort permettono di aumentare lo spazio per le gambe ed offrono uno straordinario confort a cinque adulti.



Comandi precisi e sensibili.
Guidare la Nuova Escort equivale ad averla tutta, sempre, sotto controllo. Lo sterzo, i freni, e la potenza del motore rispondono immediatamente. Tutti i comandi sono facilmente accessibili. La strumentazione è di facile ed immediata lettura, chiara e priva di riflessi. I sedili anatomici offrono un perfetto sostegno.

Marcia e tenuta di strada eccezionali.
La Nuova Escort unisce alle superbe prestazioni, un sofisticato sistema di sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Ciò assicura alla vettura la massima aderenza alla strada, comodità di marcia e di guida.

Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

Disponibile nei modelli:
3 porte e 5 porte e nelle versioni Base, L, GL, GHIA, XR3.
La Nuova Escort richiede controlli programmati solo ogni 20.000 km., ha bassi costi di manutenzione ed è protetta da un eccezionale sistema anti-corrosione.

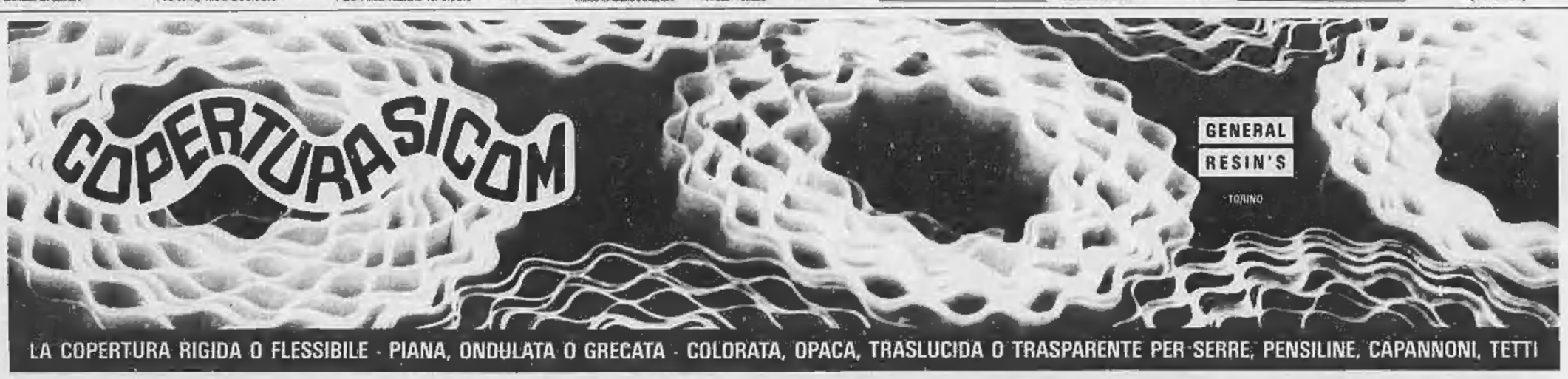
La trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 950 punti di assistenza.

Da lire: 4.495.000* (IVA esclusa - Franco Concessionario)

IL PIACERE DI GUIDARE PRESTAZIONI SUPER CON I PIU' BASSI CONSUMI.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

*modello Base - 1100 cc. - 3 porte.



Intervista [illegible] l'immunologo Ruggero Ceppellini

Quei Premi Nobel miei compagni di banco

Il prof. Ruggero Ceppellini, ora ricercatore [illegible] prestigioso «Basilea Institute for Immunology», è stato [illegible] vent'anni ordinario di genetica medica nell'Università di Torino e qui ha condotto i suoi classici esperimenti sul controllo genetico dei trapianti che gli hanno dato reputazione internazionale. Abbiamo intervistato il prof. Ceppellini sui premi [illegible] assegnati ai professori Benacerraf, Dausset e Snell.

— Professor Ceppellini, sicuramente lei conosce i tre nuovi Nobel.

«Certo siamo [illegible] così dire compagni [illegible] banco: due sono miei carissimi amici; [illegible] terzo non posso dire altrettanto».

— C'è qualche connessione logica nell'assegnazione del Premio a questi tre studiosi?

«Sene'altro. La [illegible] è più sottile di quanto possa apparire. Cercherò di spiegarlo prescindendo dai giudizi sulle persone. Snell e Dausset sono stati premiati per aver studiato rispettivamente [illegible] topo e nell'uomo i "corpuscoli" antigeni del trapianto; Benacerraf per aver studiato i "corpuscoli" geni della risposta immune. Il fatto scientificamente interessante, e direi quasi umoristico, è che gli antigeni [illegible] trapianto servono molto poco per selezionare gli accoppiamenti donatore-ricevente per i trapianti renali, scopo per cui essi erano stati originariamente studiati. Per [illegible] tra gli antigeni del trapianto [illegible] i geni della risposta immune descritti da Benacerraf, i quali come tali non esistono. Gli antigeni del trapianto, H-2 di Snell e HLA [illegible] Dausset, sono in realtà strutture di superficie delle membrane cellulari, mediante le quali le cellule comunicano l'una con l'altra. [illegible] risposta immune (difesa contro agenti batterici e virali) molti tipi [illegible] cellule devono "parlarsi". [illegible] l'importanza dei cosiddetti antigeni [illegible] trapianto. I quali d'altronde sono importanti anche [illegible] molti altri fenomeni biologici di base, ad esempio lo sviluppo embrionale. In un bellissimo articolo appena pubblicato, Dausset con l'italiano Licinio Contu dice [illegible]ito che [illegible] antigeni costituiscono un sistema biologico complesso per il riconoscimento e l'interazione tra le cellule».

— Veniamo ai singoli premiati.

«George Snell è un gentiluomo di stampo antico, il meglio che si possa trovare ora negli Stati Uniti: da cinquant'anni modesto e timido è totalmente dedicato al suo lavoro e ha descritto decine di antigeni. Ma in più è il geniale autore che ha "costruito" i topi di topi "congenici", concetto troppo difficile da spiegare qui, ma essenziale per il progresso della nostra disciplina».

— E il professor Jean Dausset?

«Sono particolarmente felice [illegible] il riconoscimento accordatogli per due ragioni. In primo luogo perché lo merita: [illegible] tenacissimo pedalatore [illegible]ié non si è scoraggiato di fronte ad anni di frustrazioni. In secondo luogo perché ora so di essere, io, più bravo di un Premio Nobel: del resto me lo ha ripetuto più volte lui stesso. Battuta a parte, a questo punto voglio fare una precisazione estremamente seria: la [illegible] considerazione altre che scientifiche anche socio-politiche, non sarebbe stata proposta questa terna di nomi se non vi fosse stato incluso Dausset, il quale è stato capace di farsi identificare presso un ampio settore dell'opinione che conta con il grave problema medico e umano del trapianto e in particolare del trapianto renale. Ma [illegible] esisterebbe il Nobel Dausset [illegible] nel 1952, dalla morte gora [illegible] cui l'HLA si [illegible] aramuto, [illegible] forse giunta a dissacrarlo con [illegible] irruente gentilezza lo studente in medicina Jon [illegible] Rood, che nella sua tesi [illegible] laureo descrisse per la prima volta in modo chiaro e comprensibile quelli che ora sono gli antigeni HLA. Van Rood è professore [illegible] immunoematologia a Leida e [illegible] buon profeta anticipando che ben presto verranno dal suo laboratorio altre grosse sorprese concernenti i trapianti (per ottenere il Nobel non basta ovviamente solo il merito). Inoltre non mi sarebbe stato il successo pratico della tipizzazione HLA (i gruppi di tessuti analoghi ai gruppi sanguigni) se il nippo-americano Paul Terasaki non avesse introdotto la sua microtecnica, che ci consente di lavorare [illegible] quantità di reagenti nell'ordine del millesimo [illegible] centimetro cubo. Infine modestamente, penso che sia stata risolutiva la logica cartesiana portata nel [illegible] sierologia dai genetisti Bodmer e Ceppellini. Ma anche così dicendo faccio torto a molti altri colleghi, che pur hanno validamente contribuito. In realtà il sorprendente rapidissimo sviluppo delle conoscenze sull'HLA è dovuto a un evento unico nella ricerca medi- [illegible]. [illegible] vent'anni i vecchi senatori dell'HLA e le giovani [illegible] di tutto il mondo [illegible] riuniscono periodicamente, confrontando [illegible] solo [illegible] tacolino ma anche sul banco [illegible] laboratorio le loro scoperte e i loro errori. Si tratta degli International histocompatibility workshops. Fondamentale per comprendere [illegible] genetica dell'HLA fu [illegible] Workshop 1967 tenutosi a Torino».

— Ci deve ancora parlare del professor Benacerraf.

«Ho già detto quanto sia importante il concetto dei cosiddetti geni della risposta immune anche se, ripeto, [illegible] esistono nell'accezione originaria [illegible] Benacerraf. Basti dire che grazie a [illegible] concetto si è aperto un nuovo e affascinante capitolo della [illegible], le [illegible] elazioni tra HLA e malattie: spondilite anchilosante, artrite reumatoide, diabete insulino-dipendente, psoriasi, morbo celiaco, allergie e così [illegible]. La correlazione tra queste assai diverse malattie e i cosiddetti antigeni del trapianto (ho sempre insistito nei chiamarli "cosiddetti") avviene in molti casi attraverso la risposta immune e più generalmente attraverso quell'interazione sociale tra diversi tipi di cellule cui prima accennavo. Però io chiamo affettuosamente Baruj Benacerraf "la mongolfiera", riferendomi non tanto alla sua stazza fisica, pure cospicua, quanto al suo intrinseco peso specifico. In realtà né [illegible] né gli altri professionisti del ramo possiamo ingoiare che si autodefinisca genetista chi ignora le leggi di Mendel».

— Professor Ceppellini, lei aveva [illegible] connato a un commento finale.

«Sì, ora che grazie al riconoscimento dato a Dausset mi sento (quasi) Premio Nobel anch'io, porterò a termine quanto da tempo avevo in animo. Scriverò ufficialmente [illegible] "soloni" della Nobel Faculty del Karolinska Institute di Stoccolma (coloro che distribuiscono i Nobel) consigliandoli che è ora di piantarla. Non solo prendendo talora cantonate tragicomiche (non mi riferisco alla terna 1980, che è nel complesso molto valida), non solo inducendo nevrosi tra gli studiosi (ha potuto osservare casi assai gravi, sia acuti che cronici, di "Nobelite"), ma non hanno ancora capito che i tempi sono cambiati: almeno per le scienze biomediche (la chimica e la fisica sono già problemi diversi) non c'è scoperta importante che non sia il prodotto dell'interazione, consciа e inconscia, tra decine di persone, grandi e modeste, che in tutto il mondo sono dedite alla ricerca. E' ormai tempo di cambiare formula: ad esempio, il Nobel per i trapianti nell'uomo avrebbe potuto essere attribuito più appropriatamente all'organizzazione degli International Histocompatibility workshops creata dall'americano Bernard Amos nel 1960».

Elio Minetto

Interferone ricavato dal sangue dei suini

COPENAGHEN — Il prof. Tolf Fensving, direttore della «Fondazione Interferone» e dell'«Istituto di ricerca dei mattatoi danesi [illegible] carne suina», si è dichiarato ottimista sulle prospettive di ricavare «interferone» dal sangue dei 13 milioni [illegible] suini macellati annualmente in Danimarca. L'interferone è [illegible] proteina antivirale finora ottenuta in quantità minime dai globuli bianchi del sangue umano.

Gli apparenti trionfi di un male [illegible] più misterioso

La «polmonite alberghiera» Tanto [illegible] per nulla?

Per evitare (ma sarà difficile) che ad ogni crisi di febbre, [illegible] e «influenza cattiva» salti subito fuori, d'ora in avanti, il dubbio [illegible] paura della «malattia [illegible] legionari» — la nuova incognita che ha fatto capolino anche da [illegible] — è questa sino [illegible] oggi esotica «malattia broncopolmonare nuova». Il focolaio epidemico che ha fatto parlare più di sé — e che ha «battezzato» l'infezione e dato il via alla [illegible] cile scoperta dell'agente [illegible] sale — è quello del luglio '76, scoppiato in un grande albergo di Filadelfia, tra il migliaio e più di pacifici congressisti dell'«American Legion»: ed è stato [illegible] gran brutto affare di infezione respiratoria [illegible] acuta, [illegible] 182 casi di malattia (4 per cento sul totale dei «legionari»), 147 ricoverati, 29 morti e un clima di panico come da storica epidemia di peste.

Ci [illegible] voluti anni prima che i laboratori [illegible] microbiologia potessero dimostrare l'origine batterica di questa maligna polmonite «alberghiera»: e che, retrospettivamente, si potesse dare identica etichetta [illegible] causale ed analoghi [illegible] epidemici rimasti sino ad allora [illegible] (St. Elisabeth Hospital di Washington 1965; Pontiac, Michigan 1968; Benidorm, Spagna 1973; Odd Fellows, Pennsylvania 1974).

Oggi battezzato «Legionella pneumophila», il microrganismo risultava nuovo di zecca, di genere «nuovo», di specie «nuova», di famiglia «nuova» (oggi detta delle «Legionellaceae», tipo «Filadelfia 1»). Un avvenimento a sorpresa, in casa dei microbiologi, che ha portato a una severa autocritica sulle conoscenze (in [illegible] di concetto di patogenicità, di rapporto ospite-germe, di ruolo dei microrganismi nel rapporto salute-malattia).

Da dove veniva [illegible] germe? Tutto è [illegible] analizzato in quel mastodontico albergo, dai suoi 28 ristoranti e bar alle persone, alle cose, agli alimenti, agli animali, all'acqua, al ghiaccio, all'aria. La conclusione [illegible] stata che [illegible] malattia è giunta per via aerea, probabilmente attraverso i sistemi [illegible] condizionamento e [illegible] umidificazione dell'albergo (che hanno funzionato da «conduttori» e forse da «amplificatori»).

Un cattivo fiore [illegible] serra, quindi, inaspettatamente sbocciato dal suolo [illegible] nutrito in chilometri di condutture d'aria. Altri focolai sono stati [illegible] dopo [illegible] '76 (Burlington, Vermont; Wadsworth Hospital, Los Angeles; Indiana Memorial Union, Indiana; Baptist Hospital, Tennessee, Country Club, Atlanta e poi anche in Europa).

I sintomi? Febbre [illegible] brivido, cefalea intensa, poca tosse, diarrea, dolore pleurico. Due giorni dopo, in [illegible] quinto dei casi — stiamo parlando non di casa nostra, ma ancora della breve [illegible] intensa epidemia nell'albergo Bellevue-Startford di Filadelfia — temperatura altissima, condizioni gravi, malato in [illegible] soporoso nel 50 per [illegible] dei casi. In tutti i malati, pochi e insignificanti i segni [illegible] risposta infettiva agli esami di laboratorio (aumento dei globuli bianchi, dei «K» e di alcuni enzimi epatici) è chiara, invece, l'immagine radiologica di broncopolmonite (unica o multipla). Per gran parte dei malati, risoluzione completa dopo pochi giorni [illegible] incomoda malattia d'albergo (con guarigione radiologica, in ritardo su quella clinica, a 10 giorni dall'inizio dei sintomi). Per altri, [illegible] subito gravi, necessitanti [illegible] respirazione assistita e stato di setticemia.

[illegible] germe che [illegible] scherza, evidentemente, [illegible] nell'apparente trionfo, una cosa è nettamente a suo sfavore: la pronta efficacia di almeno un antibiotico. L'eritromicina (e, in second'ordine, [illegible] tetracicli na e [illegible] rifampicina) è l'antibiotico di cui il germe, venuto [illegible] ribalta, così di soppiatto, non ha forse tenuto abbastanza conto.

e. m.

Diagnosi elettronica dell'insufficienza respiratoria

ROMA — Una apparecchiatura per la diagnosi precoce dell'insufficienza respiratoria del malato cosiddetto «acuto-grave» è stata messa a punto dal Centro di studio del consiglio nazionale [illegible] ricerche per la fisiopatologia dello shock e dall'Istituto di clinica chirurgica dell'Università Cattolica.

L'apparecchiatura è computerizzata e si avvale di uno spettrometro di massa per [illegible] clinico che [illegible] i [illegible] ispirati ed espirati prelevati dalla bocca del malato.

L'apparecchiatura è stata messa a punto dal dott. Daniele Gui, assistente dell'Università Cattolica [illegible] Roma e dall'ing. Luciano Cecchi, che per i [illegible] hanno vinto il «Premio Renato Calabro 1980» per un lavoro [illegible] bio-ingegneria.

Svelati i segreti del mal di spazio

LONDRA — Dopo il mal di mare, d'auto, d'aereo, di treno, forme chiamate «cinetosi», si studia anche il «mal [illegible] spazio». Del problema si è occupato il professor Benson, capo del laboratorio di fisiologia vestibolare dell'Istituto di medicina aeronautica [illegible] Royal Air Force di Farnborough, per il quale il «mal di spazio è attribuibile a [illegible] alterazione dell'informazione sensoriale proveniente dall'apparato vestibolare, provocata dalla modificazione di forze ambientali».

La medicina degli stregoni

MAPUTO — La «Maytenus Senegalensis», una pianta silvestre comune in Africa, [illegible] cui esistono dieci varietà [illegible] Mozambico, possiede grandi proprietà terapeutiche [illegible] è considerata anche un potenziale «anticancerogeno» perché contiene [illegible] alcaloide — il maytansine — che avrebbe caratteristiche «curative».

Lo ha detto il Ministero della Sanità del Mozambico che ha compiuto uno studio [illegible] «medicinali» usati [illegible] malmente dagli stregoni e dai guaritori. Secondo recenti ricerche, la «Maytenis Senegalensis» sarebbe anche efficace contro la tubercolosi, la lebbra, la bronchite [illegible] altre malattie. La sua buccia è usata nella cura della malaria, dell'itterizia e di vari dolori.

IL METODO MADE IN USA PER IMPARARE L'INGLESE VIVO

- Inglese commerciale
- Inglese per bambini (8-12 anni)
- Solo insegnanti madre lingua
- Laboratori linguistici individuali

WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 139 - Tel. 548203/553107

T.T. TRASPORTI [illegible]
CONSORZIO DI [illegible] PUBBLICHE [illegible]
TRASPORTO - TORINO
[illegible] pubblico
per l'assunzione di n. 36 operai (livello 9) in possesso di capacità professionale nei mestieri utilizzabili presso le Officine aziendali A.T.M. (meccanici complessivisti per autoveicoli pesanti - meccanici generici - elettricisti - fabbri - saldatori - tubisti)
Termini per la presentazione della domanda: ore 11 del 5-11-1980
Per la visione del bando e per ogni altra informazione rivolgersi al Consorzio T.T. - Servizio Gestione del Personale - C.so F. Turati, 19/8 - Torino - Tel. 505.444

Le lettere della domenica

Non a scapito della felicità

[illegible] riferisco all'affermazione dottrinale del Santo Padre [illegible] può essere peccato di adulterio anche fra sposi congiunti in matrimonio religioso» [illegible] all'interpretazione fornita sull'argomento da Padre Giordano Muraro, con lettera pubblicata su *La Stampa* del 12 ottobre.

Ritengo [illegible] il problema non possa affrontarsi prescindendo dal considerare l'amore che unisce i coniugi, che nella sua perfezione [illegible] una indissolubile combinazione di due elementi, dilletto e affetto. Una persona, che vuole essere amata, desidera suscitare entrambi i sentimenti.

Il diletto è elemento dell'amore completo: non può quindi [illegible] morale che possa censurare il piacere istintivo che sorge fra due coniugi.

Quando le regole morali, anche se dettate dalla religione, possono essere solamente a scapito della felicità, [illegible] giò infrangerle che accettarle. Al di là della logica cristiana, c'è una realtà con [illegible] più vicina logica umana.

Lidio Martariolo, Torino

Uomo [illegible] donna dignità alla pari

[illegible]amo un gruppo di studenti universitari e vorremmo esprimere alcune considerazioni in merito all'articolo di Vittorio Gorresio: «Adulterio fra marito [illegible] moglie» (*La Stampa*, 9-10-80). Ci [illegible] sembra [illegible] che [illegible] non abbia [illegible] inteso il [illegible] significato delle parole del Papa.

Leggiamo infatti: «...riteneva fino a ieri che [illegible] non peccare ci bastasse "non desiderare la donna d'altri", e dentro questi limiti ci sentiva- [illegible] abbastanza tranquilli», [illegible] tranquilli di far che cosa? Certamente [illegible] matrimonio non è una garanzia di possesso reciproco tra i coniugi, tanto meno può essere finalizzato, come ha detto in verità il Papa in piazza [illegible]n Pietro, «al solo appagamento del bisogno sensuale del corpo».

Il discorso del Pontefice riafferma, per altro, ciò che la Chiesa insegna da duemila anni, cioè che la giusta modalità del rapporto fra i coniugi è quella che salva la «stessa dignità personale dell'uomo e della donna».

Il Papa non [illegible] affatto respinto e negato «il richiamo del sesso perfino in sede di matrimonio», [illegible] neppure ha mai mostrato «un'ossessione per i problemi dell'umana sessuologia», ma, riconoscendo quest'aspetto della vita umana «non moralmente cattivo, [illegible] prima di tutto naturale» (cfr. K. Wojtyla, *Amore e responsabilità*, pag. 95), lo ha riportato nella sua giusta dimensione.

Per capire le parole del Papa è però necessario [illegible] consapevoli della novità che Cristo ha portato nel campo dell'umana moralità, per cui qualsiasi atto umano è sempre giudicato già dall'intenzione, cioè da ciò a cui è finalizzato.

Come giovani studenti quindi ci chiediamo: giova [illegible] più alla chiarezza sulla dignità del rapporto uomo-donna il ciclo di catechesi di Giovanni Paolo II o la facile ironia di Gorresio?

Franco Bachis, Paola Gardino
Paolo Sfriso, Enrico Visetti
Torino

Se il desiderio è condannato...

Ma allora questo Papa è per la limitazione delle nascite! Condannando come «adultero» il marito che guarda la moglie con concupiscenza, viene implicitamente a [illegible] dannare anche la semplice meccanica con cui si fabbricano i bambini. Come si possono far figli, di grazia, se marito e moglie non debbono più desiderar- [illegible]si a vicenda, [illegible] non debbono più guardarsi «con compiacenza», cioè con la voglia di fare insieme all'amore?

In realtà io penso che il Papa continui a considerare la donna come un'incarnazione del [illegible] tentatore (mamma e Madonna escluse, s'intende) e voglia perciò difendere [illegible] ogni mezzo dalle [illegible] lusinghe il povero maschio, a costo di «castrarlo», cioè di indurlo all'astinenza sessuale, anche se regolarmente coniugato!

Ecco perché bisognerebbe veramente [illegible] moglie ai preti. Papi compresi: per fargli capire una buona volta che il problema è molto più semplice di quanto abbiano sempre (nell'astinenza) immaginato.

Grazia Peceffi, Imola

«Vostra Santità, non sono Maria»

Non potendo più [illegible] mercoledì 8 ottobre anno del Signore [illegible] desiderare mio marito: [illegible] in fatto di procreazione [illegible] ignorante da [illegible] conoscere altro metodo che quello «peccaminoso», chiamandomi lo Linda e non Maria, chiedo a Sua Santità papa Wojtyla [illegible] mi spieghi [illegible]me fare per diventare madre senza peccare.

Linda Casagrande Mari
Vinovo (To)

Esclusi a Bolzano non solo in piscina

Ho letto [illegible] un certo stupore la polemica a proposito degli handicappati esclusi [illegible] piscina di Lagundo (*La Stampa* del 5 ottobre). A noi che abitiamo in provincia di Bolzano non fanno molta impressione queste e altre pur gravi esclusioni, tanto siamo abituati — pur soffrendone moltissimo — alle discriminazioni in tutti i settori della vita di ogni giorno. [illegible] va da quelle nella scuola a quelle negli ospedali, dalle assegnazioni delle case popolari alle [illegible] nei pubblici uffici e nelle attività private e siamo a quelle, marcatissime, [illegible] Chiesa!

In quanto alla piscina di Lagundo è bene [illegible] che praticamente tutte le attrezzature sportive di questa provincia sono state create, con grande dovizia [illegible] e ricchezza di strutture, più che per [illegible] necessità degli abitanti del posto, per le esigenze del turismo, che, manco a farlo apposta, vengono per la massima [illegible] parte [illegible] Germania e, in parte più modesta, dall'Austria.

Si tenga presente, inoltre, che tutte queste attrezzature sono state predisposte coi [illegible] o con gli aiuti sensibilissimi della Provincia, fondi che vengono tratti dalle tasse [illegible] dei contribuenti italiani, giacché il gettito delle imposte nel Bolzanese, dove l'evasione è ampiamente praticata, è assai esiguo.

Giuseppe Gambino, Bolzano

E l'Italia produce energia per l'India

L'Italia, in grave crisi energetica (ricordiamo i *black-out* dell'Enel, le apprensioni per il gasolio, l'estenuante polemica sulle centrali nucleari), aiuta l'India ad attuare il «suo» piano per l'energia. Lo annuncia un titolo de *La Stampa* (5-10-80), riferendo sulla firma di un contratto fra i due Paesi per [illegible] centrale termoelettrica a Ramagundam, che sarà realizzata dall'Ansaldo.

Tutto bene. Ma il «nostro» piano per l'energia che fine ha fatto?

E. Perino, Viterbo

Manca un petalo alla rosa del Nobel

Leggo sulla *Stampa* dell'8 ottobre la [illegible] dei candidati italiani al Premio Nobel per la letteratura (ben sei). Nulla da dire sui nomi prescelti, salvo che per la sorprendente esclusione di un artista [illegible] Carlo Cassola.

Ciò fa nascere spontanea la domanda: chi è che presenta i candidati? Gli editori, in base alle copie vendute? La critica, in base a valutazioni personali? Qualche istituzione politica o ufficiale? Gruppi di letterati con più [illegible] meno spirito corporativo? Associazioni culturali qualificate? O esiste, anche in questo settore [illegible] importante per la diffusione della cultura e dell'arte italiane un meccanismo realmente democratico che tenga conto dell'opinione della maggioranza [illegible] degli italiani, in questo caso dei lettori che comprano o leggono le opere?

Graziella Ferraro Gavone (Cuneo)

La Fondazione Nobel accetta, e spesso sollecita, segnalazioni da parte di [illegible] culturali, università, grandi biblioteche, importanti circoli letterari d'ogni parte del mondo. Un solo Paese può avere vari candidati, ciascuno presentato da una diversa istituzione, che può ignorare chi propongano le altre.

Una prima selezione fra gli aspiranti è operata da commissioni [illegible] cinque membri dell'Accademia [illegible] Svezia. Sono infine tutti gli accademici a decidere insieme, dopo ripetute estenuanti sedute, a chi andranno i circa 180 milioni del premio.

Israele e Olp sulla bilancia

Mi riferisco all'articolo su *La Stampa* dell'8 ottobre intitolato «Il Vaticano [illegible] Israele e palestinesi». Che la citazione pubblica [illegible] «Stato di Israele» da parte di [illegible] Papa [illegible] «insolita» e meriti [illegible] [illegible] ampiamente [illegible] e interpretata [illegible]me un gesto per «riequilibrare i piatti della bilancia» dopo l'incontro avvenuto fra papa Wojtyla e [illegible] inviato di Arafat, mi sembra incomprensibile.

Il nome [illegible] «Stato d'Israele» sarebbe a tal punto impuro da non meritare di essere pronunciato da un Pontefice?

Non [illegible] strano mi sembra la messa sullo [illegible]so piano dello Stato d'Israele, Stato democratico, civile e membro rispettato della famiglia delle Nazioni, e dell'Olp, [illegible] è, come tutti sappiamo, una Organi- [illegible]one terroristica.

Sarebbe piuttosto da domandarsi come mai papa Wojtyla abbia ricevuto l'invito di Arafat, il cui [illegible] evoca tristi associazioni, come l'eccidio [illegible] Olimpiadi di Monaco e tanti altri misfatti.

Adolfo Vitta, Roma

Personaggi di Schultz in Usa e altrove

Anch'io sono [illegible] gli adulti che apprezzano le «strisce» di Schultz, ma non ho mai pensato [illegible] di paragonarle a Cenerentola e Biancaneve. Forse si tratta di un *lapsus* di Lucia- [illegible] Curino, che su *La Stampa* del 14 ottobre presenta peraltro un'efficace e veritiera analisi dei fumetti di Schultz.

Un solo appunto, e riguarda una citazione di Lietta Tornabuoni, riportata nello stesso articolo: il personaggio femminile di Lucy rappresenterebbe «la donna americana come incubo tirannico». Si parla di America perché i «Peanuts» [illegible] [illegible] Usa e per gli Usa, ma siamo sicuri che le Lucy non si trovino anche altrove?

Mario Bordoni, Como

Facciamo i conti anche con gli sci

Sono d'accordo con il giudizio che Gigi Mattana, nell'articolo sull'aumento dei prezzi per gli sciatori pubblicato il 10 ottobre, dà sul futuro di questo sport che rischia di [illegible] essere più popolare. A dire il vero mi sono sempre domandato come facesse ad essere tanto praticato, perché a [illegible] pareva costoso anche negli anni precedenti. Figuriamoci ora!

Non credo [illegible] esservi [illegible] tutto sbagliato nel ritenerlo già [illegible] prima di queste ultime imperanate: [illegible] popolarità aveva anche [illegible] buona componente di «moda» e l'inflazione nascente forse illudeva [illegible] possibilità di spesa. Ora che la crisi economica emerge [illegible] fittizie coperture, gli sciatori terranno d'occhio anche il listino prezzi.

Ma, crisi [illegible] no, io suggerirei di fare comunque una campagna giornalistica affinché [illegible] popolarità di questo sport poggi su [illegible] più sicure della «moda» e [illegible] favorito [illegible] [illegible] costo accessibile, nell'interesse di chi lo pratica e di chi ci vive.

Renato Verna, Novara

Sono «poltrone» solo per gli ignavi

Non condivido l'abitudine giornalistica di definire «poltrona» ogni incarico di responsabilità pubblica, ai tratti di un ministero, di una presidenza [illegible] trizzata, di una direzione radio-televisiva. Alla [illegible] stregua si dovrebbero chiamare «poltrone» anche quelle [illegible] dirigente [illegible] un'industria metalmeccanica, di [illegible] direttore di giornale, di un segretario sindacale.

Non [illegible] «poltrona», e [illegible] lo [illegible] per la loro natura stessa, per i loro compiti, per la loro responsabilità. Poltrone diventano se chi le occupa [illegible] usa come tali, solo per avere il diritto alla carta intestata e allo stipendio. Definire, a priori, così questi incarichi significa alla fin fine creare l'alibi agli eventuali ignavi e incapaci che li ricopriranno.

Giulio Mazzacorta, Rovia

Libri a Francoforte amore e follia

Per favore, pubblicate il [illegible] grazie a Fruttero e Lucentini per lo splendido articolo sulla Fiera di Francoforte (14-10-80). Fra tanta aridità intellettuale e morale diventa raro, e per questo sempre più prezioso, trovare un così appassionato amore per i libri, e per l'uomo, che è anche mente e cuore e follia.

Lino Corradi, Aosta

L'artista Pellini al centro, tra il famoso chirurgo Prof. Arpad Fischer, a sinistra, e l'editore Piperno

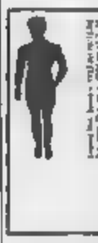
Prosegue con rinnovato successo alla Galleria d'arte CIDA di Roma la personale dell'artista latinense Antonio Pellini. Inaugurata sabato 4 ottobre, alla presenza [illegible] personalità [illegible] mondo culturale, politico ed artistico della capitale, la mostra continuerà fino al 25 c.m

TV SERA — IL [illegible]

■ COMPRO ■ [illegible] ■ CAMBIO ■

Annunci gratuiti per trattare l'usato [illegible] all'edicola la busta per inviare (gratis) i messaggi pubblicitari

Usare il tagliando inserito [illegible] Stampa Sera



crito
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
INSTITUTO HERNIARIO DE LYON
Direzione: Farmacia Comunale, via Roma 77
Ospedale: Farmacia Dr. Novaro, via S. Bonifacio
Settimo Torinese: Farmacia Manuela, c.so Manzoni 36
Torino-Sede: Farmacia S. Salvario, via M. Cristina 14. Tel. 650 481

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Rigogliosa frutta di stagione, verdure di prima scelta nel negozio dei signori Antonietta e Giuseppe Turri in strada San Mauro 68 a Torino. La bella, ordinatissima esposizione, vanto dei signori Giuseppe, accoglie i clienti già in strada; ed è la simpatica signora Antonietta insieme alla signorina Giovanna che ha per tutti un consiglio, una battuta scherzosa, un complimento. L'Antica Bottega del Caffè Vergnano si compiacerà con questa distinta clientela per la cordialità con cui adima il negozio e per aver preferito la sua proprietà vicinata di caffè. Giovani esperienze e antiche tradizioni...

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Amare Capri, nonostante il cemento

Vorrei [illegible] qualche osservazione a proposito dell'articolo di Laura Bergagna apparso su *La Stampa* di mercoledì 8 ottobre, col titolo «Il ministro potrà fermare i mostri edilizi di Capri?».

Premetto che [illegible] «una vecchia caprese»: ho ereditato dai miei genitori una casa a Marina Piccola (Grotta delle Felci). Essi la comprarono negli Anni Trenta, ed io [illegible] ho trascorso mesi e mesi di infanzia e adolescenza. Oggi, ci vado ogni volta che il lavoro me lo permette. Amo l'isola; e sono, non meno di Laura Bergagna, nemica degli «scempi» (per la maggior parte consumati lungo un trentennio quasi ininterrotto di amministrazioni democristiane e di destra: l'interruzione — di soli quattro anni — è già finita). Ma l'articolo in questione mi pare eccessivamente allarmista e molto falsante dell'immagine dell'isola, tuttora splendida.

[illegible] sono — in luglio e agosto — le cartacce, è vero: ma Capri, dopotutto, è in Italia. E in Italia, purtroppo, vige il [illegible] delle cartacce. Capri [illegible] quel che può. Laura Bergagna non si è accorta della civile scritta in [illegible] — all'imbocco della scala [illegible] conduce allo Scoglio delle Sirene con le [illegible] a [illegible] sono scempi a loro volta.

Purtroppo «scempi» veri ne sono, [illegible]: [illegible] solo alcuni appaiono nell'articolo. Uno, ad Anacapri, è la villa [illegible] fallito industriale Rovelli, costruita sulla scogliera, con tanto di pontile privato a bloccare l'accesso allo stupendo fiordo detto «Cala del rio». Poi c'è l'Hotel Punta Tragara, coi [illegible] enormi archi rossicci, che deturpa la terrazza sui Faraglioni (ora è chiuso perché i proprietari non hanno ottenuto che i clienti ci arrivi- [illegible] delle carrozzine elettriche, rovinando [illegible] quiete di una delle più belle passeggiate dell'isola).

E che [illegible] della «Canzone del mare», autentico fortilizio — questo sì — di cemento, con tanto di piscina «hollywoodiana» costruita, impunemente, negli Anni Cinquanta? E' «a [illegible] punto», infine, [illegible] getto per sostituire i bagni «Ondina» di Marina Grande (dove vanno, per tradizione, molti isolani) [illegible] un immenso garage.

Laura Lilli, Roma

E' vero, l'isola è ancora irredibilmente bella, malgrado le devastazioni subite. E' per questo che ci battiamo per salvarla.
l. b.

italcable spa

SEDE IN ROMA - VIA CALABRIA 46/48

AVVISO AGLI AZIONISTI

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 40 [illegible] L. 56 MILIARDI

L'Assemblea degli Azionisti del 13 giugno [illegible] deliberato, in [illegible] straordinaria, di [illegible] Capitale Sociale da L. 40 miliardi a L. 56 miliardi a cioè per L. 16 miliardi di [illegible] L. 8 miliardi a pagamento, mediante emissione [illegible] di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1 gennaio 1980, offerte in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni [illegible] azioni vecchie possedute al prezzo unitario [illegible] L. 2.500 [illegible] un unica soluzione all'atto [illegible] sottoscrizione; e L. [illegible] miliardi a titolo gratuito, con assegnazione di riserve, mediante emissione di n. 4.000.000 di azioni del valore nominale [illegible] L. [illegible] cadauna, godimento 1 gennaio 1979 da assegnare agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 5 azioni vecchie possedute in esenzione da imposta e senza alcuna spesa per l'azionista.
La suddetta deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Roma e l'operazione a pagamento è stata autorizzata dal Ministero del Tesoro ai sensi di legge.
In esecuzione del mandato conferito dall'Assemblea Straordinaria del 13 giugno 1980, si è stabilito che l'operazione di aumento del Capitale [illegible] «Helitalia presso [illegible] Società. In [illegible] Via Calabria 46/48, la STET — Società Finanziaria Telefonica p.A. — in Torino Via Bertola, [illegible] e in Roma [illegible] Aniene, 31, nonché presso [illegible] Casse incaricate indicate in calce, dove [illegible] a disposizione i «programmi dell'operazione» [illegible] l'indicazione di tutte [illegible] modalità esecutive.

I diritti di opzione (cedola 20) e [illegible] assegnazione (cedola 21) potranno essere esercitati entro i seguenti termini:
— [illegible] di opzione dal 20 ottobre al [illegible] novembre 1980 compresi, presso la Società e le Casse incaricate;
— diritto di assegnazione dal 20 ottobre al 10 novembre 1980 compresi, presso la Società e le Casse incaricate; successivamente solo presso la Società.
— per il raggruppamento dei diritti i termini sono estesi fino al 20 novembre 1980 compreso, presso la Società e le Casse incaricate;
— agli azionisti residenti all'estero l'esercizio del diritto di opzione ed il raggruppamento dei diritti sono consentiti presso le Casse incaricate fino al [illegible] novembre 1980 compreso;
— il dividendo esercizio 1979, pari a L. 240 lordo per azione, [illegible] 4.000.000 di nuove [illegible] spettanti per assegnazione gratuita, sarà esigibile presso la [illegible] e le [illegible] incaricate, contestualmente alla richiesta di assegnazione.

Trascorsi i termini indicati i diritti di opzione non esercitati [illegible] offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441 C.C.,
Casse incaricate: BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, [illegible] DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA NAZIONALE [illegible] LAVORO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, MONTE [illegible] PASCHI DI SIENA, BANCO DI SARDEGNA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCO [illegible] SPIRITO, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO, [illegible] AMBROSIANO, BANCA [illegible] CREDITO ROMAGNOLO, BANCA CATTOLICA [illegible] VENETO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, [illegible] COMMERCIALE, S[illegible] LARIANO, CREDITO VARESINO, BANCO S. GIMIGNANO E SAN PROSPERO, BANCA SAN PAOLO-BRESCIA, BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO, CREDITO BERGAMASCO, BANCA AGRICOLA MILANESE, BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA [illegible] BANCA AGRICOLA COMMERCIALE DI REGGIO EMILIA, BANCA DI LEGNANO, CREDITO LOMBARDO, [illegible] ARTIGIANO, BANCA DI [illegible] E [illegible] BANCA [illegible] DI DEPOSITI E [illegible] CORRENTI, BANCA SELLA, [illegible] BANCA DI CALABRIA, BANCA DEL SUD, BANCA SUBALPINA, BANCA BELINZAGHI, BANQUE DE SUEZ-ITALIA, BANCA PASSADORE & [illegible], BANCA [illegible] GALLARATESE, [illegible] GENERALE DI [illegible], BANCA MERCANTILE, BANCO SAN [illegible], BANCA CESARE PONTI, B[illegible], STEINHAUSLIN & C., [illegible] MANU[illegible] & C., ITABANCA-SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO, CASSA LOMBARDA, BANCA [illegible] DI CREDITO, FRATELLI [illegible] S.P.A. BANCA, CREDITO MILANESE, BANCA BRIGNONE, ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI [illegible] BANCHE SUE ASSOCIATE, CITIBANK N.A., CHEMICAL [illegible] BANCA POPOLARE DI NOVARA, [illegible] POPOLARE [illegible] MILANO, BANCA POPOLARE DI BERGAMO, BANCA [illegible] DI VERONA, BANCA POPOLARE DI LECCO, BANCA POPOLARE [illegible] PADOVA TREVISO ROVIGO, BANCA POPOLARE COMMERCIO [illegible] INDUSTRIA, BANCA POPOLARE DI SONDRIO, BANCA POPOLARE [illegible] BOLOGNA E FERRARA, BANCA PICCOLO [illegible] VALTELLINESE, BANCA POPOLARE DI LUINO E [illegible] BANCHE [illegible] ALL'I[illegible] CENTRALE DELLE BANCHE [illegible] ITALIANE, [illegible] RISPARMIO DELLE [illegible] CASSA [illegible] DI TORINO, CASSA [illegible] RISPARMIO [illegible] ROMA, [illegible] RISPARMIO DI VERONA, VICENZA E BELLUNO, CASSA DI RI[illegible] DI FIRENZE, CASSA CENTRALE DI [illegible] V.E. PER LE PROVINCIE SICILIANE, CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA [illegible] IMPERIA, CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO, CASSA DI [illegible] DI BOLOGNA, CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA, CASSA [illegible] RISPARMIO DI TRIESTE, CASSA DI RISPARMIO [illegible] TREVIGIANA, CASSA DI RISPARMIO [illegible], BANCA DEL MONTE [illegible] E RAVENNA, BANCA DEL [illegible] DI MILANO, BANCA DEL MONTE [illegible] PAVIA, CASSE [illegible] DI CREDITO SU PEGNO [illegible] ALL'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE [illegible] ITALIANE, «LA [illegible] FINANZIARIA [illegible] GENERALE S.P.A.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Avv. Pasquale Chiaramonti

AVVISO [illegible] PORTATORI [illegible] OBBLIGAZIONI
«ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO DI TORINO/ITALCABLE» 12% 1978 - [illegible]
[illegible] informano i Signori Obbligazionisti che [illegible] ottemperanza all'art. 9 del Regolamento del Prestito, [illegible] provvederà ad esercitare il diritto di opzione ed a richiedere l'assegnazione delle [illegible] azioni gratuite spettanti sulle azioni Italcable costituite in gestione speciale. Effettuate le suddette operazioni, le nuove azioni a pagamento e gratuite verranno immesse nella gestione speciale [illegible] Il rapporto di conversione originario di 10 azioni Italcable ogni 100 obbligazioni sarà variato conseguentemente [illegible] 14 azioni Italcable per ogni 100 obbligazioni (fermo restando il rimborso in contanti di L. 75.000)
Delle [illegible] 14 azioni [illegible] convertibile [illegible] due azioni a pagamento (L. 5.000 complessivamente), in quanto anticipate [illegible] STET, dovrà essere rimborsato dall'Obbligazionista richiedente, alle condizioni di cui all'art. 3 del Regolamento.

BENI IMMOBILI ITALIA

S.p.A. Costruzioni e Industrie Edilizie
Sede in Milano - Cap. Soc. [illegible]
Registro Soc. Tribunale di Milano N. 37294

[illegible] del capitale Sociale [illegible] prestito obbligazionario [illegible]

In esecuzione delle deliberazioni [illegible] dall'assemblea straordinaria [illegible] maggio 1980, omologata [illegible] Tribunale di Milano con decreto n. 600[illegible] 4 settembre 1980 e previa autorizzazione del Ministero del Tesoro in data 22 agosto 1980 [illegible] n. [illegible] 154/1.380, si informano i Signori azionisti che viene data esecuzione alle seguenti deliberazioni con le modalità e nei termini appresso indicati:
1. aumento di capitale sociale di L. 4.926.825.500 mediante emissione a pagamento di n. 24.634.128 [illegible] risparmio da nominali L. 200, godimento 1-11-1980, [illegible] prezzo di L. 400, di cui L. 200 [illegible] di sovrapprezzo, oltre a L. 10 di rimborso spese;
2. emissione di un prestito obbligazionario convertibile di [illegible] 9.853.651.200 costituito da n. 24.634.128 obbligazioni del valore nominale di L. 400 ciascuna, convertibili [illegible] [illegible] in rapporto di una obbligazione contro una azione [illegible] con contestuale [illegible] capitale sociale per un importo di L. 4.926 [illegible].000 rappresentato da n. 24.634.128 azioni ordinarie del valore nominale di L. 200 ciascuna e senza vincolo del prestito.

Le azioni e le obbligazioni convertibili di nuova emissione [illegible] offerte in opzione, con [illegible] di esercizio disgiunto:
a) agli azionisti:
— una [illegible] [illegible] in ragione [illegible] ogni cinque azioni possedute contro annullamento della cedola n. 5;
— una obbligazione [illegible] in ragione di [illegible] cinque azioni possedute, contro annullamento [illegible] cedola n. 5;
b) ai portatori di obbligazioni (ex convertibili) 1973/1988 - 7%:
— n. [illegible] azioni [illegible] risparmio in ragione di [illegible] 125 obbligazioni (ex convertibili) possedute, contro stampigliatura della stessa;
— n. 13 obbligazioni in ragione di ogni 125 obbligazioni (ex convertibili) [illegible] contro stampigliatura della stessa.

Per le sottoscrizioni effettuate dopo il 31 ottobre 1988 l'importo di L. 400 per ogni obbligazione sottoscritta dovrà essere aumentato dei profitti al 12%, dedotta la ritenuta d'imposta del 10% per il periodo decorrente dalla data di godimento della prima cedola (1° novembre 1980) alla data del versamento.
Le azioni di risparmio avranno le seguenti caratteristiche:
— godimento 1-11-1980
— valore nominale L. 200 cadauna
— titolo al portatore (privo dei diritti previsti dall'art. 15 della legge 7 giugno 1974 n. 216 con un [illegible] maggiorato del 3% del valore nominale dell'azione rispetto a quello delle azioni ordinarie
— possono essere convertite a richiesta del portatore in [illegible] ordinarie (con godimento dal 1-1 dello stesso anno) dal 1° al 31 marzo di ogni anno a partire dal 1-3-1982 e fino al 31-3-1986

Le obbligazioni hanno le seguenti caratteristiche:

[illegible]rata
La durata del prestito è di 5 anni a [illegible] dal giorno dell'emissione. Il prestito [illegible] rimborsato entro il giorno successivo alla scadenza dei 5 anni.

[illegible]
Le obbligazioni fruttano l'interesse del 12% [illegible] pagabile in rate semestrali uguali posticipate [illegible] 1° maggio ed il 1° [illegible] di [illegible]. Gli [illegible] sono assoggettati al regime fiscale di ritenuta previsto dalle disposizioni di legge.

Facoltà di conversione in azioni ordinarie
All'atto del rimborso alla scadenza del prestito, o all'atto del rimborso anticipato — totale o parziale — i portatori delle obbligazioni hanno la facoltà di [illegible] la conversione in azioni ordinarie BI — aventi godimento da [illegible] data — in ragione di L. 400 [illegible] obbligazionario [illegible] contro un'azione [illegible] nara del valore nominale di L. 200.
Le richieste di conversione redatte su appositi moduli da accompagnare alle titoli obbligazionari, dovranno essere presentate dagli interessati nel mese antecedente la data stabilita per il rimborso.

Rimborso
Il prestito sarà rimborsato in unica soluzione a 5 anni [illegible] giorno dell'emissione.
Il Consiglio di amministrazione, decorso un anno dall'emissione, potrà tuttavia deliberare di qualsiasi momento il rimborso anticipato totale o parziale dandone preavviso di tre mesi mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle Società per azioni e a responsabilità limitata.
Il rimborso anticipato parziale potrà essere effettuato esclusivamente con proporzionale riduzione del valore nominale di tutte le obbligazioni emesse.
Dalla data stabilita per il rimborso, che sarà fatta coincidere con una scadenza delle cedole, cesserà di essere [illegible] la quota di valore nominale rimborsata.

Conversione anticipata
Il Consiglio di amministrazione della Società può [illegible] in qualsiasi momento periodi [illegible] anticipato dandone preavviso di tre mesi mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale [illegible] Società per azioni e a responsabilità limitata.
Il preavviso indicherà modalità e durata del periodo [illegible] esercizio della conversione, il [illegible] termine finale coinciderà con una delle scadenze delle cedole.
Le azioni emesse a seguito della conversione avranno la data di godimento delle obbligazioni presentate.
Sarà chiesta e [illegible] CONSOB la quotazione delle obbligazioni convertibili BI 12% - 1980/1985 di cui alla presente emissione, alle Borse Valori di Milano, Torino e Roma.
3. I diritti di opzione dovranno essere esercitati — pena la decadenza — dal 20 ottobre 1980 al 10 novembre 1980 presso le sottoindicate casse incaricate mediante presentazione:
a) dei titoli azionari e contro stacco della cedola n. 5 e 7;
b) dei titoli obbligazionari 7% 1973/1988 [illegible] la [illegible] speciale stampiglia, in sostituzione degli esercitati diritti di opzione.
4. I diritti di opzione [illegible] [illegible] dalla società presso [illegible] Borsa [illegible] Milano e [illegible] 3° comma dell'art. 2441 C.C. del 25 novembre [illegible] 17 dicembre 1980.
5. Elenco delle Casse incaricate:
Sede sociale in Milano - Via Turati n. 25. Banca Agricola Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Abbiategrasso, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo di Brescia, Banca Steinhäusler, Banca Subalpina Spa, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco Lariano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Varesino, Invest Sviluppo e Gestione Investimento Mobiliari Spa, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Mercantile.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] il concorso pubblico per titoli ed esami a:
[illegible] posti di CANTONIERE di ruolo.
Scadenza presentazione domande: 15 novembre 1980.
L'Amministrazione si riserva di utilizzare la graduatoria in base ai posti che si [illegible] resi o si renderanno disponibili nei vari circoli.
Si fa presente, a titolo indicativo, che, fra i circoli attualmente scoperti, vi sono i seguenti:
— CASELLE
— ORBASSANO
— MONCALIERI
— CIRIE'
— ALMESE
— CAVOUR
— CHIVASSO

Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale - Ufficio Cantonieri - Via M. Vittoria, 12 - Torino.

Torino, 13 ottobre 1980

IL PRESIDENTE
Eugenio Maccari

[illegible] DI [illegible]

Vendita
[illegible] appartamento [illegible]

Il giorno 7 [illegible]vembre 1980, ore 10,30, nella sala delle udienze, avrà luogo in vendita all'asta pubblica al prezzo di L. 95.500.000 (aumento minimo L. 500.000). l'appartamento pignorato a Calvi Andrea e Comazzi Anna Maria, siti in Sanremo corso Marconi 114, angolo via Sudmichelacheto. Maestrina A ed I, categoria (ex) 7 sub), un box e una autorimessa e terreno F. 36 cl. 1, Cat A3, mapp. 1278/3 l'alloggio, mapp. 1278/19, mq 19 cat. A/6 II bna, cantina (ex) 7 sub), un box e una autorimessa e terreno F. 36 cl. 1, Cat A3, mapp. 1278/3 l'alloggio, mapp. 1278/19, mq 19 cat. A/6 II bna, cantina non censita, F. 36 mapp. 382 Cat Mirabili, il terreno precedente l'alloggio (ex frazionale). Versamento del prezzo entro 30 giorni, spese di trapasso e di pubblicità a carico dell'aggiudicatario.
Deposito presso le ore 12 del 8-11-80 con l'autorizzazione in bollo, L. 9.550.500 per cauzione, L. 14.000.000, per fondo spese con assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale, con indicazione del codice fiscale e regime patrimoniale.
Maggiori informazioni presso la Cancelleria.

Il Direttore di Sezione di Cancelleria
Rag. G.B. Baglietto

[illegible] DI [illegible]

L'Amministrazione [illegible] intende affidare incarichi professionali a N. 4 [illegible] professionali e/o sanitarie sanitarie da addirre nei servizi sanitari sul territorio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Assessorato [illegible] Sanità del Comune di Nichelino.
(tel. 620064 int. 53)

IL [illegible]
E. Marchisio

CITTA' DI CIORGNE'
Provincia di Torino

Sono aperti i seguenti concorsi pubblici per titoli e per prove pubblica selettiva.
N. 1 posto di «aiuto fontaniere»
N. 1 posto di «aiuto cantoniere cimiteriale»
N. 1 posto di «portalettere»
Titolo di studio richiesto: scuola dell'obbligo
Scadenza: ore 12 del 5/11/1980.
Per informazioni rivolgersi in Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.
Ciorgnè, li 9 ottobre 1980

IL SINDACO E. Bosone

[illegible] DI CARIGNANO
Provincia di Torino

È indetta licitazione privata secondo il disposto dell'art. 1 lettera a) Legge 2/2/1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione di n. 20 cripte cimiteriali, sull'importo base di L. 105.818.600

Inviare richiesta di invito in carta legale entro il 25/10/1980

Carignano, 10/10/1980

IL SINDACO
Chiosso

Fresatore 5° livello
Affilatore-rettificatore 4°-5° livello

cerca industria meccanica Beinasco

Tel. 3499777

Importante Gruppo Industriale produttore di beni durevoli per l'edilizia ricerca per il proprio stabilimento in Canavese un

capo meccanico

cui affidare il coordinamento di una squadra di 4-5 persone con il compito di effettuare la manutenzione di impianti automatizzati. Si richiede un'esperienza pluriennale maturata nel campo della manutenzione anche in settori diversi da quello edile (chimico, metalmeccanico ecc.)
Scrivere a Casella 3/T - Publikompass - Parallela 20/A - Bolzano.

La CO.PO.TEC. Srl.
Centro Assistenza Tecnica e Ricambi
[illegible] - TELEFUNKEN
ricerca
tecnico
esperto riparazioni elettrodomestici.
Tel. 386.116 - 386.362.

LINIFICIO E [illegible]

Società per azioni con sede in MILANO, Corso Venezia n. 36 - Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato - iscritta al Tribunale di Milano al n. 302/8/515 ed alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 8581

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
[illegible] L. 10.000.000.000 a L. 13.000.000.000
ASSEGNAZIONE GRATUITA ED [illegible]
DIRITTO [illegible] OPZIONE [illegible] SENSI DELL'ART. 2441 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 10 settembre 1980 di dare esecuzione all'aumento del capitale sociale da L. 10.000.000.000 a L. 13.000.000.000, in base ai poteri conferitigli dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 9 luglio 1980, regolarmente omologata dal Tribunale di Milano con Decreto n. 11241 del 12 agosto 1980.
Si avvertono pertanto i Signori Azionisti che detto aumento verrà effettuato mediante

1) AUMENTO GRATUITO DA L. 10.000.000.000 a L. 11.000.000.000
Emissione di n. 1.000.000 azioni ordinarie e di n. 320.000 azioni di risparmio da nominali L. 625 cadauna, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di un'azione nuova (godimento 1-1-1980) ogni dieci azioni possedute delle rispettive categorie;

2) AUMENTO A PAGAMENTO DA L. 11.000.000.000 a L. 13.000.000.000
Emissione di n. 2.200.000 azioni di risparmio da nominali L. 625 cadauna, offerte in opzione agli Azionisti in ragione di una nuova azione di risparmio (godimento 1-1-1980) ogni cinque azioni ordinarie o di risparmio possedute, al prezzo unitario di L. 625 più L. 15 a titolo di rimborso spese da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione.

Il diritto di assegnazione gratuita verrà esercitato dal 20 OTTOBRE 1980 al 20 NOVEMBRE 1980 presso la sede sociale e gli [illegible] incaricati della società e successivamente presso la sede sociale.
Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 20 OTTOBRE 1980 al 20 NOVEMBRE 1980.
Dopo tale data i diritti di opzione non esercitati saranno offerti alla Borsa Valori di Milano ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile.
Gli Azionisti dovranno presentare i certificati azionari posseduti, unendo un apposito modulo in duplice esemplare munito di firma e domicilio del presentatore, alla sede della società in MILANO, Corso Venezia n. 36, oppure ad uno dei seguenti istituti bancari: BANCA BELINZAGHI - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA DI CREDITO E DELLA BRIANZA - BANCA COMMERCIALE DI DEPOSITO A C.C. - BANCA [illegible] POPOLARE AGRICOLA DI LODI - [illegible] DELL'AGRICOLTURA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI ROMA - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO ARTIGIANO - CREDITO BERGAMASCO - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO ITALIANO - CREDITO [illegible] - CREDITO ROMAGNOLO - CREDITO VARESINO - CREDITWEST - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA.
I certificati verranno restituiti a [illegible], unitamente a tagliandi di ricevuta non negoziabili, contro apposizione di «bollo» sostitutivo [illegible] capitale sociale e stacco della seguente cedola:

— per le azioni ordinarie	aumento gratuito	cedola n. 9
	aumento a pagamento	cedola n. 10
— per le azioni di risparmio	aumento gratuito	cedola n. 5
	aumento a pagamento	cedola n. 6

Ai fini dell'esercizio del diritto di opzione e sottoscrizione delle nuove azioni, gli Azionisti dovranno versare l'importo di L. 640 per ogni azione nuova sottoscritta, comprensivo di L. 15 per rimborso spese.
A richiesta verranno inviate dalle Casse incaricate «buoni per diritti di assegnazione gratuita» e/o «buoni per diritti di opzione».
I certificati rappresentativi delle nuove azioni verranno emessi esclusivamente dalla società e verranno consegnati agli aventi diritto, per il tramite delle Casse incaricate, contro restituzione dei tagliandi di ricevuta.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Gian Sandro Bassetti

Importante società commerciale assume

[illegible]

per propri uffici in Torino.

diplomati (o cultura equivalente), massimo 30 anni e con auto propria, dotati di personalità ed intraprendenza.

Offre: inquadramento contratto commercio oltre ad interessanti incentivi e provvigioni.
Concrete possibilità di avanzamento nella posizione in tempi brevi.

Presentarsi domani, ore 9/12 - 15/19, presso Hotel Principi di Piemonte - Via Gobetti, 15 Torino. Chiedere del Sig. Conti.

Società consociata [illegible] un gruppo di importanza [illegible]

cerca

Process engineering settore galvanico

La posizione, [illegible] responsabilità, richiede uno specialista nel campo della galvanica con [illegible] buona conoscenza teorica [illegible] una pluriennale esperienza specifica [illegible] settore.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca e/o inglese.
Età: ca. 35 anni.
Sede di lavoro nelle vicinanze di Verona.

Gli interessati sono pregati [illegible] inviare dettagliato curriculum a

Publikompass [illegible] S — 20100 Milano.

Società operante nel settore termo idraulico [illegible] per la zona [illegible] Torino e provincia

Agenti di vendita

di età compresa tra i 25 [illegible] 35 anni [illegible] provata esperienza [illegible] vendita preferibilmente di articoli tecnici.

[illegible]
Inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale di sicuro interesse, portafoglio clienti.

Contattare per il colloquio preliminare il **Signor Girani** presso il **Jolly Hotel Ambasciatori [illegible] Vittorio Emanuele 104/108 C. Torino il giorno 20-10-1980 dalle ore 10-12 e 14-18.**

ECCEZIONALE OCCASIONE

PICCOLI [illegible] MEDI RISPARMIATORI se desiderate [illegible] parte della nostra moderna Azienda dedicando poche ore settimanali senza trascurare la Vostra attuale occupazione, Vi affideremo nella Vostra [illegible]a di residenza un'attività che non richiede alcuna specifica [illegible] patenza e che escluda qualsiasi tipo di vendita diretta. Occorre una cauzione liquida da L. [illegible] a L. [illegible] a seconda dell'importanza della Vostra zona e [illegible] possibilità di affidarVi [illegible] nostra Agenzia. La cauzione versata in garanzia Vi sarà contrattualmente restituita a [illegible] di legge. Comunicate chiaramente il Vostro indirizzo [illegible] numero telefonico a **PUBLIKOMPASS 37 B — 20100 MILANO**

"La Centrale"

"La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A.

Capitale Sociale L. 77.000.000.000
Sede MILANO - Piazzetta M. Bossi 2
Tribunale di Milano n. 23686
C.C.I.A.A. 146403 Milano

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale in Milano, Piazzetta Maurilio Bossi n.2, per il giorno 30 ottobre 1980 alle ore 10 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno [illegible] ottobre 1980 nello stesso luogo ed alla stessa [illegible] per deliberare sul seguente:

[illegible] GIORNO

[illegible] ordinaria
1 - Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto [illegible] Collegio Sindacale. Bilancio [illegible] Conto Profitti e Perdite [illegible] 30 giugno 1980 e deliberazioni relative;
[illegible] - Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina degli Amministratori;
[illegible] - Nomina [illegible] Collegio Sindacale.

Parte straordinaria
1 - Proroga [illegible]la durata della Società dal 31 dicembre 1980 [illegible] 30 giugno 2050

Hanno diritto di intervenire gli azionisti che abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima [illegible] quello fissato per l'adunanza, il deposito delle [illegible] presso [illegible] sede sociale o presso i seguenti istituti [illegible] Credito.

— In Italia
Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Passadore [illegible]., Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco [illegible] Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco [illegible] Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

— all'estero
Banca del Gottardo - Lugano, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banca Prealpina - Lugano, Banco di Roma per [illegible] Svizzera - Lugano, Crédit Suisse - Zurigo e Société de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, regolarmente delegate ai sensi [illegible] le[illegible].

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
ROBERTO CALVI

[illegible] NAZIONALE PER L'ENERGIA [illegible]

[illegible] - Via G. S. Martini, 3

[illegible] AGLI [illegible]

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 13 ottobre 1980, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° gennaio 1981 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati:

a) I titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione del prestito	Serie N.
6% 1965-1985 I em. (Galvani)	3 - 8 - 30 - 41 - 60
6% 1966-1986 I em. (Pacinotti)	1 - 32 - 46 - 65 - 67 - 80 - [illegible]
6% 1967-1987 (Righi)	8 - 19 - 27 - 34 - 40 - 50 - 72
6% 1968-1988 I em. (Marconi)	3 - 36 - 57 - 61 - 64 - 96 - 113 - 123
6% 1969-1989 I em. (Ampère)	10 - 17 - 19 - 34 - 84 - 95 - 104 - 117 - 135
7% 1970-1985 (Faraday)	3 - 5 - 42 - 66 - 88 - 91 - 99 - 115 - 119 - 120
7% 1972-1987 (Edison)	17 - 26 - 76 - 85 - 93 - 102 - 136 - 155 - 175 - 206 - 213 - 240 - 242 - 246 - 248 - 277 - 281 - 292 - 294 - 296
7% 1973-1993 (Meucci)	32 - 50 - 77 - 79 - 84 - 153 - 166 - 183 - 189 - 227 - 249 - 273 - 329 - 353 - 378 - 396 - 397

b) I titoli qui di seguito indicati:

denominazione del prestito	Titoli
6% 1965-1985 II [illegible]	[illegible] 500 obbligazioni: dal n. 4431 al n. [illegible] » [illegible] 5859 » n. 5968 » n. 7001 » n. 7538 da 1000 obbligazioni: dal n. 68170 al n. 70711 » n. 74893 » [illegible] 76340 » n. 80067 » n. [illegible]

I titoli dovranno [illegible] presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° luglio 1981 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Media [illegible] metalmeccanica situata nella prima cintura di Torino ricerca

RESPONSABILE CONTABILITA' INDUSTRIALE

Il candidato dovrà possedere una solida preparazione ed una approfondita esperienza delle tecniche [illegible] contabilità industriale a costi standard.

Sarà particolarmente valutata [illegible] buona [illegible] delle procedure con supporto meccanografico.

L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di [illegible] e, comunque, commisurati alla esperienza [illegible] capacità del candidato.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a: **Publikompass 178 — 10100 Torino.**

LA CORSA AL RIALZO NON CONOSCE (ANCORA) OSTACOLI

Borsa: sono falliti i giochi d'azzardo

Il mese borsistico di ottobre è terminato in modo trionfale: gli affari sono stati così imponenti che l'ultima riunione è finita a tarda sera tanto che non è stato possibile avere in tempo i quantitativi dei titoli trattati, molto probabilmente superiori alle cifre primato di mercoledì 15 (44 milioni di azioni pari a un valore di 78 miliardi di lire).

Considerato che le due sedute riservate alle scadenze tecniche (risposta premi e riporti) si sono concluse con netta prevalenza di rialzi, è facile desumere che il carico speculativo non è eccessivo come del resto era già stato riscontrato esaminando i dati forniti dalla Consob sulla consistenza delle operazioni differenziali denunciate in settembre dove risultavano riporti per circa 240 miliardi e titoli presi a prestito per circa 24 miliardi. Ciò significa che quasi tutte le azioni acquistate negli ultimi mesi sono state regolarmente pagate e i ribassisti sono ridotti a una schiera modesta.

Le preoccupazioni dei tecnici sono invece concentrate su quotazioni troppo elevate rispetto al valore dei relativi titoli e alle prospettive soprattutto reddituali per il prossimo futuro: ciò è dovuto principalmente alla scarsità di azioni disponibili, fenomeno già lamentato ogni qualvolta in passato la Borsa è stata decisamente volta al rialzo; ma vi è la tendenza fra operatori e investitori a cercare di spiegare queste impennate verticali dei corsi con particolari situazioni speculative o con mirabolanti operazioni finanziarie o imprenditoriali.

Le voci si incrociano e si diffondono velocemente deformandosi e ampliandosi, creando grande confusione e impedendo di avere un realistico quadro della situazione. La verità si mescola alla fantasia, ma alla fine tutto serve per dare ulteriore alimento al rialzo.

Vediamo alcuni casi. Da mesi vi erano delle posizioni al ribasso sulla Fiat. Una grossa finanziaria milanese aveva iniziato una speculazione di grandi proporzioni vendendo Fiat e acquistando Olivetti e Cotonificio Cantoni, ma sia l'interessante progetto di rifinanziamento del gigante dell'automobile, sia il comportamento della vertenza sindacale nei giorni scorsi, hanno provocato un ritorno d'interesse sul titolo e i ribassisti hanno ritenuto opportuno chiudere affrettatamente la sfortunata scorreria concorrendo in tal modo a far lievitare il prezzo. Terminate queste compere i corsi si sono ridimensionati.

Quale era l'entità dello scoperto? E' difficile inquadrarlo secondo voci abbastanza attendibili e consultando le pubblicazioni della Consob, dovrebbe essere stato di circa milioni di . Può darsi comunque che vi siano ancora aperte alcune operazioni a premio che più ma nel caso peggiore limitano le perdite. Chi ha venduto copiosamente in questi giorni? Parecchi investitori che si preparando per il molto lontano aumento di capitale reperendo denaro fresco indispensabile per la sottoscrizione delle azioni a pagamento.

Passiamo all'Olivetti. Gli scambi sono imponenti e le quotazioni salgono: notizie incontrollate di nuove importanti operazioni finanziarie riguardanti un nuovo aumento di capitale, la conversione azioni privilegiate in ordinarie, l'emissione di azioni di risparmio, l'entrata di un grosso straniero, nonché la cospicua valutazione del titolo da parte di analisti americani. Come si vede ce n'è per tutti i gusti. Di certo vi sono alcuni concentrati acquisti e vendite dall'estero, segno che la società si trova al centro di grandi manovre.

E il volo del Cotonificio Cantoni? Il rastrellamento questo titolo dura da i compratori hanno l'ambizioso progetto di scorporare parte immobiliare, rappresentata soprattutto dalla società Iniziativa Edilizia cedendo il settore industriale a qualche imprenditore del ramo. La scalata quasi giunta alla meta prefissata con l'acquisto del pacchetto possesso della Montedison quando l'intervento di un importante banchiere ha bloccato, almeno per l'audace operazione. Nel frattempo diversi sfortunati speculatori che si erano messi al ribasso ci hanno lasciato qualche vistosa penna.

Riguardo al gruppo Pesenti-Italmobiliare cospicuo interesse sul titolo è scaturito da voci di cessione dell'Istituto Bancario Italiano, controllato cento per cento, all'Istituto Bancario San Paolo Torino, il quale venderebbe a sua volta il Banco Lariano al Banco Santo Spirito; prezzo per l'IBI miliardi. Sarebbe opportuno conoscere qualcosa di preciso in merito.

Altra voce ricorrente: l'Eridania verrebbe fusa con la Agricola Finanziaria scambio di azioni alla pari; da qui cospicue iniziative speculative. Queste solo le illazioni più recenti, ma riportare tutto quanto si dice di questi tempi in Borsa riempirebbe un volume. Alla prossima puntata.

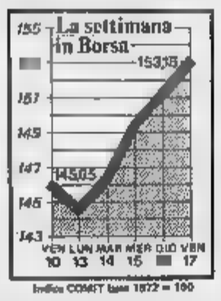
Renato Cantoni

E l'indice s'impenna ai massimi dell'anno

MILANO — *Con venerdì è giunti nuovi massimi dell'anno. I livelli sono indubbiamente straordinari: l'indice Comit ha raggiunto 153,38 che significa un progresso del 5% una settimana, del 17,8% in un mese e del 69,4% dall'inizio dell'anno; il volume degli scambi ha raggiunto cifre capogiro con record assoluti per la storia nostra Borsa di quasi 80 miliardi in valore di titoli scambiati nelle sedute più attive.*

Chi riteneva che in vista scadenze tecniche si sarebbe avuto un assestamento è stato clamorosamente smentito.

Per tutta la settimana il mercato ha «tirato», ma specie nelle due ultime sedute, in coincidenza cioè con la risposta premi ed i riporti, la domanda è apparsa ancor più aggressiva: si sono infatti aggiunte le ricoperture che ai certi titoli hanno contribuito ad ingigantire i rialzi. Al di là dei progressi medi quota, si sono avuti infatti rialzi consistenti in molte del listino.



Indice COMIT base 1972 = 100

Tra gli stessi assicurativi, il cui processo rivalutativo brusco essersi esaurito o che comunque si trovasse in fase di pausa, si è assistito a spunti fermezza per Generali, Alleanza e Ifitalia Assicurazioni, mentre si sono assestate le Fondiaria Incendio e le Toro, che erano state sollecitate più a lungo in precedenza.

Anche i bancari hanno ripreso forza con le tre banche di interesse nazionale, che migliorano circa il 10% nella prospettiva di una prossima in merito agli attuali capitale. Ma, a particolarmente tono alla tendenza sono stati valori primo piano come, tra gli industriali, Pirelli, Olivetti, stessa Montedison, Snia e la Fiat e, tra i grandi finanziari, la Bastogi e la Centrale. Tra i primi la Fiat ha messo a segno i maggiori progressi in concomitanza con il raggiungimento dell'accordo con i sindacati, salvo poi subire qualche realizzo nelle ultime battute; la Snia Viscosa, che in settimana salita del 14,8%, è stata sospinta dalla notizia che, a partire domani, le attuali azioni da lire di nominale saranno raggruppate in titoli mille lire in concomitanza con l'aumento di capitale deliberato dopo la svalutazione.

Per quanto riguarda la Banca, il titolo ha riconquistato, superandolo, il livello 700 lire abbandonato nello scorso aprile; per la Centrale ha svolto un ruolo positivo in notizia che il risultato dell'esercizio 1979-'80, di imminente pubblicazione, è stato particolarmente favorevole.

Ancora volta, assai richiesti molti titoli di risparmio che sembrano venire scoperti solo ora dal pubblico mentre al momento loro emissione avevano avuto un'accoglienza piuttosto tiepida. se la Borsa principale continua a vivere un rialzo, ristretto, che questa linea è sempre trovato all'avanguardia, non è stato certo da meno.

Nella settimana seduta del mercoledì, l'indice Bci infatti ha compiuta un altro salto 5,7%, passando a 466,4; ma nell'ambito del listino ci sono stati quattro titoli la cui chiusura ha dovuto rinviata per rialzo poiché gli spostamenti della seduta superavano il 20%. Nonostante tale provvedimento, due banche — Popolare di Siracusa e la Legnano — hanno finito per chiudere con progressi superiori al 40%.

Nel settore del reddito fisso, che fino a qualche fa raccoglieva la maggioranza dei risparmi privati molti tagliandi delle grandi finanziarie canalizzandoli specie verso il mercato monetario dei Bot, ormai è passato decisamente in secondo piano. **c. col.**

Risparmio finanziario

100 lire investite all'1-1-1980 valgono:

	6-10	13-10
Dep. banc.	106,20	108,42
Bot	111,30	113,38
Cct	118,45	111,30
Azioni	157,64	170,43
Fondi c. mob.	140,82	148,75
Indice gen.	137,34	138,01

Settimana di forte sorpresa per l'indice generale Fiduciaria, rapera per la prima volta dall'inizio dell'anno quota 121. Questo forte balzo è stato determinato dal vivace rialzo di tutte le azioni (in particolare Fiat +31% sulla scorsa settimana) contenute nell'indice e dei fondi comuni mobiliari considerati (in particolare Fonditalia +36% e Capitalia +48%, rispetto all'inizio dell'anno). Anche il settore del reddito fisso, continuando la lieve ripresa già iniziata la scorsa settimana, ha concorso al miglioramento dell'indice generale.

L'indice Istat per l'equo

ROMA — E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'indice dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat per l'adeguamento degli affitti in base alla legge sull'equo canone. L'aumento dell'indice del mese di settembre 1980 rispetto al settembre 1979 risulta pari al 21,2 per cento. Il comunicato dell'Istat ricorda anche che, fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4.

SNIA VISCOSA

SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

Società per Azioni - Sede in Milano - Via Montebello, 18

Capitale sociale deliberato in L. 136.628.821.000 - Versato per L. 32.337.213.000

Tribunale di Milano - Reg. N. 40257

RAGGRUPPAMENTO IN AZIONI DA NOM. L. 1.000 DELLE AZIONI DA NOM. L.

AUMENTO A PAGAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 32.337.213.000 A L. 136.628.821.000

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 1980, verrà dato corso alle suddette operazioni con le seguenti modalità:

Raggruppamento azioni

A partire dal 20 ottobre 1980 azioni ORDINARIE e PRIVILEGIATE da nom. L. 600 verranno raggruppate in azioni nominali L. 1.000: ragione azioni 5 azioni vecchie possedute.

Gli azionisti sono pertanto a presentare da nominali L. alle Casse incaricate, tenendo presente che con decorrenza dal 20 ottobre 1980 tali azioni non verranno più quotate presso le Borse valori mentre verranno quotate da tale data le azioni raggruppate da nominali L. 1.000, godimento regolare.

Le Casse incaricate sono state invitate a mettersi a disposizione degli azionisti che intendessero vendere le frazioni non raggruppabili o acquistare le azioni necessarie per raggiungere il numero di azioni multiplo di 5.

A decorrere dal 1° gennaio 1981 le richieste di raggruppamento dovranno essere presentate esclusivamente presso la CASSA SOCIALE.

Aumento del capitale sociale

L'aumento del capitale sociale da L. 32.337.213.000 a L. 136.628.821.000 avverrà mediante emissione di n. 104.291.608 azioni ORDINARIE da nominali L. 1.000, godimento 1° ottobre 1980, offerte in opzione, alla pari, per L. 64.674.426.000 ai possessori di azioni ORDINARIE e PRIVILEGIATE, post-raggruppamento, in ragione di 2 nuove azioni ogni azione posseduta e per L. 39.617.182.000 ai portatori di obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1973-1988, serie speciale SNIA VISCOSA», in ragione di 1 nuova azione ogni obbligazione posseduta.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza ed esclusivamente in Italia, dal ottobre al 19 novembre 1980, consegna dei buoni rilasciati dalle Casse incaricate all'atto della presentazione delle azioni da nominali L. 600 per il raggruppamento e/o delle obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale SNIA VISCOSA» per la stampigliatura e contro versamento di L. 1.000 per ogni azione sottoscritta.

I diritti di opzione che fossero stati esercitati nei termini di cui sopra offerti Borsa a norma dell'art. 2441, 3° comma, del Codice Civile.

Per lo svolgimento delle operazioni sopradescritte gli interessati potranno rivolgersi presso la CASSA SOCIALE oppure presso:

in Italia:

Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Bellinzaghi - Banca Cattolica del Veneto - Banca del Monte di Milano - Banca Generale di Credito - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Provinciale Lombarda - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banco di Sardegna - Banco Lariano - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Credito Agrario Bresciano - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Creditwest - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Istituto Centrale di Banche e Banchieri.

all'estero (per incarico di Banche italiane ai sensi di legge):

Hambros Bank Limited, Londra - Dresdner Bank A.G., Francoforte s./M. - Kredietbank S.A., Bruxelles - Credit du Nord, Parigi - Credit Suisse, Zurigo - Société de Banque Suisse, Zurigo - Banque Leu S.A., Zurigo - Chemical Bank, New York - nonché altre Banche straniere corrispondenti dei suddetti Istituti italiani.

* * *

Analogo avviso di opzione viene pubblicato nell'edizione nazionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 171 del ottobre 1980.

Torino: 3500 posti liberi con la «ricongiunzione» dei periodi di pensione

Per eliminare le perplessità insorte nell'interpretazione legge n. 29 del 1979 sulla ricongiunzione delle posizioni assicurative, la Direzione generale degli Istituti di previdenza — con una tempestività piuttosto rara nella pubblica amministrazione — ha diramato una circolare che chiarisce tutti gli aspetti di quel provvedimento e degli altri successivamente disposti riguardo.

Soprattutto per quanto il pagamento della somma relativa ai periodi contributivi riscattati, che per effetto di recenti risulta grandemente agevolato. La circolare precisa inoltre che il trattamento provvisorio di pensione (pari al 90% di quello definitivo) — che in un primo tempo limitato a chi avesse la contribuzione effettiva minima richiesta per il collocamento a riposo — viene anche a coloro che raggiungono il minimo e ricongiunzione.

A questo proposito si ricorda che per i dipendenti Enti locali (Comuni, Province, Regioni, ospedali ecc.) la contribuzione minima richiesta per il pensionamento di 19 anni 6 mesi e 1 giorno trattasi di donne sposate o con prole e di 24 anni 6 mesi 1 giorno per tutti gli altri iscritti alla C.P.D.E.L. (Cassa di previdenza per i dipendenti da Enti locali). Per gli statali la contribuzione minima richiesta 14 anni 6 mesi e 1 giorno se si tratta donne sposate o con prole e di 19 anni 6 mesi e 1 giorno per il personale della Amministrazioni dello Stato.

La domande di ricongiunzione finora presentate sono più di un milione di cui 300.000 pervenute alla Cpdel che le ha già istruite per l'inoltro all'Inps il quale dovrà trasferire alla Cassa i contributi accreditati ai singoli nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia, gestita da quell'Istituto. La definizione di tali pratiche dipende quindi principalmente dall'Inps già messa in difficoltà dalle frequenti rivalutazioni pensionistiche e dall'attribuzione di compiti (come il pagamento delle indennità di malattia) che prima spettavano ad altri.

I tuttavia che l'Inps riesca a condurre a porto anche questo laborioso operazione. Soprattutto quelli che con la ricongiunzione dei periodi contributivi potrebbero andare pensione subito, lasciando il posto ad altrettanti giovani in attesa di occupazione. A Torino i posti che renderebbero disponibili per effetto delle ricongiunzioni sono circa 5000 che in un mercato di lavoro praticamente bloccato, come il stro, non sono pochi. Si tratta quindi di un'operazione che in qualche misura potrebbe contribuire al superamento delle inquietudini che attualmente gravano sull'agitato sindacalismo aziendale a Torino fuori.

Gli interessati possono più dettagliate e personali indicazioni dalla responsabile del Comitato per i diritti previdenziali (via Bolini 4 - Torino) che collabora assiduamente i competenti ministeri per la sollecita applicazione della legge che regola questa materia.

Osvaldo Palta

Nuovo sindacato per assicuratori e bancari

ROMA — è costituito nuovo sindacato autonomo degli assicuratori e dei bancari, aderente alla Cisas, che avrà il nome di Fisab-Cisas. Il segretario generale di questa nuova federazione di categoria è Ettore Germini e segretario studi stato eletto Guido Costa.

Un comunicato della Cisas chiarisce che il nuovo sindacato opererà per «la difesa della professionalità e contro i tentativi di appiattimento in atto che trovano i sindacati tradizionali poco attenti a problemi».

La Renault farà robot negli Usa

INDIANAPOLIS — La Renault, la società automobilistica di Stato francese, amplia sempre di più la propria politica di investimenti negli Stati Uniti: poco tempo dopo gli accordi che potranno dare alla società francese la maggioranza azionaria dell'American Motors e avvieranno la presenza delle auto Renault negli Usi, viene ora annunciata costituzione di una società congiunta Renault-Ranaburg Corporation per la produzione di robot industriali negli Usa.

Quindi, oltre la Renault costruirà territorio americano anche i prodotti più avanzati della propria ma di macchine industriali.

L'accordo è stato concluso tra la Ranaburg di Indianapolis e la Renault Industries Aquitement et Techniques, sussidiaria della Renault auto. La nuova società congiunta, di cui la Ranaburg deterrà il 51% e la Renault il 49%, si chiamerà Cybotech e sarà impegnata nello sviluppo, fabbricazione, vendita e assistenza dei robot industriali.

LONDRA — Nell'anno e tutto luglio, in Inghilterra, gli stipendi dei dirigenti sono aumentati del 18,8%, mentre quelli degli impiegati sono aumentati del 19% e quelli degli operai del 19,3%, secondo calcoli ufficiali. I prezzi sono aumentati del 16,8% nello stesso periodo: quindi i miglioramenti retributivi sono stati superiori al ritmo dell'inflazione.

Sono fondate le richieste di aumenti della Rc-auto?

Ogni puntuali come cartelle delle imposte, le società assicurazioni promuovono campagne informative per «sensibilizzare» politici e motorizzati italiani sull'opportunità di aumentare le tariffe «Rc auto» per l'anno successivo. Si dice, ad esempio, che il numero degli incidenti stradali sta aumentando, che i costi dei risarcimenti lievitano vertiginosamente, che le gestioni in generale sono difficili. E' di qualche giorno fa, infatti, la nota dell'Ania (Associazione fra compagnie) che illustra dati e riferimenti sulle precedenti attività.

Dal lavoro svolto da un gruppo di compagnie si rileva — dice in sostanza la nota — che nel 1979 gli incidenti stradali sono aumentati del 6,5 per cento rispetto al precedente e che i danni pagati superano il 18%. Quest'anno *«si sta registrando un ulteriore aumento degli incidenti denunciati unitamente ad un rilevante incremento del valore medio dei danni pagati, che risulta superiore di circa il 24% rispetto a quelli del 1979»*. Le cose, dunque, secondo le imprese assicurative, si prospettano catastrofiche.

Ci piacerebbe, però, sapere quali sono gli utili che derivano alle compagnie per i costanti ritardi con cui risarciscono i danneggiati. Si calcola, a tale proposito, che non meno di 400 miliardi di lire l'anno siano interessi derivanti da questa «clandestina» attività. Se ciò, come probabile, corrisponde a verità, i costi delle polizze dovrebbero restare tali e quali a quelli attuali per almeno altri 3 anni.

Si dice, anche, che nel delle compagnie vi stanno già le prime relative proposte di tariffa che le società dovranno presentare agli organi competenti entro la fine di ottobre per la loro eventuale approvazione. Se queste autorizzate con stessa percentuale in vigore nel corrente anno, gli automobilisti italiani solo si vedranno in un senso svanire l'utilità del «bonus», ma spenderanno qualcosa come 300 miliardi di lire circa in più in «premi» assicurativi.

A tutto questo bisogna aggiungere, sul piatto bilancia, anche incidenti che l'automobilista paga di tasca propria pur di non far scattare il famigerato «malus». Il quale, oltre a pesare come percentuale in aumento, fa perdere gli sconti di tariffa. Vi è di più: nell'ipotesi che automobilista abbia, per esempio, denunciato un incidente nel 1979 ed un altro nel 1980, nell'anno successivo si vedrà due «malus» (il primo pagato due volte). Inoltre vi quegli incidenti con responsabilità concorsuale: situazioni le compagnie incassano ben due volte il «malus» risarcendo, ad esempio, il per cento dei danni.

Giuseppe Alberti

L'Europa dice a Tokyo «Autolimitate l'export»

TOKYO — I governi della Cee chiesto al Giappone di adottare misure limitative dell'export, soprattutto per quanto riguarda auto e televisori, prima del 30 novembre, data in cui si riunirà il Consiglio dei ministri della Cee per discutere proprio dello squilibrio commerciale tra le due aree.

La tv annunciato in una conferenza stampa l'inviato commerciale di Tokyo, Naohiro Amaya, al ritorno da un viaggio che lo ha portato a Bruxelles, Bonn e Londra. Amaya ha precisato, tuttavia, che egli non ha preso nessun impegno nel senso voluto dagli europei. «Quello che la Cee ci ha chiesto sono dei provvedimenti specifici», ha detto Amaya, che riveste l'incarico di vice ministro per il Commercio e l'Industria internazionale.

Si ritiene possibile che il ministero di Amaya si trovi a dover irrigidire alcune «disposizioni amministrative» che potranno conseguire l'effetto pratico di contenere l'export verso l'Europa.

ha spiegato che nei incontri europei. Il cui uno con il vice presidente della Commissione Cee Wilhelm Haferkamp, ha giustificato la rapida espansione dell'export il deprezzamento dello yen (ma molti in Europa e altrove convinti che tempo le autorità monetarie giapponesi manovrino in modo da tenere basso il valore di cambio dello yen appunto perché se ne avvantaggino le esportazioni).

Metalmeccanici: «Tokyo minaccia l'auto europea»

BRUXELLES — Preoccupazione per «l'offensiva senza precedenti delle auto giapponesi in Europa» è stata espressa, a Bruxelles, Federazione dei lavoratori metalmeccanici (Fem).

Riunito nella capitale belga per discutere della crisi dell'auto in Europa, il gruppo di lavoro della Fem — che rappresenta in totale sette milioni di lavoratori metalmeccanici — ha lanciato un appello ai costruttori giapponesi affinché «limitino volontariamente le loro esportazioni».

Le organizzazioni affiliate alla Fem chiedono inoltre ai costruttori europei avviare un dialogo con i sindacati metalmeccanici di fronte alle minacce che pesano sull'industria dell'auto in Europa, da cui dipendono, direttamente e indirettamente, circa milioni di lavoratori.

Modifiche alla legge assicurativa

ST-VINCENT — Si è tenuto ieri a Saint-Vincent il XIV congresso della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Aida (Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni). Ai lavori hanno preso parte personaggi politici e del mondo economico-assicurativo internazionale.

Cerullo, direttore generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del ministero dell'Industria, ha detto: «La legge che ha introdotto il regime obbligatorio dell'assicurazione "rc auto" ha già subito modifiche per migliorarne le procedure applicative. Un decreto (in corso di emanazione) darà una più dettagliata regolamentazione alla legge. Si spera oggi che le modifiche siano risolutive in particolare per quanto concerne la determinazione delle tariffe e la liquidazione degli indennizzi che deve essere tempestiva ed equa».

L'intervento di Cerullo che ha maggiormente attirato l'attenzione di molti osservatori è stato quello relativo alla presenza dell'Associazione in campo nazionale: «Tra l'Aida e il ministero si dovrebbe aprire un vero e proprio colloquio capitare, attraverso uno scambio di informazioni concrete in modo da allargare fruttuosamente aspetti teorici e scientifici con altri pratici».

e. al.

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi, 10
Capitale sociale L. 165 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 65/1906

Avviso di convocazione Assemblea

I Signori Azionisti convocati in assemblea ordinaria e straordinaria lunedì 10 novembre 1980 e, occorrendo la seconda convocazione, martedì 11 novembre alle 10, il Centro Storico Fiat in Torino, Via Chiabrera 20, deliberare sequente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1) Nomina di Amministratore;
Assegnazione gratuita di azioni proprie in portafoglio;
3) Conferimento a società revisione dell'incarico di cui al D.P.R. 31 n. 136;

Parte straordinaria

4) Aumento del capitale sociale L. 185 miliardi a L. 337,5 miliardi, mediante emissione di n. 230 milioni di azioni parie a di n. 115 milioni di azioni privilegiate, del valore nominale di L. 500, e correlativa modificazione dell'art. 5 dello statuto.

Hanno diritto venire sia i possessori di azioni ordinarie (con diritto voto) sia i possessori di azioni privilegiate (con diritto di voto limitato alla sola parte straordinaria) i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, il deposito dei certificati azionari presso la Cassa Sociale o presso una delle consuete Casse incaricate.

A termini di statuto ogni Azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, Azionista che abbia diritto ad intervenirvi.

IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Qualora il numero delle azioni depositate non risultasse sufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione, ne sarà data tempestiva notizia mediante avviso pubblicato su questo stesso giornale

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 84 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI,
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 53784, VOL. N. 6746, FASC. N. 23

Emissione di L. 52.145.804.000 di obbligazioni «MEDIOBANCA 13% 1980-1990 serie speciale SNIA VISCOSA» convertibili in azioni SNIA VISCOSA ordinarie offerte in opzione agli azionisti della SNIA VISCOSA e ai portatori di obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale SNIA VISCOSA»

In esecuzione parziale della delibera presa dall'Assemblea straordinaria dei soci data 30 ottobre 1980, il Comitato Esecutivo di Mediobanca, nella riunione del 22 aprile 1980, ha deciso di procedere all'emissione di una nuova serie speciale di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie SNIA VISCOSA, di Lire 52.145.804.000, denominata «MEDIOBANCA 13% 1980-1990 serie speciale SNIA VISCOSA», aventi le caratteristiche sottoindicate.

Le obbligazioni, del valore nominale Lire 1.000 ciascuna, vengono offerte opzione agli azionisti della SNIA VISCOSA e ai portatori delle obbligazioni «7% 1973-1988 speciale SNIA VISCOSA», in ragione rispettivamente di una nuova obbligazione per ogni azione ordinaria privilegiata da nominali Lire 1.000 (risultante cioè dopo la svalutazione e il raggruppamento deliberati dall'Assemblea straordinaria della SNIA VISCOSA in data aprile 1980) e una nuova obbligazione per ogni due vecchie obbligazioni possedute.

diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo

dal 20 ottobre al 19 novembre 1980

mediante presentazione delle domande sottoscrizione, redatte sugli appositi moduli, presso la sede della SNIA VISCOSA o presso le Casse incaricate l'esecuzione dell'aumento di capitale della SNIA VISCOSA, allegando i relativi buoni di opzione. Questi saranno consegnati sia agli azionisti che presenteranno le vecchie azioni da nominali Lire 600 per il raggruppamento in titoli da nominali Lire 1.000, ai portatori obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale SNIA VISCOSA» che presenteranno per la stampigliatura le obbligazioni possedute.

Il pagamento delle nuove obbligazioni sottoscritte, ragione Lire 1.000 per ogni obbligazione avente godimento 1° dicembre 1980 (cioè con cedola n. 2), dovrà essere effettuato il 1° dicembre 1980 stesso.

Il pagamento in parola potrà avvenire anche consegnando all'atto della sottoscrizione le vecchie obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale SNIA VISCOSA» munite della cedola n. 11° giugno 1981) e seguenti. Quelle appartenenti alla serie n. 3 estratte per il rimborso 1° dicembre 1980, accettate pari, cioè a Lire l'. Quelle appartenenti alle residue serie nn. 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 12, delle quali è stato disposto il rimborso anticipato 1° febbraio 1981 come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del ottobre 1980, saranno accettate a Lire 995 per obbligazione. L'importo della cedola n. 14 1° dicembre sarà corrisposto a parte; pertanto dovrà essere versato contanti il conguaglio di Lire per ogni nuova obbligazione sottoscritta, pari alla differenza tra il prezzo di sottoscrizione dell'obbligazione stessa e quello di Lire 995 fissato per l'accettazione della vecchia obbligazione.

I diritti di opzione che non fossero stati esercitati entro il 19 novembre 1980 saranno offerti in borsa a norma dell'art. 2441, 3° comma, del Codice Civile.

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Valore nominale unitario: Lire 1.000.

Tagli dei titoli: da 1, 5, 10, 50, 100, 500 obbligazioni.

Interesse nominale annuo: 13% pagabile, senza deduzione di spese, salvo ritenute di legge, in rate semestrali uguali posticipate scadenti il 1° giugno ed il 1° dicembre.

Convertibilità in azioni SNIA VISCOSA ordinarie: le obbligazioni potranno essere convertite ad ogni scadenza cedole, dal 1° giugno 1983 al 1° dicembre inclusi, rapporto di un'azione ordinaria SNIA VISCOSA da nominali Lire 1.000 per ogni obbligazione di pari valore nominale, salvo modifica di tale rapporto secondo quanto previsto all'art. 5 del regolamento del prestito. MEDIOBANCA potrà stabilire, in aggiunta a quelle fissate, altre date di conversione, fermo restando il termine ultimo del 1° dicembre 1985.

Rimborso: le obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° dicembre 1985 saranno rimborsate alla pari in cinque quote annuali costanti di capitale, con inizio dal 1° 1986; i titoli da rimborsare saranno determinati esclusivamente mediante estrazioni a sorte.

Rimborso e conversione anticipati: MEDIOBANCA si riserva facoltà di procedere, dal 1° giugno 1983, al rimborso anticipato totale o parziale del prestito. Anche per le obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato, qualora questo avvenisse entro il 1° dicembre 1985, i portatori diritto conversione

Regime fiscale: gli interessi obbligazioni sono soggetti alla ritenuta alla fonte con obbligo rivalsa nella misura 10%, a norma dell'art. 12 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, salvo disposizioni di legge più favorevoli per l'obbligazionista. Mediobanca assume l'impegno di corrispondere gli interessi sulle obbligazioni e di effettuare il rimborso delle stesse senza alcun'altra detrazione per imposte o tasse presenti o future che per legge debbano tivamente gravare sugli obbligazionisti.

Quotazione: sarà richiesta la quotazione obbligazioni costituenti il prestito alle borse valori di Milano, Roma, Torino e Genova.

* * *

Analogo avviso viene pubblicato nell'edizione nazionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 171 del ottobre 1980.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IFIM
libero presso corso Cosenza panoramico signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi dilazioni e/o permuta. Tel. 516.582.

IFIM
libero precollina luminoso soggiorno camera cucinotto servizi ristrutturato, dilazioni. Tel. 516.582

IFIM
libero piazza Santa Giulia camera tinello cucinino servizi 28 milioni dilazionabili. Tel. 516.582.

IFIM
libero presso corso Svizzera perfettamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 742.840 742.843.

IFIM
libero presso Valentino uso pied-à-terre camera cucina servizio ristrutturato 29 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 516.582

IFIM
libero San Paolo ampia camera cucina angolo cottura servizi dilazioni e/o permuta 748.719 742.834.

IFIM
libero via Paolo Borsellino ampio, camera tinello cucinino servizio. Dilazioni. Telefonare 742.834 - 742.843.

IFIM
libero via Cardinal Massaia subito ristrutturato 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permuta 748.719 742.834.

IFIM
libero zona Mercati Generali (corso Sebastopoli) soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto. Dilazioni o permuta. Telefonare 742.843.

IFIM
Acquisti zona Aeronautica (Collegno) 2 ampie camere tinello cucinino servizi mq 70 33 milioni dilazionabili. Tel. 516.582.

IFIM
occupato corso Agnelli ottimo investimento due camere cucina servizi 41 milioni dilazionabili. Tel. 516.582

IFIM
villa libera collina Gassino (San Raffaele Cimena) ottime rifiniture salone 2 camere cucina biservizi garage per 2 auto terreno 2000 mq circa dilazioni e/o permuta. Tel. 748.719 742.834

IFIM
villa Sassi Bellagarda unifamiliare salone 2 camere cucina biservizi terrazzo mansarda tavernetta garage giardino rimesso parco condominiale dilazioni e/o permuta. Tel. 742.840 742.843

IMMOBILIARESANPAOLO corso Regina Margherita, 5 camere cucina servizi L. 48 milioni. Facilitazioni. Tel. 503.200

IMMOBILIARESANPAOLO in Mirafiori centrale cucina servizi, sufficienti L. 8 milioni contanti. Telefonare 500.000 - 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO libero Mirafiori, spazioso, 2 camere cucina servizi, L. 43 milioni, facilitazioni. Telefonare 503.200

IMMOBILIARESANPAOLO in S. Paolo (corso Trapani) 2 camere tinello cucinino servizi, L. 35 milioni. Mutuo. Tel. 505.000

IMMOBILIARESANPAOLO Moncalieri - Borgo S. Pietro, spazioso, camera cucina servizio cantina, L. 19 milioni 000 mila. Telefonare 505.000.

IMMOBILIARESANPAOLO in S. Paolo (via Bussoleno) 2 camere cucina servizio, L. 22 milioni, 500 mila, facilitazioni. Telefonare 503.200

IMMOBILIARESANPAOLO Barriera Milano spazioso, 2 camere cucina ingresso servizi, L. 33 milioni, mutuo. Telefonare 506.000

IMMOBILIARESANPAOLO libero Mirafiori, camera tinello cucinino servizi, L. 28 milioni, facilitazioni. Telefonare 505.000.

IMMOBILIARESANPAOLO libero Lingotto (via Lanzo) recente, 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 505.000.

IMMOBILIARESANPAOLO centro, alloggio rimodernato di 2 camere cucina ingresso servizio, L. 19 milioni. Telefonare 500.200

IMMOBILIARESANPAOLO libero Pozzo Strada, costruzione '77, salone camera cucina servizi cantina box. Telefonare 503.200.

IMMOBILIARESUPERGA in zona Monte dei Cappuccini ampio camera tinello cucinino ingresso bagno cantina costruzione 58 16 milioni 500 mila pagamento dilazionato. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA in zona Montegrappa 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina 40 milioni. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA vende via Po salone 4 camere cucina servizi cantina mq 180 L. 90 milioni dilazioni. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA vende zona Barriera Milano casa appartamento camere tinello cucinino bagno ingresso cantina da L. 27 milioni 500 mila pagamento dilazionato. Tel. 599.440

IMMOBILIARESUPERGA, libero via Tirreno camera tinello cucinino servizio cantina 29 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA libero via Madama 2 camere cucina servizi ingresso cantina 40 milioni dilazioni. Tel. 599.440.

IMMOBILIARESUPERGA libero via C. Alberto signorile ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi cantina 145 milioni pagamento dilazionato. Tel. 599.440

SUPERGA vende direttamente alloggi signorili in palazzina tipo inglese con giardino privato, box, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio di Lauro via Stupinigi, Vinovo (Candiolo). Tel. 610250, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito centralissimo 1 camera cucina servizi posto auto L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 548.830 540.755

INVESTIMMOBILI
vende libero subito a Crocetta in palazzina signorile ultimo piano salone 2 camere cucina doppi servizi box auto giardino cantina contanti L. 50 milioni più forte mutuo e dilazione. Tel. 548.830 540.755

INVESTIMMOBILI
vende libero subito signorile piazza Vittorio mansarda di 2 locali bagno ascensore L. 13 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.830 540.755.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito signorile zona B. Dorato 3 camere cucina servizi L. 120 milioni dilazionabili. Tel. 548.830 540.755

INVESTIMMOBILI
vende subito zona Parella completamente rinnovato 3 camere tinello cucinino servizi e sottotetto L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 548.830 540.755

INVESTIMMOBILI
vende libero subito Crocetta 2 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 548.830 540.755

INVESTIMMOBILI
vende libero subito Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 542.030 540.755.

INV.IMM. vende a Nichelino alloggio libero recente spazioso di 2 camere tinello cucinino L. 45 milioni. Tel. 516.203 - 518.085.

IPI A libero corso Moncalieri camera, tinello, cucinino, bagno L. 38 milioni 900 mila. Tel. 511.382.

IPI libero via Monginevro, camera, tinello, cucinino, bagno L. 38 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.066.

IPI libero via Giordano Bruno: due camere, cucina, bagno, veranda L. 36 milioni. Tel. 511.382 537.066.

IPI Mirafiori: due camere, cucina, bagno L. 14 milioni. Tel. 511.382 537.066

IPI Moncalieri vicinanze corso Trieste: due camere, tinello, cucinino, bagno, L. 30 milioni. Tel. 511.382 537.066

IPI Pinerolo vicinanze Santuario di San Pancrazio. Cascinale con recinzione ristrutturato finemente, composto su due piani. Piano terra, soggiorno, cucina, studio, bagno. Primo piano: 3 camere, disimpegno, doppi servizi, guardaroba. 2000 mq di terreno a frutteto. Tel. 511.382 - 537.066

IPI vicinanze piazza [redacted] due camere, cucina, servizio, L. 18 milioni 300 mila. Tel. 511.382 537.066.

ITALCASE propone Crocetta occupato 2 camere cucina servizio cantina L. 15 milioni. Telefonare 513.017 512.870

ITALCASE propone libero in Riva di Chieri villa bifamiliare nuova costruzione centrale e dilazioni. Telefonare 512.870

ITALCASE propone spazio Crocetta ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni pagamento. Telefonare 512.870.

L. 980.000 AL MQ
vendiamo appartamento ultimato e da ultimare a Faledio Canavese, 22 km Torino. Telefonare 383.445/6.

LA GINEVRA 442.333 libero zona Barriera 3 vani cucina servizi termo mq 100, fra 55 milioni. Contanti 50%, resto mutuo.

LA GINEVRA 444.225 libero via Quart angolo corso Francia: 2 vani cucina servizi terrazzo termo, 52 milioni mutuabili 50%.

LA GINEVRA 442.333 occupato corso Trapani via Tolone affitto 2 vani tinello [redacted] mo situazione mutuo 24 milioni.

LA GINEVRA 444.225 libero bellissimi recenti con termoautonomo/ascensore camera tinello 34 milioni e 2 camere cucina 30 milioni dilazioni e mutuo. Stessa casa.

LA GINEVRA 442.333 libero San Paolo camera tinello servizi piano 3° termo L. 29 milioni 500 mila mutuo e dilazioni di pagamento

LA GINEVRA 444.225 affarone a 21 milioni vende zona centro 4 vani servizi termo mq 100 occupato dilazioni pagamento.

LA GINEVRA 442.333 libero Barriera Milano via Feletto 2 vani cucina bagno termo piano 6° e 33 milioni, mutuabili 50%.

LA GINEVRA 442.333 libero via Digione-Mosca 2 vani cucina servizi termo piano 2° tra 40 milioni, contanti 30%.

LA GINEVRA 444.225 libero Nichelino recente 2 vani tinello cucinino bagno termoascensore piano 5° a 45 milioni 500 mila mutuabili.

LA GINEVRA 442.333 occupato via Vercelli (Apollo) 2 vani cucina bagno terrazzo 35 milioni termo, dilazioni pagamento.

LA GINEVRA 444.225 libero via Miglietti (Stadio) vende 2 camere cucina bagno termo per soluzione/mutuo, 26 milioni.

LA GINEVRA 442.333 liberi corso Verona stesso piano abbinabili camera cucina servizio 13 milioni e 2 camere cucina bagno 28 milioni dilazioni pagamento mutuo.

LA GINEVRA 444.225 libero via Giordano corso Venezia camera tinello cucinino servizi piano 3° termoascensore. 34 milioni.

LA GINEVRA 442.333 occasione a 23 milioni vende libero Barriera Milano camera cucina servizio e mq 80 giardino privato.

L'AMMINISTRATORE libero presso via Monginevro ottimo camera tinello termobagno 21 milioni mutuo. Tel. 513.203 - 516.727

L'AMMINISTRATORE via Montecarmo (S. Rita) 2 camere cucina bagno in casa recente 17 milioni e mutuo. Telefonare 515.727 545.261

L'AMMINISTRATORE via Saluzzo (Nizza) 3 camere cucina termobagno ampio terrazzo 26 milioni e mutuo. Telefonare 545.261 516.727.

L'AMMINISTRATORE libero presso c.so Palermo (B. Milano) camera cucina servizi L. 14 milioni e mutuo. Telefonare 513.203 545.261

L'AMMINISTRATORE Nichelino recente camera tinello cucinino bagno termoascensore 25 milioni e mutuo. Telefonare 545.261

L'AMMINISTRATORE frazione via Cavé (Giulatta) alloggi liberi 2 camere cucina servizi 14 milioni e mutuo. Telefonare 516.727.

L'AMMINISTRATORE libero via Prosasco (B. Milano) ottimo 2 camere tinello bagno casa '65 30 milioni mutuo. Telefonare 515.727

L'AMMINISTRATORE c. Giobert (Crocetta) 2 camere cucina servizi 10 milioni e mutuo. Telefonare 513.203 - 545.261 - 516.732.

L'AMMINISTRATORE frazione corso Brescia (B. Milano) 1-2-3 camere cucina servizi da 7 a 10 milioni mutuo. Telefonare 515.727

L'AMMINISTRATORE libero San Paolo ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno 25 milioni e mutuo. Telefonare 545.261

L'AMMINISTRATORE via Forli (Lucento) ottimo camera tinello termobagno ascensore L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 515.732

L'AMMINISTRATORE libero Santa Rita camera tinello cucinino termobagno 25 milioni e mutuo. Telefonare 513.203 515.732.

L'AMMINISTRATORE libero via Brandizzo (B. Milano) ottimo camera cucina servizi bagno 22 milioni mutuo. Telefonare 515.727.

L'AMMINISTRATORE libero via Fossano (Lucento) camera tinello cucinino bagno casa '65 22 milioni mutuo. Telefonare 515.732.

L'AMMINISTRATORE libero corso P. Oddone (Statuto) bellissima mansarda arredata bagno 10 milioni mutuo. Telefonare 513.203

L'AMMINISTRATORE presso largo Toscana ottimo camera tinello bagno casa del '60 L. 13 milioni e mutuo. Tel. 515.727

L'AMMINISTRATORE libero Lungo Dora Napoli camera cucina servizio L. 11 milioni e mutuo. Tel. 545.261 - 516.732 - 516.727.

L'AMMINISTRATORE libero via Galliari (Nizza) 2 camere cucinotto bagno L. 16 milioni e mutuo. Tel. 545.261 516.727

L'AMMINISTRATORE libero via Monastero (B. Milano) 3 camere cucina servizi 29 milioni e mutuo. Tel. 545.261 516.727.

L'AMMINISTRATORE frazione via Bligny (centro) alloggi di 2 camere cucina bagno da 17 a 24 milioni mutuo. Tel. 516.727.

L'AMMINISTRATORE via Mazzini (centro) 11 camere cucina bagno ottimo per investimento 40 milioni e mutuo. Tel. 513.203.

L'AMMINISTRATORE libero c.so Francia ampio camera cucina servizi vero affare L. 9 milioni e mutuo. Tel. 545.261

L'AMMINISTRATORE libero via Baretti piano mansarda da ristrutturare con abitabilità 25 milioni e mutuo. Tel. 513.203.

L'AMMINISTRATORE libero via Garibaldi (centro) ampio bocciolo con cucina L. 8 milioni e mutuo. Tel. 513.732 545.261.

L'AMMINISTRATORE via Coppino (M. Campagna) camera tinello cucinino bagno ottimo affare 8 milioni mutuo. Tel. 545.261

L'AMMINISTRATORE via Gioberti (Crocetta) 3 camere cucina bagno casa 1905 affarone L. 15 milioni e mutuo. Tel. 513.203

L'AMMINISTRATORE libero via Nizza monolocale mansardato con servizio 5 milioni e mutuo. Tel. 545.261 515.727 515.732

L'AMMINISTRATORE libero presso Università ottima mansarda con servizi L. 4 milioni e mutuo. Tel. 516.732 515.727.

L'AMMINISTRATORE libero via Sansovino (S. Paolo) camera cucina servizio affarone 7 milioni e mutuo. Tel. 515.727 - 515.732

LANZO Orbassano corso Rosselli appartamento signorile 4° piano grande ingresso salone camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina vuoto 112 milioni. Auxia 596.027 587.774.

LIBERA Vanchiglia mansarda con servizio piano alto semiarredata buon investimento Centro Immobiliare tel. 846.153.

LIBERI vari centrali stessa casa adiacenze via Nizza forti dilazioni di pagamento. Telefonare 537 [redacted]

I L M A T T O N E

LIBERO A via Chiesa della Salute in costruzione recente spazioso camera cucina angolo cottura ingresso bagno 33 milioni sufficiente 50% in contanti. Tel. 532.780 531.927

LIBERO B via Valdellatore (Lucento) in stabile recente spazioso 1 camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi termoascensore 40 milioni dilazionabili. Tel. 532.780 531.927

LIBERO C piazza Stampalia signorile recente camera tinello cucinotto ingresso bagno ripostiglio 1 balcone 1 terrazzo piano alto 43 milioni sufficiente 50% in contanti. Telefonare 532.780.

LIBERO D via Montalcone angolo via Gorizia in costruzione signorile ampia camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi 20 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.780 531.927

LIBERO E via Nizza stesso via Passo Buole in stabile signorile spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi piano alto 25 milioni più mutuo. Tel. 532.780 531.927.

LIBERO F via Cigna in stabile di recente costruzione 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi piano alto termoascensore 53 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 532.780 531.927

LIBERO G corso Orbassano adiacenze Conforama corso Palermo signorile molto spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi ripostiglio box auto, 65 milioni dilazionabili. Telefonare 532.780 - 531.927.

LIBERO H corso Giulio Cesare adiacenze Autostrada Milano in stabile signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto 55 milioni dilazionabili. Tel. 532.780 531.927.

LIBERO I corso Sebastopoli altezza via Gorizia terzo ultimo piano salone 3 camere cucina doppi servizi e ingresso 4 terrazzi mutuo fondiario riscatto. Tel. 532.780 531.927

LIBERO adiacenze corso Potenza via Calabria recente signorile 2 camere cucina box auto dilazioni. Tel. 513.023 547.831

LIBERO adiacenze corso Sommeiller in stabile recente signorile pied-à-terre ingresso camera cucinotto servizio ripostiglio. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO adiacenze corso Brunelleschi costruzione 1971 2 camere tinello cucinino doppi confort L. 73 milioni. Telefonare 589.787

LIBERO adiacente corso Traiano recente molto spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno vende Torino 2000. Telefonare 545.082

LIBERO adiacenze Monterosa 140 mq nuova costruzione signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi Pitrone. Tel. 506.306

LIBERO adiacenze via Nizza Fabro camera soppalco servizi completamente rinnovato nuovo 17 milioni Grimaldi. Tel. 596.262.

LIBERO adiacenze via Valperga Caluso 2 camere cucina servizi 53 milioni 900 mila Grimaldi. Tel. 596.262

LIBERO Arnaldo recentissimo vendesi spazioso 2 camere tinello cucinino bagno servizi 45 milioni mutuo. Bielli 3359068.

LIBERO Borgo Vittoria via Coppino camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 513.023 530.880 547.831 ore ufficio

LIBERO Cascina Vica presso Maddalena recente signorile camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 513.023 530.880

LIBERO centralissimo adiacenze via Roma 4° piano doppio ascensore mq 170 circa. Vero affare Consulente 533.332

LIBERO centro (S. Donato) 2 camere tinello cucinino servizi ampia cantina 39 milioni dilazionabili. Telefonare 518.263 540.787

LIBERO conveniente 2 camere tinello cucinino in recente costruzione Grugliasco 15 milioni contanti più 30 milioni mutuo. Fiduciaria immobiliare 558.054.

LIBERO corso Traiano signorile salonicino 3 camere cucina servizi piano alto 110 milioni. Tel. Coperi 548.426 532.210

LIBERO corso Toscana angolo via Borgaro spazioso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 513.023 530.880 547.831

LIBERO corso Unione Sovietica basso palazzo nuovo salone 2 camere cucina servizi L. 90 milioni più 25 milioni mutuo. Telefonare 206.768 - 309.163

LIBERO corso Moncalieri vendo signorile salone 3 vani cucina bagno mutuo e dilazioni. Tel. 518.263 - 540.787 - 535.539.

LIBERO Corso IV Novembre in stabile d'epoca ingresso salone 4 camere cucina bagno cantina. Tel. 518.012 Grimaldi

LIBERO c.so G. Cesare ideale uso ufficio 3 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta 45 milioni. Bielli 3359068.

LIBERO in villa alloggio casetta quadrifamiliare To-Ao 3-2-5 vani servizi box magazzino nuova vendesi facilitazioni. Tel. 767.044

LIBERO in zona di prestigio signorile grandioso alloggio salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi guardaroba box. Mutuo. Tel. 335.9068

LIBERO Largo Toscana 80 alloggio 2 camere e servizi. Tel. 892.094

LIBERO mansardato centralissimo 2 camere cucina servizio esterno tra 18 milioni 30% minimo contanti Bielli 3359068

LIBERO Mirafiori via Duino 3 camere tinello cucinotto servizi box auto 48 milioni dilazioni. Tel. 513.023 530.880 547.831

LIBERO Mirafiori via Anselmetti presso c. Traiano camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 513.023 530.880 547.831

[redacted] Moncalieri Borgo S. Pietro spazioso soggiorno camera tinello cucinino bagno 48 milioni. Bielli 3359068.

LIBERO Nichelino zona municipio stupendo signorile 2 camere tinello cucinino servizi vendo. Tel. 766.467.

LIBERO Parella anche uso ufficio appartamento salone 3 letto grande cucina e servizi vende Torino 2000, tel. 545.082

LIBERO Piossasco recentissimo soggiorno camera tinello cucinino servizi posto macchina Centro Immobiliare, tel. 846.153.

LIBERO presso piazza Statuto 3 camere cucina servizi ampio 13 milioni 500 mila contanti 20 mutuo Telefonare 540.787

LIBERO privato vende a Pino Torinese zona residenziale alloggio 120 mq doppi servizi molto soleggiato garage doppio. Telefonare 768.294.

LIBERO recente zona Massaua vendesi appartamento mq 260 a L. 180 milioni Torino 2000, tel. 545.082.

LIBERO Santa Rita via Tripoli spazioso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 513.023 530.880 547.831 ufficio

LIBERO Santa Rita signorile salone 3 camere cucina biservizi box giardino Centro Immobiliare. Telefonare 548.183 - 518.229.

LIBERO Santa Rita via Boston angolo via Guido Reni camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 513.023 530.880 547.831.

LIBERO
signorile superba villa collinare piano alto zona Mirafiori salone 3 camere cameretta cucina biservizi doppio ingresso 255 milioni Bermomutuo. Coperi 548.426 532.210

LIBERO via Genova centralissimo camera cucina servizio 21 milioni 500 mila sufficienti 8 milioni. Tel. 513.023 530.880 547.831

LIBERO via Di Nanni 4 camere cucina servizi 130 mq 2° piano no ascensore 80 milioni. Coperi, tel. 548.426 532.210.

LIBERO via Don Bosco 2° piano 3 camere cucina abitabile ingresso riscaldamento centrale 24 milioni. Agrati 749.35.35

LIBERO via Lurv recente 2 camere tinello cucinino servizi 55 milioni dilazionabili Bergamasco vende. Telefonare 658.831 600.9840.

LIBERO via Osteria angolo lungo Po Antonelli piano alto cantina tinello cucinino servizi. Telefonare 250.090 ore ufficio

LIBERO via Ventimiglia 3 camere cucina servizi 54 milioni dilazionabili Bergamasco Immobiliare vende. Telefonare 658.831 630.9840

LIBERO zona Aeronautica recente spazioso camera tinello servizi giardino condominiale dilazioni Parmigiani. Tel. 542.124

LIBERO zona centrale via Pinelli 10 recente costruzione riscaldamento centrale 2 camere cucinotto, contanti 19 milioni più 11 mutuo dilazioni. Fiduciaria immobiliare 558.356.

LIBERO zona Mirafiori 3 camere cucina tinello bagno 2 ane piano rialzato 20 milioni contanti e 10 milioni mutuo. Telefonare 540.787

LIBERO zona Parella 3 camere cucina servizi L. 33 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 363.445

LIBERO zona Pozzo Strada 2 camere servizi. Tel. 634.024 ore pasti.

[redacted] zona stazione Dora confetti [redacted] cucinino e servizi vende 26 milioni 500 mila. Tel. 480.094

L'IMPRESA (A) libero presso Italia '61 (via Bartolomeo) 2 camere tinello cucinino termoservizi volendo box auto, 3° piano termo ascensore, 49 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA ampia mansarda libera, « Fabbrichetta » Grugliasco 3 camere cucinino bagno, ultimo 13 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA corso Trapani (S. Paolo) occasione camera cucina servizi termocentrale 13 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA corso Regio Parco 2 camere cucina ampia anche uso laboratorio magazzino piano terra 8 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA largo Francia, ampio 3 camere cucina servizi cantina, 3° piano, ottimo investimento, 18 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA libero Parella (v. Fiano) ampio camera cucina servizi occasione 8 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA libero via Fattirochena - Grugliasco 2 camere cucinotto bagno giardino, ottima affaire 30 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA libero corso Regina Margherita quarto piano 1 camera cucina e servizi 8 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA presso libero piazza Sabotino: ampio camera tinello servizi termocentrale, 20 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA presso libero via Tripoli, casa del '34, 4° piano, salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi, 60 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA presso piazza Arbarello (v. Bligny) appartamenti 1-2 camere abitabili [redacted] 1950 da 20 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA signorile 1975 Aeronautica salone camera cucina servizi, piano alto, confort, 37 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA vende via Berola (Centro) 1-2 camere tinello servizi, piano alto, da 4 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA via Romagnano Parco ampio 2 camere cucina abitabile servizi secondo piano 10 milioni e dilazioni 835252

L'IMPRESA via Borgaro (Madonna di Campagna), 1-2 camere cucina servizi cantina, vero affare da 9 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA via Mantova zona Vanchiglia, vero affare, due camere cucina servizi, 9 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA via Vinzaglio (S. Paolo) ampio camera tinello cucinino servizi, 2° piano, ottimo 7 milioni e dilazioni 835.252.

L'IMPRESA via Saluzzo zona Nizza ampio 3 camere cucina bagno cantina, buono stato, 33 milioni e dilazioni 835.252

L'IMPRESA via Monginevro (S. Paolo) uno: camera cucina servizi, ottime rifiniture, 4 milioni e dilazioni 835.257.

L'IMPRESA via Scarlatti (Barriera di Milano) ampio camera cucina servizi, vero affare 10 milioni e dilazioni 835.252.

MADONNA di Campagna bella casa indipendente 2 camere ingresso cucina soleggiato giardino vendesi Tel. 530.211

MAJORA
a Bussoleno Alta (8 km da Rivoli) al margine del campo da golf villa a schiera e ristrutturazione appartamenti con tavernetta e mansarda nel complesso residenziale « Le Fronde ». 50% contanti, resto mutuo e dilazioni. Prenotate sul posto sabato e domenica. Tel. 746.625

MANSARDA vende zona Vanchiglia via Buniva ristrutturata con servizi interni L. 12 milioni 500 mila. Tel. 350.086

MANSARDE centrali (via Assarotti) 5 vendo con servizi ottima ristrutturazione bagno con ascensore. Telefonare 516.265.

MANSARDE 2 libere 1 occupata centro ampie luminose utilizzo decorsoio prezzo vendo da Affare. Telefonare 556.307.

MECCARE tel. 533.095 vende alloggio signorile riscaldamento corso Giulio Cesare 3 camere tinello servizi rifiniture.

MECCARE tel. 533.095 vende ultimo alloggio corso Traiano stessa casa 1-2-3 camere [illegible]

MECCARE 533.095 vende via Orvieto Vigliano libero camera tinello servizi 32 milioni

MITI alloggio signorile via Consolata piano 1° ingresso soggiorno con angolo cottura soppalcato di camera bagno totali mq 55 vuoto 63 milioni più mutuo 19 milioni. Auxia 596.027 587.774.

MINIALLOGGIO libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno cantina vero affare 22 milioni. Bielli 3359068

MIRAFIORI libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 57 milioni facilitazioni pagamento. Edilzerona, tel. 501.441.

MIRAFIORI Sud via Pieve libero soggiorno 3 camere cucina servizi con box 77 milioni dilazionabili. Grimaldi, tel. 506.921

MIRAFIORI Sud libero spazioso salone 3 camere tinello cucinino bagno box auto 67 milioni Tecnimmobili 701.673

MOLINETTE libero subito camera tinello cucinino servizi L. 26 milioni facilitazioni Centro Immobiliare. Telefonare 518.229

MONOLOCALE recente ingresso camera e angolo cottura servizi libero, subito via Mercadante vende Immobiliare S. Rita 349.892.

MONTANARO appartamenti liberi in residenza di 1-2-3 camere cucina servizi più box e posti di verde maneggio ottimi investimenti Grimaldi tel. 509.021

NICHELINO
libero recente camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 32 milioni dilazionabili. Immobiliare 589.787

NUOVO Studio immobiliare 544.008 531.475 Italia 61 libero lussuoso salonicino camera cucinino servizi.

NUOVO Studio immobiliare 544.008 531.475 Madonna di Campagna libero spazioso camera cucina servizi cantina dilazioni

NUOVO Studio immobiliare 544.008 531.475 corso XI febbraio libero spazioso salonicino camera cucina servizi dilazioni.

OCCASIONE vendo alloggio 3 camere tinello cucinino servizi zona Collegno 43 milioni mq 80 dilazioni. Telefonare 508.120

ORBASSANO via Frejus 42 in nuova costruzione con giardini condominiali sei ultimi appartamenti signorili 2-3-4 vani servizi disponibili box auto mutuo fondiario ufficio vendita sul posto tutti i giorni compreso festivi. Telefonare 901.8360.

PALAZZINA
libera in Borgata Lucento tutta da 2 appartamenti, cantinato box doppio, giardino cortile L. 180 milioni. Rai-mobili 580.782

PERMUTEREI due alloggi mq 170 cad. zona corso Monte Cucco con villa precollinare o centrale anche da ristrutturare. Telefonare 706.519

PIAZZA S. Rita via Tripoli appartamento signorile 1° piano salonicino 3 camere cucina servizio grande ingresso balconate panoramiche. A fine giugno 81 vuoto 105 milioni. Auxia 596.027 587.774.

PINO Torinese villa bifamiliare recente, panoramica ampio garage, 1300 giardino libera subito privato vende. Telefonare 941.344

PINO Torinese appartamenti liberi stabile composti di soggiorno camera cucina, salone 2-3 camere cucina doppi biservizi, prezzo da L. 40 milioni, vende G.S.D. Torino Immobili telefoni 473.851 - 472.202.

PINO Torinese libero salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio box giardino condominiale vendesi 106 milioni. Telefonare 380.182 218.964

PINO villa nuova costruzione salone cucina 3 letto biservizi taverna box lavanderia giardino Rivoli. Tel. 943.831

PIOSSASCO vendesi camera tinello cucinotto bagno e ampio ripostiglio due balconi cantina e ampio garage, costruzione nuova. Atlas Agri, tel. 908.8381.

PINTONE vende villa unifamiliare Truna nuova costruzione rifiniture signorile panoramica 500 mq coperti 4000 mq terreno. Telefonare 904.288

PRAM A vende libero zona Campidoglio ingresso due camere cucina cantina servizi riscaldamento centrale 37 milioni dilazionabile mutuo consentito 12 milioni. Tel. 584.019 584.033

PRAM B vende libero signorile corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinotto soffitta servizi. Tel. 504.019 584.033

PRAM C vende libero via Corte d'Appello ingresso salone 3 camere servizi 170 mq, ottimo anche uso ufficio. Tel. 584.019

PRAM D vende libero adiacente via Lanzo 2 camere tinello cucinotto cantina servizi 20 milioni più mutuo. Telefonare 584.019

PRAM E vende libero via Fagnano camera tinello cucinotto cantina servizi 10 milioni più mutuo. Tel. 584.033 584.019

PRAM F vende via Garibaldi signorile ingresso 3 camere cucina servizi cantina 43 milioni dilazionabili. Tel. 584.033.

PRAM G vende libero Orbassano signorile camera cucina servizi cantina 25 milioni dilazioni. Tel. 584.019 584.033

PRAM H vende libero Leini salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box 140 mq 38 milioni più mutuo. Tel. 584.033

PRAM I vende libero Piossasco signorile ingresso 2 camere cucina servizio cantina [redacted] 25 milioni più mutuo. Tel. 584.019

Renault 18: linea, spazio, equipaggiamento. Ma anche qualità meccaniche che garantiscono ottime prestazioni e consumi contenuti.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata da altre caratteristiche essenziali: solidità, affidabilità, prestazioni, un arredamento raffinato ed un eccezionale equipaggiamento di serie.

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché [redacted] chiederle anche di consumare poco? La Renault 18, a differenza di molte altre, è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio della economia di carburante. Da sempre. Renault [redacted] nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600.

Un grande equipaggiamento di serie:
cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, f[redacted]bbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versione GTL e GTS).

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 18

GABETTI VENDE

La Gabetti vende... meglio e più velocemente il vostro immobile, perchè riceve quotidianamente, solo a Torino, 600 - 700 telefonate per acquisto.

BARRIERA DI MILANO CORSO SEMPIONE
In stabile recentissimo, appartamento libero, composto da salonicino, camera, cucina, ingresso, bagno, 2 ripostigli, cantina.

SANTA RITA VIA NOMBASIGLIO
Spazioso appartamento di 2 camere, tinello con cucinino, bagno, cantina.

BARRIERA DI MILANO PIAZZA RESPIGHI
In stabile recente, piano alto, appartamento libero di 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina.

BORGATA VITTORIA VIA BIBIANA
In stabile recente appartamento libero, spazioso di 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina.

CORSO CAIROLI VIA MAZZINI
In stabile di recente costruzione, appartamento libero di 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina.

FRA VIA PO E CORSO SAN MAURIZIO
Appartamento libero da ristrutturare, composto di 7 camere, tinello con cucinino, ingresso, 2 bagni, cantina, per un totale di mq. 110.

CROCETTA ADIACENTE [redacted] STATI UNITI
Locale completo di servizi di mq. 187, libero, di recentissima costruzione, adatto uffici, rappresentanza, pronto commerciale, più 5 posti auto ed ingresso completamente indipendente.

ADIACENTE CORSO BRUNELLESCHI VIA S. M. MAZZARELLO
Libero, in stabile di recentissima e signorile costruzione. Appartamento panoramico composto da salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soleia, 2 posti auto.

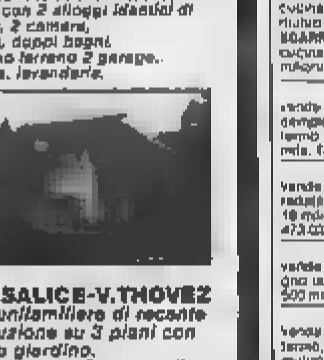
VICINANZE CORSO RE UMBERTO
Prestigioso appartamento in stabile d'epoca, con ascensore e riscaldamento, composto da grande ingresso, salone, 5 camere, cucina, ampio ripostiglio, doppi servizi.

ZONA PALAZZO VELA VIA CORRADINO
In stabile di recentissima e signorile costruzione, attico libero composto da salone triplo, 3 camere, cucina, pranzo, doppi servizi, posto auto, ampi terrazzi.

STRADA VAL SALICE
In palazzotto settecentesco, completamente ristrutturato, prestigioso appartamento libero composto di salone, studio, 2 camere, cucina, doppi servizi, box, frutteto privato. Parco di 24.000 mq. e campo da tennis condominiali.

PIOSSASCO
In villa bifamiliare con finiture oltre signorili, comoda ai negozi e presso le scuole, al 1° piano 150 mq. abitativi, più garage, tavernetta, cantine; al 2° piano 200 mq. abitativi, più garage, tavernetta, cantina.

[redacted] SAN MAURO
Recente villa bifamiliare libera subito con 2 alloggi identici di salone, 2 camere, cucina, doppi bagni. Al piano terreno 2 garage, cantina, lavanderia.



CRIMEA VIA SOMMACAMPAGNA
Un ottimo investimento in stabile di recente costruzione con riscaldamento centrale. Monolocali e bilocali completi di tutti i servizi.

CORSO RAFFAELLO VIA SALUZZO
Appartamento signorilmente e recentemente ristrutturato. Salonicino, 4 camere, cucina, doppi ed ampi servizi, ripostiglio, cantina. Lo stabile è dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato.

GRAN MADRE - VIA VILLA DELLA REGINA
Lussuoso appartamento libero in elegante palazzina con giardino e portineria. Salone, sala pranzo, 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mansarda, cantina e box doppio.

VAL SALICE-V. THOVEZ
Villa unifamiliare di recente costruzione su 3 piani con ampio giardino. P.T.: garage per 2 auto, cantina, locale caldaia, scala interna. P. 1°: zona giorno, con accesso dal giardino, salone pranzo, cucina, servizio con lavanderia, terrazzo. P. 2°: zona notte, 3 camere e bagno.

gabetti *in tutta Italia*
TORINO [redacted] Mercantini, [redacted]

PRAM L vende via Rivarolo 2 camere cucina servizi cantina 22 milioni dilazionabili. Tel. 584.019 584.033.

PRAM M vende Nichelino recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina 90 mq termo ascensore L. 32 milioni sufficiente contante 10 milioni dilazioni. Tel. 584.019.

PRECOLLINA
libero signorile panoramico in palazzina salone 3 camere cameretta cucina biservizi doppi ingressi giardino privato garage 243 milioni. Tel. Coperi 548.426 532.210

PRECOLLINA MONCALIERI
libero panoramico semilusso appartamento 2 camere cucina abitabile servizio posto auto. Telefonare 850.920

PRIVATO libero ampio 2 camere tinello servizi casa 20 anni bello nuovo Santa Rita 52 milioni solo privati. Tel. 385.852

PRIVATO vende a Cascine Vica nuovo recente salonicino 2 stanze bagno cucina abitabile ripostiglio lavanderia doppio posto auto 72 milioni compreso mutuo. Telefonare 9587694 ore pasti

PRIVATO vende libero subito in casetta 3 alloggi 3 camere tinello servizi box auto e 1-2 camere per uso ufficio, riscaldamento centrale. Li vende singoli con posto macchina cinquanta corso Traiano. Telefonare 614.313. Non agenzie.

REALIMMOBILI 375.073 libero via Massena 87 ingresso 2 camere cucina bagno 32 milioni 500 mila

REALIMMOBILI 375.073 libero Largo Sempione 170 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 40 milioni

REALIMMOBILI 375.073 libero corso Unione Sovietica 209 ingresso 3 camere cucina bagno cantina

RIVOLI Cascine Vica libero primarissimo alloggio ampio recente 2 camere tinello servizi. Telefonare 531.091.

RIVOLI centro signorile spazioso 2 camere soggiorno cucinotto servizi Boam Rivoli corso Susa 64. Tel. 958.7295

ROSTA nuova costruzione ultimi appartamenti signorili con mansarde e box auto vende Beam Rivoli. Tel. 958.7295.

S. MAURO libero ma abbasso ingresso 2 camere cameretta cucina servizi box auto centrale giardino privato di 35 mq 66 milioni. Gia Fiduciaria 512.653

S. MAURO zona precollinare vendesi alloggio salone tre letto cucina doppi servizi ripostiglio. Abitabile subito 50% mutuo. Scrivere Pubblicompass 151 - 10100 Torino

S. PAOLO via Polonghera 2 appartamenti adiacenti di camera cucina servizi L. 16 milioni 500 mila dilazionabile vende G.S.D. Torino Immobili. Tel. 472.851 472.202

S. RITA (C. Siracusa) stabile recente piano alto 3 camere tinello cucinino servizi 62 milioni 500 mila Grimaldi. Tel. 586.262

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via Tolmino (San Paolo) camera tinello cucinino termo bagno L. 29 milioni.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via Nuoro (Mirafiori) 4 camere cucina termo bagno L. 63 milioni dilazionabili.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via Tofane (ex Viberti) camera tinello angolo cottura termo bagno 29 milioni 600 mila

SAN Secondo villa bifamiliare libera di recente costruzione con mansarda e giardino 4000 mq circa Grimaldi, tel. 505.921

SANTENA libero attico 2 camere cucina servizio box 40 milioni (latitudine) Euromercatore vende. Tel. 635.771 630.786

SBARRA A frazione di via Vicenza (Madonnetta) monolocali con bagno anche liberi con ripostiglio e alloggi 1-2-3 camere cucina servizi da 7 a 12 milioni e mutuo bancario. Tel. 542.976 ore 8.30-19

SBARRA corso Agnelli ottimo affare camera cucina termobagno L. 13 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.176 538.557 542.976 538.845

SBARRA borgo Regina Margherita (Vanchiglia) camera cucina servizi ottimo affare L. 8 milioni e mutuo. Telefonare 538.557 - 543.176

SBARRA frazione via Barbaroux (Nizza) 1-2-3 camere cucina servizi ottimo per investimento da L. 8 milioni e mutuo. Telefonare 538.557

SBARRA frazione C.so Unione Sovietica (Italia) 1-2-3 camere cucina termobagno cantina da L. 12 milioni e mutuo. Tel. 538.557.

SBARRA frazione in San Paolo alloggi abitabili di camera tinello cucinino termobagno da L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 543.176.

SBARRA libero via della Rocca (Centro) monolocale di 40 mq con servizi ideale per residenti 8 milioni e mutuo. Tel. [redacted]

SBARRA libero in San Paolo mansarda 35 mq con angolo cottura e servizio soleggiatissima 12 milioni e mutuo. Tel. 538.845

SBARRA libera villa anche in campagna camera Superga 8 camere 2 cucine bagni giardino L. 60 milioni e mutuo. Telefonare 543.176

SBARRA libero piazza Arbarello monolocale mansardato stabile signorile buon investimento L. 10 milioni mutuo. Tel. 543.176.

SBARRA libero via San Domenico (Centro) 2 camere cucina servizi piano alto L. 9 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.176 538.557

SBARRA libero parzialmente via Principi d'Acaja (S. Paolo) 3 camere cucina servizi cantina L. 15 milioni e mutuo bancario. Telefonare 538.557.

SBARRA libero via Rivarolo (Mappano) 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore box L. 59 milioni e mutuo. Telefonare 543.176

SBARRA libero via Pinerolo (B. Milano) 2 camere cucina servizi ottimo affare L. 14 milioni e mutuo. Telefonare 538.557 - 538.845 - 543.176

SBARRA libero via Vanchiglia 2 camere cucina bagno completamente rimesso a nuovo L. 38 milioni e mutuo bancario. Telefonare 542.976

SBARRA libero L.go Montebello (Vanchiglia) camera tinello cucinino bagno tutto rimesso a nuovo 23 milioni e mutuo. Tel. 538.557.

SBARRA libero via Guido Reni (S. Rita) in stabile signorile box 2 posti macchina 35 mq L. 19 milioni e mutuo. Tel. 538.557 - 542.970.

SBARRA libero adiacenze corso Palermo (B. Milano) camera cucina servizi box L. 15 milioni e mutuo. Tel. 543.176 - 542.970 - 538.557

SBARRA libero piazza Filiberto (centro) monolocale mansardato ottimo per investimento L. 4 milioni e mutuo. Tel. 543.176 - 542.976

SBARRA libero via Catania (centro) camera tinello cucinino bagno termoascensore signorile L. 30 milioni e mutuo. Tel. 542.976

SBARRA libero via Delle Rosine (centro) salone 3 camere cucina bagno cantina L. 45 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 - 543.176

SBARRA libero via Baltea (S. Rita) 2 camere tinello cucinino termobagno recente L. 60 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.845.

SBARRA libero Largo Sempione (B. Milano) 2 camere cucina bagno cantina recente L. 35 milioni e mutuo. Tel. 542.970 538.557 543.176

SBARRA presso P.zza S. Rita palazzina in blocco di 4 alloggi camera cucina e box a L. 102 milioni dilazionabile. Tel. 538.557

SBARRA S. Salvario 2 monocamere con servizi in stabile ristrutturato ottimi per investimento L. 7 milioni e mutuo. Tel. 538.557.

SBARRA via Beverio (Parella) 2 camere tinello cucinino bagno casa del 1960 L. 16 milioni e mutuo. Tel. 538.557 543.176 538.845.

SBARRA via Bernardino Luini (Lucento) camera tinello cucinotto termobagno recente L. 15 milioni e mutuo. Tel. 538.557 543.176

SBARRA via C. Pavese (Mirafiori) ottimo per investimento camera tinello termobagno L. 17 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.845

SBARRA via della Rocca (centro) 3 camere cucina servizi posizione prestigiosa L. 12 milioni e mutuo. Telefonare 542.976 - 538.557 - 543.176

SBARRA via Ferrara (S. Paolo) camera tinello cucinino bagno termoascensore affare L. 20 milioni e mutuo. Tel. 538.845 - 543.176

SBARRA via Monastir (Mirafiori) camera tinello cucinino termobagno ottimo per investimento L. 16 milioni e mutuo. Tel. 543.176

SBARRA via Carrera (S. Salvario) camera cucina servizi occasione L. 7 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 542.970 543.176 538.845

SBARRA via Po (centro) 2 saloni camere cucina 2 bagni stabile signorile L. 130 milioni e mutuo. Tel. 542.976 - 538.557 - 543.176

SBARRA via Quittengo (B. Milano) 2 camere cucina servizi cantina terrazzo 70 mq piano basso L. 10 milioni e mutuo. Tel. 542.976.

SBARRA via B. Antonino camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 17 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 542.976.

SBARRA via Thesauro (San Salvario) camera cucina servizi termocentrale L. 6 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.176 542.976

SBARRA via Villarbasse (S. Paolo) camera cucina servizi termocentrale occasione L. 10 milioni e mutuo. Tel. 542.976 - 538.557

SEFIM
vende Mirafiori Sud (presso Caravaggio) in nuovo complesso edilizio monocamera arredata, termo bagno minimo contante 8 milioni 500 mila. Telefonare 487.741

SEFIM
vende presso piazza Bernini libero subito arredato camera tinello cucinino termo bagno 18 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473.0387

SEFIM
vende Piazza Rivoli presso camera cucina bagno termo libero subito sufficiente 12 milioni 500 mila resto mutuo. Tel. 487.741

SEFIM
vende via G. Medici: camera cucina bagno termo, 18 milioni 500 mila contante [redacted] mutuo [redacted] 473.0387.

SEFIM
vende via Bessent alloggio di 2 camere cucina bagno termo sufficienti contanti 16 milioni 500 mila. Tel. 473.0387.

SEFIM
vende via Sant'Anselmo alloggi stabile libero camera cucina e monocamera con servizio. Telefonare 473.0387.

SEFIM
vende zona La Barca in palazzina recente monocamera e bicamere libere e occupate tutti i comfort sufficienti 30% in contanti resto mutuo e dilazioni. Tel. 473.0387.

SETTIMO
vende Setim libero subito: camera cucina angolo cottura bagno, minimo contante 11 milioni 500 mila, resto mutuo. Telefonare 473.0387

SIGNORILE libero zona Po, salone 2 camere cucina 2 servizi, piano alto, cantina, 140 mq. Tel. 518.775 - 537.046.

STADIO 2 camere cucina servizi 37 milioni facilitazioni pagamento. Edilzerona, tel. 501.441

STILCASE B. Milano (v. Cherubini) ottima camera tinello cucinino termobagno sufficienti 6 milioni contanti. 517.603

STILCASE frazione Lingotto casa 1958 1-3 camere tinello cucinino prezzi da lire 9 milioni e mutuo 532.482 517.603

STILCASE frazione (Statuto) via Sassari alloggi liberi di camera cucina servizi. Prezzo da L. 18 milioni. Telefonare 532.482 - 517.603.

STILCASE Italia 61 (c.so Maroncelli) ampio 2 camere cucina servizi 20 milioni e mutuo. Telefonare 532.482 517.603 v. Gramsci 1.

STILCASE libero Cascine Vica 2 camere tinello cucinino termobagno ascensore 30 milioni e mutuo. 532.482 517.603

STILCASE libero Nichelino (v. Torino) recente 2 camere tinello cucinino 43 milioni e mutuo 532.482 517.603 v. Gramsci 1

STILCASE libero presso via Caraglio (San Paolo) 2 camere cucina servizi, 20 milioni e mutuo. Telefonare 532.482 - 517.603.

STILCASE libero (Centro) via Palazzo di Città 3 camere cucina bagno, 25 milioni e mutuo. Telefonare 517.603 - 532.482

STILCASE liberi Lungo Dora Napoli monolocali e alloggi di 1-2 camere e cucina. Prezzi dal. 5 milioni. Telefonare 532.482.

STILCASE libero Collegno signorile camera tinello cucinino termo bagno. 39 milioni e mutuo. Telefonare 517.603 - 532.482.

STILCASE libero Aldernoni (v. Cervino) soggiorno camera tinello cucinino bagno 26 milioni e mutuo. Telefonare 517.603 532.482

STILCASE libero Barriera Milano (via Foggia) 22 soffitte da ristrutturare ottime per reddito. Telefonare 517.603 - 532.482.

STILCASE presso p.za Rivoli (v. Crepitelli) camera cucina servizi 9 milioni e mutuo affare. Telefonare 532.482 - 517.603

STILCASE San Paolo (c.so Ferrucci) 3 camere cucina servizi 28 milioni e mutuo. Telefonare 517.603 532.482 via Gramsci 1.

STRUTTURA villino a Scalia, eseguito ottime scelte, terreno mq. 4800, L. 62 milioni San Paolo tel. 505.000/503.200

STUDIO Immobiliare vende libero zona Centrale San Paolo tranquillo camera tinello cucinino. Telefonare 740.270.

STUDIO RO 2 vende libero via Pozzo Strada ampio camera cucina servizio privato. Dilazioni pagamento. Tel. 332.711 - 638.711.

TAIT A vende libero in via G. Reni attico panoramico signorile nuovo recente grande salone 3 camere letto doppio cucinino ampio ingresso biservizi box. Tel. 502.383 596.425 596.475

TAIT B vende libero adiacente via Cigna camera soggiorno cucinino servizi posto auto 31 milioni 500 mila. Telefonare 502.383

TAIT B vende libero adiacente piazza Pitagora 2 camere tinello cucinino bagno a L. 41 milioni 300 mila. Tel. 596.475

TAIT C vende adiacente piazza Baretti camera tinello cucinino ingresso servizi a L. 19 milioni 700 mila. Telefonare 502.383

TAIT D vende adiacente corso Vittorio soggiorno camera cucina servizio a L. 13 milioni dilazionabili. Tel. 502.383 596.425

TAIT E vende Cascine Vica recente ampio camera tinello cucinino ingresso bagno a L. 27 milioni 300 mila. Tel. 502.383.

UTIP
547.828 vende regione Marocchi tra Santena e Poirino in palazzina in fabbrica 2-3/4 camere servizi da 31 milioni 900 mila e 65 milioni 500 mila box auto. Mutuo agevolato dilazioni personali in loco sabato e domenica.

UTIP
547.828 vende a Baldissero regione San Vincenzo residenza Fonte del Faggio ultimi alloggi e monocamere in stabile in finitura prezzi pure cash terreno da 22 milioni 000 mila e 68 milioni 200 mila mutuo dilazioni personali in loco sabato e domenica.

UTIP
547.828 vende grandioso alloggio libero recentissimo adiacente corso Vercelli 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento. Eventuale permuta.

VANCHIGLIA ampio ingresso, 2 camere cucina termo servizi cantina soffitta 60 milioni 100 mutuo. Grimaldi, tel. 505.921

VENARIA corso Garibaldi piano rialzato camera tinello cucinino bagno 21 milioni 500 mila mutuo. Gabetti 511.6787

VENARIA vendo alloggi ristrutturati di tinello cucinino camera bagno termo non arredato prezzo occasione. Tel. 920.0800.

VENDESI libero alloggio abitabile 1-2 camere servizi zona La Barca via del Passero. Tel. 740.317.

VENDESI villetta prefabbricata in muratura mq 40, consegna pronta montaggio 2 giorni. Telefonare 210.421

VIA Camerana in palazzo signorile nuovo alloggi livello luminoso soggiorno angolo cottura camera bagno. Fiduciaria 544.568.

VIA Carlo Alberto libero camera cucina servizio riscaldamento centrale L. 22 milioni vende G.S.D. telefoni 472.851 - 477.202

VIA CIBRARIO
in stabile nuovo signorile appartamento su 3 piani 140 mq totali bagni servizi. Tel. 531.927 532.780 Il Mattone

VIA Duchessa Jolanda libero in casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina 2 servizi. Grimaldi, tel. 505.921.

VIA Duino 1/2 libero piano rialzato 2 camere tinello cucinino anche uso ufficio. Tel. 770.004 750.226

VIA Guido Reni 2 camere tinello cucinino termo cantina 39 milioni 500 mila dilazionabili Grimaldi, tel. 505.921

VIA Nizza (piazza Carducci) vendesi alloggio libero panoramico 3 camere cucina bagno termo ascensore. Fiduciaria 544.568

VIA VIGLIANI
libero alloggio stabile uso camera tinello cucinino ingresso bagno 1 balcone forti dilazioni di pagamento. Tel. 531.927.

VILLA A RIVOLI
zona residenziale panoramica salone 6 camere cucina tre servizi tavernetta box 4 auto giardino. Tel. 472.100 472.101

VILLA a Valtanda, costruzione '76, 3 camere cucina servizi semiarredata mq 120, soffitta. Nemico recintato. Tel. 525.000

VILLA bifamiliare Orbassano recente costruzione rifinitissima 400 mq coperti 800 mq giardino. Pistone tel. 500.383

VILLA Castellino in zona residenziale libera panoramica su 2 piani 350 mq abitabili terrazzo garage lavanderia giardino piscina mutuo Holding. Tel. 506.601.

VILLA libera a None 1973 5 vani 2 servizi taverna box per 2 auto lavanderia mq 800 giardino L. 130 milioni Forte & Bertanolo 513. Tel. 361.901 744.893

VILLA libera a Bussoleno composta grande alloggio 270 mq più alloggio 140 mq al piano giardino più lavanderia terrazza garage 4 auto giardino cintato 1000 mq vendo L. 270 milioni mutuo e permuta. Tel. 637.977

VILLA recente prestigiosa a Brione Villaggio Mariuela salone mulino cucina 4 camere 2 bagni tavernetta box 1600 mq terreno dilazioni permuta. Tel. 542.338

VINOVO villaggio Torretta appartamento in palazzina signorile grande ingresso salonicino 3 camere cucinotto doppi servizi cantina ripostigli terrazzi garage per 2 auto giardino condominiale. Vuoto 158 milioni. Auxia 596.027 587.774.

VOLVERA
libero recente ingresso 2 camere grande cucina termo bagno ascensore box auto L. 47 milioni dilazioni Ipervalore 609.182

20 Domande affitto

A due persone sole referenziatissime (ideale e serietà) interessandovi affittare o acquistare medio-grande alloggio zona collinare precollinare. Tel. 546.354

ALTO dirigente trasferito cerca villa unifamiliare o appartamento in villa con uso giardino, zona collinare o immediate vicinanze Torino. Telefonare 690.5243

CERCASI alloggio in affitto 4 [redacted] più servizi zona Piossasco Bruino Orbassano Torino singola garanzia. Tel. 515.852.

CERCASI da privato alloggio con giardino o villetta in Pino o dintorni pagamento contanti Mirer. Tel. 442.631

CERCO alloggi arredati vuoti uffici per clienti referenziatissimi massima serietà e garanzia. Tel. 545.106.

COMMERCIALISTA cerca alloggio uso ufficio minimo 5 vani zona centrale - semicentrale tel. 500540

CONIUGI piemontesi soli referenziati cercano 3-4 camere cucina (tinello, cucinino) servizi Torino o prima cintura. Telefonare 704.770.

GIOVANI sposi referenziati studenti cercano alloggio ammobiliato vuoto qualunque zona anche cintura. Tel. 596.343

IMPIEGATI referenziati cercano affitto vuoto o ammobiliato uno o due vani più servizi. Telefonare 739.1117

IMPORTANTE azienda cerca per proprio dirigente appartamento in città o villetta in prima cintura minimo salone 3 camere doppi servizi. Tel. 742.052

INSEGNANTA inglese cerca appartamento in affitto zona centrale. Telefonare 590.310.

PROFESSIONISTA torinese prossimo sposo cerca con urgenza alloggio vuoto in Torino, qualsiasi zona. Telefonare 664.961.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio non arredato di 2-3 camere. Telefonare 677.224, ore pasti.

SIGNORA sola referenziatissima per trasferimento lavoro cerca camera soggiorno servizi Vanchiglietta adiacenze max 150 mila mensili. Telefonare 894.640, solo mattino

SIGNORINA sola referenziata cerca piccolo alloggio in casa moderna parzialmente arredato zona centrale. Telefonare 664.668, ore pasti.

SOCIETA' cerca in affitto per proprio cliente referenziato camera o bicamere con servizi per ufficio possibilmente zona centrale. Tel. 555.050.

SOCIETA' telefonica cerca per proprio funzionario alloggio 3 vani e servizi libero subito zona da piazza Statuto a Rivoli. Tel. 549.518 518.204.

URGENTEMENTE professionista referenziato ricerca 2-3 camere qualsiasi zona in Torino. Telefonare 534.534 ore ufficio.

21 Offerte affitto

A.A. FIDELCASE affitta uso ufficio corso Re Umberto salone 3 vani servizi cantina 600.000 mensili. Tel. 650.608.

ADIACENZE Politecnico affittasi 3 camere servizi, adatto studio medico o ufficio. Telefonare 330.770.

(continua)

Un progetto presentato [redacted] Bruxelles dalla Francia

La Cee si prepara a modificare i criteri della spesa agricola

Il Parlamento europeo sta per affrontare, dopo le polemiche sul bilancio Cee, il «nodo» della politica agricola comune. Un documento preliminare elaborato dal francese Pisani permette di individuare i punti di maggiore discussione.

La Pac (politica agricola comune) costa cara. Troppo per i risultati che dà. Quasi i tre quarti del bilancio sono impegnati per [redacted] interventi in agricoltura e, di questi, appena un ventesimo vengono destinati alla politica di ammodernamento strutturale.

Pisani propone di ridistribuire questa somma ingente, in modo da ridurre le protezioni dei prezzi (che determinano le eccedenze strutturali, con le scandalose e onerose conseguenze di stoccaggio senza termine, distruzione, svendita a prezzi stracciati a Paesi terzi, ecc.). Parallelamente dovrebbero aumentare le risorse da destinarsi agli interventi strutturali, alla ricerca e agli aiuti ai Paesi in via di sviluppo.

Si propongono [redacted] meccanismi e nuovi strumenti, non sempre ancora sufficientemente definiti, ma ciò che importa sottolineare è la volontà che emerge di superare le attuali contraddizioni [redacted] politica agricola [redacted]. Vengono destinate notevoli risorse all'agricoltura, ma questo settore non pare beneficiarne a sufficienza. Si tende a far crescere il reddito degli agricoltori, ma continuano a sussistere e ad aggravarsi gli squilibri esistenti tra il settore agricolo e gli altri e, all'interno del primo, tra [redacted] aziende di diversi paesi e regioni, tra quelle di diversa dimensione od indirizzo produttivo.

Le statistiche parlano chiaro: l'Italia è stata particolarmente penalizzata nell'attuazione della politica agricola comune, così come questa si è sviluppata fino ad oggi. Un agricoltore italiano ha ricevuto, direttamente o indirettamente, dalla Cee un settimo circa di quello che ha ricevuto un agricoltore olandese. Eppure i redditi di partenza delle due situazioni risultavano già notevolmente differenziati a favore dell'Olanda.

La Cee ha sviluppato le proprie politiche, soprattutto in agricoltura, dimenticando o sottovalutando i grandi principi sanciti dal Trattato di Roma e [redacted] oggi spesso solennemente quanto solo teoricamente richiamati. Il primo, l'unicità del mercato, è risultato sconvolto [redacted] vicende monetarie. [redacted] Importi compensativi giocano come altrettanti premi o tasse all'esportazione, anche in questo caso favorendo regolarmente le agricolture [redacted] Paesi più ricchi.

Inoltre, nessun Paese si è lasciato sfuggire l'occasione di utilizzare i più diversi strumenti per aumentare le proprie esportazioni, come gli interventi, definiti strutturali, in taluni comparti produttivi, che si rivelavano in realtà come vere e proprie operazioni di «dumping». Oppure come le tuttora vigenti e [redacted] pesantissime tasse locali sul consumo del vino.

Senza contare quei provvedimenti, come la tristemente famosa legge 306 italiana, che segmentando il mercato, attrave[redacted] l'imposizione di prezzi regionali del latte, non ha fatto altro che incrementare le importazioni di questo prodotto, tradendo così nei fatti gli stessi obiettivi dichiarati.

Il secondo principio, quello della «preferenza comunitaria», non ha avuto pratica attuazione quando con[redacted]mente i mercati di taluni Paesi importatori appartenenti [redacted] Cee hanno trascurato i prodotti ottenuti all'interno della Comunità. E' il caso degli agrumi italiani, e di altri ortofrutticoli, avviati massicciamente all'intervento, mentre contemporaneamente i consumatori [redacted] regioni dell'Europa centrale venivano approvvigionati da altri Paesi del Mediterraneo.

Il principio, infine, della solidarietà finanziaria è stato altrettanto negletto. Addirittura, i maggiori oneri, derivati dai meccanismi di protezione messi in atto, sono stati fatti ricadere sui consumatori e [redacted] significa che i ceti più poveri (quelle famiglie cioè che destinano una maggior quota percentuale [redacted] proprio bilancio all'acquisto di generi alimentari) hanno pagato di più il finanziamento della politica agricola comune.

Gli alti prezzi impediscono loro spesso di soddisfare i propri bisogni di talune derrate alimentari, mentre [redacted] stesse vengono ritirate dal mercato e talora distrutte, impiegando anche le risorse che la Cee ha ottenuto indirettamente (attraverso prelievi alle importazioni) dagli stessi consumatori. Un sacrificio pesante e generalizzato (di cui pochi si rendono conto), che non è finora servito a portare benefici durevoli al settore agricolo.

Anche per questi motivi è necessaria una profonda revisione della Pac, che riprenda [redacted] sollecitazioni e i suggerimenti che uno dei «padri» dell'Europa Verde, Sicco Mansholt, fin dall'ormai lontano 1968, aveva sentito il dovere di formulare.

Giuseppe Maspoli

«Una terapia-urto»

ROMA — «Siamo in attesa della terapia-urto contro l'inflazione che ci viene promessa dai partiti chiamati a far parte della nuova maggioranza di governo e ci auguriamo di tutto cuore che sia messa in pratica ed abbia successo»; così ha dichiarato il presidente della Confagricoltura Serra.

Egli ha aggiunto che gli agricoltori chiedono al governo, in primo luogo, l'impegno a riequilibrare il rapporto costi-ricavi che sta sospingendo l'agricoltura italiana sulla via della recessione.

Occorrono quindi provvedimenti immediati per comprimere i costi di produzione: una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali e l'allargamento del credito ad un tasso sopportabile. Non esistono altri mezzi per attenuare la stretta che sta subendo l'agricoltura per il crescendo incessante dei costi di produzione e la moderata lievitazione dei prezzi[redacted]

La produzione sarà inferiore a quella del '79

La raccolta del riso diventa una lotta contro il maltempo

VERCELLI — La mietitura del riso si svolge in tutta la Pianura Padana a ritmo serrato, in lotta con il maltempo. Gli essiccatoi sono in funzione notte e giorno per evitare che la pioggia possa compromettere il raccolto.

Comunque nel Vercellese si calcola che il raccolto in totale raggiunga il 70 per cento; meno alta la percentuale invece nelle altre province. Secondo gli ultimi dati le rese sono molto buone, migliori di quanto si sperava dopo le cattive condizioni meteorologiche.

Mediamente la valutazione [redacted] rese che si può fare a questo punto della mietitura è di circa 65 chilogrammi di riso bianco per ogni quintale di risone lavorato dall'industria di trasformazione. Nella «norma» i quintali di risone ottenuti per ogni ettaro, [redacted] molto al di sotto però della eccezionale resa unitaria di [redacted] quintali dello scorso anno, quando si raccolsero complessivamente 11 milioni di quintali di risone.

L'on. Renzo Franzo presidente dell'Ente Nazionale Risi ha recentemente dichiarato che in base agli ettari coltivati quest'anno, circa 177 mila, la produzione dovrebbe aggirarsi intorno ai 9.500.000-9.700.000 quintali. Alcuni produttori azzardano invece una produzione intorno ai 10 milioni di quintali.

La superficie coltivata è diminuita rispetto allo scorso anno del 3,2 per cento cioè 5.522 ettari in [redacted] destinati [redacted] gran parte a mais. Per quanto [redacted] le varietà coltivate c'è stato un aumento dei comuni e del gruppo Europa ed il raddoppio del gruppo Rosa Marchetti in conseguenza soprattutto degli eccezionali investimenti del Lido, la diminuzione delle varietà semi-fini e dei superfini. La dolente nota riguarda i prezzi, considerati dai produttori non remunerativi.

w. n.

MERCATI

TORINO — *Cereali: frumento*; nazionale comune mercantile, base 78/78 c.e. 2% al q.le 22.300 - 22.500, Fiorello e Marzotto base 79,80 c.e. 1% al q.le 23.100 - 24.500; estero: Utility al q.le 29.200 - 29.300; *orzo* naz.: al q.le 20.200 - 20.400; estero: bianco pesante canadese al q.le 21.900 - 22.000; francese al q.le 21.400 - 21.500; *avena*: naz.: al q.le 19.600 - 19.900; *granoturco*: nazionale, comune ibrido al q.le 20.400 - 20.500; estero: Yellow Corn al q.le 23.000 - 23.100.

ALESSANDRIA — *Cereali: frumento*: 75/77 21.200 - 21.500; *Orzo*: nazionale: 19.500 - 20.500; *avena*: 19.500 - 20.000; *crusca*: 17.400 - 17.600.

NOVARA — *Latticini*: burro [redacted] 3460; gorgonzola fresco 2450; gorgonzola maturo di 1ª 3200; gorgonzola maturo di 2ª 2700.

TORINO — *Pioppi*: pioppo in piedi: [redacted]; tronchi per cart.: 6500; per segheria: 9000; per truciolami: 5000.

Continua [redacted] aumentare [redacted] pauroso deficit dei prodotti agro-alimentari

Import [redacted] ogni giorno [redacted] miliardi

ROMA — Costa nove miliardi di lire al giorno agli italiani l'importazione di bestiame vivo e di carni. [redacted] si intravedono possibilità [redacted] ridurre la cifra, dato [redacted] quest'anno, pur registrandosi qualche calo nei quantitativi [redacted] import, c'è stato un sensibile aumento dei prezzi sui mercati della Cee e mondiali.

Gli allevatori affermano di non farcela a tirare avanti, e in effetti cresce il numero delle stalle che chiudono, anche per la pressione dei crescenti costi.

Dall'estero non arrivano soltanto ingenti quantitativi di bovini, suini, ovini vivi, nonché loro carni. Arrivano anche [redacted] di pollame, conigli ed equini vivi e loro carni. L'anno [redacted] l'import totale di bestiame e carni è stato di oltre 3000 miliardi di lire; nei primi otto mesi di quest'anno (ultimi conteggi) la spesa per l'import è stata già di 2000 miliardi.

Oltre al bestiame ed alle [redacted] destinati all'alimentazione, va messo nel conto della spesa globale anche la valuta per l'acquisto di bestiame da ristallo, del quale l'anno scorso dalla sola Cee vennero quasi tre milioni di bovini, ed altri anche dalla Polonia e dalla Jugoslavia.

A frenare, spesso a soffocare, la produzione della carne in Italia si sono, sostengono gli allevatori, cinque grossi nodi: l'alto costo dei cereali foraggeri, l'alto costo della manodopera, la concorrenza dei Paesi Cee avvantaggiati dal meccanismo degli importi compensativi, l'alto costo del denaro, le lungaggini burocratiche.

Al ministero dell'Agricoltura pronosticano tuttavia che fra tre anni la produzione zootecnica dovrebbe salire: dai 27 milioni e mezzo di quintali del biennio 1976-78 si passerebbe [redacted] 32 milioni e mezzo del biennio 1983-85. Cioè 5 milioni di quintali di carne in più, [redacted] prevalenza per le carni bovine e suine, ma con cospicui aumenti anche per quella di poll[redacted]e coniglio, e di carni ovine, caprine ed equine.

[redacted] oltre 2600 [redacted]

ROMA — E' possibile ridurre le perdite che, ogni anno, le zoonosi determinano nell'eco[redacted] nazionale? Alla domanda ha risposto nei giorni scorsi un gruppo [redacted] esperti, tra cui il prof. Mantovani, direttore dell'Istituto di Igiene e Profilassi dell'Università di Bologna, che hanno dato vita ad [redacted] Tavola Rotonda.

Che cosa sono le zoonosi? Sono malattie del bestiame [redacted] all'uomo e viceversa. Secondo [redacted] tecnico del ministero della Sanità, il prof. Beneveili, oggi in Italia se ne contano ben 150, tra cui la tbc, la brucellosi bovina e caprina, l'echinococcosi.

Le perdite economiche che esse determinano ammontano a circa 2680 miliardi di lire, pari all'1% della produzione [redacted] vendibile del Paese, valutata dall'Istat nel 1979 in 268.000 miliardi di lire. Per ridurne l'impatto e sul piano della salute pubblica e su quello economico, sarebbe necessario intensificare l'opera di risanamento del bestiame. Tuttavia, secondo quanto è emerso dalla tavola rotonda dell'Aia, l'azione in Italia procede lenta. Il fatto grave è dato dalla mancata approvazione da parte [redacted] Parlamento, entro i termini stabiliti dalla Comunità europea, del disegno di legge [redacted] 1197 recante norme per l'attuazione della direttiva Cee n. 77/391 e 78/52 per l'accelerazione della bonifica sanitaria e l'aumento degli indennizzi da corrispondere agli allevatori.

Tale provvedimento, che doveva essere approvato entro il 1979 per dar modo all'Italia [redacted] fruire del contributo comunitario per il 1980 di cinque miliardi di lire, viene rinviato [redacted] Commissione all'altra per il diniego di finanziamento da parte [redacted] ministero.

Franco Rosito

La nuova Giunta della Coldiretti

[redacted] — [redacted] Consiglio nazionale della Coldiretti, dopo l'assemblea [redacted] a Roma, ha proceduto alla nomina del presidente (Arcangelo Lobianco), dei tre vicepresidenti (Giuseppe Celi, Pierluigi Filippi, Ferdinando Truzzi) e della giunta esecutiva, formata da undici membri: Giovanni Andreoni, [redacted] Bacca, Francesco Bruni, Wimmer Faccini, Carlo Gottero, Franco Latini, Paolo Micolini, Ernesto Pucci, Luigi Rubino, Raffaello Ragolotto, [redacted] Vetrone.

[redacted] hanno invaso i mercati

[redacted] Francia arriva la frutta, dall'Est europeo i tuberi - Appello degli agricoltori ai consumatori: comprate [redacted] merci italiane

CUNEO — A causa della guerra nel Golfo Persico 20.000 va[redacted] di mele francesi destinate all'Iraq non potranno essere consegnati. Questa frutta, che con ogni probabilità sarà venduta sui mercati europei, rischia di alimentare una crisi già in atto che ha aspetti sempre più preoccupanti per il settore ortofrutticolo.

«*Quest'anno* — spiega Luigi Taricco, direttore dell'Associazione produttori ortofrutticoli piemontesi (Piemonte Asprofrut) — *c'è stata in tutta la Cee una superproduzione di mele e i vari* [redacted] *cercano di aggiudicarsi fette più grandi dei mercati stranieri. In questo gioco a favore della Francia c'è il fatto di poter contare su una produzione anticipata di circa 10 giorni e quindi di poter commercializzare il suo prodotto prima dei concorrenti*».

Si profila dunque un'invasione di mele francesi sui nostri [redacted]ti?

«*E' molto probabile* — risponde Taricco — *ma questo non è che uno degli aspetti del problema. Infatti, oltre a rivolgere le loro attenzioni alle piazze italiane i produttori d'oltralpe si indirizzeranno* [redacted] *Paesi che sono nostri abituali clienti e quindi limiteranno le possibilità di vendita per le mele "made in Italy"*».

Dopo quella del vino tra Italia e Francia [redacted] per scoppiare la «guerra della mela»?

«*Non credo che servirebbe a qualcosa* — dice il direttore dell'Asprofrut —. *Il punto è quello di far capire al consumatore quale comportamento è più conveniente per lui e per i produttori. In Italia c'è la mania delle primizie fuori stagione: ogni anno* [redacted] *importano, in luglio, 5 milioni* [redacted] *mele rosse dall'emisfero australe mentre i nostri alberi sono carichi di albicocche e altra frutta che resta invenduta. Poi si grida allo scandalo se si distruggono tonnellate di prodotto per non far crollare i prezzi e garantire un minimo di guadagno ai frutticoltori*».

[redacted] il pubblico, questa è la ti[redacted] dell'Asprofrut, avesse una maggiore educazione all'acquisto, conoscesse i calendari di maturazione, non penalizzasse il prodotto nazionale preferendogli frutta esotica o di aspetto più invitante sarebbe possibile risollevare le sorti del settore e far dimi[redacted] i prezzi sul mercato.

Ma la [redacted] ancora [redacted] aspetto: «*Quest'anno* — afferma il rag. Taricco — *gli operatori commerciali hanno fatto pochissimi acquisti a causa dello stato di generale incertezza economica e i produttori non sanno come conservare la merce, tutta ad alto grado di deperibilità. E' una situazione che purtroppo sarà* [redacted] *più comune fino a quando non torneranno tempi più tranquilli*».

Comunque, conclude il funzionario, attraverso ritiri e varie azioni di sostegno chi fa parte dell'Associazione riuscirà egualmente ad esitare le sue mele. Il danno maggiore [redacted] subiranno gli «indipendenti» perché [redacted] ritirerà la loro merce.

Vanni Cornero

L'AIA — La società olandese «Nutricia» ha annunciato che ritirerà dal mercato due specialità alimentari per bambini contenenti carne [redacted] vitello. Un'inchiesta compiuta nella Germa[redacted] Occidentale ha indicato che queste specialità a base di vitello e di legumi messe in vendita con nome di «Olvarit» contenevano tracce di ormoni sintetici. La società «Nutricia» ha precisato di aver deciso di ritirare dal mercato le due specialità in attesa [redacted] risultato [redacted] indagini supplementari condotte (insieme coi ministeri olandesi)

Novanta lire un chilo di patate

BOLOGNA — Le patate cecoslovacche e jugoslave minacciano quelle italiane, dopo le olandesi, che fino a ieri hanno fatto un'accanita concorrenza al tubero italiano.

Quest'anno in Italia i prezzi sono stati, alla produzione, piuttosto bassi: 50-60 lire a giugno per salire a 80-90 in settembre, un prezzo sempre al di sotto del tetto remunerativo, che è almeno 120 lire il chilo.

Le zone più colpite sono il Nord, soprattutto il Veneto e l'Emilia-Romagna. [redacted] ad avviare alla conservazione oltre [redacted] quintali di patate per non svenderle. Tra l'altro, il consumo in Italia è uno dei più bassi d'Europa: appena 40 chili scarsi contro i 118 della Ce[redacted]

I produttori [redacted] chiesto interventi alle Regioni per sostenere la concorrenza

Un convegno oggi ad Alba

S'avvera l'antico sogno di coltivare il tartufo

ALBA — Si svolge oggi a Alba un convegno-dibattito su «Problemi e prospettive della tartuficoltura collinare piemontese», cui partecipano i prof. Arturo Ceruti, direttore dell'Istituto Orto Botanico dell'Università di Torino; Franco Montacchini, della Facoltà di Agraria; Anna Fontana, ricercatrice capo del Cnr; Grente e Chevalier, di Clermont-Ferrand; Mario Palenzona, dell'Istituto piante da legno di Torino; esperti giunti dalla Toscana, dall'Umbria, dalle Marche.

I lavori cominceranno alle 9, nella Biblioteca civica, [redacted] *la Beppe Fenoglio, piazza della Maddalena. Saranno presenti amministratori della Regione Piemonte, del Comprensorio Alba-Bra, dell'Associazione trifulau.*

Da tempo ormai si parla della coltivazione del tartufo bianco e nero: da 5 anni esistono piantagioni di «bianco d'Alba» (tuber magnatum pico) e da 10 si raccolgono i tartufi neri, meno pregiati e adoperati soprattutto per la cu[redacted] *francese.*

Il Piemonte dovrebbe quindi essere fuori della fase sperimentale, grazie all'opera svolta dalla Regione, che ha messo a dimora ogni anno circa 1500 piantine micorrizzate, cioè pronte per far nascere e produrre il pregiato fungo sotterraneo. L'Istituto piante da legno inoltre può vendere le piantine micorrizzate ai privati.

Sinora però la coltivazione del tartufo non ha avuto uno sviluppo adeguato alle possibilità, pur essendo in potenza una discreta fonte di guadagno, atta a integrare il reddito agricolo.

Le piantagioni, che pur si dice esistano, sono segrete: [redacted] *ne parla apertamente, né mostra quale e quanta sia la loro produzione.*

All'avanguardia nella tecnologia per merito dell'Orto Botanico, siamo surclassati dai francesi per tradizione e soprattutto per iniziativa. O forse la coltivazione del tartufo fa ormai parte del bagaglio fantastico di favole che si tramandano di collina in collina, su questo «diamante grigio», che un tempo si voleva nato nella terra colpita da un fulmine.

Piero Cerati

ECONOMICI

21 Offerte affitto — [illegible]

22 Traslochi — [illegible]

23 Camere, pensioni — [illegible]

24 Mobili, arredi — [illegible]

25 Artigiani, ecc. — [illegible]

30 Scuole e istituti — [illegible]

31 Lezioni, traduzioni — [illegible]

33 Matrimoniali — [illegible]

36 Nautica — [illegible]

38 Animali e veterinaria — [illegible]

42 Antiquariato — [illegible]

43 Filatelia, collezioni — [illegible]

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend. — [illegible]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto — [illegible]

49 Informazioni — [illegible]

50 Smarrimenti — [illegible]

51 Occasioni — [illegible]

52 Varie — [illegible]

Negli stabilimenti della Fiat, primo sabato senza rabbia e tensione

Il «gigante» riprende a respirare

Una giornata tranquilla: solo qualche sussulto al mattino, quando alcune centinaia di operai «comandati» in straordinario per la manutenzione alla Carrozzeria sono stati apostrofati da un gruppetto di ritardatari ai cancelli 3 e 4 - Secondo l'azienda, la produzione tornerà al ritmo normale tra 4-5 giorni

La Fiat Mirafiori, questo primo sabato senza rabbia e presidi, pare una città lunare: capannoni grigi, marciapiedi agumbri, un deserto. Dove sino all'altro giorno era un ribollire di gente, striscioni, grida e dissenso, non è rimasto che qualche asse, residuo di picchetti, qualche pezzo di plastica, qualche mucchietto bagnato di volantini. E c'è un silenzio quasi irreale tra le poche persone sotto le pensiline dei tram e le auto che passano veloci.

L'ultimo sussulto d'una bufera che ormai pare davvero spenta è avvenuto in mattinata davanti ai cancelli 2 e 3 della Carrozzeria Mirafiori, quando un gruppo di manifestanti hanno atteso le poche centinaia di operai «comandati» in straordinario per lavori di manutenzione e ritinteggiatura agli impianti: qualche grido di «vergogna» a chi scendeva dai tram, qualche discussione appena acceSa. C'era la polizia poco lontano: è bastato che gli agenti facessero cordone e chi doveva entrare ha potuto superare tranquillamente i cancelli.

Una giornata di respiro, anche di meditazione, dopo l'accordo firmato nella notte a Roma. Ma il «gigante» non ha riposato: la produzione deve riprendere al più presto i suoi ritmi, occorre rimettere in movimento tutto il grande corpo dell'azienda che lo sciopero ha parzialmente paralizzato, ristabilire il continuo interscambio fra i vari stabilimenti italiani e quelli torinesi, riorganizzare l'immagazzinamento.

Da venerdì sera la «flotta» degli autocarri Fiat ripresa a viaggiare, da Genova a Savona al solito massi pirascafi con carichi di pezzi e manufatti diretti al Sud e alle isole. «È indispensabile — commenta l'Azienda — rimettere in moto un volano che possa riattivare il pieno funzionamento delle lavorazioni».

Quanto tempo sarà necessario perché la produzione riprenda il suo ritmo abituale? «Dai 3 ai 5 giorni o seconda dei vari settori. Qualche reparto, però, ripartirà quasi al 100 per 100 sin da domani: è il caso, ad esempio, delle linee della "127" dove, durante lo sciopero, 300 fra capi ed operai erano già rimasti in funzione i macchinari e non ci sono, quindi, difficoltà di avviamento».

Discorso a parte, la ripresa di tutte le piccole e medie industrie che formano l'«indotto»: i 35 giorni di sciopero hanno fatto slittare programmi e ordinazioni. Chi poteva contare su un'autonomia di produzione è stato ugualmente costretto a sospendere il lavoro per progressivo esaurimento delle risorse finanziarie. «Si può valutare — affermano alcuni imprenditori — che l'attività potrà tornare normale a tutti gli effetti solo all'inizio della primavera. Lo sciopero della Fiat, infatti, oltre a paralizzare i settori produttivi ha bloccato anche quelli amministrativi: ciò significa che è "saltato" il ritmo delle consegne e, di conseguenza, "saltera" pure quello dei pagamenti. Ci troveremo, fra qualche mese, di periodi assai critici».

La città, intanto, anche al di fuori dell'«arcipelago Fiat», ha vissuto ieri una ritrovata tranquillità: il polso di Torino ha nuovamente battuti più sereni nonostante l'eco di questo periodo di tensione ancora non si sia del tutto spenta e si ritrovi nei discorsi e nelle preoccupazioni della gente. C'è nell'aria un autunno non solo meteorologico. Ma è già molto poter dire che se non è stato un sabato d'allegria, almeno è stato «un sabato qualunque».

re. rl.

Crisi alla Trione

Incontro domani a Chiorgnè fra la direzione della Trione e le organizzazioni sindacali durante il quale sarà probabilmente richiesta la cassa integrazione, considerata la diminuzione di produzione conseguente al blocco Fiat. Lo stabilimento, di cui è proprietaria la multinazionale Federal Mogul, produce bronzine per auto e dà lavoro a quasi cinquecento dipendenti. I sindacati sono contrari.

La Regione di fronte all'articolo 5 del contratto Fiat

Per la formazione professionale chiesti dieci miliardi al Fondo sociale europeo

Già fatta la «prenotazione» a Roma presso il ministero del Lavoro; ma ne parleranno domani a Bruxelles Enrietti e Alasia - Un incontro per mettere a punto il programma

Risolta l'accordo della notte scorsa la lunga vertenza Fiat, ora la Regione è messa alla prova dall'articolo 5 dell'accordo stesso che prevede «adozione, coll'impegno del ministero del Lavoro e della Regione, di adeguati corsi volontari di formazione professionale tra i lavoratori in cassa integrazione, miranti alla crescita professionale degli stessi».

«Noi abbiamo sempre dichiarato e dimostrato la nostra disponibilità — dichiara il presidente della giunta, Enrietti — e siamo disponibilissimi per questo compito che, oltre tutto, ci è attribuito dalla Costituzione».

«Proprio per rispondere a queste necessità — aggiunge l'assessore al Lavoro, Alasia — abbiamo cominciato venerdì la procedura per ottenere, come tranche per il primo semestre 1982, 10 miliardi dal fondo sociale europeo. Abbiamo cioè fatto la richiesta prenotazione».

Il Fondo europeo, creato nel 1958, intende «incitare e incoraggiare azioni destinate a migliorare l'efficienza della manodopera» e a «combattere la disoccupazione e la sottoccupazione». In questo ambito rientrano i finanziamenti per i corsi di formazione professionale che in Italia sono disciplinati dalla legge quadro n. 845 del 21 dicembre 1978. Essa stabilisce che «la formazione professionale, strumento della politica attiva del lavoro, si svolge nel quadro degli obiettivi della programmazione economica e tende a favorire l'occupazione, la produzione e l'organizzazione del lavoro in armonia col progresso scientifico e tecnologico».

Ma quanti sono i lavoratori Fiat interessati?

«Secondo il ministro Foschi — dice Alasia — circa 16 mila, i 10 miliardi "prenotati" sul Fondo europeo saranno tutti necessari». Ma per ottenerli bisogna che il governo mandi al Fondo stesso le previsioni di ripartizione regionale: deve farlo entro il 30 settembre di ogni anno, non risulta che già abbia provveduto.

«E' chiaro — dice Enrietti — che negli incontri già programmati per domani a marted a Bruxelles con gli organismi della Comunità e del Parlamento europeo, avrà grande parte proprio questo problema della formazione professionale». L'incontro col direttore del Fondo sociale è in calendario per domani alle 15,30.

Il Piemonte è pronto a questo compito? Nella sola provincia di Torino funzionano corsi di formazione che hanno da 5000 a allievi, quasi tutti giovani. Scuole gestite dalla Regione o da aziende secondo specifiche convenzioni. «In queste strutture — si dice — possiamo trovare posto anche altri mille o duemila allievi».

Ma non si conosce ancora con precisione come il ministero del Lavoro intenda agire. E' chiaro che una cosa è la formazione o riqualificazione per compiti derivanti da mobilità interna aziendale e altra quella per la mobilità extraaziendale.

Per tutti questi problemi la Regione ha invitato ad un incontro la Fiat, le organizzazioni sindacali, il Comune e la Provincia di Torino. E' previsto per lunedì prossimo, 27 ottobre. In particolare la Regione intende evitare «il pericolo che si facciano corsi di semplice parcheggio» e pertanto chiede di «definire i contenuti formativi in relazione agli sbocchi» preoccupandosi non soltanto dei lavoratori Fiat in cassa integrazione, ma anche di tutti i dipendenti delle aziende dell'indotto interessate dalla crisi.

Il problema diventa quindi di programmazione regionale e richiede soprattutto sforzo per uscire dai programmi tradizionali. E' evidente che non si può continuare a parlare di ebanisteria, taglio e cucito, vetrinisti, eccetera, ma si deve ragionare in termini di elettronica, macchine utensili a controllo numerico, oleodinamica, robotistica e via dicendo se si vuole veramente una regione nuova e un'industria in grado di affrontare la sfida mondiale non soltanto nel settore auto.

Domenico Barbarino

«Metta in conto, per favore, poi ripasserò»

Le improvvise difficoltà economiche di molte famiglie hanno riportato in uso il libretto della spesa

«Vorrei un pezzo di sale e uno di zucchero». La bimba che alza lo sguardo sul droghiere ha circa cinque anni, un golf che le sta stretto. Ritira la spesa e dice: «La mamma ha detto di metterle in conto, per favore. Passerà lei a pagare. Grazie». Le parole escono tutte d'un fiato, quasi le costassero sforzo.

Non è una scena desmicidiana, ma lo specchio di una realtà che si vive in questi giorni nei piccoli esercizi commerciali di periferia, la prova che nella città traumatizzata dalla lunga vertenza Fiat, qualcuno deve fare i conti anche con le lire per arrivare alla fine del mese. E non è un fenomeno isolato.

I commercianti non ne parlano volentieri. Tra loro e il cliente c'è un rapporto di fiducia, quasi un'antica amicizia che si è instaurata, con gli anni, di qua e di là del banco. Con lo stesso pudore con cui il cliente nasconde il suo disagio e le sue difficoltà economiche, il negoziante lo difende dall'invadenza del giornalista che fa troppe domande.

Ma qualcuno ammette: «Da anni si era persa l'abitudine del "libretto", quello sul quale si segnavano i conti della spesa da pagare a fine mese. Ora non siamo al "libretto", ma è ripreso, improvviso, il fenomeno dei debiti da saldare quando ci saranno soldi». Ed il ripreso in proporzioni più massicce di quanto non si creda, da metà settembre a oggi sotto la spinta psicologica di un domani incerto.

Una breve indagine in negozi di borgo San Paolo, Vanchiglia-Vanchiglietta, Barriera Milano, Mirafiori dimostra che almeno il dieci per cento della clientela fissa, conosciuta personalmente dal commerciante, ha restaurato l'abitudine di «un conto aperto, in attesa di tempi migliori». Sottolineano gli esercenti: «E' evidente il collegamento con i lunghi scioperi alla Fiat. La maggior parte sono famiglie di operai impegnate nella vertenza».

Perciò, il fenomeno riguarda le periferie operaie e non i quartieri più centrali, dove gli acquirenti sono, per lo più, di passaggio. Tocca soprattutto i piccoli negozi a conduzione familiare, dove tra chi compra e chi vende ci si guarda negli occhi, da tempo. E investe quasi esclusivamente gli alimentari, dalla latteria al verduriere, perché l'acquisto di una pentola o di un cappotto può essere rinviato, ma a tavola ci si siede ogni giorno.

Si intrecciano racconti, affiorano casi ai limiti, piccole quotidiane sofferenze. Dopo aver fatto spesa presso un alimentarista, cibi scelti tra quelli che costano meno, generi necessari alla famiglia, un uomo chiede il conto e di fronte alla cifra, si scusa: «Non ho abbastanza soldi, la sdi indietro qualcosa». La risposta: «Non fa niente, tenga, tenga, mi pagherà poi. Non si preoccupi».

Non è l'unico episodio. Un altro padre di famiglia, tre figli, operaio in sciopero, domanda al venditore abituale: «Mi può far credito, magari fino alla fine del mese? Io le lascio la mia carta d'identità. Vede, dobbiamo tirare la cinghia al massimo. Chi sa come ne a finire?». E una madre: «Può dare qualcosa quella spesa giorno? Se le mando il bambino gli può dare egualmente qualcosa mettendo tutto in conto?».

«Sono tutti clienti abituali — commentano i negozianti — impossibile negare questo favore. E' evidente che hanno bisogno. Occorre un briciolo di solidarietà umana». E nessuno ha timore di rimanere il gesto con «bruciatura». «Quando capita — dice un anziano lattaio — significa che son tempi brutti. Ma in tanti anni di lavoro nessuno ha mai deluso la mia fiducia. I debiti si saldano sempre. Lo hanno sempre fatto i miei clienti, perché non dovrebbero farlo anche ora? Basta aver pazienza. Verranno momenti migliori».

Simonetta Conti

In corteo per l'aborto

«Il movimento per la vita nasce noi / lavoro, amore e figli quando vuoi»; «La nostra vita sarebbe più bella senza Wojtyla e senza Pannella»; «Aborto libero per non morire / anticoncezionali per non abortire»; «Cucchiai d'oro non m'illudete / questa legge non ci ingabbierà»; «Donna donna non smettere di lottare / il referendum non deve passare»; «Aborto clandestino e integrazione / questo il progetto del padrone». Questi e altri slogan sono stati urlati, ritmati, cantati dalle centinaia di donne che ieri pomeriggio hanno manifestato contro il referendum abrogativo della legge sulla interruzione della gravidanza.

Il corteo, partito dall'ospedale Sant'Anna, si è snodato le vie del centro per concludersi in piazza San Carlo. Un corteo di ma anche di donne adulte, che ha voluto iniziare la mobilitazione contro i referendum che, con ogni probabilità, si terranno in primavera. Al termine della manifestazione in piazza San Carlo si sono susseguiti interventi sia sulle iniziative referendarie sia sul problema della cassa integrazione alla Fiat.

«Due attacchi alla nostra capacità di decidere della nostra vita, del nostro lavoro, della nostra sessualità e maternità, ma ciò chiaro il movimento delle donne indietro non ritorna», questo il contenuto dei discorsi che hanno soprattutto fissato altri momenti di incontro per proseguire nella battaglia in difesa della 194.

Soldati Mila al «Pannunzio»

A Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, s'inaugurerà domani, ore 15, la tredicesima stagione culturale del Centro «Mario Pannunzio».

Mario Soldati, presidente del Centro, in un colloquio con Massimo Mila, discuterà con il pubblico sul tema: «Torino e l'Italia, ieri e oggi».

Procura e picchetti alla Fiat

Non è destinata a piacere la polemica tra forze di polizia e magistratura in merito all'ordinanza del procuratore della Repubblica dott. Caccia e del sostituto procuratore Tinti per garantire l'accesso in fabbrica a quanti si sarebbero presentati agli ingressi degli stabilimenti Fiat presidiati dai picchetti. Di fronte alle molte telefonate dei lettori che chiedevano come mai la polizia non fosse intervenuta, che dice di più e carabinieri si erano comportati con grande senso di responsabilità, valutando la situazione e decidendo che la cosa migliore era entrare in contatto fisico tra scioperanti e gente che rivendicava il diritto al lavoro.

Anche la magistratura è sempre fatta carico dei problemi connessi alla situazione che si era creata creando con i picchetti agli ingressi e aveva espli citamente previsto che l'ordinanza per far cessare questo stato di illegalità non potesse essere eseguita. Come ha tenuto a sottolineare il sostituto procuratore Tinti, «già prima che venisse emanata l'ordinanza, nei contatti quotidiani tra magistratura e forze di polizia giudiziaria era stata presa in considerazione la possibilità che la forza pubblica non intervenisse per non provocare pregiudizi più gravi di quelli che si volevano combattere». Nell'ordinanza si prevedeva esplicitamente che gli organi di polizia giudiziaria, impossibilitati ad intervenire, informassero la Procura.

C'è invece un altro aspetto della questione sul quale il sostituto procuratore Tinti ha preso posizione: «E' invece intollerabile che per giorni e settimane la polizia giudiziaria non abbia riferito su quanto accadeva davanti ai cancelli della Fiat. Per più di un mese la Procura della Repubblica ha saputo quello che stava accadendo solo dagli organi di stampa».

Politici e imprenditori giudicano la vertenza

«Un conflitto che ha rischiato di provocare guasti enormi»

capogruppo dc, Gatti, aggiunge: «Adesso vediamo come l'accordo sarà gestito» - L'Unione Industriale: «Clima più sereno»

Firmato l'accordo fra Fiat e sindacati, tutti tirano un sospiro di sollievo. «E' prevalso il buon senso», dicono. Ma l'intesa rimane ancora nelle discussioni delle gente, soprattutto delle forze politiche e imprenditoriali. Del resto la vertenza, durata 35 giorni, ha lacerato la città, ha provocato polemiche, prese di posizione.

«C'è una differenza sostanziale fra via Roma ed i Champs Elisées» afferma Valerio Zanone, segretario generale del pli. E dando un giudizio positivo all'accordo appena firmato, in parallelo tra la manifestazione silenziosa dei quadri intermedi Fiat e quelle francesi del '68 l'liberali hanno deciso di sostenere questo tipo di rivendicazioni («senza strumentalizzarle»), poiché rappresentano «una ricerca indispensabile» di democrazia nelle fabbriche, dove devono valere le stesse regole «che valgono nella civile». Libertà di espressione, di voto, tutela del pluralismo e del dissenso, rispetto del principio di maggioranza nelle decisioni pubbliche.

Il sindaco Novelli nega di «aver dato una mano a far salire la temperatura» dello durante la vertenza. Ha invitato chi lo accusa «ad uscire allo scoperto». Zanone non ha problemi ad accogliertanto: «La posizione di Novelli — dice — rientra nella linea operativa del pci; che si accentua quando i comunisti sono all'opposizione. Ma a Torino sono maggioranza, dovrebbero quindi rispettare di più la funzione generale di rappresentanza di chi governa».

Conclude: «Mi pare tuttavia che oggi anche il pci non consideri la necessità di rivedere molte cose dopo la chiusura di questa vertenza. Stiamo a vedere».

Anche il capogruppo dc a Palazzo Civico Gatti non ha entusiasmi: «Novelli, sul caso Fiat, ha tenuto una posizione ambigua e parziale» Spiega: «Il sindaco tiene di aver sempre rappresentato tutto il Consiglio comunale che si era espresso contro i licenziamenti. Per sottarti, il Consiglio aveva però indicato, ora dal 9 settembre, la strada della mobilità esterna, come era previsto dall'accordo. Non mi sembra che Novelli si sia mai ricordato di questo, mentre ha ribadito la sua disponibilità a stare, non davanti, ma dietro ai cancelli. Il che significa — se non siamo ipocriti — parlare di occupazione degli stabilimenti».

E tutto ciò, a parere di Gatti, ha concorso «a strumentalizzazioni ed esasperazioni della vertenza da parte del pci e di alcune componenti sindacali, tali da produrre una grave lacerazione del tessuto civile della città che ora è necessario ricomporre al più presto».

E l'accordo? Che cosa pensa la dc? «Si tratta di vedere come sarà gestito. Per noi è positivo, soprattutto perché dovrebbe chiudere un conflitto sociale che ha rischiato di produrre guasti enormi all'economia torinese, piemontese e italiana».

Per i comunisti l'intesa fra Fiat e sindacati poteva essere raggiunta da tempo, almeno da 12 giorni, visto che non si allontana di molto dall'ipotesi del ministero del Lavoro. Il pci non accetta invece le tesi di chi vuole a tutti i costi porre sotto accusa il sindaco. «Ha fatto la sua parte con estrema correttezza, portando avanti sempre le decisioni del Consiglio comunale. Inoltre non si possono strumentalizzare i discorsi. Non si può, se non in mala fede, affermare che il sindaco ha sollecitato l'occupazione delle fabbriche. E' falso».

Il psi difende l'operato delle giunte di sinistra in questa difficile fase d'autunno. «Hanno mostrato — afferma Emilio Trovati, vice segretario della federazione — una competenza che fa passato, prima del '75, non c'era mai stata».

Infine gli industriali. In una nota l'Unione definisce l'accordo firmato ieri. «Riconsentirà nel clima sociale di Torino». Ricorda inoltre la propria «totale solidarietà alla Fiat» durante la vertenza, sottolinea la necessità «di nuovi metodi nelle relazioni industriali» e, dopo aver affermato che gli imprenditori sono interessati «a sviluppare un dialogo con un sindacato forte, perché credibile», conclude: «E' prevalso il metodo dell'intesa senza lacerazioni irrimediabili. Le fratture delle ultime settimane sono tutte ricomponibili, alla luce di questa soluzione finale».

Giuseppe Sangiorgio

Mobilità esterna per la «Rexim»

I 100 lavoratori della «Rexim» di Rivoli trovelavoro in un gruppo di 11 fabbriche della zona. tratta del primo caso di trasferimento «in di un numero così rilevante di lavoratori da un'azienda in crisi ad altre: è, la sostanza, la mobilità esterna, che è stata uno dei «nodi» della vertenza Fiat.

La «Rexim» è in difficoltà da alcuni anni e ora è in liquidazione fallimentare. Il numero dei suoi dipendenti, oltre 400, si è progressivamente ridotto in questo periodo. I lavoratori inizialmente dovevano essere licenziati. I meccanismi per l'attuazione pratica del passaggio degli operai alle altre fabbriche verranno messi a punto nelle prossime settimane. Le aziende che assorbiranno i lavoratori in mobilità si sono impegnate, inoltre, ad acquisire lo stabilimento della «Rexim», suddividendolo secondo le proprie esigenze funzionali.

Violenza (racket?) in un cortile delle Nuove

È morto l'uomo accoltellato dal killer avanti nel nella

Un muro di omertà ostacola le indagini fra i detenuti - La stessa vittima aveva detto: «Sono caduto sui vetri» - I mali del carcere

C'è un'altra vittima nella fabbrica della violenza e tutti dicono che non potrà essere l'ultima. Viene ferito a morte, alle Nuove, in un cortile per l'aria», un uomo di 34 anni, Giuseppe Lo Casto, immigrato anni or sono da Palermo, arrestato venerdì per estorsione. Una vendetta compiuta con rituale consueto: una stilettata al petto e una alla schiena, vibrate forse con un rudimentale pugnale da un killer anonimo, nascosto agli occhi degli agenti di sorveglianza da un muro di detenuti.

La regola è l'omerta e anche la vittima, portata all'ospedale, «Son caduto su alcuni vetri». Poi: «Non so chi mi ab bia colpito». Muore alle tre di ieri notte. Un nuovo episodio di quel microcosmo nel quale tutti i mali della nostra società trovano riflesso esasperato.

Mali antichi e nuovi s'intrecciano dietro tetre mura di un carcere cadente. Sovraffollamento, promiscuità, droga, odio, denaro, sesso: il «cocktail» non può che risultare esplosivo. E ad aggravare le cose, la corruzione.

Durante una sommossa alcuni detenuti appoggiati sul tetto gettarono fuori un coltello a serramanico: «Ce lo rendono Ricuperate per diecimila lire». E poi, una riforma che molti dissero illuminata ma inattuabile e altri soltanto impossibile.

La legge 26 luglio 1975, numero 354 sull'«ordinamento penitenziario», al suo primo articolo, dice tra l'altro: «Il trattamento deve essere conforme ad umanità e deve assicurare il rispetto della dignità della persona». La riforma troppo spesso è rimasta, di fatto, lettera morta.

Attese interminabili dentro celle anguste; il lavoro spesso è un miraggio irraggiungibile quando non viene usato come mezzo di ricatto; l'ozio, l'inerzia finiscono per essere devastanti: detenuti in di giudizio, sovente giovani, son costretti a vivere gomito a gomito con delinquenti incalliti, soprattutto con gente abbrutita da lunghe permanenze dietro alle sbarre.

La violenza che si vive all'interno filtra, ma centuplicata, nel carcere. E' una situazione che appare senza uscita: «Cresce la violenza nel carcere, si cresce all'esterno», dice Mario Portigliatti Barbos, docente di criminologia all'Università di Torino.

Quasi rabbia, ma non con rassegnazione. Nicolò Franco, giudice di sorveglianza delle Nuove, osserva: «La violenza è insita nella prigione. Loro, i detenuti, hanno un modo di vivere che è diverso contrariamente da quello di fuori, hanno le loro regole, e chi sbaglia viene accoltellato. Spesso non hanno neppure tutelare la propria incolumità fisica, ma del resto neppure lo Stato, al quale toccherebbe, ci riesce. Le Nuove, in particolare, non hanno strutture in grado di tutelarle sufficientemente. Torino risente la situazione comune carceri delle grandi città, con affollamento di detenuti violenti, giovani rapinatori, omicidi e terroristi. Altrove, nei piccoli centri, la situazione è meno esasperata».

E dice Ilina Motuje, giudice di sorveglianza del supercarcere di Cuneo: «Capita spesso che detenuti destinati a Torino anche temporaneamente siano riluttanti all'idea del trasferimento. La tensione c'è sempre stata, la violenza anche. Si accoltella perché si ritiene che qualcuno sia una spia o un confidente o, nel caso dei politici, "pentito" che verrà chiamato "infame". Le armi non mancano, in giorno ne ho vista una micidiale: uno stiletto acuminato fatto con la sbarra di una cancellata».

v. tes.

Istituto Gramsci — Organizza un ciclo di lezioni e seminari sulla «Sinistra nell'Italia repubblicana». Il ciclo avrà luogo presso il salone Di Vittorio, via Principe Amedeo 16.

Cambia-Ci Torino — Il consiglio di Circoscrizione è convocato domani sera alle 20,30.

temperatura ieri

massima	+13,1
minima	+ 9,8
media	+11,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 87%; cielo coperto. Temperatura: massima +13, minima +9; media +10,7 Previsioni: nuvolosità variabile con alternanza di schiarite ed annuvolamenti; venti deboli con rinforzi settentrionali sui rilievi; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 6,50; tramonta 17,38. Temperature delle scorse zone a Torino: max +20,8; min. +10,4

Provincia Scioperano in tremila

I quasi tremila dipendenti dell'Amministrazione provinciale sono in agitazione: per domani è previsto uno sciopero di due ore, dalle 9 alle 10. La protesta è rivolta contro l'assessore al Personale, il comunista Giorgio Ardito, al quale le organizzazioni dei lavoratori contestano di non ancora presentato ai rappresentanti dei dipendenti (per una discussione articolata) il «piano di ristrutturazione» dell'ente, documento che deve essere inviato all'autorità centrale entro il 31 ottobre.

Affermano i dipendenti: «C'era un preciso impegno per discutere tutti insieme della ristrutturazione. E' una materia importante che ci riguarda da vicino: non possiamo accettare tutto a scatola chiusa, vogliamo discuterne con calma. Partecipare vuol anche dire questo. D'altra parte, se il piano non fosse presentato a Roma entro il 31 ottobre, gli organici tornerebbero a quelli del '76 con il rischio di mettere in crisi diversi servizi e di bloccare le assunzioni».

I rappresentanti dei dipendenti affermano che sono stati disdetti dall'assessore Ardito ben quattro incontri sulla ristrutturazione perché concomitanti alla lotta Fiat: «Uno era in programma nel pomeriggio del "Consiglione" allo Smeraldo, ma l'assessore ci ha detto che la vertenza Fiat era prioritaria». Così si è giunti allo stato di agitazione: si attua il blocco degli straordinari, c'è stato un incontro coi capigruppo e se entro martedì non ci sarà il piano, saranno bloccati i lavori del Consiglio provinciale.

STANDA — I rappresentanti dei lavoratori sono stati ricevuti venerdì dal vicepresidente della giunta regionale, Dino Sanlorenzo. Al termine dell'incontro è stato inviato un telegramma al ministro del Lavoro

Un lettore ci scrive

«La vertenza Fiat, aspra e difficile da ambedue le parti contendenti, sta andando in porto onorevolmente. Tutti hanno perso, tutti hanno sbagliato, tutti hanno spuntato il massimo che era possibile; soprattutto i sindacati: la revoca di 14 mila licenziamenti non è nulla uno scherzo. D'altra parte la Fiat, se vuol continuare a "giocare", non poteva che difendere fino all'ultimo la sua capacità di essere produttiva e di tornare a essere competitiva. Tutti vincitori, tutti Adesso bisogna che la tensione si rimargini. Poi si potrà fare un bilancio.

«A questo punto consentitemi a un uomo della strada di dire grazie, con tutto il cuore, forze dell'ordine, polizia e carabinieri. Negli Anni 50 questa dura vertenza sarebbe finita sicuramente in tragedia: ci sarebbero stati degli improvvisi irrigidimenti, delle reazioni inconsulte, degli interventi impropri. Invece polizia e carabinieri, consapevoli della delicatezza del momento sono stati presenti sempre — come ha scritto La Stampa — e la loro presenza è bastata a scoraggiare gli scagliati. Ma non sono mai intervenuti con durezza. Dalla parte dei lavoratori più calmi di risentimento e di rabbia c'è stata maturità, ma da parte delle forze dell'ordine c'è stato autocontrollo e c'è stata consapevolezza. Grazie a nome di tanti cittadini che la pensano come me».

Vittorio D'Angeli

Una lettrice ci scrive da Borgonuovo (Pa).

«Sarò un'ingenua, ma almeno un grazie a Cossiga lo voglio dire. Chi ci pensa a quello che si è addossato, questo povero Cristo, in questi mesi di estrema difficoltà, a quello che ha dato di sostegno, di coerenza, di dignità a un Paese già prima di lui traballante e sfasciato?

«Buoni solo a puntare gli strali da una critica sterile e cattiva, quasi stalcuni che stanno a guardare (non a fare), comodi e ghignosi nelle loro poltrone. Uomini come Cossiga, guidati da un senso morale così alto da rifuggire dalla facile popolarità e da mire personali (chi se ricorda di lui, della sua famiglia, della sua vita ?...) ce ne sono pochi.

«L'abbiamo visto serio, parco di parole, quanto partecipe e le più gravose e a tutte le più intricate questioni che lo tenevano inchiodato la notte intera al tavolo di lavoro. Riconosciamogli almeno la lotta profusa, la correttezza morale e la serietà dell'impegno. Un impegno assunto proprio nel momento meno favorevole e più tempestoso».

Nella Beltrami

Un lettore ci scrive

«Venerdì 10 ottobre, Auditorium Rai di via Rossini, concerto Pollini. Alle ore 19, porte chiuse, con due bei cartelli: ingressi - abbonati. Sono lì primo, una bella decorosissima palestra per lurbi; sarà il secondo, ovviamente, nessuno.

«Alle 20 si aprono le porte: sato agli ingressi, i biglietti si accede circa 10 per volta. Poi arriva qualche abbonato; entra comodamente, è giusto, acquista biglietti di ingresso, esce e li consegna agli amici in coda... e aspetta amici che magari sono ancora arrivati!

«Infine, il cartello "esaurito". Non si entra più? No, qualcuno che continua a discutere (estremismo) con un sfacciatissimo funzionario Rai, a forza di rompere riesce a entrare. Resta fuori chi aveva fatto disciplinatamente la coda, e non ama rompere.

«Mi rendo conto che, rispetto al dramma dei cancelli Fiat, quello cancelli Rai sia una sciocchezza, ma dalla Rai un esempio di una più seria capacità organizzativa lo si vorrebbe avere».

Ing. Vittorio Castellano

Una lettrice ci scrive

«Sono una lavoratrice in età pensionabile, e ultimamente seguo la pirotta governative da 35 anni, cercando di interessarmi una musica nuova di volta in volta. Sono sempre in attesa di respirare una ventata di buon senso, oggi più che mai in questo caos distruttivo.

«Si riorna in questi giorni alle "quadriglie". Sarà la volta buona, e almeno la pensione, che attendo da due anni, incomincerà ad arrivare regolarmente? Spero proprio di non dovermi ricredere su questo mio ottimismo, perché qualche maligno buontempone mi ha già definita "eroe della Resistenza"!»

Ludovica M.

Il segretario dell'Unione agenti rappresentanti Ui-Tuca-Uilt ci scrive.

«Nella rubrica Specchio dei tempi di domenica 12 ottobre ho letto l'articolo del rappresentante operaio di calcio alla gola e licenziato dopo 20 anni di dedizione alla ditta mandamento.

«Perché queste cose non debbono ripetersi, sarebbe molto utile che tutti i colleghi aderissero ai sindacati agenti e rappresentanti di commercio, per difendere tutti unite i nostri diritti e ottenere migliori condizioni nella stesura degli accordi economici collettivi.

«In ogni modo, mi farebbe un gran piacere se passerete copia della presente al collega licenziato, a cui offro i buoni uffici miei e del sindacato, in caso avesse necessità d'interventi per la liquidazioni che gli spettano».

Il segretario Mario Giunti

Specchio dei tempi

Tanto di cappello alle forze dell'ordine - Quel povero Cristo di Cossiga - Furbi ai cancelli Rai - Caute speranze nella «quadriglia» - Il sindacato è pronto a difenderlo - Confronto «piemontese»

Un lettore scrive

«Caro Specchio dei tempi, la lettrice Ana Ferraro chiede "un confronto" con coloro che sostengono il piemontese, "dialetto" o lingua che lo si voglia chiamare.

«Più che un "confronto" penso che la lettrice meriti un elogio e un sincero ringraziamento per il suo e il buonsenso con cui difende la nostra lingua regionale, che dev'essere conservata e difesa.

«Giusto usare le parole più "nostrane" e opportuno evitare facili volgarizzazioni. Abbiamo la fortuna di avere una lingua che non ha bisogno di "prestiti", perché è di per sé ricca della e completa, usatemola!».

Roberto Gremmo

Turismo scolastico

Il Touring Club ed il Turismo scolastico indicono la campagna di iscrizioni 1981 riservata ai giovani ed in particolare agli studenti. Quota di iscrizione 5 mila lire. Che cosa significa essere soci Touring? Vuol dire ricevere immediatamente una serie di omaggi didattici (ad esempio: libro sulla musica per i giovani in Europa, rivista Qui Touring Giovani, una tessera per facilitazioni nel campo del turismo).

Ma soprattutto significa poter partecipare ad una serie di iniziative turistiche in Italia ed all'estero. Ad esempio la sezione Turismo scolastico ha studiato e realizzato tre villaggi al mare e un rifugio-albergo di alta montagna.

Una bambina cade dalla bici: grave

Una bimba di sette anni è grave per una frattura cranica. E' Elisabetta Erol, abita a Borgaretto, in via Papa Giovanni 5. L'altra sera, nei pressi di casa è caduta dalla bicicletta, battendo la nuca sull'asfalto. Dopo i primi soccorsi all'ospedale infantile Regina Margherita, è stata trasferita, in coma, all'istituto di neurochirurgia.

«Ora bisogna interpretare correttamente l'accordo all'interno delle fabbriche»

La Fim indica i limiti del documento, ma anche gli elementi positivi, primo fra tutti il rientro dei licenziamenti - Riunione dei delegati

La validità dell'accordo con la Fiat — secondo la Fim — dipenderà in massima parte «da una seria corretta gestione sul posto di lavoro»: per il sindacato si apre dunque un difficile periodo di mediazione. Afferma il segretario generale metalmeccanici della provincia, Amedeo Croce. «Non possiamo ignorare il numero di voti negativi espressi da una parte notevole nostro gruppo dirigente in fabbrica. Stiamo lavorando con serietà e serenità, senza preconcetti, per arrivare a una unità

Il sindacato «non nega» i limiti del documento, anche sottolinea «un'importante conquista», vale a dire il rientro dei licenziamenti. Prima di giungere alla firma, si sono ancora limati alcuni punti per dare al lavoratore maggiori garanzie. Tra gli altri, il periodo di prova per gli iscritti al circuito di mobilità: durante i 12 giorni previsti dall'accordo e fino quando non avrà ricevuto la lettera di assunzione dal nuovo datore. Il dipendente Fiat in Cassa integrazione manterrà il vecchio rapporto di lavoro.

Quanto alla mobilità, è «spaventata da ogni automatismo ed è previsto che venga applicata tra tutti i lavoratori anche tra quelli non in Cassa integrazione». «Non si tratta — dice ancora Croce — di un cambiamento radicale, ma certo di innegabili miglioria».

Ma non tutti le ritengono sufficienti, soprattutto al termine di una vertenza tra le più aspre del dopoguerra. E' per questo che ieri la riunione di segreteria Fim, dal primo pomeriggio si è protratta fino a notte. Si doveva riscomporre «un'ampia articolazione di giudizi» in un documento conclusivo che servirà come punto di partenza per una capillare informazione negli stabilimenti. Per domani, infine, è convocata una riunione di delegati Fiat in Cassa integrazione per preparare le assemblee di tutti i dipendenti colpiti da analogo provvedimento.

Il sindacato si è imposto ancora qualche giorno di riflessione prima di affrontare il tema dell'integrativo aziendale, per il quale è proprio è detta disponibile. «Noi — aggiunge Croce — avevamo già individuato una serie di argomenti che anticiperanno e denunciavano i ritardi dell'azienda. Vogliamo un rilancio del settore auto, attraverso il piano di settore».

Concludo: «Non permetteremo al governo di concedere finanziamenti a fondo perduto, senza ottenere in cambio garanzie posti di lavoro».

c. rov.

Estrazioni del Lotto

(Sabato ottobre 80 - N. 42)

Bari	77	69	20	48	21
Cagliari	54	69	86	89	75
Firenze	37	7	60	46	
	56	36	35	85	62
	35	69	62	22	
Napoli	51	7	37	47	
Palermo	83	39	64	87	38
Roma	27	64	31	77	10
Torino	87	1	58	13	1
Venezia	47	61	38	29	66

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	—	
«11»	30	
«10»		42.600

Monte premi: 286.821.379

Colonna vincente:
2 x x x 1 1 2 x x 2

Inaugurato 15 giorni fa, bilancio positivo

L'aeroporto è più vicino con il «raccordo» a Nord

Tre chilometri da piazza Rebaudengo alla «direttissima» di Caselle - I collegamenti diventano più rapidi

Bilancio positivo per i primi quindici giorni di apertura del raccordo autostradale che collega la zona Nord di Torino con la «direttissima di Caselle». Il traffico, scarso all'inizio, è aumentato via via quando automobilisti hanno scoperto la comodità di svincolarsi dalla viabilità cittadina in piazza Rebaudengo, in corrispondenza di un nodo viario importante come corso Grosseto, per raggiungere in pochissimi minuti sia la tangenziale Nord (e le strade ad essa collegate), sia l'aeroporto, sia le vaili di Lanzo e la cintura orientale della città.

I tre chilometri e 35 metri del raccordo, realizzato dall'Anas con un progetto originario elaborato dieci anni fa dalla Provincia, hanno aperto da Nord un varco verso l'esterno, completando un sistema autostradale che prima risentiva troppo. Il raccordo, realizzato come il tratto della «direttissima di Caselle» dall'Impresa Grosseto, è costato oltre 8 miliardi. E' stato necessario costruire un ponte sulla Stura di 325 metri fondato su pali di grande diametro a causa della natura del terreno, ricoperto da instabili «lenti» di argilla. Vi sono sottopassati in corso Grosseto e nelle Campagne, e sovrappassati sulla ferrovia Torino-Milano, via Germagnano e strada Villaretto.

Per i tre chilometri del raccordo, largo in media 25 metri, sono state necessarie 27 mila giornate lavorative, 31 mila metri cubi di calcestruzzo, quasi 2 mila tonnellate di acciaio. Particolare cura è stata posta nella segnaletica, realizzata dalla Sit, che è stata studiata per essere immediatamente percepibile dall'automobilista, senza provocare quei «dubbi» che sugli svincoli autostradali sono sovente causa di incidenti.

Alla direttissima di Caselle, per il suo completamento secondo il progetto originario, manca ancora il svincolo all'altezza della Cascina Pitocca (a metà strada tra il Mappano e l'aeroporto) verso Leini, Lombardore e la statale 460 del Canavese. E' la celebre «strada della contestazione» che ha provocato tante polemiche l'estate scorsa e la quale si attende ancora una decisione definitiva mentre l'impresa vincitrice dell'appalto fa sapere che per altro sono già stati consegnati i lavori rischia di mettere duecento dipendenti in cassa integrazione.

Il completamento della «direttissima» dell'aeroporto con questo ulteriore svincolo potrebbe comunque avvicinare ancor di più il Canavese, non solo per il traffico commerciale, intenso durante la settimana, anche quello turistico nel week-end. Il risparmio di tempo dato dal tratto autostradale inaugurato 15 giorni fa è sensibile: dal piazzale Rebaudengo è ora possibile raggiungere l'aeroporto in meno di 8 minuti.

g. b.

Scoperta dai carabinieri una delle vie «segrete»

Brindisi capolinea della droga destinata al mercato torinese

In carcere cinque persone pedinate durante i loro spostamenti al Sud - Sfugge alla cattura il giovane turco che procurava l'eroina

«Battere il mondo dell'eroina non è facile, forse nemmeno possibile; possiamo, però affermare di aver sconfitto una delle bande che controllo una fetta del mercato torinese e di aver gettato un po' nel caos sulla sua organizzazione e sulle sue fonti di rifornimento». Il capitano Lotti, comandante della compagnia carabinieri Oltre Dora, è visibilmente soddisfatto dei risultati dell'indagine che, nei mesi, tiene impegnati i suoi uomini.

Ieri, cinque sono finite in carcere e vanno ad aggiungersi alle altre che sono state arrestate nei mesi. Questa volta però, i carabinieri sono anche riusciti a ricostruire il «viaggio» che l'eroina compie «dal produttore al consumatore».

Tutto comincia il 22 maggio quando furono arrestate persone e furono scoperte, in una lavanderia e in una latteria, due centrali dell'eroina. Smascherati anche gli intermediari e gli spacciatori «minuto». Mancavano però i fornitori, coloro cioè che erano in contatto con i punti chiave dello spaccio dell'eroina in Italia.

Mentre altre finivano in carcere e altri locali pubblici ricevevano la visita dei militari, una cerchia di sospettati veniva seguita. Ogni movimento ricostruito. Si veniva così a scoprire che alcune persone, legate agli arrestati, con frequenza quasi periodica, si allontanavano da Torino.

Attraverso i registri dell'Alitalia e pedinamenti treno o in auto, i carabinieri arrivavano sempre a Brindisi. Doveva dunque il luogo in cui avveniva il «rifornimento» (quasi mezzo chilo di eroina ogni dieci giorni un valore di circa 50 milioni).

Il capitano e il giudice istruttore Salusso prima, il tenente Salvi poi, trascorrevano per una di giorni nella città pugliese. Aiutati dai carabinieri del Gruppo Brindisi identificavano un turco, Basak Turan, 33 anni (riuscito a sfuggire alla cattura) cameriere in una pizzeria di via dei Cappuccini, il quale, periodicamente prendeva la nave per Corfù e, dopo pochi giorni, tornava, contattando gli emissari torinesi.

Era chiaro che il turco «corriere». Basak Turan Corfù si spostava in Turchia, si riforniva di droga e, al ritorno dalla nave, all'imbocco del porto di riva e a non di 10 metri lanciava il pacco ai complici: successivamente, avveniva il pagamento.

Il giudice istruttore, dott. ricevuto il rapporto degli inquirenti, ha spiccato i mandati di cattura nei confronti del brindisini Domenico Curto, detto «Mimino», 35 anni, via Tirolo 7, di Cucinelli Leonardo, anni, via Tirolo 9, e del «commesso viaggiatore» Nicola Spadavecchia, 33 anni, via Parenzo 73, precedenza. Sono poi finiti carcere tre torinesi, i gestori del bar «Aurora» corso Adriatico 24 (sotto una bottiglia c'era bustina di cocaina): Bilanzuoli Antonio, 28 anni, e il fratello Umberto, 36 anni, Bottinelli 14, e Antonio Talarico, 23 anni, via Roma 11, spacciatore al parco Rignon, ritenuto d'essere specializzati nello smercio di e

Giovanni Datti, 20 anni, residente Roma, in via Baldissera 31, militare leva in servizio alla caserma «Da Bormida», di corso Unione Sovietica, è grave, alle Molinette, per fratture cranio e alla gamba sin. Mentre attraversava, sulle strisce pedonali, Unione Sovietica, all'angolo di via De Cristoforis, è stato investito da una 131, guidata dall'impiegato Mauro Raverdino, 22 anni, Beinvia Venezia 6, che procedeva verso la periferia.

I fratelli Antonio ed Umberto Bilanzuoli

Leonardo Cucinelli e Domenico Curto presi dai carabinieri

Montoneros
via Torricelli Torino
piumini vera piuma da L. 60.000 giacche vera pelle da L. 110.000 eccezionali jeans da L. 130.000, visto assortimento taglie! In cassa da L. 190.000, assegni

Stoffe tappezzerie moquettes dalla
Noi vendiamo meno perché abbiamo i prezzi più bassi. Con i nuovi prodotti ed un'offerta di fine partita a scarpate più sconto ad aziende ed alberghi. Stoffe murali e moquettes da mq 7000. Via Duchessa Jolanda 3 con parcheggio.

Perché acquistare gli per bagno in un negozio?
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Darico specchi, S.S. Moncalieri km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.0341.

Volete sposarvi?
Pensateci «soltanto» la vostra solitudine con certe dedicatorie «proposte matrimoniali» ogni alla condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/722.390

Riparazioni elettriche e citofoniche tel. 517812
Servizio urgente di sopralluogo e preventivi gratuiti. C.V.A. Elettronica Torino.

Copritermo in legno Porte pieghevoli
Produzione propria - Preventivi senza impegno - Progettazione d'interni. Bellocchi geom. Livio - Corso Moncalieri 264 Torino, tel. 832.864 - 838.812

Agenzia matrimoniale
Competenza - esperienza - serietà - riservatezza assoluta Torino, tel. 011/556 307

SORDITA': UN PIU' UMANO

Sento la voce non capisco le parole

Quando al «apparisce» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Di chi la colpa sia TV che fanno male, o dà la colpa alle persone che parlano troppo in fretta di scandire bene le parole: ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma diventa sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco ha bisogno di essere aiutato attraverso apparecchi acustici, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era i soliti apparecchi acustici, con tanto di microfono, cordino, auricolare una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ad orecchio nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone della TV del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farsi sapere a nessuno.

Questo minuscolo elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

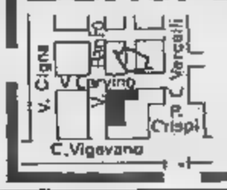
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali nei giorni 20-21-22-23-24-25 ottobre

TORINO, via Magenta tel. 541.767
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, 54.798
: farmacia BARONCIANI, piazza S.
Cuneo: MAICO, corso 33/B, tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 9
Acqui: OSTINELLI, Croce Vitte 23

BALBUZIE
L'Istituto internazionale per la rieducazione del disturbo del linguaggio «Villa Santa» - Rapallo (GE) dei Dott. Vincenzo Mastrangelo (fondatore anche degli omonimi di Genova e Torino) su 31 ottobre 1980 presso l'Istituto S. Giuseppe - via Gioiti 29 - tel. 87.24.20 - 83.71.01 il Dott. Don Enzo Cremaschini, direttore di Villa Santa, riceverà la consultazione e la presentazione gratuita. Villa Santa 29 ottobre alle ore 15. Aut. Min. del 3-7-69

l'uomo
Abbigliamento Uomo-Donna
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
su tutti i capi stagione '80-'81
dal 20 al
S. - Tel.

Centro Convenienza MOBILI


VIA CERVINO (TO) TEL. 272831
RINNOVO LOCALI VENDO A PREZZI RIDOTTISSIMI !!!

Autofà
Una linea di prodotti per la cura dell'auto per chi ama far da sè.

Via avanti via indietro Alle Nuove

Titolare di una pizzeria due volte arrestato e poi scagionato

Per Francesco Agostino, proprietario del ristorante «Lo Spiedo», corso Raffaello 14, sarà difficile dimenticare questi mesi vedi giorni: per due volte è finito in carcere, ma in entrambi i casi è riuscito a rimanere in libertà. Vediamo come e perché.

Ai primi di luglio, i carabinieri, durante una perquisizione nel suo locale scoprono una pistola, giubbotto antiproiettile e una divisa da poliziotto. Francesco Agostino non c'è, carcere finiscono suo fratello Nicola e alcuni avventori. Il magistrato spicca un ordine cattura nei suoi confronti.

Al processo, per direttissima, è assolto per insufficienza di prove, al del locale. La sentenza è appellata. A questo punto gli ingranaggi della giustizia, già arrugginiti, fanno tilt.

Il 29 settembre i carabinieri si presentano nel ristorante con il ordine cattura ormai scaduto. Le manette scattano, Agostino rimane 48 ore nuove; poi l'equivoco chiarisce ed esce.

Passano un paio di giorni e i carabinieri ritornano nel ristorante: questa volta presentano un mandato di cattura, firmato dal giudice Lanza. L'Agostino è accusato di aver rapinato, con un orefice di La Loggia.

Ancora breve viaggio fino alle Nuove. E ancora una volta, per il titolare dello «Spiedo», difeso dall'avv. Oreste Verazzo, tutto si risolve per il meglio. Viene a confronto con l'orefice rapinato, ma non è riconosciuto come uno degli autori del colpo. Quindi è nuovo scarcerato per insufficienza di indizi.

★ I carabinieri Collegno arrestato Roberto Lorenzano, via Lemie 25 Ezio Dionigio, Belgio 87. Li hanno sorpresi mentre smontavano una «131».

Giovane rapinato di in auto

Un giovane di Rivoli, domiciliato in Cesana, è stato rapinato ieri all'1.30 da due giovani che l'hanno aggredito mentre sulla sua «Mini 90» era fermo ad un semaforo nei pressi dell'ex piazza d'Armi. Ha raccontato la vittima, Edoardo Alegretto, 25 anni: «*Mi hanno minacciato con la pistola: ho dovuto consegnare il portafogli 49 mila lire e mi hanno portato via l'autoradio*».

★ Alle 2,55 di ieri è andato in fiamme, per cause imprecisate, un motoscafo. Era nel piazzale della filiale nautica di corso Massimo d'Azeglio via Tiziano. Anche altri due natanti sono rimasti lievemente danneggiati dall'incendio. Il titolare, Angelo Lazzarone, 60 anni, via Cellini 1, ha riferito alla polizia di non aver mai ricevuto minacce. I vigili del fuoco non hanno trovato che far pensare al dolo.

Misterioso episodio in un alloggio via Tunisi

Si spara un colpo alla tempia e per 3 ore nessuno se ne accorge

La vittima, madre di due figli, è in gravi condizioni - Il fratello, temendo noie con la giustizia, ha fatto sparire l'arma: arrestato

Maria Calandi, madre due figli - fratello Rosario

Maria Calandi, 23 anni, separata, madre di due figli di 3 e 2 anni, via Tunisi 41, ha tentato di uccidersi ieri mattina dopo un'ennesima crisi di sconforto sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra. L'hanno trovata alcune ore dopo il fratello e un cugino che l'hanno accompagnata alle Molinette dove è ricoverata in prognosi riservata.

Il fratello, temendo conseguenze giudiziarie perché l'arma non era denunciata, ha tentato di coprire la verità nascondendo l'arma e la polizia, per alcune ore, ha pensato ad un'aggressione o ad una vendetta culminata con un tentativo di omicidio. Il giallo si è chiarito solo in serata e l'uomo è finito in prigione.

La donna ha tentato togliersi la vita mentre era sola in casa con una «6,35». Nonostante la ferita, ha trovato la forza di alzarsi, per ore, sbrigando le faccende domestiche e preparando il pranzo per il fratello e il cugino.

Verso mezzogiorno, Rosario Calandi e il cugino Sebastiano, di 24 anni, autotrasportatori, appena entrati nell'alloggio hanno notato la giovane pallida e con passo incerto. Un piccolo grumo di sangue sotto la tempia faceva pensare ad una caduta. Ma il fratello non ha tardato a capire e dopo averla accompagnata alle Molinette è ritornato a casa far sparire l'arma.

Il mistero è però durato poco. Non solo la radiografia ha messo in evidenza i frammenti del proiettile schiacciati contro la nuca cranica della donna, ma anche il racconto dell'uomo si è dimostrato contraddittorio.

Alle 19 Rosario Calandi è stato messo a confronto con la sorella e più tardi dovuto ammettere di avere di aver

l'arma. E' stato perciò arrestato per detenzione di arma.

Sempre nella tarda serata Maria Calandi è stata operata: i chirurghi le hanno estratto il proiettile e, anche se le sue condizioni di salute la miglioramento, si riservati la prognosi.

Due pedoni investiti e uccisi

Giuseppina Brambal vedova Cantarelli, di anni, originaria di Verona, abitante in via Ta 30, è morta, all'alba di ieri, al Maria Vittoria, per frattura alla base cranica, al costato e alla colonna vertebrale. Giovedì, verso le 8, mentre attraversava l'incrocio corso Francia via Giacinto Collegno, era stata investita dalla Citroën Francesco Panighuto, via Giacinto Collegno 61.

Per fratture a agli arti, è morto, alle Molinette, Giovanni Ugo anni, via Brunino 38. Venerdì, sulle strisce pedonali di corso Lecce angolo via Nicola Fabrizi, è travolto 126 guidata da Maurizio Catteri, 30 anni, via Montezemolo.

In esecuzione un ordine di cattura della procura della Repubblica Ivrea, i carabinieri di Castellamonte hanno tratto in arresto il trentatreenne Francesco De Maria, Rivarolo, ritenuti responsabile di violazione alla legge finanziaria. L'uomo, titolare di una piccola impresa artigianale dichiarata di recente fallita, avrebbe sottratto ai creditori una parte de beni.

Dopo l'interrogatorio da parte del dottor Moschella, in accoglimento presentata dal difensore avv. Demuru, ha ottenuto la libertà provvisoria.

VENDITA LAMPADARI
direttamente dalla fabbrica
OFFERTE completo di n°on Watt L. 15.000 - Completo bagno in cristallo, mm 10, colori blu, bronzo, fumè, a sole L. 60.000
OLIVARI - via Brissogne 16 Tel. 700.685 - Torino

autunno caldo prezzi ingrosso

Gonne e in tutte le taglie	L. 14.900
sportive ed eleganti dal 42 al 56	L. 11.900
Tailleurs in caldi fantasia di lana	L. 69.000
Bambini imbottiti con cappuccio	L. 23.500
Bambina in flanella unita e fantasia	L. 9.000
pantaloni uomo	L. 10.900
pantaloni uomo	L. 16.900
Caldi	L. 32.500

dove?
FACIT mercato della confezione
M. Via 368

Saper spendere

Sotto un solo tetto

Tutti i condomini, in base ai millesimi di proprietà, concorrono nella spesa di sostituzione

«Il quesito sul quale dibatte un intero condominio — scrive un lettore — è la sostituzione integrale (manto di copertura, soffietto, lana di roccia, grondaie, camini, asciuga biancheria) Al pianoterra ci sono cinque negozi e un magazzino, parte integrante dello stabile coperto da un terrazzo anziché (allo (il terrazzo è proprietà esclusiva di un alloggio) ecco il problema: la ripartizione delle spese è stata calcolata in base all'art. 1117 del Codice Civile e in rapporto ai millesimi di proprietà, compreso il magazzino».

Continua il «Nel nostro regolamento di condominio si legge (art. 2): "... ciascun condomino deve contribuire alle spese di conservazione e manutenzione, sia ordinaria sia straordinaria, delle parti comuni, nonché alle spese di assicurazione ed amministrazione del condominio e a quelle relative alle innovazioni e funzionamento servizi comuni in proporzione ai millesimi di proprietà". La controversia — l'articolo capito — è con il proprietario del magazzino».

Risponde la dott. Marisrosa Rubatto: «A norma dell'art. 1117 del Codice, il tetto è oggetto di proprietà comune condomini di un edificio e a norma successivo 1123, 1° comma, la ripartizione delle spese per la manutenzione, riparazione e sostituzione dell'intero di che lo va tutta tra tutti i domini in misura proporzionale alla proprietà ciascuno il che il regolamento condominio contenga disposizioni diverse. Tali ge a carico di tutti i condomini indipendentemente sia della dell'edificio di proprietà esclusiva o condominio o una trae alcun vantaggio sul rifacimento del tetto.

Non è possibile addebitare al condomino, proprietario della parte staccata, la spesa necessaria a tale opera in proporzione ai suoi millesimi. Ciò è disposto dal secondo e terzo comma dell'art. 1123 Codice Civile che, sulla cosa comune, stabiliscono, con un elenco esemplificativo di casi, un criterio di ripartizione delle spese comuni basato sul principio che se il condominio può usare un in misura diversa, le devono in proporzione all'uso che il condominio ne può fare.

Nel caso esposto dal lettore, Rubatto, «poiché si dice che il magazzino parte integrante dello stabile e che il regolamento di condominio dispone che ciascun condomino debba contribuire alle spese di conservazione e manutenzione sia ordinaria sia straordinaria delle parti comuni in proporzione ai millesimi di proprietà, sembra che il proprietario del magazzino non abbia validi motivi per esimersi dal contribuire al pagamento quanto è stata spesa per integrale del tetto».

★ Per decideva la ricetta della mia nonna d'uva, ecco due varianti provate con successo nostri lettori. «Cugina» di Maria Carla: occorrono due chili pesche di vigna, 2 kg pere, chilo e mezzo di fichi, 2 chili di mele, tre chili e mezzo di zucchero. a di mezzo di dolcetto o con giorni di fermentazione. Alla frutta ben lavata e privata dei noccioli, sbucciata e tagliata a pezzi, si aggiunge il mosto. Cuocere per tre-quattro ore. Aggiungere lo zucchero a cottura quasi ultimata. Tostare le nocciole finché i gusci sono molto scuri, spaccarli, e lasciarle così come si trovano, in parte intere in parte a pezzetti. Togliere la conserva dal fuoco, incorporare le nocciole rimestando, lasciar riposare un quarto d'ora, poi versare nei vasetti di vetro e chiudere. Si possono sostituire le nocciole con le noci. Ideale del mosto possono impiegare tre chili d'uva nera ben matura.

«Mostarda piemontese» di Bianca: procurarsi tre grappoli d'uva matura, malvasia, bonarda, moscatella, privarli dei graspi e metterla gli acini in un pentolone dopo averli schiacciati, mantenere ad ebollizione per un paio di minuti. Passarla, ricottata al fuoco rimestando e lasciando cuocere tre ore. Mezz'ora prima della cottura aggiungete mele cotogne a spicchi e pere Martin intere. Riempite i vasi e conservate al fresco

Simonetta.

Pazzo l'uomo che uccise pensionato

Uscirà dal carcere, ma sarà rinchiuso in un ospedale psichiatrico Romano Merola, l'operaio che il maggio scorso, in un'esplosione follia uccise un uomo di 70 anni e ferì una donna in strada comunale di Mirafiori 35-5. Lo psichiatra Portigliatti Barbos, incaricato dal magistrato di eseguire una perizia, lo ha giudicato del tutto incapace intendere e di volere. Di conseguenza il giudice istruttore dott. Lanza lo ha prosciolto per vizio totale di mente. Difensori dell'imputato gli avvocati Gian Andrea Giordano e Oliviero Dal Fiume.

Il Merola, 44 anni, alla Mirafiori, padre di due ragazze, pomeriggio del maggio stava dorbidendo, mentre in un alloggio vicino, il pensionato Antonio Argentieri, anni, stava riparando anche idraulico la conduttura dell'acqua. Ad certo punto i due uomini hanno interrotto il lavoro e usciti nel cortile per chiacchierare. A loro si sono uniti due inquilini, Sergio Sciabola e la moglie Maggiorina Arri, anni

Le voci svegliato il Merola, che, furente, ha sfoderato la pistola e una manciata di proiettili. S'è affacciato nel cortile e, davanti agli occhi prima increduli, poi terrorizzati quattro, ha incominciato a sparare contro l'Argentieri.

Sconcertanti risultati dell'ispezione compiuta dall'Enpi

A Collegno in una scuola elementare 30 violazioni alla legge antinfortuni

L'indagine alla «Fratelli Cervi», compiuta dopo un grave incidente accaduto ad una bimba, ha portato alla luce carenze nella prevenzione e nelle norme sanitarie - Due assessori sotto accusa

Due notizie in cronaca — l'inchiesta aperta dal pretore sui laboratori «troppo pericolosi» di un istituto tecnico di Bussoleno e la denuncia dell'Enpi che ha riscontrato in una elementare di Collegno trenta violazioni alle norme di sicurezza (dopo che una scolara era già rimasta vittima di un infortunio) — richiamano l'attenzione di tutti su un problema delicato: sono sicure le scuole dove studiano i nostri figli?

Se la stessa ispezione di Collegno fosse ripetuta altri istituti scolastici della provincia, quanti sarebbero trovati in regola? E' importante, senza suscitare inutili allarmismi, che il problema sia sottovalutato.

La scuola sotto inchiesta a Collegno, è la elementare «*Fratelli Cervi*», di via Cesana. Una ispezione compiuta dall'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni ha riscontrato una trentina di violazioni delle norme di sicurezza, tali da far temere per l'incolumità degli oltre cinquecento bambini che la frequentano. Si va dalle prese elettriche senza terra negli apparecchi didattici (lavagne luminose, ingranditori fotografici, giradischi ecc...), alla mancanza di opportuni parapetti alle vetrate e all'eccessiva fragilità delle stesse, fino alla violazione delle più elementari norme di igiene. Il parco giochi della scuola è stato trovato immerso nei rifiuti. In pratica non veniva pulito da vari giorni, con grave rischio per la salute dei bambini, al punto che è scattata la denuncia anche per la violazione delle norme sanitarie.

Le conseguenze dello stato di pericolo, purtroppo si sono già fatte sentire. Il 3 ottobre scorso, una bimba, di 11 anni, Bernardi, quinta classe, abitante a Collegno in via Buttigliera 69, ha rischiato di morire cadendo nella piscina della scuola. Avvicinatasi alla vetrata senza parapetto che da sulla vasca è precipitata attraverso i vetri, da un'altezza di quattro metri, fratturandosi il bacino. Si trova ancora all'ospedale in gravi condizioni, dopo essere stata per qualche giorno in prognosi riservata.

Se del gravissimo incidente (che ha fatto scattare l'inchiesta) è stato dato notizia sulle pagine de «*La Stampa*» qualche giorno fa, nessuna eco invece ha avuto un altro doloroso infortunio di cui è rimasto vittima l'altr'anno lo scolaro Luca Marzini, di 7 anni, abitante a Collegno, in via Minghetti 17. Ferito alla mano dalla rottura di una vetrata dello spessore di 1 millimetro (giudicato dagli ispettori dell'Enpi troppo esiguo) è rimasto con il dito anulare sinistro rigido, malgrado una recente operazione.

Quel che più sorprende è che la gravità della situazione non sfuggita all'assemblea dei genitori i quali con un verbale avevano già denunciato l'anno scorso, dinanzi all'assessore alla Pubblica Istruzione di Collegno, i pericoli latenti nelle strutture scolastiche. Ma senza alcun esito.

Ora la situazione di «*Fratelli Cervi*» è leggermente migliorata, nel senso che alle finestre, «*a portata di bimbo*», sono state apposte delle tavole di legno, ad impedire che vengano aperte da finestrelli. Le apparecchiature elettriche potenzialmente pericolose, usate in didattica sono state ritirate, e sono state applicate prese che riducono il rischio della folgorazioni. I vetri spessore «*rinforzato*» stanno per sostituiti con lastre più robuste, a prova di colpi. E' stato anche consigliato alla direzione di non apporre la cera sulle scale di marmo, un errore assai frequente nelle scuole, per limitare il rischio che gli scolari, correndo, si facciano male.

Tutti questi provvedimenti, tuttavia, non impediranno che sulla base delle violazioni appena accertate si apra un processo penale a carico di coloro che appaiono «*giuridicamente responsabili*» per gli incidenti già avvenuti: i due assessori allo Sport (per la piscina) e ai Lavori Pubblici di Collegno, Antonio Saveriano e Fabio Minucci, l'attuale Direttivo Didattico (reggente) della «*Fratelli Cervi*», Emilia Ghiggini.

Nel processo avrebbe anche dovuto comparire, quale corresponsabile, il costruttore della scuola, per non aver munito le finestre degli opportuni parapetti in sementé. Ma non è imputabile, essendo il reato caduto in prescrizione: la scuola infatti è stata costruita negli Anni 50.

Veglia missionaria con molti giovani

Pausa di riflessione, ieri sera in Duomo, per la «*veglia missionaria diocesana*», alla vigilia della giornata missionaria mondiale. Un'iniziativa del tutto nuova per Torino, ma non per altre città, che già hanno manifestato, con presenza massiccia di fedeli, la loro partecipazione al problema sociale e religioso delle missioni. «*Dove* — per dirla con Giovanni Paolo II — *batte il cuore della Chiesa universale*» e per le quali «*la preghiera devono unirsi all'aiuto finanziario*».

Le parole del Papa, lette da un giovane, hanno ricordato ai presenti, tra cui moltissimi sotto i vent'anni, che «*parecchi non diventano cristiani solo perché non c'è chi li renda tali*» e confermando così, se mai ce ne fosse bisogno, la grave crisi di vocazioni che travaglia la Chiesa.

Scarcerato

È pazzo l'amicida di Grugliasco

Antonio Marra, il muratore di 23 anni che il 9 marzo scorso uccise a coltellate, in un campo di Brandò, Teresa Lanfranco di 72 anni, è pazzo. Questo il risultato della perizia psichiatrica ordinata dal giudice istruttore Oggè una ora, ha prosciolto l'omicida per vizio totale di mente.

Il Marra aveva incontrato la pensionata vicino al cimitero del paese. Senza un motivo logico, era la prima volta che vedeva la donna, l'aveva inseguita per i campi colpendola ripetutamente alla schiena con un coltello. L'aveva poi trascinata fino al cimitero e adagiata su una pietra. Ai carabinieri, calmo, aveva detto: «*Era un serpente, ho eliminato il male*». Per lo psichiatra il suo comportamento è tipico dello schizofrenico che si scatena all'improvviso contro chi gli ricorda le sue ossessioni.

★ L'altra sera, poco prima di mezzanotte, uno a che viaggiava a bordo di un'auto di grossa cilindrata, ha esploso un colpo di pistola contro la vetrina della pasticceria di Luciano Fioretti, 31 anni, Collegno, via Torino, 36.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 12,30: c. Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 26-28; v. Monginevro 67; v. Monginevro 126; v. Bologna 250/A; v. Oropa 69; v. Passo Buole 4; v. Bellardi 3; v. Giacinto Collegno 53; c. Siracusa 96; v. Farinelli 38; v. degli Abeti 10; c. S. Maurizio 35; v. Barletta 64/A; p. Crimea Madre 1; v. Nizza 334; v. Ogliaro 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 63; galleria Umberto 3; p. Camillo Benzo 11; c. Regina Margherita 134; p. Pitagora 5; c. Sempione 112; v. Madama Cristina 20; v.le Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 78; c. F. Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrini 11; v. Michele Iacsana 28; c. Francia 212.

Le farmacie di c. Sempione 112 e c. Francia 212 prestano anche servizio serale, dalle 19,30 alle 23,30.

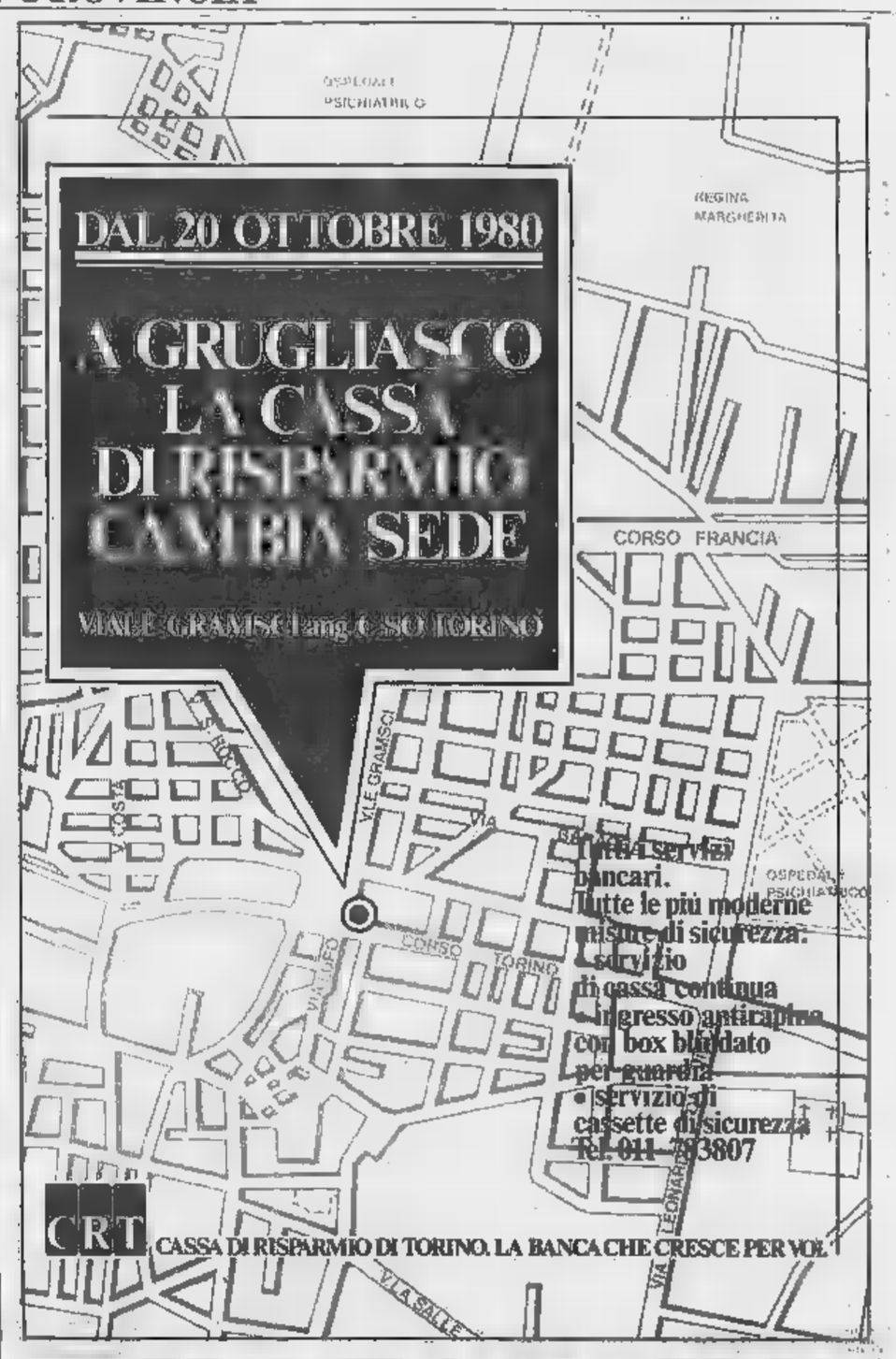
Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Leini 8 (38.71 28). Elettrauto: v. Beaumont 38 (7.17.07). Servizio Fiat (8-12,30; 14,30-18): v. Paolini 7 (44.27.95); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (80.01.969). Alla (8,30 - 12,30; 14,30 - 18,30) v. Artisti 14 (83.22.18). Alfa (dalle 8 alle 13) v. Reiss Romoli 122/10 (22.01.420).

Università della Terza Età. Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'anno accademico 1980-'81. Per l'iscrizione e informazioni rivolgersi alla segreteria di via Carena 3 (angolo piazza Statuto), tel. 481.677, nelle ore 9,30-12, 16,30-18,30 (sabato escluso).

Comisa-CGIL Torino — La prima riunione in calendario prevede lunedì sera alle 18 il regolamento di assegnazione biglietto e il programma di promozione sportiva.

Corso per venditori — Presso l'Iapa (v. Cordero di Pamparato 13) avrà inizio il 31 un corso per venditori. Informazioni in orario d'ufficio, tel. 74.55.37.



Bottino 4 milioni

Commerciante assaltato in oreficeria

«*Abbiamo bisogno di soldi per la droga, siate fermi è una rapina*», e se ne sono andati con gioielli e orologi per 4 milioni. E' successo ieri alle 10, in piazza Barbieri, a Pinerolo. Tre giovani armati di pistola e a viso scoperto sono entrati nell'oreficeria di Graziella Toscano, 58 anni, che era dietro il banco con il marito e il figlio. Tutti sono stati spinti nel retrobottega, poi la rapina.

I tre sono saliti su un'Alfa 2000 blu, sulla quale c'era un complice. L'auto è ripartita velocissima.

★ Cosimo Coniglio, 41 anni, operaio ceramista, via Mazzini 32, Chambiano, è stato arrestato per tentativo di corruzione dai carabinieri che lo hanno fermato ad un posto di blocco. L'uomo, per non pagare un verbale, ha offerto ai militari 15 mila lire.

★ In esecuzione di ordine di cattura per truffa è stata arrestata dai carabinieri di Viù Rina Fiore, 45 anni, abitante a Fucine, frazione di Viù, in via Lemie.

★ A causa di un corto circuito si è sviluppato un incendio ieri nel primo pomeriggio a Leini in una carrozzeria con deposito auto in via Vittorio Ferrero 33. Proprietario è Antonio Guglielmo, 32 anni, via Fratelli Fiore 14, Leini.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino che, in circa un'ora sono riusciti a domare le fiamme.

A Moncalieri, la vittima aveva 17 anni

Travolge alle spalle e uccide un marciatore che si allena

Il morto, apprendista incisore, era con tre amici. Una «128» gli è piombata addosso in strada Revigliasco fratturandogli il cranio

Mario De Agostini, 17 anni

Quattro amici cresciuti nel medesimo condominio e, con una passione unica, il podismo: Riccardo Comune, 17 anni; Paolo Lazzarato, 17 anni; Maurizio Mantovani, 20 anni e Mario De Agostini, 17 anni; vicolo Buonarroti 3, Moncalieri. Ma l'altra sera lo sport è diventato tragedia. Mentre si allenavano in Revigliasco una «128» condotta da Giorgio Marangon, 20 anni, benzinaio, via Gauthier 5, Moncalieri, è piombata alle spalle del gruppetto: Mario De Agostini è stato ucciso sul colpo.

Un corpo, una frenata di 40 metri. «*L'ho visto volare davanti a me* — ha raccontato Riccardo Comune — *un attimo prima aveva sentito un colpo. Quando l'abbiamo raccolto non si muoveva più*». Poi non è più capace di proseguire.

L'investimento è avvenuto alle 21,20 in una zona illuminata e in una strada ampia. Secondo i carabinieri il Marango viaggiava veloce. «*Li ho visti all'ultimo istante* — ha raccontato ai militari — *ho cercato di frenare, ma non ho più fatto in tempo*».

I quattro erano partiti da casa prima. Un paio di volte alla settimana si davano appuntamento nel portone e poi di buona lena salivano lungo le strade della collina. «*Si allenavano di sera, perché di giorno Mario, che era apprendista incisore* — ha precisato la madre di Mantovani — *lavorava. Mio figlio gli era di fianco. Erano molto amici. Maurizio abbiamo dovuto portarlo via. E' finirà di sé per quanto è successo*».

★ Giuseppina Brambal vedova Cantarolli, 61 anni, originaria di Verona, abitante in via Taluchi 30, è rimasta ai Martinetti Vittoria, per fratture alla base cranica, alla spina dorsale, al costato, ad una scapola e alla gamba sinistra. I medici si sono riservata la prognosi. Verso le 8 di ieri, mentre attraversava l'incrocio di corso Francia e via Giacinto Collegno, è stata travolta da una Citroën, guidata da Francesco Famiglietti, via Giacinto Collegno 21.

Siglato l'accordo per l'Aeritalia

È stato siglato ieri il contratto integrativo dei lavoratori dell'Aeritalia. La trattativa, durata molti mesi, aveva avuto molti momenti di tensione durante la vertenza sulla presunta nocività del trattamento delle fibre di carbonio con resine epossidiche.

Ma vediamo in sintesi i punti più importanti del documento. Si tratta: aumento di 44 mila lire al mese divise in 20 mila conteggiate sul premio annuale e 24 mila sul terzo elemento; inoltre è previsto un assegno «*una tantum*» di mila lire. Organizzazione lavoro: passaggi di categoria per dipendenti molto qualificati.

Ambiente: ampliamento del sistema informativo e contrattazione sulle nuove tecnologie; impegno a facilitare l'ingresso in fabbrica delle Unità sanitarie locali e miglioramento del servizio sanitario. Organici e diritti: assunzione di 10 handicappati gravi e modifica delle barriere architettoniche; *part time* in sperimentazione per 10 lavoratori; ristrutturazione mensa;

Favoritismi all'ospedale di Pinerolo?

Il dott. Paolo Trompeo ex primario supplente della divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale «E. Agnelli» di Pinerolo ci chiede di precisare che: «*Né a me, né al mio avvocato risulta che il dott. Giovanni Busetti abbia presentato denuncia alla Procura in merito alla situazione creatasi nel reparto di ostetricia; inoltre non mi sono rivolto al giudice dopo la retrocessione ad aiuto ciol in data successiva al 26 agosto 1980, bensì come è ben documentato il giugno 1980*».

«*La funzionalità e l'efficienza del reparto di cui sono stato responsabile* — dice il dott. Trompeo — *per anni sono perfettamente provabili con oltre, testimonianze, dati di fatto; ho dovuto ricorrere alla magistratura per poter continuare nell'esercizio della mia professione all'interno della struttura pubblica, affinché la magistratura stessa indagasse e possibilmente scoprisse le motivazioni e gli interessi che hanno ispirato il comportamento dei cinque consiglieri amministrativi*».

A Moncalieri lite in casa psi

«*Il rimprovero di ritardare certe decisioni amministrative per divisioni all'interno del psi è ingiusto. In giunta siamo in salute le idee eppure possiamo dire di riuscirci*». A parlare è il sindaco Francesco Fiumara, socialista, che qualche erronea l'accusa ricevuta nei giorni scorsi di una trattura esistente nell'interno del suo partito che influirebbe sui tempi delle decisioni amministrative.

«*La nostra azione* — continua Fiumara — *si regge sull'alleanza delle sinistre di Signorile e di Craxi. Naturalmente ci sono anche altri gruppi minori che, tutto sommato, movimentano i dibattiti*». Secondo le affermazioni del sindaco, in amministrazione il gruppo consiliare «è unito sia in consiglio che in giunta». Le affermazioni fatte in aula consiliare farebbero parte di un contesto dialettico. «*In giunta non siamo la componente che si fa trainare* — prosegue Fiumara — *in tutto il gruppo prevale una volontà unitaria*».

Anche il capogruppo socialista, Gaetano Crocella, sottolinea «*l'inesistenza di rotture tali da influire sulle decisioni della giunta comunale*». L'assessore allo Sport, Rosario Perna, che, in un primo momento, aveva una divisione, sostiene di aderire riferito «*alla dialettica interna del partito, dove ognuno può liberamente parlare*».

Alcuni amministratori puntualizzano che essendo i primi mesi di gestione della nuova giunta è necessario «*attendere il completo inserimento dei nuovi amministratori*». E' il caso dell'assessorato al Commercio passato dall'ex assessore Lucchetti a Quattrocchi, quello alla Cultura assunto dal giovane dottor Musso (pci). Proprio Musso, ad una precisa domanda programma Cultura ammette: «*La maggior parte dei fondi economici sono stati impiegati dal mio precedente collega. Sono per questo obbligato ad attendere la stesura del bilancio economico 1982 prima di comunicare i nuovi progetti*».

I gruppi di minoranza ribadiscono comunque l'intenzione di voler agire come una forza viva, sollecita, che «*vuole spiegazioni continue sull'operato della maggioranza e sui tempi impiegati*».

Impianti Sip

A Torino e in Piemonte, entro le 14 di ieri, tutti gli impianti Sip sono stati ripristinati sulla base tariffe antecedenti il 6 ottobre. Tutti i contatori degli abbonati sono stati fotografati: le gettoniere sono state «tarate» al nuovo prezzo di 100 lire.

Ivrea, teatro in chiesa

Il Teatro Giacosa, Ivrea il Nuovo di Torino, il Centro di formazione teatrale Fantia Canavesina organizzano per sabato 25 ottobre al Tempio della Immacolata dei Miracoli (via Arborio 12) l'Egloga Pastorale «Nasce Cristo ogni notte». Si tratta di una composizione di G. M. Musso tratta da «Il Natale in Canavese» di Costantino Nigra e Delfino Orsi e da poesie di Leo Balcart, Lucrezia de' Medici, Teofilo Folengo, Torquato Tasso, Rainer Maria Rilke, Salvatore Quasimodo, Adriano Grande, Antonio Barolini, David Maria Turoldo. Partecipano gli attori Carla Enrici e Ivana Erbetta.

Sono inoltre in programma Lauds e arie di Bach, Semiguglia, del «Laudario di Cortona». Canterà il coro del liceo musicale di Ivrea, direttore Bernardino Streito. Regista delle celebrazioni è Massimo Scaglione.

L'Egloga pastorale sarà preceduta da una prolusione di mons. Bettazzi, Vescovo di Ivrea e da una dissertazione di G. M. Musso.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 9,30 e 15 «L'ombrellone» di Dino Risi, con E. M. Salerno e Sandra Milo; 11 disegni animati; 12 Superclassifica show; 13 Sherlock Holmes: «Murder on a midsummer's eve»; 13,30 Squadra segreta: «La giungla di cera»; 14 Borg-Vilas di tennis; 14,30 I bucanieri: «Il tradimento»; 16,30 Billy Rogers: «La faida»; 17 Guglielmo Tell: «Il vendicatore»; 17,30 I bucanieri: «Il matrimonio»; 19 Pop corn; 19 L'isola misteriosa, sceneggiato; 20 Squadra segreta: «Il gioco mortale»; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,20 «Per la polizia è solo l'incidente mortale n. 1» con Tony Curtis, Richard Roundtree, Ed Barth; 23,10 L'isola misteriosa; 24 «Il principe del circo» con Danny Kaye e Annamaria Pierangeli.

QUARTA RETE (23-33-31-40 Uhf) — 12,45 «36 ore all'inferno»; 14,30 Holly maker; Reggae; 19 Spectreman; 19,30 «Il fantasma di Londra»; 21 «L'occhio del regno»; 22,30 «Il club del piacere».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 11 Film; 13 Star trek; 14 «Improvvisamente un uomo nella notte» con Marlon Brando; 16,30 Telefilm; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Festa del Piemonte; 19,45 Buonanotte bambini; 20,20 Star trek: «Sfida all'ultimo sangue»; 21,30 «L'uomo che non sapeva amare» con George Peppard, Alan Ladd; 24 e 1,45 Film.

ETA (25 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13,30 Big Valley: «La trappola di velluto»; 15 «Servo suo» con Paola Bonatore; 16,30 Sergente Preston; 17 Sport; 18,20 Speciale casa; 19 Big Valley: «L'uomo senza passato»; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo; 21,30 «Una donna, una moglie» con Claudo Rich e France Lamblotte; 23 Thriller.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Non rompete i chiavistelli»; 9,30 «Passi sulla luna»; 11 «La verità secondo Satana»; 12,20 Vangelo festivo; 12,40 Il ragazzo del circo: «Il favoloso colonnello Jack», «Il fiero pagliaccio», «Due strani amici»; 14 Candy candy; «L'alba al monte Rodney»; 14,30 Space robot: «Operazione Troy»; 15 Vinovo corre; 18 Jean Cristophe; 19 Canale 42; 19,30 Torino teatro; 20 Blue moon; 20,40 L'incredibile Hulk; 21,30 Laverne e Shirley; 21,30 L'ispettore Reagan; 23,30 «In Italia si chiama amore»; 1 «Piu forte dell'amore»; 3,30 «Finalmente l'alba»; 4 «Don Camillo monsignore ma non troppo»; 5,30 Telefilm.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 18 Partita di calcio; 21 film; 22,30 Nel gusto di Sicilia; 23 film.

MALTA '80 (49-60 Uhf) — 10,30 «Pugnale misterioso»; 12 e 17 Le grandi battaglie; 12,30 Calciomania; 13,30 «L'uomo che viene da lontano»; 15 Jeeg robot; 15,30 e 19 Agente Hunter; 16,30 e 20 Heidy; 17,30 «Ciao bellezza»; 20,30 Evasione bianca; 21 Calciomania; 21,30 «Fbi operazione Pakistan»; 23 «Grida di vendetta».

VIDEOGRUPPO (52-64-67 Uhf) — 10,30 «Che fine ha fatto Toto baby»; Ironside; 13 «Le salamandre del deserto»; 14,30 La città domanda, il sindaco risponde; 16,30 Principessa Zaffiro; 19 Boyband girls; 20 Derby triller, telefilm; 21 «La notte in cui Evelyn uscì dalla tomba»; 22,30 Musicuore; 23,55 film.

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 12 Charlotte; 12,25 Il bingo; 13 Gli antenati; 16,25 Il Napoleone; 18,40 Bonanza; 19,30 Bazar domani.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 15 «Sapevano solo uccidere»; 16,30 «Forte del West»; 18 e 20 Tic racconti; 19 Trent'anni fa; 19,45 e 23,15 Il gazzettino; 20,30 Sport; 21 «Josephine»; 22,35 Spazio 40; 22,10 «L'amante adolescente».

TELE EUROPA 2 (58-25 Uhf) — 9,30-12,15-18,15 La famiglia Adriana; 10 «Agente Smith in salone»; 11,30 e 23,45 L'uomo con la valigia; 12,30 e 20 Capitan Nice; 13,45 e 18,15 George; 14,15 e 21 Big Valley; 15,45 «La moglie più bella»; 17,15 Settimana spettacolo; 18,45 Ape Maga; 20,30 Wkrp in Cincinnati; 22 «Il vedovo»; 0,45 «Una bruna indiavolata».

TELE RADIO CITE (63-47-54 Uhf) — 9 film; 10,30 Domenica insieme; 12,15 e 17,10 Gundam; 13,45 film; 14,30 e 20,35 sceneggiato serie Crisi; 15,30 film; 17,40 superclassifica show; 18,30 Dangoard; 19 e 21,30 film; 23,15 Dr. Kildare; 23,45 telefilm; 0,20 film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 17,30 collegamento con Capodistria; 23,10 «Estate senza bevare» con Elke Sommer e R. Tedi.

Un interessante studio a Verona

Gli insetti, termometro della salute dell'Adige

VERONA — L'Adige è un fiume mediamente inquinato, con punti più acuti all'uscita dalle grandi città. Questa è la prima e parziale risposta che un gruppo [illegible] si ha dato sullo stato [illegible] salute del secondo fiume d'Italia al completamento del primo anno di ricerche. «*Non è di certo l'Olona o il Lambro* — dice il prof. Sandro Ruffo, fino a pochi giorni da direttore del museo di storia naturale di Verona e da 50 anni appassionato studioso dell'ambiente — *però ci sono pericoli e, quindi, è necessario adottare alcune cautele contromisure*».

Questa «primizia» sullo studio diventa doppiamente interessante perché, per la prima volta, il gruppo [illegible] giovani laureati di Verona e dell'Istituto di biologia animale dell'università [illegible] Padova, ha affiancato alle consuete ricerche chimiche quelle biologiche. Con le analisi chimiche, infatti, si può conoscere lo stato del fiume in un certo momento mentre con il metodo biologico [illegible] ottiene un panorama più completo e «storico» dell'ambiente.

«*Con i precedenti studi* — [illegible]ega il prof. Ruffo — *ci sia[illegible] interessati all'intero bacino, [illegible] sorgente fino a Legnago. Questa volta, su commissione dell'amministrazione provinciale, ci dedichiamo soltanto al tratto veronese, da Ceraino fino al confine con Rovigo. Ciò, evidentemente, per un approfondimento, ma anche perché dobbiamo restare dentro la disponibilità di mezzi finanziari. Comunque, nell'esame in corso da parte dei bravi giovani, molti usciti con tesi di laurea preparate qui al museo, affronteremo anche gli affluenti dell'Adige. Il nostro obiettivo è quello di mettere a punto un sistema pratico e rapido di monitoraggio in modo da poter avere pronti riferimenti e controlli. Lo studio sarà completato in tre anni, ma pensiamo poi di continuare, installando [illegible] stazioni di controllo permanente. Ce n'è già una all'ingresso della provincia, a Borghetto, ma [illegible] bisogno di un più attento esame della situazione. Lo fanno già nei Paesi più evoluti ed è tempo che anche l'Italia si ponga il problema dell'ambiente e dei [illegible]ei corsi d'acqua. All'estero esistono le unità [illegible] ricerca di bacino, una specie di medici condotti delle acque. Così è stato possibile salvare il Tamigi, tanto per esemplificare*».

La dott. Beatrice Sambugar è una giovane ricercatrice che spiega l'inedito procedimento seguito, almeno per l'Adige. «*L'inconveniente dell'esame chimico* — dice — *è che fornisce lo stato di salute in quel momento e in quel punto. Noi, invece, abbiamo scelto dei sensori particolari, gli animali, che risentono delle condizioni ambientali. La modificazione delle "comunità" degli animali permette di rilevare la qualità dell'acqua e le sue variazioni. In particolare studiamo gli invertebrati, gli insetti, i crostacei, gli anellidi. Anche i pesci, certamente, ma quelli fanno parte di un programma speciale perché [illegible] gli ultimi [illegible]la catena e si muovono, quindi risentono meno dell'ambiente rispetto [illegible] altri animali che restano legati al fondo*».

La prima relazione ufficiale sarà fatta nel marzo dell'anno prossimo. Ma, per il momento, ci sono già le prime indicazioni. Abbiamo visto che l'Adige è un fiume mediamente inquinato. Però ci sono situazioni molto diverse. Il tasso cresce all'uscita di Bolzano, Trento-Rovereto e, soprattutto, Verona. «*E' nell'attraversamento della città* — dice Ruffo — *che riceve un rude colpo. Fortunatamente l'acqua non è usata per gli acquedotti, come si fa nel Polesine e altrettanto fortunatamente c'è da dire che l'Adige ha una notevole capacità [illegible] recupero. E' in stato grave fuori Rovereto, ma già a Ceraino è "quasi" [illegible] inquinato. E' un fiume veloce, con molto [illegible] e per [illegible] più, con costante apporto di acque fluviali sotterranee. [illegible] numero di accorgimenti e con la continua sorveglianza può diventare un "buon" fiume. Soprattutto, non crediamo di sapere tutto su questo corso d'acqua perché lo studiamo da anni. Bisogna mantenere il controllo. E anche provvedere. Al Lazzaretto, appena fuori Verona, il tasso d'inquinamento è molto alto. Con il depuratore della città e con l'eliminazione degli scarichi lungo tutto il suo corso, possiamo farlo diventare [illegible] fiume esemplare*».

Ma il depuratore e il collettore costano, soltanto per Verona, 80 miliardi. E' forse nel 2000 [illegible] lognature saranno allacciate. «*Non ci sono* — dice l'assessore comunale Michelangelo Ballotti — *imprese che facciano gli allacciamenti. Riusciamo a realizzarne 60 all'anno [illegible] 2800*». Neppure la volontà politica ed i soldi bastano, a volte, a risolvere i problemi.

Franco Ruffo

Ecco mamma Gigliola

Milano. Questa è la prima fotografia della cantante Gigliola Cinquetti con il figlio Giovanni, nato il 10 ottobre (Ansa)

Recuperati sigilli di 5000 anni [illegible]

ROMA — Oltre cinquemila sigilli in argilla, induriti dal fuoco che nel 3200 avanti Cristo devastò un palazzo principesco di Arslantepe (vicino all'attuale città turca di Malatya, nell'Anatolia Orientale) costituiscono il «bottino» della campagna di scavo compiuta quest'anno nella zona dalla missione italiana composta da professori e tecnici dell'Università [illegible] Roma, [illegible] a capo il prof. Salvatore Puglisi.

Arslantepe, sulla cima [illegible] una collina, è stata abitata al[illegible] dalla metà del quarto millennio avanti Cristo fino all'epoca islamica (oltre il mille dopo Cristo). La missione italiana vi compie scavi [illegible] 1961, attraverso gli strati archeologici sovrapposti; nel se[illegible] millennio a.C. la città aveva una pianta rettangolare di [illegible] per 160 metri. Nel 1973 gli italiani hanno superato il livello della città ittita ed hanno cominciato a scavare [illegible] quello dell'età del bronzo (terzo millennio), che si [illegible] subito rivelato particolarmente interessante. Quattro anni fa, infatti, vi sono state trovate le più antiche spade metalliche.

È uno dei monumenti più prestigiosi della città

Lecce: la basilica di S. Croce si sgretola come un biscotto

Il vento e la pioggia hanno consunto la pietra e messo in pericolo le preziose decorazioni - Polemiche contro l'amministrazione comunale che è accusata di trascurare il patrimonio artistico

LECCE — Le prime piogge autunnali hanno dato il «colpo di grazia» ad un cornicione della monumentale basilica [illegible] Santa Croce, da anni simbolo della città. Cadendo da una considerevole altezza, il pezzo di marmo ha «decapitato» un puttino e poco c'è mancato che non colpisse alcuni fedeli che erano entrati poco prima nella chiesa per la messa.

L'episodio ha suscitato notevoli polemiche e l'accusa nei confronti degli amministratori comunali di non salvaguardare adeguatamente il centro storico di Lecce, [illegible] testimonianze barocche. Insieme [illegible] chiese, infatti, anche i palazzi [illegible]uno in rovina. Per la basilica di Santa Croce l'ingegnere Pino Marasco, consigliere comunale della dc, denuncia anche il lesionamento delle colonne.

Dopo un sopralluogo da parte dell'architetto Vincenzo Pandolfino della Sovrintendenza [illegible] [illegible] artistici il quadro della situazione è più desolante. L'impressione [illegible] tecnici è quella [illegible] avere di fronte un monumento le cui decorazioni, fatte da bravissimi artigiani sulla caratteristica pietra leccese, sono in progressivo deterioramento. «*Sembrano un biscotto* — dicono — *che il vento e la pioggia consumano lentamente*».

L'attuale problema è quello di individuare quale tipo [illegible] intervento si vuole attuare. Un progetto conservativo è già stato proposto dallo stesso architetto Pandolfino (la spesa prevista è di 50 milioni), ma si attende il relativo finanziamento da parte del ministero dei Beni culturali.

L'assessore regionale al Turismo, Salvatore Pitto, ha anticipato che la giunta vorrebbe intervenire prima del ministero in modo da «salvare» al più presto la basilica mentre il presidente dell'amministrazione provinciale, ha annunciato che molto presto uno studioso procederà ad una visita completa a tutto il monumento.

C'è chi sostiene l'esigenza di istituire un ufficio della Sovrintendenza in ogni capoluogo di provincia. Tra questi c'è anche l'ing. Marasco, il quale afferma che come contropartita erano stati chiesti al comune di Lecce soltanto dei locali. «*Cosa aspetta l'amministrazione comunale* — si chiede — *a reperire una sede idonea per un così importante ufficio?*».

Di parere contrario è invece [illegible], la direttrice del Museo provinciale, la dottoressa Delli Ponti. «*Non credo alla Sovrintendenza come istituzione* — afferma — *perché dobbiamo essere noi stessi a difendere il patrimonio storico-artistico [illegible] delle nostre città. Tutti parlano di salvaguardia, ma nessuno concretamente fa qualcosa. La Regione Puglia potrebbe istituire dei seri corsi [illegible] restauro, affidandoli a personale molto esperto. In genere i tecnici della Sovrintendenza, dopo aver fotografato i monumenti in rovina, se ne vanno senza farci sapere più nulla. I progetti non si realizzano ed a noi restano solo le lamentele. Il discorso [illegible] quegli giorni scaturito dalle lesioni alla basilica di Santa Croce può estendersi al bellissimo Palazzo Adorni, al Sedile, ad altre chiese ed all'architettura civile di Lecce. Bisognerà restaurare subito, studiando seriamente qualche soluzione per evitare il degrado della pietra leccese, proteggendola dall'inquinamento atmosferico*».

Particolarmente polemico anche un docente universitario, il prof. Lucio Galante. «*Anche le amministrazioni locali dovrebbero interessarsi di più al problema, come [illegible] è fatto altrove. A Lecce si progetta soltanto. Non esistono piani, programmi a lunga scadenza, politica di intervento. Non sono da escludere anche precise responsabilità della Curia perché la manutenzione ordinaria spetta alle autorità ecclesiastiche, che dovrebbero proteggere meglio le opere d'arte di loro proprietà*».

Programma Soddu approvato in Sardegna

CAGLIARI — La direzione regionale e il gruppo consiliare della democrazia cristiana hanno approvato all'unanimità (vi è stato soltanto un dissenziente) [illegible] bozza programmatica predisposta dal presidente della Regione on. Pietro Soddu quale piattaforma per la realizzazione di una giunta comprendente tutte le forze democratiche [illegible] autonomiste.

[illegible] Offida, [illegible] delle Marche tra il Tronto [illegible] il Tesino

Le ultime vestali del merletto hanno fatto [illegible] «colpo di fulmine»

ANCONA — [illegible] fatto [illegible]vo è venuta a inserirsi nella [illegible]ta di Offida, una cittadina marchigiana che è come un'isola singolare [illegible] panorama economico della regione: la costituzione di una cooperativa tra dodici donne del posto [illegible] alla lavorazione del merletto a tombolo. Per quanto un fatto del genere possa sembrare di poco conto in tempi in cui i problemi dell'occupazione investono larghe masse [illegible] lavoratori, la piccola cooperativa ha un suo significato in [illegible] paese in cui da secoli le donne lavorano il merletto e da secoli erano pressoché costrette a consegnare i loro lavori di abile artigianato a «raccoglitori» che poi li collocavano [illegible] i commercianti delle grandi città, traendone con poca fatica un utile tutto derivato dall'intermediazione.

Nelle Marche il merletto a tombolo [illegible] lavora soltanto ad Offida e nessuno sa dire con precisione [illegible] perché. Il paese è sul crinale di una collina segnata dai calanchi e coperta di ulivi tra le valli del Tronto e del Tesino, a una trentina di chilometri dal mare. Palazzi medievali dalle fronti merlate, antiche chiese, stradine in ombra che lasciano intravedere cortili e altane fiorite.

Nella buona stagione a questa suggestione dell'ambiente si aggiungono le merlettaie che davanti alle case, sul tombolo, il cuscino rigonfio di segatura su cui è appuntato il disegno, intrecciano i fuselli, e con una rapidità prodigiosa [illegible] dita [illegible] [illegible] filo pizzi da tavola, cortine, tovaglie, orlature di lenzuola, molte delle quali vengono poi inviate alle industrie della biancheria di pregio.

Nel silenzio, il fruscio [illegible] fuselli, questa specie di screziata tessitura, assomiglia a [illegible] bisbiglio [illegible] un sottofondo interrotto a volte da fuggevoli battute in un dialetto [illegible] che [illegible] già dell'Abruzzo. Nato come attività domestica, il lavoro del merletto [illegible] Offida ebbe il suo periodo più florido [illegible] 400 e nel 500 (i merletti più antichi che si conoscano sono quelli che ornano il camice di San Giacomo della Marca, conservato dal monastero [illegible] vicino Montepranzone) e si è tramandato da madre in figlia fino ad oggi per ragioni di economia familiare, dopo essere passato attraverso le comunità religiose e [illegible] famiglie aristocratiche.

[illegible] principale problema per la sua sopravvivenza negli anni recenti era costituito dalla continuità del lavoro, dato che le ragazze preferivano andare nelle fabbrichette dei dintorni più che mettersi a lavorare merletti in paese, accanto alle madri o alle [illegible]ne. Ma soprattutto il problema [illegible] dato dalla giusta remunerazione del lavoro: pagata poche decine di migliaia di lire dai raccoglitore, che teneva i contatti tra la merlettaia e il negoziante, una tovaglia al tombolo pregiata finiva per essere venduta anche per 2 o 3 milioni nei negozi di Firenze o di Milano.

La [illegible] — dice il prof. Serafino Camilli, che è alla testa del movimento per il rilancio del merletto di Offida e che ha proposto addirittura un marchio di qualità — si poteva risolvere soltanto con [illegible] cooperativa di produzione e lavoro. E' quanto è avvenuto con la prima associazione, che ha raccolto però appena una decima parte delle donne di [illegible] che [illegible] dedicano a questo artigianato tipico.

E' facile immaginare, nell'ambito ristretto di un [illegible], le resistenze, i ripensamenti, il difficile cammino di una iniziativa del genere, che pure ha trovato il sostegno [illegible] comune e degli enti turistici, i quali hanno inteso salvare anche un po' del colore locale.

La cooperativa, che ha un suo piccolo centro di vendita gestito dalle stesse merlettaie (quest'anno affollatissimo durante la stagione estiva dai villeggianti della riviera sambenedettese), elimina infatti ogni speculazione parassitaria perché ha rotto un cerchio, creando una concorrenza che valorizza il prodotto.

Un primo passo, dunque, è stato fatto, dopo anni di diffidenze e di discussioni, specie tra le merlettaie più anziane che nella questione apparivano le più passive. Ma — dicono ora ad Offida — la chiave di tutto sta nella possibilità di avere una scuola che dia all'artigianato [illegible] merletto [illegible] tombolo la possibilità di avere un vivaio di operatrici, dopo che la tradizione del [illegible]tiero, tramandata da madre [illegible] figlia, va scomparendo, e [illegible] prattutto dopo che le giovani merlettaie si saranno accorte che lavorando in cooperativa si guadagna di più.

Ernesto Grifoni

Varato il programma stagionale

A Bologna S. Domenico fa cultura il [illegible]

BOLOGNA — Il Centro San Domenico [illegible] Bologna ha reso noto [illegible] programma dei suoi «martedì» cui interverranno, ormai da qualche anno, personalità del mondo religioso, culturale e scientifico d'Italia e d'Europa.

La prima conferenza de «i martedì [illegible] San Domenico» si svolgerà il 21 prossimo; tema: «Ruolo della donna nella Chiesa». Parleranno l'on. Maria Eletta Martini, vice presidente del Parlamento e storico, e don Giuseppe Angelini della Facoltà teologica interregionale di Milano.

Dal [illegible] novembre [illegible] tutto dicembre, il Centro affronterà il tema dell'uomo «*nel suo vivere, nel [illegible]o esprimersi, nel suo subire*». Rientrano in questo ciclo [illegible] conferenza sul «dissenso [illegible] organi [illegible] governo [illegible] cittadino» che sarà svolta da Ardigò, B[illegible]ellini-Amidei, Covatta e D'Onofrio. Il 25 novembre sarà a Bologna il [illegible] gretario del Sinodo generale dei vescovi, mons. Tomko.

I due martedì di dicembre (la periodicità è quindicinale) saranno dedicati a «*Sorella morte*», «*una realtà troppo [illegible] considerata, temuta e allontanata e rimossa*». Il di[illegible] sarà allargato anche all'eutanasia [illegible] gli interventi del belga Visser e dell'ematologo dell'università di Bologna, prof. Sante Tura, che parleranno anche della vita «*mercantile*» [illegible] della «*sperimentazione*» del paziente. Gli aspetti spirituali ed esistenziali della morte saranno illustrati, il 16 dicembre, dal prof. Melchiorre dell'Università di Milano.

Un altro tema, di stretta attualità, è riservato al mese di gennaio: l'esame della situazione della Chiesa e dei suoi porsi nei confronti del mondo e degli uomini.

In sviluppo il traffico dello scalo

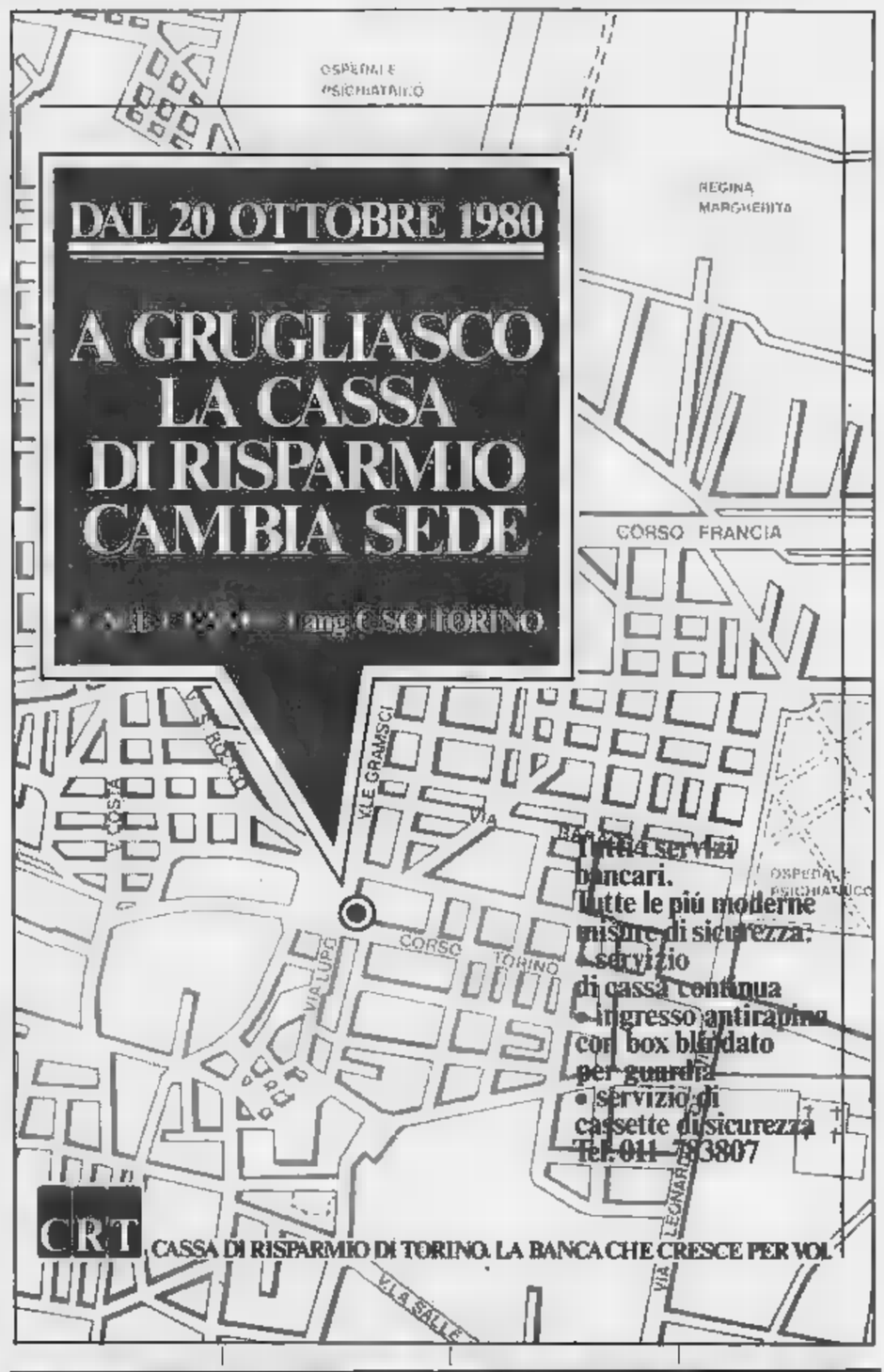
Il porto di Palermo punta sui containers

PALERMO — La positiva incidenza dei containers nel commercio marittimo è stata messa in evidenza durante gli incontri della conferenza internazionale del «Cisco» (Centro italiano [illegible] studi containers). Vi hanno partecipato oltre duecento esperti e operatori [illegible] ogni parte del mondo e le loro relazioni e comunicazioni sono servite a illustrare compiutamente una realtà in continua evoluzione.

Ormai il 70 per cento del traffico mercantile mondiale [illegible] merci secche avviene tra[illegible] containers e Palermo ha acquistato in pochi anni un posto di assoluto rilievo: 80 mila «cassoni» all'anno. «*Una quantità di tutto rispetto*», afferma l'avvocato [illegible] Capocardo, presidente dell'Ente porto di Palermo.

Jack Clerici, presidente [illegible] «Cisco», ha insistito soprattutto sull'opportunità di sviluppare maggiormente l'uso dei containers refrigerati per il trasporto delle merci fresche facilmente deperibili come la frutta, gli ortaggi, i fiori.

L'analisi che è stata fatta al riguardo ha tenuto conto delle esperienze passate e presenti [illegible] anche, ovviamente, delle prospettive future. E' stato ricordato, ad esempio, [illegible] [illegible] secolo fa, in Liguria, ebbero successo le spedizioni in contenitori isotermici, le cosiddette «casse mobili». In proposito, l'onorevole Calogero Lo Giudice, vicepresidente della Regione al[illegible] e [illegible] Trasporti, ha rilevato come l'uso dei containers refrigerati possa risolvere velocemente e completamente gran parte dei problemi dei produttori agricoli, come quelli siciliani di agrumi e di uva da tavola e dei «primaticci» ortofrutticoli.



Incontro con l'attrice, che produce, canta e balla «Applause»

Un musical per la Falk gran dama del teatro

ROMA — Falk mi riceve, sua nuova casa dietro Piazza Venezia, in un salone ancora in via d'allestimento, che ha qualcosa del palcoscenico pochi giorni prima del debutto: quattro robuste colonne neoclassiche, un tavolo Impero che attende d'essere sistemato, un Savinio e un Fontana che occhieggiano ai piedi di una parete. «Devo finire di ambientarla, questa casa, e proprio ora che mi sono depennato dalla vita per concentrarmi tutta sulla cosa che lei sa...».

La cosa che so, ma non troppo, tant'è vero che sono qui a farmela spiegare meglio, è il nuovo spettacolo con cui la Falk torna al teatro, dopo averlo lasciato per quattro anni, «per motivi squisitamente privati».

Lo strano è che questo spettacolo non è un Ibsen, un Pirandello, un Cecov («Per carità, mi sembra impossibile reindossare i panni di Hedda Gabler, della signora Frola o di Masciat», è un celebre musical americano, una di quelle colossali macchine da spettacolo con orchestra, ballerini, attori, e la protagonista deve sapere, oltreché recitare, cantare e ballare impeccabilmente.

«Sì, è proprio un musical, uno dei più fortunati degli Anni Settanta. Si intitola Applause (e ne mantengo il titolo). Nacque nel '47 come originale radiofonico, scritto da Mary Corr, in base ad una storia vera accaduta ad una grande attrice tedesca. Nel '50 Mankiewicz ne trasse il film che lei forse ricorda, Eva contro Eva, con Bette Davis e la Monroe, la storia della rivalità di una grande diva e un'aspirante attrice giovane, decisa a tutto pur di arrivare. Fu dal film che due bravi autori di musicals, Betty Comden e Adolphe Green, trassero Applause: nel '71 lo misi in scena Lauren Bacall, lo tenne in cartellone per due anni filati, vinse anche il Tony Award, che è l'Oscar per il teatro».

Una storia lunga, insomma: ma lei a che punto fa la sua comparsa? «Avevo da tempo in casa il copione, avevo sentito una decina di volte il disco delle musiche, bellissime, di Charles Strauss. Nell'autunno dell'anno scorso, pieno di una privatissima crisi, ho cominciato a tradurlo, in versione casalinga, a parlarne gli amici, tipo Umberto Orsini, che ha casa in campagna vicino alla mia».

«"E se lo mettessi in scena?", chiedevo con aria noncurante, e mi fissavano straniti. Un giorno vado dal maestro Gianni Ferrio, gli chiedo di dirmi se sono inquadrata con la coca. Mi guarda divertito, mi fa cantare l'attacco di "Due note" di Mina, dice che passabilmente intonata. Allora chiedo di incontrare Jack Hunch, regista-coreografo di varie edizioni di Applause successive alla prima: "Ma come, lei vorrebbe ballare in scena...».

«Dallo stupore tronca la frase a metà, attacca a darmi il tempo, lei sa che si domanda cantare per otto, lo che non so niente tira dritta sino a dieci, tra le risate di lui. Però dice che sono poi un disastro, che posso provare insomma, e che in ogni caso la ginnastica preparatoria fa bene alla salute».

Ed è così che si è buttata? «E' il verbo esatto, perché questo è un tuffo nel vuoto. Sentivo il bisogno di procurarmi io un tipo di spettacolo che non avevo mai affrontato: nel soddisfare questo bisogno in tutt'uno mi sarei divertita. Ho raduna to intorno a me quattro neofiti del musical, almeno a teatro: Ferrio appunto, Antonello Falqui che firmerà la regia, Enrico Job che sigerà le scenografie, Falco che in un certo senso torna in Italia per disegnare i costumi. Un veterano c'è, per fortuna, e è appunto Bunch, come coreografo».

State già lavorando insieme? «No, cominceremo a provare il 3 novembre: ma io faccio già tre ore al giorno di danza (ho scoperto dei muscoli di cui ignoravo addirittura l'esistenza) e due di canto. Ho già scelto gli attori: Gianni Bonagura, Gino Pernice, Marco Bonetti, Adriano Micantoni, la Lilì Bosisio, senza contare dodici ballerini-attori, gli orchestrali, i tecnici».

Ma lei, la rivale giovane, non mi ha detto chi è: «Lei è Ivana Monti. Non la conosco affatto, l'ho vista recitare per caso in una commedia musicale alla tv, ne sono rimasta ammirata, le ho proposto il ruolo senza nemmeno un provino».

Pensate di italianizzare la vicenda o di conservare l'ambientazione americana. «No, no, nessun ritocco: si deve sentire Broadway, la violenza del back-stage, quel clima magico e un po' astratto dei loro palcoscenici. Solo le mie sette canzoni sono state tradotte e rimaneggiate da Antonio Amurri...».

Immagino, sulla base dei dati che mi ha fornito, si tratti di una grossa impresa anche dal punto di vista finanziario.

«Una notte, mi sono svegliata di scatto, ho avuto come un incubo, mi sembrava d'aver imboccato un tunnel senza ritorno. E' così, in effetti: devo mantenere ogni giorno cinquanta persone, perché io produttrice della spettacolo. A parte i quasi due mesi di prove, ci sono centoventi repliche da affrontare. Dopo un piccolo rodaggio appariato, in provincia, esordiremo al Nazionale di Milano il 14 gennaio e andremo avanti sino al maggio: lei capisce benissimo che questo è spettacolo che non può contentare di medi incassi. Nonostante questo, solo perché metto in un testo straniero, il ministero dello Spettacolo mi punisce: non mi dà centesimo, mentre versa sovvenzioni generose alla prima cooperativa che fa un qualunque copione italiano».

E a metà maggio cosa deciderà? «Ho deciso di comportarmi da moda molto americana. Questa è un'impresa che se va male, è meglio chiudere, evitando il dissanguamento. Ma se va bene, beh, non è detto che non riprovi, con un altro musical...».

Guido Davico Bonino

Cabaret al Centralino

Walter Chiari Confessioni di mezz'età

TORINO — *Walter Chiari al cabaret Centralino. In ritardo, come d'abitudine. Questa volta addirittura di un giorno, ma è giustificato: una fastidiosa tracheite con qualche complicazione. «Mi sono trascurato in 40 anni di teatro — dice — adesso pago lo scotto. Fra dieci giorni entrerò in clinica per farmi operare. Poi, di nuovo al lavoro».*

Ha ancora l'entusiasmo del primo giorno ma il viso tradisce il peso degli anni, l'usura di una continua tensione.

Quest'anno non ha preparato nessun lavoro, non farà compagnia. Per motivi di salute, ma anche perché «ho bisogno di un po' di tempo per guardarmi dentro». Conduce un programma settimanale in una televisione privata della Lombardia, uno show improvvisato davanti a mille persone in un teatro e altre migliaia sedute di fronte al video a casa loro: «Dovrebbe durare un'ora, ma il pubblico è l'arbitro dello spettacolo e così superiamo sempre le tre ore. Ridono, si divertono: forse perché pagano il biglietto».

Al contatto diretto con gli spettatori non ha saputo rinunciare del tutto: «Non potendo impegnarmi a calendario troppo fitto delle a qua e là, per mantenere quel rapporto con la gente».

Quest'anno, per sua diretta ammissione, Walter Chiari ha sentito «il bisogno di confessarsi». Il suo è uno spettacolo autobiografico: il solito fiume di parole in libertà, ma non più l'accattivante elaborazione di un tema senza titolo, sul filo di una comicità fine a se stessa, bensì una confessione di vizi, debolezze, peccati, avvenimenti presentati con graffiante ironia e, forse, anche un pizzico di masochismo.

Invecchiato, forse un po' stanco, tuttavia bisogna riconoscere che Walter Chiari è ancora innamorato del proprio lavoro, continua ricerca di formule «Di comicità diversa — spiega — sto studiando una forma di "non comicità"». Monologhi che si avviano nei modi tipici dei classici del comico ai cui finale è volutamente desolante, pur con una comicità.

Gli spettatori hanno reagito in maniera positiva, forse un po' sconcertati. Risate e applausi, anche se con qualche esitazione. Il pubblico, insomma, gli vuole ancora bene. E, quando non capisce, perdona.

f. for.

A Milano lo spettacolo di cabaret delle sorelle ex «sogno proibito»

Le Kessler raccontano come siamo cambiati

Alice ed Hellen Kessler durante la presentazione dello show

MILANO — Avevate paura, la sera del 21 febbraio scorso, al Piccolo Eliseo di Roma, tornando in palcoscenico dopo undici anni? Ellen Kessler risponde: «Molta, moltissima. In scena siamo soltanto mia sorella e io; se Kesslerkabaret fosse andato male, responsabilità sarebbe stata solamente nostra». Il tono di Alice è anche più drammatico: «Avevo grande "trac". Per due ore, da sole, a cantare, ballare, recitare, correre, cambiarci d'abito continuamente: la mia paura era di non reggere fino al termine». Invece, da professioniste quali sono, reggono, e lo si constata in questi giorni al teatro Manzoni dove lo spettacolo ottiene ottimo successo.

Passano dalle canzoni vagamente sexy all'Opera da tre soldi, dal music-hall americano Anni 30 a Lucio Dalla, dal passo dell'oca eseguito a suon di marcetta a una filastrocca sul fatto che, per una donna, l'età non conta» (con opportuni accorgimenti «avrai sempre dieci anni davanti a e poi ancora altri dieci»).

O'è persino la Quinta di Mahler danzata con movenze da «Lago dei cigni» (con intento evidentemente ironico, come del resto tutta la regia, di Patroni Griffi).

Com'abbiano presentato, per dodici anni, le Kessler per lo spettatore medio italiano, lo raccontano loro stesse nel che tuccicanti e ammiccanti le vede in giro per la piazza. «Eravamo i vostri sogni proibiti» cantano, rivolgendosi a qualche spettatore, e concludendo «ma sogno niente è peccato».

cambiato, nel costume del nostro Paese, da allora? Ellen: «Quasi tutto. Però l'italiano piccolo-medio, il negoziante romano per esempio, è sempre simpatico, pieno fantasia. A più alto livello no: siete diventati meno tolleranti, siete induriti: fate, ognuno, la vita delle grandi città tipo New York, dove c'è completa indifferenza nei riguardi del prossimo».

E noi, pubblico, in che modo siamo cambiati?

Concordi e perplesse esse trovano che siamo «diventati molto aperti nelle cose che portano verso il sesso. Allora, l'Italia era tanto pudica. Ora in tv c'è nudo, in Francia non capita, e da noi, in Germania, succede solo se un preciso contesto — film o commedia — lo esige».

Kesslerkabaret terminerà la tournée il 21 dicembre; Alice e Ellen torneranno a Monaco, a casa, per un breve periodo di vacanze, poi riproporranno lo spettacolo in giro per la Germania. Per il momento nel nostro Paese non hanno assunto altri impegni.

Ornella Rota

Baritono Romero in fin di vita per un incidente

ANCONA — Il baritono Angelo Romero, anni, abitante a Roma, è rimasto vittima di un incidente stradale nei pressi di Cupramontana: è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Jesi. Con il cantante viaggiava la moglie Maria Teresa Portoghesi, 31 anni, anch'essa ricoverata con prognosi riservata. I due a bordo di una Simca si sono scontrati frontalmente in "non comicità"». Monologhi che si avviano nei modi tipici dei classici del comico ai cui finale è volutamente desolante, pur con una comicità.

Gli spettatori hanno reagito in maniera positiva, forse un po' sconcertati. Risate e applausi, anche se con qualche esitazione. Il pubblico, insomma, gli vuole ancora bene. E, quando non capisce, perdona.

f. for.

Angelo Romero avrebbe dovuto ieri sera cantare nella prima di «Lucia di Lammermoor» di Donizetti al Teatro Pergolesi di Jesi nelle vesti di lord Enrico Ashton, assieme al soprano Rosetta Pizzo e al tenore Giorgio Merighi. In quest'opera il baritono aveva cantato al Regio di Torino, per l'ultima volta, nell'anno

LE MOSTRE D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

Baumgartner: le solari figure del mito protagoniste dell'alienazione di oggi

Ogni due anni circa Fritz Baumgartner ritrascende a Torino con un gruppo di disegni e dipinti recenti per esporre alla galleria «L'Approdo» (via Bogino 17) che l'ha puntualmente ospitato fin dal 1967.

Dopo tanto tempo è naturale che le caratteristiche compositive dell'artista tedesco (nato in Austria 51 anni fa) con grandi figure arcaicizzanti, intensamente colorate, ci sembrino familiari, anche se non cessano di sorprendere per il modo in cui l'essenza remota che ne emana riesce a fondersi col loro senso di attualità.

Le teutoniche figurazioni che popolano tele si direbbero appartenere infatti un diluvepolito mondo precolombiano, mentre finiscono per condensare, come ha notato Floriano De Santi in termini perspicui, «gli echi lontani dell'odierna alienazione».

E' difficile, in ogni caso, distinguere nei suoi dipinti realtà che nasce dalla pressione del sentimento e da un'ispirazione momentanea, e il contesto una tradizione culturale cui Baumgartner evidentemente si riconduce.

Le sue figure, siano Regine o Figlie della notte, Venere, Minerva o Le Grazie, campeggiano di volta in volta in atmosfere solari o su notturni fondali bruni e violetti — membra rosso-fuoco, giallo alonate — mentre i rami degli alberi, fiammeggianti come le dita delle mani, non sono cerimmemori del mito Dafne eterna che aveva già interessato il pittore.

Se si vuole intendere a fondo la pittura di Baumgartner si guardi però anche ai disegni: alle sulle dei dodici fogli dell'anno dedicati a Firenze (presentati in mostra da Lorenzo Mondo) come alle più belle pagine tratte dal Vangelo, che nel loro barocco spirito metamorfico nascono da una sapiente ricerca di linee di forza, mettendo in luce di ogni composizione il fibroso tessuto grafico in cui si consolida.

Ben lontano quindi da un indistinto arruffio, per porsi invece sotto il segno, osservato con rigoroso, che di ogni opera di questo artista ha fatto e fa una sorta architettura esistenziale.

* *

Nella saletta che la libreria «OOLP» (via Principe Amedeo 29) riserva alle manifestazioni artistiche — spesso sottilmente intriganti per l'amatore delle più avanzate ricerche estetiche — sono esposte in questi giorni una decina di opere di Anselmo, De Maria, Gastini, Mainolfi, Merz e Marisa Merz, Gilberto Zorio che, pur vivendo a Torino, son stranamente conosciuti all'estero più che in patria. Al visitatore che voglia orientarsi tra loro non mancherà questa volta l'ausilio di ben tre agili da bussola: il ha dipinti Anselmo disponendoli poi in punti diversi dell'ambiente.

Ed è riflettendo sul ruolo che l'autore ha lo affidato che si potrà trarre utili indicazioni per cogliere il senso squisitamente «concettuale» di quest'opera e delle altre che le si accompagnano. In analoghe direzioni si muovono infatti anche gli altri espositori da Merz, che intitola Nero, bianco, rosso, nero la sequenza cromatica del naturalistico murale dove ha dipinto un ramoscello con grosse bacche rosse, a Zorio che sembra essersi servito di autentico materiale lavico per dar plastica consistenza al nereggiante rio Stromboli modellandone un alluvione rilievo.

* *

All'insegna della più felice sensibilità pittorica s'è inaugurata l'altra sera la stagione della galleria «La Parisina» (corso Moncalieri 47). Sotto il titolo «Appunti d'estate» la mostra ha riunito una squisita selezione di pastelli ed acquerelli che portano con sé il riverbero luminoso dei mesi vacanza trascorsi da una decina di pittori torinesi — da un maestro come Da Milano a Onnis e a Jannon — nei dintorni della città, nel Canavese o nel Meridione, sulla Riviera ligure o in Provenza.

«Appunti» si dice, ma si tenda la congeniale inclinazione con la quale, da Calandri a Fico e a Ruggeri, da Ramella e da Saroni a Soffiantino e a Tabusso, ognuno ha saputo farne delle immagini compiute, nelle quali la finezza dell'ordito pittorico s'accompagna spesso ad espressioni di rara intensità.

* *

Si vedano da Davico (in Galleria Subalpina) i dipinti di Sergio Saccomandi che si potrebbero definire «pitture recitanti». Gli oggetti ch'egli ritrae, anche i più semplici come la pianta Cicoria cresciuta sul ciglio d'una strada o la Botte, si be facciano parte dell'invenzione scenica che più di ogni altra appare in grado di rispondere alle sollecitazioni visive dell'autore e alle escursioni creative della ferrida fantasia, cui non manca l'ironia né un sottile spirito protestatario.

Angelo Dragone

Accordo all'Unione Musicale — Al Conservatorio, per l'Unione Musicale oggi alle 17 in abbonamento diurno, concerto di Salvatore Accardo (violino) e Bruno Giuranna

Karlinger dirigerà il del 22 — A causa di un infortunio il maestro Carlo Zecchi non potrà dirigere la Wiener Kammerorchester nel concerto di mercoledì 22 per l'Unione Musicale. Il nuovo direttore sarà il maestro Winfried Karlinger.

Apertura il 23 con novità di Bagnara

Al Teatro delle Dieci Ariosto e Calvino

TORINO — *Si apre giovedì 23, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, la quarta stagione (dopo la ripresa della sua attività) del Teatro delle Dieci. Quattro spettacoli abbonamento, illustrati ieri alla stampa da Massimo Scaglione e Gian Mesturino.*

Abbandonato definitivamente il filone dei «gialli» di Agatha Christie, la compagnia è tornata ai primitivi interessi un repertorio culturalmente impegnato, con particolare riguardo agli autori italiani contemporanei.

Il primo spettacolo, una novità assoluta di Mario Bagnara: Angelino o dell'educazione, storia grottesca in due tempi di un giovane che per sfuggire all'educazione tradizionale si affeziona a un cane bastardo, che ritiene abbia assorbito la sua mentalità: e invece alla fine scopre che anche quel cane, con il quale si è identificato, è conformista e borghese.

E allora se provassimo a considerarci felici? *da testi di Samuel Beckett, una ripresa, andrà in scena il 15 gennaio. La seconda novità, I vani pensieri di Fiorenza Rosso da Ludovico Ariosto e Italo Calvino, è in programma per il 19 febbraio. Altra ripresa, che concluderà il ciclo, il 26 marzo con Nascere sulla terra di Primo Levi che ebbe già buon successo nella scorsa stagione.*

Interpreti del lavoro Carlo Enrici, Giovine, Susanna Maronetto, Flavio Michieli e Franco Vaccaro, affiancati da alcuni giovani usciti recentemente dal «Centro formazione teatrale»: Ezio Falconer, Bruno Frigerio, Maria Luisa Abate, Cristina Brunetto, Silvia Friedemann, Isabella Odenia.

La compagnia ha in programma anche una serie di iniziative, dedicate soprattutto ai giovani e alle scuole. Di particolare interesse «I lunedì del Teatro delle Dieci», di «incontri» i vari generi di teatro.

b. a.

Da domani una rassegna franco-italiana

Confronto fra esperimenti nel teatro per i ragazzi

TORINO — E' proprio un bluff l'animazione teatrale? Non si sono ancora spente del tutto le polemiche su questa attività che, secondo alcuni, non è teatro in senso stretto e è neppure strumento pedagogico volto allo sviluppo della creatività infantile. L'animazione, si è detto più volte, è un barare al gioco, un'esperienza utile soltanto a chi la propone e poco ai ragazzi.

Ma le cose stanno davvero così? Chissà se il *Confronto I*, annunciato ieri in conferenza stampa al Centro Culturel Franco-Italien riuscirà a condurre il problema alla sua essenza.

Il «Confronto» è organizzato dal Centro di Documentazione per l'Animazione e dal Centre International de Dramaturgie di Parigi, con la Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino, il Quarto Dipartimento del Comune, dell'Università di Strasburgo e il Teatro Araldo.

Non una rassegna di spettacoli. Il programma prevede, dal 20 al 28 ottobre, una serie di rappresentazioni teatrali, dimostrazioni, dibattiti. Interverranno quattro gruppi francesi (Atelier Lyrique du Rhin, Théâtre du Pantin di Nice, Le Théâtre Taxi, Compagnie la Grenette di Lyon) e tre italiani (le cooperative Bella Hutter, della Svolta, Teatro dell'Angolo).

Le manifestazioni si svolgeranno in aule scolastiche, due sale teatrali (Araldo e Valdocco), al Centre Culturel, al Centro di Documentazione, in via Garibaldi.

Un esempio: alle 14.30, domani, all'elementare Pestalozzi, *Fuori dalla pancia tonda*, con la Svolta, e alle 18.30 in via S. Benigno 1, Laboratorio di Marionette *Il corretto di Marodian*; domani sera, in via Amedeo Avogadro 4, il gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter darà una dimostrazione di metodo di lavoro.

a. g.

Bitar e marchere all'Uovo

TORINO — Il Circolo *L'uovo* di via S. Domenico 1 non è nuovo ad iniziative culturali e di spettacolo. Fin dall'apertura, il gruppo di donne che lo gestisce ha cercato di offrire ai clienti (di tutti i sessi, ma il martedì riservato solo alle donne) serate di musica e mostre.

Quest'anno, l'attività dell'*Uovo* si è un pochino arricchita e diversificata. S'inizia ad esempio, lunedì 20 alle 21.30, un corso di tablas, canto e danza indiani, tenuto dal maestro indiano Sagir Khan.

Il 5-7-8 novembre, terrà mostra di maschere veneziane della commedia dell'arte, di Francesco Apollonia, e contemporaneamente una mostra di carta marmorizzata di Alberto Valesa. Una volta mese, si terranno certi di musica classica con i giovani del Conservatorio. Per il 15 di novembre, è anche previsto l'inizio di un corso di mimo tenuto da A. Musoni.

Una curiosità riservata al martedì, serata delle donne: Paola Bulprizio modellerà una maschera sul volto delle ospiti, e subito dopo la dipingerà.

TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO, 74

CUCINA COMPLETA mt. 3,60 in massello compreso frigo, lavello, gas e accessori L. 3.000.000 L.
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI CON 4.000 ARTICOLI SU 5.000 MQ.
Camere da letto moderne e classiche L. 1.470.000 L. 650.000
Letti in ottone L. 600.000 L.
Scarpiere L. L. 45.000
Divani-letto matrimoniali L. L. 300.000
Divani-letto L. L. 160.000
Salotto matrimoniale stoffa 750.000 L. 380.000
Attaccapanni L. 48.000 L. 25.000
a molla L. 40.000 L. 20.000
Camere finissimo L. 2.150.000 L. 1.750.000
Salotto Barocco in pelle L. 1.900.000 L. 1.100.000
Ingresso completo L. L. 100.000
Salotti in pelle L. L. 1.080.000
Salotto Barocco velluto L. 1.200.000 L. 650.000
Sedia impagliate L. 32.000 L. 18.000
Soggiorno barocco, tavolo e sedie da 3.800.000 a 2.450.000
VIA GALVANI 20 ang. VIA PINELLI 57

IFM
Locali ad uso industriale ed uffici
AFFITTANSI
in Settimo Torinese, strada Cebrosa,
mq 3700 più 300 mq uffici,
ampia disponibilità di spazio esterno
IFM Istituto Finanziario Immobiliare
Sede centrale e Direzione Generale
10121 Torino - C. Umberto 8
Tel. (011) 515.582

INNOCENTI mille ... non più

FIORAUTO
Esposizione e vendita c.so Turati 13/D, tel. 504 698 - 590.747
Centro assistenza ricambi via Massena 91/97, tel. 567.148
FILIALI - Via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743 - Via Stradella 82, tel. 215.743

SAAB TURBO 145 CV Din - 4 cilindri - 1990 cc.
5 SPEED 3-5 PORTE
Concessionaria esclusiva Torino e provincia
FIORAUTO

VENDITA - c. Turati 13/D - Tel. 590.747 - 534.698
RICAMBI - v. Massena 95 - Tel. 599.065
TRO ASS. DIAGNOSTICA - V. Massena 97 - Tel. 567.149
TRAZIONE ANTERIORE OLTRE 210 Km/h

"EQUO CANONE"
NUOVE SOLUZIONI
TOGO.
Di sono delle parole il cui uso dipende dalle interpretazioni. Equo canone è una queste parole. Da noi Equo vuol dire, infatti, giusto. Il giusto prezzo per le Vostre scarpe. Giusto. Quindi contenuto. Quindi alla portata di tutti. Questa le nuova soluzione Togo.
TOGO CREDIT BORSE
IL RISPARMIO

GIOIELLO
OLIMPIA
combattendo, rischiando, uccidendo, divennero una leggenda
IL GRANDE UNO ROSSO
LEE MARVIN - MARK HAMILL
SAMUEL FULLER

LILLIPUT
7 settimane di risate!
LA MOGLIE in VACANZA L'AMANTE in CITTA
RENZO MONTAGNANI LINO BANFI TULLIO SOLENGHI

Eliseo Continental
«Horror di classe, ritmo incalzante, preziosismi fotografici, solida maturità espressiva»
La Stampa
PAURA
DESIDERIA la vita interiore
ALBERTO MORAVIA
GIANNI BARCELLONI
CINEMASTER

Desideria, vergine dissacrante violata
STATUTO
GALLIANO JUSO
STEFANIA SANDRELLI
LARA WENDEL
KLAUS LOWITSCH
VITTORIO MEZZOGIORNO
DESIDERIA la vita interiore

al Nazionale
Una irresistibile valanga di risate con il più imbranato casinista del secolo
PIPPO FRANCO
IL CASINISTA
REGIA DI PIER FRANCESCO PINGITORE

Un trionfo del cinema italiano
Centrale
1° Premio al Festival di Montreal 1980
CARLO LIZZANI
FONTAMARA
MICHELE PLACIDO \ ANTONELLA MURGIA
EDMONDO RICCI

AMBROSIO - Stradivertente!
Non punge e fa ridere parola di Pozzetto!
Titanus
RENATO POZZETTO
GLORIA GUIDA
ALDO MACCIONE
FICO D'INDIA

ARLECCHINO: un vero trionfo
Con la ORI, CELENTANO e VILLAGGIO a noo ridere ci vuole coraggio
CLAUDIA MORI ADRIANO CELENTANO PAOLO VILLAGGIO
LA LOCANDIERA
MARCO MESSERI
LORENZA QUARELLI, MILENA VUKOTIC
CAMILLO MILLI
PAOLO CAVARA

REPOSI 3ª Settimana
Neppure gli alieni riescono a fermare l'irresistibile coppia sempre più extra e sempre più terrestre
BUD SPENCER
CHISSA' PERCHE'... CHIAMANO TOTTI & Bud
Regia di MICHELE LUPO

AUGUSTUS - Spassoso!
Da 46 giorni Maria Rizzoli diverte i torinesi
Titanus
LA SETTIMANA BIANCA

al DORIA RICHARD GERE
Era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.
American Gigolo
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

LA PERLA
UN FILM DI SALVATORE SAMPERI
con ENRICO MONTESANO \ SYLVIA KRISTEL
un amore in prima classe

AL VITTORIA
PRONTO 113, PRESTO CORRETE TERRORISMO?
NO, SESSO! C'E' UOMO NUDO IN CASA
CAPITAL FILM presenta
VITTI
Da film di SERGIO CORBUCCI
NON TI CONOSCO PIU' AMORE
Prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

al CAPITOL
I GUERRIERI DELLA NOTTE
Vietato minori di 18 anni

Metropol
corpi bagnati

THE BEST
PRESENTA
ORFEO
BLUE MOVIE
SEXY COMPULSION
PRINCIPE
MILANO
LE PORNO LIBIDINI DI MIA MOGLIE

Grande successo
al LUX
CLINT EASTWOOD
Sempre in cerca di guai
CLINT EASTWOOD
CLYDE KELLY
ORARIO: 14.40-17.15-19.45-22.30

E' esposta al Cinema
CRISTALLO
la MAC LAREN M/23 di F. 1 campione del mondo con JAMES HUNT
POLE POSITION
I GUERRIERI DELLA FORMULA 1
IL FILM E' PER TUTTI

Studio Ritz
MALEDETTI VI AMERO'

La censura dice sempre no! Benigni deve tacere!
Il nuovo VIP
Corso Cosale 106
Tel. 832.086
Presenta:
L'altro occhio del pap'occhio!
BERLINGUER ti voglio bene
Con Roberto Benigni

CHI L'HA VISTO?
E' STATO UN
IMBAVAGLIARLO.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE: Arrivano le ragazze blue perno. V.O. Vist. 18. Col Ap. 14.30, ult 22.30.
AMBRA: Confessioni di una porno lesbica. Vist 18 Ap 16. Ult. 22.30.
AMBROSIO: Fico d'India, R. Pozzetto, A. Maccione, G. Guida. Col. Non visi. Or.: 15.10, 17.05; 18.40; 20.25; 22.30.
ARCO-INCI: Il dormiglione.
ARISTON: Bianco rosso, di Alan Parker. Or.: 14.30; 17.15; 19.50; 22.30.
ARLECCHINO: La locandiera, A. Celentano, C. Mori, P. Villaggio, col. Non visi. Or.: 14.40, 18.45, 18.25; 20.30; 22.30.
ARTISTI: EROTIC CENTER: Blue erotic cinema. V.O. Vist 18. Ap. 15; ult 22.30
AUGUSTUS: Taglio di diamanti, Burt Reynolds, David Niven. Or. 14.30, 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
AUGUSTUS: La settimana bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Cannavale Col. Or.: 15.10, 17, 18.50; 20.40; 22.30.
CAPITOL: I guerrieri della notte Or. 14.30, 18.30, 18.30; 20.30; 22.30.
CENTRALE: Fontamara, di C. Lizzani con M. Placido, I. Di Benedetto. Col. Non visi Or. 15.10; 17.40; 20; 22.30.
CRISTALLO: Pole position, col. Non visi. Or.: 15; 16.45; 18.50; 20.30; 22.30
DORIA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton Vist. 18. Or. 14.45; 17.30, 20, 22.30
GIOIELLO: Il grande 1 rosso (1° divisione fanteria d'assalto) di Samuel Fuller con Lee Marvin (Premiato a Cannes) Technicolor. Or.: 14.30; 16, 18.10, 20.20, 22.30.
IDEAL: Guerre stellari, l'impero colpisce ancora, fg num. Non visi Or 13.40, 15.45; 18.20, 18.22.30
LILLIPUT: La moglie in vacanza, l'amante in città Or.: 14.20; 16; 17.40; 19.20, 21; 22.40.
LUX: Bronco Billy, Clint Eastwood. Or.: 14.40; 17.15; 19.45; 22.30.
METROPOL: Corpi bagnati. Vist. 18
MILANO - Doppia luce rosso Perno Blitzkrieg di mia moglie, Vist. 18. Ap 15. Ult. 22.30
NAZIONALE: Il casinista, Pippo Franco, P. Montagnani. Col. Non visi. Or.: 15; 16.45; 18.40, 20.35; 22.30 (ingresso 3000)
OLIMPIA: Il grande 1 rosso (1° divisione fanteria d'assalto) di Samuel Fuller, con Lee Marvin. Technicolor. Non visi. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.50
ORFEO: Blue movie sexy compulsion. Vist. 18 Ap 15 Ult 22.30
PRINCIPE: Porno libidine di mia moglie. Vist 18 Ap. 15. Ult 22.30
REGINA: Giochi erotici in famiglia. Vist 18. Ap. 10 Ult. 22.
REPOSI: Chissà perché... capitano tutte a me. Bud Spencer. Non visi. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30
ROMANO: All that jazz - Lo spettacolo continua, di Bob Fosse con Roy Scheider. Palma d'oro a Cannes 1980 Col. Non visi. Or.: 15.15, 17.45; 20.15; 22.30 (Ingresso 3000)
STUDIO RITZ: Maledetti vi amerò di M. T. Giordana con P. Bucci. Col. Vist. 14 Or.: 14.30; 16.30, 18.30; 20.30; 22.30
TORINO: Blue erotic cinema. V.O Col. Vist 18 Ap 14.30; ult 22.30
VIP (c. Casale 106 - tel. 832.086): Berlinguer ti voglio bene, di R. Benigni e M. Troisi, con R. Benigni Vist 18 Or 16.30, 16.30, 18.30; 20.30, 22.30 (Ingresso 2500 - Arci 1200)
VITTORIA: Non ti addormire più, amore, M. Vitti, J. Dorelli Or.: 16.30; 18.30; 20.30;

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Il giorno del cobra, Franco Nero, Non visi. Or.: 14.50; 16.45; 18.40, 20.35; 22.30
ALESSANDRA: Super, occhiolino love, Barbara Magna, Nicole Marcel. Vist 18 Or 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30
APOLLO: Saturn 3, K. Douglas, F. Farrell. Non visi Or.: 14.45; 16.15; 17.45; 21; 22.30
BALDUINA: Quella sporca dozzina, L. Marvin, C. Bronson.
BIJOU: Paura nella città dei morti viventi, di Lucio Fulci (1° Premio Festival Fantasy-Horror). Technicolor. Vist. 18 (ingresso 2000)
FARO: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Or.: 15.20; 17.40; 20; 22.20
FIAMMA: Miniere d'amour, Alain Delon. Ap. 15 ult 22.30
FORTINO: La spesa è servita e l'acquasanta, G. Guida, L. Banfi, A. Vitali
LA PERLA: Un amore in prima classe, E. Montesano, S. Kristel Non visi Or. 14.40; 16.40, 18.25, 20.30, 22.25
MAFFEI: Perestroikadiaboli. Col Vist. 18. Or 14.30, 16; 17.40, 19.10, 22.30 (ingresso L. 2500)
MASSAUA: Kramer contro Kramer, D. Hoffman Non visi Or.: 14.30, 16.30; 18.30; 20.30, 22.30
Venerdì 13, Vist. 18
PUNTODUE d'Essai: Valzer Eugenio, di Luigi Comencini, con Severo Marconi, Dalila Di Lazzaro e il piccolo Francesco Barilli (Gran Premio Unicer alla Biennale di Venezia 1980 come miglior film del-l'anno), col., non visi Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ROMA-Porno in blue (v. S. Donato 46, tel. 687 765) Vietato ai minori, A. Arno. Vist. 18 Ap 15 ult 22.30
SEXY MOVIE ONE: Arrivano le ragazze blue perno. V.O.V. 18 Ap 15; ult. 22.30
SOCIALE: Speed Cross, Pedro Test. Non visi Ore 14.00, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
STATUTO: Desideria, la vita interiore, di Moravia con S. Sandrelli, L. Wendel, K. Lowitsch. Techn. Vist. 18. Or.: 15; 16.50; 18.40, 20.30; 22.30
KELLER STUDIO: chiuso per restauri. L'attività prosegue al cinema Borgiaro (vecchio viale Madonna di Campagna tel. 267 661) Manhattan di Woody Allen Or.: 15; 16.30; 18; 19.30, 21.15
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: Agenti con amore (diramo proseguimento 1° visione). V. 16

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Paura nella città dei morti viventi, C. George, K. M. Cole, C. Di Mello Vist 18. Ap 14.30.
ERBA RACAZZI: oggi ore 14.30 e 16.45 il signore degli anelli. Cart. animati, a col., di Peter Bakshi.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 Gli arlecchini, cart. anim. a colori di Walt Disney; ore 18.30 Biancaneve e gli 8 nani con le Marionette Lupi.
HOLLYWOOD: Una moglie, 2 amici, 4 amanti, R. Montagnani.
NUOVO ODEON (tel. 7482 262): Uragano, Jason Robards, Mia Farrow, technicolor, girato in sistem 35mm. Ap. 14.30
ZETA RAGAZZI: ogni sabato ore 16-17 proiezioni per ragazzi. Baby-attori in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: riposo.
PO: Fuga da Alcatraz, C. Eastwood. Non visi.

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO: Tom Horn.
AGNELLI: Oltre le grandi montagne.
CHARDINO d'Essai: Quella sporca dozzina di R. Aldrich con L. Marvin, J. Cassavetes Or. 16.45; 19.30; 22.15.
SMERALDO: Rassegna di film comici. Pranzi accademici con Woody Allen, Diane Keaton. Or.: 14.30, 16.30, 18.30; 20.30, 22.30
VINZAGLIO: Per l'ottobre quello splendore dei migliori film gialli. Prefazio-nissimo di Dario Argento con David Hemmings, Gabriele Lavia. V. 14. Or.: 14.45, 17.15; 19.50; 22.30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Quella sporca dozzina, L. Marvin, C. Bronson.
SAN PAOLO: Apocalypse Now, M. Brando Technicolor V 14. Or.: 14; 18.30; 21.30

ZONA FRANCIA

BERNINI: Pane di mezzanotte, di Alan Parker. V 18.
HELVETIA (Brione 40 avg. via Madidi Segnio n. 2. 14.30; 17.
ZETA d'Essai: Il matrimonio di Maria Braun di R. W. Fassbinder con M. Schygulla, K. Lowitsch Or.: 15; 17.20; 20, 22.30

ZONA S. DONATO

VALDOCCO*: Buon compleanno Topolino. Techni. di Walt Disney Ap 15
ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO
JOLLY: doppia lupa rossa sullo schermo. La perna dive. V 18. Sul palcoscenico Antonella.
LUCE*: La bestia bellarda.
LUNA*: Una strana Eva. A Colombaro e Sandokan parte prima.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARS: Hobbi a Montecarlo. Ap 14.30. Ult 22.30.
FALCHERA: La banda del gobbo. Non visi.
MAJOR: Come morbosa del sesso. Vist 18.
REALVIGNOBO*: Killer Fish. 14.30, 16.30.
ZENIT (nuova gestione). Bobolo domenica e venerdì, A. Celentano Col. Non visi. Ap 14.30, Ult. 21

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Più forte di Bruce Lee.
ISTITUTO LA SALLE* (v. Lodovico 14). Un film straordinario (Fonzie)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASERMA RAGAZZI: Tom e Jerry vol. secondo di guerra. Or.: 14.30; 15.15; 16.
CINEMA d'Essai: Prenzi amiamo Sam, con Woody Allen. Ore 20.30; 22.30
CUORE* (v. Reiss 58, tel. 687.665): I grandi successi da vedere: Quella sporca dozzina, C. Bronson, L. Marvin. Techn. Or.: 14; 16.45; 19.30; 22
S. LUIGI (v. Ormea, 4): Captain Rogers nel 25° secolo. Or.: 15; 17.
SPEZIA: Invincibile erede di Bruce Lee. Non visi.
* Cinema a carattere parrocchiale.
Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'agis: Cinema Arca

FUORI CITTA'

ALMESE
BAIA: Chiuso.
ALPIGNANO
DORA: La classe, V. 18.
AVIGLIANA
CORSO: Una moglie due amici 4 amanti, R. Montagnani.
BORGARO
ROYAL: Ultima follia di Mel Brooks.
CARIGNANO
PISTER: Piedone d'Egitto.
CARMAGNOLA
LUX: L'insegnante al mare con tutta la classe.
MARGHERITA: Inferno del cobra.
SPLENDOR: Che coppia quei due.
CASELLE
ITALIA: Laguna dei morti e viventi.
di Carolina
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Piccolo grande sogno.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Cara sposa.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Drakula, una vita intertera.
CIRIE'
CATALANO: Taglio di diamanti.
ITALIA: Volti Eugenio di L. Comencini con S. Marconi. Col. Non visi.
NUOVO: Il diavolo degli occhi azzurri, F. Nero. Techn. Non visi

GIAVENO
PERONA: Qua la mano.
MARGHERITA: Chi vive in quella casa? V 14.
GRUGLIASCO
DRUENTO
Due superpiedi quasi piatti.
GRUGLIASCO
GARDINO
ITALIA: L'infermiere nella corsia dei maschi.
GIAVENO
ALFIERI: Agenzia Ricardo Finzi.
S. LORENZO: Inferno.
LANZO
CATALANO: Il contrabbandiere.
LEINI
AMBRA: I due superpiedi quasi piatti.
MONCALIERI
ITALIA: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Non visi.
MONTANARO
VITTORIA: La clinica delle supersexe. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: La cameriera seduce i villeggianti.
NONE
EDEN: Airport 80.
ORBASSANO
MODERNO: L'infermiera nella corsia dei soldati.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bronco Billy.
ITALIA: L'avventuriero.
NUOVO: American gigolò.
PRIMAVERA: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso. V. 18
ROMA: L'impero colpisce ancora.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Paura nella città dei morti viventi. V. 18
RIVAROLO
CRISTALLO: Café express.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Grease.
S. ANTONINO
MODERNO: Piaceri facili. Vist. 18
SETTIMO
BECCARIS: Mani di velluto.
GARIBALDI: Buone notizie.
MODERNO: Superotto.
SUSA
CENISIO: La spina nel cuore.
CIVICO: Lussuria. V. 18
VALPERGA
AMBRA: Il ritorno del vichingo.
VENARIA
DANTE: Superotto.
SUPERCINEMA: Apocalypse Now.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI (pren. tel. 535.440): ore 15.30 ult. spett. Aldo e Carlo Giuffrè in A che servono questi quattrini?
CARIGNANO: ore 15.30 L'albergo dei liberi scambi di G. Feydeau. Regia di Giulio Bosetti Cooperativa Teatro Mobile con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Claudia Cardinale, Carlo Valli, Gianfranco Barra. Tel. 544 582-550.248. Ultima recita
CENTRALINO (tel. 537.500): stasera ultima recita di Walter Chiari.
CENTRO JAZZ TORINO (v. C. Battisti 4/b): apertura (unedì 20 ore 21 con festa d'inizio stagione jazzistica
CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE: ore 17 (Gipsoteca) Salvatore Accardo, violino; Bruno Giuranna, viola Musiche di Mozart. Rolli Hammelstar Bigi, dalle 15,30 al Cinema Ideale
*: mattina.
ERBA: «Corsi di Danza Moderna». Info. tel. 000 487
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 1830 Biancaneve e gli 8 nani con le Marionette Lupi. Inf. 530.736.
GOBETTI: ore 15.30 e 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in La sposa 'si vergogna. Grande successo comico Tel. 558.248
GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA BELLA HUTTER (via Avogadro 4): continua il secondo ciclo di lezioni per ragazzi. Domani ore 20 Dimostrazione di metodo di lavoro del Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter, per informazioni tel. 57653297 - 489076
ITALIA: oggi ore 16 Dipo in Circolo a vedi meravea. Prem. via Nizza 160, tel. 656.4051
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza», diretto da Loredana Furno; «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione; «Danza Moderna» a cura di Carla Perotti, «Corso di Mimo» a cura di Alessandra Muscari. «Seminario di teatro didattico» a cura di Enza Gionna. Inf. p. M. d'Azeglio 17, tel. 650.645 ore 15-19
NUOVO: oggi ore 17 e 21 Mario e Sei Da Vinci in Mamma Schiavona. Pr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655 552. Ult. giorno.
NUOVO-SALA OFF: ore 18 Centro di Promozione Teatrale. Esercitazione n. 1: «Di ogni erba un...». Inf. tel. 659.552
SCUOLA PESTALOZZI (via Barbe, 32): Confronto 1, recente ricerca (ognuno di loro spettacolare per ragazzi. Domani ore 14.30 «Fuori dalla pancia tonda» dell'Officina dei Desideri della Coop della Svolta - Per informazioni tel. 57653297 - 489076
TEATRO REGIO: ore 15 Turno C La bisbetica domata di Kurt-Heinz Stolze. Direttore Michel Sasson. Corpo di ballo del Teatro alla Scala
TEATRO STABILE: vendita abbonamenti stagione 1980-81 in via Roma 49
IPPODROMO DI VINOVO: ore 14.30 corse di galoppo. Nuovo parco giochi con baby-sitter. Pullman da via Sacchi (Porta Nuova)

RITROVI

BAGATELLE (str. Cavoretto 2), 15-21 ore 15.30-21 danze.
BELLE ARTI: 15.30-21 danze
CLUB 84: 15.30-21 danze.
DU PARC: 15.30-21 Romeny.
EDEN: 15.30-21 Boccaccio 71.
FARO: 15.30-21 Gabbiani Folk.
GARDEN: ore 18-18 e ore 21 ballo con Nino Gallo - I Classici
LA PERLA: ore 15.30-20 danze.
MASSALIA: 15.30-21 Anno del Drago.
NUOVO PRINCIPE: 15.30-21 Ritzy.
ODEON: 15.30-21 orch. Piccioli.
TROCADERO: 15-21 Rocky's Fay.

COLLIN'S-PIANO BAR (c. Vittorio 64).
INCHE-PIANO BAR (Verdi 10, tel. 837.340). Bryan and Ina.
MILLELUCI (p. Giulio 147). Music Hall. Tutte le sere attrazioni inedite
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Galleria - Orch. Piano Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 232.492): Thomas, Palumbo e Nadia
CAPRICE (v. Sacchi, 16): 15-21.
EZE PUB (Cingoli 14). Strip-tease
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).
VILLA GAY DISCOTECA 15.30-21.

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma, 1/b-Cerna Moncalieri (Alt.) (9142/943.364): Personale di Giuseppe Zigaina. 20 pezzi -1970).
GALLERIA LOSANO (v. S. d'Usseaux 1, Pinerolo, tel. 72.555): Carlo Bonardi
L'ARIETE (v. Belle 4, t. 832 075): Personale di Luciano Varetto Ore 10-12
MAGNASCO (v. F. Tommaso 2): Hermann, De Leonardis, Biretti e Incisitopoli.
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittoria 45, tel. 651 013): Tanghek Buddha Tibetani e Buddha Cinesi.
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 585.478): Personale di A. Cappellin.
S. GIORS: collettiva d'autunno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A.I.C. (877 857): F. Luchino, personale
APPROCCI (Bogino 17): Baumgartner.
BERNARD: Giovanni Pellion: disegni, acquatori, litografie.
CAVOUR - Moncalieri: Fanneltz.
DAVICO: Sergio Saccomandi
DOCUMENTA: S. Chiale-F. Sofi.
GIGLI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Il contemporaneo» collettiva.
LA FORNACE - Asti: V. Gelli.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Cristina Roncati.
LA CIOTRA - Asti: Nerone.
LA PARISINA: Apduna d'estate 10-13.
LIBRA-Cuneo: Il mondo di Golia.
PIDRA (c. Cairoli 32; 871.544): 7° rassegna pittori della Galleria Pirra. 10-12
VIOTTI: Collettiva contemporanea

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZ. RISORGIM. ITAL.: Palazzo Carignano: oggi visite guidate ore 9 ed ore 11, a cura Assoc. Amici Museo, ingresso gratuito

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AGLI ABBONATI
Si comunica che il rinnovo degli abbonamenti alla Stagione Lirica 1980/81 potrà essere effettuato fino al 5 ore 1980 presso tutti gli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO in Piemonte e Valle d'Aosta
Il rinnovamento relativo alla riconferma del Turno e dei posti della precedente Stagione dovrà essere effettuato in contanti (o con disposizione di addebito in conto) tramite gli appositi moduli reperibili agli stessi sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
L'abbonamento sarà recapitato per mezzo di servizio postale raccomandato al domicilio dell'abbonato indicato sul modulo di versamento.

TEATRO REGIO TORINO 18 - 26 ottobre
Teatro Regio ore 15 Turno C
LA DISBETTICA DOMATA di Kurt-Heinz Stolze direttore Michel Sasson corpo di ballo del Teatro alla Scala
martedì 21
Teatro Regio ore 20,30 Turno A
LA DISBETTICA DOMATA di Kurt-Heinz Stolze
mercoledì 22
Teatro Regio ore 20,30 Turno B
LA DISBETTICA DOMATA di Kurt-Heinz Stolze
Piccolo Regio ore 17,30*
ALLEGRI DISCOGRAFICHE
Intervallo: Pizzaria nel cort. della caserma
Presso di Roberto Cognazzo
giovedì 23
Teatro Regio ore 20,30 Turno D
LA DISBETTICA DOMATA di Kurt-Heinz Stolze
venerdì 24
Teatro Regio ore 20,30 Turno E
LA DISBETTICA DOMATA di Kurt-Heinz Stolze
Piccolo Regio ore 17,30*
Gli incontri del Regio
IL BALLETTO DEL XX SECOLO di Maurice Béjart
Presenti di Vittorio Gnudenghi
Piccolo Regio ore 21*
RASSEGNA DI FILM SUL BALLETTO DEL XX SECOLO di Maurice Béjart
sabato 25
Teatro Regio ore 20,30 Turno F
IL BALLETTO DEL XX SECOLO di Maurice Béjart
Piccolo Regio ore 21*
RASSEGNA DI FILM SUL BALLETTO DEL XX SECOLO di Maurice Béjart
Le manifestazioni contrassegnate con * aprirà gli ingressi liberi

TEATRO ITALIA
oggi ore 16
GIPO MARIESSE!

NUOVO sala valentino
giovedì 23
TRIO DELLE CUCCE presenta
«ANSELMO, O DELL'EDUCAZIONE»
novità di Mario Bagnara

FLASH 97-7 presenta
lunedì 20 ottobre 21,30
al PALASPORT di Torino
JOE COCKER
Ingresso 4000
Prevendite: CAMPUS (v. U. Bassi 4)
ESSETTI-GIAFFICELLI-JOEY'S (Carmagnola)
DISCOTECA (Saluzzo) - ASTORI (Novara)
LA CIACCIARA (Trofarello) - UNCI

CONSERVATORIO
Domani ore 21
CAMERATA STRUMENTALE
Concerto per archi
- Vivaldi - Giordani - Corrado
Direttore M. GIOVENTU'

ARTISTI TORINO
V.O. + V.O.
BLU EROTIC CLIMAX
VIETATO 18 ANNI

ALCIONE
RIAPRIAMO
LE RAGAZZE
BLUE PORNO
V.O. + V.O.

VALDOCCO
Via Bassani, 32 - Inf. T. 264045
Sabato 25 ott. ore 18 - Sipario ore 20
L. 1500
il gruppo
«AMICI DELL'ARTE»
di LUCERA (Foggia) in
SOTT'U CAMPANAR
Commedia in dialetto lucerino

TEATRO CABARET CENTRALINO
Recital di PARIDE e
Walter Chiari
int. prec. 837.500 in sede Soci

All'ASTOR
Il nuovo attrezzissimo thriller di un maestro del cinema: DON SIEGEL
BURT REYNOLDS
LESLEY-ANNE DOWN / DAVID NIVEN
DAVID UN FILM DI SIEGEL
TAGLIO DI DIAMANTI

Centro di Documentazione per l'Animazione
Città di Torino IV Dipartimento
Centro Internazionale di Drammaturgia
20 - 26 ottobre 1980
CONFRONTO 1
Teatro
Spettacolo per ragazzi
per informazioni tel. 57653297 - 489076

danze la perla
ore 15.30-21 BALLO LISCIO
Giovedì dalla Romagna
C. VENTURI

BELLE ARTI
(tel. 882907)
ore 15.30 e 21
Domani ore 21 - giovedì (5.30-21
venerdì ore 21 - sabato e fest. 15.30-21
BALLO LISCIO

GARDEN
(N. Valcenio 2 - T. 668959 - 52 bis - 53)
Pom. ore 15-18 - Trott. VINO LIBERO
Sera ore 21 - Ore ridge con
NINO GALLO - I CLASSICI

FARO
V. S. Massimo 1 ang. V. Po
Salotto nel cuore del centro storico
Caldo, accogliente. Aria per tutti
15.30-21 I GABBIANI FOLK

FORTINO
Oggi un pomeriggio diverso
BALLO + SPETTACOLO = SORPRESA

DISCOTECA
Via C. Battisti 3 - Tel. 532492
Oggi ore 15.30 e 21
Ore 21 al PIANO BAR
- PALUMBO -

la COMeta
Oggi pom. la sola per i giovani
CONNECTION
Per ballare i NOVELLI FOLK

SEVENTY SEVEN DISCOTECA ore 15 e 21
LITTLE TONY
Borgaretto Inf. 2697675

SUPER SONIC
Lunedì - ORGI ORE 15

NUOVA GALLERIA PIRRA Ceramiche
La prima Galleria che Espone Esclusivamente OPERE di CERAMISTI e PITTORI CERAMISTI
Largo Re Cadorna 1 tel. 877815 Torino
LE CERAMICHE
GALILEO CHINI
1873 - 1956
MOSTRA CULTURALE

In [illegible] da ieri al Regio per la Stagione d'autunno

La Savignano grintosa Bisbetica nel balletto di Cranko con la Scala

Richard Cragun e Luciana Savignano nella «Bisbetica»

TORINO — La Scala è tor[illegible] ieri al Regio con due spettacoli [illegible] mattino per i lavoratori Fiat) de *La bisbetica domata* di John Cranko, balletto che ha acquisito ormai saldamente al proprio repertorio a partire dalla scorsa primavera.

«The Taming of the Shrew», [illegible] deliziosa farsa di stampo rinascimentale [illegible] Shakespeare, ha ispirato all'immaturamente scomparso coreografo sudafricano una delle sue ultime e più godibili opere, arricchendone il catalogo shakespeariano che aveva [illegible] fatto registrare uno dei suoi capolavori, «Romeo e Giulietta» su musica [illegible] Prokofiev.

Anche nella *Bisbetica* la vena di Cranko è freschissima e dispiace soltanto che non abbia potuto disporre di una musica di eguale livello. La partitura di Kurt-Heinz Stolze, bassata [illegible] pagine [illegible] cembalistiche di Domenico Scarlatti, tenta l'ardua operazione di modellarsi sul «Pulcinella» di Stravinski, a sua volta ispirato a Pergolesi.

Ma, a parte l'incongruenza stilistica di una musica settecentesca per un «balletto» rinascimentale, il risultato appare alquanto pallido e oleografico, [illegible] abuso [illegible] tarantelle come luogo comune per designare balletti all'italiana.

La commedia coreografica di Cranko è invece fresca e convincente, venata di sottile «humour» britannico, con ascendenze che [illegible] farsi risalire fino al «masque» elisabettiano che non disdegnava certo la dimensione della danza. L'ambientazione italiana esercita inoltre un'irresistibile attrazione verso la Commedia dell'Arte, con lazzi [illegible]zione affidati a Petruccio, ai suoi scatenati compari e ai caratteristi di [illegible] torno.

La bisbetica domata non è un balletto di pura azione e risulta tecnicamente assai arduo, coreograficamente costruito sulla più sana tradizione della danza accademica. Cranko era noto specialista nei «pas de deux» e anche qui ne incontriamo di splendidi, sia tra i due protagonisti che nel duetto tra la finta-dolce Bianca [illegible] Lucenzio, impersonati [illegible] graziosa Annamaria Grossi e dal brillantissimo Bruno Vescovo.

La pestifera Caterina era interpretata ieri da Luciana Savignano (nella recita del 21, la parte [illegible] assunta dalla creatrice [illegible] ruolo Marcia Haydée). La prima ballerina scaligera [illegible] preso possesso recentemente del personaggio, che aggredisce [illegible] grinta, mettendo a disposizione il [illegible] [illegible] disossato delle «gags» della parte.

Accanto a lei è Richard Cragun, creatore [illegible] Petruccio, di cui resta insuperato interprete. Dotato di tecnica acrobatica e [illegible] irresistibile simpatia, il danzatore americano disegna a tutto tondo la gagliofia spavalderia del giovane, affrontandone i virtuosismi tecnici con estrema disinvoltura.

Numerosi e impegnativi i ruoli di fianco. Occorrerà citare almeno lo spiritoso Gremio di Paolo Podini e l'elegante Ortensio di Davide Sombana. L'orchestra del Regio era diretta da uno specialista come Michel Sasson.

Luigi Rossi

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Dal «Rocco» sempre attuale Freud raccontato da Huston

OGGI — *A Montecarlo l'avventuroso* **La costa dei barbari** *(1964) di Lynn da un racconto di Edgar Wallace, con Dale Robertson e Richard Todd; più tardi il giallo* **Appuntamento per uccidere** *(1962) con Charles Aznavour, Raymond Pellegrin, Jean-Louis Trintignant.*

A Teletorino, la farsa [illegible]*to, Danny Kaye da preside a domatore ne* **Il principe del circo** *(1958). A Videogruppo horror macabro* [illegible] **notte che Evelyn uscì** [illegible] **tomba** *(1971), con Marina Malfatti e Anthony Steffen. A Telenuovo* [illegible] *nel primo pomeriggio,* [illegible] *drammatico* **La moglie più bella** *(1970)* [illegible] *Damiani con Ornella Muti; e in serata la commedia grottesca* **Il vedovo** *(1959) di Dino Risi* [illegible] *Alberto Sordi.*

DOMANI — *Dopo* [illegible] *stato trasmesso nei mesi scorsi dalla rete 3 ricompare sulla rete 1* **Ronco e i suoi fratelli** *(1960), il famoso film in cui Visconti affronta uno tra i problemi più drammatici di questi anni, lo sradicamento dalla propria terra e cultura di nuclei famigliari del Sud costretti ad un difficile inserimento nei centri industriali del Nord: fra gli interpreti Alain Delon, Salvatori, la Girardot.*

Da segnalare a Capodistria un film del regista cileno Miguel Littin, **Actas de Marusia** *(1975) con Gian Maria Volonté: tragiche lotte* [illegible] *minatori* [illegible] *principio secolo; più tardi* **Da parte degli amici: firmato mafia** *(1974) di Boisset con Senta Berger.*

MARTEDI' — *Rete 2, per il ciclo di John Huston* **Freud**, passioni segrete *(1963) con Montgomery Clift e Susanna York: ritratto tra l'impegnato e il commerciale del «padre della psicoanalisi».*

A Montecarlo Frank Sinatra nella commedia sentimentale **Accadde a Brooklyn** *(1947). A GRP* **La costanza della ragione** *(1965) di Festa Campanile dal romanzo* [illegible] *Pratolini, con Catherine Deneuve e Sami Frey. A Telenuovo un noto film del 1941,* **Follia** *di Van Dyke con Ingrid Bergman.*

A Videogruppo l'impressionante dramma inglese **Volto rubato** *(1952) di Terence Fisher con Elizabeth Scott e Paul Henreid. A Telelombardia il thriller* **Il terrore corre sul filo** *(1948) di Litvak, con Barbara Stanwyck e Burt Lancaster.*

MERCOLEDI' — *Rete 2, secondo film del ciclo di Lubitsch* **Un'ora d'amore** *(1932): frizzanti e canori bisticci di Maurice Chevalier e Jeanette MacDonald. A Capodistria* **I cristi coniugale risolta con una seconda luna di miele in Un giorno e** [illegible] **notte** *(1975) di Nadine Trintignant, che dirige suo marito Jean-Louis e Stefania Sandrelli. A Telestudio* **La noia** *(1963) di Damiani dal romanzo di Moravia,* [illegible] *la Spaak.*

GIOVEDI' — *Sulla Svizzera l'estroso dramma* **L'amante** *(1970)* [illegible] *Sautet con Michel Piccoli, la Massari e Romy Schneider: un uomo in agonia rivive la propria vita sentimentale. A Telelorino il primo film di Richard Brooks* **La rivolta** *(1950) con Cary Grant e José Ferrer. A Telestudio importante recupero con* **L'adultera** *(1971) di Ingmar Bergman con Bibi Andersson, Max von Sydow, Elliott Gould.*

VENERDI' — *Rete 1, il poliziesco-politico* **La gang** *(1951) di John Cromwell con Robert Mitchum e Robert Ryan. A Capodistria il fantapolitico* **A prova di errore** *(1963) di Sidney Lumet* [illegible] *Henry Fonda. A Montecarlo gli intrighi di Cesare Borgia ne* **Il principe delle volpi** *(1949) di Henry King, con Orson Welles e Tyrone Power.*

SABATO — *Il ciclo di Wajda prosegue con il splendido* **Le nozze** *(1972). A Capodistria il recente* **Fuga senza scampo** *(1978) di Schnitzer, con Sylvester Stallone, vicenda d'attualità fra contestazione e terrorismo.*

Auto [illegible] amori a Detroit

Spicca martedì in **Dietro il processo** la prima parte della rievocazione di un caso clamoroso che [illegible] l'Italia nel 1963, il caso della morte di una ragazza, Wilma Montesi, [illegible] cui furono coinvolti noti personaggi del mondo politico e artistico di allora. E' [illegible] rubrica che suscita sempre proteste, [illegible] stavolta le ha suscitate, e [illegible] minaccia di querele, ancora prima di andare in onda.

Sempre martedì comincia uno sceneggiato (o film per la tv) di marca americana, **Roots**, che ha per sfondo l'ambiente dell'industria automobilistica di Detroit: affari, latte finanziarie, un pizzico di «presenza sociale», ma soprattutto molti complicati amori. Protagonista il redivivo Rock Hudson affiancato da un altro divo cinematografico rimasto in corsa dalla tv, Tony Franciosa.

Terminano la rivista **Black out** e il romanzo poliziesco **Il bacio della violenza**. Mercoledì, per **Speciali di Primo Piano**, la storia della nascita, dello sviluppo e delle battaglie del settimanale *L'Espresso*.

Venerdì da segnalare **Festa di Piedigrotta**, coloritissimo spettacolo partenopeo scritto nel 1919 da Raffaele Viviani e rivisitato oggi da Roberto De Simone.

In tv la «Storia [illegible] Anna» una ragazza che [illegible] droga

MILANO — *Storia di Anna* [illegible] originale televisivo in quattro puntate, tratto da un soggetto di Renato Castellani, che il regista Salvatore Nocita sta realizzando negli studi milanesi per [illegible] Rete 1 tv. Sceneggiatura di Sauro Scavolini e Gianfranco Calligarich; interpreti Laura Lattuada e Mario Cordova, Gigi Pistilli, Flavio Bucci e Valentina Fortunato.

E' la storia dell'amore disperato di uno studente universitario di Pisa per una ragazza drogata. Roberto affoga sui campi di rugby la propria rabbia per non essere amato dalla madre, una donna dell'alta borghesia che vive nel culto del primogenito morto in un incidente stradale.

Una mattina incontra Anna alla stazione di Firenze. La ragazza appartiene a una famiglia benestante di Viareggio, ha anche lei i suoi problemi e cerca di fuggirli [illegible] verso la droga. Chiede un passaggio in auto per Pisa allo studente, ma durante una sosta ne approfitta per fuggire e torna a Firenze.

[illegible] tardi Roberto ritrova la ragazza, che ha rotto con la famiglia e fa la restauratrice di opere d'arte ma senza successo. Poi lei sparisce ancora, e infine lo studente l'affida al padre, medico in una clinica privata, che accetta di disintossicarla ma a patto che dopo il figlio [illegible] la riveda.

Naturalmente Roberto non potrà dimenticare Anna, che avrà delle ricadute e tornerà a drogarsi; egli abbandonerà a sua volta la famiglia, lavorerà come garagista e andrà a vivere con lei. La donna scapperà ancora, e infine tornerà incinta; decisa ad avere il bambino, si raccomanderà al giovane perché l'aiuti a disintossicarsi nuovamente.

Mori e Beruschi a Domenica in...

ROMA — Claudia Mori, Gianni Cavina per il cinema, Anna Melato, Enrico Beruschi, Stella Carnacina, Ernest Thole, Lucia Cassini per il [illegible], il pittore Sante Monachesi per la regione Marche saranno alcuni degli ospiti della puntata [illegible] *Domenica in...*, oggi sulla rete 1 tv [illegible] 14,30 alle 19,50.

Nello splendore dei 70 mm e con la magia del suono stereo-alta [illegible]
5ª SETTIMANA di successo del seguito [illegible] «GUERRE STELLARI»
al GRANDE IDEAL

ROMANO: ECCEZIONALE
Così la critica:
«... La plasticità delle immagini, gli effetti spettacolari, [illegible] musiche gradevoli, concorrono a fare un'opera di classe in cui molti sono i momenti di grazia.»
Il Giornale Nuovo

E' imminente a Torino il film applaudito ieri al teatro San Carlo di Napoli
Così i critici a Cannes:
...un capolavoro del grande regista giapponese Kurosawa

ALL'ARISTON
Un'esplosione di musica e di gioventù nell'ultimo grande film di Alan Parker il regista di «Fuga di mezzanotte»
FAMOSI

Festa d'apertura domani agl'Infernotti

Nato il Centro jazz con fissa dimora

TORINO — *Una* [illegible] *simpatici jazzmaniaci, cordiali e distinti signori di mezz'età, ha presentato l'altro giorno il nuovo tempio del jazz torinese, il «Centro Jazz Torino», nato dalla fusione di Arcijazz e del Jazz Club. Dimora stabile del neonato «Centro» l'Unione Culturale* [illegible] *via Cesare Battisti, che ha* [illegible] *a disposizione in modo stabile, oltre alla Sala Infernotti per i concerti, alcuni locali per iniziative varie, dibattiti, proiezioni, scuola di perfezionamento jazz, discoteca e biblioteca, presentazione di novità discografiche.*

I distinti signori jazzmaniaci, che sprizzano vitalità, aiutano a rintracciare le origini della passione per questo genere [illegible] *musica a Torino. Un primato italiano da pionieri, visto che proprio qui sorsero le prime attività per diffondere il jazz, agl'inizi degli Anni 30, culminate nel '35 con un concerto di Louis Armstrong* [illegible] *Teatro Chiarella.*

Al concerto seguì la prima «jam session» italiana, cui fu presente Silvio Vernoni, che ora impissimo di jazz mantiene giovani? sta organizzando i festeggiamenti di domani sera. Si apre infatti proprio domani la stagione del nuovo [illegible].

Ci sarà, all'Unione Culturale, una grande festa (alle 21) nella quale suoneranno tutti i musicisti interventi. Un particolare importante: tutte le serate saranno inizio alle 21 e si concluderanno alle 24. «Perché — dicono i saggi organizzatori — la gente il giorno [illegible] *dopo deve lavorare».*

Martedì concerto dell'Hal Singer Quartet, cui seguirà mercoledì il New Orleans Meeting (Cavicchioli, Zanzan, Cairo). Lunedì 27 il Barney Wilen Quartet con F. D'Andrea e mercoledì 29 lo Swing Quartet.

Le serate settimanali dei concerti sono fissate sempre il martedì e il mercoledì. Fra gli altri ospiti in programma: New Quartet, Mainstream Jazz Group, George Massa Quartet, [illegible] *Messengers.*

Quanto costa amare il jazz oggi? Seimila lire il tesseramento annuale, duemila lire il concerto del martedì, mille quello del mercoledì. Il lunedì serate «famigliari» con ingresso [illegible] *gratuito.*

m. v.

Il cantante domani sera al Palasport

Cocker [illegible] del blues (ma senza trucchi)

TORINO — In quella straordinaria galleria di disperati ch'è assai spesso la storia dei grandi del rock, la faccia e il nome di Joe Cocker — che domani sera canta al Palasport — li son guadagnati di diritto un buon posto. Un anno fa, quando [illegible] qualche campo di calcio in ferie arrivarono le vecchie memorie di Woodstock, Cocker è stato il solo a conquistarsi sinceramente, più che l'ammirazione, il rispetto di chi stava a sentirlo. Perché in quel suo venir fuori alla fine, quando l'aria era già fresca e stanca, a recuperare con uno sforzo fisico evidente il dramma e le tensioni che [illegible] dentro ogni pezzo di blues, c'era un'autenticità affaticata che andava ben oltre la routine [illegible] cantante di mestiere.

Cocker si provava, in quelle sere d'un anno fa, con la stessa sfida e lo stesso impegno sudato che hanno la gente del circo, acrobati giocolieri e clown che ogni volta debbono fare sul serio — in diretta [illegible] in carne e ossa — lo spettacolo del loro mestiere. Così è stato anche lui, senza trucchi e senza luccicori elettronici, ma con la sua sola voce, la panzia gunfia dall'alcolizzato e lo sguardo cattivo di chi era rimonta in sella.

La gloria Cocker l'aveva acchiappata dieci anni fa. Il suo *With a little help of my friends* è uno dei pezzi che restano davvero nella storia della musica d'oggi, e l'incanto drammatico del suo gestire spezzato, epilettico, rincorrevano dentro i giri ipnotici del blues una voce profonda, ricca di toni cupi, che lo faceva a buon diritto il più nero dei bianchi.

Il ritorno è di solo un paio d'anni, ma chi l'ha incontrato può dirsi soddisfatto che non ha affatto visto un fantasma. Anzi, proprio questo sforzo fisico che accompagna ogni pezzo di Cocker, questa fatica a rintracciare con una voce sempre più rauca le sensazioni e le emozioni del blues, sempre in bilico tra il dramma della poesia e la tragedia delle storie raccontate sillabando parole frantumate, questo mestiere che ora si mostra per quello che è, un po' sporco, un po' istrionico e tanto mentitore, lo fa apprezzare assai di più. Domani sera Cocker è al Palasport, invitato da Radiollash.

m. c.

Franco Battiato in concerto sulla rete 2, 23 - Francesco Guccini canta sulla rete 3, 19,20

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
10 — **L'occhio che uccide** (c). Piccole follie con Marty Feldman
10,30 Da Palazzo Labia di Venezia, **Concerto** [illegible] *domani*, musiche di Telemann e Von Weber
11 — Dalla cattedrale di Parma: **Messa** (c) celebrata da [illegible]. A. Pasili
12,20 **Racconti del vero: «Rakto e l'orso»** (c)
13,14 **TG l'una** (c). Ospite lo psicologo Leonardo Ancona
14 — [illegible] studio 5 di Roma, Pippo Baudo presenta **Domenica in...** (c) di [illegible]. Broccoli, [illegible]. Calabresi, F. Torti, regia di Lino Procacci, con cronache e avvenimenti sportivi
14,20 **Collegamenti con gli stadi di Napoli e Firenze - In... diretta** [illegible]
14,35 **Disco ring - Calcio:** risultati dei primi [illegible]pi - **In... diretta** da [illegible]
15,25 **Le avventure di Nigel** (c), 3ª puntata, con A. Andrew e Nina [illegible]
16,30 [illegible] **minuto - Fuori due: Anteprima** [illegible] **Scacconatto**, portafortuna della Lotteria Italia
18,55 **Notizie sportive** - Un tempo registrato di Fiorentina-Inter - **In... diretta** [illegible] **studio**
20,40 **Arabella** (c), dal romanzo di Emilio [illegible] Marchi, con Maddalena Crippa, Maria Ubaldi, Tino Carraro, Ivana Monti, [illegible] Mannoni
21,45 **La domenica sportiva** (c) - Cronache e commenti sui principali avvenimenti sportivi
22,45 **Prossimamente** (c), programmi per sette sera - **TG - Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,45
10 — **Antologia di Supergulp** (c), fumetti in tv
10,30 **Cineclub** (c), seconda puntata: Chaplin e Buster Keaton a teatro
11,10 **L'arca di Noè** (c), musiche di B. Britten dedicate all'infanzia
[illegible] — **TG 2 Atlante** (c) - «Il caso Fiat visto dagli altri»
12,30 **Fiabe e leggende giapponesi** (c): [illegible] ragazzo-pesca»
13,30 **Poldark** (c), dai romanzi di W. Graham (2ª puntata), con Robin Ellis e Jill Townsed
15,15 **TG 2 Diretta sport** (c) Da Palermo, **sport equestri**: concorso «Coppa degli assi»; [illegible] Napoli, **tennis**: torneo internazionale
17 — **Prossimamente - Ci vuole orecchio** (c), con Jannacci
18,15 **Una partita di serie B** (c) - **Gol flash**
18,55 **Matt Helm** (c), «Prognosi - omicidio», regia di Don Weis con Tony Franciosa
20 — **TG 2 Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Cielo, [illegible] marito** (c). «Conferenza sulla gelosia», con Gino Bramieri, [illegible] Chelli, Marisa Merlini, Maria Grazia Buccella, Enzo Garinei
21,50 **TG 2 Dossier** (c), il documento della settimana
[illegible] — Dal palazzo dei Congressi [illegible] Roma, **L'ora** [illegible] **cinghiale** [illegible] (c). [illegible] Franco Battiato

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20
15 — **TG 3 Diretta sportiva** (c): **Ginnastica**: Italia-Romania
19,20 **Cronaca di un concerto: Francesco Guccini** (c)
20,40 **TG 3 Lo sport** (c), a cura di Aldo Biscardi Programma nazionale
21,25 **TG 3 Sport regione** (c). La giornata sp[illegible] regione per regione
21,40 **Con amore...** (c), storie raccontate dai protagonisti
22,40 Cielo Preludio in **Prima vi canto e poi** [illegible] canto

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Fra i film e i quiz Pavese al confino

La fine settimana significa tradizionalmente rivista, aperitivo leggero. Ma è problematico definire *Sciacco matto* uno spettacolo leggero. Direi piuttosto che è pesante, nonostante i buoni sforzi della regia e il prodigarsi degli interpreti, Peppo Franco, Laura Troschel, Claudio Cacchiotto e gli attori del giallo.

Perché pesante? Perché gravato dal compito di funzionare come sostegno e di lancio per la Lotteria Italia. E' un discorso vecchio, che risale a Canzonissima. Si vuole fare la rivista e si [illegible] procedere con il meccanismo complesso dei concorrenti e [illegible] giochi: qui [illegible] si [illegible] il giallo troppa roba [illegible] e disturba e rovina.

Comunque è un programma che la Rai manda in onda [illegible] chiaro c'è il ministero delle Finanze che premo per far vendere i biglietti della Lotteria, e poi perché, ogni volta, la struttura del quiz più le scenette più le canzoni e più il miraggio di vincere tanti milioni lo salvo l'indice di ascolto. E direi allo, tutto sommato, la trasmissione, per il suo impianto e per i suoi accopi, si sottrae anche agli strali della critica.

★ ★

La serata di ieri mirava ad accontentare tutti i gusti. C'era *Alla conquista del West* per chi ama il western convenzionale; e c'era *Josephine Baker*mata per chi predilige la biografia romanzata buttata sull'alcova.

E c'era — adoperando un termine un po' abusato e improprio — l'impegno. Il film *Pilato e gli altri* di Wajda avrà scosso la platea non quel Gesù Cristo che [illegible] messo a morte nella opulenta Germania Federale [illegible] nostri giorni. [illegible] avuto [illegible] pubblico adeguato? In ogni caso [illegible] avuto un pubblico certo volte maggiore di quello che avrebbe raccolto in un giro nelle [illegible] «per [illegible] e [illegible] datti al lavoro».

Sulla rete 3, un ricordo di Cesare Pavese. Un ricordo di taglio e valore particolari perché realizzato dalla sede regionale Rai della Calabria. Il regista [illegible] Orlando ha ricostruito i mesi del confino dello [illegible] a Brancaleone, piccolo [illegible] sulla costa calabra, fra il '35 e il '36, e l'ha fatto con serietà e con discrezione, e insieme [illegible] partecipazione affettuosa, puntando da una parte sull'impatto violento [illegible] Pavese [illegible] quell'angolo sperduto [illegible] Sud («*Non [illegible] spaghi [illegible] solo colli dal [illegible]... la [illegible]opa non salirà nelle [illegible] case [illegible], quindi vi [illegible] mandatemone una ventina di bambole... e mandatemi i libri*»), e dall'altra sull'importanza [illegible] quel [illegible] rodo nei riguardi del travaglio psicologico e dello stesso lavoro dello scrittore che passa dalla poesia alla prosa.

Orlando si è servito di un attore che ha fatto [illegible] intervistatore e conduttore del programma, Gaetano Pipino, sobriamente truccato da Pavese, e [illegible] valso di parecchie riprese a Brancaleone, con interviste a persone che avevano conosciuto e frequentato con [illegible] continuo; di un incontro nelle Langhe con [illegible] Lajolo; e di molti brani di lettere e di racconti. Ne è [illegible] fuori una trasmissione in cui, pur nei limiti dei sessanta minuti, il breve ma intenso rapporto di Cesare Pavese con la realtà del Meridione, e con i suoi uomini e le sue donne, è stato delineato scultoreamente, senza retorica.

★ ★

Ridere davanti al film *Romanticismo* (1950) con Nazzari, [illegible] chelli, Solaro, la Tamara Lees ecc. ecc. napoletano l'altra sera? [illegible] potrebbe essere considerato vilipendio grave dal [illegible] mario che ogni cinque minuti si susseguiva tra conguagli o si ghi[illegible] il tramonto [illegible] colle all'austriaco «Viva l'Italia!».

Eppure la pellicola aveva i [illegible]ton dell'umorismo, e per situazioni e per [illegible] rischiava di contribuire di scivolare nel grottesco. Ma sarebbe ingiusto [illegible]care il [illegible] da cui è [illegible]vato. Il dramma *Romanticismo* (1901) di Girolamo Rovetta, infatico, predicatorio e superficiale cocotone scritto [illegible] l'applauso della borghesia di [illegible] secolo dove il Risorgimento è ignorato nelle sue più profonde motivazioni storiche e [illegible] scene-madri, sempre in emblemi nobili, di intrigo, di ge[illegible] di singhiozzi.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21 circa; 23
8 — Risveglio musicale
8,30 Il topo di disco[illegible], fatti, ricordi e canzoni
9 — Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,13 Croce e delizia
11 — Rally
11,50 La mia voce per la tua domenica
12,30 Carta bianca
13,15 Radiodiscoramonzo, [illegible] Andy Luotto e Aldo Tirone
14 — Radiouno jazz [illegible] jazz attualità. [illegible] Fayenz
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
18,30 Carta bianca
18,20 Radiouno per tutti
19,20 GR 1 sport - Tutto il basket
19,55 Musica break
20,03 Don Tartufo Bacchettone, da Molière, [illegible] musica di Malipiero
21,03 La favola del figlio cambiato, di Pirandello, musica di Malipiero
[illegible] Facile ascolto
23 — La telefonata

Tv estere

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,35
9,30 **Messa** (c)
11,10 **Da Basilea: tennis**
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,35 **Gli sfidamorte** (c)
15,20 **Nostra è la speranza**
15,45 **Svizzeri** (c)
16,10 **Le radici del tempo** (c)
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,20 **I piaceri della musica**
20 — **Il Regionale** (c)
20,35 **Capitan Oneglia** (c)
21,35 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

17,30 **Film** (replica)
19 — **Tevi** [illegible] (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c) - **Due** [illegible]
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **Stringimi forte papà** (c), film [illegible] Martine Brochard
22,05 **Canale 27** (c)
22,15 **Il caso Ireland** (c), [illegible] lelism
23,10 **Musica senza confini**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17 — **Telemontecarlo baby** (c)
17,30 [illegible] **regina per Cesare**, film [illegible] Pascale Petit e Giorgio Ardisson
19,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **Giornale** [illegible]**giorno**
20 — **Gioco delle venti** (c)
20,30 **La costa dei** [illegible]**ari**, film di Robert Lynn, con [illegible] Robertson
22,10 **Bollettino meteorologico** (c)
22,15 **Tutti in faccia**
23,10 **Oroscopo** (c)
23,35 [illegible] **appuntamento per uccidere**, film giallo con Charles Aznavour e Giovanna Ralli

RADIODUE

Giornali radio: [illegible] 6,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,18; 18,55; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Operazione contrabbando, musica classica e leggera
7 — Bollettino del mare
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videolab
9,35 Il baraccone
11,35 Radiografilm
12 — GR 2 Anteprima [illegible]
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade 2
13,41 M[illegible]
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
[illegible] Il pescatore di perle
20,50 Un po' di musica con quelli di Napoli Centrale
[illegible]1,10 Notturno
22,50 Buonanotte Europa

[illegible]

Giornali radio: [illegible]8,45, 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 19,05 circa; 20,45; 23,55
8 — Preludio
[illegible] Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Domenica tre
12 — Antologia di interpreti
13 — Disco novità
14 — Le ballate dell'anticrista
15,30 Suono - L'acustico e l'elettronico in musica
16,30 Il passato da salvare
17 — Beatrice Tenda, di Bellini
18,10 Libri novità
20 — Pranzo alle otto
21 — Concerto sinfonico
22,05 Un [illegible] di Conrad Aiken
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

8,30 Dolce risveglio
9 — Oroscopo
10 — Formula uno
13 — Musica e sport
17 — Musica e sport

TRIBUNALE DI TORINO
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località [illegible], l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, C.so G. Cesare 15 tel. 280.939 procederà all'incanto:

Giovedì 23.10.80 alle ore 15 in Torino C. G. Cesare Proc. [illegible] motocicio Suzuki NGT [illegible] TO/312172 L. 800.000.

Venerdì 24.10.80 alle ore 15 in Torino C. G. [illegible] 15 proc. 633/80 c. S.n.c. Radio Rivoli-ponte ossa UHF «Silelco» completo con ricevitore e antenna.

Proc. 5321/79 c/Giorgis Domenico - mq. [illegible] di frantoio [illegible]. Proc. 6193/79 c/Arrodamenti «Corsica» - camera letto completa in palissandro (nuova di negozio).

PELLE PELLE PELLE
[illegible] PELLE?
alcuni esempi
- Sci evoluzione L. 129.000
- Pelli pelle L. 89.000
- Rolly scamosciato L. 79.000
- Canadese cross L. 98.000
- Giaccone ragazzo L. 89.000
- Montone accoppiato L. 149.000
- Canadese pelle L. 160.000
- Lapin donna L. 119.000
- Rabbit cinese L. 395.000

CENTRO MODA
Via Martiri Libertà 98
SAN MAURO - Tel. 8221.564

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
UN MEDICO DELL'ISTITUTO EFFETTUA PROVE ED APPLICAZIONI GRATUITE TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI, DALLE 14,30-19 PRESSO LO STUDIO MEDICO DELLA FIRMA E DI
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534800
CUNEO - Martedì 21 Ottobre Albergo Superga Via Pascal, 7 ore 8-12
BIELLA - Lunedì 3 Novembre Ala Commercio Via Galimberti Bona, 15 ore 8-12
CASALE - Martedì 4 Novembre Ala Bona di Dio Via Palazzago, 19 ore 8-12
ASTI - Mercoledì 5 Novembre Ala Nazionale Piazza Marconi, 12 ore 8-12
NOVARA - Giovedì 6 Novembre Ala Moderno Corso Garibaldi, 75 ore 8-12
Istituto A.R. Di Bernardo- Sede Centrale- Milano- P.le Loreto 7
RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N. 2 CHE SI SPEDISCE GRATIS

canale 5
[illegible]
[illegible] CON IL SUPERQUIZ
«I [illegible] CAMPIONI»
ORE 19 (replica alle 23.10)
«L'ISOLA [illegible]
[illegible] sceneggiato in 11 puntate.
ORE 20.30
«I [illegible] CASSETTO»
prima puntata del gioco [illegible] premi condotto da Mike Bongiorno.
ORE 21.30
[illegible]
La nuova serie di film per la TV, con Tony Curtis e Richard Roundtree.

canale 5

La Serie A (in campo alle ore 14,30) propone un grande scontro al vertice e il derby del Sud

ASCOLI		JUVENTUS
Muraro	1	Zoff
Anzivino	2	Cuccureddu
Boldini	3	Osti
Perico	4	Furino
Gasparini	5	Gentile
Scorsa	6	Scirea
Torrisi	7	Causio
Moro	8	Tardelli
Anastasi	9	Bettega
Scanziani	10	Brady
Bellotto	11	Fanna
[illegible]: D'Elia		
Pulici	12	Bodini
Mancini	13	Storgato
Trevisanello	14	Prandelli
Paolucci	[illegible]	Verza
[illegible]	16	Marocchino

BOLOGNA		PISTOIESE
Zinetti	1	Mascella
Benedetti	2	[illegible]
Vullo	[illegible]	Pagnotti
Paris	[illegible]	Benedetti
Bachlechner	5	Bellugi
Sali	6	Lippi
Pileggi	[illegible]	Luis Silvio
Dossena	8	Agostinelli
[illegible]	[illegible]	Bagnoni
Enzo	10	Frustalupi
Colomba	11	Quattrini
Arbitro: Casarin		
[illegible]	12	[illegible]
Fabbri	13	Palverino
Zucchini	14	Venturini
Fiorini	15	Catalano
Gamberini	16	Berni

BRESCIA		CATANZARO
Malgioglio	1	Zaninelli
Podavini	2	Ranieri
Galparoli	3	Sabadini
De Biasi	4	Boscolo
Groppi	5	Menichini
Venturi	6	Morganti
Salvioni	7	Sabatti
Biagini	8	Orazi
Bella	9	De Giorgis
Jachini	10	Mauro
Penzo	11	Palanca
Arbitro: Agnolin		
Pellizzaro	12	Mattolini
Guida	13	Salvadori
Torresani	14	Peccenini
Bergamaschi	15	Maio
Bonometti	16	Borghi

COMO		UDINESE
Vecchi	1	Della Corna
Wierchowod	2	Miani
Riva	3	Tesser
Centi	4	Leonarduzzi
Fontolan	5	Billia
Volpi	[illegible]	Follet
Mancini	7	Vagheggi
Lombardi	[illegible]	Pin
Nicoletti	[illegible]	Vriz
Gobbo	[illegible]	Bencina
Mandressi	11	Pradella
Arbitro: Paparesta		
Giuliani	12	Fazzari
[illegible]	13	Fanesi
Ratti	14	Acerbis
Giovannelli	15	Sgarbossa
[illegible]	16	Bilardi

FIORENTINA		INTER
Galli	1	Bordon
Contratto	2	Canuti
Tendi	3	Oriali
Galbiati	[illegible]	Marini
Guerrini	[illegible]	Mozzini
Casagrande	[illegible]	Bini
Restelli	7	Caso
Sacchetti	[illegible]	Prohaska
Desolati	9	Altobelli
Antognoni	10	Beccalossi
Bertani	11	Muraro
Arbitro: Mattei		
Pellizzaro	12	Cipollini
Ferroni	13	Pasinato
Orlandini	14	Ambu
Manso	15	Pancheri
Faitori	16	Tempestilli

NAPOLI		ROMA
Castellini	1	Tancredi
Bruscolotti	2	Spinosi
Marino	3	Maggiora
Marangon	[illegible]	Turoni
Krol	5	Falcao
Ferrario	6	Romano
Damiani	7	Conti
Vinazzani	8	Di Bartolomei
Musella	[illegible]	Ancelotti
Nicolini	10	Giovannelli
Pellegrini	11	Scarnecchia
Arbitro: Michelotti		
Fiora	12	Superchi
Capone	[illegible]	[illegible]
Celestini	14	Rocca
Cascione	15	Benetti
Speggiorin	16	Sorbi

PERUGIA		AVELLINO
Malizia	1	Tacconi
Nappi	2	Giovannone
Tacconi	[illegible]	Beruatto
Frosio	[illegible]	Valente
Pin	5	Cattaneo
Di Gennaro	6	Di Somma
Gerolli	7	Piga
Butti	8	Criscimanni
Bagni	9	Massa
De Gradi	10	Vignola
Fortunato	11	Juary
[illegible]: Menegali		
Mancini	12	Di Leo
Ottoni	[illegible]	Ipsaro
Ceccarini	14	Repetto
Bernardini	15	Limido
Casarsa	16	Ugolotti

TORINO		CAGLIARI
Terraneo	1	Corti
Volpati	[illegible]	Azzali
Cuttone	3	Lamagni
[illegible]	4	Quagliano
Salvadori	5	Canestrari
Van de Korput	6	Loi
D'Amico	7	Gattelli
Pecci	8	Bellini
Graziani	9	Piras
Selvaggi	10	Marchetti
Mariani	11	Selvaggi
Arbitro: Tonolini		
Copparoni	12	Goletti
Masi	13	Ricci
Ermini	14	Virdis
Zaccarelli	15	Zanolla
Pulici	16	Tobe'

Oggi il campionato guarda a Firenze e a Napoli

Stadio esaurito e incasso record per i viola all'esame dell'Inter

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — «*Prima [illegible] ino inferiori all'Inter, ora si parte alla pari, senza paure e senza condizionamenti. La Fiorentina è diversa, penso che [illegible] re accorgeranno. Loro hanno vinto qui [illegible] ultima [illegible] partite, adesso può bastare*». Ghiancarlo Antognoni fa la [illegible] parte di leader del calcio viola, in una dimensione [illegible] va oltre i doveri legati alla fascia di capitano che, in campo, porta al braccio. E' cambiato, nell'ultimo anno. Gioca con altra naturalezza, [illegible] maggiore continuità e convinzione. Ora è anche padre, da pochi giorni. Il nome è stato [illegible] deciso, il piccolo si chiama Alessandro. Prova a dire «*Alessandro Antognoni*» e commenta: «*Suona bene*».

A questo figlio che stava arrivando ed ora è vispo ed in salute, in molti hanno già attribuito colpe e meriti. Il nervosismo del papà in Lussemburgo, ad [illegible] pensano che papà spaccherà il mondo oggi pomeriggio. Antognoni sorride: «*Il calcio è già abbastanza buono o cattivo di per in gara per complicarlo [illegible]. Adesso sono contento, chiaro, ma ero già tranquillo l'altro sabato. Sapevo perfino che sarebbe nato un maschio. Diciamo che [illegible] sono divertito soltanto contro [illegible] Cosmos, in settimana, perché [illegible] parte il risultato era [illegible] tutti in campo per dare spettacolo. Troppo bello il football quando è così. Oggi la musica cambia, mercoledì sera è stata una vacanza, una illusione*».

L'Inter propone infatti alla Fiorentina la realtà. La sottopone ad un esame. I nerazzurri si presentano con [illegible] scudetto sul petto, i viola li considerano tutti più forti, ma Carosi vuol dimostrare praticamente a Bersellini. L'anno scorso l'allenatore della Fiorentina si è trovato ad un certo momento in odore di retrocessione, mentre il collega voliava in testa [illegible]. I toscani vogliono cancellare il passato [illegible] novanta minuti. Questo per loro è il succo del pomeriggio. All'Inter può bastare anche un pareggio, a lo- [illegible] no. Speriamo che, per una volta, almeno [illegible] delle due squadre vada [illegible] [illegible] con un solo obiettivo, [illegible] quei calcoli ai quali il nostro [illegible] ci ha abituati.

I tifosi fiorentini daranno una mano. Lo hanno dimostrato sottoscrivendo due mi- [illegible] di abbonamenti, bruciando gli ultimi biglietti. Oggi stadio esaurito, botteghini chiusi, incasso record sui 450 milioni. «*Peccato che il nostro contratto non sia a percentuale*», [illegible] Antognoni, peraltro già soddisfatto dell'ingaggio. La sua è [illegible] battuta, un segno di allegria che non scalfisce la concentrazione del clan.

L'Inter [illegible] ha stuzzicati. Orlali chissà perché è andato a dire: «*Lo Fiorentina ho fatto sei gol al Cosmos in novanta minuti, a noi sarebbe bastato il primo tempo*». Se gli umori «viola» della vigilia si concretizzeranno, la partita sarà un esame anche per i campioni. Mai, quest'anno, [illegible] match si [illegible] è ancora presen- [illegible] così ricco [illegible] motivi piccanti.

Solo Francesco Casagrande, trevigiano maturato in Sardegna dopo una parentesi granata, volto affilato, capelli che scendono ad anelli sul collo, ultimo rinforzo viola (con Bertoni e Contratto) porta il discorso sulla tattica pura: «*Dovremo stare attenti, quelli sanno chiudersi e partire [illegible] contropiede. Marano va come una freccia*». Quelli, ovviamente [illegible] nerazzurri, non hanno nessuna intenzione di divertire il pubblico toscano. Bersellini sa che i suoi giganti della difesa soffrono gli spazi larghi, sono forti solo a ranghi serrati. Gli aspettiamo una Inter accorta, una Fiorentina [illegible] [illegible] attenta a non fare la fine del toro nell'arena.

«*Le ultime tre sconfitte con- [illegible] (nemmeurri sul nostro campo* — riprende il tema Antognoni — *non ci possono addossso. Si volta pagina, si ricomincia da capo*». Se non arriva stanotte o stamattina dall'Australia, [illegible] sarà in tribuna il giovane (32 [illegible], un ragazzo al cospetto di Fraizzoli) presidente Ranieri Pontello. «*Lo aspettiamo a Brescia, sabato prossimo*» dice [illegible] capitano. Gli chiediamo se non è scaramanzia. [illegible] maggio scorso arrivò per l'investitura proprio prima di Fiorentina-Inter, e fu zero a due con incidenti allo stadio. «*No certo, stai sicura, era ancora l'altra Fiorentina*», insiste Antognoni.

Pontello, anche se [illegible] arriverà, si considera rappresentato dalla squadra al cospetto [illegible] tifosi. La sua famiglia offre questa Fiorentina alla città. Una società che il patriarca conte Flavio Pontello — papà [illegible] Ranieri, Claudio e [illegible] Luigi — rifiutò di guidare venticinque anni fa, quando gli venne chiesto di occuparsene.

Ora i tempi sono cambiati, il calcio non è più cosa da pionieri ma da manager. I Pontello hanno già dimostrato, fra Italia [illegible] Australia, [illegible] [illegible] perci fare. Industrie, attività commerciali, studi legali, terreni, case patrizie, una villa da favola — lo dicono gli stessi giocatori — sul [illegible] di Castiglioncello. Questa Fiorentina deve essere all'altezza. Cominciando da oggi, battendo l'Inter campione.

Bruno Perucca

La classifica della serie A

Roma	punti 7
Inter, Fiorentina e Catanzaro	6
Juventus e Torino	4
Pistoiese, Cagliari, Napoli e Udinese	[illegible]
Como e Ascoli	[illegible]
Bologna e Brescia	1
Perugia e Avellino	—1
Bologna, Avellino e Perugia penalizzate di	5 punti.

Finalmente Michel

Il campionato si arricchisce oggi con l'esordio di Michel Van de Korput, [illegible] del Torino, finora bloccato [illegible] infortunio

La Roma può far cadere gli azzurri di Juliano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Attorno a Napoli-Roma, derby del Sud per definizione, c'è un'atmosfera piuttosto tesa. All'ansia per il risultato, importante per entrambe le squadre, si aggiunge una sensazione di netto disagio per questa vigilia troppo fredda che rischia [illegible] portare allo stadio tanti spettatori [illegible] anti ce ne [illegible] stati per una partita assai meno classica come [illegible] recente confronto con la Pistoiese. [illegible] Napoli in prevendita è andata male, assai malissimo, e il vento di contestazione nei confronti della società nel suo complesso non [illegible] certamente estraneo a questo primo fallimento, sul quale [illegible] ancora si spera [illegible] recuperare [illegible] [illegible] buona mattinata di sole.*

I tifosi non hanno gradito i risultati negativi accumulati [illegible] squadra, [illegible] curamente [illegible] stati spinti sulla via del dissenso dalla solita corrente dirigenziale che tramo (ora anche abbastanza allo scoperto) contro Ferlaino, e sono stati confortati in questa loro linea dagli errori manageriali che si sono aggiunti agli scarsi risultati sul campo. Molti dicono che una sconfitta costerebbe il posto non soltanto a Marchesi, che è nel ruolo designato di pittima ben pagata e predestinata, ma anche di Totonno Juliano che come direttore sportivo ha avuto un esordio per lo meno infelice.

Juliano ha commesso l'ultima gaffe ieri bloccando Rudy Krol che aveva promesso una breve esibizione tennistica contro Paola Bertolucci nell'ambito del torneo internazionale che si sta disputando al Palasso dello Sport. «Non si possono correre rischi simili alla vigilia di una partita», ha detto il manager, e l'olandese ha ribattuto seccamente: «Dev'essersi sbagliato di una settimana: credeva che facessi a pugni con Oliva».

A tirar [illegible] somme, c'è tensione e incomprensione, insieme con [illegible] crisi tecnica che Marchesi ancora non ha saputo o potuto risolvere. La squadra manca di schemi validi, ma [illegible] di più [illegible] uomini all'altezza del loro compito. Si arrangia in difesa se Krol non si sganccia in avanti, [illegible] [illegible] l'olandese non va in appoggio alle punte, queste da sole non creano il minimo pericolo. Krol è una coperta corta e stiratu per coprire tutte le magagne di una squadra che ha seri problemi di struttura.

Contro questo Napoli dimesso, in crisi tecnica e in crisi di gradimento, è di turno la Roma capolista, la squadra che, con un successo ottenuto quest'oggi, potrebbe cominciare concretamente ad aspi- [illegible] al ruolo [illegible] protagonista del campionato. Eppure, malgrado questo momento magico, [illegible] [illegible] Roma è in grado di portare a Fuorigrotta quegli spettatori utili a riempire i buchi lasciati dai napoletani. La trasferta, pur breve, pesa finanziariamente parecchio, e manca una vera organizzazione tra i tifosi che riesca a mettere insieme, se non [illegible] treno speciale [illegible] l'ultimo [illegible] Roma a Napoli risale ad una decina d'anni fa ed era di marca laziale) almeno un buon numero di autopullman.

Liedholm appare cauto, come al solito, ma non pone limiti ai traguardi dei giallorossi. «Noi giochiamo la nostra partita, tanto in casa come in trasferta. Una vittoria può arrivare sempre con [illegible] il [illegible] gioco». Superate le perplessità relative all'impiego di Bruno Conti ufficialmente la maglia numero sette non è stata però ancora assegnata). Liedholm ha molta fiducia e punta tutto sempre d'insieme per far breccia in una difesa tutt'altro che ermetica quale è quella napoletana.

Giorgio Viglino

Barcellona in crisi per i tre stranieri

BARCELLONA — Il presidente del Barcellona José Luis Nunez (consigliato probabilmente da Helenio Herrera) ha messo in crisi la propria squadra e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bala.

L'ingaggio del giocatore tedesco Bernd Schuster dal Colonia voluto dal dirigente ha infatti creato un problema di sovrabbondanza nella squadra spagnola, più volte sconfitta nelle ultime partite, che ha già in forza il danese Simonsen e l'austriaco Krankl.

Ora toccherà allo stesso Kubala eliminare [illegible] dei tre stranieri. Il tecnico potrebbe in ferie volontari il [illegible] proprio di Schuster, ma sembra che lecchera a Simonsen di lasciare il Barcellona.

Dopo le polemiche legate alla Nazionale le squadre torinesi [illegible] subito il rilancio

Torino e Juventus, via alla settimana terribile

Tra i granata [illegible] Cagliari esordio in Serie A dell'olandese Van de Korput - Salvadori stopper, Sclosa al posto di Zaccarelli (forse in panchina) - I sardi [illegible] quattro titolari

TORINO — *Anche per Michel Van de Korput, l'olandese del Torino, è arrivato dopo più di un mese di vicissitudini il giorno dell'esordio in campionato. Un esordio abbastanza sospirato per dar ordine alla difesa granata. Ve n'è bisogno soprattutto nel momento in cui è venuto meno Danova (c'è una lontanissima speranza di affrettarne il recupero ed averlo fra otto giorni per il derby) e anche per dar fiducia all'intera squadra proprio alla vigilia di un trittico di partite (oggi il Cagliari, mercoledì il Magdeburgo per la Coppa Uefa e domenica prossima la gara con la Juve) assai impegnativo.*

Nella stagione capita ad ogni squadra, prima o poi, la settimana particolarmente «calda», quella che da [illegible] può ridimensionare o addirittura infrangere tutti i programmi. Per il Torino arriva adesso, dopo un periodo neppure troppo felice — indipendentemente dallo sconfitta di Roma — per una serie involu- [illegible] nel gioco dopo l'ottimo avvio.

C'è stata la sosta per l'incontro della Nazionale in Lussemburgo che ha offerto [illegible] provvidenziale pausa. Rabitti è abbastanza convinto che sia bastata a «ripenerare» i suoi giocatori e, come prima punto, elenca i benefici sicuri: «Avec- [illegible] Van [illegible] Korput fuori squadra [illegible] Graziani infortunato — dice —: adesso sono recuperati entrambi. E anche per Danova la guarigione si [illegible] avvicinata [illegible] un'altra settimana».

Quale sia stato il recupero in fatto di condizione spetta invece al Cagliari dirlo. I sardi sono resi in giusta considerazione dal granata poca propensi a illudersi per il fatto che gli uomini di Tiddia finora non hanno ottenuto punti in trasferta. «Gli avversari sono sempre [illegible] forti — ripete quotidianamente Rabitti —, guai a prenderne uno qualsiasi sotto gamba. [illegible] neppure è tempo di pensare agli impegni che verranno: [illegible] [illegible] cupiamoci di questo Cagliari poi ci interesseremo [illegible] Magdeburgo e della Juve».

Ad ogni [illegible] conto, la gara odierna serve al Torino per valutare [illegible] funzionalità dell'assetto difensivo [illegible] soltanto relativamente [illegible] Van [illegible] Korput (sulle cui capacità non sussistono dubbi. [illegible] ha problemi di giocare per [illegible] cquistare determinati ritmi), ma anche riguardo a Salvadori che vestirà gli inusitati panni dello stopper. Una soluzione forzata per l'assenza di Danova e dettata dal desiderio [illegible] non cambiare posizione a più elementi (Volpati e Cuttone potranno così agire sulle fasce), ma dai risvolti molto interessanti per la possibilità di cambiarsi di ruolo tra Salvadori e Van [illegible] Korput.

Dalla formazione granata manca anche Zaccarelli, vittima di una contrattura a Neuchâtel, sostituito dall'interes- [illegible] Sclosa. Zac tuttavia potrebbe [illegible] [illegible] panchina. Rabitti decide oggi e ha come soluzione [illegible] riserva Spanuolo.

Problemi anche per [illegible] Cagliari che ha ben quattro titolari: Brugnera, Longobucco, Tavola, Quagliozzi. Tiddia non fa drammi e spera di ripetere lo 0-0 dello scorso anno promettendo comunque di non fare barricate.

Giorgio Barberis

Per Selvaggi quasi un derby

TORINO — Il derby torinese è in programma domenica prossima ma per Franco Selvaggi è come se si giocasse oggi. Fin [illegible] piccolo, istatti, ha nutrito una spiccata simpatia per la Juventus ed ora, a ventiquatto anni, non nasconde che il suo sogno è quello di vestire la casacca bianconera.

«A Cagliari mi trovo bene, il pubblico è favoloso — spiega — però le ambizioni della squadra non sono certo quelle che ha una Juventus. Logico quindi che mi piacerebbe giocare con i bianconeri: se ho tardato a farmi notare, non è soltanto colpa mia. Ero a Taranto in una squadra simpatica ma lontana dagli occhi attenti degli osservatori [illegible] grandi [illegible] del Nord. E quando scoppiano mi offrì l'oc- [illegible] con la Roma mi infortunai. Cinque mesi [illegible] rimasto fermo e quando ho ripreso sulla panchina giallorossa [illegible] deva Liedholm».

Approdato a Cagliari, Selvaggi ha comunque dimostrato di saper far bene il suo mestiere. Nella fattispecie i gol, visto che è una punta. Lo scorso anno ne ha realizzati dodici, tutti premiati con una medaglia d'oro dal presidente Lavarino Pico, suo grande estimatore. Quest'anno è già a quota due, messi a segno alla Juventus e all'Inter.

«Il mio traguardo è arrivare a dieci — confessa —. Non sono pochi in una formazione come il Cagliari, ritengo che equivalgono ai quindici che può realizzare la punta di una grande squadra. Eppoi sogno una maglia azzurra anche se so che la [illegible] è numerosa e qualificata. Che c'è di male?».

Il Genoa zeppo di «ex» vuole affondare il Monza

GENOVA — Genoa-Monza sembra quasi un derby. Sono molti, infatti, i giocatori che hanno militato [illegible] due squadre: Lorini, Sala, Corti da parte genoana, Maselli e Cavalieri da parte brianzola. Ma al di là di questo confronto incrociato Genoa-Monza è interessante per la situazione delle due squadre. [illegible] Genoa, dopo aver illuso i suoi tifosi con la felice prestazione contro il Pisa, è andato a perdere malamente a Lecce facendo rimanere il malcapitato (anche perché la Samp ha vinto ed ha preso le distanze) tra i tifosi. Il Monza, partito anche quest'anno con grandi ambizioni, [illegible] trova [illegible] soli tre punti e viene anch'esso da una prestazione poco felice [illegible] Ferrara dove ha «beccato» tre gol.

[illegible] «ex» genoani affermano si avere tanta simpatia per il [illegible] ma che questa simpatia [illegible] sparirà al momento in cui scenderanno in campo. Dice, ad esempio, Lorini: «*Sarei felice di segnare il gol della vittoria del Genoa e poi andare a festeggiarmi con gli ex compagni alla fine della partita per la loro prestazione*».

Claudio Sala, il più «illustre» degli [illegible] dice addirittura di non considerarsi più tale: «*Il periodo in cui militavo nel Monza, purtroppo, è ormai lontano. Non credo che avrò particolari [illegible] sioni. E poi un professionista non deve emozionarsi quando è in campo: magari si di fuori [illegible] campo si può sentire qualcosa, [illegible] soltanto [illegible] [illegible] fuori. A parte questi discorsi, questo è per noi una partita importante: dobbiamo [illegible] il Monza e recuperarlo in [illegible] media, dopo la sconfitta di domenica [illegible] La squadra c'è: i ragazzi sono tutti bravi. Mi dispiace per l'amico Carpanesi, ma vinceremo noi*».

Per quanto riguarda la formazione, Simoni non l'ha [illegible] ra rivelata, ma è probabile che venga confermata quella di domenica scorsa, con una sola eccezione: subito dentro Russo e Cavagnetto [illegible] panchina. Poi dovrebbe esserci una staffetta tra Odorizzi e Lorini.

g. b.

Finalle e grilli [illegible] [illegible] (ore 14,30)

Se[illegible] B - Ore 14,30

SESTA GIORNATA

Bari-Spal	Benedetti
Catania-Sampdoria	Ferrannini
[illegible]	Longhi
Cesena-Monza	Bergamo
Lazio-Atalanta	Pratì
Milan-Lecce	Bianchi(rdi
Pescara-L. Vicenza	Angelelli
Pisa-Rimini	Altobelli
Taranto-Varese	Vitali
Verona-Foggia	Valleri

Classifica

Spal e Milan p. 9; Lazio e Sampdoria 7; Atalanta 6; Foggia, Genoa, Bari, Pescara e Rimini 5; Lecce, Cesena, L. Vicenza, Pisa e Varese 4; Verona, Monza e Catania 3; Taranto e Palermo 6.

Serie C1 - Girone A

QUARTA GIORNATA

Casale-Trivellina	[illegible]rada
Cremonese-Fiorenza	Esposito
Pavo-Reggiana	Brevata
Modena-Spezia	Costa
Novara-Mantova	Lorenzetti
Pavia-Prato	De Marchi
Sanremo-Empoli	Sguazzato
Trento-Forlì	Pasqua
Treviso-S. Angelo	[illegible]

Serie C1 - Girone B

Arezzo-Francavilla	Lussana
Benevento-Pagnese	[illegible]i
Campobasso-Livorno	Polacco
Cesena-Matera	Ginnoli
Giulianova-Siracusa	Baldini
Nocerina-Sambenedettese	Greco
Reggina-Ecole	Bruschini
Salernitana-Cavese	Lesi
Turris-Teramo	Corigliano

Serie C2 - Girone A

QUARTA GIORNATA

Arona-Casatese	Cova
Asti-Alessandria	Palmieri
Derthona-Omegna	Calaflore
Fanfulla-Biellese	D'Alfonso
Lecco-Legnano	Baroni
Lucchese-Fanfulla	Basile
Pro Patria-Carrarese	De Santis
Savona-Rhodense (ore 15)	Casi
Saronno-Pavia	Dall'ovo

Serie C2 - Girone [illegible]

Adriese-Chieti	Bragagnolo
Castello-Maceratese	Falcetti
Civitanovese-Cattolica	Bio
Lanciano-Monselice	Landato
Mira-Ancona	Baldacci
Olmenia-Mestre	Novi
Padova-Teramo	Sanna
Venezia-Fardanone	Frigerio
Cesenatico-Vis Pesaro	3-3

Serie C2 - Girone C

Avezzano-Siena	Cresti
Banco Roma-Montevarchi	2-1
Casertana-Latina	Guardini
Cavese-Sanseverese	Paniscelo
Civitavecchia-A. Roma	La Rosa
Formia-L'Aquila	Scancarello
Grosseto-Rondinella	Sala
Sangiovannese-Castelli	Sanna
S. Elena Quarto-Montecatini	1-0

Serie C2 - Girone D

Alcamo-Fratisse	Betti
Marsala-Juve Stabia	D'Innocenzo
Martina F.-Brindisi	Coppedotti
Nuova Igea-Savoia	Capriuli
Palermo-Messina	Baddini
Ragusa-Campania	Balsamo
Sorrento-Barletta	Scalcione
Squinzano-Palmese	Mamacci
V. Casarano-Monopoli	Cascella

Serie B - Girone A

SESTA GIORNATA

Albenga-Fezzanese	Murgia
Asti-Chiavenna	Mitrugno
Borgoticino-Borgom.	Lariani
Massese-Pietrasanta	Nicchi
Orbassano-Albese	3-1
Pescia-Sestri Lev.	Cazzamalli
Pro Vercelli-Pinerolo	Sartori
Rapallo-Vogherese	Fasaroli
Viareggio-Ivoperia	Strada

Bordon-Galli test per [illegible]

FIRENZE — Come trasformare una bendatura gessata, che l'arbitro non tollererebbe, in una fasciatura normale alla mano destra del giovane terzino Contratto? Ecco il problema dell'ultima ora dell'allenatore della Fiorentina Carosi. Il quale vorrebbe far rientrare il forte difensore per opporlo a Muraro.

Da parte nerazzurra l'ultimo dubbio riguarda l'accoppiamento Marini. E' pronto Pasinato, ma è chiaro che Marini garantisce una maggior copertura.

In tribuna a Firenze si darà oggi Enzo Bearzot, il quale mercoledì seguirà il Torino contro il Magdeburgo in Coppa Uefa. Sotto gli occhi del c.t. avrà importanza il confronto tra i due portieri. Se Bordon al momento è il vice-Zoff, è indubbio che Galli è il portiere di domani della Nazionale con unico rivale valido il collega bolognese Zinetti.

Sulla panchina dell'Udinese nella difficile trasferta a Como

Giagnoni, ritorno dopo sette mesi

COMO — *Questa difficile trasferta dell'Udinese segna il ritorno in panchina di Giusta- [illegible] Giagnoni al termine di una lunga squalifica durata sette mesi.* «Un ritorno alla vita — dice l'allenatore —. Lontano dai campi di calcio, dopo trent'anni che sono in questo ambiente, incominciavo a stare male». Giagnoni dunque in panchina, quella dell'Udinese, squadra che, come [illegible] Como, lotta già per la salvezza. *Che cosa significa per lui questo ritorno?* «Riannodare i fili di un discorso che sembravan troncati da una squalifica per un fatto che difficilmente dimenticherò», *ha risposto il tecnico, ieri sera a Cernobbio.*

Giuliano Giagnoni ha una gran voglia di tornare a lavorare. Il suo è un impatto immediato con un impegno durissimo. Si sa, i punti di [illegible] per Como-Udinese valgono il doppio. Entrambe le formazioni giocano con l'assillo di non perdere ulteriore terreno. «A noi può bastare anche [illegible] perdere — dice *Giagnoni* —. Il Como invece giocherà per vincere. Si prospetta dunque una partita molto contrastata».

[illegible] complicare le cose in casa dell'Udinese c'è poi l'assenza di Neumann, il tedesco alle prese con un malanno che [illegible] trascina da tempo. D'accordo con [illegible] medico, l'allenatore ha preferito non rischiare affrettando il rientro dell'elemento più interessante [illegible] cui dispone, considerate poi le condizioni del campo Sinigaglia, pesante per la pioggia che ormai cade da oltre 48 ore.

Un'Udinese, quindi, tesa a [illegible] gli attacchi degli azzurri di Marchioro, chiamati per la prima volta in questo inizio di campionato a dover vincere a tutti i costi. Un passaggio obbligato per la formazione di Marchioro che, dopo quattro incontri, si ritrova con soli due punti.

Marchioro a questo proposito afferma di sentirsi sufficientemente tranquillo; per questo scontro diretto la preparazione è stata meticolosa.

Formazione tipo per il Bologna

BOLOGNA — La ultime notizie su Bologna e Pistoiese confermano la formazione titolare [illegible] il Bologna e le previste as- [illegible] di Zagano (polpaccio fe- [illegible]) e Borge (lombalgia) [illegible] lle della Pistoiese. Se [illegible] i fronti le punte, ossia Garritano (Bologna) e il brasiliano Silvio (Pistoiese) vengono da un periodo piuttosto difficile: il primo per acciacchi di vario genere, il secondo [illegible] una pesante influenza, [illegible] [illegible] tutti e due in campo. [illegible] [illegible] [illegible] Paganelli non ai meglio (caviglia fresca d'infortunio). Il veterano Berni, che si è accordato finalmente per il relegagio, andrà in panchina.

Il Brescia cerca la prima vittoria

BRESCIA — Arriva il Catanzaro, squadra rivelazione dell'ultimo campionato, ma il Brescia è deciso a fare risultato: «Finora siamo stati sfortunati — dice l'allenatore Magni — ma non può continuare ad andarci male. Dobbiamo risalire in fretta». La fiducia del tecnico trova conforto nel recente acquisto di Criscimanni dall'Inter e nella speranza che venga trovato un accordo per Filippi con il Napoli.

Tranquillo il Catanzaro. Bjorklund non [illegible] particolari problemi ed ha risolto anche l'ultimo dubbio riguardo a Menichini che sarà regolarmente al suo posto.

Perugia, forse torna Fortunato

PERUGIA — Derby tra squadre con l'handicap in Perugia-Avellino, tra i tanti problemi. Il Perugia deve rimediare soprattutto alle moltissime defezioni. All'allenatore Ulivieri mancheranno Ceccarini, Dal- [illegible] Frosio, Dal Fiume e con ogni pro- [illegible] anche Casarsa.

Questo significa che finalmente ci sarà il debutto di Sergio Elio Fortunato, in campo fin dal primo minuto. Se comunque Casarsa (fresco di mesisco) dimostrerà di potercela fare, il posto in squadra è suo e Fortunato rimanderà il suo debutto a data da destinare. Per Vinicio un solo dubbio: Massa o Ugolotti?

Rapporto sulle avversarie delle squadre italiane impegnate mercoledì nei tornei europei

Si salva (0-0) il Widzew a Varsavia

Deconcentrata la squadra di Lodz, Boniek ancora in rodaggio - Protagonista il portiere Meynarczyk, incerto all'ultimo la del padre - Conservata l'imbattibilità e il primato in classifica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — L'imbattibilità del Widzew Lodz, che dura dal 12 aprile scorso, ha paurosamente vacillato ieri sera, sul campo del Legia, nello stadio dell'Armata Polacca alla presenza di 15 mila spettatori. E' finita 0-0, ma se la capolista non ha perso il merito è esclusivamente del bravissimo portiere Mlynarczyc che ha effettuato almeno otto parate-gol. E pensare che Mlynarczyc si era presentato a Varsavia all'ultimo momento dopo aver partecipato ai funerali del padre: ancora un paio d'ore prima della gara, l'allenatore Machciniski non sapeva se il numero uno titolare avrebbe giocato.

Mlynarczyc, invece, ha risposto all'appello ed è diventato addirittura l'eroe della partita. Il Widzew Lodz, dopo una brillante partenza in cui ha sfiorato il gol con Smolarek, ha perso progressivamente baldanza, s'è disunito, concedendo poi agli avversari il controllo del centrocampo.

Boniek, che rientrava dopo due settimane di santa forzata, solo a tratti ha sfoggiato la sua classe ed è apparso lontano dal miglior rendimento sia perché a corto di preparazione sia perché convalescente dall'infortunio al ginocchio sinistro. Il leader del Widzew e della Nazionale ha giocato al cinquanta per cento delle sue possibilità; per lui, d'altra parte, si trattava di collaudo obbligato in vista della Juventus, ma la squadra ha pagato in certo il pedaggio della sua rentrée, ne ha sofferto il centrocampo e la difesa è andata in crisi, commettendo diversi errori per l'affanno con cui era costretta a giocare. La coppia centrale, composta dall'atlante Zmuda, anche lui nazionale, e dall'atletico libero Grebosz, è quella che ha «ballato» di più di fronte al «tourbillon» biancorosso che dispone, tuttavia, di autentici sfondatori.

Troppe volte, però, il Legia si è presentato davanti a Mlynarczyc, e questo, considerando il valore del Widzew, è segno di deconcentrazione. Forse il Widzew convinto di fare passeggiata, di allenarsi e di risparmiarsi per la Coppa Uefa. Si sono visti giocatori evitare gli scontri, si sono viste marcature troppo larghe. Ciononostante, in contropiede, anche il Widzew è andato spesso vicino al gol e in gara è diventata così divertente, ricca di capovolgimenti di fronte e di occasioni da ambo le parti, con brividi maggiori, come si è detto, per Mlynarczyc e per le migliaia di tifosi venuti da Lodz.

Il Widzew allungava troppo e si riducevano i rifornimenti per Smolarek e Pieta, i due marcini che compongono la coppia punte. Talvolta si sovrapponevano fra loro, rubando gli spazi anche a Boniek che di rifinire senza rinunciare e concludere. Boniek è andato a bersaglio due o tre volte, ma con poca fortuna e con mira imprecisa. Tutt'e tre hanno risolvere la da e si meritati il rimbrotto del commissario tecnico Jacko, Kulesza, presente invano il regista Rozborski a riconquistare la frattura fra i reparti, così come il tornante Surlit (sostituito negli ultimi secondi con Jezewski per dagnarè un tempo prezioso più che per la continuità che aveva riportato in precedenza) si prodigava sulla laterale per tenere i collegamenti.

Quello che abbiamo osservato ieri sera non era il vero Widzew anche se presentava la formazione-tipo. Ia che scenderà in campo mercoledì prossimo. Boniek, «sogno proibito» della Juventus, darà sicuramente il massimo anche se non è al meglio della condizione e i bianconeri dovranno lottare e stringere i denti per passare il turno. La squadra polacca che ieri è apparsa un'anarchica taticamente fa viceversa del gioco collettivo la sua arma, specie in trasferta.

Romolo Bizzotto, intervistato a lungo dai giornalisti polacchi e dalla tv polacca, ha elogiato soprattutto Mlynarczyc attribuendogli buona parte del merito il pareggio, poi ha aggiunto: «Sulla difesa non pronuncio. A centrocampo mi è piaciuto Rozborski per il grosso lavoro che ha svolto, mentre in avanti ho potuto constatare pericolosità di Pieta e Smolarek, punte assai rapide. Rispetto ai Panathinaikos, il Widzew rogliono di più e, a prescindere dalla gara con il Legia, mi sembra più affiatato. la sensazione che il procurerà qualche grattacapo».

Bruno Bernardi

Legia: Kazimierski; Topolski, Zalesny; Sobczynski (15' Mikiewski), Tuminski (81' Sikorski), Majewski; Milowzewica, Adamczyk, Buran, Okonski, Kusto.

Widzew Lodz: Mlynarczyc; Plich, Grebosz; Mozer, Zmuda, Tlokinski, Pieta, Surlit (89' Jerewski), Boniek, Rozborski, Smolarek.

Arbitro: Barocalk.

Cazzaniga impressionato dai tedeschi Est

Magdeburgo aggressivo

MAGDEBURGO — L'osservatore speciale del Torino, Romano Cazzaniga, è rimasto particolarmente impressionato Magdeburgo che ha vinto vincero ieri sul proprio campo per 1-0 (reti di Hoffmann) sul Chemie Halle nell'ottavo turno di campionato.

«E' una squadra dal gioco tipicamente tedesco — racconta — pericolosa ed aggressiva. Ai di là della segnata ha colpito quattro pali mostrando una prorompente vitalità per tutta la partita».

Cazzaniga parla quindi del complesso, compatto, con due elementi che si sono particolarmente distinti: il difensore centrale Sanger ed il centrattacco Streich.

«Per passare il turno della Coppa Uefa ed eliminare il Magdeburgo — prosegue il vice di Radice — occorrerà davvero il miglior Torino. Questa formazione tedesco orientale è molto più forte del Molenbeek che abbiamo fatto fuori nel primo turno».

Ventata di sfortuna sul Nantes Non è una minaccia per l'Inter

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *Era un venerdì 17. Jean Vincent non crede a certe coincidenze; eppure la squadra imbattuta da due mesi a mezzo il proprio ieri l'altro è incappata nella prima sconfitta stagionale. Pochi giorni prima s'era infortunato il portiere Bertrand Demanes, quasi sempre presente nella lunga volata verso lo scudetto; prima di lui si erano eliminati con fratture più o meno gravi l'argentino Oscar Mueller, il danese Agenbeck e il cannoniere Pecout. Sembra che questa sia una squadra che, strappata allo Strasburgo il titolo francese, abbia smarrito per strada la sua riserva di fortuna. Vincent afferma che «Sono storie», ma la voce gli si incrina quando ci descrive lo spavento provato da tutta la squadra, lui compreso, nel volo da Nantes verso Nizza.*

Il pedro aereo, un «Executive» privato, era davvero sul punto di precipitare?

«Effettivamente — ammette l'allenatore — per un guasto tecnico c'è stato un atterraggio di fortuna sul piccolo aerodromo Clermont-Ferrand. Molti hanno avuto l'impressione che fosse giunta l'ultima ora». *Dopo una spaventosa picchiata il pilota è riuscito a raddrizzare l'aereo e ad atterrare. Nessuno ha voluto continuare dopo riparazioni con lo stesso aereo, per cui la squadra, trasferitasi in auto a Lione, è poi ripartita un volo linea. E nella di venerdì è giunta, inevitabile, la sconfitta.*

Pioveva ancora allo stadio «Luigi II» quando i giocatori Nantes a testa bassa lasciavano il campo. Bossis, il forte terzino, marcatore Cauria at «mondiali» argentini, sopplicava. Vincent scuoteva il capo e ripeteva: «Ci hanno battuti con un tiro fortunoso. Nonostante la pioggia e il campo pesante giocato un buon ritmo. Soltanto un super-Monaco poteva batterci».

L'impressione ricavata dagli osservatori neutrali però era diversa. Lo stesso inciato Bersellini, Venturi, ha dovuto nascondersi dietro parole di circostanza e affermare che «non stato tempo perso». Recuperan un paio infortunati. Vincent pensava di assestare la formazione e di imprimerle maggiore forza offensiva, ma si è visto che a parte il negretto Touré, un francese Nancy appena diciannovenne, il Nantes sembrava risentire molto delle assenze di Pecout due elementi esperti come Mueller e Agenbeck. Il terzetto mancherà nella prima manche con l'Inter. C'era vedere all'opera anche il vice Bertrand, il ventitreenne Leclercq: mi sembra che Vincent sia rimasto soddisfatto se a fine gara s'è lasciato scappare, poco diplomaticamente, questa frase: «Cercheremo di recuperare ad ogni costo. E' un atleta che al opportuno

Poca tv per mercoledì

Mercoledì è in programma il secondo turno o coppe. L'Inter giocherà a Nantes (ore 20,30, Coppa Campioni), la Juventus a Lodz contro il Widzew (ore 17,30, Coppa Uefa) e il Torino in casa con il Magdeburgo (ore 20,30).

La televisione sta ancora mettendo a punto il programma per questa tre partite. In linea di massima si prevede che per «Mercoledì Sport» andrà in onda verso le 22,15 un tempo di una partita di basket, seguito da una sintesi registrata delle gare Torino-Magdeburgo e Juventus-Lodz. Della partita Nantes-Inter verrà trasmesso giovedì un breve filmato non essendo prevista la ripresa televisiva neppure in Francia, a causa di contratti di sponsorizzazione fra le due reti transalpine.

Radiodue trasmetterà invece, in diretta, alle ore 20 «Tutte le coppe minuto per minuto».

Un ciclista belga primo sul traguardo del Giro di Lombardia concluso soltanto da diciassette corridori

Milano. Il belga De Wolf batte in volata Chinetti (Telefoto)

Il freddo stronca Baronchelli e lancia De Wolf

L'italiano favorito costretto al ritiro - Nell'arrivo in volata, secondo Chinetti, terzo Peeters
Una corsa dominata dal maltempo che ha torturato i protagonisti dal via all'arrivo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — Fons De Wolf, un belga biondo dalla faccia mantica, occhiale da fatica peraltro simili a quelle da vizi, ha vinto il Giro di Lombardia numero settantaquattro, in volata un italiano, Alfredo Chinetti, e su un altro belga, Ludo Peeters. Mercoledì scorso, al Giro di Romagna, De Wolf aveva vinto la volata su Gavazzi, ma era stato retrocesso per scorrettezze da una giuria patriottica.

Erano partiti da Milano in 95, metà italiani, metà stranieri, sono arrivati a Como, dopo 255 chilometri di pioggia e di freddo, in 17, sette italiani e dieci stranieri. La stata barbara più che epica, crudele più che feroce. Non si visto del grande ciclismo, è visto un grosso ciclismo da sopravvivenza. I 17 appena al traguardo costituiscono un record negativo eguagliato: una «strage» simile a quella del 1972, parlando ovviamente del ciclismo dopoguerra.

La pioggia ha smesso di torturare la corsa a una mezz'ora da Como, cioè dopo sei ore e mezza di «lavoro». E' subentrato un freddo quasi atroce, anche per il vento che lavorava il corpo dei corridori, molti dei quali gettato via la mantella impermeabile, che impedisce la giusta traspirazione.

Il grande favorito, il troppo favorito Giovanni Battista Baronchelli non ce l'ha fatta. Si è ritirato per mal di pancia proprio mentre la pioggia finiva. Era violaceo, respirava gonfiando le gote come un Eolo dannato. Pedalava con un certo Masi, aveva due minuti e passa da De Wolf, Chinetti e Peeters. Qualcuno adesso dirà che Baronchelli non è un campione, che non si può mancare a certi appuntamenti, che i dolori ventre sono un'aggravante, non un'attenuante: come i crampi.

E' tutto vero: però quella di ieri non è una corsa ciclistica, è un esercizio fachireseo, già soltanto esporsi alla pioggia per tutte quelle ore era un'impresa. E neppure c'è stato il brivido del dramma palpabile, narrabile, trasformabile in epica. E' stata invece una sofferente sordida e se si vuole anche sordida. I corridori dovevano pedalare sempre perché smettere volere dire potere, non sapere riprendere più. Si sono urinati addosso, si scaldati così le gambe.

La natura ha voluto infierire un ciclismo spelacchiato ridotto a poca e povera carne viva. Teoricamente poteva essere giornata per rudi vecchioni. Invece De Wolf, il vincitore, è speranza verde dei ha appena ventiquattro anni, Chinetti, che ne ha sette di più, è arrivato devastato dai tremiti, mente per il male gambe.

Baronchelli non ce l'ha fatta a reggere la parte, a trasformare sordida in lucente. Aveva tutta da perdere, in tondo non perduto molto. Il settantaquattresimo Giro di Lombardia è stato una corsa anomala. Vero che è autunno, e questa regione, di quest'epoca, ha molte giornate brutte: però l'insistenza della pioggia è andata al di là del... buon gusto, rituale, diciamo pure, del tipico. E la corsa foglie morte è soprattutto la foglie che, tappeto viscido sulla strada, provocava scivolate e sbandamenti, aggiungevano i brividi del terrore a quelli del clima.

La presenta i nomi Rosola, Donadio, Tosini e soprattutto Bertacco (83 chilometri da solo, prendendo vantaggio sul Ghisallo) i primi tentativi. Al chilometro 95 è uscito Segalbazzi, che sulla salita di Balisio è stato raggiunto da Ducios-Lassalle, finiscese dalle gambe buone. I due sono arrivati a 4'33" di vantaggio. L'italiano ha ceduto per primo, il francese è stato raggiunto nella salita Passo d'Intelvi, chilometro 135, e raggiungerlo sono stati Baronchelli, Peeters, Kuiper, Vandenbroucke, Beccia, De Wolf, Roy, Ceruti, Contini, Van Hauto e Chinetti.

Qualche sbrindellamento scendendo su Argegno e risalendo su Intelvi, la fase decisiva nella discesa il lago, quando avano 35 chilometri a Como: via prima Peeters, poi Peeters e Chinetti, poi — definitivo — Peeters, Chinetti e De Wolf. Baronchelli era schiantato, pedalicchiava un po' con Masi, si rifiatava. Panizza cercava tavano di andare sul primi, doveva restare con Vandenbroucke, Contini, Beccia, Kuiper, Ceruti, De Roey.

In volata Chinetti teneva la ruota De Wolf, cercava di andare dietro a Peeters, in pratica tirava un po' De Wolf, che ne approfittava. Chinetti ieri l'altro aveva deciso di lasciare il ciclismo, ieri sera terdì aveva firmato il contratto anno nella Inoxpran, di cui è capitano Baltaglia, ieri come tutti i capitani.

Poca gente sul percorso, poca anche a Como, dove il Giro di Lombardia è arrivato in un buio irreale, quale veniva «sposare» il buio del atro ciclismo. Ieri come sempre gli assenti — Moser, Saronni, Battaglin... — hanno avuto torto, i presenti hanno avuto tanto freddo e qualcuno anche al cuore.

Gian Paolo Ormezzano

Settantotto i ritirati

ORDINE D'ARRIVO: 1. De Wolf, km 255 in 7 ore 06', media 33,742; 2. Chinetti, 3. Peeters; 4. De Rooy a 1'25", 5. Kuiper, 6. Ceruti; 7. Vandenbroucke a 2'32", 8. Contini, 9. Panizza; 10. Beccia a 3'36"; 11. Jones a 7'58", 12. Masi; 13. Van den Haute a 9'07", 14. Donadio, 15. Bombi; 16. Simon a 10'15"; 17. Lamote a 17'. Partiti 95, arrivati 17.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14.25: collegamenti con Napoli e Firenze; 15.15: risultati primi tempi; 16.30: «90 »; 19: un tempo registrato di Fiorentina-Inter.

Sport vari: 23.45: «La Domenica sportiva».

RETE 2

Equitazione — Ore 15,35-15,40: da Palermo; concorso «Coppa degli assi».

Tennis — Ore 15.40-17: da Napoli, torneo internazionale.

Calcio — Ore 18,15: sintesi registrata di una partita di B; 19.40: «Dot flash».

Sport vari — Ore 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Ginnastica — Ore 15-17: da Novara, incontro Italia- in.

Calcio — Ore 21.25: tesi Casale-Tristina (serie C 1) e Orbassano-Albese (serie D).

Gibì onesto: «Sono rimasto senza forze per continuare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — *Giovanni Battista Baronchelli, detto Gibì, ha perso il suo Giro di Lombardia in maniera tutto sommato chiara, e da onest'uomo è ammette: «Non avevo addosso tensione speciale, non ho subito nessun blocco nervoso per via del pronostico troppo favorevole. Ho soltanto patito il freddo. Al mattino ero già pieno di freddo, anche se mi ero coperto di lana. Ho pensato di mangiare molto per trovare tutte le calorie necessarie: ma il freddo ha bloccato lo stomaco, la pioggia mi è come entrata dentro il corpo, il molto cibo è diventato inverno».*

Baronchelli ha contato nella seconda discesa su Argegno, dopo la seconda scalata a Intelvi. Mantovani una guarantina chilometri all'arrivo, cominciato a vedere doppio, non controllavo la bicicletta, non capivo dove andavo. Avevo dolori terribili al ventre, e mi mancavano le forze anche per serrare i freni. Speravo di riprendermi sul lungolago. Mi spiace per la squadra tutta la Bianchi, Contini in testa, aveva fin lì lavorato benissimo. Con un climo appena decente, ce l'avrei fatta». Baronchelli è sceso di bici alle di c'era ancora mezz'ora di pedali per arrivare a Como.

Semplice, chiaro, umano nel giorno che pure ha piallato assai il suo personaggio.

Anche Alfredo Chinetti, secondo arrivato, è tutto chiaro: «Male alle gambe, freddo. Per me, già un miracolo arrivare secondo. Ho cercato di fare la volata furba, ma Peeters mi ha costretto ad accelerare, sennò lui andava via: e De Wolf mi ha , di avere lavorato degnamente, e i due in fuga . Di solito Chinetti — anni, di Cassano Magnago, il paese di Panizza — porta gli occhiali, ieri li ha tolti a sessanta chilometri dal traguardo: «Troppa pioggia, non ci vedeva più. Quando la pioggia è finita, sono scordato di rimetterli».

E il vincitore? Fons, cioè Alfonso De Wolf, belga fiammingo di 24 anni, declamante bello, è alla prima vittoria sonante. Con 218 punti, passa al secondo posto definitivo del Trofeo Superprestige 1980, la classifica mondiale a tavolino, dietro Hinault e davanti a Moser. Tutto a forza di piazzamenti, più la vittoria di ieri. In Belgio lo chiamano «figlio di Merckx», poi lo hanno detto «fratello di De Vlaeminck», che è stato il suo rivelatore (ieri De Vlaeminck si è ritirato prestissimo), ultimamente lo chiamavano «Baronchelli delle Fiandre».

Si piacerà sempre, non aveva il punch, nella stagione aveva vinto, sino a ieri, appena una semitappa del Giro del Belgio: «Non è stata una corsa — ha detto del suo Giro di Lombardia —, è stata una spedizione al Polo. Io patisco il freddo meno di altri, tutta qui». Dicono che piace molto alle donne: e in effetti a Como è riuscito ad essere bello nonostante lo strazio della corsa.

g.p.o.

Al Palasport di Torino il match di cartello della 5ª giornata del basket

Grimaldi-Squibb: «Una partita da vedere»

Lo garantisce Valerio Bianchini, l'allenatore filosofo di Cantù che sdrammatizza l'incerto avvio di Marzorati e compagni: «Lo scudetto si assegna nei playoff» - L'americano Flowers gioca con maschera da hockey

Valerio Bianchini, il filosofo di Cantù-basket, spiega l'avvio di campionato della Squibb ricorrendo un linguaggio musicale che ama molto: «L'anno scorso, Smith e Gergati, una banda di musica pop, suonavamo una pallacanestro a atipici, violentemente sincopati. Adesso, con Stotta e con Riva quintetto base, vogliamo e dobbiamo produrre qualcosa di più sinfonico. Ma non abbiamo ancora finito accordare strumenti».

La Squibb oggi (quinta giornata di serie A) fa visita alla Grimaldi al Parco Ruffini; e avendo perso due partite quattro, Marzorati, Barbiera e compagni tenteranno far punti a Torino, molta determinazione. Ma, assicura Bianchini, senza disperata frenesia: «Resto del parere — dice il tecnico — che qualche sconfitta in più delle cosiddette grandi favorite stia nella logica del campionato a più fasi. E' un tipo di torneo che hanno inventato gli americani lo sport professionistico, badando e far soldi e spettacolo. Poi, per fare la classifica, ci sono i playoff. Qui da noi ancora non lo vogliono capire. Insistiamo a far pronostici che regolarmente vengono smentiti, facciamo drammi attorno a una Sinudyne che perde tre partite, anche se poi sappiamo che questa stessa Sinudyne probabilmente finirà per vincere lo scudetto. Siamo rimasti fermi a quando il Simmenthal perdeva a Livorno e allora l'Ignis aveva il titolo in tasca».

Se tutto ciò è vero, le sconfitte della Squibb con la Pinti e a Forlì, come quelle della Sinudyne, non contano nulla. E le tre vittorie su quattro della Grimaldi contano poco. E insomma anche Grimaldi-Squibb, oggi, non conta granché: «Dico solo che non mai il caso di strapparsi i capelli. In questa fase del campionato, perché a tutto c'è rimedio, a patto naturalmente di lavorare sodo. Grimaldi-Squibb comunque almeno per una cosa sicuramente vale: è una partita fra una squadra, quella di Asti, che finora fatto più di quanto previsto e sta giocando un basket eccellente, e un'altra, la mia, che finora è andata meno bene di ciò che si pronosticava, ma che un buon basket può certamente produrre. Sarà insomma una bella partita, una partita da andare a vedere. E' qui che importa di più, mi pare».

La Squibb sincopata '79-80 (che si chiamava Gabetti) fu quinta nella «prima fase», poi eliminò Rieti e Billy e giunse alla finalissima con Sinudyne. La Squibb più sinfonica potrà arrivare al titolo?

«Ci proveremo, naturalmente — *promette Bianchini* — Per ora dobbiamo pensare interpretare meglio spartito che ci spetta. Stotta al posto di Smith significa meno drammi contro la zona più pericolosica da fuori, la fine di un complesso. Ma significa anche meno rimbalzi, stoppate, intercettazioni, improvvisazioni vincenti. Quindi deve significare anche più responsabilizzazione per tutti nei settori che hanno minor protezione. E pronte capacità d'intervento per tipi come Iocentin e Tombolato, che cambi naturali per Smith non potevano essere, mentre nella Squibb hanno piena cittadinanza. E Riva al posto di Gergati vuol dire un giocatore di posizione al posto di uno movimento. Occorre che ci adeguiamo. Certo, con periodi di preparazione precampionato così compressi, certe trasformazioni hanno sempre un costo».

Sono in molti a sostenere che il vero punto debole della Squibb è l'insostituibilità di Flowers, una pedina alternative: oggi l'americano dovrà vedersela con «Big E. Wansley e per di più in condizioni finiche compromesse dalla frattura al setto nasale rimediata domenica: giocherà con una maschera da portiere di hockey. Bianchini dice che Bruce non è il tipo da tirarsi indietro per poco. E spera che la maschera, a Torino, la metta Flowers ma se la levi la Squibb.

Gianni Menichelli

Barazzutti a Napoli ha travolto Panatta

L'instancabile alfiere del tennis mondiale seguita a dar vita a tornei, sfide, esibizioni in ogni parte del globo. Ieri a Fuorigrotta Corrado Barazzutti ha travolto in soli 44' Adriano Panatta nella semifinale del torneo internazionale Città di Napoli, che si conclude oggi. L'altra finalista è Guillermo Vilas che ha sconfitto Nastase per 6-4, 6-4.

La rotta che gremiva il stadium ha fischiato a lungo la fine rapida del match: in realtà Panatta (in giornata negativa) non ha opposto resistenza ad un avversario tornato in gran forma, tanto da risultare efficace perfino nel servizio e da far bene sperare per la finale di Davis con la Cecoslovacchia. Un secco 6-3, 6-0 ha sancito la sua vittoria. In doppio, pure in semifinale, Barazzutti, in coppia con Zugarelli, ha invece ceduto per 3-6, 5-7 agli argentini Vilas e Clerc.

Bjorn Borg intanto si è qualificato per la finale del torneo di Basilea battendo l'olandese Okker per 6-1, 6-2. Oggi lo svedese affronterà Lendl.

A Sydney, McEnroe (6-4, 6-4 al sudafricano Kriek) e Gerulaitis (6-4, 6-3 a Gene Mayer) giocheranno oggi una finale tutta statunitense dei campionati australiani indoor. Finale Use anche a Canton (Cina), fra Connors (6-4, 6-1 a Moor) e Fleicher (6-1, 6-3 a Drewett).

● **Pallone elastico:** a causa dell'indisponibilità di Balocco (colica renale), la federazione ha rinviato a domenica prossima la finalissima per il titolo con Berruti ad Alba. Al «Mermet» oggi (ore 14), amichevole fra Bertola e Berruti.

● Il calciatore Alessandro Pietta (Pavia) è stato squalificato fino al 7 novembre per dichiarazioni-stampa in merito ad un discusso episodio nella partita Massese- del campionato '78-79.

● John Crayff, in un'intervista pubblicata da un giornale tedesco ha rivelato che quasi certamente giocherà nelle file del Colonia, guidato dal suo ex allenatore dell'Ajax e del Barcellona, Rinus Michels.

Avvenimenti dell'ippica con protagonisti torinesi

Vivove compie vent'anni Gibson è quasi campione

VINOVO — L'ippodromo Federico Tesio è stato inaugurato nel 1960. Per ricordare l'avvenimento, gli organizzatori hanno programmato il Premio «I vent'anni di Vinovo» dotandolo di 13 milioni di lire. Alla gara, che si disputa sulla distanza di 1400 metri, prenderanno parte 9 cavalli: Teti (C. Pinto 58), Turiello (G. Alfero 54½), Nardone (F. Desai 53), Saggio (O. Pastore Gocca (C. Panici 53), (G. Frontini 57), Olden (L. Mento 56½), Alceo (P. Agus 55) e Valsinni (V. Bartolotta 50). Olden e hanno buone probabilità emergere, e Teti possono sovvertire il pronostico.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Locana: Shaor, Terrific; Pr. Castello di Bard: Spoon River, Moppet; Pr. Sambuy: Zebra, Kilnamasi; Pr. Morando: Baria, New Deal; Pr. Mischiolo: Rada, Alberto Primo; Pr. Aquila: Ferricia, Traro.

Ieri al trotto il giovane «driver» Pierino Caramia, «allievo» di Pino Rossi impegnato a Firenze con Gibson, ha vinto quattro delle cinque corse cui ha preso parte. I cavalli che ha guidato al successo sono stati Alba del Pri, Granito, Dodal e Malasco. L'unico a tradirlo è stato Orio.

In ardiolo a Dodal, secondo favorito dopo Hy Dilly Premio Ferruccio Zubiena di 6 milioni di lire, Caranza ha compiuto un piccolo capolavoro. Ha attaccato con estrema decisione l'americano Coxey andato in testa in partenza e l'ha sostituito al comando dopo 600 metri trottati sul piede di 1 e 18, che sulla pista ridotta a un acquitrino è media di tutto rilievo.

Al mezzo giro finale Dodal si è staccato di diverse lunghezze da Coxey, rimasto a corto di argomenti dopo quella tirata di collo, e in arrivo ha contenuto il «finalista» di Hy Dilly che sopravveniva a velocità doppia. A tre «sulkies» dal due, Coxey ha difeso in terza piazza dal francese Heros de Bellevue. Dark Eagle ha rotto nella fase dell'avvio e Daiano è stato squalificato. Tot. V.to 58; P.ti 16, 14; acc. 27. **a. deb.**

FIRENZE — Ieri Gibson ha vinto all'ippodromo delle Mulina il Premio Toscana di 30 milioni di lire, sesta prova del Campionato Italiano di trotto, e ha incrementato notevolmente la sua posizione di «leader» della classifica che ora vede in testa il torinese della scuderia Malù punti contro i 16 di Modigliani, l'imbattuto inseguitore. Le prove ancora da disputare sono tre: a Bologna e del 14 dicembre a Roma, non succederanno capovolgimenti a catena. Gibson dovrebbe assicurarsi per il secondo anno consecutivo il titolo di campione italiano.

Alle spalle di Gibson, che è stato guidato con la perizia consueta da Giuseppe Rossi, si sono classificati Atollo, Modigliani e Dortingo.

Ginnastica a Novara

Italia-Romania e la Comaneci

NOVARA — C'è attesa a N per l'incontro di ginnastica artistica femminile tra la Romania e le azzurre, in programma 15,30 al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy.

Fra le rumene, probabilmente Nadia Comaneci parteciperà allo scontro ufficiale, ma in tal caso certamente farà esibizioni ad alcuni attrezzi ed al corpo libero. L'allenatore rumeno Karoly Bela, coetaneo e coniugato sulle campionesse mondiali Eberle, Kuhn, Bianca, Turner e Vladarau e sulle giovanissime Szabo, Agache e Grigorur.

Il direttore tecnico azzurro Agabio ha già scelto la formazione: la campionessa italiana Bortolazzo, Brambati, Petrullo, Ramella e Pitto (novarese), Cornaviera e Lombardi.

Il pallavolista bulgaro

Zlatanov arriva per il Cus T

TORINO — Giovedì e venerdì prossimi al Palasport di Torino si disputerà un torneo di pallavolo, organizzato G.S. Lasalliano, al quale parteciperanno, oltre alla formazione di casa, il Cus Torino, la ed il Polonghi Milano.

In particolare nelle file del Cus Torino dovrebbe esordire il bulgaro Zlatanov che ha ottenuto tutti i visti necessari dalla sua federazione e dovrebbe quanto prima arrivare in Italia.

«La Stampa» oggi 19 ottobre 1980 è uscita in 474.380 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettore Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mosseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bartolis, Secondino Piolla
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Grafica realizzata in fotocomposizione G.E.C. S.p.A. - via Tripoli 194, Roma
CERTIFICATO N. 193 DEL 19-3-1979

ANCHE PER TUTTI (E QUALCHE SOGNO) AL SALONE NAUTICO DI GENOVA

Dal gommone alla villa galleggiante

GENOVA — Le barche a motore e i gommoni stanno riprendendo il sopravvento sulle vele. Il pubblico di acquirenti che andar per mare spinti dalle raffiche è bello, ma faticoso e richiede notevole [illegible] che non tutti i turisti [illegible] domenica riescono [illegible]. In attesa che i nuovissimi avvolgirandra e avvolgifiocco, impostando un più agevole tipo di andar per mare, facilitino le vele, i motoscafi di [illegible] di Genova hanno un'importanza sempre maggiore.

In questa ventesima edizione [illegible] vaste aree offrendo mezzi [illegible] ogni tipo. [illegible] di una caratteristica comune si può parlare in un mercato estremamente vario occorre sottolineare come gli scafi sportivi incidano in notevole percentuale. La torinese Gigola Bertinetti, dopo aver vinto con Carruba il campionato italiano di offshore classe 2e aver piazzato Riva e Ra[illegible] i primi due posti della classe 3, ha creato la versione crociera/etica [illegible] questo superbe sette metri catamar, un [illegible] rosso con due scafi affusolati la cui punta si nota a prua e un ampio prendisole a poppa unisconо i concetti di aggressività e comodità.

Un restyling [illegible] famoso offshore 34 disegnato da Giu[illegible] pone questo undici metri [illegible] i battelli più indovinati del momento. Ha una linea da competizione e interni [illegible] motoryacht di lusso. Il prezzo parte dai 70 milioni e arriva a 86; le velocità sono dell'ordine di 50 e più chilometri all'ora. Lo stesso cantiere torinese offre [illegible] novità il Narvalo 20 piedi in versione fast commuter. Per gli utenti medi presenta pure un nuovissimo 4,25 motorizzabile fino a 25 cavalli, [illegible] prezzo interessante [illegible] 2 milioni 780 mila lire.

Ogni barca [illegible] Genova [illegible] si[illegible] quasi tutte hanno dei lati che rivelano l'attenzione nei particolari. Herrauer nel disegnare il Calabrone 22 non [illegible] dimenticato le fatiche occorrenti [illegible] varare l'ancora [illegible] il pulpito di prua. L'architetto [illegible] ha «cancellato» le difficoltà sistemando l'ancora stessa all'esterno dello scafo come avviene nelle navi e aprendo sotto [illegible] un buco attraverso [illegible] quale passano catena e cima. E' un buco attraverso [illegible] quale passano catena e cima. E' un uovo di Colombo che sarà apprezzato anche dai navigatori meno impegnati dello [illegible] ri[illegible] dell'America. Lo stesso Calabrone ha una timoniera protetta contro [illegible] avversità. Un sei metri e 80 davvero riuscito e offerto a una cifra accettabile: circa 20 milioni.

Delle novità Rio si è già detto durante le rivelazioni ottenute nella conferenza stampa di [illegible] mese fa. I battelli capostà a [illegible]va non deludono certo. L'850 è un «grande piccolo» yacht con due cabine molto comode e finiture di classe. Piace di questa barca la linea non esasperatamente sportiva ed elegante. Il disegno dello spazio obliò di prua parabrezza è morbido. Pure i due cinque metri della casa di Sarnico confermano un riuscito studio stilistico. In particolare l'Onda cabinato piace per i colori vivaci e per il prezzo: 9 milioni nella versione con entrobordo, una versione che permette davvero crociere comode a una famiglietta.

Nella categoria superiore notevole il 810. Sempre sui cinque metri la Cranchi di Piantedo presenta come novità un fuoribordo «5,25» in cui sono intelligentemente previsti l'indicazione di velocità e la vaschetta portabatteria. Il prezzo è sui 6 milioni.

Fra queste barche è interessante il Gobby Family che monta un Mercury da 165 HP e il nuovo Manta 21 Open del[illegible] Laver. Il cantiere di Sorrento, appoggiandosi a due noti architetti come Sonny Levi e Franco Harrauer presenta un complesso di barche di alto livello. Molto slanciato [illegible] il Milazio 37 da 56 milioni. Chi ama la pesca resta ancora affascinato dal Murena. [illegible] scafo non proprio recentissi[illegible] molto indovinato: è stato proposto come barca da pescatori nella prima pagina di una rivista inglese specializzata. Ora il Murena è offerto anche senza la cabinetta del timoniere

Tra i battelli da [illegible] i gozzi continuano a ottenere un posto di primo piano: la Bianchi [illegible] Cantieri dell'El[illegible] espongono modelli che danno sicurezza anche nelle condizioni più dure [illegible] re a vento. In generale si può riconoscere che a Genova l'impostazione degli scafi è migliorata rispetto al passato. Certe pilotine che del celebre [illegible] della avevano solo il [illegible] ostentando sovrastrutture addirittura ridicole su un cin[illegible] metri, sono scomparse. Non è solo il Salone di Genova che festeggia la ventesima edizione, ma anche gli utenti nautici [illegible] diventati adulti.

Gommoni. Nell'ultima [illegible] gione se ne [illegible] prodotti in [illegible] ottantamila. Una [illegible] più vecchie, forse la più anziana [illegible] assoluto, è la torinese Garina. Sforna circa [illegible] pezzi all'anno, tutti molto raffinati. Garretti, il titolare, [illegible] crede nella carena rigida. «Una dozzina di anni fa — afferma — abbiamo tentato con il Capriolo, un [illegible] metri e dieci che aveva due tubi laterali di [illegible] e un "cofano" in plastica per l'equipaggio. L'esperimento non è riuscito. Anche per questo noi restiamo fedeli al gommone tradizionale che non tradisce lo scopo per cui è nato: essere una barca sicura in [illegible] e facile da riporre comodamente piegata».

[illegible] 1979 per la Garina [illegible] stato l'anno del Pram. Questo battellino di appoggio per i cabinati serve pure a portare quattro persone in spiaggia tranquille per prendere il ba[illegible]

Ha la chiglia pneumatica e una buona stabilità. Viene prodotto in due misure: un 2,40 da 625 mila lire e [illegible] 2,60 da 740 mila lire. Entrambe sa[illegible] racchiuse in un comodo contenitore a borsa. Il Delfino 4,10 (1 milione 700 mila lire) e [illegible] Delfino Super di metri 4,60 (poco oltre i due milioni) sono pure modelli molto richiesti.

Per [illegible] resto a Genova molto ammirati i modelli della Pirelli e della francese Zodiac.

La Collegari Chigi, al solito, si fa notare per alcuni pezzi fuori misura. Interessante il Dinghy Tender della Hill Boats [illegible] Milano. Porta un fuoribordo da 2 HP, è dotato, volendo, anche di un kit a vela. «Chiuso» misura 2,45 per 0,80 per cinque centimetri.

Da queste dimensioni parte tutta una serie di barche in Abs e vetroresina [illegible] prezzo contenuto. [illegible] Pioner 7 (due mari e tredici) è offerto a 710 mila lire. Il Lord 3,40 a 550 mila lire, il Sunliner della Motomar a 360 mila lire a misura quattro metri.

Paolo Bertoldi

La Liguria ha un «libro bianco» sulla crisi dei porti turistici

In tutta Italia, [illegible] in questi giorni particolarmente a Genova, si discute del problema dei porti turistici [illegible] meglio dei[illegible] [illegible] mancanza. Il capoluogo ligure sta per perdere il suo «Duca degli Abruzzi», poiché il [illegible] del centenario Yacht Club Italiano [illegible] sacrificato alle esigenze del superbacino. [illegible] dice che Genova [illegible] ha dunque un porto per la «navigation de plaisance». [illegible] è una [illegible] esatta al cento per cento. Nella vicina Sestri Ponente, praticamente alla periferia della città, barche e barchette trovano posto di fronte alle petroliere di Multedo.

Non si tratta però di un ba[illegible] turistico tradizionale ma [illegible] un insieme [illegible] ormeggi dovuto all'opera intelligente della Lega Navale, del Consorzio Autonomo del Porto di Genova (che qui ospita i battelli degli aderenti [illegible] Cogi), della Cooperativa Antonio Negro, del Gruppo Enel e dell'Associazione nautica. Il complesso conferma la passione e l'intraprendenza dei liguri, ma ovviamente non risolve il problema: [illegible] massimo a ospitare qualche battello in transito, grazie a un generalizzato spirito d'amicizia nautica, e soprattutto a dimostrare l'efficacia dell'iniziativa privata.

Per quanto riguarda la [illegible] tà vera e propria [illegible] parla [illegible] vamente di sistemare il «canale [illegible] calma» [illegible] silos cefo per l'alaggio e il rimessaggio di barche sui cinque metri, che non devono obbligatoriamente [illegible] sempre in acqua e per l'ormeggio di un'altra cinquantina di scafi grandi. Il progetto è interessante anche perché avanza [illegible] proposta destinata a porre un rimedio, se non a risolvere, un aspetto della crisi [illegible]. Poiché [illegible] Ventimiglia a La Spezia la [illegible] del «parcheggi nautici» è generale, [illegible] potrebbe arrivare a sistemare a terra i battelli più leggeri, varandoli [illegible] apostandoli in banchina di volta in volta, lasciando così spazio permanente in acqua a cabinati a vela o motore di una certa mole.

La tariffa annuale dovrebbe [illegible] divisa: *un fot* fisso come garanzia del posto barca, un *fot* a ogni operazione di alaggio. In tal modo un maggior numero di utenti sarebbe soddisfatto, oltre a tutto [illegible] una più equa ripartizione delle spese (chi adopera meno il barchino, ovviamente finirebbe per pagare meno). In definitiva, va detto che i porti liguri sono in numero non piccolo, esattamente una trentina, secondo il libro della Zivariello che ha effettuato un accurato studio in proposito. Almeno venti sono eccellenti in quanto a ospitalità degli scafi, [illegible] po' meno per le sovrastrutture. Mancano invece i posti per le barche nuove. Qui a Genova si dice che se tutti i 1045 battelli ammirati in que[illegible] giorni alla mostra fossero venduti, i due terzi almeno [illegible] potrebbero essere neppure varati.

I tremila ormeggi «nuovi», creati negli ultimi due anni, si aggiungono ai [illegible] preesistenti, [illegible] ancora non bastano, a dispetto degli ammirevoli sforzi operati, specie nei mesi estivi, da marinai-custodi-armeggiatori per «trovare un buco» alle barche in transito che arrivano nei vari bacini pubblici o privati. A proposito [illegible] conduzione portuale turistica, quanti sanno che Loano e Chiavari amministrati egregiamente [illegible] Comuni, rispettivamente [illegible] giunte di sinistra [illegible] dc, hanno un bilancio attivo e sono tra i migliori della Riviera?

Genova-80 ha affrontato decisamente la questione dei porti arrivando a un libro [illegible] che verrà distribuito [illegible] Salone. Inoltre, sempre nell'ambito della mostra, al [illegible] un convegno organizzato [illegible] Fim, un raduno sul [illegible] «Stato e Regioni» a iniziativa dell'Ucina, seguito dalla presentazione del volume «Mare e Liguria» edito dal Centro studi della Camera di Commercio. Sabato 25 si terrà [illegible] riunione su «I servizi operativi della nautica da diporto» (Assonautica). Nello stes[illegible] giorno [illegible] pure in programma [illegible] tavola rotonda, indetta [illegible] rivista «Mare 2000», su ormeggi e posti barca.

Anche i Rotary liguri sono intervenuti con un dibattito radiofonico andato in onda sul secondo programma, nella trasmissioni dell'accesso. Vi hanno preso parte [illegible] segretario generale dell'Ente Fiera, Giuseppe Roberto, l'ex presidente dell'Ucina, Gianpiero Baglietto, l'esperto in porti, Vincenzo Vallario, e alcuni giornalisti. La richiesta di più duttili norme [illegible] sovrastrutture è stata sottolineata. [illegible] splendidi come Lavagna e Portosole mancano totalmente di attrezzature a terra; Rapallo, a due anni dall'inaugurazione, non ha ancora potuto portare a termine un garage di 400 posti auto (difficoltà burocratiche solo [illegible] superate); Andora, altro ampio [illegible] no, deve ancora costruire negozi, edifici e così via.

In tempi di crisi come [illegible] attuali [illegible] inutile sognare porti nuovi. Le migliorie sono invece possibili (oltreché utili all'economia della regione [illegible] al turismo italiano).

p. b.

Una Fiera in cifre

XX edizione. Dal 18 ottobre 1980 a domenica 26 ottobre per il pubblico (il 17 e il 27 ottobre per gli operatori).

I^ edizione: 1962. L'apertura ebbe luogo il 21 gennaio [illegible] ore 16. Nel [illegible] furono due edizioni [illegible] (febbraio e dicembre.

Orari: tutti i giorni [illegible] alle 19.

Prezzo biglietto d'ingresso: L. 2500; [illegible] L. 2000. [illegible] entrano gratis dietro presentazione [illegible] passaporto. Nel 1967 il biglietto costava L. 250.

Superficie espositiva lorda 150 mila metri quadrati (nel [illegible] mila mq).

Espositori diretti italiani 716; espositori diretti esteri 24; espositori sub diretti italiani [illegible]; espositori sub diretti esteri 1. Totale espositori diretti 770.

Ditte [illegible] rappresentate 542; ditte italiane rappre[illegible] 77; [illegible] sub estere rappresentate 14; ditte sub italiane rappresentate 5. Totale ditte rappresentate [illegible].

Stampa tecnica 162.

Totale ditte presenti al Salone 1670.

Nazioni presenti: 24 (oltre all'Italia), Austria, Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Hong-Kong, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Principato di Monaco, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica, Usa, Taiwan.

Totale imbarcazioni in esposizione 1645.

Novità 400.

Da Livorno i «fuoribordo» d'avanguardia per costruttore la concorrenza straniera

Economia [illegible] esercizio, affidabilità, durata. Sono caratteristiche indispensabili per qualsiasi motore, specialmente [illegible] continui aumenti di prezzo [illegible] prodotti petroliferi, delle riparazioni, [illegible] ricambi. Il problema [illegible] più sentito se il motore in questione non è quello dell'automobile, dell'autocarro, o di un altro mezzo di lavoro che [illegible] entrato definitivamente nella vita di tutti i giorni.

Alla Whitehead di Livorno hanno [illegible] presente tutti questi problemi quando hanno deciso, nell'ampliare la gamma dei motori fuoribordo, di puntare a un suo completamento mantenendosi sempre al di sotto dei [illegible] CV, nella fascia cioè della nautica popolare.

Lo scorso anno a Genova la società, che fa parte del Grup[illegible] Gilardini, aveva presentato un 34 CV con una potenza effettiva al piede di 20 CV, un motore dalle prestazioni non esasperate in rapporto alla potenza, sinonimo di affidabilità, durata, consumi contenuti. Quest'anno si ripresenta con 3 novità, messe in cantiere dopo indagini di mercato e su precise richieste del pubblico.

Sono, innanzitutto, un motore completamente nuovo, da 15 CV, ideale per gommoni [illegible] 3-4 m, barche plananti fino a 3,80 m, lanciato a un prezzo contenuto che lo pone in linea con un indirizzo popolare, [illegible] di alta qualità tecnica. Questo propulsore è caratterizzato da una cilindrata [illegible] cc, che consente di entrare [illegible] pianata, ma consuma poco perché i CV in più sono stati ottenuti con una progettazione accurata e non attraverso un semplice aumento di cilindrata.

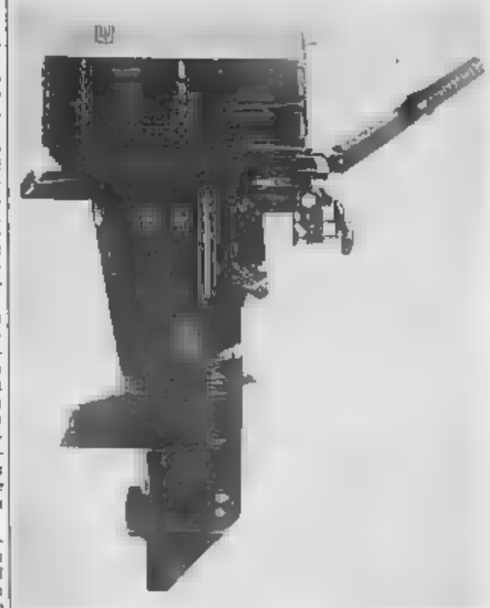
Le Whitehead presenta inoltre due versioni di modelli già esistenti: il W6L, da 6 CV, dotato di invertitore completo, di un generatore di serie, con un rapporto al piede di 12/39, uno dei più completi motori ausiliari per barche a vela, a motore, ecc.; il W12L, versione «da spinta» del W12, con rapporto al piede [illegible] 12/39, il più potente motore ausiliario fuoribordo in campo mondiale, ottimo per scafi fino a [illegible] tonnellate [illegible] peso, fra i quali, ovviamente, i cabinati [illegible] vela. Sostituisce entrobordo molto più grandi e costosi.

Oltre alla [illegible] gamma di motori da 6 a 24 CV [illegible] Whitehead produce anche ricambi [illegible] componenti per automobili, autocarri, trattori e macchine movimento terra. Le pompe olio Whitehead sono destinate a vetture [illegible] tutta la gamma Fiat. Le pompe e gli ingranaggi costruiti a Livorno [illegible] molto apprezzati anche da imprese straniere, fra le quali [illegible] Ford britannica, che [illegible] montano sui propri veicoli.

Ma sono i fuoribordo il «fiore all'occhiello» della Whitehead; destinati alla nautica popolare, come già accennato, sono tali soprattutto perché alla economicità di esercizio uniscono affidabilità, durata, praticità di impiego.

Tutte le fusioni, dalla testata al carter, al piede fuoribor[illegible] sono in alluminio; [illegible] verniciatura viene effettuata mediante applicazione sull'alluminio, preventivamente sottoposto a processo di anodizzazione, di un rivestimento [illegible] polveri poliuretanico e [illegible] cottura [illegible] forno: [illegible] forma così praticamente [illegible] pellicola plastificata a protezione del metallo; tutti i lavoraggi, i perni, la bulloneria esterna, il piede di trasmissione (nei modelli da 8 e 12 CV) e altre parti sono [illegible] acciaio inossidabile; l'accensione elettronica marinizzata, completamente sigillata in resine epossidiche impermeabilizzanti, è applicata a tutti i mo[illegible] [illegible] gamma; la regolazione dell'altezza del piede è millimetrica in tutti i modelli da 6 a 12 CV; l'escursione ampia [illegible] continua del piede den[illegible] un apposito supporto consente di applicare il motore a qualunque tipo di imbarcazione, adattandolo a ogni for[illegible] e altezza [illegible] specchio [illegible] poppa. La regolazione continua dell'altezza permette inoltre di evitare gli inconvenienti della cavitazione [illegible] della perdita di velocità, ottenendo così dai motori sempre le massime prestazioni; tutti i motori Whitehead hanno il serbatoio carburante separato e costruito in metallo per garantire la massima autonomia e sicurezza; il serbatoio dei 24 CV è realizzato su disegno originale della Whitehead per facilitarne il trasporto a mano e la sistemazione a bordo della imbarcazione.

La Whitehead ha saputo in sostanza costruirsi, con queste caratteristiche e con [illegible] linea estetica originale, un'immagine sua, particolarmente utile in un mercato quale quello della nautica, au[illegible] dominato [illegible] grandi gruppi nordamericani.



Si parte per il terzo «giro del mondo a vela»

Intorno al ventesimo Salone Nautico di Genova ruotano molte iniziative che interessano gli sportivi. La prima regata velica intorno al mondo (Whitbread Round The World Race) per quanto riguarda gli italiani [illegible] nata proprio [illegible] quei ambienti nel [illegible]. Allora, durante le pause del lavoro [illegible] esposizione, i dirigenti dei cantieri presero a esaminare quella «pazzia» (così a molti apparve allora) costituita da [illegible] gigantesca competizione organizzata dagli inglesi lungo una rotta di 27.000 miglia. Doveva portare piccoli scafi [illegible] lunghezza compresa tra i tredici e i venti metri su tutti gli oceani, passando per il terribile Capo Horn che cento anni fa terrorizzava i coplanti dei clippers.

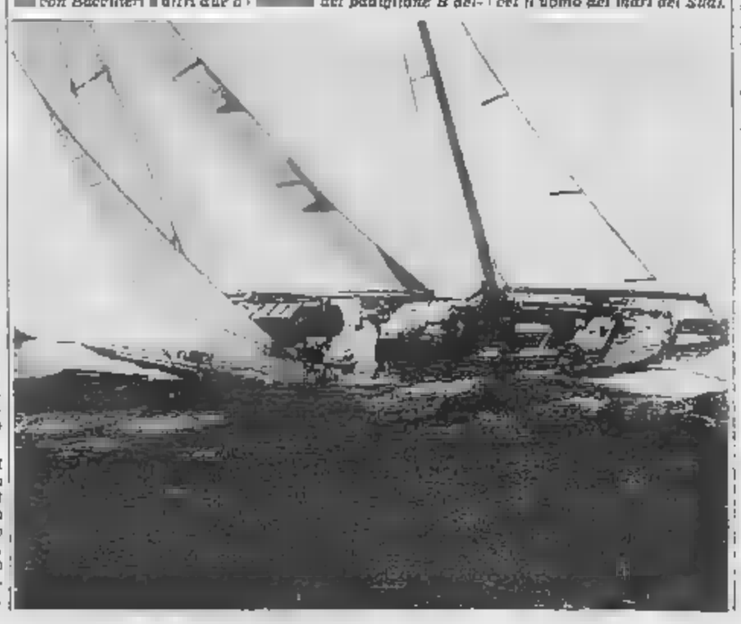
I primi skipper tricolori furono Dot Malingri, interessato al progetto dalla Nordcantieri, oggi purtroppo distrutta da [illegible] incendio, e sponsorizzato dal Centro studi e ricerche Busnelli [illegible] qui il nome Cserbi, Erik Pascoli cui l'imprenditore napoletano De Fiamineti affidò il [illegible] Swan [illegible] e Giorgio Falk, il quale ab[illegible] il coraggio di affrontare [illegible] prova con la più piccola imbarcazione presente alla Round The World Race, un tredici metri [illegible] legno e conquistò un magnifico quinto posto.

Alla seconda regata nel 1977-78 prese parte soltanto un battello italiano, [illegible] «BB Italia» fancora sponsorizzato da un Busnelli comandato [illegible] torinese Corrado Di Majo, il Giro del Mondo bis segnò una svolta decisiva per l'av[illegible] mondiale dei velisti, dimostrando che la Round The World Race [illegible] proprio [illegible] corso, [illegible] un'impresa più o meno epica in cui più del piazzamento contava la presenza.

Per questo motivo alla terza edizione che partirà da Portsmouth nell'agosto '81 non presenzieranno velisti ricchi più di buona volontà che di esperienza, ma autentici campioni scelti in base alla bravura. Malingri e Falck saranno [illegible] una volta ai [illegible] con Bacciliteri [illegible] altri due a tre comandanti italiani. La barca di Malingri avrà un nome simbolico: Save Venice, richiamando l'attenzione del mondo sulla necessità [illegible] salvare Venezia, [illegible] città e un bene che sono patrimonio dell'intera umanità.

Il Save Venice, un venti metrin alluminio costruito da Tornieno di Padova per [illegible] competizione, è esposto [illegible] piazzo De Ferrari. La presentazione del programma avrà luogo mercoledì 22 nella sala [illegible] del padiglione B della Fiera. Malingri riconosce [illegible] avere a disposizione un battello competitivo: questa volta dovrà sfruttare seriamente tutte [illegible] indubbie qualità di marinaio per vincere o, per lo meno, per piazzarsi.

Dell'equipaggio [illegible] Giorgio Falck saranno presenti qui a Genova in occasione del Salone Pierre Sicouri, che abita nel capoluogo ligure quando non naviga, Tonino Chipolto e Jacopo Marchi, tutti velisti di grande fama. Jerome Poncet il'uomo dei mari del Sud.



Gigi Viscava e Luca Olivari, gente che ha all'attivo almeno alcune tappe del Giro del Mondo degli scorsi anni. Per quanto riguarda il progetto di Falck va aggiunto che a qualche tappa parteciperanno pure Folco Quilici per girare un film sulla regata e forse Ro[illegible] Schiaffino, [illegible] giorni signora Falck.

Falck, che per serietà e [illegible] [illegible] comando è uno dei migliori velisti italiani, ha adottato, [illegible] regola dell'81, [illegible] formula intelligente e coraggiosa.' Su disegno di German Frers si è fatto costruire un battello di 15 metri in Kevlar e balsa con albero di 31 metri, armato esattamente come una barca da Admiral's Cup. Infatti, salvo poche variazioni, è [illegible] gemello dell'inglese Blizzar che partecipò [illegible] alla recente Coppa d'Oltre Manica. Poche concessioni al superdimensionamento per ragioni di sicurezza e molta attenzione alle qualità velocistiche. Si correrà per 50 mila chilometri [illegible] mare come in un triangolo. Falck conosce lo stile perché già nell'impegnativo Triangolo Atlantico da lui vinto, ha adottato questo falcoso [illegible] ma. L'industriale milanese ha ottenuto — tramite Rolly Marchi, padre del [illegible] velista — la sponsorizzazione [illegible] una ditta di abbigliamento: la «Rollygo» che ovviamente dà il nome al battello.

Il Rollygo [illegible] è esposto a Genova perché deve essere ultimato nei cantieri Sangermani di Chiavari. Un suo modellino in scala ridotta dà comunque l'idea delle possibilità di questo scafo nato per correre anche nelle condizioni più dure di vento e di onde.

Giovedì prossimo, nella stessa giornata in cui si presenterà il Giro del Mondo, conserranno a Genova, per interessamento della Venezia[illegible] Zonca, i soliteri dell'Atlantico, cioè i milanesi Azatoni e Venturin, il genovese Secchi, il napoletano Panada e l'«imperiese di Milano» Tonino Chivatto. Questi fra tutti i partecipanti [illegible] Oslar ha avuto l'avventura più spettacolare. Il suo trimarano si è infatti rovesciato a 500 miglia da Newport e lo skipper dopo quattro giorni è stato salvato da una nave russa. Per il raduno dei solitari l'otto metri Giovepluvio [illegible] Venturin è esposto, un po' ammaccato dal mare ma sempre interessante come linea, nel piazzale d'entrata della Fiera genovese. E' caratterizzato da due pinne a fianco del timone con funzione di elementi stabilizzatori e, in caso di barca sbandata, di ulteriore deriva.

Altri sportivi, richiamati dal ventesimo Salone, saranno i trasferitori degli abissi, Enzo Maiorca e i suoi allievi che l'hanno battuto a oltre [illegible] metri di profondità: Imbesi e Livia Molli altri assi della motonautica, della vela, del nascente surf o dell'attività subacquea faranno atto di presenza a Genova; il Salone non riunisce soltanto [illegible] barche più belle, ma anche i campioni migliori.

p. b.

Le nuove riviste del [illegible]

Una [illegible] rivista nautica e una di un cantiere sono state lanciate a battesimo dal Salone di Genova. Si tratta di «Barche», il nome è tutto [illegible] programma. [illegible] dirige Giorgia Gessner, giornalista vivace [illegible] profondamente esperta che, oltre a scrivere in proprio, [illegible] tradotto importanti pubblicazioni, tra cui [illegible] noto Dizionario della vela. Tra i collaboratori vanta il telecronista Alfredo Pigna che ha una vasta esperienza di mare; Pigna ha trasformato [illegible] vecchio peschereccio nell'elegante motorsailer «Intrepido» sul quale naviga [illegible] la famiglia che rappresenta un equipaggio veramente forte. Anche [illegible] regista Luciano Sulce, appassionato di mare, ha scritto un divertente capitolo sulla vita di bordo.

La seconda novità editoriale [illegible] felicemente varata a Genova è «Diario di bordo», curata dal collega Piraxoli per [illegible] Comar. E' [illegible] rivista che interesserà i numerosi skipper del Comet, barche [illegible] larga [illegible] diffusione in Italia e all'estero. Il primo numero insegna i «trucchi» per comperare bene un battello e parla di tecnologia avanzata. A questo proposito stiamo[illegible] un'accurata trattazione del gra[illegible]ecco e rollaranda che la casa di Forlì già manda, con buoni risultati, sui suoi battelli. Crediamo che le vele automatizzate aprano una via nuova e positiva nel modo di andar per mare. A Genova, rollaranda o rollafiocco sono presentati sul nuovissimo Comet 11 lungo oltre [illegible] metri.

Sempre in tema di riviste, in occasione del Salone sono usciti numeri speciali di «Nautica», «Mare 2000», «Italia sul mare», «Vela e Motore», «La Vela» e «Forza 7» (quest'ultimo con un interessante inserto «Pagine gialle della Nautica»). Infine [illegible] apparsa un'accurata rassegna di windsurf nella rivista «Surf» edita da Silvio Marsia.

b. p.

ritrovarci [illegible] Genova

Ritrovarci [illegible] i nostri clienti [illegible] Salone Nautico [illegible] Genova è una nostra consuetudine. Lontani dal luogo abituale [illegible] lavoro, è comodo trovare a portata [illegible] mano, in ogni occasione, la PROPRIA Banca. Perciò, ai nostri 900 sportelli in Italia aggiungiamo la presenza nelle maggiori Fiere [illegible] Saloni specializzati. A disposizione [illegible] Clienti, e di tutti coloro [illegible] lo diverranno.

XX SALONE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA
Genova, 18/27 ottobre 1980

BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondi patrimoniali e riserve: L. 408.518.372.084

Attenti alla scelta: una barca a vela esasperata spesso diventa invivibile

In crociera, ma con tutte le comodità

GENOVA — Nel settore della vela agonistica e in quello della vela per crociera l'attenzione è da puntare sui nuovi catamarani, sui perfetti «Soling» e Bianchi e Cecchi (non dovrebbe smarrire il gusto di questi purosangue, se tutti puntano Olimpiadi), sui «Pretorien», sul classico «Nicholson», «Swan», sui «Comet 1000». Ci altre barche più grandi, forse più veloci. Ma per chi ama navigare sul serio, e fare crociere di ampio respiro senza correre rischi né faticare troppo, questi scafi rappresentano un punto di arrivo. Ovviamente teorico perché i prezzi sono molto alti, in molti proibitivi. Stiamo sfogliando il libro dei sogni.

Perché dunque parlare di queste barche? Perché hanno caratteristiche che l'appassionato dovrebbe veder riflesse, in scala minore, nelle barche più economiche. La barca a vela per crociera va disegnata pensando appunto alla crociera, alle regate (anche se i «Comet» sono competitivi). Deve essere dolce sull'onda, stabile anche sotto spinnaker, facile da manovrare; deve spazi interni sufficienti anche per i chi di vele, un motore generoso, servizi igienici non chiusi in un luogo di tortura, e un «pozzetto» molto ampio, capace ospitare anche l'intero equipaggio quando si sta male chiuso.

C'è chi, preso da entusiasmi agonistici, compra la barca «Plush Deck», la copertà totalmente sgombra, e poi va in crociera con la famiglia. Esperienza disastrosa: con un po' di mare la barca è bagnata da prua a poppa. Nel pozzetto non è difesi neppure dagli spruzzi più modesti. Ma bella «tuga». troppo alta ma ben disegnata (anche per lasciare timoniere), è ottimo riparo vento di bolina e formato. Attenzione, dunque: la forma e le dimensioni del pozzetto e della tuga sono importanti, quanto la forma e linee dello scafo.

«Comet ha appunto le qualità che dicevamo. La sua dimensione ne fa la barca ideale per 5-6 persone (le cette sono 6 più una fortuna in crociera è preferibile stare un po' larghi). Lungo m 9,70, largo 3,20, ha misure giuste per offrire persone (d'estate si vive prevalentemente all'aperto, mangia nel pozzetto anche di sera) e una tuga ben avviata che lascia a prua ampio spazio in coperta pur coprendo un interno veramente confortevole.

cantiere «Comar» riesce a produrre barche veloci (i «Comet» sono protagonisti di molte regate), non spinte come macchine corsa, e le attrezza avendo sempre più attenzione alle esigenze del navigatori per diletto. Un tempo la crociera veniva concepita come un lusso di pochi, i quali si portavano dietro un equipaggio di giovani disposti a faticare molto. Oggi la vela da crociera viene praticata da chi imbarca mogli, bambini, amici o amiche inesperti o tutt'altro che pronti a cambiare fiocchi di notte, salire all'albero, rompersi la schiena per salpare l'ancora. La fatica che vela impone spaventa moltissimi, diventando addirittura un fattore psicologico che limita la diffusione in Italia.

Remo Zavatta, titolare della «Comar», si sta adoperando per rendere le barche da crociera più e meno faticose. Non soltanto tutte manovre rinviate nel pozzetto, anche nuovi tipi di manovre: se il «girofiocco» o strallo girevole non è una novità (si usava già negli Anni Trenta), va dato merito alla «Comar» averlo adottato di serie su alcuni tipi di «Comet». Relativamente nuovo invece la randa avvolgibile un tubo cavo disposto lungo l'albero. Il sistema consente di alzare e ammainare la randa senza alcuna fatica e difficoltà, di diminuirne la superficie stando pozzetto. Al «Salone», nello stand «Comar», vengono fatte dimostrazioni pratiche.

Dicevo prima del «Pretorien» di Wauquiez. Senza sconfinare nel campo delle barche troppo grandi (non arriva a 11 metri) è un'a «superbarca», di quelle che un appassionato sogna per andarsene giro per i mari avendo molte dolcezze di casa. Il cantiere francese aveva raggiunto, molti anni fa, un primato di qualità il famoso «Centurion», insuperato per qualità nautiche (anche quello un «Holman and Pye»), conforto, finiture interne. Oggi propone questo «Pretorien» come seguito lo «Centurion»: più lungo (m 10,80 contro 9,76), più moderno e più largo (m 3,80), conserva e migliora doti del vecchio modello. un dislocamento di chili, dispone di 7 posti letto. Il prezzo, ahimè: 90 milioni alla «bora», Iva compresa.

Il discorso prezzi è spinoso, o scoraggiante. Se scendiamo dal piano astratto delle valutazioni e delle scelte ideali a quello possibilità di acquisto, proviamo un'immediata sensazione rinuncia, quasi di dispetto. Oggi barca costa quanto un appartamento, nel settore della crociera lungo respiro. Il «Comet quotato 48 milioni più Iva, ed è dei meno cari. Una barca di 12-13 metri, otto posti letto, costa 120-160 milioni, senza Iva. Il motosailer «Benetti», lungo metri due motori e metri quadrati di vela, può essere onato a una comoda villa navigante, ma costa ben 400 milioni.

confrontiamo i prezzi delle barche con quelli delle automobili, dei «campers», delle seconde case (spesso godute meno una barca da crociera), dobbiamo ammettere che di anno anno gli aumenti sono rimasti contenuti nel settore nautico. Però si è allargata la forbice tra la capacità di spesa ha un reddito fisso e i listini dei tieri. In pratica la clientela potenziale è ristretta a poche centinaia persone in tutta Italia, e lo dimostra il fatto che i cantieri più attivi producono dalle 100 alle 350 unità all'anno. Si rimane nei limiti dell'artigianato, confermi il gran numero di piccoli cantieri che a ogni edizione della mostra genovese espongono uno o due nuovi modelli, da costruire poi ordinazione in poche decine di esemplari (se bene). cantieri che limitano a completare gusci vetroresina prodotti altri.

La fascia barche da crociera, tenendo conto della svalutazione della lira, è quella inferiore agli otto metri lunghezza. Con una spesa di 15-20 milioni si possono trovare buoni scafi sui 7,50-8 metri, con 4-5 posti letto, idonei a navigazioni anche impegnative purché programmate con prudenza. Un «Furia» dei Cantieri Dufila, lungo m 7,50, 4 cuccette, 35 metri quadrati di vela, motore ausiliario Diesel da 8 cavalli, il senz'altro ottimo sia qualità velocistiche (con venti leggeri batte scafi più grandi) che per tempi duri, non trascurando la grande facilità di manovra. Sui venti milioni il francese «Krit» lungo 7,60, cinque posti-letto. I prezzi si abbassano sui 12-15 milioni per barche cabinate più «compresse» volumi, lunghe 7 metri. Listino 15 milioni per il «First 22» progettato da Finot (m 6,96, 4 cuccette), di 13 milioni per il «Pantalone» dei Cantieri Nettuno Bologna (m 7,08, 5 posti letto).

Per chi ha tempo, abilità manuale, esperienza (e un capannone dove lavorare d'inverno) resta la grande risorsa del «guscio» finire, risparmiando e diluendo le spese nell'arco uno o due anni. Il «guscio» di uno scafo lungo 11 metri, venduto a 80 milioni completo di tutto, può essere acquistato per 15-18 milioni. Il «kit» di una barca sugli 8 metri costa da 10 a 14 milioni. Ma bellissime crociere lungo le coste possono anche fare su barche molto più piccole economiche, dai francesi «Edel» ai minicabinati della Dibma di Carignano, divenuti gli emblemi di una nautica intelligente, capace diffondersi tra molti.

Mario Fazio

Windsurf, la «tavola» prodigiosa che insegna a volare sulle onde

GENOVA — I surfisti sono gli atleti degli Anni Ottanta. In Francia credo siano mila, in Germania 150 mila. In Italia so che nella scorsa estate si sono venduti 18 mila attrezzi. Abbiamo un campione mondiale, Matan, una ragazza, Margherita Viola, che ha girato tutta in Sardegna in poco meno di quindici giorni, una corsa gran fondo quale la Pola-Cervia e un'infinità categorie Windsurf, Windglar e classi Open.

Il surf a vela è uno sport prodigio. In dozzina anni è arrivato all'ammissione ufficiale alle Olimpiadi: disputerà a Los Angeles nel 1984. Diffusa ovunque, questa «cosa dei poveri», ha avuto da noi un'estate piuttosto agitata causa le differenti norme che ne regolano l'uso. Distanza obbligatoria dalla costa, corridoi per raggiungere il largo e rientrare, dotazioni di sicurezza hanno fatto soffrire d'estate gli appassionati di questa attività.

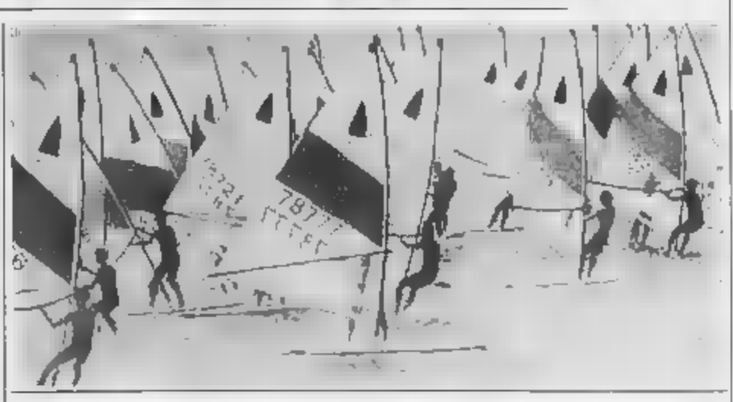
occasione del Salone di Genova chiarire la situazione l'Ucina ha precisato che in base alla circolare del ministero della Marina Mercantile del 17 giugno 1980 le tavole a vela sono assimilabili ai natanti tipo jole, pattini e aquadolni non provvisti motore. Secondo l'articolo 22 regolamento di sicurezza per la navigazione da diporto tali natanti che possono navigare di giorno entro 500 metri dalla costa non necessitano delle solite dotazioni sicurezza ma soltanto di un «mezzo di salvataggio», del classico giubbotto salvagente. Devono inoltre mantenere la distanza dalla costa stabilita dalle Capitanerie di porto per la tutela dei bagnanti.

A Genova una cinquantina di ditte, compresi i celebri Cantieri navali Barberis, Sordelli, Lord Plastic, Sessa, Vergaplastic, tengono modelli nuovi. Oltre tipi di surf sono esposti. Uno dei più rinnovati è Kailua della francese Mistral importato da Topsail di Rapallo. Prende da una cittadina dell'Arcipelago delle Hawaii a indicare appunto lo stile hawaiano proposta. Ha la deriva, l'albero e una pinnetta posteriore arretrati: è fatto per andature portanti venti sostenuti. Sono previste cinghie fermapiedi poiché questo surf «vola» sulle acque anche per tratti abbastanza lunghi. Il prezzo è accessibile: mila lire Iva compresa. Piuttosto fuori misura come listino è invece il Top della Classis Godo di Ravenna abbinato al marchio della Ellesse: è leggero (soltanto 18 chilogrammi), in alluminio, per averlo occorre sborsare un milione e 650 mila lire.

L'attrezzo tanto diffuso ovunque che sarpato già le varianti più curiose. Esiste un surf che può trasformarsi in piccola barca a vela deriva: basta fissare lo snodo dell'albero. prodotto dalla Sessa. I francesi hanno inventato il surf-gommone, una tavola gonfiabile da 300 mila lire. Il Pekad. Per chi non ama fare i bagni c'è il Wind-car che corre su ruote gommate: le cadute sull'asfalto saranno certo meno morbide.

Come aiuto ai surfisti un accorgimento che allevia la fatica di tirare su l'albero quando si piega sull'acqua: è il surf-craft, aggia con bracci sistemato in modo tale da spostare il punto di forza della leva facilitando così recupero dell'albero stesso. Infine surf-pilon da applicare all'albero indica ai neofiti che non hanno sufficiente sensibilità la direzione del vento. Tutti segni estremamente indicativi di questa importante e avveniristica branca della nautica popolare.

p. b.



Un veloce gozzo con il «jet»

E' uscito in questi giorni dal Cantiere Nautico Catarsi di S. Pietro in Palazzi, Cecina (Livorno), il nuovo «Calafuria 6 Jet». Si tratta di uno scafo completamente aperto di m 5,80 di larghezza per m 2,40 di larghezza che, a prima vista, potrebbe apparire un tipico gozzo, salvo poi svelarsi, dopo un attento esame, come una delle più originali e interessanti «space-boat» mai apparse.

Se infatti parte emergente è praticamente quella del tradizionale gozzo ligure, a appuntita, anche alcune caratteristiche dimostrano che si tratta di una imbarcazione moderna (vedi maggior larghezza che si tradnee in maggior abitabilità interna e stabilità, vedi il pagliolato autosvuotante antiscivolante). la parte immersa, la carena, la parte decisamente più interessante e rivoluzionaria dell'intera imbarcazione. Questa deriva, infatti, da un progetto della Coast Guard degli Stati Uniti, rivisto e corretto per renderla adatta all'uso nel Mediterraneo e dispone di due alettoni laterali che allargano e contribuiscono al suo sostentamento, permettendo così all'imbarcazione a una data velocità, di planare. Pertanto, «Calafuria 6 Jet» è un mezzo estremamente versatile in quanto un buon rendimento a qualsiasi andatura.

Infatti, al dislocamento, intorno agli nodi (velocità tipica dei gozzi), adatta alla pesca, alla traina o all'attraversamento di zone soggette al limite di velocità) viaggia bene, senza creare onde e senza impennarsi, ma, a differenza dei gozzi che non possono assolutamente superare questa velocità qualunque potenza vi installi, qualora fosse richiesto, vuol praticare lo sci nautico, vuol sfuggire a un fortunale o per spostamenti veloci, dando gas, l'imbarcazione plana può filare a 20 nodi, prestazione possibile con il motore Fiat 127, nella versione 46 HP, marinizzato Casbidi e accoppiato al Jet 65 della stessa ditta.

La Cigala & Bertinetti Vi invita al 20° Salone Nautico Internazionale di Genova.

l'occasione per scoprire che le barche C&B dimostrano ciò che valgono in durata, sicurezza, affidabilità, progettazione.

c&b barche per il mare d'oggi.

Cigala Bertinetti Industrie S.p.A.
Reparto nautico - Strada Chivasso
10080 SAN BENIGNO CANAVESE (To)

Dal 1957 specialisti della costruzione navale in Polyvetrosil®
Concessionari in tutto il mondo.

Palasport nº 438
Padiglione C

fabbrica canotti pneumatici garma
visitateci via aosta 3/10152 torino tel.235743

per voi che amate il mare

4R MARE

responsabilità civile:
garanzia per danni provocati a terzi dalla navigazione o giacenza in acqua dell'imbarcazione;
infortuni:
garanzia per il conducente ed i passeggeri

POLIZZA DELLO SKIPPER

assicurazione imbarcazioni da diporto
Condizioni: perdita totale dell'imbarcazione sia in navigazione che durante la giacenza in acqua o a terra, compreso l'alaggio e il varo;
danni incendio o esplosione;
spese di salvataggio; furto totale.
Condizioni integrabili, sovrapremi, ed altre garanzie accessorie
(avarie particolari, danni alle eliche, furto parziale, di malvagità ecc.).

LYS / Lloyd Yachting Service

finanziamento a rimborso rateale per acquistare subito barca che sognate

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

cerca nella "PAGINE GIALLE", alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia Adriatico più vicina a casa

Evinrude presenta a Genova 5 novità assolute.

4: il piccolo bicilindrico col folle. Consente l'avviamento all'ormeggio e la massima manovrabilità. 4.5: con serbatoio separato per offrire grande autonomia. 50 e sono i bicilindrici più perfezionati offrono un'interessante possibilità di scelta anche in questa fascia di potenza.
90: il più piccolo dei V4 Evinrude si presenta oggi con 5 cavalli in più ed è disponibile con o senza power-trim e tilt.

Evinrude. La più gamma di motori fuoribordo da 2 a 235 cavalli.

In vendita presso i concessionari Evinrude che troverete sulle Pagine Gialle alla voce "motori fuoribordo".

EVINRUDE
Il primo fuoribordo del mondo

Per ulteriori informazioni vi potete rivolgere alla distributrice esclusiva per l'Italia: Italmarine S.p.A., viale Certosa 220, 20156 Milano.

Italmarine vi attende al 20° Salone di Genova per informarvi e consigliarvi.

Settori :

Le Grandi Firme

Abbigliamento

Arredamento

Articoli Sportivi

Calzature

G.R.M Qualification
con
O.P.T.
(Organization Publicity International)
presentera' il 30 novembre
I punti vendita qualificati
in Piemonte

Enoteche

Oreficerie

Pelletterie

Pellicce rie

Profumerie

THE BEST SERVICE
IN THE WORLD

ITALY

Otto i ministri che hanno perso la poltrona

Sono sette i nomi nuovi nel governo di Forlani

ROMA — L'ingresso del psdi, i giochi e le grigie delle correnti, la riduzione delle poltrone ministeriali da ventisette a ventisei, ha dato luogo a un governo con tredici ministri democristiani, sette del psi, tre socialdemocratici e tre repubblicani. Dei ventisette che facevano parte del gabinetto Cossiga, diciannove hanno conservato la poltrona (quattordici di lusso la stessa che già occupavano), mentre otto non hanno trovato posto. Sette (per il calo di un ministero) i nomi nuovi.

Per la dc, hanno conservato l'incarico Scotti (Politica comunitaria), Emilio Colombo (Esteri), Rognoni (Interno), Bisaglia (Industria), Foschi (Lavoro). Andreatta è passato dagli incarichi speciali (il ministero soppresso) al Tesoro; Sarti è andato dall'Istruzione alla Giustizia; Darida dalle Poste alla Funzione Pubblica; Signorello dalla Marina mercantile al Turismo. Gli esclusi sono: Vincenzo Russo (che era agli Affari regionali); Gaspari (Rapporti col Parlamento); Morlino (Giustizia); Pandolfi (Tesoro); Marcora (Agricoltura); D'Arezzo (Turismo e Spettacolo).

Del psi, stabile Reviglio (tecnico di area, senza tessera) alle Finanze, come Lagorio alla Difesa, Formica al Trasporti, Manca al Commercio estero, De Michelis alle Partecipazioni statali, Aniasi alla Sanità, Capria al Mezzogiorno. Giacomo Giannini (tecnico di area, era alla Funzione pubblica) e Balzamo (che copriva il ministero della Ricerca scientifica).

Il pri ha confermato i suoi tre ministri: Giorgio La Malfa, Bisaglia e Compagna. I primi due sono stati confermati rispettivamente al Bilancio e ai Beni culturali; Compagna è stato spostato dai Lavori pubblici alla Marina Mercantile.

E ora, i nomi nuovi, di cui qualcuno in senso assoluto, in quanto non era mai stato al governo. Per i democristiani:

Roberto Mazzotta (*Affari regionali*) — Quarant'anni, milanese, dottore in economia e commercio. E' deputato dal 1972, e nel terzo governo Andreotti fu sottosegretario all'Agricoltura. Questo è il suo primo incarico ministeriale. E' uno dei leader del gruppo di «Proposta», che all'ultimo congresso aderì all'area del «preambolo».

Antonio Gava (*Rapporti col Parlamento*) — Cinquantenne, nato a Castellammare di Stabia, dottore in giurisprudenza, è anch'egli alla prima nomina di ministro. Fu presidente della Provincia di Napoli e, nel 1970, della prima Assemblea Regionale della Campania. Eletto deputato nel 1972 con quasi centomila preferenze, migliorò questo risultato sia nel 1975 sia nel '79. Doroteo, quindi anch'egli dell'area maggioritaria preambolista.

Guido Bodrato (*Pubblica istruzione*) — Quarantasette anni, nato a Monteu Roero (Cuneo), dottore in legge. La sua prima elezione a deputato risale al 1968, poi sempre confermato. Fece parte della corrente Donat-Cattin (Forze Nuove) fino allo scorso anno, quando un gruppo di forzanovisti diede vita a Nuove Forze. Molto vicino a Zaccagnini, di cui è considerato l'ideologo, è al primo incarico ministeriale. Bodrato è forse l'unico deputato che al momento di entrare a Montecitorio abbia lasciato l'incarico universitario rinunciando a metterlo in aspettativa.

Giuseppe Bartolomei (*Agricoltura*) — Cinquantasette anni, nato a Anghiari (Arezzo). Fu eletto senatore nel 1963, poi sempre confermato. Dal 1972 è presidente del Gruppo dc del Senato. Anch'egli alla prima nomina quale ministro, è un fedelissimo fanfaniano.

Come si è detto, nessun nome nuovo per socialisti e repubblicani. Restano i tre ministri socialdemocratici, nuovi rispetto al governo uscente ma tutti con alle spalle incarichi ministeriali.

Pier Luigi Romita (*Ricerca scientifica*) — Cinquantasei anni, torinese risiede a Milano. E' laureato in ingegneria idraulica. Entrato nel partito socialista alla sua ricostituzione clandestina, nel 1942, partecipò alla Resistenza. Fu poi membro del Comitato centrale e della direzione del psdi, eletto deputato nel 1958 e sempre confermato. Sottosegretario ai Lavori pubblici nel primo e secondo governo Moro, agli Interni nel primo governo Rumor, alla Pubblica istruzione nel terzo governo Rumor e nel governo Colombo, e finalmente ministro per la Ricerca scientifica nel secondo governo Andreotti. Segretario del psdi dal 1976 al '78, guidava la corrente di opposizione a Longo, al quale negli ultimi tempi si è riavvicinato.

Franco Nicolazzi (*Lavori pubblici*) — Cinquantasei anni, nato a Gattico (Novara). Fu commissario delle Brigate Matteotti durante la lotta clandestina, si iscrisse al psiup nel 1944, nel momento della scissione optò per il psdi. Eletto deputato nel 1963, fu sempre rieletto. Nel 1970 fu sottosegretario all'Interno nel governo Colombo, carica che ricoprì anche nel secondo governo Andreotti. Diventa ministro dell'Industria nel quinto gabinetto Andreotti, e di nuovo (Lavori pubblici) nel primo governo Cossiga.

Michele Di Giesi (*Poste*) — Cinquantatreenne, barese, fu eletto per la prima volta nel 1972, alla Camera, e sempre confermato. Nominato ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno nel quinto governo Andreotti, mantenne la carica nel primo governo Cossiga.

Perché c'è un tecnico liberale

Zanone: il pli [illegible] i [illegible] in maschera»

TORINO — Nella serata di ieri i ministri hanno giurato. Come valuta questo nuovo governo il segretario del pli, Zanone?

«E' un compromesso fra le esigenze di funzionalità dell'esecutivo e le pretese delle correnti. Forlani ha resistito: non ha aumentato il numero dei ministri, non è però riuscito a raggiungere l'obiettivo. Ci sono ancora 6 ministri portafoglio, quasi un governo nel governo, e ciò è negativo».

Come giudica l'esclusione del pli?

«Andremo avanti anche senza poltrone».

Quale sarà il vostro atteggiamento? Sosterrete Forlani?

«Martedì incontro il presidente del Consiglio per approfondire le consultazioni avvenute nella settimana scorsa. Solo allora potrò valutare in quale misura il programma tiene conto delle indicazioni che il pli ha formulato».

C'è chi dice che comunque non farete un'opposizione dura.

«La composizione a quattro del ministero non ci preclude la possibilità di esaminare con animo sereno la richiesta di sostegno che ci viene da partiti che formano il governo. La nostra, è vero, è una posizione abbastanza incomoda nel panorama politico italiano».

Zanone, chi, a suo giudizio, non vi ha voluto nel governo?

«Nessuno ha posto preclusioni. Alcuni (per esempio il psi) hanno ritenuto che un'ampia convergenza, o cinque, non fosse ancora un traguardo prossimo, ma un'obiettivo da raggiungere per tappe. Prendiamo atto».

Questa posizione non contraddice la successiva richiesta di sostegno?

«Il psdi e la dc riconoscono che è una contraddizione. Secondo me, essa nasce dal conflitto sorto fra chi voleva un governo a cinque e chi ha imposto con arroganza la soluzione a quattro».

E la possibilità di inserire un «tecnico» di area pli?

«E' un'eventualità mai stata in circolazione da noi. Sempre da altri partiti. Per me il governo è un'istituzione troppo seria per organizzarvi balli in maschera. O ci entriamo con la nostra faccia o niente».

g. san.

Il Papa esalta la castità

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha esaltato la castità rivolgendosi ieri ad oltre quattromila partecipanti al pellegrinaggio delle diocesi di Senigallia nel novantesimo anniversario della nascita di santa Maria Goretti, «martire della castità» (Corinaldo 1890 - Nettuno 1902).

Wojtyla ha affermato, tra l'altro, che questo specifico comportamento morale virtuoso è sempre stato altamente onorato nella storia del Cristianesimo.

Imputati Alunni e Vallanzasca

Fuga da S. Vittore domani il processo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Fu un'allarmante casuale, ma storica. Il 28 aprile, per fuggire dal carcere di San Vittore, al museo d'accordo componenti della famigerata banda Vallanzasca, composo il capo «il bel René» e elementi della non meno tristemente nota formazione terroristica di Prima linea guidati in prima persona da Corrado Alunni. Ma l'evasione non riuscì (a parte quattro detenuti che sono ancora liberi) e compariranno domani davanti ai giudici.

All'inizio erano in 14 rinchiusi nel reparto di massima sicurezza. All'interno arrivarono loro pistole e coltelli (come l'inchiesta sta ancora cercando di appurarlo) e cercarono di scappare in massa alla fine dell'ora d'aria. Presero in ostaggio una guardia e si aprirono la strada fino all'ingresso principale, quello di piazza Filangieri 2.

La reazione fu immediata, sia da parte degli agenti di custodia sia da parte di polizia e carabinieri che in auto continuano a pattugliare le strade esterne al muro di cinta della prigione. Qualcuno fu bloccato nell'androne o qualcun altro, subito dopo, percorse poche decine di metri in libertà.

La città quel giorno fu teatro di una gigantesca caccia all'uomo che consentì di catturare tutti nel giro di poche ore. Appena scattato l'allarme intorno al carcere si è scatenato l'inferno: i due capi dell'evasione, Vallanzasca e Alunni furono feriti prima di essere presi: il terrorista alla gamba e il bandito alla testa, ma entrambi sono guariti abbastanza in fretta.

Antonio Colla che attraversò la strada e pistola in pugno si barricò in una abitazione prendendo in ostaggio una donna (di qui le imputazioni supplementari di violazione di domicilio e di sequestro di persona). Per arrendersi, una volta resosi conto che non c'era niente da fare, chiese di avere davanti gli uomini della squadra mobile che conosce.

m.f.

Entusiasmo nelle strade per la visita della regina d'Inghilterra

Il sindaco di Napoli a Elisabetta II «Maestà, mi scuso se non c'è il sole»

Valenzi ha aggiunto: «Sono comunista, non potevo intervenire presso il Padreterno» La sovrana ha visitato Pompei: «Come fate a conservare così bene questi colori?»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Non succedeva dai tempi di Lauro, ma Elisabetta ha fatto il miracolo. Si è affacciata alla finestra del municipio, tra il sindaco Valenzi e il duca di Edimburgo, e la piazza è scoppiata in un grido. Ha salutato con la mano la gente di Napoli e tra la folla una donna ha esclamato: *«La Befana non si può vedere, Babbo Natale nemmeno, la regina, invece, eccola lì»*. Miracoli e misteri di Napoli. Il sindaco si scusa: *«Maestà, avrei voluto farle trovare il sole, io, da comunista, non potevo intervenire presso il Padreterno. Seumai, toccava al ministro Scotti che è democristiano...»*

Sotto alla finestra della regina, ai lati del portone del palazzo, ci sono due lapidi: elencano i nomi di coloro che *«qui a Napoli andarono al patibolo per riscattare dal Borboni la patria»*. Francesco Caracciolo, Luigia Sanfelice, Eleonora Fonseca Pimentel e tanti altri. *«No»* — dice Valenzi — *citerò quella pagina di storia. Non citerò né Nelson né Hamilton che ebbero una funzione non molto positiva. Non è questo il momento, e tanto tempo ormai è passato»*.

Il sindaco comunista invece ha fatto l'impossibile per festeggiare Elisabetta. Le ha regalato due pastori in legno di un presepio del '700 costati 6 milioni. Ha fatto attaccare per le strade migliaia di manifesti che dicono: *«Le istituzioni e il popolo di Napoli porgono il loro più caldo saluto di benvenuto ai graditissimi ospiti della nostra città»*. Ha assistito con sollecitudine i timori della sovrana, quando la pattuglia acrobatica nazionale dell'aeronautica italiana, alle «Frecce Tricolori» le è scesa quasi sulla testa nel giardino di Villa Rosebery, ha trafitto il cielo da Capo Posillipo a Sorrento tingendolo di rosso e blu, i colori della bandiera britannica. Valenzi sostiene che la regina *«aiuta a far rientrare Napoli nel giro europeo, siamo stati un ghetto troppo a lungo. E' gentile, semplice, cortese»*. Ma per lei che è comunista da sempre non le pare strano entusiasmarsi per una regina? *«Da qualche tempo i fatti strani sono pochi»*. *«E poi quando si fa il sindaco non si fa il comunista»*.

Così la città ha avuto la «festa grande», per questa regina ingannevolmente fragile, «affascinata» dalle rovine, «incuriosita dai problemi sociali, commossa al ricordo della storia».

La visita di Elisabetta e del duca di Edimburgo a Pompei ha aperto la festa napoletana. E durata assai meno. Il consolato inglese di Napoli aveva ufficialmente previsto 35 minuti di tutto (dei quali 25 trascorsi camminando) e ci è arrivato vicino.

C'era chi, intanto, aveva passato la notte in un traffico di tesserini, preziosi documenti di accesso agli scavi, distribuiti con una certa parsimonia agli addetti stampa ufficiali e moltiplicatisi per il lavoro di stampo miracoloso. I giornalisti divisi in «postazioni» fisse, i fotografi tenuti a freno da robusti carabinieri combattuti fra il servizio d'ordine e la necessità di lustrarsi di continuo le scarpe con fazzolettini di carta, arance, limoni, fiori: è stato offerto un po' di tutto alla regina che si è avviata, su per i vicoli dell'antica città seguita dal sovrintendente Bruno Zevi, dal degli scavi De Caro, ministro Biasini e da due piccoli e timidi cantanapoli.

C'era chi aveva scommesso sul fatto che Elisabetta si sarebbe soffermata davanti all'immane falle dio della fecondità nella casa dei Vettii è rimasto deluso. Elisabetta è passata senza alzare lo sguardo, china sull'ombrellone nero che stringeva nella sinistra. Filippo, invece, ha ridacchiato divertito. *«L'affresco che più ha animalato la regina»* — ci ha detto più tardi il sovrintendente — *è quello tuttora in fase di restauro, che stiamo recuperando nella casa di Fabio Rufo»*.

Elisabetta si è affacciata alla balaustra, ma il mare oggi è tanto più lontano, si scorgeva appena, ieri mattina, tra il grigio del cielo denso di pioggia e le ciminiere delle fabbriche di Castellammare. Dietro un bancone di marmo alcuni tecnici le hanno mostrato come si salvano gli stucchi, come si ricostruisce un affresco.

«Come viveva la gente comune? Come funzionava un negozio? E il negoziante dove abitava? Come funzionavano le botteghe e le fogne?». Queste le domande del principe Filippo al dottor De Caro. E la regina: *«Com'è il lavoro dell'archeologo? Come erano organizzati gli strati sociali? Come si fa a conservare questi da paradiso?»*. Certo non dei novellini della storia dell'arte, ma dei turisti come tanti con una buona infarinatura storica.

Attraccato alla banchina del Molo Angioino, il yacht «Britannia» ha aspettato la sua regina.

I cinquanta invitati di Sua Maestà per la cena di gala sono arrivati sotto una bufera di vento. Elisabetta li ha accolti vestita in un solenne abito di trina azzurro notte, al collo una tripla di brillanti, fra i capelli non la corona ma piume e altri brillanti. Alla sua destra, ospite d'onore, il ministro Scotti che per lei ha rinviato la cerimonia del giuramento. Alla sua sinistra il cardinale Ursi. La sala da pranzo del «Britannia» era occupata da tre grandi tavole ornate di corbeilles di frutta e fiori e da grandi vasi d'oro donati dopo Trafalgar alla vedova di Nelson. La regina aveva suo posto un libretto dalla copertina d'argento: lo serve per mandare messaggi ai vari ospiti ai quali non può sedere vicino.

Tra gli invitati il sindaco di Napoli, i baroni Compagna, il presidente della Regione Del Vecchio, il duca Amedeo d'Aosta, lord Carrington e sir Harold Acton, autore di importanti volumi sui Borboni.

Un menù tutto francese, dalle «panachée frites» alle «pommes parisienne». Cognac del '48, vini tedeschi e francesi. L'Italia sembra, geme lontana. Poco prima di mezzanotte, secondo i desideri della regina, spentesi le luci delle musiche sonate dalla banda della Reale Marina (un po' di Verdi e Mascagni fra gli scozzesi amati da Elisabetta), il golfo di Napoli si è illuminato dei fuochi d'artificio.

Sandra Bonsanti

Bus senza freni dieci feriti

CATANIA — Per l'improvvisa rottura del freni un autobus dell'azienda municipalizzata dei trasporti dopo una corsa che ha terrorizzato i passeggeri è andato a schiantarsi contro un palo della luce elettrica. Dieci persone hanno riportato ferite e contusioni ed un bambino di un anno, Salvatore Messina, la rottura del femore destro.

Il freddo muro di Berlino

(Segue dalla 1ª pagina)

A parte alcune casa patetici, decidone di Honecker in realtà non ha creato tensione a Berlino. La gente brontola, è vero *«Per andare a trovare mio fratello una volta al mese ci spostiamo in quattro»*, dice un operaio berlinese che fa la coda davanti al posto di controllo, insieme ai due figli e alla moglie. *«Centovenli marchi sono troppi»*. Alla televisione un pensionato si è lamentato: *«Vado ogni settimana a mettere i fiori sulla tomba di mia madre. Adesso diventa troppo costoso. E' come essere ritornati ai tempi della guerra fredda»*.

A parte alcune casa patetici, decidone di Honecker in realtà non ha creato tensione a Berlino. La metropoli si è sdrammatizzata dieci anni fa e non ha intenzione alcuna di preoccuparsi oltre misura, di ritornare, sia pur psicologicamente, al passato. Mi aggiro nella parte orientale, delle novità della torre televisiva, il famoso e bello «Dito di Ulrich», una lunghissima guglia appoggiata su una specie di sottofondo di palombaro. mercatini incontro nel numero di famiglie miste a passeggio. Benché la differenza non sia più tanto grande, l'abbigliamento convenie di capire chi vive nella parte capitalista e chi in quella socialista. Il mio accompagnatore tedesco, un uomo gobbico che ha parenti all'Est e vive a Ovest, mi spiega che i nuovi balzelli e l'allarmante discorso di Honecker non hanno inquinato l'atmosfera.

«Ma un certo nervosismo esiste» aggiunge, facendomi notare che nelle ultime ore anche il primo ministro Stoph ha lanciato insolite accuse al governo federale. Parlando a Erfurt ha chiamato la Germania Occidentale *«un orlete che si oppone al progresso sociale»*. Stoph ha inoltre ribadito le richieste di Honecker: riconoscimento da parte di Bonn della nazionalità tedesco-orientale e scambio di normali ambasciate.

Cosa significa questo improvviso brontolio? Pochi pensano che Erich Honecker e Willy Stoph abbiano quadruplicato il pedaggio per motivi economici. Tale decisione non avrebbe comunque allarmato se simultaneamente i tedeschi orientali non avessero rispolverato vecchie rivendicazioni, sapendo di poter farle accettare dal governo liberalsocialdemocratico. I dirigenti della Repubblica Democratica Tedesca esprimono spesso gli umori dei dirigenti del Cremlino: in quello momento la Polonia è al centro delle preoccupazioni, a Mosca come a Berlino e a Praga. La vicenda polacca avrebbe quindi spinto Honecker e Stoph ad appesantire il linguaggio.

Anche il generale Erich Mielke, ministro della sicurezza a Berlino Est, ha parlato di una *«situazione tesa»*, e ha rammentato ai suoi collaboratori la grande responsabilità che incombe su chi deve sventare *«gli intrighi controrivoluzionari ai danni degli Stati socialisti»*. In un precedente discorso Honecker aveva detto, il 13 ottobre, che i Paesi socialisti vegliermno affinché la Polonia resti socialista.

Questo coro allarmante che si alza dalla Germania Orientale, avamposto del mondo comunista, esprimerebbe in sostanza i timori e i malumori per il «caso polacco». Per alcuni berlinesi sarebbe addirittura il preludio a operazione tendente a «normalizzare» Varsavia minacciata dai sindacati liberi di Walesa, nei quali si anniderebbero forze antisovietiche.

«Credo veramente in un futuro intervento delle forze del Patto di Varsavia in Polonia», chiede a un berlinese di mezza età, che sulla Prinzessenstrasse fa la coda per passare il sabato dall'altra parte del muro. *«Eccome!»*, risponde. Poi si dirige tranquillo, contento, verso i poliziotti di Berlino Est che lo aspettano sorridenti.

Bernardo Valli

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Martedì 19 ottobre 1880

La vendemmia

— Attualmente, quantunque la stagione sia di già molto inoltrata, siamo ancora in piena vendemmia, perchè nel corrente anno la maturazione delle uve è stata piuttosto tardiva. I prezzi furono sempre piuttosto elevati ed i viticultori, che non furono visitati dalla grandine, trovano quest'anno un abbondante compenso alle lunghe fatiche e alle ingenti spese.

Umberto Terracini è stato ricoverato nell'ospedale di Acqui Terme

ACQUI TERME — Il sen. Umberto Terracini, uno dei fondatori del partito comunista italiano, è ricoverato al reparto medicina dell'ospedale di Acqui Terme, dove è stato trasportato nel tardo pomeriggio venerdì dalla sua abitazione di Carlosio, il paese della moglie, signora Maria Laura Gaino.

Umberto Terracini, che ha 85 anni — molto più giovane è la moglie — non sarebbe stato colpito da infarto, come si era pensato in un primo momento, avrebbe avuto un collasso che ha portato ad scompenso cardiaco; potrebbe oltre che l'età, anche in conseguenza alcune recenti misure antinfluenzali.

Venerdì mattina non era sentito bene, la moglie ne aveva parlato con alcuni nascenti, ma non sembrava per nulla preoccupata; nel pomeriggio, invece, le condizioni apparse più preoccupanti, un'ambulanza della Croce Rossa il senatore comunista è stato trasportato all'ospedale di Acqui.

f. m.

Wuppertal perché danza martedì Scala

— La Scala ha chiarito, con un comunicato, le ragioni per cui il «Balletto Wuppertal» è stato sostituito con l'«Eliot Feld Ballet» nella Seconda rassegna internazionale di danza contemporanea.

«Questa formula è spiacevole assenza della compagnia diretta da Pina Bausch — informa il teatro milanese — *è imputabile superficialità comportamento del signor Julio Alvarez che il 19 settembre scorso confermava direttore del balletto scaligero Giuseppe Carbone la disponibilità questo complesso, seguito un'ulteriore conferma il 25 settembre»*, ad una sola settimana dal debutto. Il signor Alvarez comunicava Scala che il «Balletto di Wuppertal» aveva cancellato il proprio impegno a causa di problemi organizzazione interna.

Dopo un intervento della Scala, l'Intendente del Teatri di Wuppertal ha chiarito le ragioni questa assenza, dicendosi assai spiacevole ma *«sorpreso che il signor Alvarez abbia offerto il 25 settembre Pina Bausch la sua compagnia senza contratto con noi»*.

L'«Eliot Feld et» di New York presenterà tre balletti: *Anatomie Balm* e Circo realizzati nel 1980) e *Footstep* of air (realizzato nel 1977).

(Segue pagina 4)

Venerdì 17 ottobre cessava di vivere in Ad S. Antonio l'anima buona del

rag. Lorenzo Vighetto

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Natalina Pellissero, la figlia Anna Maria, il genero Francesco Fragnelli, i nipoti Enrico e Maria Cristina, la sorella Annetta, e cognato ed i nipoti. La cara salma riposa nel cimitero di Ad S. Antonio.

— Torino, 17 ottobre 1980

Partecipazione angosciosi partecipano al lutto della famiglia Cupini

Concetta e Turi Fragalà

Graziella e Beppe Fragalà.

Ne ha chiamato a sé

Vittorio Chiabotto

Lo annunciano cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali a Caprioli lunedì 20; partenza 16,30 ospedale M. Vittoria, Torino.

— Torino, 18 ottobre 1980

Fanny Peretto piange l'amica carissima VITTORIA.

È mancata cristianamente

Domenica Garino

Ne danno lacrimevolmente, [illegible] avvocati, il fratello Aldo [illegible] cognata, parenti tutti. Un particolare grazie alle sig.ne Suore dell'Istituto Cap. L. Zoboli di Vallecrosia. La preghiera e i ringraziamenti

— Torino, 18 ottobre 1980

Il giorno 14 ottobre è improvvisamente mancato

Giorgio Paruzza

Con dolore lo annunciano, e funerali avvenuti, la moglie Angela, i figli Monica col marito Paolo e il piccolo Andrea, Massimo con Marisa, la sorella Laura, nuora e parenti tutti.

— Volpiano, 19 ottobre 1980

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari l'amica buona di

Giuseppa Rosso (Gina) in Caucia

Addolorati i familiari ne danno il triste annuncio il marito Aldo, il figlio Roberto con la moglie Ida, il fratello Gianni, i nipoti Alessandra, Daniela, Pier Paolo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Rosy, Angela e Gemma per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 16,45 partendo da corso Cadore 42. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 ottobre 1980

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Noveri n. Tellar

anni 74

L'annuncio addolorato i figli Giovanni con la moglie Carla Appò e figli Paolo e Gianpaolo, Domenica col marito Giuseppe Peinetti e figli Clotilde e Giovanni, la nuora Benja Kramer e la piccola Natascia, sorelle, cognati e cognate, nipoti, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nole lunedì 20 ore 16 da via Circonvallazione 23.

— Nole, 18 ottobre 1980

È mancato

Giovanni Ferrero

Ne danno il triste annuncio la moglie Matilde, il figlio Piero con la moglie Bruna e Angela, la sorella Ofelia, cognato Teresio e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 21 c. ore 16 dall'Ospedale «MaurizIano».

— Torino, 18 ottobre 1980

Come la tv fa un presidente

(Segue dalla 1ª pagina)

giornata: tenuti da volontari di mezz'età, per lo più vuoti, con la polvere che s'accumula sugli slogan di cartone e di latta: «Sostenete il Presidente», oppure «E' l'ora di cambiare».

All'università, decine di appelli antimog e antisovietici, fra decine di inviti a ricercare positiva identità ebraica» frequentare corsi di pattinaggio a rotelle, l'unico manifesto politico comincia: «Tu hai paura di Ronald Reagan e non ami Jimmy Carter...». Gli incontri personali dei candidati gli elettori riuniscono specialmente i gruppi corporativi sempre più forti ed esigenti, minoranze etniche, donne, ecologisti, comunità religiose, clan professionali: sembrano promossi soprattutto per provvedere fondi telegenici alle immagini della cronaca in tv. Da quando, per limitare la corruzione ed evitare il delirio delle spese elettorali, la legge ha vietato i manifesti e i finanziamenti privati superiori a una cifra, assegnando ai candidati un finanziamento pubblico di 29,4 milioni di dollari per pagarsi l'elezione, «le campagne hanno perso il cuore, il colore, il romanesco», dice Dick Tuck, che ne ha organizzate due.

Invisibile nella realtà, la campagna elettorale è un evento televisivo. Più di metà dei soldi disponibili vengono spesi per comprare spazi alla tv, e ce ne vogliono; i prezzi vanno da 150 dollari per 30 secondi nei programmi del mattino a 100 mila dollari per 60 secondi prima di una partita importante. Per 60 secondi durante il telemonanzo-star con 75 milioni di spettatori, Reagan ha speso 75 mila dollari; Carter ne ha spesi 112 mila e 500 per novanta secondi trasmessi in due riprese.

E per cosa, per vendere quale immagine di stessi? «Abbiamo cercato di presentare Carter come una persona molto ragionevole, che in periodo di crisi cerca fare con buon senso e serietà le difficili necessarie», dice Tom Sullivan, l'esperto del presidente a Los Angeles. Poco appassionante. «Lo so: ma Carter, del resto Reagan, non ha un carisma e una personalità travolgente. Poi gli elettori sono di pessimo umore, depressi dal gual economici: pochissimo disposti a divertirsi col folclore, accettare buffonate». L'immagine che si tenta di costruire a Reagan in tv, dice la sua esperta Jennifer Hillings, è quella di un forte, deciso a cambiare la serie dell'America e il presidente che ne è responsabile, deciso a restituirci la dignità di una grande nazione». Ciascuno, in realtà, ha cercato di ingabbiare per contrarlo anche l'immagine dell'altro. Nella pubblicità televisiva, Carter garantisce a un gruppo di lavoratori: «Economicamente, militarmente, politicamente, moralmente, siamo la nazione più grande del mondo»; e Reagan, seduto a una scrivania servizio, parla con grande calma mostrandosi ragionevole e moderato. Ma la televisione è la più forte: nel loro sforzo iniziale di ispirare fiducia apparendo sicuri di sé e convincenti, entrambi sono riusciti a somigliare troppo a tutti gli altri tipi paralisi e persuasivi che in tv fanno pubblicità alle banche o alle automobili.

Con l'avvicinarsi poi della data elettorale, passato il momento dei ragionamenti e dei programmi, la campagna elettronica adotta lo stile dell'attacco. Colpi di scena: se Reagan viene dato per vincitore, Carter può rimontare con la carta degli ostaggi americani in Iran. Botte e risposte, piccbe e ripicche, accuse e rimbecchi. Se Reagan, per conquistarsi all'ultimo momento l'elettorato femminile dichiara che presidente vorrà un giudice donna nella Corte Suprema, subito Carter: «E come mai allora, quando Reagan governatore della California, ha nominato soltanto dodici donne su seicento giudici». Se Carter ha tre i suoi sostenitori la maggioranza dei neri e la vedova di Martin Luther King, Reagan annuncia di avere dalla sua parte il reverendo Abernathy, che di King era l'assistente. Carter dice che Reagan sarebbe un cattivo presidente, e Reagan: «Di pessimi presidenti lui certo se ne intende». Carter recita alla tv in trenta secondi parte del presidente estremamente indaffarato, e il sottinteso che un vecchio settantenne come il rivale non reggerebbe il ritmo. Reagan si sfrena alla tv con le battute: «La recessione economica è quando il tuo vicino perde il posto. La depressione economica quando tu perdi il posto. La ripresa è quando perde il posto Carter».

Politica-spettacolo: l'esigenza spettacolare prevale sulla politica, nella campagna elettronica di immagini superaccettinanti e discorsi ipersemplificati i candidati scloriscono, la televisione resta la più forte. Invettive e dichiarazioni si infittiscono alla tv sulle Carter accusa «Reagan non vuole affrontarmi sul teleschermo perché ha paura», Reagan ribatte «Io non ho paura di nessuno». E va a finire che il dilemma più discusso non è chi vincerà, ma come sarà il classico duello televisivo fra i due candidati, la puntata finale, l'ultimo spettacolo?

Lietta Tornabuoni

Salta la conferenza di Madrid?

(Segue dalla 1ª pagina)

gidissimo, così articolato. La prima settimana, dall'11 novembre, dovrebbe essere dedicata ai discorsi di apertura; la seconda al dibattito generale; la terza all'esame di come ogni Stato ha adempiuto gli impegni assunti a Helsinki; la quarta agli «sviluppi futuri» della Csce; la quinta alla presentazione di nuove proposte; la sesta alla discussione delle proposte. Dopo Natale, secondo i sovietici, dovrebbe cominciare la preparazione del documento finale della Conferenza.

Gli occidentali, e anche molti dei neutrali e non allineati, hanno battezzato il progetto sovietico «la ghigliottina»: il suo obiettivo, ci ha spiegato un diplomatico, è difatti quello di mozzare e far rotolare nel cestino dei rifiuti tutti i temi spinosi, dalla violazione dei diritti civili alle illegittime applicazioni della dottrina della sovranità limitata, come l'Afghanistan.

Se la tesi sovietica fosse accettata, si potrebbe arrivare a situazioni diplomaticamente paradossali e politicamente gravissime. Ad esempio, se l'Urss decidesse di intervenire in Polonia dopo la settimana dedicata all'esame degli adempimenti, la Conferenza non potrebbe neppure discutere l'eventuale invasione della Polonia.

La controproposta occidentale è radicalmente diversa: nel settimane per esaminare il comportamento dei singoli Stati sulla base della «Carta di Helsinki» e poi, tra gennaio e marzo, presentazione e discussione di nuove proposte per la sicurezza e la cooperazione in Europa, e redazione del documento finale della Conferenza. «Per ora un compromesso sembra molto difficile perché Kampelman e Dubinin (capi delegazione Usa e Urss: ndr) non trovano alcun argomento in comune», osserva Franceschi.

Ma la domanda di fondo che si pongono gli osservatori occidentali a Madrid, è se la posizione sovietica sia solo tattica o se non miri, invece, a far saltare la Conferenza per il timore di trovarsi di fronte a una sorta di tribunale per le ripetute incarcerazioni di dissidenti e per l'intervento in Afghanistan) e la convinzione che nessuna proposta di Mosca, specie in campo militare, ha la possibilità di passare.

Se questo è l'obiettivo dell'Urss, allora la distensione è finita davvero e lo stesso Brznev, che volle Helsinki imponendosi ai colleghi del Politburo, potrebbe pagarne il prezzo all'imminente congresso del partito.

Paolo Garimberti

(Continua a pag. 7)

Sconcertanti risultati dell'ispezione compiuta dall'Enpi

A Collegno in una scuola elementare 30 violazioni alla legge antinfortuni

L'indagine alla «Fratelli Cervi», compiuta dopo un grave incidente accaduto ad una bimba, ha portato alla luce carenze nella prevenzione e nelle norme sanitarie - Due assessori nella bufera

Due notizie di cronaca — l'inchiesta aperta dal pretore sui laboratori «troppo pericolosi» di un istituto tecnico di Bussoleno e la denuncia dell'Enpi che ha riscontrato in una elementare di Collegno trenta violazioni alle norme di sicurezza (dopo che una bimba era stata rimasta vittima di un infortunio) — richiamano l'attenzione di tutti su un problema delicato: sono sicure le scuole dove studiano i nostri figli?

Se la stessa ispezione di Collegno fosse ripetuta negli altri istituti scolastici della provincia, quanti sarebbero trovati in regola? E' importante, senza suscitare inutili allarmismi, che il problema non sia sottovalutato.

La scuola sotto inchiesta a Collegno, è la elementare «*Fratelli Cervi*», di via Cesana. Una ispezione compiuta dall'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni ha riscontrato una trentina di violazioni delle norme di sicurezza, tali da far temere per l'incolumità degli oltre cinquecento bambini che la frequentano. Gli fili dalle prese elettriche senza terra negli apparecchi didattici divengono luminose. Ingranditori fotografici, giradischi ecc...), alla mancanza di opportuni parapetti alle vetrate e all'eccessiva fragilità delle stesse, fino alla violazione delle più elementari norme di igiene. Il parco giochi della scuola è stato trovato immerso nei rifiuti. In pratica non veniva pulito da vari giorni, con grave rischio per la salute dei bambini, al punto che è scattata la denuncia anche per la violazione delle norme sanitarie.

Le conseguenze dello stato di pericolo, purtroppo si sono già fatte sentire. Il 2 ottobre scorso, una bimba, di 11 anni, Daniela Bernardi, della quinta classe, abitante a Collegno in via Bussoleno 99, ha rischiato di morire cadendo nella piscina della scuola. Avvicinatasi alla vetrata senza parapetto che da sulla vasca è precipitata attraverso i vetri da un'altezza di quattro metri, fratturandosi il bacino. Si trova ancora all'ospedale in gravi condizioni, dopo essere stata per qualche giorno in prognosi riservata.

Se del gravissimo incidente (che ha fatto scattare l'inchiesta) è stata data notizia sulle pagine de «*La Stampa*» qualche giorno fa, nessun eco invece ha avuto un altro doloroso infortunio di cui è rimasto vittima l'altr'anno lo scolaro Luca Mazzini, di 7 anni, abitante a Collegno, in via Minghetti 17. Ferito alla mano dalla rottura di una vetrata dello spessore di 1 millimetro (giudicato dagli ispettori dell'Enpi troppo esiguo) è rimasto con il dito anulare sinistro rigido, malgrado una recente operazione.

Quel che più sorprende è che la gravità della situazione non era sfuggita all'assemblea genitori i quali con un verbale avevano già denunciato l'anno scorso, alla Pubblica Istruzione di Collegno, i pericoli insiti nelle strutture scolastiche, senza esito.

Ora la situazione alla «*Fratelli Cervi*» è leggermente migliorata, nel senso che alle finestre, «*a portata di bimbo*», sono state apposte delle tavole di legno, ad impedire che vengano aperte da mani infantili. Le apparecchiature elettriche potenzialmente pericolose, usate in didattica sono state ritirate, o sono state applicate prese che riducono il rischio delle folgorazioni. I vetri a spessore «rischioso» stanno per essere sostituiti con lastre più robuste, a prova di colpi. E' stato anche consigliato alla direzione di non spoprre la cera sulle scale di marmo, un errore assai frequente nelle scuole, per limitare il rischio che gli scolari, correndo, si facciano male.

Tutti questi provvedimenti, tuttavia, non impediranno che su delle violazioni appena accertate si apra un processo penale a carico di coloro che appaiono «*giuridicamente responsabili*» per gli incidenti già avvenuti: i due assessori allo Sport (per la piscina) e ai Lavori Pubblici di Collegno, Antonio Severiano e Fabio Minucci, l'attuale Direttivo Didattico (reggente) della «*Fratelli Cervi*», Emilio Ghiggini.

Nel processo avrebbe anche dovuto comparire, quale corresponsabile, il costruttore della scuola, per non aver munito le finestre degli opportuni parapetti in cemento. Ma non è imputabile, essendo il reato caduto in prescrizione: la scuola infatti è stata costruita negli Anni 50.

Cuorgnè al buio

Per oltre due ore Cuorgnè è rimasta senza luce. Un blank out totale generato da un guasto alle linee elettriche. La città ha cambiato volto all'improvviso: una lunga coda di auto ha intasato la centrale via Torino, sprovvista per un po' dell'impianto semaforico. Fuori dalle due sale da ballo e dal cinema, una teoria di potenziali clienti sostava in attesa di un ritorno alla normalità. Per strada, bande di giovani si divertivano a schiamazzare e a molestare i passanti.

Del caos determinato dal prolungato oscuramento ha fatto le spese Carla Bonasso, 30 anni, commessa, abitante in via Martiri della Libertà. Quattro individui, scesi da un'auto parcheggiata in piazza Fiorelli, le hanno portato via la borsa, contenente circa centomila lire, malmenandola quando ha tentato di opporre resistenza.

Scarcerato

È pazzo l'omicida di Brandizzo

Antonio Marra, il muratore di 33 anni che il 9 marzo scorso uccise a coltellate, in un campo di Brandizzo, Teresa Lanfranco di 41 anni, è pazzo. Questo il risultato della perizia psichiatrica ordinata dal giudice istruttore Oggè che ora ha prosciolto l'omicida per vizio totale di mente.

Il Marra aveva incontrato la pensionata vicino al cimitero del paese. Senza un motivo logico, era la prima volta che vedeva la donna, l'aveva inseguita per i campi colpendola ripetutamente alla schiena con un coltello. L'aveva poi trascinato fino al cimitero e sfregiata su una pietra. Ai carabinieri, calmo, aveva detto: «*Era un serpente, ho cercato il male*». Per lo psichiatra il suo comportamento è tipico dello schizofrenico che si scatena all'improvviso contro chi gli ricorda le sue ossessioni.

★ L'altra sera, poco prima di mezzanotte, uno sconosciuto, che viaggiava a bordo di un'auto di grossa cilindrata, ha esploso un colpo di pistola contro la vetrina della panetteria di Luciano Fioretti, 31 anni, Collegno, via Torino, 35.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi: San Isaac Jogues m. Domani: Santa Irene vergine.

POIRINO - Si chiudono oggi con la gara di pesca alla trota i festeggiamenti di Sant'Orsola. Nel programma sono inserite manifestazioni musicali e sportive ed una mostra zootecnica e mercato di macchine ed attrezzi agricoli.

CHIERI — Si apre oggi alla biblioteca civica una mostra di antichi manifesti con le ordinanze fatte dal Comune nel corso degli ultimi tre secoli. Di particolare interesse un gruppo di manifesti secentechi scelti dal prof. Guido Vanetti, coordinatore dell'originale iniziativa.

VILLARFOCCHIARDO — Si svolge oggi la 15ª edizione della Fiera del marrone della Valsusa, con esposizione di oggetti d'artigianato. Saranno premiati i migliori produttori di castagne; nel pomeriggio concerto, caldarroste e vino nuovo.

CAMBIANO - La sezione dell'Avis celebra oggi il ventennale di fondazione. Il ritrovo dei soci è fissato alle 9 presso la sede di via Mosso 2.

FRONT — Oggi verrà inaugurato il nuovo municipio costruito con una spesa di circa 300 milioni. Lo stabile accoglierà a piano terreno anche l'ufficio postale e l'ambulatorio medico oltre al salone consiliare, al piano superiore tutti gli uffici municipali.

SAN BENIGNO — Il Comune lancia la proposta di utilizzare i pensionati per l'assistenza dei bambini durante l'entrata e l'uscita dalle scuole. Spiegano gli amministratori: «*Questo perché l'anziano possa uscire da quella emarginazione in cui molte volte è lasciato cadere*». Agli anziani saranno corrisposte 4000 lire al giorno.

LOCANA — Si svolge oggi nel vecchio campo sportivo un raduno per i mezzi fuoristrada: alla manifestazione parteciperà anche la squadra corse del Centro fuoristrada di Monopalieri.

Nel Canavese

Rapinava uffici postali

Forse è stato identificato il «bandito in blu» che ha compiuto alcune rapine nella zona di Ivrea ai danni di uffici postali. Giovedì i carabinieri di Caluso nel Canavese hanno arrestato un giovane che con una pistola giocattolo aveva preso oltre un milione e mezzo ad un'impiegata delle poste. La descrizione sembra corrispondere a quella fatta da numerose vittime, soprattutto per quanto riguarda l'abito, sempre scuro, il tipo di macchina, una 125 blu. Barbiba Dario Lionello, 28 anni, Felizzano (Alessandria), via Carbonazzi 30, ufficialmente commerciante di auto usate.

Il giovane sarà presto messo a confronto con le vittime, ma sul suo conto sono già emerse responsabilità. Si parla di almeno 30 colpi compiuti in due anni nella zona di Alessandria, Novara e Torino. Una caratteristica comune in tutte le rapine: il bandito ha sempre scelto uffici postali delle frazioni con un solo impiegato e il bottino è quasi sempre stato modesto.

Dario Lionello avrebbe sempre agito da solo e giovedì è finito nella rete dei carabinieri perché l'impiegata è riuscita a dare l'allarme tempestivamente.

★ In esecuzione di ordine di cattura per truffa è stato arrestato dai carabinieri di Vinovo Rina Fiorra, 45 anni, abitante a Fuccine, frazione di Vinovo, in via Lemie.

A Moncalieri, la vittima aveva 17 anni

Travolge alle spalle e uccide un marciatore che si allena

Il morto, apprendista incisore, era con tre amici. Una «128» gli è piombata addosso in strada Revigliasco fratturandogli il cranio

Mark[illegible] Agostini, 17 anni

Quattro amici cresciuti nel medesimo condominio e con una passione unica, il podismo: Riccardo Comune, 17 anni; Paolo Lazzareto, 17 anni; Maurizio Mantovani, 20 anni e Mario De Agostini, 17 anni; vicolo Buonarroti 3, Moncalieri. Ma l'altra sera lo sport è diventato tragedia. Mentre si allenavano in strada Revigliasco una «128» condotta da Giorgio Marangon, 28 anni, benzinaio, via Gauthier 5, Moncalieri, è piombata alle spalle del gruppetto: Mario De Agostini è stato ucciso sul colpo. Un sordo urto, una frenata di 40 metri. «*L'ho visto volare davanti a me* — ha raccontato Riccardo Comune — *un attimo prima aveva sentito il colpo. Quando l'abbiamo raccolto non si muoveva più*». Poi non è più capace di proseguire.

L'investimento è avvenuto alle 21.30 in una zona illuminata e su una strada ampia. Secondo i carabinieri il Marangon viaggiava veloce. «*Lì ho visti gli ultimi* — ha raccontato ai militari — *ho cercato di frenare, non ho più fatto in tempo*».

I quattro erano partiti da casa un'ora prima. Un paio di volte alla settimana si recano puntualmente nel [illegible] e poi imboccano [illegible] strade della collina. «*Si allenavano di sera, perché di giorno Mario, che era apprendista incisore* — ha precisato la madre di Mantovani — *lavorava. Mio figlio gli era di fianco. Erano molto amici. Maurizio abbiamo dovuto portarlo via. E' fuori di sé per quello è successo*».

★ Giuseppina Brombal vedova Cantarelli, 61 anni, originaria di Verona, abitante in via Tavigliochi 30, è ricoverata al Maria Vittoria, per fratture alla base cranica, alla spina dorsale, al costato, una scapola e alla gamba sinistra. I medici si sono riservata la prognosi. Verso le 6 di ieri, mentre attraversava l'incrocio di corso Francia e via Giacinto Collegno, è stata travolta da una Citroën, guidata da Francesco Fanigliulo, via Giacinto Collegno 21.

A San Benigno banditi assaltano le poste: 6 milioni

Fulminea rapina ieri mattina, poco prima delle 10, nell'ufficio postale di San Benigno, in via San Giovanni Bosco. Due giovani armati e dal [illegible] coperto hanno fatto irruzione nel locale, dove in quel momento oltre a tre impiegati si trovavano due clienti. Si sono fatti consegnare [illegible] il [illegible] nulla in cassa: poco più di sei milioni di lire.

Sono fuggiti a bordo di una «132» sulla quale li attendeva un complice. L'auto, risultata rubata alcuni giorni prima a Santena, è stata ritrovata dai carabinieri di Volpiano poco dopo sulla strada che porta a Foglizzo.

★ Cosimo Coniglio, [illegible] anni, operaio carrozziere, via Massini 23, Carmagnola, è stato arrestato per tentativo di corruzione dei carabinieri che lo avevano fermato ad un posto di blocco. L'uomo, per non pagare un verbale, ha offerto ai militari 10 mila lire.

Favoritismi all'ospedale di Pinerolo?

Il dott. Paolo Trompeo ex primario supplente della divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale «E. Agnelli» di Pinerolo ci chiede di precisare che: «*Né a me, né al mio avvocato risulta che il dott. Giovanni Bussi abbia presentato denuncia alla Procura in merito alla situazione creatasi nel reparto di ostetricia; inoltre non mi sono ricollocato ai giudici dopo la ristrutturazione ad aiuto cioè in data successiva al 25 agosto 1980, bensì come sopra ricordato [illegible] giugno 1980*».

«*La funzionalità e l'efficienza del reparto di cui sono stato responsabile* — dice il dott. Trompeo — *per anni sono verificabili con cifre, testimonianze, dati di fatto; ho dovuto ricorrere alla magistratura per poter continuare nell'esercizio della professione all'interno della struttura pubblica, affinché la magistratura stessa indagasse a possibilmente scoprisse le motivazioni e gli interessi che hanno ispirato il comportamento dei cinque consiglieri di amministrazione.*

A Moncalieri nessuna lite in [illegible] psi

«*Il rimprovero di ritardare certe decisioni amministrative per divisioni all'interno del pst è ingiusto. In giunta siamo in sette e non eppure possiamo dire di riuscirci*». A parlare è il sindaco Francesco Fiumara, socialista, che smentisce seccamente l'accusa ricevuta nei giorni scorsi di una frattura esistente nell'interno del suo partito che influirebbe sui tempi delle decisioni amministrative.

«*La nostra azione* — continua Fiumara — *si regge sull'alleanza della sinistra di Signorile e di Craxi. Naturalmente ci sono anche altri gruppi minori che, tutto sommato, mantengono i dibattiti*». Secondo le affermazioni del sindaco, in amministrazione il gruppo consiliare «*è unito sia in consiglio che in giunta*». Le affermazioni fatte in sala consiliare farebbero parte di un contesto dialettico. «*In giunta siamo la componente che si fa trainare* — prosegue Fiumara — *in tutto il gruppo prevale una volontà unitaria*».

Anche il capogruppo socialista, Gaetano Crocella, sottolinea «*l'inesistenza di rotture tali da influire sulle decisioni della giunta comunale*». L'assessore allo Sport, Rosario Percia, che, in un primo momento, aveva ammesso una sottile divisione, sostiene di [illegible] riferito «[illegible] *dialettica interna del partito, dove ognuno può liberamente parlare*».

Alcuni amministratori puntualizzano che essendo i primi mesi di gestione della nuova giunta è necessario «*attendere il completo inserimento dei nuovi amministratori*». E' il caso dell'assessorato al Commercio passato dall'ex assessore Lucchetti a Quattrocchi, di quello alla Cultura assunto dal giovane dottor Musso (pci). Proprio Musso, ad una precisa domanda sul programma Cultura ammette: «*La maggior parte dei fondi economici sono stati impiegati dal mio precedente collega. Sono per questo obbligato ad attendere la stesura del bilancio economico 1981 prima di [illegible] nuovi progetti*».

I gruppi di minoranza ribadiscono comunque l'intenzione di voler agire come una forza viva, sollecita, che «*vuole spiegazioni contro un sull'operato della maggioranza e sui tempi impiegati*».

Incendio a Leini

A causa di un corto circuito si è sviluppato un incendio ieri nel primo pomeriggio a Leini in una carrozzeria con deposito auto in via Vittorio Ferrero 38. Proprietario è Antonio Guglielmo, 32 anni, via Fratelli Fiore 14, Leini.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino che, in circa un'ora sono riusciti a domare le fiamme.

Ivrea, teatro in chiesa

Il Teatro Giacosa, di Ivrea il Nuovo di Torino, il Centro di formazione teatrale Famija Canavsana organizzano per sabato 25 ottobre al Tempio della Immacolata dei Miracoli (via Arborio 12) l'Egloga Pastorale «Nasce Cristo ogni notte». Si tratta di una composizione di G. M. Mureo tratta da «Il Natale in Canavese» di Costantino Nigra e Delfino Orti e da poesie di [illegible] Balcarri, Lo[illegible] de' Medici, Teofilo Folengo, Torquato Tasso, Rainer Maria Rilke, Salvatore Quasimodo, Adriano Grande, Antonio Barolini, Dacia Maria Turoldo. Partecipano gli attori Carlo Enrici e Ioana Erbetta.

Sono inoltre in programma Laudi e arie di Bach, Scarpatti, del «Laudario di Cortona». Canterà il coro del liceo musicale di Ivrea, direttore Bernardino Streito, Regista della celebrazione è Massimo Scaglione.

L'Egloga pastorale sarà preceduta da una prolusione di mons. Bettazzi, Vescovo di Ivrea e da una dissertazione di G. M. Mureo.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (33-43-55-61 Uhf) — 9,30 e 15 «L'ombrellone» di Dino Risi, con E. M. Salerno e Sandra Milo; 11 disegni animati; 12 Supercinastica show; 13 Sherlock Holmes: «Murder on a midsummer's eve»; 13,30 Squadra segreta: «La giungla di cera»; 14 Borg-Vilas di tennis; 14,30 I bucanieri: «Il travestimento»; 16,30 Roy Rogers: «La falda»; 17 Guglielmo Tell: «Il vendicatore»; 17,30 I bucanieri: «Il matrimonio»; 18 Pop corn; 19 L'isola misteriosa, sceneggiato; 20 Squadra segreta: «Il gioco mortale»; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Per la polizia è solo l'incidente mortale n. 27» con Tony Curtis, Richard Roundtre, Ed Barth; 23,10 L'isola misteriosa; 24 «Il principe del circo» con Danny Kaye e Annamaria Pierangeli.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 «24 ore all'Inferno»; 14,30 Melody maker; 16 Mixago; 16 Spectrecan; 19,30 «Il fantasma di Londra»; 21 «L'occhio del ragno»; 22,30 «Il club del piacere».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 11 [illegible]; Star trek; 14 «Improvvisamente un [illegible] nella notte» con Marlon Brando; [illegible] Telefilm; 17,30 Ciao ciao; 19 Telefilm; 18,30 Festa del Piemonte; 19,45 Buonanotte bambini; 20,20 Star trek: «Sfida all'ultimo sangue»; 21,30 «L'uomo che non sapeva amare» con George Pepperd, Alan Ladd; 24 e 1,45 Film.

[illegible] (35 Uhf) — 12 Supercinastica show; 15,20 Big Valley: «La trappola di vetro»; 16 «Terra rossa» con Paola Senatore; 16,30 Sergente Preston; 17 Sport; 18,30 Speciale casa; 19 Big Valley: «L'uomo senza passato»; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo; 21,30 «Una donna, una moglie» con Claude Rich e France Lamblotte; 23 Thriller.

GIORNALE RADIO PI[illegible] (42-60-69 Uhf) — 8 «Non compete i chiavistelli»; 9,30 «Fuori sulla luna»; 11 «La verità secondo Satana»; 12,20 Vangelo festivo; 12,40 Il ragazzo del circo: «Il favoloso colonnello Jack», «Il fiero pagliaccio», «Due strani amici»; 14 Candy candy: «L'alba al monte Rodney»; 14,30 Space robot: «Operazione Troy»; 15 Vinovo corre; 18 Jean Cristophe; 19 Canale 42; 19,30 Torino teatro; 20 Blue moon; 20,40 L'incredibile Hulk; 21,35 Laverne e Shirley; 22,30 L'ispettore Reagan; 23,30 «In Italia si chiama amore»; 1 «Più forte dell'amore»; 2,30 «Finalmente l'alba»; 4 «Don Camillo monsignore ma non troppo»; 5,30 Telefilm.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — [illegible] Partita di calcio; 21 film; 22,30 Nel gente di Sicilia; 23 film.

[illegible] (49-59 Uhf) — 10,30 «Pugnale misterioso»; 12 e 17 Le grandi battaglie; 12,30 Calcimania; 13,30 «L'uomo che viene da lontano»; 15 Jeeg robot; 15,30 e 18 Agente Hunter; 16,30 e 20 Heidy; 17,30 «Ciao ballerina»; 20,30 Evasione [illegible] Calcimania; 21,30 «Fbi operazione Pakistan»; 23 «Grida di vendetta».

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 10,30 «Che fine ha fatto Totò baby»; 12 Ironside; 13 «Le salamandre del deserto»; [illegible] Le città domanda, il sindaco risponde; 18,30 Principessa Zaffiro; 19 Boysand girls; 20 Derby Driller, telefilm; 21 «La notte in cui Evelyn[illegible] dalla to[illegible]»; 22,30 Musicolore; 23,56 film.

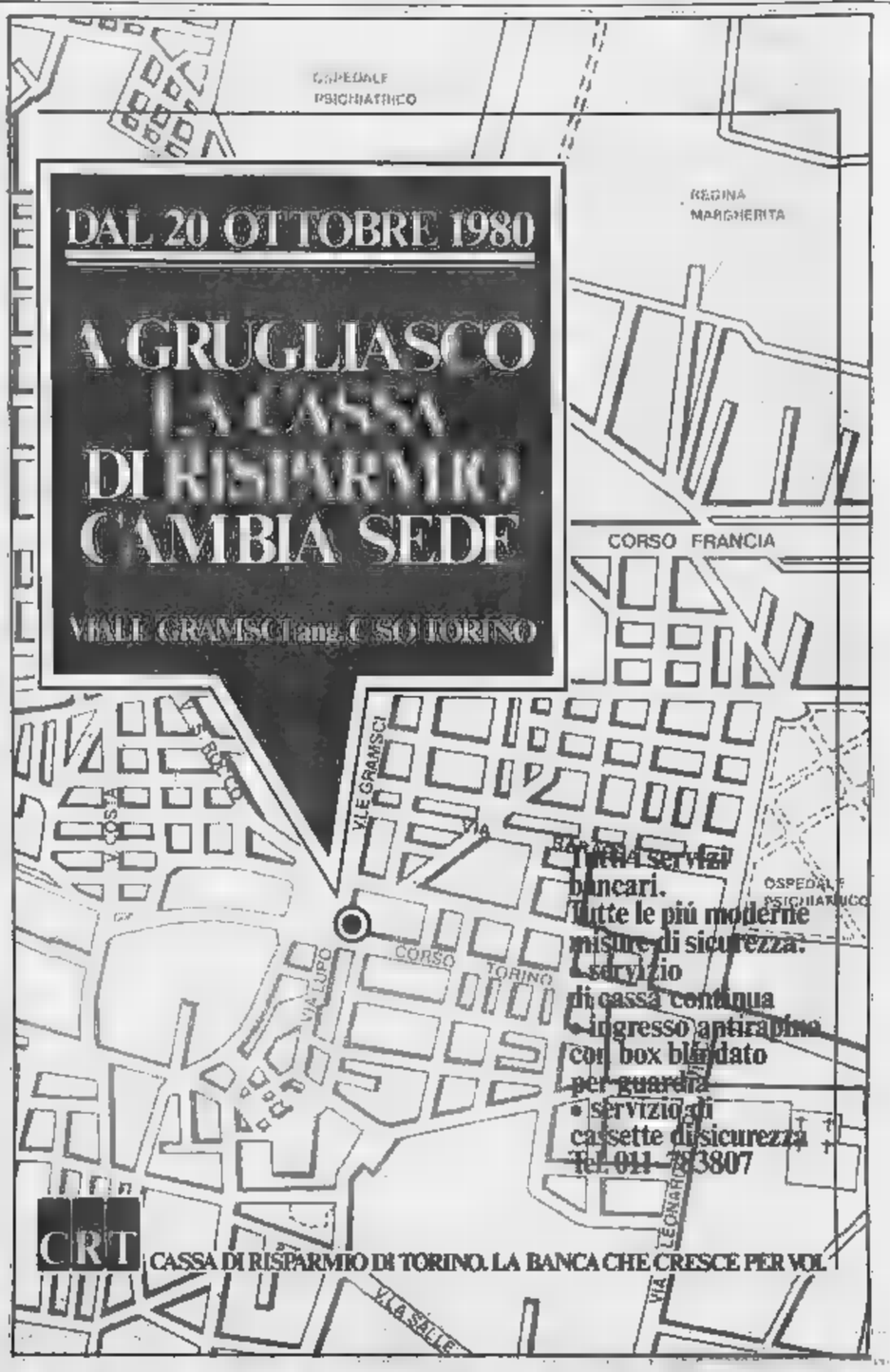
TELE PINEROLO (36 Uhf) — 12 Charlotte; 13,25 Il bingo; 15 Gli amanti; 16,25 Il Napoleone; 19,40 Bonanza; 20,30 Bazar domani.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 15 «Sapevano solo uccidere»; 16,30 «Furia del West»; 18 e 20 Tic ragazzi; 19 Trent'anni fa; 19,45 e 23,15 Il gazzettino; 20,30 Sport; 21 «Josephine»; 22,30 Spazio 40; 23,10 «L'amante adolescente».

TELE EUROPA 3 (59-25 Uhf) — 8,30-13,15-19,15 La famiglia Addams; 10 «Agente Smith in azione»; 11,30 e 23,45 L'uomo con la valigia; 12,30 e 20 Capitan Nice; 12,45 e 18,15 George; 14,15 e 21 Big Valley; 15,45 «La moglie più bella»; 17,15 Settimana spettacolo; 18,45 Ape Maya; 20,30 Wkrp in Cincinnati; 22 «Il vedovo»; 0,45 «Una bruna infuocata».

TELE RADIO CITY (53-47-34 Uhf) — 9 film; 10,30 Domenica insieme; 12,15 e 17,10 Gundam; 12,45 film; 14,30 e 20,35 sceneggiato serie Crisi; 15,30 film; 17,40 supercinasallina show; 18,30 Danguard; 19 e 21,35 film; 22,15 Dr. Kildare; 22,45 telefilm; 0,30 film.

TELE MONTOSO (63 Uhf) — 17,30 collegamento con Capodistria; 23,10 «Entrate senza bussare» con Elke Sommer e R. Todd.



Il tappeto orientale conviene comprarlo adesso.

Fino al 31 [illegible] te ai prezzi [illegible]

PREZZI CHIARI, [illegible]

I nostri prezzi sono tutti indicati chiaramente, senza sigle misteriose. Già proverbialmente competitivi, sono ora addirittura **bloccati** a quelli [illegible] fa. Alcuni esempi pratici:

Bukara Pakistano	cm. 200 × 130 ca.	**Prezzo bloccato L.**	**290.000**	(Stima 1981 L. 450.000)
Tappeto Persiano	cm. 200 × 150 ca.	**Prezzo bloccato L.**	**480.000**	(Stima 1981 L. 680.000)
Samarkanda	cm. 250 × 150 ca.	**Prezzo [illegible] L.**	**[illegible]**	(Stima 1981 L. 780.000)
Keysary	cm. 300 × 200 ca.	**Prezzo bloccato L.**	**1.900.000**	(Stima 1981 L. 2.900.000)

[illegible] CONDIZIONI [illegible] PAGAMENTO

In forma completamente [illegible] (sino a 12 mesi), [illegible] cambiali, senza interessi, [illegible] maggiorazioni... e anche [illegible] **anticipo.** Per chi preferisce il pagamento in contanti, invece, uno **sconto del** [illegible] non altrimenti ottenibile [illegible] comunque limitato al [illegible]

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

Un'immensa collezione di tappeti di nuova, vecchia e antica lavorazione, di provenienza persiana, cinese, indiana, turca, russa, pakistana, tutti importati direttamente **"senza intermediari".**

QUALITÀ SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati uno ad uno e perciò li garantiamo **a vita,** per scritto [illegible] alcuna riserva. Oltre, naturalmente, **Certificato Rivalutazione,** un'impegno scritto a riacquistare [illegible] qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima [illegible] dal [illegible] sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

AM[illegible]NTAZIONI QUALIFICATE

Comprare [illegible] tappeto [illegible] è difficilissimo, ma è possibile commettere errori [illegible] ambientazione. Per un corretto orientamento, per [illegible] presentazione [illegible] tappeto nel vostro appartamento (senza alcun impegno d'acquisto) è a disposizione il nostro personale, tutto specificatamente preparato.

ASSISTENZA TOTALE

Vendere un tappeto non è difficilissimo. Più complesso è seguirlo nella sua vita. A questo scopo, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi, custodie opera al servizio dei nostri clienti, fornendo naturalmente le più ampie garanzie, così come meritano opere d'arte quali [illegible] i tappeti orientali autentici.

Oltre che a Torino, il Centro Importazione Tappeti Orientali è presente, con propri punti vendita anche nelle città [illegible] Milano, Firenze e Napoli.

Rapporto sulle avversarie delle squadre italiane impegnate mercoledì nei tornei europei

Si salva (0-0) il Widzew a Varsavia

Deconcentrata la squadra di Lodz, Boniek ancora in rodaggio - Protagonista il portiere Meynarczyk, incerto sino all'ultimo per la morte del padre - Conservata l'imbattibilità e il primato in classifica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — L'imbattibilità del Widzew Lodz, che [illegible] 13 aprile scorso, ha paurosamente vacillato ieri sera, [illegible] campo del Legia, nello stadio dell'Armata Polacca alla presenza di 15 mila spettatori. E' finita 0-0, [illegible] se la capolista [illegible] ha perso il merito è esclusivamente del bravissimo portiere Mlynarczyk che ha effettuato almeno otto parate-gol. E pensare che Mlynarczyk si era presentato a Varsavia all'ultimo momento dopo aver partecipato ai funerali del padre: ancora un paio d'ore prima della gara, l'allenatore Machciniski non sapeva se il numero uno titolare avrebbe giocato.

Mlynarczyk, invece, ha risposto all'appello ed è divenuto addirittura l'eroe [illegible] partita. Il Widzew Lodz, dopo [illegible] brillante partenza [illegible] cui ha sfiorato il gol con Smolarek, ha perso progressivamente baldanza, s'è disunito, concedendo poi agli avversari il controllo del centrocampo.

Boniek, che rientrava dopo due settimane di sosta forzata, solo a tratti ha sfoggiato la sua classe ed è apparso lontano dal miglior rendimento sia perché a corto [illegible] preparazione sia perché convalescente dall'infortunio al ginocchio sinistro. Il leader del Widzew e della Nazionale ha giocato al cinquanta per cento delle sue possibilità: per lui, d'altra parte, si trattava di un collaudo obbligato in vista della Juventus, ma la squadra ha pagato in un certo senso il pedaggio della [illegible] restrée, ne ha sofferto il centrocampo e la difesa [illegible] andata in crisi, commettendo diversi errori per l'affanno con cui era costretta a giocare. La coppia centrale, composta dall'atlante Zmuda, anche lui nazionale, e dall'atletico libero Grebosz, è quella che ha «ballato» di più di fronte al «tourbillon» del Legia che dispone, tuttavia, di autentici sfondatori.

Troppe volte, però, il Legia si è presentato davanti a Mlynarczyk, e questo, nonostante il valore del Widzew, è segno di deconcentrazione. Forse il Widzew [illegible] convinto di fare una passeggiata, di allenarsi e di risparmiarsi per la Coppa Uefa. Si sono visti giocatori evitare gli scontri, si sono visti marcature troppo larghe. Ciononostante, in [illegible] tropiede, anche il Widzew è andato spesso vicino [illegible] gol e la gara [illegible] diventata così divertente, ricca di capovolgimenti di fronte e di occasioni da ambo le parti, con brividi maggiori, come si è detto, per Mlynarczyk e per le migliaia [illegible] tifosi venuti da [illegible]

Il Widzew si allungava troppo e si riducevano i rifornimenti per Smolarek e Piata. I due mancini che compongono la coppia di punte.Talvolta si sovrapponevano fra loro, rubando gli spazi anche a Boniek che cercavan [illegible] ritirare senza rinunciare a concludere. Boniek è andato a bersaglio due o tre volte, ma con poca fortuna e con mira imprecisa. Tutt'e tre cercavano di risolvere la gara da soli e [illegible] sono meritati il rimbrotto del commissario tecnico polacco, Kulczar, presente in tribuna. Invano il regista Rozborski provava a ricomporre la frattura fra i reparti, così come [illegible] tornante Surlit (sostituito negli ultimi secondi con Jezowski per guadagnare [illegible] tempo prezioso più che per la contusione che [illegible] riportato in precedenza) si prodigava sulla [illegible] laterale per tenere i collegamenti.

Quello che abbiamo osservato ieri sera non era il vero Widzew anche [illegible] presentava [illegible] formazione-tipo, la stessa che scenderà [illegible] campo mercoledì prossimo. Boniek, «sogno proibito» della Juventus, darà sicuramente il massimo anche se non è al meglio [illegible] condizione e i bianconeri dovranno lottare e stringere i denti per passare [illegible] turno. La squadra polacca [illegible] che ieri è apparsa un po' sfilacciata tatticamente fa vicenda del gioco collettivo la [illegible] arma, spesso in trasferta.

Romolo Bizzotto, intervistato a lungo dai giornalisti e [illegible] tv polacca, ha elogiato soprattutto Mlynarczyk attribuendogli buona parte del merito per il pareggio, poi ha aggiunto: «Sulla difesa non mi pronuncio. A centrocampo mi è piaciuto Ro[illegible] per il grosso lavoro che ha svolto, mentre in avanti ho potuto constatare la pericolosità [illegible] Pieta e Smolarek, due punte assai rapide. Rispetto al Panathinaikos, il Widzew ragiona [illegible] più e, a prescindere dalla gara con il Legia, mi sembra più affiatato. Ho la sensazione che il Widzew ci procurerà qualche grattacapo».

Bruno Bernardi

Legia: Kazmierski; Topolski, Zalezny; Sobczynski (15' Milewski), Tuminski (81' Sikorski), Majewski; Miloszewicz, Adamczyk, Baron, Okonski, Kusto.

Widzew Lodz: Mlynarczyk; Pitch, Grebosz; Mozejko, Zmuda, Tlokinski, Pieta, Surlit (89' Jerzewski), Boniek, Rozborski, Smolarek.

Arbitro: Barosalk.

Cazzaniga impressionato dai tedeschi Est

Magdeburgo aggressivo

MAGDEBURGO — L'osservatore speciale del Torino, Romano Cazzaniga, è rimasto particolarmente impressionato dal Magdeburgo che ha visto vincere ieri sul proprio campo per 1-0 (reti di Hoffmann) sul Chemie Halle nell'ottavo turno di campionato.

«E' una squadra dal gioco tipicamente tedesco — racconta — pericolosa ed aggressiva. Al di là della rete segnata [illegible] colpito quattro pali) mostrando una [illegible] vitalità per tutta la partita».

Cazzaniga parla quindi del complesso, molto compatto, con due elementi che si sono particolarmente distinti: il difensore centrale Hanguel ed il centrattacco Streich.

«Per passare il turno della Coppa Uefa ed eliminare il Ma[illegible]o — prosegue il vice di Radice — occorrerà davvero il miglior Torino. Questa formazione tedesco orientale è molto più forte del Molenbeek che abbiamo [illegible] fuori nel primo turno».

Ventata di sfortuna sul Nantes Non è [illegible] minaccia per l'Inter

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Era un venerdì 17. Jean Vincent non crede a certe coincidenze; eppure la [illegible] squadra [illegible] imbattuta da due mesi e mezzo e proprio [illegible] l'altro è incappata nella prima [illegible] stagionale. Pochi giorni prima s'era infortunato il portiere Bertrand Demanes, quasi sempre presente nella lunga volata verso lo scudetto; prima di lui si erano eliminati con fratture più o meno gravi l'argentino Oscar Mueller, il danese Agenbeck e il cannoniere Pecout. Sembra che questo sia una squadra che, strappato allo Strasburgo il titolo francese, abbia smarrito per [illegible] la [illegible] di fortuna. Vincent afferma che «Sono storie», ma la [illegible] gli si inclina quando ci de[illegible] la sparente provato da tutta [illegible] squadra, lui compreso, nel volo da Nantes verso Nizza.

Il nostro cervo, un «Executive» privato, era davvero sul punto di precipitare?

«Effettivamente — ammette l'allenatore — per un guasto tecnico [illegible] stato un atterraggio di fortuna sul piccolo aerodromo [illegible] Clermont-Ferrand. Molti di noi hanno avuto l'impressione che fosse giunta l'ultima ora». Dopo una spaventosa picchiata il pilota è riuscito a raddrizzare l'aereo e ad atterrare. Nessuno ha voluto continuare dopo le riparazioni [illegible] lo stesso aereo, per cui la squadra, trasferitasi in auto a Lione, è poi ripartita con un volo di linea. E nella stessa serata di venerdì è giunta, inevitabile, la sconfitta.

Pioveva ancora allo stadio «Lulpi II» quando i giocatori del Nantes a testa bassa lasciavano [illegible] campo. Bossis, il forte terzino, marcatore [illegible] Casulo ai «mondiali» argentini, scoppiava. Vincent scuoteva il capo e ripeteva: «Ci hanno battuti con un tiro fortunoso. Nonostante la [illegible]a e il campo pesante abbiamo giocato ad un buon ritmo. Soltanto un super-Monaco poteva batterci».

L'impressione ricavata dagli osservatori neutrali però era diversa. Lo [illegible] inviato [illegible] Bersellini, Venturi, ha dovuto nascondersi dietro parole di circostanza [illegible] affermare che «non è stato tempo perso». Recuperando un paio di infortunati, Vincent pensava [illegible] assestare la formazione e di imprimerle maggiore forza offensiva, ma [illegible] è stato che a parte il negretto Toure, un francese di Nancy appena diciannovenne, il Nantes sembrava rientrato molto delle assenze [illegible] Pecout e di [illegible] elementi esperti come Mueller e Agenback. Il [illegible] mancherà nella prima manche con l'Inter. C'era da vedere all'opera anche il vice di Bertrand, il rentrtreenne Leolarco: non ci sembra che Vincent sia rimasto soddisfatto se a fine gara s'è lasciato scappare, poco diplomaticamente, questa frase: «Cercheremo di recuperare Bertrand ad ogni costo. E' un atleta che al momento opportuno [illegible] stringere i denti. Con [illegible] buona fa[illegible] può tenere bloccato il ginocchio infortunato». In effetti Leclercq ha lasciato a desiderare soprattutto nelle uscite, mentre tre tipi si è difeso bene.

La situazione in casa [illegible] Nantes lo [illegible] può intuire da questo quadro per niente confortante. Anche la situazione tecnica è appena discreta come aveva lasciato intendere Bersellini dopo aver visionato la squadra a Nantes.

«Non è una formazione in grado di tenere testa all'Inter», dicevano alcuni dirigenti del Monaco, fedeli osservatori televisivi [illegible] calcio italiano e quindi in grado [illegible] esprimere un paragone. In effetti il Nantes è un complesso del calcio geometrico, totalmente privo di fantasia: sotto certi aspetti può anche assomigliare all'Inter, ma questa nel confronto possiede tre pedine che i francesi non si sognano neppure, [illegible] cioè Prohaska, Beccalossi e Altobelli. La squadra francese, nonostante la spinta che esprime il piccolo libero, capitan Michel (il Facchetti francese) sta per conquistare il record delle presenze in Nazionale) e la [illegible] [illegible] greto Toure, vede esaurirsi il suo potenziale in [illegible] fitta trama di passaggi laterali.

Giorgio Gandolfi

Poca tv per mercoledì

Mercoledì è in programma il secondo turno delle coppe. L'Inter giocherà a Nantes (ore 20,30, Coppa Campioni), la Juventus a Lodz contro il Widzew (ore 17,30, Coppa Uefa) e il Torino in casa con il Magdeburgo (ore 20,30).

La televisione sta ancora mettendo a punto il programma per questo tre partite. In linea di massima si prevede che per «Mercoledì Sport» andrà in onda verso le 22.15 un tempo di una partita di basket, seguito da una sintesi registrata delle gare Torino-Magdeburgo e Juventus-Lodz. Della partita Nantes-Inter verrà trasmesso giovedì un breve filmato non essendo prevista la ripresa televisiva neppure in Francia, a causa di contrasti di sponsorizzazione fra le due reti transalpine.

Radiodue trasmetterà invece, in diretta, alle ore 20 «Tutte le coppe minuto per minuto».

Un ciclista belga primo sul traguardo del Giro di Lombardia concluso soltanto da diciassette corridori

Milano. Il belga De Wolf batte in volata Chinetti (Telefoto)

Il freddo stronca Baronchelli e lancia De Wolf

L'italiano favorito costretto al ritiro - Nell'arrivo in volata, secondo Chinetti, terzo Peeters
Una corsa dominata dal maltempo che ha torturato i protagonisti dal via all'arrivo

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

COMO — Fons De Wolf, un belga biondo dalla faccia romantica, occhiale da fatica peraltro simili a quelle da vizi, ha vinto il Giro di Lombardia numero settantaquattro. [illegible] volata [illegible] un italiano, Alfredo Chinetti, e [illegible] un altro belga, Ludo Peeters. Mercoledì scorso, al Giro di Romagna, De Wolf aveva visto la volata su Cavazzi, ma era stato retrocesso per scorrettezza da una giuria patriottica.

Erano partiti [illegible] Milano in 95, metà italiani, [illegible] stranieri, [illegible] arrivati a Como, dopo 255 chilometri [illegible] pioggia e di freddo, in 17, sette italiani e dieci stranieri. La corsa è stata barbara più che epica, crudele più che feroce. Non si è visto dal grande ciclismo, si [illegible] visto un grosso ciclismo da sopravvivenza. I-17 appena al traguardo costituiscono un record negativo eguagliato: ci [illegible] una «strage» simile nel 1972, parlando ovviamente del ciclismo dopoguerra.

La pioggia ha smesso di torturare la corsa a una mezz'ora da Como, [illegible] dopo sei ore e mezza di «lavoro». E' subentrato un freddo quasi atroce, anche per il vento che lavora[illegible] il corpo dei corridori, molti dei quali avevano gettato via la mantellina impermeabile, che impedisce la giusta traspirazione.

[illegible] grande favorito, il troppo favorito Giovanni Battista Baronchelli non [illegible] l'ha fatta. [illegible] è ritirato per mal di pancia proprio mentre [illegible] pioggia finiva. Era violaceo, respirava gonfiando le gote [illegible] un Eolo dannato. Pedalava con un certo [illegible] due minuti e passa da De Wolf, Chinetti e Peeters. Qualcuno adesso dirà che Baronchelli non è un campione, che non può mancare a certi appuntamenti, che i dolori di ventre [illegible] un'aggravante, non un'attenuante: come i crampi.

E' tutto vero: però questa di [illegible] non è stata una corsa ciclistica. [illegible] stato un esercizio fachiresco: [illegible] già soltanto esporsi alla pioggia per tutte quelle ore era un'impresa. E neppure c'è [illegible] il lievito del dramma palpabile, narrabile, trasformabile in epica. E' stata invece una sofferenza sorda e se si vuole anche sordida, i corridori dovevano pedalare sempre perché smettere voleva [illegible] non potere, non sapere riprendere più. Si sono ritirati addosso, si sono scaldati così le gambe.

La natura [illegible] voluto infierire [illegible] un ciclismo spelacchiato, ridotto a poca e povera [illegible] viva. Teoricamente poteva essere una giornata per rudi vecchioni. Invece De Wolf, il vincitore, è in gara/verde dei belgi, ha appena ventiquattro anni, Chinetti, che ne ha sette di più, è arrivato devastato dai tremiti, gemente per il male di gambe.

Baronchelli non [illegible] l'ha fatta a reggere la parte, a trasformare il dramma sordido in epos lucente. Aveva tutto da perdere, ma in fondo non ha perduto molto. Il settantaquattresimo Giro [illegible] Lombardia è stata una corsa [illegible] la. Vero che è autunno, e questa regione, [illegible] quest'epoca, ha molte giornate brutte: però l'insistenza della pioggia è andata al di [illegible] del... buon gusto, del rituale, diciamo pure, del tipico. E la corsa delle foglie morte è stata soprattutto la corsa delle foglie che, tappeto viscido sulla strada, provocavano scivolate e sbandamenti, aggiungevano i brividi del terrore a quelli del clima.

La cronaca presenta i nomi di Roasio, Donadio, Tosoni e soprattutto Beracco (63 chilometri da solo, prendendo vantaggio sul [illegible] per i primi tentativi. Al chilometro 95 è uscito Sgalbazzi, che sulla salita di Ballaio è stato raggiunto da Duclos-Lassalle, francese dalle gambe buone. I due sono arrivati a 4'33" di vantaggio. L'italiano ha condotto per primo, il francese è stato raggiunto nella [illegible] Passo d'Intelvi, chilometro 196. A raggiungerlo sono stati Baronchelli, Peeters, Kuiper, Vandenbroucke, Beccia, De Wolf, De Rooy, Ceruti, Contini, Panizza, Fuchs, Van den Haute e Chinetti.

Qualche sbrindellamento accendendo su Argegno e rianclendo su Intelvi, la fase decisiva nella discesa verso il lago, quando mancavano [illegible] chilometri a Como: via prima Peeters, poi Peeters e Chinetti, poi — definitivo — Peeters. Chinetti [illegible] De Wolf. Baronchelli era schiantato, pedalicchiava un po' con Masi, si ritirava. Panizza cercava invano di andare sul primi, doveva restare con Vandenbroucke, Contini, Beccia, Kuiper, [illegible] ruti, De Rooy.

[illegible] volata Chinetti teneva la ruota di De Wolf, [illegible] di [illegible] dietro [illegible] Peeters, [illegible] pratica tirava un po' De Wolf, [illegible] ne approfittava. Chinetti ieri l'altro aveva deciso di lasciare il ciclismo, ieri sera tardi aveva firmato il compratto per un altro anno nella Inoxpran, di cui è capitano Battaglin, [illegible] come tutti i capitani.

Poca gente sul percorso, poca anche a Como, dove il Giro di Lombardia è arrivato in un buio irreale, al quale veniva facile «spoiare» [illegible] buio del [illegible] altro ciclismo 1980. Ieri come sempre gli assenti — Moser, Saronni, Battaglin... — hanno avuto torto, ma i presenti hanno avuto tanto freddo, e qualcuno anche al cuore.

[illegible] Paolo Ormezzano

Settantotto i ritirati

ORDINE D'ARRIVO: 1. De Wolf, km 235 in 7 ore 08', media 33,747; 2. Chinetti, 3. Peeters; 4. [illegible] Rooy a 1'25"; 5. Kuiper, 6. Ceruti; 7. Vandenbroucke a 2'33"; 8. Contini, 9. Panizza; 10. Beccia a 5'20"; 11. Jones a 7'38"; 12. Masi; 13. Van den Haute a 9'27", 14. Donadio, 15. Bossis; 16. Sisson a 10'16"; 17. Lamote a 17'. [illegible] 95, arrivati 27.

Gibì onesto: «Sono rimasto senza forze per continuare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — *Giovanni Battista Baronchelli, detto Gibì, ha perso il suo Giro di Lombardia in maniera tutta sommata chiara, e da quest'uomo lo ammette:* «Non avevo addosso nessuna tensione speciale, non ho subito nessun blocco nervoso per via del pronostico troppo favorevole. Ho soltanto patito il freddo. Al mattino ero già pieno di freddo, anche se mi ero coperto di lana. Ho pensato di mangiare molto per trovare tutte le calorie necessarie: ma il freddo mi ha bloccato lo stomaco, la pioggia mi è come entrata dentro il corpo, il molto cibo è diventato zavorra».

Baronchelli ha [illegible] contatto nella seconda discesa su Argegno, dopo [illegible] seconda scalata a Intelvi. Mancava una quarantina di chilometri all'arrivo. «Ho cominciato a vedere doppio, non controllavo la bicicletta, non capivo dove andavo. Avevo dolori terribili al ventre, e mi [illegible]avano le forze anche per serrare i freni. Speravo di riprendermi sul lungolago, niente. Mi spiace per la squadra tutta in Bianchi. Contini in testa, aveva fin lì lavorato benissimo. Con un clima appena decente, ce l'avrei fatta». *Baronchelli è sceso di lì alle 10, c'era ancora mezz'ora di pedalata per arrivare a Como.*

Semplice, chiaro, onesto nel giorno che pure ha piallato assai il suo personaggio.

Anche Alfredo Chinetti, secondo arrivato, è tutto chiaro: «Mais [illegible] gambe, tanto freddo. Per me, già un miracolo arrivare secondo. Ho cercato [illegible] fare la volata furba, ma Peeters mi ha costretto ad accelerare, [illegible] lui mi andava via: e De Wolf mi ha saltato. Penso di avere lavorato degnamente, io [illegible] i due in fuga con me». *Di solito Chinetti — 31 anni, [illegible] Cassano Magnago, il paese di Panizza — porta gli occhiali, ieri li ha tolti a sessanta chilometri dal traguardo:* «Troppa pioggia, non ci vedevo più. Quando la pioggia è finita, mi sono scordato di rimetterli».

E il vincitore? Fons, cioè Alfonso [illegible] Wolf, belga fiammingo di 24 anni, declamatamente bello, è alla prima vittoria seniore. Con 218 punti, passa al secondo posto definitivo del Trofeo Superprestige 1980, la classifica mondiale a tavolino, dietro Hinault e davanti a Moser. Tutto a forza di piazzamenti, più 10 vittorie di tappa. In Belgio lo chiamavano «figlio di Merckx», poi lo hanno detto «fratello di De Vlaeminck», che è stato il suo mentore fieri De Vlaeminck [illegible] il ritratto prestitinos, ultimamente lo chiamavano «Baronchelli delle Fiandre».

Si piazzava sempre, non aveva il punch, nella stagione aveva vinto sino a ieri, appena una semitappa del Giro del Belgio: «Non è [illegible] una corsa — *ha detto del suo Giro di Lombardia* —. [illegible] stata una spedizione al Polo. Io patisco il freddo meno di altri, tutto qui». *Dicono che piace molto alle donne: e in effetti a Como è riuscito ad essere bello [illegible] lo strazio della [illegible]*

g.p.o.

Al Palasport di Torino il match di cartello della 5ª giornata del basket

Grimaldi-Squibb: «Una partita da vedere»

Lo garantisce Valerio Bianchini, l'allenatore filosofo [illegible] Cantù che sdrammatizza l'incerto avvio di Marzorati e compagni: «Lo scudetto si assegna nei playoff» - L'americano Flowers gioca [illegible] una maschera da hockey

Valerio Bianchini, il filosofo di Cantù-basket, spiega l'avvio di campionato [illegible] sua Squibb ricorrendo ad un linguaggio musicale che anna molto: «L'anno scorso, con Smith e Gergati, eravamo [illegible] banda di musica pop, suonavamo una pallacanestro a ritmi atipici, violentemente sincopati. Adesso, con Stotts e con Riva [illegible] quintetto base, vogliamo e dobbiamo produrre qualcosa di più sinfonico. Ma non abbiamo ancora finito di accordare gli strumenti».

La Squibb oggi (quinta giornata di [illegible] Al fa visita alla Grimaldi al Parco Ruffini: e avendo perso due partite su quattro, Marzorati, Barivlera e compagni tenteranno [illegible] far punti a Torino, con molta determinazione. Ma, assicura Bianchini, senza disperate frenesie: «Resto del parere — dice il [illegible] — che qualche sconfitta in più delle cosiddette grandi favorite stia nella logica del campionato a più [illegible] E' un tipo di [illegible] che hanno inventato [illegible] americani per lo sport professionistico, badando a far soldi a spettacolo. Poi, per fare [illegible] classifica, ci sono i playoff. Qui da noi ancora non [illegible] vogliono capire, insistiamo a far pronostici che regolarmente vengono smentiti, facciamo drammi attorno [illegible] una Sinudyne che perde tre partite, anche [illegible] poi cappiamo che questa stessa Sinudyne probabilmente finirà per vincere lo scudetto. Siamo rimasti fermi a quando il Simmenthal perdeva a Livorno e allora l'Ignis aveva il titolo in tasca».

Se tutto ciò è vero, le sconfitte della Squibb con la Pinti e a Forlì, [illegible] quelle della Sinudyne, non contano nulla. E le tre vittorie [illegible] quattro della Grimaldi contano poco. E insomma anche Grimaldi-Squibb, oggi, non conta granché: «Dico solo che non [illegible] mai il caso di strapparsi i capelli. In questa fase del campionato, perché a tutto c'è rimedio, a patto naturalmente di lavorare [illegible] Grimaldi-Squibb comunque almeno [illegible] una cosa sicuramente vale: [illegible] una partita fra una squadra, quella [illegible] Gianni Asti, che finora ha fatto più di quanto [illegible] prevedeva e sta giocando un basket eccellente, e un'altra, [illegible] ma, che finora è andata meno bene [illegible] ciò che [illegible] pronosticava, ma che un buon basket può certamente produrre. Sarà insomma una bella partita, una partita da andare a vedere. E' quel che importa [illegible] più, mi pare».

La Squibb rincopata '79-80 (che si chiamava Gabetti) fu, quinta nella «prima fase», poi eliminò Rieti [illegible] Billy e giunse alla finalissima con la Sinudyne. La Squibb più sinfonica '80-81 potrà arrivare al titolo? «Ci proveremo, naturalmente — *promette Bianchini* —. Per ora dobbiamo pensare ad interpretare meglio il nuovo spartito che ci spetta. Stotts al posto di Smith significa meno drammi contro la zona, più pericolosità da fuori, la fine di un complesso. Ma significa anche meno rimbalzi, meno stoppate, meno intercettazioni. [illegible] improvvisazioni vincenti. Quindi dove migliorare anche più responsabilizzazione per tutti nei settori che hanno minor protezione. E pronte capacità d'intervento per tipi [illegible] Innocentin e Tombolato, che cambi naturali per Smith non possono essere, mentre nella Squibb formato Stotts hanno piena cittadinanza. E Riva al posto di Gergati vuol dire un giocatore di posizione al posto di uno di movimento. Occorre che ci adeguiamo. Certo, con periodi [illegible] preparazione precampionato così compressi, certe trasformazioni hanno sempre un costo.

Sono in molti a sostenere che il vero punto debole della Squibb [illegible] l'inattitudine di Flowers, una pedina senza alternative: oggi l'americano dovrà vedersela [illegible] «Big E. Wansley e per di più in condizioni fisiche compromesse dalla frattura al setto [illegible] la rimediata domenica: giocherà con una maschera da portiere di hockey. Bianchini dice che Bruce non è il tipo da tirarsi indietro per così poco. E spera che la maschera, a Torino, la metta Flowers ma se la levi la Squibb.

Gianni Menichelli

Barazzutti [illegible] Napoli ha travolto Panatta

L'instancabile stagione del tennis mondiale sfoglia a dar vita a tornei, sfide, esibizioni in ogni parte del globo. Ieri a Fuorigrotta Corrado Barazzutti ha travolto in soli 46' Adriano Panatta nella semifinale del torneo internazionale Città di Napoli, che si concluderà [illegible]. L'altro finalista è Guillermo Vilas che ha sconfitto Nastase per 6-4, 6-4

[illegible] sia che premiini il [illegible] sport ha fischiato a lungo la fine rapida dei match: in realtà Panatta fin giornata negativa non ha opposto resistenza ad un avversario tornato in gran forma, tanto da riuscire efficace perfino nel servizio e da far ben sperare per la finale di Davis non in Cecoslovacchia. Un secco 6-3, 6-0 ha sancito la sua vittoria. In doppio, pure in semifinale, Barazzutti, in coppia con Zugarelli, ha invece ceduto per 3-6, 7-7 agli argentini Vilas e Clerc.

Bjorn Borg intanto si è qualificato per la finale del torneo di Basilea battendo l'olandese Tom Okker per 6-1, 6-3. Oggi lo svedese affronterà Lendl

A Sydney, McEnroe (8-4, 6-4 al sudafricano Kriek) e Gerulaitis (6-4, 6-2 a Gene [illegible]ayer) giocheranno oggi una finale tutta statunitense del campionati australiani indoor. Finale Una anche a Canton (Cino), fra Connors (6-4, 6-1 a Mour) e Tatscher (6-1, 6-3 a Drewett).

● Pallone elastico: a [illegible] dell'indisposizione di Balocco (colico renale), la federazione ha rinviato a domenica prossima la finalissima per il titolo con Berruti [illegible] Alba. Al «Mermet» oggi (ore 14), anticipo fra Bertola e Berruti.

● Il calciatore Alessandro Platia (Pavia) è stato squalificato fino al 7 novembre per dichiarazioni-stampa in merito ad un presunto illecito nella partita Massese-Albese del campionato 78-79.

● John Cruyff, in un'intervista pubblicata da un giornale [illegible] ha rivelato che quasi certamente giocherà nelle file del Colonia, guidato dal suo [illegible] allenatore dell'Ajax e del Barcellona, Rinus Michels.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14.15: collegamenti con Napoli e Firenze; 15.15: risultati primi tempi; 16.30: «90° minuto»; 19: un tempo registrato di Fiorentina-Inter.

Sport vari: 21,45: «La Domenica sportiva».

RETE 2

Equitazione — Ore 15.25-16,40: da Palermo, concorso «Coppa degli Assi».

Tennis — Ore 15.40-17: da Napoli torneo internazionale.

Calcio — Ore 16,15: sintesi registrata di una partita di B; 18,40: «Gol flash».

Sport vari — Ore 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Ginnastica — Ore 16-17: da Novara, incontro Italia-Romania.

Calcio — Ore 21.25: Mantovi Casale-Triestina (serie C 1) e Orbassano-Albese (serie D).

Avvenimenti dell'ippica con protagonisti torinesi

Vinovo compie [illegible] Gibson è quasi [illegible]

«Un Po per tutti»

Festa del remo oggi a Torino

TORINO — Passerella di fine stagione, oggi, per il canottaggio torinese: una rassegna di campioni che è anche festa cittadina, nell'ambito delle manifestazioni «Un Po per tutti (atleti e non). Dalle 14 alle 15 e dalle 16 alle 17 gare di canoa e canottaggio sulla distanza di 500 metri, davanti al Murazzi, con ogni equipaggio abbinato, tramite sorteggio, ad un borgo cittadino.

In gara anche i canottieri e canoisti dell'Omegna, Sampierdarena, Lario e Sabaudia. In più, con partenza alle 9,30, una Vogalonga di 10 km (Murazzi-Italia 61-Murazzi) aperta a tutte le imbarcazioni non a motore. Nel pomeriggio giochi acquatici, dibattiti, musica e balle, presso l'imbarcadero di corso Moncalieri 18.

Il pallavolista bulgaro

Zlatanov arriva per il Cus Torino

[illegible] — Giovedì e venerdì prossimi al Palasport di Torino si disputerà un torneo di [illegible]avole, organizzato dal C.S. Lazzaretto, al quale parteciperanno, oltre alla formazione di casa, il Cus Torino, la Saffa ed il Polonghi Milano.

In particolare sulle file del Cus Torino dovrebbe esordire il bulgaro Zlatanov che ha ottenuto fatti i visti necessari dalla sua federazione e dovrebbe quanto prima arrivare in Italia.

VINOVO — L'ippodromo Federico Tesio è stato inaugurato nel 1960. Per ricordare l'avvenimento, gli organizzatori hanno programmato oggi il P[illegible] «I vent'anni di Vinovo» quandolo di 13 milioni di lire. Alla gara, che si disputa sulla distanza di 1400 metri, prenderanno parte 9 cavalli: Teti (G. Pinto 56), Turiello (G. Allero 64½), Nardone (F. Desai 55), Saggio (C. Pastore 58), Cocca (C. Panici 53), Roimbi (O. Frontini 57), Olden (L. Mentato 60½), Alceo (P. Agus 58) e Valsinni (V. Bertalotto 59). Olden e Roimbi hanno buone probabilità di emergere. Valsinni e Teti possono sovvertire il pronostico.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Locana: Shaw, Terrific; Pr. Castello di Bard: Spoon River, Moppet; Pr. Sambuy: Zebra, Kilimanar; Pr. Morando: Baria, New Deal; Pr. Misobolo: Rada, Alberto Primo; Pr. Aquila: Ferricio, Traro.

Ieri al trotto il giovane «driver» Florino Carazza, «allievo» di Pino Rossi impegnato a Firenze con Gibson, ha vinto quattro delle cinque corse cui ha preso parte. I cavalli che ha guidato al successo sono stati Alba del Pri, Granito, Dodai e Malisco. L'unico a tradirlo è [illegible] Orio.

In sedicolo a Dodai, secondo favorito dopo Hy Dilly nel Premio Ferruccio Zubiena di 8 milioni di lire, Carazza ha compiuto un piccolo capolavoro. Ha attaccato con estrema decisione l'americano Coxey andato in testa in partenza e l'ha costretto al comando dopo 800 metri trottati sul piede di 1 e 16, che sulla pista ridotta a un acquitrino è media di tutto rilievo.

Al mezzo giro (male Dodai si è staccato di diverse lunghezze da Coxey, rimasto a corto di argomenti dopo quella tirata di collo, e in arrivo ha contenuto il «finish» di Hy Dilly che sopravvenivа a velocità doppia. A tre «sulkies» dal due, Coxey ha dilegu la terza piazza dal francese Serra de Bellevue. Dark Eagle ha rotto nella fase dell'avvio e Dalano è stato squalificato. Tot. V. te 29; P. 11 16, 14; ace. 27. **a. deb.**

FIRENZE — Ieri Gibson ha vinto all'ippodromo delle Mulina il Premio Toscana di 30 milioni di lire, sesta prova del Campionato Italiano di trotto, e ha incrementato notevolmente la sua posizione di «leader» della classifica che ora vede in testa il torinese della scuderia Maiò con 38 punti contro i 16 di Modigliani. L'immediato inseguitore. Le prove ancora da disputare sono quelle del 2 novembre a Bologna e del 14 dicembre a Roma. Se non succederanno capovolgimenti a catena, Gibson dovrebbe assicurarsi per il secondo anno consecutivo il titolo di campione italiano.

Alle spalle di Gibson, che è stato guidato con la perizia consueta da Giuseppe Rossi, si sono classificati Atollo, Mod[illegible]iani e Doringo.

«La Stampa» di oggi 19 ottobre 1980 è uscita in 474.380 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mo[illegible] Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano Luca Cordero di Montezemolo Carlo Masseroni Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.) Pierluigi Bertola Secondino Rigitto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 [illegible] LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 165 [illegible] 1979

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 290 - Domenica 19 Ottobre 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 812.564; Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

L'inventario dell'assessore regionale solo sulla viabilità e le opere pubbliche

Un primo bilancio dopo il nubifragio I danni ammontano a quasi 4 miliardi

«I lavori, eseguiti dopo l'alluvione del '77, hanno tenuto bene» - L'amministrazione solleciterà lo stanziamento dei fondi necessari - PREDOSA il centro più colpito - Allagamenti anche a VIGNOLE, frane a STAZZANO e in altre località

Riscaldamento: i guai in arrivo dopo Natale

ALESSANDRIA — *Nella quasi totalità delle abitazioni (in qualche caso le caldaie sono ancora spente per una tardiva manutenzione) è entrato in funzione l'impianto di riscaldamento.*

Forti dell'esperienza dello scorso anno, gli amministratori hanno provveduto per tempo ai rifornimenti e al momento non ci sono, in città, problemi. «I guai arriveranno dopo Natale — *mette in guardia Raoul Giusto, della "Petrolla"* — quando aspetteremo inutilmente le navi che in questi giorni avrebbero dovuto partire con il petrolio di Iran e Iraq e per noi sarà il momento del secondo rifornimento: l'invito è di risparmiare, anche se non c'è più l'obbligo dei gradi».

Il rischio di restare a secco è confermato alla Jacorossi-Agip. «Si parla di una probabile crisi a fine dicembre — *ammette il concessionario* — e per questo motivo è meglio risparmiare. Mi stupisce il fatto che il Governo non abbia provveduto a ripeterne in qualche modo il decreto sui risparmi energetici, non solo per il rischio di rarefazione del prodotto, ma anche per l'andamento dei prezzi».

E' certamente quest'ultimo l'aspetto più preoccupante. Dalle 128 lire il litro del 1978, alle 381 dell'ottobre dello scorso anno, il prodotto ha raggiunto oggi le 521 lire. I conti sono presto fatti: per un alloggio di 80 metri quadri si spese, nel '78, all'incirca 250 mila lire, mentre ora si parla di almeno 600 mila. Ma non basta.

«A breve tempo, forse già la prossima settimana — *dicono i concessionari* — scatteranno aumenti del 20-30 per cento, indipendentemente dalla crisi internazionale, che potrebbe invece determinare un nuovo balzo in avanti dei prezzi».

«Esiste un sistema per stare più tranquilli — *afferma Raul Giusto* —, quello di trasformare, con una piccola modifica, l'impianto a olio combustibile e non più a gasolio, perché è un prodotto più facilmente reperibile».

r. sa.

ALESSANDRIA — *Tempo ancora incerto, nuove precipitazioni alternate a brevi periodi schiarite, e situazione sempre difficile nelle zone colpite dal violento nubifragio nella notte tra giovedì e venerdì. Altre piogge sono state provocate da violenti acquazzoni, la notte scorsa.* «*Un bilancio* — dice il presidente del Comprensorio, Enzo Notti, che con tecnici della Regione e l'ing. Urcioli del Genio civile ha visitato le zone alluvionate — *non è ancora possibile: stiamo vagliando le varie segnalazioni dei Comuni. Spesso i danni sono dovuti alla mancata realizzazione di opere che erano state decise sin dopo l'alluvione del '77. Dove le opere idrogeologiche sono state effettuate non si sono avuti danni*».

I danni, secondo l'assessore regionale Claudio Simonelli, dovrebbero ammontare, dopo un primo calcolo, ad almeno tre-quattro miliardi di lire, per viabilità e opere pubbliche in genere; poi le somme quelli all'agricoltura. Simonelli ha ieri effettuato, accompagnato dai tecnici della Regione e del Genio civile, sopralluoghi nelle zone alluvionate, incontrando poi gruppi di sindaci e di amministratori per un esame della situazione; con l'assessore erano i consiglieri regionali Andrea Mignone e Piero Genovese. Resoni conto della situazione «*le opere eseguite, dopo l'alluvione del '77, hanno tenuto bene*», ha commentato Simonelli) l'assessore in settimana terrà una relazione al Consiglio regionale, sollecitando lo stanziamento dei fondi necessari.

Attraverso le segnalazioni già pervenute in Comprensorio è possibile fare un quadro delle zone colpite, ricordando che i momenti peggiori si sono avuti a Predosa. A Gavi Ligure sono segnalati gravissimi danni alla viabilità, all'agricoltura, alla rete fognaria; vi sono frazioni isolate. Messo fuori uso il campo sportivo, difficilmente la società di calcio potrà disputare il campionato sul proprio terreno di gioco.

Da Stazzano segnalano frane, smottamenti e un ponte in pericolo. Danni alle strade, all'agricoltura, alla rete fognaria, all'acquedotto vengono indicati dai sindaci di Novi Ligure e Francavilla Bisio. Danneggiate le opere pubbliche a Capriata d'Orba. Compromesse le strade e le fognature a San Cristoforo. A Carrega ci sono strade minori bloccate; a Pabbiera buone lo straripamento del rio Arisole ha isolato la frazione Frinti; è crollato un ponte. Frazioni isolate, colpita la rete stradale e fognaria a Borghetta Borbera. Allagamenti a Vignole Borbera. Vi sono frane e smottamenti, con strade minori ostruite, a Bernice.

Allagate le frazioni Stazzo, Pagliaro superiore e Sant'Ambrogio di Rocchetta Ligure, con danni alle lottature. A Roccagrimalda è crollato un muraglione del campo sportivo. Allagamenti e gravi danni a Castelnuovo Bormida e Casalcermelli. Strade bloccate, per frane e smottamenti a Cabella Ligure. Il sindaco di Bosio manda alcune una serie di gravi danni, nel centro abitato, alle opere pubbliche ed alle abitazioni.

Danni a Volpedo, a Bellorte, a Tagliolo Monferrato, a Mornese. Forse l'elenco non è completo, serve comunque a dare un'idea della zona colpita, tenendo conto che si devono aggiungere località di cui già si è parlato nel primo servizio. Ieri, da Predosa a Ovada, a Serravalle, a

Il presidente Notti, abbiamo visto, lamenta opere non eseguite. A questo proposito ci sono le dichiarazioni del sindaco di Predosa, Ilde Ghio, che parlano chiaro. «*La sistemazione del rio Stanavacco* — dice Ilde Ghio —, *che interessa Predosa, Tassullo, Carpeneto, Montaldo e Seccadio era promessa, dopo l'alluvione dell'autunno '77, dal Genio civile, che indicava in spesa in 800 milioni. D'accordo i cinque comuni, fu decisa che l'opera, con un unico finanziamento regionale, sarebbe stata fatta dalla Provincia: ho ricevuto appena 270 milioni (come voler andare in America con una barca a remi!) e non è stato fatto nulla. Così si creano nuovi allagamenti, mentre nei punti dove siamo intervenuti come singoli Comuni le opere hanno tenuto*».

E' vero, allora, che in Italia ogni qual volta piove c'è un'alluvione, ma è anche vero che spesso non fi sa neppure quanto potrebbe con pochi stanziamenti. Poi si sprecano miliardi per riparare i danni. Perché troppo spesso ci si affida al provvisorio, come a Varzi dove lo Staffora ha travolto, lasciando la frazione Bormenaso, la massicciata «provvisoria» costruita dopo il crollo del ponte nell'ottobre dello scorso anno.

Franco Marchiaro

Ovada — Nicola Sino, 17 anni, abitante in via Santa Teresa 9, mentre nella propria abitazione riparava alcuni fili della linea elettrica, è stato raggiunto da una scarica; ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado alle mani.

Scappa da casa E' ritrovata dopo 4 giorni

VOGHERA — Si trovava in Puglia la studentessa voghernese, Grazia B., 15 anni, scomparsa quattro giorni fa da un istituto religioso di Rivanazzano, al quale era stata affidata dal Tribunale dei minorenni di Milano per motivi familiari.

La madre, che abita a Voghera in via Tortona aveva atteso la ragazza all'uscita da scuola, martedì e l'aveva poi accompagnata in auto a Rivanazzano. Grazia, però, invece di andare dalle suore era tornata a Voghera con l'autostop, poi in treno aveva raggiunto Ritorto dove abitano i nonni materni.

L'indagine statistica della Regione affidata all'Ires

Un «identikit» della famiglia Abitudini, consumi, necessità

La Regione vuol conoscere le abitudini, i consumi, le necessità più tipiche e frequenti delle famiglie piemontesi. L'indagine statistica affidata all'Ires, condotta su 3000 nuclei familiari campione, consentirà di tracciare una mappa sufficientemente chiara della realtà economico-sociale regionale, dei bisogni immediati, delle esigenze complessive della popolazione. Sarà così possibile avviare una corretta politica di programmazione, per predisporre interventi degli enti pubblici in campo commerciale, sociale, sanitario, sportivo.

La ricerca dell'Ires, in collaborazione con l'Istituto Giapardè di Torino, è stata presentata nei giorni scorsi in Regione. Lunedì 13 c'è stata la prima prova di contatto dei 200 intervistatori incaricati dell'indagine con le famiglie torinesi, novaresi, vercellesi, alessandrine, cuneesi e astigiane selezionate in base alle attività professionali e alle aree geografiche.

In provincia di Alessandria sono interessati all'indagine, oltre al capoluogo, i comuni di Acqui, Carbonara Scrivia, Cassano Spinola, Fabbrica Curone, Monglardino Ligure, Ovada, Masio, Casale e Villanova Monferrato.

A Ovada la ricerca parte una quindicina di giorni dopo, per consentire il regolare svolgimento delle operazioni di rilevamento.

Gli intervistatori hanno invitato le famiglie a tenere un diario delle uscite settimanali. (Quanto spendono per pane, carne, verdura, scarpe, vestiti, biberchi, pasti fuori casa, ecc.).

Domani torneranno nelle varie abitazioni e avranno un colloquio più approfondito con genitori e figli. Compileranno una scheda, suddivisa in numerose voci (consumi correnti, abitazione, trasporti pubblici e privati, istruzione, assistenza ad anziani e handicappati, assistenza sanitaria, tempo libero), che sarà poi elaborata dal calcolatore elettronico dell'Ires.

«*Avremo così un quadro dei consumi delle famiglie piemontesi* — spiega il responsabile dell'indagine, dott. Franco Santoronzo — *che metterà in evidenza le voci che più incidono sui bilanci mensile e annuale; le reazioni al variare dei prezzi, i tentativi di aumentare il reddito o di ridurre le spese*».

Una parte della scheda è dedicata alla famiglia di fronte alla crisi economica. «*La crisi che ha investito l'economia italiana negli Anni Settanta ha toccato punte più elevate nel Piemonte* — dice ancora Santoronzo — *strettamente dipendente dal settore dell'auto, che ha visto arrestare la sua crescita. L'aumento dei redditi e dell'occupazione hanno subito un notevole rallentamento. C'è da fare i conti con l'inflazione*».

Si vuole sapere, attraverso il questionario, se i componenti delle famiglie piemontesi hanno cercato nuove fonti di guadagno (impieghi più remunerativi, occupazioni part-time, aumento del numero di familiari che lavorano); se risparmiano denaro in previsione di ancora maggiori difficoltà future o se invece anticipano gli acquisti per proteggersi dai continui aumenti dei prezzi.

C'è, rilevata dai dati annuali dell'Istat (l'Istituto nazionale di statistica), una diffusa «area di malessere» in Piemonte, ma non è possibile conoscere con certezza le fasce di famiglie e le aree geografiche su cui incide in modo più accentuato. Lo studio dell'Ires, che ha il solo precedente di un'analoga ricerca dello stesso istituto nel 1977, fornirà ora un'immagine più nitida della famiglia piemontese. I primi risultati si conosceranno nella prossima primavera.

Giuseppe Grosso

Arrestato dai carabinieri un commerciante di Felizzano

Bandito gentleman, sempre in blu depositava il malloppo in banca

ALESSANDRIA — Giovane, elegante, distinto, di professione commerciante di auto. E' Dario Lionello, 35 anni, abitante a Felizzano in via Carbonazzi 30. E' accusato per una serie di rapine nelle poste e piccoli paesi e frazioni, avvenute negli ultimi due anni. Avrebbe scelto sempre gli uffici con un solo dipendente, sempre donna, facile a intimorire con una pistola giocattolo. Dal 1978 ad oggi avrebbe compiuto non meno di trenta colpi, ogni volta per importi modesti, di cui una decina nell'Alessandrino, gli altri in provincia di Torino (Ivrea), nel Novarese e nel Pavese.

Dario Lionello, arrestato giovedì dai carabinieri di Camino Monferrato, pochi minuti dopo l'ultima rapina, ha confessato anche un altro assalto, ai danni dell'ufficio postale di Cerreto. Il Casalese: risale al 2 luglio, il bottino fu di un milione. I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria ritengono invece che ben maggiore sia il numero delle rapine di cui Lionello si sarebbe reso responsabile. Lo proverebbero le testimonianze delle impiegate degli uffici postali.

Dario Lionello, il «bandito in blu»; quando mette a segno una rapina veste un completo blu e viaggia su una «Fiat 125» dello stesso colore, avrebbe un'altra prerogativa che contraddistinguer depositare in banca la cifra esatta sottratta dall'ufficio postale.

Gli è sempre «andata bene», tranne una volta: a Occimiano per rapinare l'ufficio postale si era fermato nelle vicinanze sulla «125» per studiare il momento opportuno cui intervenire. Nell'attesa era arrivata un'auto con a bordo due uomini: due banditi che lo precedettero, rapinando posto suo l'ufficio postale.

Giovedì l'ultimo colpo, a Camino Monferrato, nel Casalese: il bandito era vestito di blu, scese da una «125», di identico colore, armato di pistola giocattolo. Impossessatosi di tutto il contante — un milione e mezzo — il rapinatore è fuggito. L'impiegata Margherita Franco, ha dato l'allarme. I carabinieri hanno iniziato le ricerche arrestando l'autore del colpo che nella fuga è finito fuori strada. Era Dario Lionello.

A partire da domani sarà messo a confronto con le impiegate dei vari uffici postali rapinati; nell'Alessandrino avrebbe agito anche ai danni di quello del sobborgo Lobbi. Secondo l'accusa si sarebbe servito di adesivi per cambiare di volta in volta la targa dell'auto.

e. c.

Val Bormida sempre più isolata

La statale che la attraversa è ormai insufficiente alle esigenze del traffico d'oggi L'Anas non prevede alcun intervento - Occorrono rapidi collegamenti con le autostrade

ALESSANDRIA — «*La statale numero 30 della Val Bormida, è la spina dorsale della provincia di Alessandria, ma purtroppo è ormai inidonea a sopportare il traffico. Occorre tenere alta l'attenzione su questa arteria, che deve essere la prima, in senso assoluto, a essere sistemata in provincia. Solo così si potrà correggere un altro macroscopico caso della noncuranza e delle mistificazioni degli addetti ai lavori*». Così afferma il geometra Carlo Peluco, assessore provinciale ai Lavori Pubblici, che non nasconde «come, anche se è amaro riconoscerlo, nel piano regionale dell'Anas non c'è assolutamente nulla che riguardi le strade statali dell'Alessandrino».

Statale di Val Bormida, allora, al primo posto per i futuri interventi, insieme alla soluzione del «nodo» di Casale Monferrato: «*I cancelli dell'autostrada a Casale* — spiega Peluco — *sono uno sulla vecchia statale per Mortara ma Terranova, l'altro sulla provinciale Casale-Valenza. Occorre fare qualcosa per garantire una scioccia migliore a Casale ed al Casalese, che elimini il caos attuale*».

Questo, Peluco non ha dubbi, le due priorità; un'alternazione che certo non potrà soddisfare quanti si battono per la famosa Asti-Acqui-mare, con il «traforo» del Cremolino. «*Bella l'idea della Asti-mare* — esclama l'assessore provinciale —, *come bello sarebbe poter avere una statale del Sassello (la Acqui-Albisola); ridi rinasca a nuova. Ma ci sono priorità che vanno rispettate, queste impongono guardare alla statale di Valle Bormida come alla spina dorsale della provincia*».

La strada, che un giorno, anni fa, un ingegnere dell'Anas ebbe il coraggio di definire in pubblico «*una statale dell'epoca napoleonica*», preoccupa da sempre gli amministratori dell'Alessandrino perché è l'unico collegamento con il mare e il porto di Savona: parte da Alessandria, tocca Acqui, quindi prosegue per Spigno e Piana Crixia; dove si innesta sulla statale 31 che raggiunge Savona.

Qualche lavoro è stato fatto, come la circonvallazione di Cairo e la «bloccatura» della terribile «curva della morte», a Cassine. Ma molto resta da fare. A Spigno si è costituito un Comitato di sindaci ed amministratori per affrontare il problema della n.30 nel tratto della n.31, per «*migliorare i traffici tra Liguria e Piemonte ed all'interno della Valle Bormida*».

«*Sino a poco tempo fa* — dice Peluco, per citare un dato — *sulla statale transitavano camion con un milione di tonnellate di carbone l'anno. Oggi, con le crisi petrolifera, il carico è triplicato: tre milioni di tonnellate. E, sia chiaro, non si possono dirottare altrove questi mezzi, perché se è vero che con le ferrovie viene poi trasferito a San Giuseppe, da qui si può andare verso la Pianura Padana soltanto con le statali 31 e 30*».

Con un tracciato impossibile: tra Ponti e Spigno è un budello: a Ponti se due camion si incrociano buttano giù i balconi delle case; a Strevi per qualche giorno la circolazione resterà bloccata; pericoloso l'attraversamento di Borgoratto. «*Solo la perizia degli autisti evita il peggio, anche se in molte occasioni l'incidente è inevitabile*». In osservare l'assessore ai Lavori Pubblici della Provincia. E indica anche quali sarebbero i lavori indispensabili, da ottenere al più presto, facendo pressione sull'Anas, con l'intervento dei parlamentari di tutte le forze.

«*Bisognerebbe* — spiega Peluco — *allungare la tangenziale di Alessandria, che già viene ad eliminare l'attraversamento di Cantalupo, dire oltre Borgoratto per valicarla con quella di Gamalero. Indispensabile realizzare la circonvallazione di Strevi, l'opera più cara, anche perché si sono due viadotti sulla ferrovia. Altra circonvallazione quella di Ponti. Con queste opere la statale di Valle Bormida potrebbe diventar finalmente percorribile*».

La spesa, secondo l'assessore provinciale, non dovrebbe superare i 25-30 miliardi, mentre, per il momento, non c'è neppure una lira, come non c'è una lira per gli altri progetti

f. m.

Meno terreni coltivati a grano (ma la produzione è in aumento)

In Italia la superficie a grano tenero, negli ultimi vent'anni, è praticamente dimezzata. Nello stesso periodo l'incremento delle produzioni medie unitarie ha permesso di mantenere la produzione complessiva all'incirca allo stesso livello. In Piemonte gli incrementi produttivi non hanno compensato la contrazione di superficie.

Alcuni esempi di confronto tra le campagne granarie dell'anteguerra '59-'60 con quelle del '78-'79 lo confermano:

— in provincia di Torino si è passati da ettari a 38.000;

— in provincia di Cuneo da 78.000 a 44.000 e l'incremento produttivo unitario in entrambe le province è stato di poco superiore al 20%.

In provincia di Alessandria la diminuzione di superficie è stata più contenuta (da 73.000 ettari a 64.000) e l'incremento della produzione unitaria ha permesso di mantenere pressoché invariata la produzione complessiva. Le cause della minor importanza che l'agricoltore riserva al grano sono diverse, ma soprattutto di natura economica: il grano non è oggi remunerativo.

Quest'anno è previsto l'accentuazione del fenomeno in atto anche per cause tecniche: l'andamento stagionale caratterizzato, infatti, da temperature medie inferiori alla norma e per lunghi periodi dell'anno, ha provocato ritardi nella maturazione del mais, alla quale coltura normalmente segue appunto quella del grano.

A differenza del passato, quando in analoghe circostanze si procedeva all'imperfetta esecuzione delle operazioni colturali ed in particolare delle lavorazioni del terreno e delle concimazioni di base, l'agricoltore oggi è orientato a lasciare da parte l'eccessiva fretta e seminare in ritardo rispetto all'epoca ritenuta più propizia, adottando però gli accorgimenti che la situazione richiede.

Per una semina ritardata a novembre, si rende necessario aumentare la quantità di concime da impiegare in presemina (soprattutto per l'azoto), la quantità di seme (fino al 30% in più e scegliere varietà di frumento che meglio si adattino alla semina.

Tra le molte varietà in commercio, i tecnici ritengono interessanti: Adria, Grinard, Inverno, Valle d'Oro, Aurelio, Lario, Orso, Concordia, Ermanildi.

Bruno Pasteria

Muore dirigente della Vogherese

VOGHERA — Un noto dirigente della Vogherese calcio, Lorenzo Ellico, 64 anni, abitante in via Verdi 74, è morto per infarto, mentre fumava. Era impiegato in una fabbrica di pinatrelle di Voghera e viveva con una zia di ovant'anni, ieri mattina la zia si è recata nella sua camera da letto per svegliarlo e si è accorta che non dava più segni di vita. Ha chiamato i vicini, che hanno cercato di rianimarlo. Tutto inutilmente: era morto nel sonno.

Lorenzo Ellico da cinque anni faceva parte del Consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Voghrese

Scuola chiusa per il freddo

VALENZA PO — Tutti a casa da due giorni gli allievi dell'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» per lo scarso riscaldamento. Il terzo piano dell'edificio dove ha sede la scuola è rimasto completamente al freddo per un guasto alle pompe, mentre gli altri due non hanno raggiunto la temperatura minima di 20 gradi.

«In effetti l'impianto era difettoso — dice l'assessore alla Pubblica Istruzione — e, nonostante i ripetuti solleciti, la ditta che lo gestisce è intervenuta per la riparazione solo venerdì pomeriggio».

Più luce a Bassignana

BASSIGNANA — Migliorerà tra breve il sistema di illuminazione nelle vie del paese. La Giunta comunale ha infatti deciso di sostituire le attuali lampadine a incandescenza con lampade da 58 watt a vapori di mercurio e di estendere inoltre il servizio anche alle strade più buie.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: La locandiera.
Ambra: Swarm Incomba.
Comunale: All that jazz.
Corso: Bronco Billy.
Cristallo: Blue assault.
Galleria: Il bandito dagli occhi azzurri
Moderno: Taglio di diamanti (giallo).

ACQUI TERME

Ariston: L'impero colpisce ancora
Cristallo: Un amore in prima
Garibaldi: Saturn 3.
Italia: Verso le grandi montagne

CASALE MONFERRATO

Moderno: A qualcuno piace caldo.
Nuovo: Una donna particolare
Politeama: Urban cow-boy
Vittoria: Chiusa perché capitano tutto a me.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Jesus Christ superstar

CASTELCERIOLO

Macallè: Polizziotto o carogna?

GAVI LIGURE

Il Forte: Airport '80.

NOVI LIGURE

Cristallo: La porta sempre.
Iris: L'impero colpisce ancora.
Italia: Zucchero, miele e peperoncini
Moderno: A qualcuno piace caldo

OVADA

Lux: Mia moglie antiquisima.
Moderno: Chi vive in quella casa?
Torriglia: Zulù dawn.

SALVATORE MONFERRATO

Comunale: La collina dei conigli.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lirico 1941 allarme a Hollywood

Moderno: non pervenuto
Sociale: Un amore di prima classe
Verdi: Chi vive in quella casa?

VALENZA PO

Nuovo Italia: Amarcord gigolò.
Sociale-Teatro: Qua la mano

VOGHERA

Arlecchino: Maledetto vi amerò.

Galleria: Ispettore Callaghan il caso Skorpio è tuo
Roma: L'impero colpisce ancora.
Sociale: 007 L'uovo della piovra d'oro

FARMACIE

Alessandria: Bruna, piazza della Libertà; Follini, corso IV Novembre; Acqui: Cignoli, corso Bagni
Casale: Misericordia, via Lanza
Novi: Scolti, piazza Repubblica
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza Po: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

MUSEO DI MARENGO

Dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53 031
FF.SS., tel. 51.632.

BENZINAI

NOTTURNI

(dalle 22.30 alle 7,30)

Agip, via Marengo 158; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (autolavaggio); **Chevron**, corso Acqui.

DI TURNO DIURNI

Ip, via G. Bruno; **Gulf**, via Pavia; **Api**, lungotanaro Sofferino; **Esso**, spalto Marengo; **Ip**, via Marengo; **Dp**, via Marengo; , corso Torresa Borsalino; **Ip**, corso Romita, Mobil, corso Lamarmora; **Bp**, viale Tivoli; **Ip**, Acqui; **Tamoil** Gas, lungotanaro Magenta; **Mach**, via G. Bruno; **Bp**, via Bruno.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 15
minima 10

Umidità media 80% Temperatura il 18 ottobre dell'anno scorso: 17, 11. Il sole sorge alle 6,25 e tramonta alle 17,26.

La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (15, 10); Casale Monferrato (14, 11); Novi Ligure (12, 9); Ovada (12, 11); Tortona (15, 10); Valenza (12, 10).

TI PUO' COSTARE UN OCCHIO L'USO di Lenti a contatto senza l'assistenza continua del tuo Applicatore di fiducia. In Alessandria:

BIGOTTI GIUSEPPE C.so 43
CUOGHI GERARDO Via Dante 18
DE MARCHI & ALLEMANNI V. S. Giacomo della Vittoria 4
SCHIARA L. dei Martiri 11
VINCIGUERRA VITTORIO Via Milano 39

GABETTI VERDE LA MADONNA
ALESSANDRIA Piazza della Libertà 15 Tel. 0131/60888

Azienda Industriale di Acqui Terme cerca ragioniere con esperienza minima di 5 anni nel settore contabile.
Scrivere a: Pubblimar 34 15100 Alessandria

NEW TEATRO ALESSANDRIA
Via Verdi 12 - Alessandria - Tel. 28.44
SI APRE IL SIPARIO
Rassegna di Teatro comico e di evasione - Programma della nuova stagione teatrale
Spettacoli in abbonamento
4-11-1980 Compagnia Antonella Steni in «Celestina... gatta, gattina», commedia musicale di Dino Verde. Bruno Broccoli e Gustavo Verde con Gianni Musy, Marina Martoglio, musiche di Nello Ciangherotti, regia di Daniele D'Anza
9-12-1980 Commedia Enrico Beruschi Stella Carnacina, Ernest Thole, Lucia Catani, commedia musicale «Landrù story» di Amendola e Corbucci per la regia di Gino Mocchi
12-12-1-1981 Compagnia Renato Rascel e Giuditta Saltarini in «In bocca all'uto», favola musicale italo-gallistica con lustrini e varietà di Dino Verde con la partecipazione Blue Stars Salsi, musiche di Renato Rascel e Detto Mariano, regia di Giancarlo Nicotra. La serata del 12-1 in abbonamento.
10-2-1981 Compagnia Alberto Lionello in «Senza d'onore» di G. Sidde per la regia di Alberto Lionello
17-2-1981 Compagnia Enrico Maria Salerno con Veronica Lario in «Le Fonde» di Eduardo De Filippo
16-3-1981 Compagnia Paolo Ferrari con Laura Tavanti e Gino Maria Guerrini in «Zelda» Francis Scott Fitzgerald Commedia con musiche di Mario Morelli per la regia di Saverio Blasi
Spettacoli fuori abbonamento
10-11-1980 Compagnia Campanini-Barbaro in «La sposa 'd Vincenza» commedia comica dialettale di Mario Carosaggio
Recital Gipo Farassino in «Gironin al va' marlessa».
Compagnia Marisa Brochard e Franco Mulè nella commedia con musiche «Lautrec una giornata alle Folies» di Franco Mulè con balletti, acrobati, giocolieri e con il French Can Can ispirato a Offenbach e Aldo Salvo, regia di Franco Mulè
Compagnia Walter Chiari allestirà a metà stagione un nuovo lavoro musicale «Quarant'-Ottanta».
Compagnia Pavone-Teddy Reno nella commedia «Gli amici». In questo momento non abbiamo ancora notizie in merito
Prezzi per i sei spettacoli in abbonamento
in vendita presso la cassa del teatro dalle 15 alle 22
Poltronissima lire 35.000; poltrone platea lire 27.000; poltrone galleria lire 30.000.
Mensilmente si terranno spettacoli di strepitose con vedettes internazionali.
Buon divertimento!!!

In offerta speciale presso: GUAGNINI B. Tel. 861.477 - TORTONA
IGNIS
frigoriferi freddo alluminio
lavatrici a carica frontale e dall'alto
cucine multiforno 250°

Volete la pelliccia? SCONTI SCONTI SCONTI nelle pelliccerie di FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TORINO via San Quintino 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.11
VISITATECI SENZA IMPEGNO

I grigi non possono più perdere colpi

Alessandria ad Asti per dimenticare Rho

Forse gioca Zerbio al posto di Calisti - Incerto anche Colombo Previste alcune novità nella formazione, soprattutto a centrocampo

ALESSANDRIA — I grigi affrontano oggi, in trasferta, alle 14,30, l'Asti in uno dei più interessanti confronti del campionato di C2. L'Alessandria è intenzionata a riscattare in pieno la battuta di arresto di Rho. In settimana Balacci ha predisposto un programma di allenamenti abbastanza intensi e ieri mattina ha effettuato una leggera rifinitura.

Lo stato di salute degli effettivi a disposizione è soddisfacente. Ferdinando Rossi accusa ancora un fastidioso dolorino al ginocchio destro ma dovrebbe scendere ugualmente in campo mentre sul piano tattico sono previste novità soprattutto a centrocampo. Difficile per il momento stabilire quali saranno gli uomini nuovi tenendo conto che l'allenatore può scegliere tra Burroni, Pinzza, Maniscalco, Piccatti e Colusso, per le quattro maglie di mediano e mezz'ala.

In attacco, è ipotizzabile una variazione all'ala sinistra con Zerbio al posto di Calisti, ma Balacci non si pronuncia. Il mister dopo la polemica per minacce di un giocatore a un giornalista ha limitato il suo intervento a poche parole: «*Considerando — dice — che la stampa è concorde nel ritenere una aggressione alla libertà di scrivere e pensare lo sfogo di Pasquali, già da lungo tempo perseguitato per non si quali motivi, esiste anche una libertà di chiudere la bocca per non dare adito altri motivi di polemica. Pertanto ci autocensuriamo*».

Di più Balacci non ha voluto dire anche perchè troppo irritato per eventi che coinvolgono in prima persona i atleti ai quali concede la più ampia fiducia. Di sicuro Comunale di Asti, l'Alessandria cercherà di vendere cara la pelle per dimostrare a tutti che Rho è stato soltanto un episodio negativo e null'altro.

Intanto, a firma dell'Alessandria U.S., è stato diffuso un comunicato in cui si afferma che Società non nega affatto al giornalista il diritto-dovere esercitare la critica sia sul collettivo che sul singolo, ma può permettere che di tale diritto si abusi come pure è d'accordo che «*i rapporti umani tra individui avvengano in modo civile e corretto*».

L'Alessandria dovrebbe giocare con: Zunino; Fabris, Poli; Burroni, (Piazza), Suncini, Colombo (Gaudenzi); Maniscalco, Colusso, Rossi, Piccotti, Calisti (Zerbio).

Roberto Galato

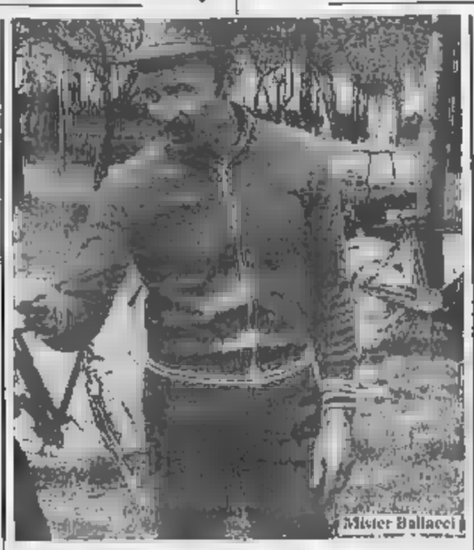
C'è qualcosa di nuovo in C2? Che hanno chiarito 270 minuti di gioco? Tre turni sono pochi per dare una risposta, ma qualcosa si è già visto, alcune squadre hanno mantenuto tutte le promesse sul piano del gioco e dei risultati, altre hanno deluso le aspettative e altre ancora hanno superato le speranze dei tifosi più ottimisti. Certo, è troppo presto ancora tutto da scoprire, ma qualche verità l'ha detta: sarà una C2 lunga e difficile, senza dominatori, un campionato dove conterà molto anche l'apporto del pubblico (e, in questo caso, a detta di molti, i piemontesi partono avantaggiati).

Allora: cerchiamo non di leggere il futuro, ma di interpretare il presente. E proviamo a farlo con l'aiuto di due tecnici: Balacci dell'Alessandria e Veneri del Derthona. Queste sono le tre domande che abbiamo loro rivolto:

1 Quali erano e quali sono le grandi favorite del campionato?

2 Dopo tre giornate quali sono le sorprese e quali le delusioni?

3 Si parla tanto, dopo lo scandalo del calcio-scommesse, di disaffezione del pubblico, di stadi più vuoti, di gioco più brutto. Che cosa succede in C2? Qual è il livello dello spettacolo? E ci sono nomi nuovi che fra qualche anno potranno aspirare a platee più ambiziose?



Mister Balacci

Ballacci e Veneri giudicano la C2

● **Balacci (Alessandria)**

1 Le favorite erano quelle che segnalava la stampa: la Carrarese e la Lucchese sopra tutte, c'era anche chi metteva Pergocrema, Alessandria e Biellese.

2 Le prime tre partite non dicono ancora niente. Alcune squadre hanno giocato due volte in casa e una in trasferta, altre hanno disputato una sola partita di fronte al pubblico amico. Non solo; il mercatino d'ottobre, come è successo altre volte in passato, potrebbe cambiare completamente alcune formazioni.

L'Alessandria? Noi siamo caduti in errori di valutazione: in squadra non ci sono giocatori d'interdizione, per esempio, e la ne risente. Cercheremo di migliorarci, ma senza fare pazzie. Noi siamo sempre tra le favorite, anche la formazione attuale, questo è chiaro. La sconfitta domenica? Niente recriminare, si stava tutta, ma, per favore, non facciamo drammi, sarebbe ridicolo. Siamo ancora in corsa e questo solo conta.

3 Quasi tutte le squadre hanno giocato lo stesso tipo di calcio. C'è un livellamento in basso, direi. Nessuno applica la tattica del fuorigioco e la zona. E poi ci sono molti giocatori fermi e poche squadre con cursori. Elementi di valore? Non ne ho ancora visti.

A cura di
Pier Angelo Sapegno

Altro incontro casalingo per i leoncelli

Derthona, se vince comincia a sognare

Arriva l'Omegna, un cliente - I bianconeri sono secondi in classifica, ma il tecnico invita i tifosi «a non illudersi»

TORTONA — *Secondo appuntamento consecutivo al «Fausto Coppi» per i tifosi dei leoncelli: alle 14,30 arriverà l'Omegna.* «Un cliente non facile — precisa *Giorgio Veneri* — che comunque non ci deve preoccupare più di tanto: in campo come ogni domenica saremo in due ad affrontarci e come abbiamo fatto fino a oggi ci batteremo per non lasciarci superare».

Una partita interessante

● **Veneri (Derthona)**

1 Pergocrema, Savona, Carrarese e Alessandria. Un gradino sotto la Lucchese.

2 Ha deluso soprattutto l'Alessandria, anche perché ha perso malamente a Rho, subendo il gioco degli avversari. Per una squadra che ha ambizioni primato, questa, più ancora del risultato, è la cosa più grave. La grossa sorpresa è invece la Cesatese, che viene dalla categoria inferiore ed è la prima in classifica con due vittorie e un pareggio. La Biellese non mi ha tanto sorpreso perché ha la squadra per disputare campionato dignitoso.

Il Derthona? Abbiamo perso a Lecco e vinto le due partite casalinghe. Diciamo che fino a questo punto abbiamo avuto un calendario abbastanza favorevole e abbiamo saputo sfruttare il fattore campo, con la Pro Patria e il Fanfulla. Niente di particolare. Il Derthona è una compagine affiatata, con molto carattere, e abbiamo una difesa forte perché grintosa. Possiamo migliorare per le prime posizioni.

3 È ancora presto per dare un giudizio sul campionato. C'è molto equilibrio ed ogni partita può riservare sorprese. In linea di massima direi che il livello è superiore a quello degli anni scorsi. I più bravi? Barozzi e Bongiorni del Savona. Anche Pertusi del Derthona e Frara della Pro Patria. Mi hanno parlato molto bene di Bruno, 17 anni, alla destra dell'Omegna.

TORTONA — *Secondo appuntamento consecutivo al «Fausto Coppi» per i tifosi dei leoncelli: alle 14,30 arriverà l'Omegna.* «Un cliente non facile — precisa *Giorgio Veneri* — che comunque non ci deve preoccupare più di tanto: in campo come ogni domenica saremo in due ad affrontarci e come abbiamo fatto fino a oggi ci batteremo per non lasciarci superare».

Una partita interessante

● **Veneri (Derthona)**

1 Pergocrema, Savona, Carrarese e Alessandria. Un gradino sotto la Lucchese.

2 Ha deluso soprattutto, l'Alessandria, anche perché ha perso malamente a Rho, subendo il gioco degli avversari. Per una squadra che ha ambizioni primato, questa, più ancora del risultato, è la cosa più grave. La grossa sorpresa è invece la Cesatese, che viene dalla categoria inferiore ed è la prima in classifica con due vittorie e un pareggio. La Biellese non mi ha tanto sorpreso perché ha la squadra per disputare campionato dignitoso.

Il Derthona? Abbiamo perso a Lecco e vinto le due partite casalinghe. Diciamo che fino a questo punto abbiamo avuto un calendario abbastanza favorevole e abbiamo saputo sfruttare il fattore campo, con la Pro Patria e il Fanfulla. Niente di particolare. Il Derthona è una compagine affiatata, con molto carattere, e abbiamo una difesa forte perché grintosa. Possiamo migliorare per le prime posizioni.

3 È ancora presto per dare un giudizio sul campionato. C'è molto equilibrio ed ogni partita può riservare sorprese. In linea di massima direi che il livello è superiore a quello degli anni scorsi. I più bravi? Barozzi e Bongiorni del Savona. Anche Pertusi del Derthona e Frara della Pro Patria. Mi hanno parlato molto bene di Bruno, 17 anni, alla destra dell'Omegna.

che richiamerà allo stadio tortonese molti appassionati: in tutti c'è la certezza che questo Derthona, edizione 1980-81, abbia cominciato in stagione bene. In tre partite i leoncelli hanno vinto due gare (Fanfulla e Pro Patria), perdendo la gara con il Lecco; sono secondi in classifica, con quattro punti, hanno messo a segno tre gol, ne hanno subiti due.

«Un cammino — i tifosi — decisamente positivo se si pensa che Veneri utilizza ben tre giocatori (Rossi, Tusi e Simonini) che militari e che, praticamente, si uniscono al resto della squadra solo al venerdì, per l'ultimo allenamento settimanale».

Nonostante questo i tre ottimi militari ogni domenica sono dei veri protagonisti.

Tusi è stato l'autore della prima rete a segno in campionato dal Derthona: grazie al suo slancio la mezz'ala ha procurato domenica scorsa contro la Pro Patria il calcio di rigore trasformato poi da Pandolfi e che è servito per la rimonta dei leoncelli. Simonini, al suo esordio, e pure essendo sceso in campo all'ultimo momento per sostituire l'infortunato Russo, ha inventato la rete del successo. Infine Rossi a ogni appuntamento, si fa notare per l'eleganza del suo gioco.

Un Derthona tutto cannoto, che piace ai tifosi, che se Veneri invita a «rimanere con i piedi per terra».

La probabile formazione: Piacentini; Bisi, Rossi; Rossetti, Bobbiasi, Nervi; Tusi, Di Davide, Buglini (Russo), Pandolfi, Russo (Simonini).

e. r.

Dopo lo 0-0 col Modena i nerostellati devono vincere per restare in

Il Casale ci prova ancora ma il test è più difficile

Arriva la Triestina, prima in classifica, una delle squadre che puntano alla serie B - Tagliavini schiererà una formazione a due punte

Tifosi e bandiere sugli spalti del «Natale Palli»: un'immagine di altri tempi? Tre club nerostellati (Giovani ultras, Boys 25 giugno) hanno dichiarato lo sciopero del silenzio. «Non porteremo più bandiere e striscioni allo stadio», hanno affermato. Perché? L'altra domenica era intervenuta la polizia per calmare le esuberanze dei sostenitori «e una parte del pubblico aveva applaudito». E allora, dicono i fans, «è inutile che noi ci dannimo l'anima per incitare i nerostellati». Un brutto episodio. Mai come in questo momento il Casale ha bisogno dei suoi tifosi tutti senza distinzione

CASALE MONFERRATO — Secondo turno consecutivo casalingo per i nerostellati di Tagliavini che affrontano oggi al «Natali Palli» (alle 14,30) la Triestina, squadra che guida la classifica assieme ad altre cinque compagini, tutte a quota 8. Si tratta di un test molto impegnativo per il Casale, che soprattutto sotto il profilo del gioco non è ancora riuscito a raggiungere la condizione ottimale.

I risultati, invece, anche non eccezionali, sono accettabili: tre punti in tre partite, grazie al grande equilibrio all'Omegna (unica sì è imposto questo campionato, sentono alla squadra di Tagliavini) inseguire la testa della classifica un solo punto di distacco.

Oggi i nerostellati sono chiamati a dimostrare quali sono le loro reali possibilità nella corsa alla promozione contro una Triestina che è tra le grandi favorite del girone e vien dopo due pareggi, con il Modena in casa ed a Cremona, domenica ha battuto nettamente per 3-0 il Trento, una matricola che alla prima di campionato aveva fatto soffrire non poco il Casale.

La gara la Triestina è il primo scontro tra squadre vertice che disputa quest'anno al «Natali Palli» dopo la visita di due matricole; un ulteriore motivo di interesse è fornito dal fatto che i nerostellati giocheranno contro la squadra che per sei anni, alla stagione scorsa, è stata allenata da Tagliavini.

«*Spero proprio* — ha detto il mister — *di non sbagliare panchina*». Il Casale con ogni probabilità scenderà campo con un modulo due punte, dopo che l'allenatore ha raccolto il giudizio negativo espresso dal campo nella partita di domenica, ammettendo che lo schieramento a tre punte non ha risolto i problemi dell'attacco ed ha finito con l'indebolire oltre misura centrocampo.

Rientrerà quindi quasi certamente Palladino, in posizione tornante: delle tre punte Tagliavini sacrificherà Antolini o Schinaglia. Sempre centrocampo non da escludere che torni in squadra anche Bianchini al posto di Russo.

Questa la probabile formazione: Zamparo; Aloisio, Bolini; Casone, Pait, Piatto; Palladino, Bianchini (Russo), Antolini (Schinaglia), Bruschi, Maruzza.

La gara di oggi coinciderà con l'inizio dell'esperimento della società nerostellata per attirare più pubblico al «Natali Palli»: il sorteggio di mini fra gli spettatori, nell'intervallo; sono in palio questa volta buoni da litri benzina super.

m. g.

OVADA — Per la quarta giornata del campionato di calcio Promozione dilettanti, girone ligure, l'Ovadamabili affronta oggi alle 14,30, sul proprio terreno, il Finale Ligure.

Due scontri interessanti nel campionato di Promozione

La Novese in trasferta Cherasco Acqui-Boschese con molti problemi

ACQUI TERME — Attesa in per il confronto tra Acqui e Boschese. L'allenatore Villa è in dubbio per il ruolo di mediano sinistro. Se Bovera sarà guarito non sussistono problemi; in caso contrario la scelta cadrà sul ristabilito Orsini oppure su Cresta.

«*Speriamo* — affermano i dirigenti del "bianchi" — *che la lunga serie di incidenti occorsi ai giocatori sia davvero finita. Contro la Boschese cercheremo i due punti per tentare di avvicinarci alla vetta della classifica. Non dimentichiamo, però, che si tratta di una partita che nasconde insidie*».

Vitto ha operato durante la settimana gli atleti a impegnarsi al massimo per sfruttare favorevolmente il turno casalingo. Ancora assente Binello, fermo dalla gara con il Saluzzo per un colpo al ginocchio destro. l'attacco sarà identico a quello del passato turno.

L'Acqui giocherà all'«Ottolenghi», alle 14,30, con: Miraglia, Zanutto, Merlo, Rolando, Bertolano, Bovera (Orsini), Poiato, Alberti, Petris, Scuderi, Astrua.

r. g.

● **Bassomarengo** — Trasferta difficile per la Boschese che oggi pomeriggio alle 14,30, incontra l'Acqui. Si tratta di un derby molto interessante sotto il profilo tecnico che i biancoverdi dell'Audace Boschese sono intenzionati ad onorare con un calcio spettacolo.

«*Andiamo tranquilli ad Acqui* — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti — *anche perché non abbiamo nulla da perdere. Disputeremo la nostra partita senza concedere spazio ai rivali*».

Il tecnico è in difficoltà per la formazione. Assente Marchetti, squalificato per turno, è incerta anche la presenza di Mainardi ancora dolorante al ginocchio.

«*Una soluzione definitiva verrà presa soltanto poco d'ore prima del fischio d'inizio* — dice Guazzotti — *dopo avere consultato il medico sociale dottor Ferrari. Devo inventare un terzino qualora Mainardi non offrisse garanzie di utilizzazione*».

Questi i convocati: Cassi; Micale, Maiani; Lagnaro, Lesalo, Ferrari; Allegrone, Pastura, Lavagno, Cunietti, Mauro, Boccolo, Mogni, Borella, Piras.

● **Novi Ligure** — La Novese punti al Cherasco per la nona giornata andata campionato regionale calcio Promozione. I bi affrontano così la seconda trasferta consecutiva: nel passato turno hanno chiuso il parità (1-1) la gara disputata a Mondovì con la Carrosonese. La Cherasco punti) reduce da una sconfitta 2-0 subita a Acqui.

Squadra ragnaiola e combattiva, particolarmente in casa, ha tra le sue file due elementi capaci e esperienza: gli attaccanti Buscaglia, già del Savona e Ciobetti, già dell'Albese. La Novese rà contare sul ritorno di Olivieri; il bravo terzino svedese dell'ultimo allenamento diretto dal tecnico in seconda Giorgio Barile (Bonalin ancora indisposto, presente a Cherasco) ha dimostrato di essersi ristabilito dall'infortunio che aveva tenuto con la Carrosonese.

La Novese schierer: Perrus; Olivieri, Severino; Cattanco, Bacarelli, Dellalunna; Ennotti, Cillaranda, Talarico, Traverso, Battistel.

Prima, le 2 capoliste giocano in casa

Spinettese Valenza un «derby distanza»

La sesta giornata andata del calcio dilettanti Prima Categoria è caratterizzato da una serie di derby che potrebbero dare un nuovo volto alla classifica. Spinettese e Valenzana, entrambe capolista in compagnia del San Carlo, giocano in casa e partono con favore del pronostici. Il compito sembra essere più facile per la Spinettese che ospita il San Giuliano Nuovo, matricola con un solo punto al proprio attivo.

La Balzolese non ha certamente un compito facile nell'affrontare fuori casa i rossoblù della Valenzana. «Abbiamo bisogno di fare risultato — dice Giuseppe Farello, dirigente della Balzolese — e cercheremo di ottenere almeno un punto», ma a Valenza di ben diverso avviso.

Altra partita rilievo a Novi dove il Sergio Comollo ospita l'Asca Alessandria.

A Cassano è di scena il Monferrato ed il derby appassiona i tifosi di entrambe squadre. La formazione San Salvatore non avrà ancora in panchina l'allenatore Pinazzi, squalificato.

Borgo San Martino il San Carlo ospita il Trino: rivalità e classifica danno alla gara un tocco particolare. Felizzano e Bassignana si affrontano ad armi pari. Nel Felizzano non scenderà in campo Moretto per un turno di squalifica.

A Casal Ligure il Quattordio cerca di approfondare il bottino per abbandonare la scomoda posizione di fanalino di coda.

(r. p.)

Da oggi le partite di calcio [illegible] alle 14,30

CARACCIOLO G.
Via Cesare Battisti. 24. tel. 0141/53377/Asti
TVcolor/stereo HI-FI
radio autoradio
video registratori
Vendita rateale fino a 36 mesi
senza cambiali
Centro assistenza tecnica
Rivenditore qualificato per Asti
Philips

Noi

L'altro mondo è... ...il tuo Ufo.
L'altro mondo è... ...la tua voglia di musica
Appuntamento al Club de L'ALTRO di Alba
Oggi pomeriggio e questa sera con I Fragola e Panna Girls e con la A.M. Laser Tops di Jack & Pino

Foto - Radio - Tv Complessi stereo VIOTTI
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.877
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente BASSI

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE Clinica Dott. Trucco Tel (0143) 20
GENOVA Corso B. Aires, 15-1 Tel (010) 774 (ore 14-15)

ruote e [illegible]
CINONICA
FONDMETAL

RALLY 1M+S

Pneumatico speciale da neve fango sterrato rinnovato da tallone a tallone

Disegno e mescola speciale nato dai Rally, studiato per garantire la massima trazione con scarico laterale per l'espulsione della neve

I pneumatici Rally 1 sono predisposti per chiodi

Rally [illegible]

In vendita dai migliori gommisti in Italia

135 x 13	Lit. 24.000 + I.V.A.
145 x 13	Lit. 27.000 + I.V.A.
155 x 13	Lit. 29.000 + I.V.A.
165 x 13	Lit. 32.000 + I.V.A.

ruote competizione
CINONICA
FONDMETAL

SEDE C.so Alessandria 201/203 - tel. 0141/30.323-27.24.75
e stabilimento C.so Venezia 112 - tel. 0141/52.210-52.742

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 230 Domenica 19 Ottobre 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.124

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mont., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

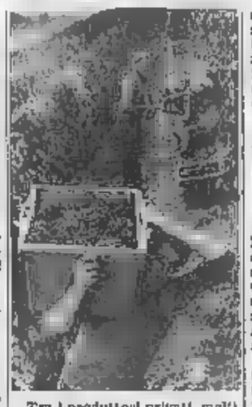
Il maltempo [illegible] alla qualità del raccolto di uva

Vendemmia sotto la pioggia

A Moncalvo molti vignaioli cercano compratori - Quotazioni a Nizza e Agliano

ASTI — E' una brutta vendemmia. Da alcuni giorni continui temporali rallentano le operazioni. Il maltempo non contribuisce certo a migliorare la situazione, soprattutto per quanto riguarda la qualità. I viticoltori sperano ancora nel ritorno del sole e sono ancora in molti a dover iniziare la vendemmia.

L'assessore provinciale all'agricoltura, Carlo Baracco, ieri, al termine di una visita in alcune zone dell'Astigiano ha detto: «*Ho raccomandato ai viticoltori di non lasciarsi prendere dal* [illegible] *né con una vendemmia affrettata né aspettando l'uva. Si deve fare ogni sforzo per migliorare il prodotto. Lancio anche un appello* — ha continuato — *agli industriali e ai commercianti perché acquistino le uve. Mortificare ancora una volta il viticoltore* [illegible] *prezzi irrisori come sta accadendo da alcune parti, significa accentuare in modo sempre più preoccupante il grave fenomeno dei terreni incolti*». (v. ma.)



Tra i produttori privati, molti dei quali hanno ancora forti giacenze invendute, la situazione si presenta soddisfacente soltanto per chi è riuscito a vendere le uve. Gli altri sono alla ricerca di compratori, nell'impossibilità di vinificare in proprio. La domanda è comunque molto bassa rispetto all'offerta in tutta la zona. Le quotazioni del barbera sono ferme sulle 2400 lire al miriagramma con punte massime di 2600 e minime di 2000 lire. (g. pr.)

MONCALVO

MONCALVO — Ultimi giorni di vendemmia tra vento, pioggia e freddo. Gli svaggi sono cominciati temporali rallentano le operazioni. Il maltempo non contribuisce certo a migliorare la situazione, soprattutto per quanto riguarda la qualità. I viticoltori sperano ancora nel ritorno del sole e sono ancora in molti a dover iniziare la vendemmia.

L'assessore provinciale all'agricoltura, Carlo Baracco, ieri, al termine di una visita in alcune zone dell'Astigiano ha detto: «*Ho raccomandato ai viticoltori di non lasciarsi prendere dal* [illegible] *né con una vendemmia affrettata né aspettando l'uva. Si deve fare ogni sforzo per migliorare il prodotto. Lancio anche un appello* — ha continuato — *agli industriali e ai commercianti perché acquistino le uve. Mortificare ancora una volta il viticoltore* [illegible] *prezzi irrisori come sta accadendo da alcune parti, significa accentuare in modo sempre più preoccupante il grave fenomeno dei terreni incolti*». (v. ma.)

AGLIANO

AGLIANO — Ieri i viticoltori sono tornati nelle vigne sotto la pioggia. Il maltempo cron anche altri problemi: molti vendemmiatori occasionali hanno preferito abbandonare il lavoro: così gli agricoltori si trovano con manodopera ridotta e ancora molta uva sui filari. Dopo il ribasso dei giorni scorsi i prezzi si sono stabilizzati e variano [illegible] 2000 alle 2700 lire il miriagramma a seconda della zona, della qualità e della quantità.

La gradazione è sui 10 gradi Babo, ma nella zona di Vinchio e Momberuelli sono state registrate anche punte di 13 gradi. (f. in.)

NIZZA

NIZZA — La vendemmia nel Nicese è a metà strada, ma i viticoltori lavorano in condizioni disagiate. La pioggia di questi ultimi giorni non ha causato danni notevoli al prodotto, però se continua a piovere c'è da temere che gli acini ormai maturi si deteriorino.

Se da un lato la pioggia ha fatto insorgere seria apprensioni per la fase conclusiva della vendemmia, dall'altro la forzata pausa delle operazioni di raccolta di uva è stata accolta con favore per il fatto che quasi tutte le cantine sociali della zona in cui si andava registrando l'esaurito hanno potuto smaltire le uve conferite facendo posto a quelle [illegible] ramina vendemmiate [illegible] appena ingiallerà [illegible] tempo.

Sul mercato ufficiale delle uve di Nizza intanto le quotazioni elaborate dal competente ufficio comunale hanno superato le 3000 lire il miriagramma per la barbera d'Asti Doc e Docg d'Asti, stazionari a 2400 lire il miriagramma la barbera Monferrato. Extra mercato ufficiale le quotazioni sono assai più basse: [illegible] generalmente dalle 1600 alle 2500 lire il miriagramma. (m. p.)

MONTIGLIO

MONTIGLIO — E' terminata quasi dovunque la vendemmia: quest'anno la produzione è stata notevolmente inferiore a causa della grandinata di luglio ma decisamente buona come qualità. Le uve barbera delle colline di Bananeo, Tenengo e Carbonari hanno fatto registrare una media attorno ai 16 gradi. Di conseguenza [illegible] stato discreto anche le quotazioni del mercato; numerosi commercianti privati hanno acquistato le uve a prezzi compresi fra le 3600-3500 lire il miriagramma. (l. b.)

Fotografate il Palio

Il concorso «Fotografate il Palio» indetto dal nostro giornale ha ottenuto un grande successo: centinaia di lettori hanno risposto all'invito mandandoci le immagini con cui hanno «fissato» i momenti principali della manifestazione storica. La commissione è ora al lavoro, per scegliere le fotografie migliori, e francamente non è [illegible] compito facile. Le opere che saranno giudicate migliori verranno pubblicate su «La Stampa» [illegible] i nomi dei vincitori.

Le manifestazioni della domenica

I somari in corsa anche a Montafia

Moncalvo e Serole in festa per il tartufo e le caldarroste - A Nizza Monferrato torna la lirica con «Don Pasquale» di Donizetti

MONTAFIA — *Ore 15: si parte il palio. E' a corsa, sarannno proprio, insieme agli asini, anche i «fantini» appiedati, come vuole la tradizione di Montafia, per guidare sulla pista gli animali. Quello di oggi è uno dei più antichi pali rupliani della provincia ed è seguito, solitamente, da un folto pubblico. Vincerà «Minela» o «Giuspin», «Farina» o «Andreut»? Favorito pare «Calimero», l'asino che ha già disputato non successo più di un palio: «Poco importa il nome — dicono in paese — ciascuno sarà "patterizzato" in campo, a seconda del modo con cui si comporta».*

Quest'anno — oltre a Zolfo, San Dionigi, San Rocco, Bogasco, e Colline Nipotta (i rioni di Montafia), parteciperanno al palio anche altri paesi: Moretto, Roatto, Cortazzone, Viale e Carpiglio. Decisivi saranno gli ultimi minuti prima della corsa: conduttori ed asini, occhi negli occhi, cercheranno di arrigare ad una reciproca forma di intesa. «Quello che conta infatti — dice Franco Nerino, uno dei "fantini" più accreditati — è super convincere l'asino; tastarlo e no, oggi deve capire ciò che vuole il suo conduttore». Essenziale infine la scelta della cavezza e dell'imbrigliatura. (l. b.)

MONCALVO — Si svolge oggi la 20ª mostra del tartufo, in edizione totalmente rinnovata. Accanto al padiglione, ci sarà lo stand enogastronomico con piatti tipici e vini Doc. Nello stand dei cuochi, la Pro Loco offrirà assaggi a prezzi stracciati di frittate, agnolotti e tenduta con tartufi. (g. pr.)

SEROLE — Si svolge oggi la sagra delle caldarroste, una delle più tipiche feste tradizionali che chiude il calendario delle sagre della Val Bormida. La festa avrà inizio la mattinata con una corsa podistica: «Marcia del Pulcherà», che si snoderà per tredici chilometri portando i concorrenti sul bricco Pusciarra. Il più alto della provincia (642 metri). (f. in.)

NIZZA — La stagione lirica nicese, manifestazione promossa dall'amministrazione comunale con un contributo di 31 milioni del ministero del Turismo e Spettacolo, si chiude questa sera al Teatro Sociale con la rappresentazione di «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti. E' un'opera inedita per il palcoscenico del Sociale. (n. g.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Play mobil.
Politeama: Fico d'India.
Salone: [illegible]
Splendor: Dracula il vecchio
Vittoria: I cavalieri dalle lunghe ombre

CANELLI

Balbo: Un sacco bello
Regno d'Oro: Storie di truffe e di imbroglioni.

MONCALVO

Nuovo: La legale seduta i protagonisti

NIZZA

Aurora: Mangiati vivi
Lux: L'ultima coppia sposata.
Sociale: opera lirica «Don Pasquale»
Verdi: Un sacco bello

SAN DAMIANO

Lux: Il cappotto di astrakan.
Splendor: Guerrieri della notte
Cristallo: Capitan Harlok

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: nessuna [illegible] sione locale, collegamento con Telelombo canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: (notturna). San Pietro, corso Alfieri 1. (Diurna): Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Sacco, [illegible] Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Anfossone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gai Cavallo, [illegible] Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 59.741 - 56.321 Nizza 725.930 Canelli 82.008 - 81.105. Monastero Bormida 88.049. Rocca d'Arazzo 506.150. Calliano 928.444; Montemarzo 408.166; San Damiano 576.910, Castigliole 966.779; Villafranca 933.544.

Il via all'indagine a cura della Regione Piemonte

Identikit della famiglia

I consumi correnti, l'abitazione, l'assistenza medica, il tempo libero - Come viene fatto quadrare il bilancio

La Regione vuol conoscere le abitudini, i consumi, le necessità più tipiche e frequenti delle famiglie piemontesi. L'indagine statistica affidata all'Ires, condotta in 3000 nuclei familiari campione, consentirà di tracciare una mappa sufficientemente chiara della realtà economico-sociale regionale, dei bisogni immediati, delle esigenze complessive della popolazione. Sarà così possibile avviare [illegible] corretta politica di programmazione, per predisporre interventi degli enti pubblici in campo commerciale, sociale, sanitario, sportivo.

La ricerca dell'Ires, in collaborazione con l'Istituto Ciaparède di Torino, è stata presentata nei giorni scorsi in Regione. Lunedì [illegible] c'è stata la prima presa di contatto dei [illegible] intervistatori incaricati dell'indagine con le famiglie torinesi, novaresi, vercellesi, alessandrine, cuneesi e astigiane selezionate in base alle attività professionali e alle aree geografiche.

In provincia di Asti sono interessati all'indagine, oltre al capoluogo, i comuni di Monale, Revigliasco, S. Damiano e Moncalvo.

In questi quattro centri la ricerca parte una quindicina di giorni dopo, per consentire il regolare svolgimento delle operazioni di vendemmia.

Gli intervistatori hanno invitato le famiglie a tenere un diario delle uscite settimanali. (Quanto spendono per pane, carne, verdura, scarpe, vestiti, tabacchi, pasti fuori casa, ecc.).

Dovranno tornare nelle varie abitazioni e avranno un colloquio più approfondito con genitori e figli. Compileranno una scheda, suddivisa in numerose voci (consumi correnti, abitazione, trasporti pubblici e privati, istruzione, assistenza ad anziani e handicappati, assistenza sanitaria, tempo libero), che sarà poi elaborata dal calcolatore elettronico dell'Ires.

«*Avremo così un quadro dei consumi delle famiglie piemontesi* — spiega il responsabile dell'indagine, dott. Franco Sanlorenzo — *che metterà in evidenza le voci che più incidono sui bilanci mensili e annuali; le reazioni al variare dei prezzi, i tentativi di aumentare il reddito o di ridurre le spese*».

Una parte della scheda è dedicata alla famiglia di fronte alla crisi economica: «*La crisi che ha investito l'economia italiana negli Anni Settanta ha toccato punte più elevate nel Piemonte* — dice ancora Sanlorenzo — *strettamente dipendente dal settore dell'auto, che ha visto arrestarsi la sua crescita. L'andamento dei redditi e dell'occupazione hanno subito [illegible] notevole rallentamento. C'è poi da fare i conti [illegible] l'inflazione*».

[illegible] vuole sapere, attraverso il questionario. [illegible] I componenti delle famiglie piemontesi hanno cercato nuove fonti di guadagno (impieghi più remunerativi, occupazioni part-time, aumento del numero di familiari che lavorano); se risparmiano denaro in previsione di ancora maggiori difficoltà future o [illegible] invece anticipano gli acquisti per proteggersi dai continui aumenti dei prezzi.

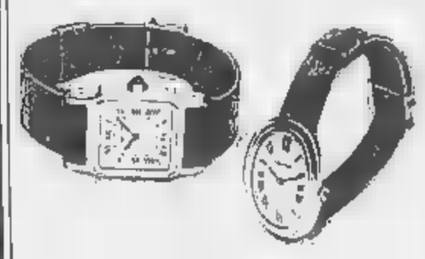
C'è, rilevata dai dati annuali dell'Istat (l'Istituto nazionale di statistica), [illegible] diffusa «area di malessere» in Piemonte, ma non è possibile conoscere con certezza le fasce di famiglie e le aree geografiche su cui incide in modo più accentuato. Lo studio dell'Ires, che ha il solo precedente di un'analoga ricerca dello stesso istituto nel 1957, fornirà ora un'immagine più nitida della famiglia piemontese. I primi risultati si conosceranno nella prossima primavera.

Giuseppe Grosso

Canelli — Domenica 26 ottobre avrà luogo la cerimonia della consegna da parte dell'amministrazione dell'istituto bancario San Paolo di Torino di una nuova autoambulanza al sottocomitato della Croce Rossa di Canelli. L'Istituto Bancario ha donato una trentina di autoambulanze Fiat 238 ad enti che svolgono servizio di trasporto infortunistico e assistenziale

les must de Cartier
Paris

Modelli in oro massiccio 18 Kt. a partire da L. 1.250.000. Garanzia a vita.



Concessionario Ufficiale Alfieri
Piazza S. Secondo, 9 - Asti - tel. 0141 32236

Anche [illegible] disponete del solo pomeriggio

siamo in grado di trovarvi un'ottimale collocazione [illegible] un'azienda di importanza internazionale.

Ulteriori informazioni agli interessati verranno date nei nostri uffici di **Asti, v. Zangrandi 1, lunedì 20 corrente dalle ore 14,30 alle 16,30.**

Le 150 ore a Roatto

Tornano a scuola a 60 anni

ROATTO — Iniziativa inedita fra i duecento abitanti del piccolo comune: a fine mese uomini e donne di età compresa fra i quaranta e sessant'anni torneranno a scuola. Si tratta del corso serale delle cosiddette 150 ore, la cui frequenza permette di conseguire la licenza media. Mariti e mogli, padri e figli, o nipoti, tutti agricoltori, domani si incontreranno [illegible] stabilire orari di lezioni e programmi di studio. Inizieranno [illegible] a frequentare «*per imparare*» dicono le donne, «*per saper calcolare l'Iva*» precisano gli uomini.

[illegible] normale l'istituzione di questi corsi in centri urbani più grandi e soltanto sono operai quelli che li frequentano, la caratteristica del corso in programma [illegible] Roatto invece è che esso è stato richiesto esclusivamente da contadini. Sono trentacinque gli iscritti (e la metà sono donne), che verranno divisi in due classi.

Il Comune ha concesso i locali per le lezioni, alla pulizia e al riscaldamento provvederanno gli stessi alunni. «*Andremo a scuola con un pezzo di legno sotto il braccio* — ha detto Elio Maggio, uno dei promotori dell'iniziativa — *e so ci sarà da scopare un pavimento, noi non siamo certo impreparati a farlo*».

Fondamentalmente si tratta però di un'esigenza pratica: «Non [illegible] *più in grado, con la nostra quinta elementare* — dice Ausilia Maggio — *di seguire nei compiti scolastici i nostri figli. Ogni volta che dobbiamo compilare una fattura siamo in grosse difficoltà* — spiega Dalina Rosso — *così invece potremmo metterci quasi alla pari con chi la* [illegible] *la città*».

l. b.

Sentenza del tribunale di Asti

Il farmacista [illegible] può fare il consigliere del Comune [illegible] Cortazzone

ASTI — Un consigliere comunale è stato dichiarato ineleggibile dal tribunale civile perché farmacista. E' il caso del dottor Guido Passaleva, proprietario di una farmacia in Cortazzone d'Asti dove è pure consigliere comunale. La causa è stata promossa da Bruno Mo, 33 anni, elettore del piccolo comune astigiano il quale, dopo che alcuni consiglieri avevano già contestato nella prima seduta di Consiglio l'elezione [illegible] farmacista, presentava ricorso al tribunale chiedendo, attraverso i suoi avvocati Mirate e Pasta, che venisse dichiarata la ineleggibilità del dottor Passaleva.

La causa è stata abbastanza animata, con vivaci spunti giuridici. I legali del Mo hanno sostenuto che il farmacista era ineleggibile perché nel bilancio del Comune di Cortazzone figurava uno stanziamento di 40 milalire per l'unica farmacia funzionante esistente nel paese, sia perché l'approvvigionamento del Servizio Sanitario Nazionale e la conseguente gratuità per tutti i cittadini all'assistenza farmaceutica non avrebbe eliminato il dovere dei Comuni di pagare per gli iscritti negli elenchi dei bisognosi. Il convenuto «tiche», Iupiter, l'Unità Sanitaria locale non sarebbe altro che uno strumento dei Comuni singoli ed associati per esercitare le attività demandate ai Comuni medesimi in campo sanitario e all'Unità Sanitaria sarebbe demandato il compito di esercitare la vigilanza sulle farmacie rurali.

Il dottor Passaleva, assistito dagli avvocati Garrone di Torino e Dapino di Asti, si è difeso asserendo che nessun rapporto sussiste attualmente tra lui e il Comune di Cortazzone e le argomentazioni sollevate dal legale del Mo erano addirittura infondate.

Il rappresentante della pubblica accusa, dottor Arunto, nella sua requisitoria ha chiesto che il ricorso venisse rigettato.

Il tribunale dopo un'ora di camera di consiglio emetteva la sentenza dichiarando il farmacista ineleggibile e quindi decaduto dall'incarico di consigliere comunale.

Il farmacista, avendo presentato appello, per il momento rimane al suo posto. v. ma.

A Luigi Firpo il premio [illegible] vignaiolo»

NIZZA — A Luigi Firpo, docente universitario, scrittore e oratore insigne, la «Confraternita de la bagna cauda e del cardo di Nizza», ha deciso di assegnare il premio «Paisan vignaiolo». Il premio, che è annuale, venne [illegible] dal compianto dottor Bersano, fondatore della Confraternita e dell'Ordine delle Maestre della cucina monferrina e langarola. (n. ma.)

Ricettazione, 3 anni a due carrozzieri

Modificate e rimesse in circolazione 14 vetture rubate - Anche un altro condannato

ASTI — Due carrozzieri [illegible] no stati condannati ieri dal tribunale a tre anni di reclusione ciascuno (due anni di pena condonati) perché ritenuti responsabili di ricettazione continuata. Essi sono: Giuliano Falasco, 37 anni e Luigi Bruno, 39 anni, entrambi residenti a Baldichieri d'Asti. Avevano ricettato quattordici autovetture quasi tutte utilitarie rubate che venivano poi, dopo certe modifiche, ri[illegible] in circolazione. Un altro imputato che aveva ricettato una delle auto rubate, Battista Scaglia, 36 anni, di Asti, è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione. v. ma.

Sia il Falasco sia il Bruno hanno interposto appello. Entrambi erano stati denunciati [illegible] Polizia Stradale nel marzo del 1974 quando gli agenti accertavano che nella carrozzeria di loro proprietà in Baldichieri, venivano camuffate le auto rubate.

Una perquisizione operata dagli agenti portava alla luce che quattordici autovetture erano state rubate in varie parti. Si trattava di una «500» di Carlo Ravello, una «127» di Carlo Consi, un autocarro [illegible] Giuseppe Borgogno, una «128» di Francesco Mazzarello e altre autovetture. I ladri delle auto non sono mai stati identificati.

Sia nel corso dell'istruttoria che ieri in tribunale i due carrozzieri (erano stati arrestati e poi rimessi in libertà provvisoria) si sono proclamati innocenti. Falasco ha detto: «*Non sapevo che le auto erano rubate*» Il suo complice invece si è limitato a dire: «*Compriamo le auto rotte e basta*».

In realtà la Polizia Stradale nella denuncia a loro carico affermò che i due carrozzieri acquistavano le autovetture danneggiate, prelevavano da esse le targhe e i documenti che trasferivano su autoveicoli analoghi, [illegible] rubati, che poi venivano posti in circolazione. v. ma.

Asti — Irma Barrera, piazza Leonardo da Vinci 31, è stata derubata della sua Fiat 500 targata AT 152089 lasciata [illegible] sola nel prato della piscina

Fotografate il Palio

[illegible] concorso «Fotografate il Palio» indetto dal nostro giornale ha ottenuto un grande successo: centinaia di lettori hanno risposto all'invito mandandoci le immagini con cui hanno «fissato» i momenti principali della manifestazione storica. La commissione è ora al lavoro, per scegliere le fotografie migliori, e francamente non è [illegible] compito facile. Le opere che saranno giudicate migliori verranno pubblicate su «La Stampa» [illegible] i nomi dei vincitori.

C2: I «galletti» vogliono vincere alla grande

L'Alessandria scende ad Asti 2 squadre «affamate» di punti

ASTI — «Galletti» e «grigi» scendono in campo oggi [illegible] Comunale (ore 14,30) portandosi appresso molti problemi e tanta voglia di vincere. L'Alessandria deve riconciliarsi con i tifosi dopo la sconfitta di Rho, mentre l'Asti, ancora a zero punti in graduatoria, vuole confermare i progressi fatti registrare a Carrara [illegible] incamerare i primi punti.

L'allenatore Domenghini ha ribadito più volte che il campionato per l'Asti inizia proprio oggi e che non è intenzionato ad apportare sostanziali modifiche alla formazione. Martedì però si apre il «mercato» di novembre e una precisa clausola della Federazione prescrive che i giocatori che [illegible] intende «vendere» non possono scendere sul campo a giocare [illegible] domenica antecedente alla riapertura delle «compravendite».

Ora non si sa se l'Asti è an[illegible] intenzionato a cedere qualcuno o nello stesso tempo [illegible] la rosa [illegible] talmente vasta da rendere difficile scegliere, fra quelli che non giocheranno, eventuali partenti.

E' però certo che la società è intenzionata anche a rinforzarsi e Domenghini logicamente si riserva di scegliere i nuovi giocatori dopo la gara con gli alessandrini. «*Solo dopo l'incontro di oggi* — ha detto il mister — *illustrerò la situazione* [illegible] *società*». Per il momento con l'Asti si allena Quaglioro Quaglioroli, ex albese, ma non si sa se verrà ingaggiato.

L'«acquisto» per ora più azzeccato è quello di De Fraia, ancora militare, ma che è tornato ad allenarsi con i compagni dopo essere stato scartato da Nattino perché ritenuto, dopo una sola partita, inadatto al gioco della squadra. Particolare curioso. De Fraia [illegible] va marcato stretto visti i lo precedenti proprio Domenghini.

E' rientrato pure Palanga, anch'egli in servizio di leva, per una prima presa di contatto col [illegible] tecnico. Nessuna anticipazione quindi su come si muoverà sul mercato, per non turbare l'ambiente alla vigilia di un confronto molto delicato: i giocatori comunque come si è visto a Carrara stanno recuperando sul piano della grinta e della determinazione: «*Siamo tornati a giocare con lo spirito* [illegible] *una volta* — ha spiegato Domenghini Marchese — *e con un po' più di fortuna a Carrara avremmo potuto strappare il pareggio*».

I dirigenti sono quindi ottimisti, visto che dopo l'Alessandria e la trasferta a Crema, ci saranno due gare casalinghe consecutive, con [illegible] Savona e l'Arona.

Sul piano più strettamente tecnico, la partenza di Presotto ha lasciato via libera al terzino Berruti, mentre in mediana potrebbe essere impiegato Locatelli al posto di Sabbene. Per il resto la formazione dovrebbe essere quella di Carrara con un possibile tandem Roda-Marchese.

Probabile formazione: Bonuti; Berruti, Nicoloso; Locatelli (Sabbene), Colzato, Portu; Roda, Cremonesi, Skoglund; Rotini (Locatelli), Tassotti. l. c.

LA VIGILIA

I grigi promettono «Non possiamo più perdere altri colpi»

Servizio nelle cronache di Alessandria

Oggi Berruti-Bertola

Balocco ha l'influenza Lo spareggio è rinviato

ALBA — L'attesa, decisiva sfida fra Berruti e Balbocco per il titolo tricolore di pallone elastico non si farà oggi al «Mermet». Balocco infatti, influenzato, ha fatto pervenire regolare certificato medico alla Federazione e quest'ultima, in base al regolamento, ha spostato la gara a domenica 26 ottobre, sempre alle ore 14.

Un imprevisto quindi che facilitare ulteriormente la disputa dell'atteso spareggio che, ora, potrebbe ancora subire un ulteriore rinvio a causa [illegible] delle pessime condizioni atmosferiche in un autunno come si sa meteoricamente piuttosto mutevole

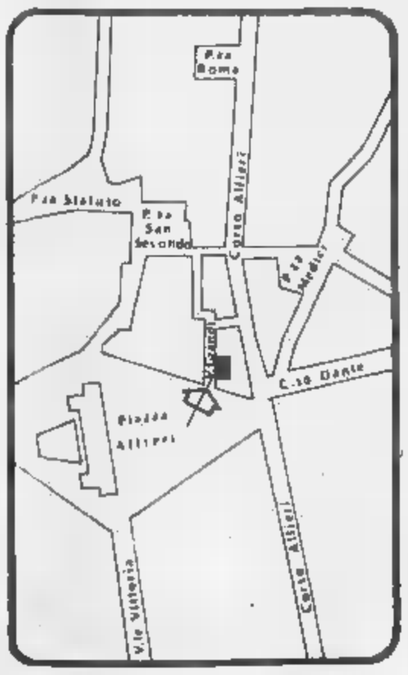
La complessa meccanica del girone qualificatorio, [illegible] la solita appendice di spareggi, può guastare una stagione che tutto sommato deve ritenersi positiva sia per la maturazione di Balocco che per la tenuta di Bertola unita al miglior rendimento [illegible] Berruti, con il fatto nuovo dell'esibizione di un giovane, Riccardo Alcardi, che ormai è una sicura realtà.

Al «Mermet» comunque oggi si giocherà. Nell'ambito delle manifestazioni della Fiera del Tartufo si disputerà nello sferisterio albese una giusta sfida fra Bertola [illegible] Berruti. g. b.

Oggi [illegible] la partita di calcio s'inizia [illegible] 14,30

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Si INFORMA che la RICEVITORIA PROVINCIALE e TESORERIA ENTI VARI dell'Istituto dal 6 OTTOBRE si è TRASFERITA nei nuovi uffici di via C. LEONE GRANDI, 5 tel. 51.722 Asti



CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
un impegno concreto per progredire

a cura SPSV CRA

Il via all'indagine a cura della Regione

Si prepara l'identikit della famiglia cuneese

I consumi correnti, l'abitazione, l'assistenza medica, il tempo libero - Come viene fatto quadrare il bilancio

La Regione vuol conoscere le abitudini, i consumi, le necessità più tipiche e frequenti delle famiglie piemontesi. L'indagine statistica affidata all'Ires, condotta in 3000 nuclei familiari campione, consentirà di tracciare una mappa sufficientemente chiara della realtà economico-sociale regionale, dei bisogni immediati, delle esigenze complessive della popolazione. Sarà così possibile avviare una corretta politica di programmazione, per predisporre interventi degli enti pubblici in campo commerciale, sociale, sanitario, sportivo.

La ricerca dell'Ires, in collaborazione con l'Istituto Ciaparède di Torino, è stata presentata nei giorni scorsi in Regione. Lunedì 13 c'è stata la prima presa di contatto dei intervistatori incaricati dell'indagine con le famiglie.

In provincia di Cuneo sono interessati all'indagine, oltre al capoluogo, i comuni di Entracque, Sampeyre, Torre S. Giorgio, Venasca, Alba, Barolo, Bra, Sommariva Bosco, Camerana, Ceva, Lesegno, Frabosa Sottana, Garessio e Mondovì.

Ad Alba la ricerca parte una quindicina di giorni dopo, per consentire il regolare svolgimento delle operazioni di vendemmia.

Gli intervistatori hanno invitato le famiglie a tenere un diario delle uscite settimanali. (Quanto spendono per pane, carne, verdura, scarpe, vestiti, tabacchi, pasti fuori casa, ecc.).

Domani torneranno nelle varie abitazioni e avranno un colloquio più approfondito con genitori e figli. Compileranno una scheda, suddivisa in numerose voci (consumi correnti, abitazione, trasporti pubblici e privati, istruzione, assistenza ad anziani e handicappati, assistenza sanitaria, tempo libero), che sarà poi elaborata dal calcolatore elettronico dell'Ires.

«Avremo così un quadro dei consumi delle famiglie piemontesi — spiega il responsabile dell'indagine, dott. Franco Sanlorenzo — *che metterà in evidenza le voci che più incidono sui bilanci».*

Una parte scheda è dedicata alla famiglia di fronte alla crisi economica. *«La crisi che ha investito l'economia italiana negli Anni Settanta ha toccato punte più elevate nel Piemonte* — dice ancora Sanlorenzo — *strettamente dipendente dal settore dell'auto, che ha visto arrestarsi la sua crescita. L'aumento dei redditi e dell'occupazione hanno subito un notevole rallentamento. C'è poi da fare i conti con l'inflazione».*

Si vuole sapere, attraverso il questionario, se i componenti delle famiglie piemontesi hanno cercato nuove fonti di guadagno (impieghi più remunerativi, occupazioni part-time, aumento del numero di familiari che lavorano): se risparmiano denaro in previsione di ancora maggiori difficoltà future o se anticipano gli acquisti per proteggersi dai continui aumenti dei prezzi.

C'è, rilevato dai dati annuali dell'Istat (l'Istituto nazionale di statistica), una diffusa «area di malessere» in Piemonte, ma non è possibile conoscere con certezza le fasce di famiglie e le aree geografiche su cui incide in modo più accentuato. Lo studio dell'Ires, che ha il solo precedente, di un'analoga ricerca dello stesso istituto nel 1937, fornirà ora un'immagine più nitida delle famiglie piemontesi. I primi risultati si conosceranno nella prossima primavera.

Giuseppe Grosso

Scarnafigi inaugura l'ultima cena di Bolla

Sarà inaugurata oggi nella chiesa parrocchiale, l'opera del pittore saluzzese Piero Bolla, raffigurante l'Ultima Cena di Cristo. Il dipinto è posto al centro della chiesa; dietro l'altare maggiore ed occupa l'intera parte dell'abside. Un'opera notevole e di grandi dimensioni (sei metri e mezzo per tre) alla quale Bolla ha lavorato per più di un anno, dipingendo su laminati plastici con tecniche miste, ottenendo l'effetto di un affresco.

«Lo stesso modo di procedere dei miei ultimi lavori — spiega Bolla — le cui opere sono esposte in molti musei europei e statunitensi: contrariamente al solito, però, ho agito in base a precise richieste che mi sono state formulate. Dall'idea iniziale di un'*Ultima cena* che significasse l'incontro e l'addio fra amici e fratelli, si è così giunti a un preciso momento di questa Cena: quello della divisione del pane».

All'inaugurazione del dipinto, prevista per le 16,30 interverrà il critico Angelo Dragone, che fornirà una «chiave di lettura» dell'opera. Sempre nel pomeriggio, nella sala consiliare del municipio, il segretario della società sugli studi storici, archeologici ed artistici della provincia Cuneo, Piero Camilla, presenterà al pubblico il libro del parroco don Ettore Dao: «Storia di Scarnafigi dal 989 al 1598».

Pauroso incidente ieri mattina ad un incrocio presso Costigliole Saluzzo

Violento scontro tra una «500» e un pulmino Un pensionato e la figlia muoiono sul colpo

La ragazza (21 anni, madre di una bimba di dieci mesi) si era fatta accompagnare al lavoro dal padre - Forse il guidatore non ha rispettato il segnale di stop - Arrestato l'autista del pulmino: pare viaggiasse a velocità eccessiva

COSTIGLIOLE SALUZZO — Padre e figlia sono morti ieri mattina nello scontro della loro auto, una «500», con un pulmino, sulla provinciale Saluzzo - Villafalletto, in prossimità della frazione Termine. Sono Bartolomeo Tosello, 62 anni, pensionato, residente a Verzuolo in via Pomarolo 32 e sua figlia Laura Tosello, 21 anni, operaia, sposata e madre di una bambina di dieci mesi, abitante con il marito Bruno Fino a Costigliole in via Roma 3.

Costigliole. Bartolomeo Tosello e la figlia Laura Maria

L'auto del pulmino che ha investito la «500» sulla quale viaggiavano i Tosello era guidata da Fiorenzo Ribero, 20 anni, abitante a Busca in frazione Bosco, è stato arrestato ieri pomeriggio per omicidio colposo, su ordine del procuratore della Repubblica di Saluzzo, Aldo Ignesti.

Laura Maria Tosello era sposata da appena due anni e aveva una bimba, Barbara, di dieci mesi; il marito è autista della ditta Biraghi di Cavallermaggiore. La giovane donna lavorava nell'azienda agricola Rivoira di Falletto, una frazione di Verzuolo. Ogni giorno andava al lavoro in compagnia di una collega, che si era offerta di ospitarla a bordo della sua automobile. «Stamani, però — racconta un'amica Laura — la sua compagna non doveva andare a lavorare e Laura si è fatta accompagnare dal padre». Il pensionato ha fatto salire la figlia sulla sua «500» e si è diretto verso Falletto. Mentre l'utilitaria attraversava la provinciale per immettersi nella strada per Lagnasco, è stata investita dal pulmino «Ford transit» della ditta Mario Parizia di Saluzzo, guidato da Fiorenzo Ribero.

L'urto è stato violentissimo: la «500», travolta dal pulmino, è stata scaraventata in una «bealera». Bartolomeo Tosello e la figlia sono morti all'istante per le gravissime ferite. L'autista del «Ford transit», soccorso e trasportato all'ospedale di Saluzzo, ha riportato lievi ferite, giudicate guaribili in una decina di giorni. Identica la prognosi dei sanitari per l'unica passeggera del pulmino, la diciottenne Graziella Beltramo, di Busca, che è stata colta da choc.

Sulla meccanica del tragico incidente stanno conducendo un'inchiesta i carabinieri, guidati dal procuratore della Repubblica di Saluzzo. Secondo i primi accertamenti, in base ai quali il magistrato ha emesso l'ordine di arresto per l'autista del pulmino, egli percorreva la provinciale ad elevata velocità, nonostante l'approssimarsi dell'incrocio, indicato dalla segnaletica stradale. Non è escluso peraltro che il Tosello, alla guida della «500» non abbia rispettato lo «stop» imposto per dare la precedenza ai veicoli che percorrono la provinciale.

Gli abitanti della zona ricordano che il 4 dicembre scorso morì, sempre a causa di un incidente stradale, il nonno di Laura Maria Tosello, Giovanni Battista Fino, di 67 anni, che abitava nella frazione Lemma di Busca.

Alberto Gedda

Morto a 4 anni il bimbo di Sommariva

SOMMARIVA BOSCO — Un bambino di 6 anni, Pierluigi Sarasino, è morto al «Regina Margherita» di Torino per una grave malattia. Abitava a Sommariva, in via Sala 7, con i genitori e due fratelli.

Due settimane fa, dopo aver frequentato per pochi giorni la prima elementare, era stato ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» di Bra con sintomi che parevano denunciare un'appendicite.

fp. n.j

Auto va fuori strada Un morto a Vernante

VERNANTE — un muratore di 38 anni, Giacomo Carletto, è morto in conseguenza di un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sulla statale del colle di Tenda.

L'uomo era alla guida della sua «Nsu Prinz» che poco dopo l'albergo «Savonara», fra Vernante e Robilante, per cause imprecisate è uscita di strada.

L'automobile ha urtato violentemente una pietra miliare e quindi è finita nel prato sottostante. Il Carletto è stato soccorso da alcuni automobilisti e trasportato con un'ambulanza della Cri all'ospedale di Cuneo, dove, tuttavia, è morto poco dopo il ricovero.

Nell'urto aveva riportato la frattura della base cranica, trauma cranico e fratture o ferite in altre parti del corpo. Il Carletto — molto conosciuto a Vernante per la sua attività lavorativa nel settore dell'edilizia — era scapolo

p.p.l.

Scontro (2 feriti) a Farigliano

FARIGLIANO — Due feriti, fortunatamente non gravi, in un incidente stradale accaduto ieri mattina sulla provinciale Dogliani-Farigliano. Si sono scontrate frontalmente la «127» guidata da Angelo Devalle, via Ghigliani, Dogliani e la Peugeot condotta da Gusinvo Veronesi, via Roma, Lequio Berria, che aveva a bordo la moglie Maria Biscaglia e il figlio Gianmarin. All'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove sono stati subito trasportati, il Devalle e Maria Biscaglia sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

Sorpreso con una dose di eroina ai pressi d'una scuola

CUNEO — Giorgio Trossarello, 22 anni, via Garessio 11, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per detenzione di sostanze stupefacenti. Nascoste nel cruscotto della sua automobile, i militari, dopo una perquisizione, hanno trovato una ventina di bustine contenenti eroina. E' stato trasferito al carcere di Cerialdo, a disposizione della magistratura.

L'arresto del giovane, che risulta disoccupato, è avvenuto poco dopo le 13 di venerdì, nei pressi della scuola media n. 1 di corso Brunet. Il giovane stava percorrendo il corso a bordo della propria automobile, una «Citroën», quando è stato fermato da una pattuglia dei carabinieri del nucleo operativo, al comando del brigadiere Colra.

I militari hanno effettuato una perquisizione dell'auto e, nascosto tra il cruscotto ed il volante, hanno trovato un sacchetto di plastica, contenente una ventina di bustine di eroina, avvolte con la carta stagnola, una siringhe ed un cucchiaino. Il giovane, che è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti, avrebbe dichiarato di essere in possesso dell'eroina per esclusivo uso personale.

l. s.

Il processo per gli otto licenziamenti sospeso e rinviato a martedì

Fallisce la mediazione per la Fenocchio L'avvocato dell'imprenditore rinuncia

BORGO SAN DALMAZZO — *Il nuovo tentativo da parte del pretore Silvano Streri per riconciliare le parti e convincere il proprietario della «Fenocchio» a ritirare le otto operaie licenziate perché sorprese a fumare nella mensa, clamoroso abbandono dell'aula da parte dell'avvocato difensore del Fenocchio, Alessandro Biua, sentitosi offeso da alcune intemperanze del pubblico; interrogatorio nel pomeriggio delle altre sette operaie licenziate. Su questi tre momenti è vissuta ieri la seconda udienza del processo in pretura per i licenziamenti nell'azienda di confezioni di Borgo S. Dalmazzo.*

La discussione della causa, iniziata nel tardo pomeriggio, riprenderà martedì mattina alle 9, con l'interrogatorio di altre operaie, compagne di lavoro delle licenziate. Si andiamo con ordine. Si inizia poco dopo le 9.

Per primo interviene il pretore Streri, che dopo un incontro preliminare delle parti dice: «Vorrei fare un nuovo tentativo per vedere di giungere ad una conciliazione». L'imprenditore Giovanni Fenocchio, sostiene il pretore, si è dichiarato disposto a riassumere le otto operaie ad una sola condizione: che rinuncino alla retribuzione dell'mese e mezzo.

Intervengono gli avvocati difensori delle operaie, Franco Musella e Giovanni Almar. Dicono: «Siamo d'accordo a rinunciare al risarcimento dei danni maggiori, ma vogliamo che alle otto licenziate siano corrisposti gli stipendi relativi al periodo della sospensione dal lavoro». Ancora il pretore, con una proposta conciliante: dimezzare il periodo di retribuzione. Un compromesso, cioè, fra la richiesta delle parti.

Sollecitato dal pretore, interviene anche le operaie. Una di esse dice: «Vogliamo essere riassunte senza rinunciare alla paga». Poiché anche Giovanni Fenocchio non accetta la via di mezzo proposta dal pretore, il tentativo di conciliazione fallisce.

Dal fondo dell'aula il pubblico rumoreggia, qualcuno disturba l'intervento del legale dell'imprenditore. L'avvocato Biua a questo punto si alza in piedi e chiede con voce decisa che sia messo a verbale la sua rinuncia al mandato. «Durante l'udienza — dice l'avvocato — mi sono state rivolte pesanti, personali ingiurie da parte di una parte del pubblico. Perciò — conclude — decido di rinunciare a questo incarico con effetto immediato».

Pronta la replica dei legali delle lavoratrici: chiedono che comunque la discussione della causa prosegua, si appellano ad una norma del codice di procedura civile (che consente la prosecuzione del procedimento anche in assenza del legale di una delle parti in causa). Il pretore decide la sospensione) temporanea e convoca nel suo ufficio gli avvocati.

Si riprende dopo più di un'ora. E' la volta del Fenocchio, il quale chiede al pretore che l'udienza sia sospesa perché è rimasto senza l'assistenza di un legale. Ma la richiesta è respinta, proprio sulla base delle norme del codice. Protesta Fenocchio: «E' un ridicolo — dice —; chiedo soltanto che sia fatta giustizia». E abbandona l'aula.

p. p. l.

Si conclude oggi la 50ª edizione della mostra

Un sopralluogo ad Alba per stabilire se il tartufo è maturo in agosto

ALBA — *«I musicisti hanno dimostrato che con sole sette note si possono creare capolavori. La stessa cosa si può dire a proposito della nostra trifola bianca»*, così parla Roberto Ponzio, da 11 anni «re dei mercati» di Alba, che però in un libretto di «Consigli per gustarli meglio», li suggerisce particolarmente sull'insalata di carne cruda, sul lardo, ricotta, ravioli, sulla fonduta. Sarebbe ottima anche una semplice frittatina di tartufi con olio, limone ed un pizzico di pepe, ma si tratta di una ricetta più adatta al tempo dei nonni, quando le trifole non avevano i prezzi di oggi: 40-70 mila lire l'etto.

Pesare il tartufo oggi è un rito: commercianti e compratori stanno ben attenti a non far scappare un grammo, proprio come si fa con l'oro o i diamanti. Il profumo intenso che si spande in questi giorni per le vie ha attirato migliaia di turisti italiani e stranieri. *«Mai visti tanti come quest'anno»*, commentano soddisfatti il presidente ed il direttore di «Alba Manifestazioni», Fiorenzo Revello e Raoul Molinari.

Una dimostrazione pratica di quanto si sia ormai imposta, questa fiera nazionale che festeggia quest'anno le nozze d'oro con il tartufo, conosciuto nelle nostre zone fin dal 1300, come testimoniano antichi documenti. Oggi si conclude la fiera e cioè la premiazione dei migliori trifulau, attesi da cavri allegorici ed da elezione della «Bela Trifulera», studiosi ed esperti italiani e stranieri discuteranno per tutta la giornata sui problemi e le prospettive della tartuficoltura collinare piemontese.

Il quesito che si spera di risolvere con questo convegno internazionale di studio è quello che tante polemiche ha suscitato nei mesi scorsi, e cioè: *«Il tartufo si può già raccogliere a metà agosto, come sostengono gli ambientalisti, oppure quelle raccolte precoci, oltre a fornire un prodotto scadente, pregiudicano la riproduzione e conducono all'estinzione del prodotto?»*.

Al convegno, organizzato dalla Camera di Commercio di Cuneo in collaborazione con il Comune, Alba Manifestazioni, Associazione Turistica Albese e Monferrato, partecipano amministratori regionali e parlamentari ai quali si intendono fornire indicazioni precise, suffragate da dati scientifici, affinché ne tengano conto nei successivi provvedimenti legislativi che tutelino maggiormente questo prodotto tipico.

Gianfranco Fiori

Cuneo — «Leggere la Bibbia, oggi» è il tema della conferenza che padre David Maria Turoldo terrà domani, ore 21,15, nel salone dell'amministrazione provinciale.

Garessio — Organizzata dall'Azienda di soggiorno e dalla Società bocciofila garessina, si svolgerà oggi pomeriggio al bocciodromo festa con giochi popolari e castagnata e, in serata ballo.

Il problema dell'estrazione di ghiaia

La cava sulla Stura fa discutere in Parlamento

CUNEO — La clamorosa vicenda del funzionario del ministero del Lavoro (ufficio di Cuneo del Magistrato del Po) che ha autorizzato una ditta privata di cui è socia la propria moglie ad effettuare ingenti prelievi di ghiaia, pietrisco e sabbia dal fiume Stura, avrà un'eco anche in Parlamento. Il deputato Natale Carlotto, ha rivolto un'interrogazione urgente al ministro dei Lavori Pubblici, nella quale fa rilevare che *«durante una affollata e preoccupata assemblea di coltivatori della zona interessata ai prelievi fluviali»* (di cui il nostro giornale ha pubblicato, il 29 maggio 1980, la cronaca, che è stata allegata all'esposto alla procura della Repubblica - n.d.r.), il geometra Giovanni Massini, in veste ufficiale rappresentante del Magistrato del Po, *«abbe a sostenere con valore ed autorità la validità tecnica ed economica dell'opera, fornendo assicurazioni in merito ai paventati danni»*.

Secondo il parlamentare cuneese, la circostanza *«ingenera ora il sospetto che il funzionario geometra Massini sia interessato, in taluni casi, ad omettere la sorveglianza che gli compete per dovere di ufficio»*.

Le associazioni che hanno inoltrato la denuncia (Italia Nostra, Wwf, Lega per la protezione degli Uccelli e Associazione Consumatori di Cuneo), sperano, ora, che la magistratura intervenga decisamente e prontamente. Al di là degli eventuali aspetti penali che possono essere imputati al funzionario della Magistratura del Po, l'obiettivo è di bloccare lo scempio dei fiumi del Cuneese e le cause di danni che anche nel passato hanno colpito terreni, sistemi irrigui, pozzi d'acqua, ponti, viadotti e sbocchi di fognature e di poter finalmente avviare la costituzione del parco fluviale di Cuneo, che sarebbe impossibile se fossero prelevati — con l'installazione di enormi cantieri — i cinque milioni di metri cubi di pietrisco.

g. r.

Bra — E' morto Carlo Bulgarini, di circa 40 anni presidente della sezione di Bra dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. Aveva 88 anni, era grande invalido di guerra e cavaliere di Vittorio Veneto. I funerali si svolgeranno domani alle ore 15,30.

Vicoforte — Si svolgerà questa mattina nel salone consigliare un dibattito sul tema «Norme per la conservazione del patrimonio naturale» in riferimento al regolamento sulla raccolta dei prodotti del sottobosco. L'incontro è stato organizzato dalla Confcoltivatori in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Fossano — L'assicuratore Lino Grasso è stato rieletto presidente del Juventus Club cittadino. Vicepresidente è stato designato Pierluigi Renato Giacosa. Del direttivo fanno parte Alberto Bonini, Piero Bramardi, Luciano Chay, Franco Ellena, Bartolomeo Pea, Ernestina Garavagno, Giampaolo Ravera e Mario Tuladi.

Il Comune di Valdieri dice «no» all'Italcementi

VALDIERI — La richiesta dell'Italcementi per l'apertura di una nuova cava, in zona Piastre della frazione Andonno, dove già esistono altre tre industrie estrattive, è stata respinta all'unanimità dal Consiglio comunale. «La nostra decisione — spiega il sindaco Francesco Cravero — è maturata dopo l'esame della relazione dei geologi e tenendo conto delle conseguenze che deriverebbero dall'apertura della cava per la popolazione della frazione Andonno. Inoltre la zona delle "piastre" rientra nel territorio del parco dell'Argentera. Quindi non solo non è possibile consentire l'apertura di una nuova cava, ma sorge anche l'eventualità di far chiudere quelle già esistenti».

Si conclude così, almeno per il momento, una questione che si trascina ormai dal 1965, anno in cui l'Italcementi aveva inoltrato la prima richiesta all'amministrazione comunale per l'apertura della nuova cava e che aveva portato la popolazione di Andonno, nel dicembre '77 ad esprimere mediante referendum il proprio parere. L'esito del sondaggio non aveva lasciato ombra di dubbi: i due terzi degli abitanti si erano dichiarati contrari all'installazione di un nuovo stabilimento per l'estrazione dei minerali nella loro zona.

Nonostante ciò, nell'agosto del '79, l'Italcementi, presentò una nuova richiesta, in seguito alla quale l'amministrazione comunale incaricò la «Geocop» di Torino di effettuare uno studio tecnico. Nel febbraio di quest'anno il risultato delle ricerche: la «Geocop» ritiene che l'accoglimento della richiesta e dell'Italcementi possa creare una serie di problemi alla popolazione di Andonno.

p. p. l.

3 punti di vendita: stessi prezzi stessi capi

conbipel

massima leggerezza anche nel prezzo

cerca la tua strada conbipel

GIACCA MONTONE grammi 900 a L. 140.000

conbipel

irresistibile fascino della qualità

Ocelot
Visone black glama
Persiano swakara
Lince
Martora
Volpe argentata
Lontra
Opossum australia
Lupo siberiano
Marmotta canadese
Guanaco

cerca la tua conbipel

COCCONATO - Produzione e Vendita aperta al pubblico anche nei giorni festivi.

COCCONATO - Strada Bauchieri, 1

TORINO - Corso Bramante, 27/29 (orario negozi)

ALESSANDRIA - Piazza Garibaldi, 11 (orario negozi)

Società internazionale in fase di piena espansione cerca per i propri uffici in Cuneo e (prossima apertura uffici in Fossano-Bra)

elementi ambosessi

da inserire nel proprio staff commerciale anche a part-time.
Garantisce: un ottimo trattamento economico con ampie possibilità di carriera.
Si richiede: media cultura, serietà e volontà di riuscire.
Per informazioni presentarsi: Cuneo, presso A.R.E.
Via XX Settembre 47 lunedì 20-10-80
dalle ore 9,30-12,30 e dalle ore 14,30-18,30.

Anche se disponete del solo pomeriggio

siamo in grado di trovarvi un'ottimale collocazione presso un'azienda di importanza internazionale.
Ulteriori informazioni agli interessati verranno date nei nostri uffici di Cuneo, v. G. Sella 38, lunedì 20 corrente dalle 14,30 alle 18,30.

EQUILIBRIO
DISCOTECA - TEATRO CABARET
balla oggi pomeriggio e questa sera ore 21

INVESTIMENTI IN DIAMANTI

NOTIZIE SPORTIVE

SERIE D - L'anticipo finisce 3 ■ 1

Albese battuta dall'Orbassano

ORBASSANO — [illegible] è stata nettamente sconfitta dall'Orbassano nell'anticipo di serie ■ con il punteggio di 3 a 1, al termine di una gara che i padroni di casa hanno dominato nella ripresa andando tre volte in gol e fallendo altre favorevoli occasioni. Gli azzurri hanno resistito per tutti ■ il primo tempo, ma sono nettamente crollati.

L'inizio del primo tempo è caratterizzato dai molti errori delle due squadre, in difficoltà sul terreno estremamente scivoloso. L'Albese parte bene e mette in difficoltà la difesa dell'Orbassano che stenta a contenere i tentativi di Borra e Dogliani, ben sostenuti da Enrico Rosa.

L'Albese [illegible] vicina ■ gol ■ 31' quando un passaggio indietro di [illegible] è fermato dal terreno fangoso. Sulla palla si avventa Dogliani ■ il portiere [illegible] uscire fuori area [illegible] ribattergli il tiro con il corpo. Al 41' l'Orbassano va, a sua volta, vicino alla segnatura con un gran tiro di Di Lernia.

Nella ripresa l'Orbassano parte a razzo e dopo 11" va in gol con Di Lernia che, dopo il calcio d'inizio avanza e, giunto al limite dell'area, lascia partire un tiro basso e teso che, sfuggendo alla sinistra di Manfredi, L'Albese accusa ■ colpo e lo [illegible] Di Lernia e Gila hanno per due volte la possibilità ■ raddoppiare. Il secondo gol arriva al 73'. Gila mette ■ contro [illegible] palla che s'impantana sui piedi del [illegible] del rigore, [illegible] è lì [illegible] rapido a controllarla e a girarla ■ rete.

Terzo gol per l'Orbassano [illegible] minuti dopo [illegible] che, su corner battuto da Marucco, segna di testa con bella elevazione. Il gol della bandiera viene per l'Albese all'82'. Per un fallo su Borra, gli azzurri undici scono ■ [illegible] pandione dal limite. Sette Sera e segna

Aldo Scavino

La competizione prenderà il via venerdì prossimo

«100.000 Trabucchi» di rally ■ Saluzzo

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — Si è iniziato il conto alla rovescia per la decima [illegible] dizione del «*10.000 Trabucchi*», rally internazionale che prenderà il via venerdì e si concluderà domenica. «*Tutto è ormai a posto, l'organizzazione completata* — dice Amedeo Oliveró, presidente dell'Ac Saluzzo rally tedmi ■ commissario sportivo — *Questa* [illegible] *della gara* ■ *particolarmente impegnativa perché è* ■ *prima* [illegible] *che decide il campionato*».

Oliveró ■ [illegible] al titolo italiano dei rally internazionali. Saluzzo, con i tanti punti del coefficiente [illegible] moltiplicano per tre quelli ottenuti), è quasi certo che nominerà i campioni dei gruppi due, tre e quattro ed eleggerà l'equipaggio assoluto. E' anche per questo che nella classifica numero arrivarono i migliori piloti e navigatori del rallismo italiano.

«*Il 100.000 Trabucchi quest'anno, per* ■ *prima volta, dura tre giorni* — dice Oliveró — *Abbiamo organizzato il rally* ■ *modo da ridurre i trasferimenti al minimo indispensabile. La prima tappa si svolgerà tutta nelle Langhe, la seconda tra le* [illegible] *saviglianese, la montagna e la zona collinare del Pinerolese*».

Già da ieri, con la consegna dei roadbook, i piloti equipaggi stanno provando il percorso, interamente su asfalto come vuole la commissione sportiva.

Due ■ auto straniere iscritte: la Ford Escort Rs 2000 di Erpelani e Baldecci di San Marino e l'Alpine Renault A 310 dei francesi Rostagni-Ledenois. Diciassette i piloti prioritari iscritti, quasi tutti reduci da due impegni stressanti, la coppa Liburna e il Sanremo.

Aprirà la partenza l'Opel Ascona 400 di «*Tony*» e «*Rudy*», piloti del mago Virgilio Conrero. Seguiranno: Verini (Alfetta Turbo), Vudafieri (Fiat 131 Abarth), Carrato (Opel [illegible] 400), Tognana (Fiat 131 Abarth), Sassone (Porsche Carrera), Cane (Talbot Lotus), Jordan (Opel Ascona), Boni (Lancia Stratos), Codegnelli (Lancia Stratos), Carrotta (Opel Ascona), Biasion (Opel Ascona), Cane (Opel Ascona), Alberti (Opel Kadett), Ercolani (Ford Escort), Pallediano (Porsche Carrera) e Truffo (Fiat 127 S).

Oltre a questi «*big*» che lotteranno nelle prove-speciali per conquistare il titolo nei vari gruppi, seguiranno decine di altri equipaggi che stanno battagliando per il titolo regionale. La «*Nuova*», sia di classe che in [illegible] è ancora il pilota savigl[illegible] Giorgio Berruti che corre in coppia con Aldo Castelli.

Con i punti ottenuti al «*111 minuto*» di Premeno e quelli conquistati nel rally delle «*Valli Ossolane*» si è saldamente piazzato in testa alla classifica degli assoluti. Berutti però dovrà lottare parecchio in questa competizione perché ci saranno in gara tutti i diretti avversari.

L'edizione dello scorso anno del «*100.000 Trabucchi*» venne vinta da «*Tony*», in coppia con Mannini, che correva [illegible] la Lancia Stratos.

Fiorenzo Panero

[illegible] oggi le partite [illegible] s'iniziano [illegible] 14,30

Renault oggi a Saluzzo è Paolo Marello.

Renault Fuego, in due versioni e due cilindrate: GTS, [illegible] *cc. e GTX,* [illegible] *cc.*

A Saluzzo oggi c'è [illegible] novità: il punto di riferimento Renault ■ chiama Marello.

È una Concessionaria con un'organizzazione [illegible] giovane e dinamica, proprio a "servizio completo": pronta ■ consigliarvi nell'acquisto della vostra Renault ed assistervi per tutti gli anni che la terrete.

Alla [illegible] Concessionaria di Paolo Marello troverete tutti i modelli della Gamma Renault, da quelli già conosciuti come la Renault 4, 5, 14, 18, a quelli appena usciti quali la Renault 20 Diesel e la Renault Fuego. Potrete contare sull'assistenza di [illegible] personale altamente qualificato, coadiuvato da un moderno Centro Diagnosi Elettronico e da [illegible] fornitissimo magazzino parti di ricambio originali. Ma non basta: **la Concessionaria Renault di Paolo Marello** vi offrirà auto d'occasione veramente garantite e un'ottima valutazione del vostro usato.

Insomma Paolo Marello vi offre un'occasione da [illegible]

RENAULT

Concessionaria Renault di Paolo Marello
Via Torino, 81 - Tel. 43309 - Saluzzo

[illegible]ONE GLI IMPEGNI DELLE SQUADRE PROVINCIALI

Al «Michelis» gran derby Busca-Cuneo

Le due compagini [illegible] appaiate a 6 punti I grigi vivono alla giornata, i biancorossi vogliono conquistare il risultato pieno

BUSCA — Grande attesa al Michelis per il derby che vedrà di fronte i grigi e il Cuneo 80. Alla sesta giornata le due squadre — fra le quali esiste una tradizionale rivalità sportiva — sono appaiate a quota sei.

«*Sulla carta* — dice il presidente del Busca, Guido Rinaudo — *noi partiamo battuti. Il nuovo Cuneo verrà allo stadio Michelis con uno squadrone che sta cominciando a tirar fuori le unghie; ad attenderlo un Busca giovane e ridimensionato,* [illegible] *vive alla giornata e che tuttavia si è conquistato meritatamente l'attuale tranquilla posizione di classifica. Sarà il campo* — conclude Rinaudo — *a mostrare l'effettivo valore delle due compagini*».

Nell'allenamento — una partitella amichevole con il Padova — i ragazzi di Morardi hanno confermato la buona forma delle ultime giornate. Il Busca arriva all'importante appuntamento, primo «prova del fuoco» ■ questo campionato senza accusare il peso di squalifiche e infortuni. (l. c.)

CUNEO — *Con la trasferta di Busca, comincia oggi per il «Cuneo 80» la serie di partite estremamente impegnative. Dopo il «super-derby» con i grigi, infatti, i biancorossi di Rinaudo ospiteranno il Saluzzo, scenderanno al comunale di Fossano e riceveranno in casa il ritrovato Acqui.*

A Busca i biancorossi saranno al loro secondo derby stagionale, anche questo ■ *trasferta, come quello dello* [illegible] *scorso di Mondovì. «L'obbiettivo resta il risultato pieno — dice l'allenatore Rinero — anche se supponiamo di trovare un avversario che com'è tradizione contro il Cuneo 80 cercherà di giocare al meglio delle proprie possibilità».*

Assente il portiere Colombo — che per una distorsione alla caviglia dovrà portare il gesso ancora per una settimana — tra i pali è confermato Bertola, autore di alcune eccellenti parate contro il Pertusa. (g. f.)

Cheraschese

CHERASCO — La Novese, squadra che l'allenatore neroviolaceo Borsalino considera tra le migliori del girone, sarà oggi al «Roello». I padroni di [illegible] l'affrontano sperando in una giornata più fortunata di domenica [illegible]: l'incontro esterno [illegible] l'altra forte compagine alessandrina, l'Acqui, è costata alla Cheraschese [illegible] punti che forse un clima meno acceso in tribuna le avrebbe fatto risparmiare.

«*Ad Acqui non si è giocato male* — dicono i dirigenti — *e anche se non ci sentiamo di contestare la vittoria alfieri riteniamo che un pareggio sarebbe stato nelle nostre possibilità. Crediamo comunque fermamente nel valore del collettivo che abbiamo affi-* [illegible] *a Borsalino, e che rappresenta un investimento* [illegible] *per una piccola società* [illegible] *la nostra*». (g. n.)

Fossanese difende il primato

FOSSANO — *Ancora un impegno molto severo per* ■ *squadra allenata* ■ Busso e Davico. Ospite ■ Comunale sarà infatti l'Alpignano, [illegible] squadra che si impegnerà al massimo per realizzare il «colpaccio» sul campo della prima in classifica. «*Tutte* ■ *partite* — dice uno degli allenatori, Piero Davico — *per noi sono difficili, specialmente quando si* ■ *al comando del campionato. La* [illegible] ■ *l'Alpignano, poi, è ancora più impegnativo, perché la squadra ospite è una compagine di tutto rispetto e perché i nostri* [illegible] *dovranno cercare altro ricatapare lo scivolone di domenica scorsa contro il Saluzzo*».

La Fossanese, contro la Boschese ha dimostrato notevoli progressi, soprattutto sul [illegible] della continuità. «*La squadra, rispetto al passato* — prosegue Davico — *si è mossa meglio nel primo tempo, in cui abbiamo realizzato due maggiori mole di gioco. Mi auguro che la stessa cosa si verifichi anche oggi, pur temendo conto che l'Alpignano è di maggior levatura in confronto alle squadre incontrate domenica scorsa*».

L'ambiente della filanderia locale continua a mantenersi [illegible] tranq[illegible], d'altra parte sono gli stessi dirigenti a buttar acqua sul fuoco, onde evitare pericolosi entusiasmi. «*Se vogliamo continuare a fare punti* — conclude l'allenatore — *dobbiamo continuare a mantenere la serenità in campo* ■ *evitare* ■ *montarci la testa. Certi progetti troppo euforici* [illegible] *almeno prematuri*».

A. C.

Saviglianese

SAVIGLIANO — Un'altra trasferta (è la quarta in sei giornate) e i maghi scendono sul campo del Gruglisco, un osso duro per i ragazzi di Flavio Parola. «È chiaro che i rossoblù continueranno la rincorsa alle prime posizioni della classifica — dicono i dirigenti — e da questa trasferta, difficile finché si vuole, devono uscire altri due punti. Il Gruglisco è una squadra robusta, ma non irresistibile». I «federalissimi» hanno organizzato per oggi un pullman per seguire ed incitare i maghi.

Per quanto riguarda la formazione dovrebbe rientrare Martini e quindi l'undici in campo ritornerebbe ad essere quello che ha battuto clamorosamente la Carassonese. I terreni pesanti sono sempre stati particolarmente «felici» per i ragazzi di Parola e da oggi quindi si potrebbe già iniziare la rincorsa alla «lepre» Fossanese.

Carassonese

MONDOVÌ — *Preoccupazione nel «clan» della Carassonese per l'incontro di oggi pomeriggio con il Cafasse. Una partita che si preannuncia tra le più facili per gli uomini di Marino Serra, e diventata «rischiosa» dopo la sorprendente [illegible] del libero Cavallo, capitano della squadra. Il suo abituale sostituto, Richeri, è a sua volta infortunato per cui l'allenatore sarà costretto a ritoccare gli schemi di gioco per far ricoprire ad un titolare l'importante ruolo di libero. Il compito sarà forse assegnato a Cattanco.*

In settimana si sono regolarmente svolti gli allenamenti che hanno riconfermato la lenta ma buona ripresa della squadra, che aveva toccato il fondo del brutto gioco due domeniche fa contro il Borgaro.

«Siamo soddisfatti per come la squadra ha giocato domenica [illegible] contro la Novese — *spiega Cattanco* (g. m.)

Saluzzo

SALUZZO — Impegno casalingo per i granata che ricevono sul rettangolo di via della Croce il Bacigalupo. «*Ovviamente* — dice l'allenatore Carlo Panero — *puntiamo ad un risultato positivo così da realizzare tre successi* [illegible] *dopo le buone prestazioni con l'Audace Boschese e l'Alpignano. Dalla prossima domenica riiniziamo poi i confronti più difficili, prima fra tutte la trasferta a Cuneo, col sepolcrale incontri con il Sao Borgaro, la Saviglianese, la Carassonese, la Novese*».

Molto probabilmente oggi al [illegible] saranno spostamenti nello schema difensivo, poiché Marchio non sembra ancora pronto a riprendere il suo posto, per il perdurare del dolore alla caviglia, mentre «Baldo» Baldinel è influenzato.

La retroguardia è il punto debole del granata. (a. pe.)

a Saluzzo C.so Piemonte 32
presso la boutique **Ferruccio**

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat mousquet, marmotte, linci, foche, volpi e capi in pelle

[illegible] PIEMONTE
modelli '81 muniti di certificato di garanzia.

Pelliccia persiano ■ ~~L. 1.250.000~~ L. [illegible]
Pelliccia marmotta r ~~L. 2.400.000~~ L. 1.150.000

FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Comunicazione al Comune di Saluzzo del 20/9/80 ai sensi [illegible] legge 80 del 19/3/80

PRIMA CATEGORIA Gare «accese»

Il Bra ■ Corneliano Dronero contro Boves

CORNELIANO D'ALBA — Una Supremavernici alfiamata ■ punti dopo le ultime deludenti prestazioni ospita ■ capolista Bra in un derby molto atteso dalla tifoseria cornelianese. A favore degli uomini di Sergio Corino gioca ■ tradizione degli scontri diretti che vede ■ vantaggio i cornelianesi i quali, ormai da molte stagioni, si sono rivelati la bestia nera dei braidesi.

BRA — Unica squadra a punt[illegible] pieno del girone. Il Bra naviga a vele spiegate verso la Promozione: questo almeno è l'augurio dei tifosi, che tuttavia oggi stranno un po' in apprensione.

BORGO SAN DALMAZZO — Dopo due sconfitte consecutive il Fedona riceve la visita della Sommariva che è seconda in classifica. Un incontro difficile, aperto a qualsiasi risultato, tra due squadre che hanno aspirazioni diverse. Giordano, «mister» del biancazzurri, confida in un risultato positivo.

SOMMARIVA BOSCO — Per nulla demoralizzata dalla [illegible] fitta di Bra («*Anche nel derby i ragazzi hanno dato il meglio di sé*», dicono i tecnici) la Sommarivese affronta fuori [illegible] il Fedona [illegible] l'obiettivo di ottenere un risultato che le consenta ■ mantenersi sulla scia [illegible] giallorossi.

DRONERO — Con il derby contro il Boves la Pro Dronero, [illegible] dalla netta sconfitta con la Narzolese, gioca [illegible] la [illegible] partita ■ «Filippo Drago». «*Il nostro obiettivo è la vittoria* — dice il vicepresidente, Gianni Cagu —; *puntiamo sul desiderio di rivalsa e sull'impegno di tutti i giocatori, per superare un avversario che già lo scorso anno ci aveva messo in difficoltà*».

BOVES — «*La vittoria di domenica scorsa ha ricaricato i giocatori* — spiega Gianfranco Meccario, vicepresidente del Boves — *la squadra gira bene e non ci sono assenze* ■ *rilievo, per questo abbiamo buone possibilità di vincere*».

NARZOLE — La Narzolese, reduce dalla franca vittoria sulla Pro Dronero, affronta con relativa tranquillità la trasferta di [illegible] sul non facile terreno della Carmagnolese. La squadra ha dimostrato domenica [illegible] grinta e determinazione, doti che la pongono fra le liste sorprese del campionato ■ Prima Categoria.

MO[illegible] — I «verdi» della Valse scenderanno oggi in campo per ottenere altri [illegible] punti, questa volta ai danni del Piossasco. La formazione monregalese non dovrebbe subire variazioni con la riconferma degli [illegible] Patrone e Lingua.

MORETTA — L'undici di Bonomelli oggi è impegnato in trasferta sul campo di Vigone in un «derby» piuttosto sentito nella zona. Il Vigone è tradizionalmente una squadra ostica per il Moretta e Bonomelli non nasconde le difficoltà dell'incontro che, oltretutto, cade in un periodo alquanto negativo per ■ formazione da [illegible] allenata.

ALBA — Il nuovo complesso sportivo di [illegible] Canale ospiterà [illegible] a partire dalle 14 i campionati regionali assoluti di atletica leggera per società.

Balocco h■ l'influenza, rinviato lo spareggio tricolore con [illegible]

Gli appassionati ■ pallone potranno comunque assistere oggi ad un ennesimo confronto [illegible] l'asso di Monastero e Bertola

[illegible] — L'attesa, decisiva sfida fra Berruti e Balocco per il titolo tricolore ■ pallone elastico non si farà oggi al «Marmet». Balocco infatti, influenzato, ha fatto pervenire regolare certificato medico [illegible] Federazione e quest'ultima, in base al regolamento, ha spostato la [illegible] a domenica 26 ottobre, sempre alle ore 14.

Un improvviso quindi che fa slittare ulteriormente la disputa dell'atteso spareggio che, ora, potrebbe [illegible] subire [illegible] ulteriore rinvio a [illegible] [illegible] pessime condizioni atmosferiche in [illegible] autunno come si sa meteoricamente piuttosto mutevole (oltre che freddo).

La complessa meccanica [illegible] girone qualificatorio, con la solita appendice di spareggi, può guastare [illegible] stagione che [illegible] comunque deve ritenersi positiva sia per la maturazione di [illegible]o che per la tenuta di Bertola unita al miglior rendimento ■ Berruti.

Al «Marmet» comunque oggi si giocherà. Nell'ambito delle manifestazioni della Fiera del Tartufo si disputerà nello sferisterio albese una ghiotta sfida fra Bertola e Berruti, l'ennesimo scontro, in ordine dopo quelli in campionato, fra i due.

g. b.

Basket: per le ragazze s'inizia il campionato

CUNEO — Contro ■ lombarde del Biassono, le [illegible] della Pallacanestro Cuneo esordiscono oggi (padiglione dello sport, [illegible] 15) nel campionato di serie B. Nella prima fase affronteranno oltre al Biassono, Valsette Fiat Torino, Basket Club Loano, Valmadrera Larius, Pallacanestro Gavirate, Linzone Arredamento Lombardo e Pallacanestro Torino.

Un girone di ferro, con ■ formazioni lombarde ed il Fiat in lotta per i tre posti che danno diritto alla ammissione alla poule per la serie A. La pallacanestro Cuneo mira invece a rimanere in serie B, piazzandosi nella seconda fase, nelle prime due posizioni.

«*Nella poule iniziale* — dice l'allenatore Aldo Parola — *dobbiamo cercare qualche risultato positivo soprattutto nelle partite casalinghe e fare tanta esperienza*». g.l.f.

Taccuino

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Lo scudo extraterrestre

CORTEMILIA
Nuovo: Il ladrone

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Il gendarme De Funès contro gli extraterrestri.

DRONERO
Iris: Piedone d'Egitto.

FOSSANO
Astra: Il cappotto di astrakan.
Iride: Attacco alla piattaforma Jennifer.

MONDOVÌ
Corso: Un sacco bello.
Italia: L'ultimo cacciatore.
Ferrini: Mazinga contro Goldrake.

RACCONIGI
Sociale: Mani di velluto.
[illegible]
Civico: Amore in prima classe.
Italia: I cavalieri dalle lunghe om[illegible].
Splendor: Attacco alla piattaforma Jennifer.

SAVIGLIANO
Aurora: Speed cross.
Nazionale: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Rita: ore 14,30: Il signore degli anelli; 20: Un uomo da marciapiede.

VERZUOLO
Corso: Ecco noi per esempio.

VILLAFALLETTO
Moderno: Il ladrone

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Cavallermaggiore: Boeri, via Maranco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore
Racconigi: Quaglia, via Angelo Sguda.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri

LOGICO
- *Porte interne*
- *Porte a soffietto*
- *Portoncini blindati*
- *Scale*
- *Finestre*
- *Rivestimenti*

MONDOVÌ - Via Lanche 54
Tel. 0174/42.693

OCCASIONE
su Cuneo-Busca vendo blocco o frazionato [illegible] piena mq 400 coperti con ampio cortile, adattabile qualsiasi attività (abitazioni, ristorante, garages, depositi ecc.) - Adiacente [illegible] mq 200 con terreno - Adiacente casa civile mq 300 con [illegible] pio giardino e terreno. Tutto libero [illegible] 0171 - 65.020.

IN.TE.SA.
S.N.C. di [illegible] & C.
uffici magazzeno
Villaggio Colombaro 37
tel.(0171) 40.21.29
BEINETTE (CN) SS. CUNEO-MONDOVI'

INGROSSO E MINUTO MATERIALI TERMO-SANITARI

offerte speciali [illegible]:
Caldaie funzionanti legna e carbone - pannelli solari inox - tubi polietilene per acquedotti - boiler elettrici Ariston

LE CUPOLE
Se sei uno che non ti fermi al box allora sei de Le Cupole!
Oggi è festa anche per te!!!
Allora vieni a Le Cupole, ci saranno:
nel salone della festa
Augusto Righetti [illegible]
nel cupolino:
I Langaroli
siamo sicuri che verranno anche i tuoi amici. Ciao

CRAZY BOY
DUE [illegible] AMERICAN BAR DUE [illegible] DISCOTECA
Questa sera
Teresa ■ gli Eva [illegible] 2000
nella sala del liscio
Lady 2000 orchestra
Giovanissimi...
... Attenzione!!!
Da oggi al Crazy si balla anche alla **domenica pomeriggio**

L'altro mondo è... ...il tuo Ufo
L'altro mondo è... ...la tua voglia ■ musica
Appuntamento
al Club de
MONDO *di Alba*
Oggi pomeriggio e questa sera con
I Fragola ■ [illegible] [illegible] Girls
e con la
A.M. Laser Six Tops *di Jack & Pino*

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
[illegible] pellicce[illegible] di
FRANCA MARCHISIO
[illegible] TORINO
angolo [illegible] San Quintino - tel. [illegible]
VIA DI NANNI 90 - TORINO
[illegible] piazza Sabotino [illegible] 372.178
[illegible] munito di [illegible] di garanzia
[illegible] SENZA IMPEGNO

L'azienda convoca con urgenza, per un «incontro riservato», tre dirigenti sindacali

Licenziamenti all'Acna di Cengio?

Una riunione in programma per discutere il rientro in fabbrica dei lavoratori in cassa integrazione è stata improvvisamente rinviata - Preoccupazione tra i lavoratori e i loro rappresentanti

CENGIO — Ci saranno licenziamenti anche all'Acna di Cengio? Il rinvio di un appuntamento già fissato con il consiglio di fabbrica ed i sindacati e la contemporanea richiesta, avanzata dalla Montedison, di un incontro preventivo e «riservato» tra la dirigenza del gruppo di Foro Bonaparte ed i tre segretari provinciali della Fulc, dei quali sono stati fatti espliciti mente i nomi (Spagnoletti, Rossi e Cadeli) ha destato vivissimo allarme in tutta la Val Bormida e nel Savonese.

«La Montedison — osserva Angelo Rossi — *ha tenuto atteggiamenti analoghi in altre gravissime circostanze. Non si può, quindi, non essere profondamente preoccupati*».

Come si è giunti a questa situazione? Il prossimo doveva tenersi un incontro tra il consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio, i responsabili della Fulc e quelli dell'azienda. La Montedison avrebbe dovuto presentare un preciso piano per il rientro in fabbrica di tutti i lavoratori attualmente in cassa integrazione (circa 400 su 15.550) e il conseguente riavvio dell'attività produttiva nei sei reparti ancora fermi.

La Montedison ha fatto sapere che la riunione doveva essere spostata a nuova data, mentre si rendeva necessario un incontro «a quattrocchi», da tenersi a Milano il giorno 23, tra i dirigenti della società ed i tre esponenti della Fulc.

Perché questa richiesta? Sostiene Rossi: *E' un autentico nuovo colpo di scena, una decisione grave. Così l'hanno giudicata la segreteria della Fulc e quella della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, riunitesi immediatamente. Non sappiamo quali nuovi motivazioni si nascondano dietro tale decisione; certamente "non buone" se pensiamo che lo stesso metodo è stato usato all'Acna di Cesano Maderno quando hanno deciso il ridimensionamento produttivo ed il conseguente licenziamento di circa 300 lavoratori».*

Non si rischia però di creare ora eccessivo allarmismo? «*Non voglio assolutamente allarmare e fare paura* — risponde il sindacalista — *solo fare considerazioni che hanno precedenti e che come tali, quindi, vanno prese. Da circa tre mesi la nuova direzione dell'Acna sta procedendo su un terreno pericoloso, vuole esasperare gli animi e gioca furbescamente con la stessa segreteria della Fulc. Dapprima la richiesta di ferie forzate, poi a dieci giorni di distanza la richiesta di cassa integrazione per 500 lavoratori. Successivamente ha fatto intendere che vuole prolungare la cassa integrazione mentre in fabbrica continua la politica dei licenziamenti incentivati».*

Ma che cosa pensate che voglia il nuovo amministratore delegato dell'Acna ing. Gabutti? «*Lo sapremo il giorno 23, ma già oggi — sottolinea Rossi — la Fulc, il consiglio di fabbrica ed i lavoratori dell'Acna possono dire che se l'azienda ha in mente nuove scelte esse non passeranno per*

La Stoppani ad Altare? Alle urne per decidere

ALTARE — *Il 7 dicembre i 2200 elettori del comune di Altare andranno alle urne per esprimersi con un «sì» o con un «no» sull'insediamento di una nuova industria chimica appartenente alla «Stoppani» di Cogoleto.*

Venerdì sera il consiglio comunale ha approvato a maggioranza, con l'astensione della minoranza, il regolamento del referendum e alla unanimità la contemporaneità del referendum stesso per la prima domenica di dicembre.

«E' un atto di responsabilità — *osserva il sindaco Silvano Oddera* — e di fiducia nella collettività. Prima di assumere una qualsiasi decisione è necessario che l'amministrazione sappia quali sono le opinioni e le posizioni dei suoi cittadini. Ad essi, ovviamente, forniremo tutti gli elementi di carattere tecnico di cui già disponiamo per metterli nella condizione di esprimere un parere a ragion veduta. Al momento tutto fa ritenere che un insediamento del tipo di quello previsto dalla Stoppani non creerebbe problemi, ma i dubbi possono sempre rimanere».

«Nel votare — *prosegue il sindaco* — gli altaresi dovranno anche considerare il problema dell'occupazione. In un momento come questo, così delicato e grave per l'industria della Val Bormida che ha già perso migliaia di posti di lavoro, non si può a cuor leggero respingere l'insediamento di una nuova fabbrica. Anche per questo, è necessario conoscere l'opinione della gente».

Il regolamento approvato venerdì sera non interessa soltanto il referendum sulla «Stoppani», ma sarà valido anche per tutte le eventuali altre analoghe iniziative che dovessero essere prese in futuro. «Non avendo consigli di quartiere — *dice il sindaco* — ci proponiamo di rivolgerci direttamente alla popolazione prima di assumere decisioni su problemi di vitale interesse per il nostro paese».

n. s.

Colpisce la figlia con un coltello

SAVONA — Un banale litigio fra Elisabetta Caredda, 19 anni, Savona, via Molco 10/11, e il padre ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Il genitore ha picchiato la figlia e, inferitole dalla reazione della giovane, le ha puntato un coltello al fianco, minacciandola.

Elisabetta Caredda è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. (*b. b.*)

Il 26 novembre a Savona sarà riaperto il processo

Rabbia il giorno: giustizia per la tragedia di Albissola?

La morte di Patrick e Monica in tribunale - Nessuna libertà provvisoria

SAVONA — Nessuno degli imputati nel processo per la morte di Monica D'Andrea e Romualdo Patrick Croce lascerà il carcere per «*decorrenza termini della carcerazione preventiva*». Il tribunale di Savona ha già fissato la data nuova udienza, 26 novembre, dopo il rinvio del dibattimento, deciso mercoledì scorso, per l'assenza di Pier Giorgio Castagna, uno dei sette imputati, sottoposto ad intervento chirurgico.

E' presumibile che, vista l'imminenza del processo (e non solo per questo) la richiesta di libertà provvisoria avanzata dall'avvocato Alfredo Biondi per Alessandro Nicolich, accusato, insieme ad Alberto Caravelli, di omicidio colposo, con l'aggravante della prevedibilità dell'evento, o di spaccio di droga, venga respinta.

Alessandro Nicolich, per qualche minuto, ha avuto la libertà provvisoria a portata di mano. Mercoledì scorso, il tribunale aveva già deciso di rinviare il processo a gennaio. Il diciassette dicembre, si sarebbero aperte le porte del carcere per decorrenza termini. Poi, il giudice a latere, Pesce, in seguito alla richiesta dell'avvocato di un ulteriore rinvio della data, s'è reso conto che, se accettata, avrebbe significato la

provvisoria anche per gli altri imputati detenuti.

La morte di Monica e Patrick, stroncati da un'«overdose» di eroina pura, introdotta furtivamente nella clinica Villa Ridente di Albissola Superiore, dove i due giovani stavano disintossicandosi, è ancora impressa a fuoco nell'opinione pubblica. Molti dei loro amici, mercoledì scorso, si sono presentati in aula per una muta richiesta di giustizia. Sulla vicenda, inoltre gravano ancora troppi interrogativi che potrebbero essere scioltì durante l'istruttoria dibattimentale del processo. I presunti responsabili dell'omicidio del due giovani e del vasto traffico di droga pesante, scoperto da polizia e carabinieri, fuori dal carcere, potrebbero esercitare pressioni sui testimoni di accusa e confondere ulteriormente la già torbida scena vicenda giudiziaria.

b. b.

Furto su Presi 2 drogati

FINALE LIGURE — Due tossicodipendenti sanremesi, Ugo De Stefanis, 24 anni, un martinicco originario di Vado Ligure e residente in via Nino Bixio 9, e Lauretta Cipresso, 20 anni, ex pentitrice, via Zeffiro Massa 48, sono stati arrestati la notte scorsa, poco prima delle ore cinque, da una pattuglia della polizia stradale di Finale. I due giovani avevano forzato l'auto Citroën CX di Massimo Barbera, residente a Finale Ligure.

Valutati i danni, furono chiesti alla Regione circa due miliardi

Più di 300 aziende aspettano aiuti per il disastro del '79

Il 15 ottobre la pioggia, il vento e la grandine distrussero le coltivazioni di fiori in molti centri: Bussana, Arma di Taggia, Riva Ligure, Terzorio, Santo Stefano e Castellaro

SANREMO — *Sono più di 300 i floricoltori, gli agricoltori ed i proprietari di piccole e medie aziende rurali della provincia di Imperia che hanno presentato richiesta di contributi all'ispettorato agrario per i danni subiti dalla grandinata dell'autunno 1979. Complessivamente è stato chiesto alla Regione un aiuto di circa 2 miliardi di lire.*

Proprio un anno fa, il 15 ottobre, pioggia, raffiche di vento, chicchi di grandine grossi come datteri ed una tromba d'aria erano scesi sconvolti il Ponente ligure distruggendo coltivazioni in pieno di garofani, rose, crisantemi, verde ornamentale, serre, vetrine di strelitzie, frutta e verdura. Tra i centri più colpiti la frazione sanremese di Bussana, i comuni di Bordighera, Arma di Taggia, Riva Ligure, Terzorio, Santo Stefano e Castellaro. Decine di famiglie di contadini e floricoltori nel breve spazio di una notte erano state gettate sul lastrico.

Per tamponare le falle più grosse ed impedire il fallimento di numerosi produttori l'Istituto federale di credito agrario concesse mutui per oltre mezzo miliardo. Un po' di ossigeno in attesa di un programma definitivo di intervento e di una radiografia esatta dei danni subiti.

«Immediatamente dopo il disastro — *ricorda l'assessore all'Agricoltura di Arma di Taggia, prof. Giuseppe Poggi* — approntammo una mappa precisa, corredata di fotografie e testimonianze. Nelle aziende sinistrate. Tutto il materiale, unitamente ai nominativi dei contadini colpiti, è stato consegnato all'Ispettorato per agevolare il suo compito di indagine ed accelerare i tempi di intervento. Tra i floricoltori ci fu una mobilitazione generale, su molti il flagello della grandine aveva calato la spettro della disoccupazione, del fallimento. Era indispensabile trovare dei mezzi per istituire immediatamente a ricostruire e a rimettere in piedi tutto quello che la furia degli elementi aveva abbattuto».

Da 48 ore tutte le richieste di contributi sono sul tavolo del direttore di Imperia, dott. Battaiw. «Per agevolare al massimo i floricoltori ed i contadini colpiti — *ha dichiarato il dott. Virgilio, funzionario dell'ispettorato* — sono stati aperti questi sportelli presso gli uffici dei comuni di Arma di Taggia, Riva e Santo Stefano. Abbiamo raccolto tutte le istanze, dato consigli, aiutato a stilare le domande di aiuto. Tutto si è svolto regolarmente. Ora l'Ispettorato invierà personale specializzato a controllare sul posto, la veridicità delle denunce e la legittimità delle richieste di contributo».

Le prime ispezioni dovrebbero scattare entro la fine del mese. Non si vuol perdere altro tempo. Se tutto sarà regolare le domande saranno inviate a Genova per l'ultimo «o.k.».

«Negli ultimi comprensori — *hanno dichiarato diversi agricoltori* — ci hanno assicurato che al massimo entro 4 mesi ci daranno i soldi chiesti per rimettere in piedi l'azienda. Se tutto va bene i contributi dovrebbero arrivare entro febbraio del 1981, quasi un anno e mezzo dopo il disastro. Senza dubbio si poteva far prima, ora è però importante che non ci siano altri rinvii».

Due sono le forme di aiuto dell'ispettorato agrario e della Regione. Primo: contributi, a fondo perso, dell'80% delle attrezzature distrutte. Gli altri termini un floricoltore che si è visto portar via dal vento serre per 50 milioni di lire potrà ricevere circa per 40 milioni, tutti da impiegare però nella ricostruzione di infrastrutture. Per il raccolto perduto, purtroppo, neppure una lira. Secondo: prestiti quinquennali (rinnovabili al tasso agevolato del 5%.

Roberto Basso

Sovvenzioni per il disastro di Albenga

ALBENGA — «Interventi tecnici e finanziari che consentano una rimessa in opera degli impianti e delle serre per una rapida ripresa produttiva dell'articolo a fruttificio: necessità di intervento immediato di tutte le istituzioni in concomitanza con i provvedimenti del Parlamento italiano e della Regione Liguria onde evitare ulteriori danni derivanti dal ritardo della ripresa produttiva» — *gli obiettivi del Parlamento europeo, di ventitre deputati italiani della democrazia cristiana a seguito della grandinata che ha colpito il 22 settembre scorso* — «gli agricoltori della piana di Albenga e delle zone limitrofe».

L'iniziativa è contenuta in una interpellanza presentata e firmata, tra gli altri, dagli onorevoli Lega, che è stato il promotore, Pedini, Antoniozzi, Ganelin e Rumor. Il documento, per il quale si richiede la procedura d'urgenza, precisa: che i provvedimenti richiesti riguardano «l'attività di circa 3 mila piccole aziende del settore con strutture e impianti gravemente compromessi»; e che un decreto del governo italiano ha già dichiarato la piana di Albenga «zona colpita da eccezionale calamità».

g. m.

Savona: un altro terribile esempio del legame tra drogati e spacciatori

Arriva in ospedale moribondo per overdose è salvato per soffio, ma ora è nelle

Antonio Tancredi non riusciva più a respirare - Il fratello e un amico l'hanno portato via

SAVONA — Un tossicomane, giunto in ospedale in stato di coma per «*arresto respiratorio da overdose* — questo il referto medico — *di sostanze stupefacenti*», è stato salvato dal dottor Sambarino, dai medici dell'equipe e dal personale di pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo. Appena si è ripreso, ha rifiutato il ricovero, nonostante le insistenze dei sanitari, e si è allontanato sorretto da un amico e dal fratello.

Si tratta di Antonio Tancredi, 24 anni, abitante a Savona in Monteturlo 20, tossicomane da tempo. Non ha dato spiegazioni sui motivi che l'hanno indotto a rifiutare il ricovero; ha firmato il modulo con il quale si addossa ogni responsabilità, in caso di complicazioni, ha mosso alcuni passi, malfermo sulle gambe, e si è gettato nel rifiuto. Probabilmente non gradiva possibili domande da parte dell'agente di guardia che avrebbe preso servizio appunto in mattino successivo.

Il giovane è giunto pronto sorretto dal fratello da un amico che non ha fornito le proprie generalità. Nessuna parola: l'«overdose», probabilmente di eroina, gli aveva provocato l'arresto respiratorio. Senza l'intervento dei medici, con ogni probabilità, il suo nome si sarebbe aggiunto lungo elenco vittime della «morte bianca».

Il dottor Sambarino e l'équipe del personale paramedico si sono prodigati al limite delle possibilità. Antonio Tancredi ha ripreso conoscenza, il respiro è diventato regolare, le pulsazioni sono ritornate nella normalità. Nello spazio di qualche decina di minuti, la prognosi, da riservata, si era tramutata in: «*Dieci giorni, salvo complicazioni*».

Il fratello e l'amico hanno assistito ai prodigarsi dei sanitari senza pronunciare parola. Poche risposte alle domande di chi aveva salvato il tossicomane. Nessun per convincerlo ad accettare il necessario ricovero in Ospedale, anzi: silenzio che sembrava un disinvolto ostegno alla decisione di Antonio Tancredi.

Non si sa dove e quando il tossicomane sia praticato l'iniezione (o abbia assunto la dose di stupefacente) che lo ha portato in coma. Forse, sia per Antonio Tancredi che per il congiunto e l'amico, le risposte a questi interrogativi sarebbero state imbarazzanti. Antonio Tancredi ha preferito rischiare ancora una volta, lasciando l'ospedale in condizioni precarie, pur rincorrere il prossimo «buco» di eroina o altra sostanza stupefacente. Se avesse parlato, il canale della droga si sarebbe interrotto. Per lui, tossicomane, era preferibile rischiare, un'altra volta, la vita.

Bruno Balbo

Bomba a mano in casa: arrestato

SAVONA — Antonino Mandarà, 37 anni, originario di Carbonia e abitante a Quiliano, via Ardinoveslna 37, è stato arrestato dalla mobile per porto e detenzione di armi. Sulla «fedina» di Antonino Mandarà, agenti hanno trovato cinquanta cartucce calibro 32, munizioni tipiche della «Rinith & Weisson lunga». Nella sua abitazione era nascosta una bomba a mano.

Antonino Mandarà è stato fermato da una pattuglia della mobile, nella tarda notte di ieri, mentre era a bordo della propria auto. (*l. b.*)

Scontro fra auto Operaio

CARCARE — Un operaio di Carcare, padre di due figli, Battista Morando, di 57 anni, ha perso la vita in un incidente della strada, davanti alla pizzeria «Il drago», di San Giuseppe di Cairo, sulla statale che unisce Carcare a Cairo. La vittima, a tarda sera, è ancora prigioniera delle lamiere della sua macchina. I vigili del fuoco cercano di liberarla con l'aiuto della fiamma ossidrica e altri mezzi pneumatici.

L'incidente è avvenuto poco dopo le diciannove di ieri. L'operaio era diretto a Carcare. Nel pressi dello stabilimento Montedison, si è scontrato frontalmente con un'auto di grossa cilindrata condotta da Mario Chiarlone, 32 anni, abitante a Dego, che ha riportato lievi ferite. E' stato medicato al pronto soccorso della clinica «La Maddalena» di Cairo. Guarirà in pochi giorni. (*b. b.*)

Corteo in città per protesta contro la mancanza d'insegnanti

Più di 140 studenti in sciopero a Cairo

Sono i ragazzi della sezione staccata dell'istituto tecnico industriale Galileo Ferraris

CAIRO — Sono scesi in sciopero, ieri mattina, i 140 allievi della sezione staccata di Cairo dell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Savona.

Dopo una manifestazione davanti all'istituto ospitato nell'edificio della scuola media «Abba», i ragazzi hanno formato un corteo che ha percorso le vie della città.

Come tanti altri loro colleghi di tutta la provincia denunciano la mancata nomina di numerosi insegnanti e lamentano la carenza di laboratori ed attrezzature didattiche.

«La classe 4ª — *afferma uno studente* — in un mese di scuola ha fatto soltanto un'ora di religione, le altre classi sono ancora prive di molti docenti. C'è il laboratorio di chimica per il triennio, manca la "fucina" e non sono stati ancora predisposti i locali per la termeria».

Oltre a questo gli studenti dell'Itis di Cairo criticano presidenza e insegnanti della «sede madre» di Savona per la loro insensibilità verso i problemi della sezione staccata.

Non è escluso che gli studenti di Cairo disertino le lezioni anche domani.

n. s.

Il Comune cerca degli alloggi

SAVONA — Il problema degli sfratti si sta facendo sempre più drammatico. Il Comune già ospita in una locanda 15 nuclei familiari rimasti senza un tetto. Nei prossimi giorni altri se ne aggiungeranno.

Purtroppo non si riescono a trovare alloggi, in affitto, per queste famiglie e non si riesce neppure a trovare chi è disposto a venderli direttamente al Comune.

Una decina di giorni fa il sindaco ha invitato i proprietari di immobili a presentare offerte.

Il rimborso di 500 lire può anche costarne 720

SANREMO — La burocrazia non cessa di stupire. Un commerciante, che per il pagamento di una tassa aveva versato erroneamente 500 lire in più, si è visto si restituire la cifra, ma ha avuto anche la sgradita sorpresa di trovare a suo carico le spese postali che ammontavano a 700 lire.

«*Tanto valeva* — ha dichiarato sconsolato — *che non mi fosse restituito nulla. Per una bazzecola è stata messa in moto la macchina elefantiaca della burocrazia, non capisco poi perché anziché restituirmi le 500 lire dentro ad una busta superfrancata non me le hanno inviate dentro una con affrancatura semplice*».

Tutto ha inizio nel mese di febbraio di quest'anno. La ditta di Bordighera, con negozi in via Novaro 8, invia al tribunale di Sanremo 2000 lire per le spese del deposito degli atti della società. La tassa dovuta per questa pratica, però, è di sole 1500 lire. Avanzano 500 lire. Che fare? La cancelleria commerciale del tribunale, dopo qualche tempo, applica alla lettera il regolamento e restituisce al «Centro tessile» la somma.

Compila l'apposito modulo dove si legge «*si restituiscono le 500 lire della somma di L. 2000 da lei inviate per spese di cancelleria*». La banconota viene pinzata al modulo e messa dentro la classica busta color salmone stilizzato e spedita a Bordighera. La tassa ed i francobolli sono a carico del destinatario: 720 lire.

Quando il postino recapita la busta in via Novaro 8 gli impiegati, leggendo la stampigliatura «Tribunale civile e penale di Sanremo» pensano a tutto fuori che ad un possibile rimborso. Pagano la sopratassa al portalettere ed aprono. Dentro 500 lire e la motivazione della loro presenza.

r. s.

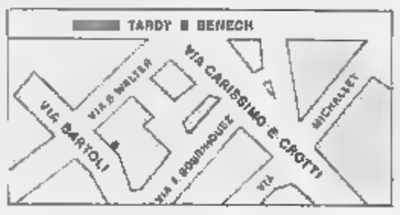
Quel di piú che solo Autofrancia vi offre.

Renault Fuego, in due versioni e due cilindrate: GTS, 1600 cc. e GTX, 2000 cc.

Autofrancia è la nuova Concessionaria Renault che vi offre "di più". E "di più" significa una grande organizzazione, in grado di offrire tutta una serie di servizi.

Così nella completa e funzionale sede della Concessionaria Autofrancia potrete vedere e provare l'intera gamma '81, dai modelli più collaudati come l'intramontabile Renault 4, il brillante Renault 5, la confortevole Renault 14 e l'elegante Renault 18, a quelli più recenti quali la potente Renault Fuego e la lussuosa Renault 20 Diesel.

E contare su un personale altamente specializzato per la diagnosi, l'assistenza e la messa a punto della vostra auto. Il servizio ricambi e originali completano l'organizzazione della Concessionaria Autofrancia. E in più potrete su un'ottima valutazione della vostra auto usata e su un'ampia scelta di vetture d'occasione accuratamente selezionate e revisionate.



Nuova Concessionaria Renault Autofrancia

Via Bartoli, 17 - Tel. 806886/802676 - Savona

S.A.S. Immobiliare

Compravendita

Via Settembre 74 R

17100

Tel. 019/30.431

Cede

Lavanderia:

attrezzatissima in Savona salubre. Richiesta 7 milioni contanti 7 milioni dilazioni.

Bar:

centralissimo Albissola Mare, clientela selezionata. Forte incasso, possibilità di alloggio. Richiesta 70 milioni.

Ristoranti:

sull'Aurelia parlusso arredatissimo. Forte incasso, coperti. Possibilità alloggio. Richiesta 92 milioni.

VARAZZE sull'Aurelia avvialissimo doppia cucina, linea lavaggio separata, cantine e celle frigorifere carrabili, alloggio 7 vani soprastante. 120 coperti, dehors Richiesta 130 milioni (dilazioni).

SAVONA avviato ed arredato annesso superbar e ricevitoria Totocalcio coperti, convenzionato ente pubblico. Richiesta 25 milioni (possibile gerenza).

SAVONA sull'Aurelia fronte buon incasso incrementabile. Richiesta 23 milioni (dilazioni).

Cediamo

Savona e comprensorio: latterie - bar - alimentari, ortofrutta, dolciari e combustibili, ferramenta colori.

In Spotorno prenotiamo in costruenda area: parcheggio privato - posti auto - piazzole per caravan - barche, garage da L. 4 milioni.

GENOVA

Ambassador: Giochi erotici di una moglie perversa.
Ariston: Count down, dimensione zero.
Astor: Lo spettacolo comincia.
Augustus: Urban cow-boy.
Cicisbeo: Blue ecstasy.
Doria-Cinema: Paura nella città dei morti viventi.
Lux: Fico d'India.
Nuovo Palazzo: Quella mano.
Odeon: Chiusa perché... capitano tutte a me.
Olimpia: L'impero colpisce ancora.
Orfeo: Oltre il giardino.
Plaza: Una notte d'estate.
Ritz: Fantamare.
Rivoli: Movimenti notturni.
Smeraldo: Giochi erotici in famiglia.
Universale: Il conosco più amore.
Verdi: Count down, dimensione zero.

SAVONA

Astor: Non ti conosco più amore.
Olimpia: Black station.

GLI SPETTACOLI

Diana: L'avvertimento.
Eldorado: Zucchero, miele e peperoncino.
Ara: Poliziotto solitudine e
Jolly: Paris porno.
Filmstudio: Immacolata e Concetta.
Salesiani: Bees lo ariame che uccide.
Lux: Agente 007 operazione Moonraker.

ALASSIO

Colombo: Taglio di diamanti.
Rita: Non ti conosco più amore.
Ambra: Poliziotto, solitudine e rabbia.
Cristallo: L'impero colpisce ancora.
Astor: American gigolò.

ALBISSOLA MARE

Jesus Christ superstar.

ALBISSOLA CAPO

Lacaze: Il gigante buono

CAIRO MONTENOTTE

Abba: La collina dei conigli.
Delle Rose: Anche angeli mangiano fagioli.
Cristallo: Apocalisse domani.

CARCARE

Olimpia: Dove vai in vacanza?
Italia: Duri a morire.

FINALE LIGURE

Ondina: Luca il contrabbandiere.
Vittoria: Venerdì 13.
Vittoria: Un amore in prima classe.

LOANO

Loanese: chiuso per restauri.
Perla: La moglie in vacanza, l'amante in città.

MILLESIMO

Italia: Rag. Arturo De Fanti bancario precario.
Lux: Capitan Rogers nel XXV secolo.

PIETRA LIGURE

Comunale: nuovo prog
SPOTORNO
chiuso per ferie.

VALLECIGA

Cinema Valleggia: L'incredibile

VARAZZE

Verdi: Saturno n. 3.
Talia: L'impero colpisce ancora.

IMPERIA

Astoria: Kramer contro Kramer.
Imperia: Bermuda now.
Dante: Amarcord gigolò.
Rossini: La vita intensa.
Centrale: Il tamburo di latta.
Cavour: Il personaggio umano.

DIANO

Diana: La scala.

BORDIGHERA

Zeni: La ripetente fa l'occhietto al preside.

RIVA LIGURE

Corallo: La palata bollente.

SANREMO

Ariston Teatro: Il grande uno rosso.
Ariston Ritz: Non ti più amore mio.
Supercinema: Fico d'India.
Astra: La locandiera.
Mignon: Purché si faccia con gusto.
Sanremese: La cugina del prete.
Orion: Masoch.
Centrale: Zucchero, miele e peperoncino.

VENTIMIGLIA

Europa: L'assassinio dell'allibratore cinese.
Imperia: I cavalieri dalle lunghe ombre.

Imperia [redacted] Sacco

IMPERIA — Tonino [redacted] gioca. Ha riportato la frattura del setto nasale, e «mister» Sacco ha preferito tenerlo a riposo in vista dell'impegnativo confronto casalingo di domenica prossima con la Massese. Il centravanti nerazzurro si era infortunato in uno scontro durante la partita con l'Iris Borgoticino. Era uno degli uomini più in forma della squadra: la botta al volto non gli aveva impedito di restare in campo e segnare il gol che ha sbloccato il risultato.

Per l'Imperia è una rinuncia importante, in una trasferta difficile come quella di oggi a Viareggio. Ancora indisponibile Salari (gli è stato tolto il gesso, e martedì «riprenderà» la preparazione), l'allenatore sarà costretto a varare una formazione con una sola punta, Magareggia, e imbottita di centrocampisti. Al posto di Sacco potrebbero giocare Oddone o Chiappello, con Atzagena (o Lombardi) spostati più avanti.

Il «mister», tuttavia, si è riservato di decidere dopo aver saggiato le condizioni del terreno. Non si esclude che possa impiegare Schiesaro sul «tornante» avversario, e affidare a Sinatra compiti più offensivi. Pressoché scontato l'esordio di Rossi. Lo stopper dovrebbe rilevare Torchio.

La comitiva nerazzurra è partita ieri pomeriggio da Imperia diretta al Lido di Camaiore. Qui ha alloggiato per la notte in una pensione suggerita da Noferi, che è di queste parti. Al seguito non ci saranno molti tifosi. L'iniziativa di organizzare un pullman di sostenitori è miseramente naufragata: gli iscritti erano soltanto sette. Nonostante l'Imperia sia capolista e imbattuta, il suo pubblico continua a «snobbarla». Eppure la società non trascura gli sforzi pur di centrare l'obbiettivo della promozione.

Da lunedì a mercoledì, un gruppetto di dirigenti, guidato dal presidente Angelo Duberti e dal vicepresidente, suo fratello Teresio, si trasferirà a Milano per prendere parte al «mercatino» autunnale. Esistono concrete possibilità che tornino a casa con i rinforzi richiesti da Sacco. Conferma Teresio Duberti: «Ci sono contatti da stringere con diversi sodalizi di C 1 e C 2. Abbiamo cinque o sei alternative sotto mano». s. d.

Tregua almeno [redacted] giorno, al Comunale arriva l'Empoli capolista

[redacted] polemiche, forza Sanremese

Anche se i temi in discussione sono ancora molti, fra società e tifosi - Una vittoria sarebbe il toccasana - Danova: «Non capisco perché la gente [redacted] mettere in discussione le mie scelte» - Pietropaolo sì, Melillo no

SANREMO — Polemiche, [redacted] accusazioni, ripicche. Dopo una settimana di tensione attorno alla San[redacted] oggi, finalmente, il calcio «parlato» cede il posto a quello «giocato». [redacted] «comunale» arriva l'Empoli, squadra toscana con l'etone di capolista sia pure in coabitazione con altre cinque squadre, aggregata quest'anno al girone A dopo anni di battaglie al Sud.

E la partita (calcio d'inizio alle [redacted] 15) ruota attorno ad un interrogativo: saranno i toscani ad approfittare di una Sanremese che non ha avuto la serenità necessaria ai tornare sé in questi giorni oppure i biancoazzurri, per volontà di reazione, faranno quadrato e sapranno reagire? E in quest'ultimo caso si risolverebbero tante cose: la prima vittoria, il primo gol di campionato, forse la scossa decisiva alle perplessità di una parte dei suoi tifosi attorno alla sua reale consistenza.

Giancarlo Danova, «mister» biancoazzurro, è rimasto un pò scosso dalle vicende accadute in settimana. Minaccia di sciopero dei tifosi? Polemiche prese di posizione del club? Contestazioni alla società? A Sant'Angelo Lodigiano non c'era abituato. «Non capisco tutte queste polemiche — dice il mister — con una squadra reduce da due pareggi in trasferta, in continuo progresso sul piano del gioco, non so cosa si pretenda. Che poi certi tifosi vogliano intromettersi su particolari questioni tecniche è inaudito. Io non faccio polemiche, ma ho l'impressione che qui sotto ci sia qualche cosa che va oltre al gioco. A volte il troppo amore per la squadra o per un giocatore può diventare pericoloso. Se uno non gioca avrà le sue occasioni: il campionato è tanto lungo e c'è posto per tutti. Ho fiducia nei tifosi: non credo al loro sciopero. Oggi ci saranno tutti ad incitarci».

La novità del giorno potrebbe essere l'inserimento in squadra, fin dal primo minuto, del «bomber» Pietropaolo, una mossa che farebbe felice quei tifosi che, tra le loro contestazioni, lamentavano proprio il mancato impiego del centravanti. Melillo, dopo il match di Prato, ha accusato una botta che l'ha tormentato per tutta la settimana.

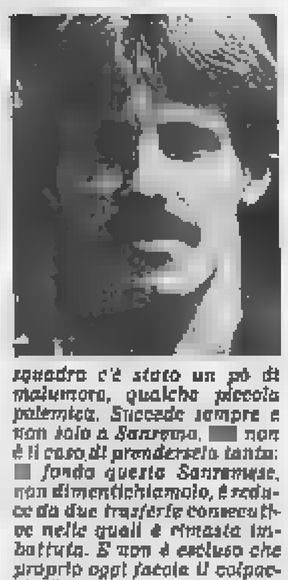
Il suo recupero non è certo e le porte della squadra potrebbero aprirsi, così, a Pietropaolo. Lieve incertezza anche per Paolini, anche lui alle prese con i postumi di una botta presa a Prato; se necessario è pronto a rilevarlo il giovane Cantore che farebbe, così, il suo esordio in «C-1».

Per il resto la formazione dovrebbe essere la solita: Alessandrelli, Maggioni, Ajmone, Bertazzon, Olchero, Bazzano, De Luca, Paolini (Cantore), Pietropaolo (Melillo), Trevisani e Prunecchi. In panchina Bobbo, Vertova, Sbecca più i due che rimarranno fuori [redacted] «poker» Paolini, Cantore, Melillo, Pietropaolo.

Lunedì, poi, si apriranno le liste del calcio mercato d'autunno. La Sanremese dovrà approfittarne per sistemare la questione-Marchi. La «missione» del d.s. Reverchon a Rimini avrebbe risolto solo parzialmente il problema. La società romagnola (che sostiene che il ragazzo è alle prese solo con uno stiramento piuttosto serio e non con la pubalgia) non sarebbe disposta a riprenderselo indietro come, forse, sperava la Sanremese. In cambio però il Rimini — per salvare l'intesa cordiale con la società matuziana — sarebbe disposta a fornire un altro centrocampista.

Bruno Monticone

[redacted] lui



Che fatica questo campionato. La domenica sono preoccupato due volte: per il «mio» Novara e per la «mia» Sanremese. Proprio così. Prima devo pensare, com'è logico, alla mia attuale squadra dove mi trovo benissimo e poi, appena finita la partita, mi informo subito sul risultato della Sanremese. Sei anni passati in biancoazzurro uno non [redacted] li scrolla facilmente di dosso. Tanto più che a Sanremo ho lasciato molti amici, molti colleghi che non dimentico, con i quali ho vissuto tante soddisfazioni in biancoazzurro.

[redacted] Novara sto bene. Certo [redacted] ho trovato lo squadrone che mi aspettavo, [redacted] sono giovani in gamba che matureranno. Mi fa quasi impressione, a neppure 25 anni di età, far la parte del «veterano» in questa nuova squadra. Voglio approfittare di questa occasione, che [redacted] offre «La Stampa - Cronache della Liguria», per salutare tutti i miei amici di Sanremo; i tifosi, i [redacted] ex compagni di squadra. Oggi giocano contro l'Empoli. Un osso duro questi toscani.

Ho saputo che attorno alla squadra c'è stato un pò di malumore, qualche piccola polemica. Succede sempre e non solo a Sanremo. [redacted] non è il caso di prendersela tanto: [redacted] fondo questa Sanremese, non dimentichiamolo, è reduce da due trasferte consecutive nelle quali è rimasta imbattuta. E non è escluso che proprio oggi faccia il colpaccio. In fondo, come [redacted] ho rotto il ghiaccio domenica scorsa con il gol a La Spezia, magari la Sanremese può romperlo oggi [redacted] l'Empoli. Non faccio mai pronostici, ma [redacted] credo. Parola di Angelo.

Angelo Scainirri

[redacted]

CALCIO

Serie C 1
Sanremese-Empoli: campo comunale ore 15

Serie C 2
Savona-Rhodense: campo Bacigalupo ore 15

Serie [redacted]
Albenga-Pontedecimo: campo Riva ore 14,30

Promozione (ore 15)
Ades Dianese-Sestrese: campo Imperia [redacted] 15
Cornigliancse-Argentina Rama: campo Masone ore 15
Levanto C-Vado: campo Fio [redacted]
Loanesi-Alassio
Varazze-Carcarese
Liberna-Multedo 1930: campo Serravalle Scrivia
Ovadamobili-Finale Ligure Alma
Andora-Ventimigliese

Prima Categoria (ore 15)
Taggese-Carlin Sanremo
Boys Vado 79-Calizzano Bardineto: campo Quiliano
Finalborghese-Don Bosco Vallecrosia
Intemelia Tissot-Altarese Savam: campo Ventimiglia
Cairese-Veloce
Pietra Ligure-Ceriale
Borghetto S.S.-Cengio
Millesimo-Cengio: campo Cengio

Seconda Categoria [redacted] A (ore 15)
Auxilium-Pietra Sport: campo Alassio
Camporosso-S. Filippo Neri
Riviera dei Fiori-Pontelungo Vadino: campo Piani Imperia
Giovane Bordighera-San Bartolomeo
Borgio Verezzi-S. Ampelio
Laigueglia-Bastia
Spotornese-Partenope

Girone [redacted]
Cffs Sciarborasca-Albisola: campo Cogoleto ore 10,30
S. Cecilia Albisola-Porto Vado
Mallare-Nolese
Don Bosco Savona-Legino: campo Legino ore 10,30
Fornaci-Dego: campo Zinola
Rocchettese Italmobili-Lavagnola 78
Villetta-Priamar: campo Santuario

Terza categoria Girone A (ore 15)
Balestrinese-Il Nuraghe
Vallaggia-San Giorgio: campo Quiliano ore 10,30
Sanremo 80-Quiliano: campo Pian di Poma
S. Michele-Toirano: campo Leca ore 10,30
Leca-Celle Ligure

Girone B
Altare 86-Cosseria
Pianese-Ferrania: campo Dego
Bragno-5 Stelle
Pallare-Alba Docilia Albisola
Vispa-Alpicellese: campo Carcare
Letimbro-Cadibona: campo Santuario ore 10,30

ATLETICA LEGGERA
Imperia. Riunione regionale di atletica leggera p[redacted] il campo «Borgo Prino».

Pontedecimo [redacted] derby ad Albenga

ALBENGA — *Rientra Capurro, è incerto Fellegara per infortunio, manca Riggi che sembra ormai trasferito ad una società di serie inferiore: l'allenatore dell'Albenga, Ventura, in vista del derby ligure col Pontedecimo, è ancora [redacted] prese con una rosa di giocatori molto ristretta.* «Sulla [redacted] tenuto conto di Gambini, Panizzi e Sarzana, non disponibili — sostiene il tecnico — la rosa sembrerebbe sufficiente; in realtà debbo arrangiarmi come [redacted]. Mancano centrocampisti di ruolo e forse [redacted]che giovane della formazione Berretti rischia di giocare due partite in due giorni. Se non disporrò, inoltre, di Fellegara, ci sarà da inventare un libero».

Questo ruolo potrebbe toccare a Daga perché Fucito, che ha sostituito domenica scorsa per 20 minuti in ruolo diverso pur essendo [redacted] difensore, [redacted] descritto una botta rimediata sul campo. L'Albenga si presenta quindi all'impegnativo derby con il Pontedecimo con una ulteriore formazione inedita ed improvvisata mentre è noto che i granata della Valpolcevera non sono ingenui come sette giorni fa i rossoblù di Borgomanero, che lasciandosi sorprendere sul piano tattico contribuirono al successo esterno dei bianconeri.

C'è tra i tifosi ingauni una certa curiosità per le alchimie cui sarà costretto Ventura nel varare lo schieramento. Tra i convocati vi sono quanti hanno giocato a Borgomanero mentre la scelta dei giovani della Berretti da impiegare o da mandare in panchina è stata rinviata a dopo il confronto Sanremese e Albenga; i nomi più probabili: Brunello, Malco, Pizzorno. g. m.

Savona — Oggi in località Chiavella, per iniziativa del circolo «Il trifoglio» si svolgeranno gare di bocce, di scopetta dell'asso, una corsa campestre nel quartiere, incontri di ping pong e giochi per bambini. Per tutto il pomeriggio si potranno gustare pesci alla griglia, frittelle, salsiccia e vino nostralino.

Celle Ligure — Raduno degli alpini oggi a Celle. Alle 10 Messa nella chiesa parrocchiale e quindi, madrina la signorina Luciana Marcon, benedizione del gagliardetto del locale gruppo dell'Associazione nazionale alpini.

DISCORSI d'ARTE GALLERIA
Direzione: Simona De Benedetti Corso Imperatrice 52 Tel. 503.390 SANREMO
[redacted] ottobre
[redacted]
visita da
Giorgio Dall'Aglio
E' sempre in corso una importante collettiva di maestri dell'800
Orario: 10,30-12,30 - 16-19,30
Chiuso lunedì mattina

[redacted]
1) Imperia [illegible] appartamento da ristrutturare con progetto approvato 4 locali e terrazzo con vista panoramica 22.000.000.
2) Porto Maurizio centralissimo [illegible] 5 camere sala cucina servizi 68 milioni
3) Imperia zona residenziale ampia vista mare 2 camere sala [redacted] servizi 2 terrazzi ampio garage 700 mq di giardino 120 milioni
4) Porto Maurizio centro storico 3 locali da ristrutturare 15.500.000.
5) Porto Maurizio borgo antico camere sala cucina servizi cantina abitabile subito 21.500.000.
Telefonare per appuntamento 0183 63.754 Immobiliare La Marina

Volete la [redacted]? SCONTI SCONTI SCONTI nelle [redacted] di FRANCA MARCHISIO [redacted] ARSENALE 38 - TORINO (tel. 539.453) VIA DI NANNI 90 - TORINO quasi ang. [redacted] Sabotino - tel. [redacted] [redacted] IMPEGNO

Promozione: insidiosa trasferta per il Vado, partita incerta [redacted] Loano

Varazze-Carcare, [redacted] più paura? Per la [redacted] un [redacted]

Linea diretta [redacted] «Pino Ferro» per la 4ª giornata [redacted] campionato [redacted] Promozione: il vetusto stadio varazzino vede di scena il match principale della domenica; i nerazzurri se la vedranno con la Carca[redacted] annunciata in ripresa di gioco e di risultati, come testimonia il successo di sette giorni fa sulla Levante C, che ha rilanciato anche in classifica l'undici biancorosso.

Il direttore sportivo [redacted] Varazze, Pietro Arcuri, [redacted]: «Siamo tutti fiduciosi [redacted] possibilità della squadra, e puntiamo ovviamente ad un risultato positivo, anche se sappiamo che la Carcarese è spesso imprevedibile, e possiede elementi in grado di risolvere l'incontro da soli. [redacted] ci dovrebbero essere [redacted] novità per quanto riguarda la formazione: Arbocò e Mario Vallarga sono squalificati, e in campo scenderanno con ogni probabilità gli stessi 11 del match con l'Argentina, forse con in più Dolcino, rimessosi dall'influenza dei giorni scorsi; speriamo ovviamente anche in un buon incasso, grazie al grande richiamo della partita e alla probabile presenza di molti tifosi carcaresi».

La presenza [redacted] Siccardi, ex [redacted]razzino, tra le file biancorosse, offre un motivo d'interesse in più: Arcuri ha [redacted] l'attaccante più dei van Bosco e Belocco, anche se poi non ha voluto sbilanciarsi in a[redacted] previsione sulla marcatura dell'ala.

Nemmeno Pastorino, presidente della Carcarese, crede che un solo giocatore (Siccardi nel caso specifico) possa influenzare più [redacted] tanto l'esito [redacted] partita: «Saranno la coesione tra i reparti e l'affiatamento a decidere il risultato: io ho grande fiducia in Tonoli e [redacted] convinto che egli saprà scegliere gli uomini più adatti per disputare un grosso incontro. Su di noi peserà senza dubbio [redacted] squalifica di Devi, in un confronto c[redacted] ci vede leggermente sfavoriti di fronte ad una delle maggiori candidate al successo finale».

Mentre il «Pino Ferro» vedrà il duello varazzino-carcarese, la capolista [redacted] misurerà le ambizioni della rinnovata Sestrese, nella partita in programma al «Ciclone» di Imperia: tra i dianesi mancherà Raggi, escluso per motivi disciplinari, ed è in [redacted] il portiere Bianchi, influenzato; prevedibile [redacted] il rientro di Bosca, su quello stesso campo che [redacted] visto protagonista per molto tempo in maglia nerazzurra, contro i suoi ex compagni Landini e Ba[redacted].

La positivissima Ventimigliese di questo [redacted] di stagione [redacted] re i conti con la disperazione [redacted] un'Andora [redacted] dopo tre giornate [redacted] raccolto la miseria [redacted] solo puntolino: [redacted] uomini di Teneggi e Diterzi [redacted] la [redacted] dell'impegno e della determinazione [redacted] saltare un compagine che sulla carta appare più dota[redacted] tecnicamente.

Insidiosa la trasferta che vede impegnato il Vado: i ragazzi di Paolo Tonoli vanno a far visita alla Levante C, reduce dalla sconfitta in zona Cesarini di Carcare: gli «assicuratori» hanno il dente avvelenato e [redacted] rossoblù, che saranno [redacted] privi di Centino, consci del valore dell'avversario, può bastare un pareggio, ista anche la tradizione favorevole.

Derby dell'incertezza tra Loanese [redacted] Alassio: entrambe le contendenti non viaggiano troppo bene, anche se le «vespe» domenica [redacted] hanno tirato una bocca[redacted] d'ossigeno col successo sul Liberna, e i rossoblù hanno messo allo frusta la capolista Ades Dianese.

Viaggia alla volta del Piemonte il Finale Ligure di Invernizzi: l'Ovada[redacted], così come i gialloros[redacted], è per il momento assestata a ridosso delle prime, e l'esito del confronto [redacted] dirà chi ha possibilità di inserirsi nel «giro» delle grandi.

Lungo trasferimento anche per la [redacted]cola Argentina, ospite della Cornigliancse: i genovesi, con Liberna e Multedo 1930, sono la cenerentola del girone a quota zero, per cui i [redacted]neri faranno bene a guardarsi dalla sete di vittorie degli [redacted] di turno, la cui posizione in graduatoria, in caso di insuccesso, diverrebbe già critica.

Proprio il confronto diretto tra gli altri due fanalini di coda chiude il programma della quarta di andata: il fattore campo e la maggior esperienza sembrano favorire il pur deludente Liberna di quest'anno, nei confronti del [redacted] Multedo. r. bg.

Domani [redacted] su [redacted] [redacted] di [redacted] partite [redacted] Promozione [redacted]

ECONOMICI
CAMBIO alloggio in Torino con alloggio in Riviera. Telefonare 011/656.018.

La Veloce cerca [redacted] fermare [redacted] squadra di Mino Persenda

Cairo «capitale» [redacted] Prima e l'Intemelia [redacted] guardare

Cairese e Veloce, è l'ora della verità. Oggi alle [redacted] al Comunale di Cairo gialloblù e granata misureranno le rispettive forze e il campo sarà implacabile giudice per le due protagoniste della prima categoria.

Cesare Brin, presidente della [redacted] dell'entroterra, spera innanzi [redacted] una bella partita: «Sono convinto che il pubblico risponderà benissimo al richiamo della partita, e per questo desidero vedere due squadre in grado di fornire spettacolo tecnico di prim'ordine. Noi e loro siamo senza dubbio le compagini più in forma del momento, e l'obiettivo della Cairese non può essere altro che la vittoria, visto che ci si offre l'occasione di scavare un divario di tre punti nei confronti della Veloce. Non temiamo più del lecito la squadra di Parodi: il nostro attacco è almeno pari al loro, e dal punto di vista della retroguardia la nostra mi appare più organizzata, grazie anche al rientro di Fadda, che dovrebbe [redacted] che e[redacted] l'unica [redacted] in formazione, rispetto agli undici [redacted] hanno vinto a Vallecrosia».

Le «campane» velociane rispondono quasi alla «tromba» gialloblù: musica e parole sono di Giacomino Parodi: «Lo scontro sarà veramente duro: non credano a Cairo di aver già in tasca il successo; la Veloce gira a mille, e per oggi po[redacted] contare anche sul recupero di Bossolino, Valle e De Miglio; Mallei è su di giri e per la marcatura di Marcolini deciderò all'ultimo momento tra Scalia e Roberto Morando. Spero che il terreno di gioco sia asciutto poiché ciò [redacted] addice meglio alle nostre caratteristiche. Il modulo d'attacco non subirà variazioni: l'ideale sarebbe fare risultato dando spettacolo di competenza pubblico di Cairo».

Michele Sinagra con la sua Intemelia Tissot [redacted]rà all'attacco dell'Altarese con il pensiero rivolto al risultato di Cairo: «E' ovvio — esordisce il tecnico ventimigliese — che il futuro del torneo, e quindi anche nostro, dipende in parte da ciò che avverrà [redacted] [redacted]mida; questo tuttavia non mi impedisce di preoccuparmi innanzi [redacted] dell'Altarese, una squadra che in trasferta s[redacted]a offrire il meglio di sé. Non nascondo [redacted]rò le [redacted]nza di uno sgambetto [redacted]ato alla Cairese».

Guardano con interesse al match di Cairo anche Pietra Ligure e Carvasa, [redacted] a [redacted] punti dalla vetta: i biancoblù di Zenari pensano [redacted] vittoria sul Ceriale, con lo scatenato Orione a guidare l'attacco, e la preoccupazione della marcatura dell'olandese Kylstra.

Derby di buon interesse a Taggia: sono di fronte Taggese e Carlin Sanremo, formazioni d'ottimo livello, che aspirano al ruolo di «alter ego» dell'Intemelia.

Il Cengio di Meliga va a far visita al Borghetto, [redacted] ricerca di un successo che gli permetterebbe di abbandonare le zone basse della classifica.

Grande attesa a Quiliano [redacted] l'impegno casalingo del Boys Vado; più di un motivo colora la domenica dei «Chittolina»: innanzi tutto la presenza [redacted] Calizzano Bardineto, di Ciu Bavero, attuale tecnico vadese, è stato per alcuni anni allenatore, poi la sicura presenza in campo di Beppe Corbellini, ex idolo biancoblù, già autore d'un'ottima partita domenica scorsa a Taggia e garanzia di spettacolo per gli spettatori della 1ª categoria.

Chiude il programma della quarta giornata Finalborghese-Don Bosco Vallecrosia con i gialloblù impegnati ad inseguire la prima vittoria stagionale, a dispetto delle ormai croniche carenze in fase risolutiva.

Roberto Baglietto

LIGURIA SPORT PER I LETTORI

La stagione sportiva entra nel vivo. Sono incominciati tutti i campionati dilettanti di calcio, anche per le altre discipline è ora di scendere in campo. Questo è il calendario settimanale (di massima) di uscita dei servizi sportivi su «Cronache della Liguria». Naturalmente potranno esserci variazioni e si parlerà anche dei tanti sport non sistemati in rubriche fisse (troveranno spazio adeguato).

Domenica
La presentazione [redacted] giornata sportiva. «Questa domenica» [redacted] la guida a tutti gli avvenimenti, con campi, orari, indicazioni utili. Per il calcio la SANREMESE in C1, il SAVONA, C 2, che [redacted] la scalata [redacted] serie superiore. Due squadre [redacted] Quarta serie: l'ambiziosa IMPERIA, anch'essa [redacted] obiettivo primo posto, e l'ALBENGA del presidente Delminio. I dilettanti di [redacted] dalla [redacted] quest'anno con la Cairese favorita, ma anche con tante, tante rivalità. Infine la PRIMA CATEGORIA, iniziata nel più interessante dei modi. Inoltre gli eventuali grandi appuntamenti diversi dal calcio. [redacted] una rubrica di successo «SE LO DICE LUI».

Martedì
I resoconti puntuali sulle squadre maggiori (SANREMESE, SAVONA, IMPERIA e ALBENGA), su PROMOZIONE e PRIMA CATEGORIA, ma anche le curiosità e i retroscena, con le immagini più belle. Risultati, classifica e prossimo turno per quanto riguarda la SECONDA CATEGORIA.

[redacted]
I due gironi di [redacted] CATEGORIA, con i loro dominanti. Una rassegna completa dei campionati di PALLAVOLO, che contano sem[redacted]dre ormai in quasi tutti i centri. Stesso discorso per l'HOCKEY [redacted] PRATO, [redacted] presenta molte rivalità, e il punto sui tornei di PALLAMANO.

[redacted]
[redacted] in [redacted] il BASKET, con i tornei maggiori, a partire dalla «capitale» della pallacanestro, che per molti versi può essere considerata Loano. Il punto sui due gironi di TERZA CATEGORIA. Risultati, classifica e prossimo turno, per [redacted] un quadro completo, ma anche tutto quello che nessuno vi dice su questo mondo da scoprire dei dilettanti «veri».

Venerdì
Si completa la rassegna del BASKET, c'è il TENNIS DA TAVOLO, una disciplina troppo volte dimenticata.

Sabato
La presentazione della giornata in SECONDA CATEGORIA, e le anticipazioni sulla domenica. Ma siamo pronti ad accogliere tutti i vostri suggerimenti su quanto possiamo aver dimenticato, per «Liguria Sport» e per la trasmissione a Savona tv.

L'AVIS fa appello alla vostra generosità DONA SANGUE date un po' del vostro sangue

[redacted] tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

INGLESE TEDESCO ALLA BRITISH SCHOOL
Sanremo via Matteotti 34 (vicino al Casinò)
Imperia via Matteotti 12 (sopra Caffè Vittoria)
XX Miglia via Dante c/o C.R.I

Boutique Dany Gray
Finale Ligure Via Pertica 53 [redacted]
Ha riaperto
Vende [redacted] questi prezzi:

Giubbini velluto bimbi	7.500
Paletò bimbi 8-12 anni	18.500
Giubbini jeans Roy Rogers Uomo-Donna	21.500
[redacted] Roy Rogers Uomo-Donna	17.500
Pantaloni velluto moda Uomo-Donna	12.000
Camicie Uomo	[redacted]
Vestiti velluto Uomo [redacted] gilé	85.000
Paletò Donna	39.500

Troverete inoltre un vasto assortimento di articoli finissimi UOMO-DONNA collezione Autunno-Inverno 1980.

PELLICCERIA REGINE VIA CAVOUR 97B VENTIMIGLIA

[redacted] promozionale 10/80 di pellicce pregiate
munite di certificato [redacted] garanzia ed autenticità - Modelli 1980-81
I prezzi [redacted] in ragione [redacted] praticati [redacted] negozio
Alcuni prezzi orientativi

Volpe Groenlandia	L. 950.000	Canguro	L. [redacted]
Marmotta canadese	L. 1.490.000	Persiano Z	L. 290.000
Opossum Tasmania	L. 890.000	Castoro naturale	L. [redacted]
Visone tweed	L. 890.000	Montone tontrato	L. 350.000
Castorino naturale	L. [redacted]	Reversibile	L. 350.000
Visone canadese	L. 1.990.000	Rat visonato	L. [redacted]

500 [redacted] DA L. [redacted]
[redacted]
Comunicazione effettuata al Comune di Ventimiglia in [redacted] 16-10-80 ai sensi dell'art. 8 legge 80 [redacted]

PELLICCERIA REGINE VIA CAVOUR 97B VENTIMIGLIA

Il Savona cerca il definitivo rilancio con le due partite interne

«Segno biancoblù» sul campionato?

Arrivano [illegible] (oggi) [illegible] la Pro Patria: [illegible] incontri difficili, [illegible] Locatelli vuole quattro punti - Novità in formazione

SAVONA — In [illegible] settimane il Savona [illegible] di dare la sua impronta a questo campionato [illegible] serie C2. Affronta in casa Rhodense e [illegible] Patria. [illegible] l'opportunità di fare quattro punti. Non bisogna però illudersi: [illegible] tratta di due confronti con squadre di alto livello, che non nascondono le loro ambizioni. La Rhodense, addirittura, fa parte del [illegible]o di compagini a quattro punti, che comprende, oltre [illegible] Savona, Carrarese e Derthona. [illegible] Pro Patria non è partita con il piede giusto, ma si dice abbia tanta voglia di risalire subito.

Gli avversari di oggi sono reduci da un'importante vittoria casalinga con l'Alessandria: spigolosi, combattivi, non si arrendono. «*Ci sarà da sudare* — ammette Locatelli —. *L'ho spiegato ai ragazzi. Sono assolutamente tranquillo, perché a Crema ho visto un bel Savona, ma temo una co[illegible] l'eccesso di confidenza, magari una certa presunzione. Intendiamoci: è solo una paura, perché vedo tutti carichi e concentrati. Saranno due partite da combattere per novanta minuti, e da giocare [illegible] un certo modo per dimostrare che il Savona è sulla strada giusta, che può arrivare al rendimento migliore*».

Il fatto che si giochi al Bacigalupo significa [illegible]

Il mediano Tolfo

Moretti, una colonna

Al tradizionale fattore-campo si possono aggiungere altri motivi: l'inizio [illegible] sembra aver favorito i rapporti fra squadra e pubblico. La gradinata c'è e si fa sempre sentire, gli «ultras» hanno fatto sapere [illegible] una volta che, per queste due partite interne, ci la metteranno tutta nel tentativo di coinvolgere l'intero stadio (alcune volte ancora un po' «freddino» in certi settori) nell'incitamento ai «ragazzi».

[illegible] mancherà ancora Zorzetto, per via dell'infortunio subito contro il Legnano, mentre resterà fuori Scremin, in fase di recupero. In avanti c'è il ritorno di Romanini, che è un attaccante pungente, al posto di Picco, mezzapunta, che a Crema, per la verità, ha dimostrato di aver bisogno di un po' di riposo. In queste partite Picco ha sempre corso come un dannato e il momento per lasciarlo temporaneamente in tribuna [illegible] proprio quello di due gare interne.

Per il resto non dovrebbero esserci problemi. Il posto di Scremin sarà preso da Niro, finalmente all'esordio in una gara ufficiale. E' venuto anche il [illegible] turno. Torna in panchina Ratto, che comunque ha fornito due prestazioni assai positive. Ma la frase «Il campionato è lungo, c'è posto per tutti», di cui per la verità ogni tanto si abusa, sembra proprio calzare al caso suo e di alcuni altri biancoblù. Una squadra che vuol vincere un torneo così difficile [illegible] può certo avere gli uomini contati. La panchina sarà formata dal [illegible] Ridolfi, da Ratto, Picco, [illegible] e Luongo.

Sistemare una squadra nuova è tutto meno che facile. Il Savona è vicino a questo traguardo, anche se solo l'esordio di Cascella darà il volto definitivo [illegible]a formazione di [illegible] Locatelli. Le fasce laterali sono sfruttate (lo saranno di più [illegible] Zorzetto e appunto Cascella), in centro [illegible] cerca di praticare un gioco verticale, per la regia di Bongiorni, le rifiniture e gli [illegible] fondo- [illegible] Barozzino, le conclusioni [illegible] forza di Pierino Prati. M[illegible]so, e non solo dettagli, verranno a poco a poco, col tempo.

[illegible] ci accorgiamo che la voglia di [illegible] è tanta, [illegible] «febbre» biancoblù alta. C'è attesa per le partite, per le evoluzioni di «mezzo milliardo», i lanci del «profeta», i guizzi di Romanini, i tiri di Piaro, le utili sgroppate di Vogliotti, Molinari e Tolfo, gli interventi di una difesa che pare abbia acquistato in sicurezz[illegible] cui la squadra ha bisogno, a cominciare dal magnifico Moretti.

Sandra Chiaramonti

Con la solita gradinata

SAVONA — Li chiamano «ultras», «fedelissimi», in ogni caso sono dei biancoblù davvero [illegible] rantiti. Il loro regno è la gradinata. Da molti anni ormai anche il Bacigalupo conosce il tifo organizzato, fatto di maxi-striscioni, di bandiere che sventolano per 90 minuti filati di tamburi che incitano alla carica, di canti, di fumogeni multicolori, di fiori e cordami lanciati in campo a piene mani.

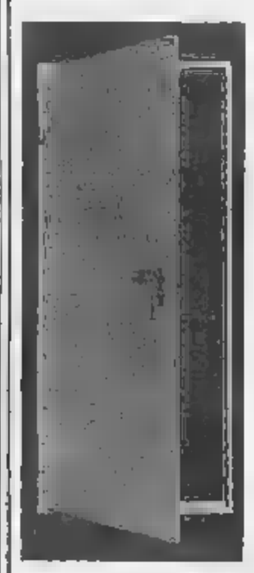
I giocatori hanno degli amici fidati tra quelli della gradinata, dal sangue caldo che accendono la miccia. Nei «covi» del tifo, ultras compresi, la contestazione brutale viene sempre aspramente condannata. Tra l'altro questi fedelissimi non sono soltanto sbarbatelli, nelle loro [illegible] c'è anche gente d'età, in grado di tenere a bada i più esuberanti.

Tra il Savona e i rappresentanti del tifo organizzato il dialogo è sempre aperto. La collaborazione intensa e fruttuosa. Fuori casa la squadra ha bisogno, specie quest'anno che le ambizioni ci sono, di non sentir[illegible] isolata. Ebbene, «ultras» e «fedelissimi» non mancano mai all'appuntamento: ci sono sempr[illegible] almeno tre pullman carichi di tifo genuino pronto a seguire il Savona in qualunque trasferta. «*L'aiuto che ci viene dato da questi ragazzi* — sottolinea Locatelli — *è importantissimo. Specie quando le cose, nonostante tutto, vanno male, gli incitamenti della gradinata sono il nostro vero doping*».

Quest'anno i tifosi organizzati sono, per così dire, in... ristrettezze. [illegible] seguito a lavori di ristrutturazione, la gradinata è ridotta alla metà. Nonostante il disagio («*speriamo che i lavori si concludano alla svelta*», dicono gli interessati) l'incitamento [illegible] sempre frenetico, [illegible] il [illegible] Bacigalupo batte a meraviglia.

l. p.

FRACCHIA
SERRANDE
STELLA S. [illegible] (SV)
TEL. 019-703102 - 703093



PORTE [illegible]
O
TAGLIAFUOCO
COME DA NORMATIVE PREVENZIONE INCENDIO (PER ALBERGHI LOCALI CALDAIA SERBATOIO ETC.)

COSTRUZIONI [illegible]
METALLICHE DI [illegible] TIPO

Oltre [illegible] Locatelli, [illegible] (Alessandria), [illegible] (Biellese) [illegible] Veneri (Derthona)

Quattro allenatori giudicano gli avversari

Abbiamo rivolto 3 domande dopo questa prima parte: ne esce un panorama interessante su ambizioni, favoriti, sorprese, paure

C'è qualcosa [illegible] nuovo in C.2? Che cosa hanno chiarito 270 minuti di gioco? Tre turni di campionato sono pochi per dare una risposta, ma qualcosa si [illegible] già visto. alcune squadre hanno mantenuto tutte le promesse, sul piano del gioco e dei risultati, altre hanno deluso le aspettative [illegible] altre ancora hanno superato le speranze dei tifosi più ottimisti. Certo, è un torneo ancora tutto da scoprire, ma qualche verità l'ha [illegible] sarà una C 2 lunga e difficile, senza dominatori, un campionato dove contano molto anche l'apporto del pubblico (e in questo, a detta di molti, le piemontesi partono svantaggiate).

E allora: cerchiamo [illegible] leggere il futuro, ma di interpretare il presente. E proviamo a farlo con l'aiuto di quattro tecnici: oltre a Locatelli del Savona, Balleacci dell'Alessandria, Hansel della Biellese e Veneri del Derthona. Queste sono le tre domande che abbiamo loro rivolto:

1 *Quali [illegible] prima del campionato e quali sono ora le grandi favorite?*

2 *Dopo tre giornate quali sono le sorprese e quali le delusioni? E' cambiato qualcosa nei vostri pronostici?*

3 *Si parla tanto, dopo lo scandalo del calcio-scommesse, di disaffezione del pubblico, di stadi più vuoti, di gioco più brutto. Che cosa succede in C 2? Qual è il livello dello spettacolo? E ci sono nomi nuovi che fra qualche anno [illegible]ranno arrivare lontano?*

● Balleacci (Ale[illegible])

1 *Le favorite erano quelle che segnalava la stampa: la Carrarese e la Lucchese sopra tutte, ma c'era anche chi metteva Pergocrema, Alessandria e la Biellese.*

2 *[illegible] punte tre partite [illegible] ancora niente. Alcune squadre hanno giocato due [illegible] in casa e una in trasferta, altre hanno disputato una sola partita di fronte al pubblico amico. Non solo: il mercatino d'ottobre, come è già successo altre volte in passato, potrebbe cambiare completamente alcune formazioni. L'Alessandria? Noi siamo caduti in errori di valutazione: non abbiamo giocatori d'inserimento, per esempio, e la squadra ne risente. Cercheremo di muoverci, anche per sostituire i doppioni, [illegible] senza fare pazzie. Noi siamo [illegible] fra le favorite, anche [illegible] formazione [illegible], questo sia chiaro. [illegible] sconfitte di domenica? Niente da discriminare, ci siamo tutti, [illegible], per favore, non facciamo drammi. Sarebbe ridicolo. Siamo ancora in corsa e questo solo conta.*

3 *Quasi tutte le squadre giocano lo stesso tipo di calcio. C'è [illegible] livellamento in basso. [illegible]. Nessuno applica la tattica del fuorigioco e le [illegible]. E poi ci sono molti giocatori lenti e poche squadre con cursori. Elementi di valore? Non ne ho ancora visti.*

● Locatelli (Savona)

1 *Le favorite? La Carrarese, perché ha fatto una squadra [illegible]sa ed [illegible] la Lucchese, che è l'unica arrivata nel girone tutte le toscane in partenza sono terribili, perché quelli sono campi difficili. Poi ci sono gli outsider: il Lecco, il Pergocrema e la Biellese. C'è da seguire [illegible] l'Alessandria, che ha [illegible] sociale. Il Savona, ufficialmente, anche se i pretendenti alla vittoria finale sono molti.*

2 *E' venuta fuori bene la Carrarese, [illegible] è prima assieme a Biellese e Lucchese. Ci si aspettava forse qualcosa di più dal Legnano o dal Lecco, ma mi sembra ancora presto per affermare [illegible] due lombarde hanno deluso. Fino adesso noi ci siamo comportati co[illegible] volevo: perfetta media inglese (è la cosa più importante in un campionato con la classifica corta come [illegible] praticamente questo) e punti non rubati.*

3 *Il livello del gioco è abbastanza buono, forse superiore all'anno scorso. Ci sono tante squadre forti e si gioca con molto agonismo. Pergocrema-Savona fa testo: è stata una partita sostenuta a ritmo infernale, si [illegible]deva come dannati. Agonismo, ma anche tecnica buona. Per me è un campionato da vedere. Nomi nuovi? Attenti al sette dell'Omegna. Bruno.*

● Hansel (Biellese)

Il mister Hansel

Chico Locatelli

1 *Lucchese, Carrarese e Savona [illegible] sono le [illegible] grandi. Alessandria e Legnano le uniche, nel gruppo, che possono sperare di reggere lesta alle toscane e al biancoblù di Locatelli.*

2 *Sono proprio piemontesi e lombardi ad aver deluso. Ha sorpreso invece le Cascinese. La Biellese? Sì, anche noi siamo andati bene. Ma non abbiamo nessuna velleità, questo sia chiaro. Potremo stare tra le prime fino al quinto turno, poi la musica cambierà: dalla sesta alla quindicesima giornata abbiamo sei partite fuori casa e tre solo a Biella. Novembre e dicembre sono due mesi di fuoco. La società, d'altro canto, non [illegible] programmato l'eventuale salto di categoria. La squadra potrà dare molte soddisfazioni sul piano del gioco, questo sì, ma senza di potersi assicurare alcunché. Per il resto non facciamoci illusioni. La formazione non ha ricambi. Franciscanti, il capitano, si è infortunato, non gioca da quarantasei giorni, per altrettanti non scenderà in campo, e noi siamo rimasti in undici. La Biellese ha gli uomini contati.*

3 *Il livello [illegible] gioco è abbastanza buono. La squadra cerca anche lo spettacolo. E' in girone diverso dall'anno scorso. La lombarda praticano un buon calcio, veloce e hanno molti giovani. In Toscana si disputano partite più aspre e combattute. La piemontese, invece, sono formazioni com[illegible]. Stavolta sul piano ambientale. L'anno scorso c'erano toscane e liguri in maggioranza: quest'anno rafforzate soprattutto dal pubblico animoso. Questa stagione presenta più squadre diverse. Giovani bravi? Tre attaccanti, [illegible] del Savona, Bruno dell'Omegna e Schenone della Biellese.*

● Veneri (Derthona)

1 *Pergocrema, Savona, Carrarese e Alessandria. Un gradino sotto le Lucchesi.*

2 *Ha deluso soprattutto l'Alessandria, anche perché ha perso malamente a Rho, subendo il gioco degli avversari. Per una squadra che ha ambizioni di primato, questo, più ancora del risultato, è la cosa più grave. La grossa sorpresa è invece la Cascinese, che viene dalla categoria inferiore ed è prima in classifica con due vittorie e un pareggio. Le [illegible]e non mi [illegible] tanto [illegible] perché ha le squadre per disputare un campionato dignitoso. Il Derthona? Abbia[illegible] perso a Lecco e vinto le due partite casalinghe. Diciamo che abbiamo avuto un calendario abbastanza favorevole e abbiamo saputo sfruttare il fattore campo, con la Pro Patria e il Fanfulla. Niente di particolare. Il Derthona è una compagine attaccata con molto carattere, e abbiamo una difesa forte perché giovane. Possiamo giocare per le prime posizioni, anche se [illegible] puntiamo al primato.*

3 *E' ancora presto per dare un giudizio sul campionato. C'è molto equilibrio e ogni partita può riservare sorprese. In linea di massima direi che il livello è superiore a quello degli anni scorsi. I più bravi? Barozzi e Bongiorni del Savona. Anche Portuesi del Derthona e Frara della Pro Patria.*

Pierangelo Sapegno

Un [illegible] di miglior [illegible] per un Moretti in [illegible]

SAVONA — La caccia [illegible] trofeo per il miglior biancoblù dell'anno è aperta. Si concluderà [illegible] lo alla fine del campionato. In palio c'è una magnifica ceramica, offerta dalla macelleria Torino di Albisola Mare.

Tra gli «allievi» di Chico Locatelli lo spirito di emulazione aumenta col trascorrere delle domeniche. E' vero, i calciatori oggi, anche a livello di C2, sono praticamente dei professionisti, badano soprattutto, e giustamente, allo stipendio e ai premi partita, tuttavia certi riconoscimenti ufficiali, specie quando sono qualificati come il trofeo in palio quest'anno, possiedono sempre un forte fascino.

«E' uno stimolo in più», si osserva negli ambienti di piazza D[illegible] d[illegible] l'obiettivo è quello di riuscire a fare il salto di categoria a fine stagione. Infatti, l'impegno a emergere anche di fronte agli occhi degli osservatori addetti a compilare la speciale classifica del torneo, non può che contribuire ad accrescere il rendimento complessivo della squadra.

Chi la spunterà? E' una lotta apertissima, impossibili i pronostici. Dopo tre turni guida la graduatoria, con 5 punti, lo stopper Franco Moretti. Sono i «gioielli» Pierino Prati e Roberto Barozzi a portargli l'attacco più deciso. Dispongono entrambi di 2 punti. A quota 2 troviamo la coppia Bongiorni-Parente, a 1 punto il trio Cannarozzi-Zorzetto-Tolfo. Tra i biancoblù già in classifica (ora gli altri non disperano, «il campionato è lungo», dicono, a cominciare dal «vecio» Ridolfi) c'è aria di guerra... fratricida.

«Bella forza quella di Moretti — è la battuta scherzosa che circola tra i giocatori savonesi — in tre partite ne abbiamo giocato ben due in trasferta. Logico, dunque, che, per il momento, siano i difensori ad emergere. Ma nello prossime due gare, da disputare [illegible] al Bacigalupo, saranno centrocampisti e punte a mettersi in vetrina. E allora, caro Moretti, preparati a dare l'addio alla maglia rosa».

Lo stopper capelluto (ma [illegible] troppo) ride divertito [illegible] punzecchiature dei compagni. Locatelli si affanna, dal canto suo, [illegible]anche perché tagliato fuori dalla corsa al trofeo, a fare da pompiere. «Belle il trofeo, stimatica la gara in famiglia — sbotta in continuazione — però mi interessano solo le prime piazze della altra classifica, quella ufficiale della squadra, sia chiaro».

l. p.

Tipografia Cappello [illegible] C. snc
Via Guidobono, 11 - Telefono (019) 20.194
17100 SAVONA

Autorizzazione Ministeriale
stampa bolle di accompagnamento [illegible]
ricevute fiscali

- LITOGRAFIA
- [illegible]PLIANTI
- MANIFESTI
- MODULISTICA
- RIVISTE

RISTORANTE
LA TERRASSE
SPECIALITA' PESCI
[illegible] GIORDANO, 5
(località Fornaci)
Tel. [illegible]
MEETING - CONVEGNI - SALE RIUNIONI
HOTEL
RIVIERA
SUISSE
VIA PALEOCAPA, 24
Tel. 20683

STERN
Confezioni e calzature
di classe per bambini
SAVONA - Corso Italia 134-136 r - Tel. 21.193 - 25.814
NOVI LIGURE - Piazzale Indipendenza 3 - Tel. 71.150

RAS

[illegible] F.lli VIANO
Via Garibaldi, 35 - Telef. [illegible] - ALBISOLA [illegible]
TUTTO PER IL RISCALDAMENTO
A GAS, KEROSENE, LEGNA, CARBONE, ELETTRICO
[illegible] prezzi vantaggiosi
ESCLUSIVISTA WARM MORNING
CHAFFOTEAUX ET MAURY
VORTICE
consegna [illegible] domicilio

[illegible] INFORMATICA
DIRETTAMENTE [illegible] CALCOLATORI [illegible] [illegible] MINICOMPUTERS
PROGRAMMATORI (COBOL - ANS - RPG II - BASIC - FORTRAN)
OPERATORI S/3 A DISCHI - PERFORATRICI IBM
REGISTRATRICI VIDEO [illegible] MDS
OPERATORI CONTABILI - STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI [illegible] SERALI - CORSI «A TEMPO PIENO»
Istituto E. MESCHINI
Sede e Centro Elettronico: 16125 [illegible]
Via Polleri, 3 - Piazza Nunziata - Telef. [illegible]

Parla «Chicco»

Disc-jockey fascino e difficoltà

IMPERIA — Si chiama Dominico Corradi, ma tutti lo conoscono come «Chicco». Ha 29 anni, è di Diano Marina, e fa lo «speaker» a Radio Stereo Imperia. Una fortunata trasmissione, ha contribuito a far piazzare l'emittente al sesto posto su 284 radio italiane al concorso nazionale «Free-show estate '80». I disc-jockey» hanno dimestichezza con l'Hi-Fi.

Conferma Chicco: «L'orecchio deve essere la nostra dote principale. E' indispensabile, per eseguire bene il "mixage": il suono, la musica devono uscire lineari dall'apparecchio, senza sbavature o alti e bassi». Perché si diventa disc-jockey? «Per passione. E' un "hobby" come un altro. Io ho iniziato a questa emittente, nel '76. Ho avuto esperienze anche in diverse discoteche della Riviera». E' impegnativo? «Trasmetto per quattro ore al giorno, due di mattino e due di pomeriggio. Più che faticoso, direi che è stressante. Richiede un continuo sforzo mentale, concentrazione. Si va sempre in diretta, c'è il pericolo di "buche" o di vuoti di memoria. Ma lo faccio volentieri. Mi dà soddisfazione, ecco».

Qual è il rapporto con gli ascoltatori? «E' amichevole, confidenziale. Non rimpiango affatto di essere "solo" una voce, e non anche un volto, come i presentatori televisivi».

Il più bravo, fra i professionisti? «Robertino, di Radio Monte Carlo. E' spigliato, ha uno stile, una tecnica del tutto particolari». Sogni, speranze? «Quello, nascosto, di ogni "speaker": arrivare un giorno all'emittente privata più celebre, la monegasca».

s. d.

Imperia — Un ciclo di proiezioni ha inizio domani a cura del Cineforum Imperiese e del Circolo Borgo Foce, presso la sede di quest'ultimo, in via De Tommaso n. Porto Maurizio. Gli spettacoli cinematografici avranno inizio alle 21. L'abbonamento al ciclo completo costa lire 2000, il biglietto d'ingresso ad ogni film lire 800. Saranno presentati: lunedì 20, «Lo spaventapasseri» di Jerry Schatzberg; giovedì 23 «I lanciatori» di Emil Loteanu; lunedì 27, «Una giornata particolare» e giovedì 30 «C'eravamo tanto amati» di Ettore Scola; lunedì 3 novembre «Gli anni in tasca» e giovedì 6 «Effetto notte» di François Truffaut.

Panorama per questo settore espansione tutta la provincia d'Imperia

Per scegliere bene l'Alta Fedeltà

Il volume d'affari si aggira sul miliardo e all'anno - Acquisti da parte dei giovani e delle coppie di sposi, ma anche le persone anziane la buona musica - I criteri per sbagliare possibile

IMPERIA — «Alta fedeltà» in provincia di Imperia. Qual è la situazione di mercato? «E' un settore in piena espansione, che tira», rispondono gli esperti. «Il volume d'affari si aggira sul miliardo e mezzo all'anno. Ma cos'è l'Hi-Fi (da High Fidelity = Alta Fedeltà)?» Questa etichetta — spiega Valerio Viani, uno dei tecnici più competenti di Imperia —, è una qualifica attribuita a particolari apparecchiature, atte a captare, registrare e riprodurre i suoni in genere e la musica in particolare nel modo più vicino alla realtà, donando all'ascoltatore la netta impressione di presenziare all'esecuzione dal vivo».

Possedere un impianto stereo Hi-Fi, col quale, in casa propria, ascoltare concerti come in «auditorium» o musica come in discoteca, è un desiderio che accomuna moltissime persone. Soddisfare questa ambizione fino a ieri era privilegio di pochi, a causa dell'alto costo delle apparecchiature e della loro scarsa reperibilità.

Oggi, invece, le ditte costruttrici saturano il mercato con numerosi, e sempre più nuovi prodotti, e i prezzi, grazie alle moderne tecnologie, sono scesi alla portata di tutti. Un impianto «standard» può costare da un minimo di 300 mila lire, per i tipi più semplici, ad un massimo di tre milioni e oltre, per quelli più sofisticati. Mediamente, con un milione circa, si può avere un'attrezzatura molto soddisfacente.

Chi sono gli acquirenti? Una classifica ideale vede al primo posto i giovani, al secondo le coppie di sposi, al terzo le persone anziane. I giovani, quasi sempre finanziati dai genitori, prediligono l'Hi-Fi per l'ascolto delle musiche preferite (nell'ordine: leggera, cantautori ai complessini moderni; rock, country, pop e disco-music). Gli anziani, che costituiscono comunque un buon numero, si indirizzano più verso la musica classica.

«Si tratta, in genere, di benestanti, che pretendono impianti molto sofisticati oppure di pensionati, che si accontentano di apparecchiature molto modeste», commentano i commessi di uno dei maggiori negozi della provincia. *Per quanto riguarda gli sposini, chiedono, di solito, attrezzature buone, ma economiche. Molta importanza, soprattutto le donne, attribuiscono all'estetico. Accade quindi che, spesso, la scelta cada su un impianto piuttosto che un altro, magari di qualità migliore, soltanto perché si inserisce meglio in un determinato ambiente.*

«Ma — avverte Ancora Viani — esistono coordinati di una stessa marca che sono bellissimi, e piacciono quasi a tutti. I mobili sono costruiti apposta per essere sistemati ovunque. Lo cassa, però, generalmente gradito piccolo». *L'acquisto è sempre laborioso. Nessuno compra a scatola chiusa. Quasi sempre si provano gli impianti in sala di ascolto e comparazione: questi mai ci si fida ciecamente del negoziante, lo si interroga a lungo, prima di decidere, e questo vale sia per i profani che per gli intenditori.*

La clientela esige sicurezza ed esperienza da chi la consiglia, vuole essere seguita da vicino nella scoperta di un mondo ancora poco conosciuto. Quali suggerimenti dà solitamente il venditore? Risponde il commesso di un negozio di Imperia: «Di spendere più per le casse, delle quali, troppo spesso, si sottovaluta l'importanza, e di non farsi lusingare dall'estetica».

Fra le maggiori preoccupazioni della clientela c'è quella della manutenzione di impianti così specializzati e delicati. Assicura Viani: «Non è né difficile, né costosa, almeno per le marche migliori, per le ditte più serie. Per le riparazioni, non bisogna spendere molto, i pezzi di ricambio si trovano senza fatica».

Le case maggiori, quelle che hanno avuto enorme fatturato internazionale, e sono anche le più conosciute, sono le giapponesi, le statunitensi, le tedesche. Come sempre, la clientela si rivolge più verso i prodotti esteri, per quanto anche in Italia esistano alcune buone marche. C'è anche il problema dell'usato; si sbaluta, ma ha un suo «giro» commerciale. Per essere aggiornati su tutte le ultime novità, vi sono pubblicazioni specializzate, seguite con interesse dagli appassionati. «A volte, però, non sono obiettive: nel mare della pubblicità, è sufficiente emettere particolare, per favorire ditta, piuttosto che un'altra», conclude Viani.

Stefano Delfino

Il dubbio fra elementi distinti e i «compatti»

L'impianto stereo, un unico ogni un compito

IMPERIA — Com'è fatto, un impianto di riproduzione ad alta fedeltà? Si compone di tanti pezzi staccati, indipendenti, teoricamente autonomi, e ciascuno con il suo compito ben preciso. Un impianto di Hi-Fi, insomma, anche il più modesto, è essenzialmente una catena, e gli anelli di essa sono i componenti.

Ne fanno parte il giradischi (a sua volta formato da altri anelli: testina, braccio, piatto), il disco, i cavi di connessione, i cassetti schermati, l'amplificatore, che è un po' il cuore dell'impianto, i diffusori acustici, il registratore a cassetta o a bobina, il sintonizzatore, l'antenna e gli eventuali «optional»: filodiffusore, espansore di dinamica, equalizzatore.

Parte centrale del sistema è l'insieme amplificatore-diffusore. Tante parti, e tutte importanti; perché non riunirle in un unico apparecchio? Secondo gli esperti, anche in commercio si trovano alcuni «compatti», di marche eccellenti, è preferibile puntare sulla scelta di una catena di elementi distinti e staccati, qualora il problema dello spazio non si ponga in termini eccessivamente severi. Essi, però devono presentare caratteristiche tra loro compatibili sotto il profilo qualitativo e tecnico.

Come? Sempre gli esperti suggeriscono di non lasciarsi attrarre dalla suggestione dei «coordinati»: difficilmente, infatti, si troverà una ditta costruttrice i cui componenti siano ottimi e con caratteristiche di prim'ordine, a partire dal giradischi per arrivare ai diffusori. L'unico vantaggio è dato dal prezzo veramente contenuto, e spesso molto conveniente.

Meglio quindi scegliere il «pezzo forte» di ogni marca e poi costruire il sistema. Un'avvertenza, ancora: dare la precedenza alle casse, perché da esse la musica, e la trasformazione di un impianto elettrico in una vibrazione meccanica è un'operazione critica e delicata. Per esse, è opportuno spendere da un mezzo a un terzo della cifra totale dell'impianto.

s. d.

Prototipo altoparlante plasma-corona

Un prodigio della tecnica ha creato l'ultima novità

E' il risultato di trenta di ricerche - Come funziona - Il contributo dell'Istituto di ricerche nucleari della Francia

IMPERIA — La novità più «rivoluzionaria» è stata presentata al S.I.M., il Salone internazionale della musica e dell'alta fedeltà, che si è tenuto in settembre a Milano. Si tratta di un prototipo di altoparlante a plasma-corona. E' il risultato di 30 anni di ricerche da parte del suo inventore, Sigfried Klein, 56 anni, fisico presso il Cea, l'Istituto di ricerche nucleari francese.

A realizzare il progetto c'è riuscito anche grazie agli esperimenti compiuti dalla Magnat, una società tedesca che produce diffusori acustici di elevata qualità. In che consiste questo altoparlante? «In una specie di gabbia fondeggiante, che non sfrutta una membrana solida, come tutti gli altoparlanti normali, ma l'aria stessa, sotto forma di gas ionizzato: con le sue pulsazioni termiche restituisce all'ambiente la modulazione sonora», risponde Klein. Per gli schiudono nuovi orizzonti. Nell'ascolto della musica. Insomma, sta per nascere un'era nuova. La Magnat, fra sei mesi, metterà in commercio, in tutto il mondo un modello di cassa che sfrutta l'invenzione di Klein e, nel giro di un anno, lancerà sul mercato internazionale anche l'apparecchio da solo: lo si potrà applicare ad ogni tipo di diffusore, sostituendolo a quello montato in origine dalla casa costruttrice.

Informa Klein: «L'apparecchio è costituito da un generatore di alta frequenza (27 Megahertz) che mette in tensione un elettrodo ad ago: questi funge da anodo circondato da una gabbietta metallica di forma sferica collegata a terra, e che rappresenta il catodo. Tra i due elettrodi si forma un forte campo luminescente che causa una intensa ionizzazione delle molecole d'aria in prossimità dell'anodo, fa loro raggiungere la temperatura di 1500 gradi».

Attorno a questo elettrodo, si ottiene quindi una forte dilatazione dell'aria: «Se l'alta frequenza-tensione viene modulata in ampiezza tramite un segnale elettrico musicale, se ne ricaveranno delle variazioni di temperatura e, quindi, di pressione della massa di aria ionizzata, che pulsera creando delle onde sonore».

In pratica, si raggiunge così una purezza di suono impossibile con l'uso dei tradizionali sistemi di diffusione. Perché? Lo precisa Klein: «La riproduzione non è condizionata dall'inerzia meccanica di una membrana solida. Sebbene infatti sia elastica e leggera, non potrà mai restituire in tempo reale gli improvvisi mutamenti di intensità e frequenza tipici di alcuni passaggi musicali: per una sfera di aria ionizzata, è un problema che non esiste».

E s'è, infine un altro vantaggio: il trasduttore di Klein a plasma corona è isotropico, cioè possiede una emissione su un fronte di 360 gradi e assicura dunque una pressione costante in ogni direzione, e non lungo un limitato arco di cerchio, come è stato adottato finora.

s. d.

Impianto sul

IMPERIA — Un impianto che si arrampica sul muro? L'idea l'ha avuta una ditta giapponese, la Sharp, come informa «Supersterео» di settembre. Una soluzione originale, e pare che funzioni. Uno dei maggiori «handicap» degli impianti «Hi-Fi» è quello di occupare parecchio spazio.

Da qui, nell'80, una massiccia richiesta di mini-apparecchi che, tuttavia, non riescono ad avere vantaggi concreti, se non in situazioni estreme, nelle quali anche pochi centimetri in meno sono di grande importanza.

Molto seguite le «Hit Parade», soprattutto dai giovani

Le radio private dell'Imperiese un occhio sul mercato dei dischi

IMPERIA — L'Hi-Fi è legata al mondo della musica: a divulgare la sua conoscenza hanno contribuito le emittenti private. Un ruolo importante hanno giocato le trasmissioni «hit-parade». Quali sono i brani preferiti dai giovani imperiesi? Indicative le loro scelte, le classifiche dei «45 giri», compilate dalle principali emittenti cittadine in base alle richieste dei pezzi che gli ascoltatori dedicano a qualcuno, alle vendite nei negozi specializzati del capoluogo e di Diano Marina, o ai sondaggi compiuti fra i vari «disck-jockey» che si alternano al microfono.

Al giovedì, dalle 13 alle 15, a Radio Stereo va in onda «Top Twenty». Questa la classifica più recente: 1) «Amico» (Renato Zero); 2) «Canterò per te» (I Pooh); 3) «In alto mare» (Loredana Bertè); 4) «Firenze» (Ivan Graziani); 5) «Could you be love» (Bob Marley); 6) «Scene da amore» (Riccardo Fogli); 7) «Little Jennie» (Elton John); 8) «Dolce uragano» (Gianni Bella); 9) «I'am Alive» (E.L.O.); 10) «Non so che darei» (Alan Sorrenti); 11) «Luna» (Gianni Togni); 12) «Coming up» (Paul Mc Cartney); 13) «Innamorati» (Toto Cotugno); 14) «Il Bosi» (Gino Baccio); 15) People» (Chile); 16) «The lion's sleeps tonight» (Passengers); 17) «Kobra» (Donatella Rettore); 18) «Anche noi possiamo pace» (Viola Valentino); 19) «Give me the night» (George Benson); 20) «Xanadu» (Olivia Newton John).

A Radio Progetto, invece, cessata l'ultima «Hit-Parade» ai primi d'ottobre, i brani più richiesti sono: quelli italiani, «Amico» di Renato Zero, «Non so che darei» di Alan Sorrenti, «Stella assai» di Umberto Tozzi, «Dolce Uragano» di Gianni Bella, «Ti chiami Africa» di Enzo Avallone, «Ma quale idea», di Pino d'Angiò; fra quelli stranieri: «Xanadu» di Olivia Newton John, «Cant be love» di Peter Brown, «Coming Up» di Paul Mc Cartney, «You and me» di Pargo, «Put a little love on me» dei Delegation, «Dance» dei «Night force» e «Psyco chiken», dei «The Fools».

s. d.

Esperienza e alta fedeltà

IMPERIA — Nei negozi di «Hi-Fi» si vendono di solito anche accessori, microregistratori, mini pickedeliche, videoregistratori e «personal» computer. La gamma dei prodotti è vasta: vi sono in commercio pure «Hi-Fi» car, autoradio di gran lusso. I negozi migliori sono quelli che hanno un grosso volume d'affari, e possono quindi praticare i prezzi più bassi.

Curano ugualmente la clientela, perché hanno tecnici appositi, preparati solo per quel compito. Questi esercizi offrono buona affidabilità, perché hanno varietà di molte marche e possono dare il meglio di ognuna. La differenza di quelli sorti da poco, già hanno affrontato complessi problemi di sonorizzazione ambientale e, nell'Hi-Fi, l'esperienza è una qualità molto importante.

(n. d.)

Technics
CANTON
E.S.B.
AKAI
JVC
TDK
SANSUI
AR
marantz
Koutline®
CASTELLINO
Via Belgrano 44 - Tel. 23517-26676 - IMPERIA

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Domani un Consiglio «al buio»?

Com'è difficile trovare la giunta per la Provincia

Nessun risultato dalle consultazioni di Venza

NOVARA — La formazione di una giunta per l'amministrazione provinciale fissata in maniera definitiva per domani rischia un nuovo rinvio. A oltre quattro mesi di distanza dal voto dell'8 giugno c'è ancora incertezza tra la riconferma di un governo di sinistra e una giunta che ricalchi il nuovo modulo romano del quadripartito.

Dopo che lunedì scorso era stato eletto come presidente «esploratore» il socialista Francesco Venza, sembrava che le cose si fossero indirizzate verso la formazione di una giunta di sinistra. Venza si era messo d'impegno: aveva avuto una serie di consultazioni e sembrava tutto fatto. L'incontro definitivo per stabilire il cosiddetto organigramma, cioè la distribuzione degli assessorati tra socialisti, comunisti e socialdemocratici, era stato fissato per venerdì sera, ma alla riunione la delegazione dei psdi non si è presentata.

Per spiegare questo atteggiamento è necessario fare un passo indietro. Saputo che ormai stava per essere varata una giunta di sinistra, il segretario provinciale dc, Adelmo Brustia, era volato a Roma per un tentativo in extremis di mutare gli indirizzi. A Roma fervevano le trattative per la formazione del nuovo governo e, a quanto pare, ai socialdemocratici che venivano richiamati nella coalizione, veniva chiesto un «segnale» del nuovo corso. Forse una mezza promessa c'è scappata, ma non si sa niente di preciso.

Sta di fatto che al suo rientro a Novara, giovedì, Brustia ha promosso un incontro con socialisti, repubblicani e socialdemocratici per «trattare» una amministrazione della Provincia a quattro, vale a dire con i partiti di governo. È stato — dicono i bene informati — un abboccamento senza una conclusione in termini definitivi.

A meno di 24 ore di distanza c'era l'incontro per l'organigramma tra psi, pci, psdi e questi ultimi non si sono presentati. Il «nodo» potrebbe essere sciolto oggi con il ritorno a Novara del neo ministro Franco Nicolazzi.

Quello di domattina, a Palazzo Natta, sarà quindi ancora una volta un consiglio provinciale «al buio», ma da più parti si preannunciano proteste perché — si dice — con questo modo di fare si mettono in discussione le istituzioni democratiche.

Il segretario della federazione novarese del pci, Marco Boglio, è stato esplicito: «Domani si passa ai voti, succeda quel che succeda, non accetteremo altri rinvii. Quanto sta accadendo è scandaloso».

La formazione della giunta della Provincia condiziona in un certo senso le amministrazioni di alcuni centri più importanti compreso il Comune di Novara. «Adesso che a Roma è fatto il governo — si commenta negli ambienti politici —, anche le situazioni locali verranno risolte».

Piero Barbè

Novara, inaugurato un centro medico

NOVARA — E' stato inaugurato ieri pomeriggio, in viale Roma 23, il «Centro medico novarese» realizzato da una cooperativa di medici della città che si avvale della consulenza di una dozzina di specialisti di cliniche universitarie. Si tratta di un centro di diagnosi e cura di tipo poliambulatoriale con annesso «day capital» (il primo a Novara) che però non vuole essere una contrapposizione alla medicina pubblica.

Il «centro» propone la cosiddetta «medicina alternativa», con agopuntura, psicoterapia, cure omeopatiche. Un settore è riservato alla moderna cosmesi, alla dermatologia e chirurgia plastica. Ma al «centro» sono presenti tutte le specialità, come oculistica e cardiologia.

In occasione dell'inaugurazione si è avuto un incontro sul tema: «Ipertensione arteriosa» con relatore il professor Giuseppe Cantoia dell'Università di Pavia.

E' un'indagine statistica della Regione affidata all'Ires

Un «identikit» della famiglia novarese Abitudini, consumi, necessità tipiche

L'inchiesta, condotta in tutto il Piemonte, consentirà di tracciare una mappa delle esigenze della popolazione - Sarà così possibile avviare una corretta programmazione

La Regione vuol conoscere le abitudini, i consumi, le necessità più tipiche e frequenti delle famiglie piemontesi. L'indagine statistica affidata all'Ires, condotta in 3000 nuclei familiari campione, consentirà di tracciare una mappa sufficientemente chiara della realtà economico-sociale regionale, dei bisogni immediati, delle esigenze compiessive della popolazione. Sarà così possibile avviare una corretta politica di programmazione, per predisporre interventi degli enti pubblici in campo commerciale, sociale, sanitario, sportivo.

La ricerca dell'Ires, in collaborazione con l'Istituto Claparède di Torino, è stata presentata nei giorni scorsi in Regione. Lunedì 13 c'è stata la prima presa di contatto dei 200 intervistatori incaricati dell'indagine con le famiglie torinesi, novaresi, vercellesi, alessandrine, cuneesi e astigiane selezionate in base alle attività professionali e alle aree geografiche.

In provincia di Novara sono interessati all'indagine, oltre al capoluogo, i comuni di Arona, Trecate, Cureggio, Belgirate, Gravellona Toce, Miasino, Meina, Pallanzeno, Pisano, Toceno e S. Maria Maggiore.

Gli intervistatori hanno invitato le famiglie a tenere un diario delle uscite settimanali. (Quanto spendono per pane, carne, verdura, scarpe, vestiti, tabacchi, pasti fuori casa, ecc.).

Domani torneranno nelle varie abitazioni e avranno un colloquio più approfondito con genitori e figli. Compileranno una scheda, suddivisa in numerosi voci (consumi correnti, abitazione, trasporti, pubblici e privati, istruzione, assistenza ad anziani e handicappati, assistenza sanitaria, tempo libero), che sarà poi elaborata dal calcolatore elettronico dell'Ires.

«Avremo così un quadro dei consumi delle famiglie piemontesi — spiega il responsabile dell'indagine, dott. Franco Sanlorenzo — *che metterà in evidenza le voci che più incidono sui bilanci mensili e annuali; le reazioni al variare dei prezzi, i tentativi di aumentare il reddito o di ridurre le spese».*

Una parte della scheda è dedicata alla famiglia di fronte alla crisi economica. *«La crisi che ha investito l'economia italiana negli Anni Settanta ha toccato punte più elevate nel Piemonte* — dice ancora Sanlorenzo — *strettamente dipendente dal settore dell'auto, che ha visto arrestarsi la sua crescita. L'aumento dei redditi e dell'occupazione hanno subito un notevole rallentamento. C'è poi da fare i conti con l'inflazione».*

Si vuole sapere, attraverso il questionario, se i componenti delle famiglie piemontesi hanno cercato nuove fonti di guadagno (impieghi più remunerativi, occupazioni part-time, aumento del numero di familiari che lavorano); se risparmiano denaro in previsione di ancora maggiori difficoltà future o se invece anticipano gli acquisti per proteggersi dai continui aumenti dei prezzi.

O'è, rilevata dai dati annuali dell'Istat (l'Istituto centrale di statistica) una diffusa «area di malessere» in Piemonte, ma non è possibile riconoscere con certezza in fasce di famiglie e le aree geografiche su cui incide in modo più accentuato. Lo studio dell'Ires, che ha il solo precedente di un'analoga ricerca dello stesso istituto nel 1957, fornirà ora un'immagine più nitida delle famiglie piemontesi. I primi risultati si conosceranno nella prossima primavera.

Giuseppe Grosso

Una domenica a Sartirana

SARTIRANA — Appuntamento insolito oggi in Lomellina. A Sartirana, attraversata dalla statale Alessandria-Milano, è possibile trascorrere una giornata diversa dal solito e soddisfare quelle che sono le attese tipiche di un fine settimana ma caratterizzato da qualcosa in più.

Intanto il richiamo del castello, che è stato recentemente aperto al pubblico. Al suo interno è possibile fare acquisti di abbigliamento, di gioielleria, artigianato anche una proposta nuova di arredamento e visitare una mostra di quadri.

Chi vuole trascorrere interamente la giornata festiva all'interno del maniero, posto nel centro di Sartirana, potrà anche pranzare (g.c. r.f.)

Si cerca una Lancia Flavia vecchio tipo

Novara: pensionato travolto e ucciso da un'auto pirata

Carlo Fumagalli

NOVARA — Un uomo di 70 anni, Carlo Fumagalli, pensionato residente in via Bassi 43, è stato travolto da un'auto-pirata' ed è morto durante il trasporto in ospedale.

L'incidente è accaduto venerdì, verso le 22, all'incrocio di via Wild con via Balossini.

Il Fumagalli stava rincasando in bicicletta quando un'auto lo ha investito proseguendo poi verso il centro cittadino. Qualche minuto dopo il pensionato è stato urtato da un'altra auto, una BMW guidata dalla studentessa Nazarena Bianchi, 20 anni, viale Buonarroti 7, che si è fermata a soccorrerlo.

Sul posto una pattuglia della Polizia stradale ha recuperato lo specchietto retrovisore e i frammenti della freccia dell'auto investitrice. Grazie alle loro caratteristiche gli inquirenti sono certi che si tratti di una Lancia-Flavia vecchio tipo.

Il Fumagalli lascia la moglie, Giuseppina Villa e due figlie: Graziella di 37 anni e Liliana di 33.

Motivazione: «assenza ingiustificata dal servizio»

Il Comune di Arona licenzia la direttrice dell'asilo nido

La donna avrebbe ricevuto la lettera mentre era in malattia - Della questione si stanno ora occupando i suoi legali ed i sindacati

ARONA — *L'asilo-nido di Arona, un'istituzione sognata per decenni, finalmente realizzata ma vissuta poi fra mille polemiche (ereato per 60 bambini, non se ha mai ospitati più di una trentina), è di nuovo nell'occhio del ciclone. L'amministrazione comunale ha licenziato la coordinatrice del nido, Cristina Magrin, che ne è la direttrice da circa tre anni.*

Oltre al provvedimento in sé, ha suscitato scalpore la motivazione: assenza ingiustificata dal servizio. La questione è ora nelle mani dei sindacati e degli avvocati e non è difficile prevedere stravolchi tanto lunghi quanto clamorosi.

Tutto è cominciato alla metà dello scorso aprile quando la Magrin ebbe tre mesi di congedo per malattia. «Da tempo — dice — soffrivo di dolori alla schiena e quando mi chinavo per assistere i bambini non riuscivo più a rialzarmi. La diagnosi fu di un blocco vertebrale a causa dello scivolamento di una vertebra e quindi l'insorgenza di una sciatalgia. Mi prescrissero cure intensive di fisioterapia: massaggi, trazioni, nuoto».

A questa situazione in Comune evidentemente credono fino ad un certo punto: dopo qualche giorno, infatti, la Magrin riceve una visita fiscale: «Pure benissimo curarti restando in servizio, mi disse il medico. In verità — *aggiunge la donna* — io avevo scelto, su indicazione dei professori Giulio Frontino, specialisti a livello internazionale, di curarmi all'Istituto Don Gnocchi di Milano e quindi, a parte ogni altra considerazione, non sarebbe stato facile conciliare le due cose».

Si conviene comunque per una visita collegiale; un primo consulto va a vuoto, poiché la Magrin è ricoverata in ospedale. E ne va a vuoto, purtroppo, anche un secondo a causa del fatto che il medico nominato dalla paziente è in ferie.

«Ho chiesto un rinvio — *afferma la donna* — ma il sindaco, dopo aver preso tempo, non me l'ha concesso. Ma non ti preoccupi ti metti dalla parte del torto, mi rispose». *Cosicché, due giorni prima che scadessero i termini della malattia, la coordinatrice del nido riceve la lettera di licenziamento.*

«Tutto ciò è illegale — *dichiara Cristina Magrin* — sia perché non si può pretendere di visitare un ammalato senza la presenza del suo medico, sia perché non si può licenziare nessuno in periodo di malattia». *Ma al di là di ciò accenna ad «episodi poco chiari».*

I punti oscuri della vicenda non sembrano comunque esaurirsi qui; alla luce di questa versione nessuno si spiega, ad esempio, l'intransigenza con la quale l'amministrazione comunale ha affrontato e condotto la questione, anche se Cristina Magrin chiede, «non tanto la tolleranza quanto l'equità e la giustizia»; *quasi che ai dipendenti del Comune di Arona fosse proibito ammalarsi.*

Mario Bonazzi

Nella Bassa è difficile la raccolta del riso

Ancora pioggia: qualche frana nel Cusio, i laghi sono più alti

NOVARA — Si susseguono da tre giorni, su tutto il Novarese, temporali e violenti acquazzoni: la situazione, soprattutto per quanto riguarda la raccolta del riso, comincia a preoccupare. Le mietitrebbia rischiano continuamente d'impantanarsi nelle risaie.

«Bastava ancora una settimana di bel tempo — dicono gli agricoltori della bassa — *perché una annata balorda potesse essere raddrizzata grazie ad un autunno eccezionale. Così si rischia di perdere un terzo del raccolto, che già non era dei migliori».*

Meno preoccupazione, invece, per la vendemmia che dovrebbe concludersi entro la prossima settimana. I vigneti sono in collina e l'acqua defluisce al piano. Ormai i pericoli per le muffe e altri inconvenienti sono scongiurati.

OMEGNA — Piogge torrenziali su tutta la zona cusiana, il maltempo non ha però finora causato danni e disagi di rilievo se si fa eccezione per qualche frana, di non grande entità, comunque, caduta in Valle Strona, sulla strada di Forno.

La temperatura negli ultimi giorni si è fatta meno rigida consentendo di non ricorrere per troppe ore agli impianti di riscaldamento. A Campello, in Valle Strona (m. 1305) e al Mottarone (m 1491), ieri, verso mezzogiorno, è caduta la prima neve, mista però ad acqua.

Le strade sono dovunque praticabili. Il lago, in magra fino ai giorni scorsi, incomincia a risentire dell'ingrossamento degli immissari e si sta alzando di livello.

DOMODOSSOLA — Ancora maltempo sull'Ossola. Ieri mattina ci sono state abbondanti nevicate attorno ai milleduecento metri di quota. A Macugnaga sono caduti dieci centimetri di neve, la stazione alpina è già piombata nell'inverno: gli impianti di riscaldamento, che erano già stati accesi agli inizi del mese, funzionano ormai a pieno ritmo.

Le nevicate a bassa quota hanno attenuato il pericolo di inondazioni nella bassa Ossola. Molti centri erano già in preallarme dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi.

A Domodossola e nei centri del fondovalle nel tardo pomeriggio di ieri ha smesso di piovere: il cielo è comunque rimasto coperto e la temperatura è sempre rigida.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Pierino Testori

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna con i figli Angela e Renzo, la nuora, Eva, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì, 20 ottobre, alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Cadorna per la Liberità 17.

— Gozzano, 19 ottobre 1980.

Mercante Zucchetti con i figli e le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia per la morte del

cav. Pierino Testori

— Gozzano, 19 ottobre 1980.

Rosita Zanetti è vicina ad Angela e famiglia per la scomparsa del papà

cav. Pierino Testori

— Trecate, 19 ottobre 1980.

Partecipano al lutto Giovanni e Giovanna Boverio.

— Trecate, 19 ottobre 1980.

Giovane di Villadossola scomparso da 10 giorni

Salì sul traghetto a Verbania Non se ne è più saputo niente

VERBANIA — Per Francesco Griboni, il giovane venticinquenne di Villadossola scomparso da casa lo scorso 8 ottobre è visto per l'ultima volta a bordo di un traghetto in navigazione sul Lago Maggiore, va sempre più prendendo consistenza l'ipotesi di una ennesima crisi depressiva sfociata in un suicidio.

Il giovane, ex operaio della Siama di Villadossola, ha lasciato la sua abitazione, dove vive con la madre Giuseppina Larezza in via Matteotti 33, dicendo di voler andare a Varese per incontrare uno dei suoi fratelli.

Quest'ultimo però, non vedendolo arrivare, ed allarmato dalla telefonata della madre ha iniziato le ricerche del giovane.

La stessa mattina della partenza Francesco è stato notato su uno dei traghetti che da Verbania raggiungono Arona. Il suo passeggiare nervoso aveva attirato l'attenzione

In un angolo della scaletta di prora hanno invece ritrovato un paio di scarpe con inciso all'interno il nome del ragazzo e accanto un pacchetto di sigarette e dei cerini.

Il giovane è dunque salito sul traghetto, ma di qui non è mai stato visto scendere, facendo quindi pensare ad un suicidio nel Lago Maggiore.

ECONOMICI

SOLLEVATORE a benzina con raddrizzatore incorporato nuovo gli 10. Tel. 0331/634.076.

gabetti vende

Divisione Immobili urbani

In signorile stabile d'epoca esternamente ristrutturato, appartamento composto da: doppio ingresso salone pranzo 2 camere servizio mq 116 da rifinire L. 42.700.000 possibilità di mutuo decennale.

Zona Viale Kennedy in recente condominio proponiamo prestigioso appartamento composto da: ingresso salone cucina pranzo 2 camere bagno ripostiglio balconi cantina e box auto mq 145 c.a. L. 59.000.000 mutuo fondiario e finanziario.

Zona S. Giuseppe in recente condominio libero signorile appartamento; ottime finiture composto da: ingresso soggiorno cucina con dispensa 3 camere bagno mq 155 circa cantina box L. 74.000.000 a richiesta mutuo fondiario finanziario.

Corso Cavallotti appartamento in stabile da ristrutturare composto da 7 locali più doppi servizi mq 245 circa L. 27.000.000 a richiesta dilazioni.

Corso Torino adiacenze vendiamo libero appartamento 3° piano composto da: ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno cantina L. 24.300.000 a richiesta 50% dilazioni.

Corso Mazzini vendiamo signorile appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio solaio L. 35.800.000 posto auto L. 1.800.000 mutuo finanziario decennale.

Adiacenze stazione ferroviaria vendiamo in recente condominio composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere mutuo finanziario decennale L. 28.800.000.

Via Ortigara appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina bagno 2 camere lato garage ottimamente rifinito L. 27.000.000.

Immobili turistici

Zona collinare (Agrate Conturbia) vendiamo villette in costruzione un piano fuoriterra più cantinato mancanti di serramenti ed impianti terreno circostante di proprietà mq 2300 cadauna L. 41.500.000.

Pombia rustico parzialmente da ristrutturare composto da 6 ampi locali, con caminetto, due piani fuori terra, portico terreno mq 1200 circa L. 48.500.000

Mottarone - Alpe Verde vicinanza campi sci repantissima villetta di due piani fuori terra composta da: pian terreno garage cantina taverna; 1° piano ingresso soggiorno 2 camere letto bagno terrazzo terreno mq 2100 circa L. 46.000.000.

Lago Maggiore località Verbanella in recente villaggio riva lago lotti terreno edificabile da 820 mq circa L. 90.680.000.

Divisione Immobili industriali

Zona Est - S. Agabio lotti capannoni da mq 816 L. 88.400.000 mq 1100 L. 119.600.000 mq 1450 L. 144.700.000.

A 15 km da Novara fronte uscita provinciale vendiamo recente immobile industriale e/o commerciale composto da capannone su due piani mq 1000 circa uffici mq 75 appartamento custode mq 80; 1° piano appartamento padronale di mq 193 con ottime finiture; magazzeno soministrato mq 350; n. 6 box auto e locali ripostiglio terreno completamente recintato mq 6000.

Novara via Gattelli affittiamo lotti capannoni con uffici; capannoni da 2300 a 2800 mq comprensivi di carri ponte da kg 1500 di portata.

gabetti in tutta Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Aderente alla FIABCI Italia

LA PELLICCERIA

Garino

Inizia la nuova stagione con la collezione 1980/81 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte e su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti

CON LE PELLICCE
GARINO
IL SOGNO DI OGNI DONNA DIVENTA REALTA'

Corso Torino 27/G - NOVARA - Telefono (0321) 28.785

EDILFIN
COMPRAVENDITA-FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.96.33

0321-28833
per ogni Vs. problema immobiliare; vendita, acquisto, permuta, finanziamento, mutui e dilazioni fino al 70%, cessione del 5° di stipendio, e ogni credito personale

VENDE: a Novara

VIA FARLOCCHETTI: Villa indipendente mq 100, piano cantinato, box, giardino, Lit. 80.000.000 Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA PAIETTA: appartamento libero mq 110, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, bagno, cantina, solaio, Lit. 27.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA L. DA VINCI ang. CORSO TRIESTE: libero subito appartamento mq 150, ottima anche uso studio: doppio ingresso, cucina abitabile, grosso salone, tre camere, doppi servizi, Cantina e box doppi, Lit. 64.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA DELLE ROSETTE: appartamento mq 100, così composto: ingresso, tre camere, servizi, Lit. 37.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA PALERMO ang. VIA DON GALLOTTI: libero subito attico nuovo mai abitato, mq 115: ingresso-living, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere letto, bagno, ripostiglio, finiture lusso fuori capitolato, ottima esposizione, cantina, box Lit. 58.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 106, nuovo mai abitato: ingresso-living, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ottime finiture, Lit. 45.200.000.

CORSO DELLA VITTORIA: Muri negozio libero mq 125 con magazzino mq 90, servizi. Mutuo.

TRECATE: libero appartamento in zona centrale mq 82, cucina, due camere, bagno, Lit. 29.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

EDILFIN ricerca per la propria clientela: appartamenti, ville e rustici in Novara e provincia.

novarese tempolibero

l'omino verde che ti veste giovane

abbigliamento sportivo
novara - corso italia 22

Grimaldi tratta
NOVARA V. Dei Mille, libero subito, soggiorno, camera, cucina, servizio, cantina, solaio, 11.300.000.
☎ 392.601

Grimaldi tratta
NOVARA C.so Vercelli, libero subito, salone, 3 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, cantina, box, 65.000.000.
☎ 392.601

Grimaldi tratta
NOVARA V. Ponida, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, box, 38.000.000
☎ 392.601

Grimaldi tratta
NOVARA V. Monte San Michele, libero subito, soggiorno, camera, cucina, servizio, cantina, 18.000.000.
☎ 392.601

Grimaldi tratta
NOVARA San Martino, doppio, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, 16.200.000.
☎ 392.601

Grimaldi tratta
NOVARA V.le Volta, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, 14.500.000.
☎ 392.601

NOTIZIE SPORTIVE

La pioggia di questi ultimi giorni ha reso pessime le condizioni del campo: Gianni Bui teme il tempo, ed ha problemi di formazione. Tra gli azzurri, infatti, non giocheranno Basili e Ciceri, infortunati. Intanto si parla già di qualche nuovo arrivo.

Preoccupazioni per la partita contro il Mantova

Novara, ancora problemi La squadra «gira» male se il terreno è fangoso

NOVARA — Concluso le due consecutive trasferte di Empoli e La Spezia, gli azzurri ritornano in campo amico per affrontare il Mantova, una formazione di tutto rispetto che domenica scorsa ha ottenuto la prima vittoria contro il Pisa dopo il pareggio iniziale con il Sant'Angelo e la sconfitta esterna di Treviso. Un avversario pericoloso per i giocatori di Bui?

«A questo punto — dice l'allenatore — tutti gli avversari sono pericolosi in quanto hanno incominciato ad amalgamare il loro gioco, stanno già dando il meglio o sono molto vicini al miglior rendimento. Ogni incontro deve essere affrontato con determinazione, senza differenze nei confronti di chi ci sta di fronte. Noi cercheremo di far scattare l'attesa prima vittoria che ci mancherà in sette le case. Abbiamo bisogno di questi due punti per guardare con maggior tranquillità al futuro in attesa dell'arrivo di qualche decisivo rinforzo. Purtroppo ho ancora dei problemi di formazione».

La squadra infatti non potrà disporre dei due infortunati, Basili e Ciceri, e quindi il tecnico dovrà ripresentare la formazione scesa in campo a La Spezia. «Aspetterò sino all'ultimo momento per controllare le condizioni di Ciceri — sostiene l'allenatore novarese — Non ci voleva proprio — continua Bui — per il nostro tipo di gioco la pioggia di questi giorni, ma ormai dobbiamo imparare a muoverci su fondi di questo genere per qualche mese. Per la difesa non ci sono problemi, ma lì diventa più difficile per l'attacco, dove, tranne Scaburri, non contiamo di atleti dal fisico eccezionale. Mi sono rimasti a disposizione solo sedici giocatori, undici da iniziare subito in campo e gli altri da mettere in panchina, quindi le difficoltà non sono per la scelta degli undici da mettere subito in campo».

Su un terreno relativamente pesante si potrebbe immettere qualche giovane di maggior peso come Antonelli, spostando magari Monaco sulla fascia destra al posto del «leggero» Ardissone. Antonelli, però, marcia allo stesso ritmo di Frara e la cosa potrebbe diventare pericolosa contro un avversario che farà del contropiede la sua arma migliore. Gianni Bui non vorrà rischiare e senza Ciceri confermerà questo schieramento: Villa, Cagnin, Grilli, Gioria, Pari, Lombardo, Ardissone, Monaco, Brunazzi, Frara e Scaburri con Bertolo, Mauri, Tugliachi, Antonelli e Brustia in panchina.

Intanto si parla molto della riapertura delle liste e di qualche probabile arrivo. Lunedì dovrebbe decidersi la questione del portiere Settini con la risposta dei medici di Coverciano e poi la scelta di almeno due giocatori che possano dare maggior peso alla squadra. Non si fanno ufficialmente nomi, per ora, anche se si sente parlare con insistenza di Marchini, un centrocampista di 23 anni in forza al Bologna; il Grosselli, 22 anni, mezz'ala della Rhodense in alternativa con una «punta» di un certo valore.

Liliano Laurenzi

Oggi affronterà la Casatese con un solo punto

La cura anti crisi per l'Arona è trovare la voglia di vincere

ARONA — «Hanno solo bisogno di vincere», *afferma Cesco De Agostini alludendo agli azzurri, che oggi, nella quarta giornata di campionato, affrontano in casa la Casatese avendo un solo punto in classifica.*

Di vincere, per la verità, hanno bisogno tutti, ma il caso dell'Arona sta forse diventando patologico: quando ha perso aveva infatti la possibilità di pareggiare (Carrarese) o addirittura di vincere (Sereno); quando ha pareggiato (Biellese) avrebbe potuto comodamente fare due punti.

I tifosi che seguono la squadra dovunque, affermano che se Pescarolo (espulso domenica, dovrà scontare due giornate di squalifica) non avesse sbagliato almeno quattro gol oggi l'Arona sarebbe a cinque punti.

«Quando arriva in area — *è il commento* — perde la testa». *Ma forse non è giusto addossare tutte le colpe all'ala sinistra.*

«Non è che quest'anno ci manchi l'uomo, quel che manca è la convinzione», *afferma Leo Comoli, il presidente della Promozione in C2:* «Secondo me, i guai di Zanetti cominciano quando deve scegliere i più convinti».

In verità, rispetto all'anno scorso, tra una difesa più tranquilla e ordinata e un attacco più convinto, c'è una frattura nel reparto centrale, che funziona poco come filtro e poco come impostazione.

Qualcosa meglio si vede a centrocampo quando Zanetti impiega Cattaneo e Brusorio in funzione di mezza punta e Facchi col numero sei in mediana; e non è da escludere che oggi, con una Casatese che ha tutta l'aria della matricola sorpresa, il trainer finirà per tentare la carta della gioventù.

Da oggi le partite di calcio s'iniziano alle 14,30

In tal caso avremmo Sacchi, Di Domenico, Tosi, Vecchietti in difesa; Marengo a fare lo stopper, Facchi, Rossi e Beltrami a centrocampo. Cattaneo e Brusorio appena più avanzati a dare una mano a Mazzaro.

Inutile dire che non ci sono alternative: l'Arona deve vincere per chiudere la porta, già semiaperta, della crisi.

m. b.

Cinque squalifiche nell'A. C. Domo

DOMODOSSOLA — Cinque giocatori dell'A. C. Domo, la squadra che milita in seconda categoria, oggi non potranno scendere in campo contro la Nebbiunese per una sospensione cautelativa.

Il provvedimento disciplinare (che riguarda i difensori Munegato e Sirocchi, i centrocampisti Marini e Puzzetta, l'attaccante Cittadino, l'allenatore Luigi Gini, il presidente Umberto Belfiore ed il dirigente Nino Pitasi) si riferisce al controverso incontro con l'Amatori Calcio, sospeso all'80' dall'arbitro Grasole di Aosta mentre le due squadre erano sul 2 a 2.

Nella conferenza stampa di ieri, i dirigenti dell'A.C. Domo hanno affermato che l'arbitro non è stato assolutamente picchiato ma «solo spintonato» e che ha comunque potuto lasciare il terreno di gioco senza la scorta dei carabinieri.

I dirigenti della società domese temono i fulmini della Lega: «Se i provvedimenti fossero troppo pesanti, potremmo rifiutare la squadra».

Gli incidenti sono nati casualmente dalla mancata interruzione del gioco quando il terzino Brizzi dell'A.C. è rimasto a terra semisvenuto. Secondo l'A.C. il direttore di gara ha lasciato proseguire la partita favorendo il pareggio della squadra di casa.

«Ma Brizzi stava male sul serio, tant'è che ha dovuto essere trasportato all'ospedale di Arona per trauma cranico», dicono i dirigenti. (p. bon.)

Un pareggio è la speranza dell'allenatore Gori

Aspettando campi più tranquilli l'Omegna ci prova col Derthona

OMEGNA — Ancora una trasferta impegnativa per l'Omegna che affronterà oggi il Derthona. L'Omegna, sul campo di Tortona, da sempre disputato buone partite conquistando anche qualche punto, anche se domenica sarà difficile dato che i locali hanno vinto contro la Pro Patria.

«Spero proprio in un pareggio — dice il tecnico Gori —. *Se riuscissimo a chiudere le prime quattro gare con tre punti, potrei ritenermi soddisfatto perché finora abbiamo sempre incontrato squadre più forti della nostra e per di più non ho mai potuto schierare la formazione migliore».*

A Tortona sarà in campo Pioletti che ha scontato le due giornate di squalifica, mentre non giocherà lo stopper Mastorci che all'ultimo non ha accettato le condizioni delle squadre e se n'è andato. Assente anche il nuovo acquisto Cotroneo che deve aspettare la riapertura ufficiale delle liste di trasferimento.

Pare comunque che, dalla quinta di campionato in poi, l'Omegna potrà iniziare un ciclo d'incontri diversi: «Già con il Lecco — ha detto infatti Gori — *potremo affrontare un avversario alla nostra portata e soprattutto avrò a disposizione un certo numero di giocatori con un ruolo ben definito. Alcuni elementi li ho già visionati, di qualche altro invece conosco solo il nome perché il direttore sportivo Robbiano ha sotto mano giocatori del Meridione che non ho mai visto. Solo lì saprò con quali elementi lavorare, per ora posso solo dire che a centrocampo dovrebbe esserci Cotroneo, un lottatore che darà più solidità al reparto».*

I giocatori in arrivo sono tre, e altrettanti potrebbero essere ceduti.

In attesa degli eventi, questa dovrebbe essere la formazione che scenderà in campo a Tortona: Leone; Pioletti,Colla; Discanni, Luxoro, Minati; Bruni, Fortunato, Saporito, Sacchi, Scotton.

a. m.

Serie D: entrambe le formazioni hanno gravi problemi di gioco e di classifica

Ecco il giorno della sfida tra i due Borgo

Primo incontro tra una squadra senza tradizioni, ed un'altra che è invece decana nazionale della categoria

L'Iris senza complessi

Pasquale Garripoli

BORGOTICINO — Arriva il Borgo più grande, con il suo voluminoso bagaglio di tradizioni, titoli e attributi vari: e l'Iris Borgoticino, matricola del campionato semiprofessionistico, si appresta a largi degna accoglienza. Almeno sul piano della combattività, il «derby dei due Borgo», in programma oggi sul campo locale, non potrà deludere i tifosi dell'una e dell'altra compagine.

Sarà un confronto alla pari, perché la squadra di Giraudo scenderà in campo senza complessi di inferiorità, forte anzi di due ex rossoblù, Bobico e Erbetta, i quali furono per anni capitano e bandiera del Borgomanero.

Sarà proprio il Borgomanero a dover temere la possibile vendetta degli ex: in particolare dovrà guardarsi da Fabrizio Erbetta, che ha il dente avvelenato per la nota vicenda, e che conta di fare il suo debutto come goleador borgoticinese nel derby contro i vecchi compagni.

«Spero realmente — dice Franco Giraudo — che *Fabrizio incominci a segnare contro il Borgomanero. E' una partita che ci teniamo a vincere.*

La formazione dovrebbe essere questa: Ronzio; Tresoldi, Saini; Bobico, Gadda, Boulo; Erbetta, Pasquino, De Joannes, Sacchi, Calati; in panchina, se può uscire dalla caserma, andrà Fungo, con Firinu. Assente Fungo, è disponibile Scarenzio. Le speranze dei tifosi di Borgoticino e paesi vicini sono affidate a questi giocatori, per i quali sarebbero in palio premi partita secondi: un incentivo senza dubbio efficace.

f. a.

I rossoblù con umiltà

Fabrizio Erbetta

BORGOMANERO — Dopo la salutare batosta subita domenica scorsa in casa nella partita con la modesta Albenga, il Borgomanero affronta il derby in tutta umiltà. Sono lontani i tempi dei grandi incontri con l'Omegna e con il Varbanio, con la Juve Domo, l'Arona e il Borgosesia: quest'anno, il vecchio Borgo deve accontentarsi di un confronto con l'Iris Borgoticino, squadra non promossa, e tuttavia in grado di fornirgli seri dispiaceri.

L'incontro di campanile è arrivato infatti in un momento poco felice per i rossoblù di Padulazzi, che non hanno ancora trovato il giusto ritmo: «Ci vorrebbe poco — precisa Padulazzi — ma quel poco è purtroppo determinante.

Secondo Padulazzi, basterebbe che Montesano e Provvisionato riuscissero a trovare la strada del gol: «E' chiaro — aggiunge — che non ci dovremo nemmeno da parte nostra incassare più certe reti come quelle subite domenica scorsa. Ci sono cose che non si possono accettare; le spiegazioni non servono a niente».

Per la nuova trasferta (sia pure entro i confini provinciali), Padulazzi non potrà avvalersi di Tarello: a questo aggiunge problema a problema.

Cosa farà dunque Padulazzi a rimpiazzare Tarello? Il tecnico non ha voluto dirlo, per cui la formazione rossoblù è questa volta un mistero. Se rientrerà Garripoli, che si è allenato, l'allenatore potrebbe arretrare Pini al posto naturale di terzino. Diversamente, dovrà servirsi di un cinciaio: Bertaglia, Giustina o Tecchini.

f. a.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Mia moglie l'erbicidissima.
Cocciа: Una notte d'estate.
Excelsior: La mano violenta del karatè.
Faraggiana: Chissà perché capitano tutte a me.
Vittoria: L'impero colpisce ancora.
S. Cuore: Io sto con gli ippopotami.

ARONA

S. Carlo: All american boys.
Reina: Sesso nero.
Moderno: Rievanti marac.
Luci: Cua la mano.

BORGOMANERO

Moderno: Cua la mano.
Nuovo: L'impero colpisce ancora.
Luci: L'incredibile Hulk.

DOMODOSSOLA

Corso: L'impero colpisce ancora.
Filodrammatici: Grease.

GALLIATE

Smeraldo: L'uomo puma.

GHEMME

Italia: Tom Horn.

OLEGGIO

Comunale: La spada nella roccia.
Moderno: Amici e nemici.

OMEGNA

Sociale: Meteor.

PRECATE

Comunale: Il piccolo grande uomo.
Vittoria: Il giorno del cobra.

VERBANIA

Apollo: Il campione.
Ariston: Maioch.
Vip: I cavalieri dalle lunghe ombre.
Sociale (Intra): Fontemara.
Sociale (Pallanza): L'impero colpisce ancora.

ROMAGNANO SESIA

Casa del popolo: Sono fotogenica.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: L'impero colpisce ancora.
Astoria: Il bandito degli occhi azzurri.
Capnonì: Chissà perché... capitano tutte a me.
Marconi: La pasta bollente.
Cecil Tibaldi: Porno erotic movie.

FARMACIE

Novara: Fedele, c. XXIII Marzo; Comunale, c. Risorgimento; Bertoldi, c. Cavour.
Arona: Marconi, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, v. Marconi.
Stella Cadente: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Mamoli, c. Mameli 114.

Ma Nadia c'è o non c'è? Incertezze di una «diva»

NOVARA — Nadia Comaneci oggi sarà in pedana per l'incontro Italia-Romania di ginnastica artistica, organizzato dalla società Libertas Novara per conto della Federazione italiana. La «regina» è giunta ieri a Novara con il suo forte squadrone che difende il titolo mondiale, ma non ha ancora deciso quale ruolo assumerà.

Ieri ha risposto alle domande in modo staccato e quasi seccato. Ha voluto fare la «diva» e l'impressione ricavata non è stata certo delle migliori. In attesa della sua decisione l'allenatore romeno, Karoly Bela, non ha potuto ancora ufficializzare la formazione che sarà opposta alle azzurre.

La formazione italiana, invece, dopo l'ulteriore esame di ieri mattina, è stata decisa. Scenderanno in pedana sette ginnaste (sei titolari più una riserva) ed il punteggio sarà ricavato dai piazzamenti delle prime cinque. Il direttore tecnico, Riccardo Agabio, ha optato per Laura Bortolaso, Cristina Brambati, Ornella Petrella, Elivia Ramella, Maria Cristina Carnaviero, Michela Fitto e Isolda Lombardi.

l. l.

Cercasi per Verbania intra

Responsabile di negozio

con esperienza pluriennale nel settore abbigliamento.

Per appuntamento telefonare 0322/3046.

Importante azienda medio Novarese

cerca

giovane laureato

in giurisprudenza scienze politiche o simili per proprio ufficio personale

Scrivere:
Publikompass 163 — 10100 Torino.

Extramarket
AFFILIATO STANDA
NOVARA: V.le G. Cesare - C.so Risorgimento - Via A. Costa
BORGOMANERO: V.le Kennedy
LUNEDI' 20 MARTEDI' 21 MERCOLEDI' 22

DI SCONTO SU TUTTI I PRODOTTI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI
EFFETTUATA COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 - LEGGE 19-3-80 - N. 60

BANCA POPOLARE DI INTRA
Soc. Coop. a r.l. - Fondata nel 1873 - Capitale e Riserve al 30-9-80 L. 38.020.539.675

Abbiamo il piacere di comunicare che dal **20 ottobre p.v.** la nostra
AGENZIA DI MEINA
verrà trasferita nei nuovi uffici dello stabile di nostra proprietà sito in:
Via A. Bonomi - ang. Strada Privata Bedone

Tutte le operazioni di banca, borsa e commercio con l'estero

nora agente immobiliare
via roma 27 tel 45805 novara

NOVARA - V.le Roma: negozio 1 vetrina con sottonegozio, recente costruzione, ottima posizione commerciale. L. 33.000.000.

NOVARA - C.so Vercelli: appartamento recente costruzione, composto da: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina. L. 23.000.000.

NOVARA - Zona Kennedy: consegna '81 appartamento composto da: ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, spogliatoio, cantina. L. 75.000.000.

NOVARA - C.so XXIII Marzo: adiacenze monolocale consegna immediata, riscaldamento autonomo a gas metano. Signorile costruzione. L. 16.000.000.

NOVARA - Via Montello: appartamento al piano terra, ingresso indipendente, libero, 2 locali più servizi, anche uso ufficio. L. 16.000.000.

A 20 km da Novara, grande rustico quasi totalmente ristrutturato, riscaldamento centrale, 4000 mq di giardino completamente recintato. L. 70.000.000.

S. Pietro Mosezzo - Terreno industriale, totalmente urbanizzato di mq 3834, edificabile subito per mq 1600 di coperto. L. 60.000.000.

Istituto vendite giudiziarie
Ifir Piemonte
Via Candelo 1/A - Tel. 015 31.005 - Biella

Vendita all'asta di oggetti d'arte di provenienza ereditaria e per commissione. Mobili antichi di varie epoche, soprammobili di epoca; tappeti persiani di antica e vecchia lavorazione; argenti di epoca; gioielli e porcellane d'epoca; dipinti antichi e dell'800, nonché altri vari oggetti d'arte.

Asta: giovedì 23 ottobre alle ore 21
venerdì 24 ottobre alle ore 21
sabato 25 ottobre alle ore 16 ed alle ore 21
lunedì 27 ottobre alle ore 21

Esposizione:
da sabato 18 ottobre, tutti i giorni (domenica inclusa)
dalle ore 10-12,30; ore 16-20; dalle 21-23

Catalogo in sede.
Ogni acquisto - Un investimento

l'inglese S'IMPARA ALLA **british school**
insegnanti inglesi
NOVARA - Bar Cuenca Sola, 3 - Tel. 21094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.200
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Nazioni - Tel. 30.60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
PIU' INGLESE DEGLI ALTRI IN MINOR TEMPO CON MINOR SPESA

IMPARA IL **TEDESCO** ALLA **DEUTSCHE SCHULE**
OLTRE 15 SEDI NEL NORD ITALIA
NOVARA - Bar Cuenca Sola, 3 - Tel. 21094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.200

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.883; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Il libro sulla Resistenza di Guglielmo Olmo

Non c'è soltanto l'eroismo nei ricordi di un «partigia»

Mi regalano, con qualche ritardo sulla comparsa in libreria, «Morire in risaia», di Guglielmo Olmo. Dico subito che è un libro sulla Resistenza, anzi, un bellissimo libro sulla Resistenza guardata col cannocchiale a rovescio per miniaturizzarla non tanto negli aspetti del pericolo, dell'eroismo, della gesta audaci singole e di gruppo, ma per riviverla ora per ora, quasi attimo per attimo, nelle parole, negli atteggiamenti, nei pensieri di tutti, protagonisti e no, di quegli anni grandiosi e terribili tra il finire del 1943 e l'esplosione finale, nella primavera del 1945.

Avevo reincontrato Olmo quasi subito dopo la fine della guerra intorno ad un ballo a palchetto per la festa patronale del mio paese. Mi disse che pensava di scrivere qualcosa sulle sue esperienze di «partigia» (allora si abbreviava così il termine partigiano, il combattente della Resistenza). Gli dissi di lasciar passare un po' di tempo, di lasciar decantare le sue impressioni-passioni: sarebbe stato più autentico.

Ha lasciato trascorrere più di trent'anni, poi si è messo all'opera. Non so che cosa possa dire «Morire in risaia» ai giovani d'oggi, vercellesi e d'altre regioni; per me, alla lettura, il libro è stato come un agricoltore: mi ha staccato il cranio ed i ricordi sono affluiti con veemenza incontenibile. Ha vissuto quegli anni, partigiano e no, si ritrova integralmente in queste pagine magistrali, come fissato da un fotografo agnostico, che ritraeva tutto, il piccolo, il meschino, il vanitoso, l'avido, il povero, il ricco, il vile, l'eroico.

Ho sentito rifluire anni e ricordi lontani, di estati tremende, eppur felici perché abbellite dalla giovinezza, i lunghi, inconcludenti discorsi andando per le stradine di campagna, lungo le prode erbose dei fossi, i bagni in quel torrentello che, per noi allora, aveva la gonfia impetuosità di un fiume. Gli inverni con le sere misteriose nelle stalle, la bornanera fra Vercelli e Genova (io porto il riso, tu mi dai il sale) le corse in bicicletta fino alla Salera a riempire fiaschi d'acqua da far evaporare per ottenere il sale, le belle ragazze, figlie dei «particolari» che si facevano visita pedalando da una cascina ad un paese lungo strade polverose, sempre miracolosamente fresche anche sotto il solleone.

Eppoi, la guerra partigiana che irrompe come un vento che, nelle intenzioni di tutti, avrebbe dovuto spazzare le troppe brume addensatesi sul nostro mondo e che, alla fine, ha lasciato soltanto i nomi dei morti su una lapide, e gli invalidi in carrozzella, o con le grucce sotto le spalle.

Pubblicato da Giovannacci, fratello di quel Giovannacci venuto da Pontremoli ad aprire la sua bancarella sotto i portici di Piazza Cavour, per decenni bollettino vivente di tutte le novità librarie, antifascista, conversatore brillante che condiva di arguzia toscana i suoi commenti sulla vita di Vercelli, il libro è poi passato per le mani di Enrico Villani, architetto e pittore di consolidata fama, che si è occupato della copertina per la quale ha dipinto un'immagine aggiacciante.

«Battaglia perduta» è il titolo del dipinto, e già appare come simbolo di quanto si leggerà nel libro di Olmo. Da immaginate sabbie mobili che frenano i movimenti, emergono corpi in tensione, mani tese a cercare l'appiglio salvatore, appiglio che non troveranno, perché la battaglia è davvero perduta, e quanto è rimasto di vivo è nell'elenco dei caduti che Guglielmo Olmo, di Asigliano, segretario comunale di Santhià, ha posto come sigillo al suo libro.

Francesco Rosso

Fermati a un posto di blocco a Rovigo con parte del bottino

Sono stati catturati i banditi che hanno derubato un orefice

Sono quattro francesi di origine africana - Giovedì nel negozio di preziosi in corso Libertà avevano portato via gioielli per 20 milioni distraendo il titolare

VERCELLI — *Quattro arresti per il furto da 20 milioni messo a segno giovedì mattina nell'oreficeria di Angelo Valle, 69 anni, in corso Libertà 95. Gli arrestati sono tutti francesi, di origine africana, probabilmente responsabili di una serie di altri colpi analoghi commessi in varie località dell'Italia settentrionale.*

I nomi: Marie Dominique Herrina, 26 anni, Jean Moustafa, 19 anni, Jean Claude Maoustapha, 20 anni, tutti di Parigi e Alita Kader, 44 anni, abitante a Marsiglia.

I quattro (tre uomini e una donna) sono stati fermati ad un posto di blocco predisposto alla periferia della città dalla squadra mobile di Rovigo. Viaggiavano su una «Bmw 733» a iniezione, color argento metallizzato, con targa francese.

Il colpo era avvenuto giovedì mattina, poco dopo le 9. Nell'oreficeria di Angelo Valle si era presentata una coppia (si è poi accertato che i due erano Marie Dominique Herrina e Jean Moustafa).

I due si son fatti mostrare dapprima una statuetta, poi alcune catenine d'oro. Ma c'erano alcune difficoltà «linguistiche». La coppia, che parlava solo francese, non riusciva a spiegarsi.

Angelo Valle, allora, con il figlio e Jean Moustafa, è andato nel retro del negozio, per telefonare ad un amico che avrebbe potuto fargli da interprete. In negozio è rimasta la donna, con l'anziana sorella dell'orefice. Maria Dominique Herrina ha allora distratto, per un attimo, l'attenzione della donna e si è impadronita di gioielli per 20 milioni.

I francesi, poco dopo, sono usciti dal negozio, senza acquistare nulla. Solo più tardi gli orefici si sono accorti del furto.

I due ladri erano fuggiti sulla «Bmw», sulla quale li attendevano gli altri due complici. L'auto ha imboccato l'autostrada per Voltri al casello di Larizzate, ed è sparita in direzione di Alessandria.

Quando sono stati fermati al posto di blocco di Rovigo, i quattro sono stati trovati in possesso di gioielli per un valore di una decina di milioni falsoni erano nascosti nelle mutandine della donna, incinta di alcuni mesi. Portavano anche alcuni monili di foggia particolare che erano stati notati e descritti dall'orefice vercellese.

Con sé la banda aveva anche una considerevole somma di denaro: circa 20 milioni. Poiché fra i gioielli in loro possesso non ve ne sono di quelli trafugati a Vercelli, è probabile che la somma sia il provento della vendita dei preziosi a qualche ricettatore.

Gli altri gioielli, invece, potrebbero provenire da un furto analogo a quello compiuto a Vercelli. d. co.

Jean Moustafa | Marie Dominique Herrina

In Cronache di Biella
Indagine sui consumi delle famiglie a:
Vercelli, Biandrà, Oldenico

NOTIZIE SPORTIVE

Non giocheranno Remondina, Valera e Romanello

Tre grattacapi per Nobili oggi contro il Pinerolo

VERCELLI — Guai in vista per la Pro, costrette ad affrontare il Pinerolo al «Robbiano» (ore 14,30) in formazione rimaneggiata. Certa l'indisponibilità di Remondina (contrattura alla coscia) e di Romanello (lussazione alla mano destra), è in forse anche Valera che lamenta uno stiramento alla coscia sinistra.

Dice Nobili: «*Valera ce la dovrebbe comunque fare. In caso contrario schiererò in campo il giovane Marcarelli che è comunque candidato alla panchina. Le altre riserve saranno il portiere Bosso, il mediano Franzi II° e, se Valera non dovesse giocare, un giovane della "Berretti"*».

Dalla parole di Nobili si possono intuire le difficoltà per mettere assieme una squadra in grado di misurarsi alla pari con il lanciato Pinerolo di Vanzetti che possiede una coppia di attaccanti (Boggian e Rollo) in grado di atterrire qualunque difesa. Quasi sicuramente, Nobili imbeccherà Rossato su Boggian (sogno proibito della Pro) e Dalnese su Rollo, gran tecnico ed esecutore impeccabile di calci franchi dal limite.

Il «mister» si rende conto delle difficoltà dell'impegno casalingo ma non dispera. «*I ragazzi* — afferma — *sono preparati a dovere e caricati al punto giusto dopo il buon pareggio di Santa Croce sull'Arno*».

Intanto la società pensa alla campagna suppletiva acquisti e cessioni che si apre domani a Milano: gli interessi del sodalizio di via Massaua saranno inizialmente curati da Vanzini e da Bellini. E' quasi certo che la Pro non andrà a Milano solo per vedere.

Questa, per concludere, la formazione odierna: Coppo; Dalnese, Franzi, Rossato, Satori; Fracchia, Valera (Marcarelli), Solber, Milani, Tisoheri. e. d. m.

Da oggi le partite di calcio s'iniziano alle 14,30

Con l'Argenteria

Oggi al via il basket di serie C

VERCELLI — Si inizia oggi il campionato di Serie C di pallacanestro femminile. Tra le partenti, l'Argenteria Zucca di Vercelli allenata da Claudio Boselli. Nel campionato scorso, al suo esordio nella impegnativa terza categoria della pallacanestro italiana, la Zucca si è comportata ottimamente finendo tra le primissime, conquistando successi significativi che hanno messo in evidenza un gioco di squadra di notevole levatura.

Il torneo attuale si presenta alla stessa stregua di quello dell'anno scorso: difficile. Ma l'Argenteria ha buone probabilità di fare ancora meglio, considerato che il parco giocatori sarà ancora quello della stagione passata.

L'incontro di apertura, le vedrà impegnate, stamane, a Buccinasco, in provincia di Milano. Una gara che non dovrebbe impensierire troppo le vercellesi che però dovranno guardarsi dal prenderla sottogamba. f. l.

Corsi di nuoto a Casale perché Crescentino non ha le attrezzature

CRESCENTINO — Il Comune ha varato alcune iniziative per avvicinare i giovani allo sport. L'obiettivo è quello di permettere ai special riuniti ai bambini delle scuole elementari e medie di applicarsi in quelle attività che al momento non possono essere praticate per l'assenza delle adeguate strutture. Per superare queste difficoltà sono stati organizzati corsi di nuoto e ginnastica formativa al centro giovanile di formazione sportiva del Comune di Casale Monferrato.

I corsi saranno seguiti da un'équipe medica che sottoporrà a visita tutti i ragazzi partecipanti all'iniziativa. Ogni ragazzo sarà assicurato alla Sportass o ad altro istituto assicurativo. L'adesione ai corsi, che si sono iniziati in questi giorni, è stata massiccia.

Possono partecipare tutti i ragazzi in età dell'obbligo e quelli dell'ultimo anno della scuola materna. Il primo corso avrà la durata di tre mesi e si svolgerà con due ore di attività settimanale nei giorni di martedì e venerdì.

La quota complessiva del corso e dei servizi è stabilita in lire 30 mila per i bambini tra i 6 ed i 14 anni e in lire 25 mila per i bambini di 6 anni. Il trasporto da e per Crescentino verrà effettuato a spese dell'Amministrazione comunale con partenza da piazza Vische alle ore 15.

Parallelamente a queste ultime iniziative il Comune e l'Assessorato allo Sport hanno riattivato i corsi di danza classica e propedeutica. L'inserimento di questa attività, che era già stato sperimentato negli anni scorsi, ha raccolto successo l. p.

Si chiude la mostra sulla droga

«Continueremo a lottare per i tossicodipendenti»

VERCELLI — *Si conclude oggi, con una manifestazione musicale in 5 ore e mezzo, la «Settimana di mobilitazione contro l'eroina», promossa dai giovani del Centro sociale.*

Dalle 16,30 alle 20 in piazza dei Pesci, (tempo permettendo) si alterneranno cinque complessi vercellesi: «Bando Ostria», «Sorella Maldestra 3», «Musica celtica con Roverian» e «Badoglio Energy».

Fitti gli appuntamenti che si sono succeduti durante questa settimana: esposizioni di una mostra fotografico-documentaria sotto i portici di via Cavour; replica della mostra, con volantinaggi, davanti alle principali scuole medie superiori cittadine. E, ancora: proiezioni di audiovisivi nei quartieri, nella sede del centro sociale e alla Sala Tizzoni; anche un dibattito con esperti, verso la nostra iniziativa. Il nostro scopo è quello di informare meglio la gente su questo problema, ora che anche a Vercelli l'eroina si sta diffondendo fra i giovanissimi. Abbiamo saputo di casi di ragazzi di 14-15 anni che si "bucano" tuttora».

Cala dunque il sipario sulla «settimana di mobilitazione». «Ma non ci fermeremo qui — concludono i responsabili del Centro sociale». Continueremo ad insistere perché venga accettata la nostra proposta di costituire un "Coordinamento operativo locale contro le tossicodipendenze", per un intervento organico e continuativo sul problema».

d. co.

Respinte le mozioni a Santhià

È confermata la fiducia al sindaco e 2 assessori

SANTHIA' — Le tre «mozioni di sfiducia» presentate dai gruppi di minoranza in Consiglio comunale (dc, pli ed indipendenti di sinistra) contro il sindaco Edmondo Dibitonto e gli assessori municipali Teresio Berri e Francesco Zagaria sono state respinte con il voto contrario di comunisti e socialisti e l'astensione degli stessi gruppi proponenti.

La riunione consiliare era stata convocata a richiesta dell'opposizione in seguito al rifiuto (opposto dal sindaco in base al regolamento durante l'ultima riunione del Consiglio) di discutere ed eventualmente sanzionare le responsabilità dell'assessore Teresio Berri che aveva rivenduto nel ristorante del «Festival dell'Unità» 82 chili di carne di bassa macelleria in violazione delle norme per il servizio veterinario comunale; dell'assessore Francesco Zagaria per una sua dichiarazione — successivamente definita «infondata» — in base alla quale «nella Casa di riposo di Santhià si sarebbe fatto eccessivo uso di tranquillanti»; infine, del sindaco Dibitonto come capo dell'Amministrazione.

All'inizio della riunione, il sindaco ha proposto di rinviare tutto ad un'apposita commissione di lavoro per poter passare a discutere su altri argomenti (ristrutturazione del personale, piano per l'edilizia popolare, ecc.). La proposta, accettata dall'opposizione, è stata invece respinta dai capigruppo socialista Eugenio Leone e comunista Leonardo Guerrieri. w. ca.

taccuino

VERCELLI
Astra: Erna e i suoi amici.
Clivio: Le porno adolescenti.
Nuovo Italia: Desiderio.
Principe: Il cacciatore di squali.
Verdi: Chiusa perché capitano tutte a me.
Viotti: Un amaro in prima classe.

BORGO D'ALE
Vittoria: Che coppia quei tre.

CIGLIANO
Aurora: Il gatto a 9 code
Splendor: Café express.

GATTINARA
Italia: oggi e domani: Paura nella città dei morti viventi.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: La cicala.

SANTHIA'
Ideal: Attacco alla piattaforma Jennifer.
Splendor: La zia di Monica.

TRONZANO
Luci: Il coppetto di astrakan

BENZINAI
(turno domenicale)
Agip, piazza Alciati; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale SS. 11; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, via Paggi; Chevron, corso De Rege; Chevron, cascina Ranza; Texaco, stradale Trino; Mach, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, corso Prestinari; Ip, via Walter Manzone; Bracciani, via Cadorna.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se

FARMACIE
VERCELLI
Gallari, ex Miroli, via Lanza 7

SANTHIA'
Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2[illegible]; Cavaglià (0161) 96.470; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921 [illegible]; Trino (0161) 821.585.

Vercelli — Tre scacchisti vercellesi hanno preso parte al torneo semilampo organizzato dal Circolo Filologico di Milano. Marco Ubazio, numero uno dello scacchismo vercellese, si è classificato al sesto posto. Alberto Cellino e Calabrese si sono piazzati al centro classifica.

Vercelli — Nel campionato di Seconda Categoria, il Livorno Ferraris che sta guidando la classifica, ospita la Ronzonese. L'Atletico, che insegue il Livorno, ritrova in casa l'insidioso Polo, mentre il Piemonte Sport gioca sul terreno della Villata dove pare chiuso dal pronostico

FIAT

LA FILIALE FIAT DI NOVARA
ANNUNCIA L'APERTURA
DELLA NUOVA CONCESSIONARIA

INVERNIZZI S.R.L.

VIA IV NOVEMBRE, 12 - TEL. 0163/417777
GRIGNASCO

CHE SI AGGIUNGE ALL'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA GIÀ ESISTENTE:

SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 207 - Tel. 458145
AUTOBERCO S.r.l. - NOVARA
Via Piave, 31 - Tel. 29693
S.I.V.A.M.A. S.a.s. - GALLIATE
Via Trieste, 85 - Tel. 61694
ASTRA S.p.A. - ARONA
Via Milano, 99 - Tel. 44206
AUTOSALONE BRICARELLO S.a.s. - BIELLA
Via Milano, 13 - Tel. 26000
C.A.B. S.a.s. - BIELLA
Strada per Pollone, 3 - Tel. 590561
S.A.R.C.A. S.a.s. - BIELLA
Via Repubblica, 58 - Tel. 20446
SAVOINI CARLO & C. S.r.l. - BORGOMANERO
Via Sempione, 137/149 - Tel. 841834
COSSAUTO S.a.s. - COSSATO
Via Amendola, 201 - Tel. 93017
OSSOLAUTO S.a.s. - DOMODOSSOLA
Piazza Orsi Mosè, 1/3 - Tel. 2555
ALBERGANTI S.p.A. - OMEGNA
Via Verta, 2 - Tel. 61229
NOSETTI GIOVANNI S.a.s. - SANTHIÀ
Via Carisio, 28 - Tel. 921661
DELLACASA MARIO - TRINO
S.S. 31 bis - km. 30 - Tel. 81375
CARF S.a.s. - VERCELLI
Via XX Settembre, 41 - Tel. 65202
CELORIA & DELLA PIANA S.r.l. - VERCELLI
Strada Tangenziale ang. Via Trino - Tel. 392201

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

La bozza dell'integrativo che sarà discussa dai lavoratori

Il contratto dei 30 mila tessili

La segreteria Fulta si prepara al dibattito di mercoledì con i rappresentanti del direttivo unitario

BIELLA — La segreteria della Fulta si riunirà domani per preparare gli elementi del dibattito al quale saranno chiamati mercoledì prossimo, nel salone della Camera del lavoro, i componenti del direttivo unitario della Federazione dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento. L'argomento è la bozza del nuovo contratto integrativo biellese della categoria, che interessa oltre 30 mila lavoratori ed avrà ripercussioni anche nell'ambiente tessile della Valsesia.

La «ipotesi d'accordo», definita con l'Unione industriale l'altra mattina, dopo una notte di accese discussioni, verrà poi sottoposta al giudizio dei lavoratori nel corso di assemblee aziendali.

Già si è detto del nuovo meccanismo, accettato dagli imprenditori con una certa riluttanza, per calcolare il premio di produzione annuale. I sindacati si sono preoccupati di evitare che una eccessiva incentivazione finisse per contrabbandare un vero e proprio sfruttamento del lavoratore. Nel contempo hanno riconosciuto l'opportunità di contribuire alla riduzione dell'assenteismo, che però nel Biellese si mantiene ancora a livelli accettabili.

Un altro accenno a questo problema, collegato però con la salubrità dell'ambiente di lavoro, è contenuto nelle nuove modalità relative alle malattie e agli infortuni di cui possono essere vittime i lavoratori. «Le parti dichiarano la reciproca disponibilità — è stato stabilito — ad esaminare a livello aziendale l'andamento delle assenze per analizzarne le cause e suggerire i possibili rimedi». Le aziende anticiperanno le indennità che sono a carico dell'ente di competenza, a condizione, però, che non vengano assoggettate ai contributi assicurativi o previdenziali e che venga garantito il rimborso entro 60 giorni dalla chiusura della pratica.

I lavoratori «in mutua» dovranno essere reperibili nelle loro abitazioni in due ore al giorno, fra le 9 e le 16. Chi non intende indicare un'ora precisa, dovrà essere in casa fra le 10 e le 11 e dalle 16 alle 17. L'assenza ingiustificata comporterà la perdita del diritto alla anticipazione dell'indennità da parte dell'azienda.

Per quanto riguarda il lavoro notturno, la Fulta si è dichiarata disposta ad esaminare, in relazione alle reali situazioni di ogni azienda interessata, la possibilità di rimuovere l'attuale divieto nei confronti delle donne, «salvaguardando la volontarietà di ogni singola lavoratrice».

Le parti si metteranno in contatto con l'Ispettorato del lavoro per giungere alla rimozione del divieto. Nella eventualità che l'obiettivo venga raggiunto, è già stato concordato che lavorando di notte le operaie percepiranno, in aggiunta alle maggiorazioni contrattuali, 1000 lire ogni volta su un turno di 5 giorni.

p. m.

Domani gli operai Lancia ricominciano a lavorare

VERRONE — Il piazzale dello stabilimento Lancia, che nei giorni «di fuoco» della vertenza tra la Fim e il gruppo Fiat è stato teatro di accese discussioni, ieri mattina era nuovamente deserto, o quasi. Vi sostavano ancora, non si sa bene per quale motivo, pochi «oltranzisti» che di tanto in tanto si riparavano dalla pioggia sotto una piccola tenda. Il lavoro verrà ripreso domattina e tutto fa supporre che non vi saranno sorprese.

«Abbiamo deciso di non riprendere l'attività in massa già venerdì — ha spiegato Ivo Lantone, che rappresenta la Cgil nella Federazione dei lavoratori meccanici — perché si è dimostrata necessaria, più che opportuna, una pausa di alcuni giorni per consentire anche agli animi più accesi di placarsi.

Per martedì prossimo, o al massimo mercoledì, è prevista una riunione del Consiglio di fabbrica, che con gli esponenti della Federazione prenderà in esame gli ultimi ritocchi apportati alla bozza d'accordo, (ratificata dalla maggioranza dei lavoratori anche a Verrone), prima della firma definitiva.

«Stanno emergendo — ha dichiarato Ivo Lansone, che ieri si è preso anch'egli una meritata giornata di riposo — vari elementi nuovi, assai interessanti. In particolare concordiamo senza riserve, logicamente, sulla opportunità di richiamare nelle aziende i lavoratori sospesi dall'attività ai quali manchi soltanto un anno al raggiungimento del trentacinquesimo anno di anzianità di lavoro».

Il provvedimento riduttivo del numero dei dipendenti del gruppo Fiat, imposto dalle mutate caratteristiche del mercato dell'auto, interessa 830 lavoratori dello stabilimento di Verrone su circa 1.750.

p.m.

Iniziata l'indagine della Regione anche nel Biellese e Vercellese

Identikit della famiglia piemontese Abitudini, consumi, necessità tipiche

La Regione vuol conoscere le abitudini, i consumi, le necessità più tipiche e frequenti delle famiglie piemontesi. L'indagine statistica affidata all'Ires, condotta in 3000 nuclei familiari campione, consentirà di tracciare una mappa sufficientemente chiara della realtà economico-sociale regionale, dei bisogni immediati, delle esigenze complessive della popolazione. Sarà così possibile avviare una corretta politica di programmazione, per predisporre interventi degli enti pubblici in campo commerciale, sociale, sanitario, sportivo.

La ricerca dell'Ires, in collaborazione con l'Istituto Claparède di Torino, è stata presentata nei giorni scorsi in Regione. Lunedì 13 c'è stata la prima presa di contatto dei 200 intervistatori incaricati dell'indagine con le famiglie torinesi, novaresi, vercellesi, alessandrine, cuneesi e astigiane selezionate in base alle attività professionali e alle aree geografiche.

In provincia di Vercelli sono interessati all'indagine, oltre al capoluogo, i comuni di Bianzè, Oldenico, Lozzolo, Biella, Gaglianico, Netro, Trivero, Zubiena e Candelo.

A Lozzolo la ricerca parte una quindicina di giorni dopo, per consentire il regolare svolgimento delle operazioni di vendemmia.

Gli intervistatori hanno invitato le famiglie a tenere un diario delle spese settimanali. (Quanto spendono per pane, carne, verdure, scarpe, vestiti, tabacchi, pasti fuori casa, ecc.).

Domani torneranno nelle varie abitazioni e avranno un colloquio più approfondito con genitori e figli. Compileranno una scheda, suddivisa in numerosi voci (consumi correnti, abitazione, trasporti, pubblici e privati, istruzione, assistenza ad anziani e handicappati, assistenza sanitaria, tempo libero), che sarà poi elaborata dal calcolatore elettronico dell'Ires.

«Avremo così un quadro dei consumi delle famiglie piemontesi — spiega il responsabile dell'indagine, dott. Franco Sanlorenzo — che metterà in evidenza le voci che più incidono sui bilanci mensile o annuale; le reazioni al variare dei prezzi, i tentativi di aumentare il reddito o di ridurre le spese».

Una parte della scheda è dedicata alla famiglia di fronte alla crisi economica. «La crisi che ha investito l'economia italiana negli Anni Settanta ha toccato punte più elevate nel Piemonte — dice ancora Sanlorenzo — strettamente dipendente dal settore dell'auto, che ha visto arrestarsi la sua crescita. L'aumento dei redditi e dell'occupazione hanno subito un notevole rallentamento. C'è poi da fare i conti con l'inflazione».

Si vuole sapere, attraverso il questionario, se i componenti delle famiglie piemontesi hanno cercato nuove fonti di guadagno (impieghi più remunerativi, occupazioni part-time, aumento del numero di familiari che lavorano); se risparmiano denaro in previsione di ancora maggiori difficoltà future o se invece anticipano gli acquisti per proteggersi dal continuo aumento dei prezzi.

C'è, rilevata dai dati annuali dell'Istat il 'tetto massimo' lo di 'statistica' una diffusa [illegible] di 'malessere' in Piemonte, ma non è possibile conoscere con certezza le fasce di famiglie e le aree geografiche su cui incide in modo più accentuato. Lo studio dell'Ires, che ha il solo precedente di un'analoga ricerca dello stesso istituto nel 1957, fornirà ora un'immagine più nitida della famiglia piemontese. I primi risultati si conosceranno nella prossima primavera.

Giuseppe Grosso

Fuga di metano Tre intossicati

GAGLIANICO — Antonio Corigliano, 46 anni, la moglie Teresa, 42 e la figlia Giovanna, 16, sono stati intossicati dal metano nella loro abitazione, in via Manzini 3.

Per fortuna si sono accorti del pericolo giusto in tempo, quando si sono svegliati, e hanno telefonato alla Croce rossa di Biella.

Le loro condizioni stanno migliorando.

La delibera del consiglio di amministrazione

«È regolare la retribuzione di 77 dipendenti ospedalieri»

BIELLA — Cinque dei nove componenti del Consiglio di amministrazione dell'ospedale hanno ritenuto regolare la posizione retributiva di 76 dipendenti e del direttore amministrativo, Antonio Seresini. Gli altri la considerano invece in contrasto con una legge emessa recentemente e scindono formalmente la loro responsabilità da quella di chi ha votato a favore, nella eventualità che questi ultimi debbano rispondere materialmente della loro decisione.

La delibera, nissa all'albo ier l'altro, è certamente destinata a suscitare polemiche e non è da escludere che venga respinta dal Comitato regionale di controllo. Il nocciolo della questione è l'articolo 10 bis della legge n. 441 dell'8 agosto scorso. «*Con effetto dal 3 settembre 1980* — dice testualmente — *i trattamenti economici del personale degli enti ospedalieri deliberati in difformità da quanto disposto dall'articolo 7 della legge del 17 agosto 1974, numero 386, anche se approvati dai rispettivi organi di controllo, sono revocati*». Concede poi una sanatoria: i trattamenti di cui sopra non sono soggetti a recupero e non comportano la responsabilità di chi li ha disposti, purché le amministrazioni interessate entro trenta giorni dal 3 ottobre provvedano a rideterminarli in base ad un determinato accordo nazionale di lavoro.

All'ospedale si trovano in posizione per lo meno dubbia 5 «aggiunti principali, già capi sezione»; 5 «applicati principali», 2 uscieri e 64 operai «qualificati». (31 cuochieri, 23 lavandai, 5 sarti e 5 autisti). A suo tempo vennero tutti considerati «specializzati», con un accordo aziendale, e di conseguenza hanno una retribuzione maggiore, rispetto alla precedente posizione.

La situazione in cui si trova il dottor Seresini è diversa: il direttore amministrativo, nominato il 1° giugno 1975, beneficia ancora di varie indennità, relative all'energia elettrica, all'acqua e al riscaldamento del suo alloggio, nonché di una «addizionale sui proventi derivanti da prestazioni sanitarie a pagamento», che erano state abolite poco meno di un anno prima.

La presunta illegalità della posizione delle 77 persone interessate alla questione è stata sostenuta, in documentate relazioni, dal vice segretario amministrativo, dottor Manicone, e dai responsabili delle ripartizioni ragioneria, ragionier Serpieri, e del personale, dottor Corigliano. Per i sindacati ospedalieri, invece, tutto è perfettamente legale.

La questione è stata ampiamente discussa nell'ultima riunione del Consiglio di amministrazione, formato da due comunisti, (Carlo Brusadore, che è il presidente, e Franco Coda), due socialisti, (Ugo Ceria e Gino Comoglio), un socialdemocratico, (Pier Giorgio Fava), un democristiano, (Roberto Diana), un liberale, (Franco Scribanti), e da due rappresentanti della Confraternita della Trinità, (Adriano Colombo e Giovanni Pozzi).

Al momento della votazione, che è stata unica per le due diverse posizioni, Brusadore, Coda, Colombo, Diana e Fava hanno manifestato il convincimento che all'ospedale «non esistano situazioni in contrasto con l'articolo 10 bis della legge citata». Di parere opposto si sono invece dichiarati Ceria, Comoglio, Pozzi e Scribanti.

Il direttore sanitario, dottor Emanuele Giannuzzo, e il vice direttore amministrativo dottor Manicone, il cui voto è solo consultivo, si sono allineati rispettivamente con la maggioranza e con la minoranza. E' ora atteso, oltre al pronunciamento del Comitato regionale di controllo, l'atteggiamento dei revisori dei conti dell'ente ospedaliero.

p.m.

La prima neve sui campi da sci

BIELLA — La montagna si è avuta la prima nevicata di una certa consistenza della stagione che per ora è insufficiente agli effetti del turismo invernale.

La neve, che al lago del Mucrone, a 2000 metri di altezza, ha raggiunto lo spessore di 15 centimetri, è caduta (in quasi al Santuario di Oropa, ma è molto «pesante».

Anche i campi da sci di Bielmonte ieri a mezzogiorno, quando ha smesso di piovere nella zona collinare e di pianura e le nubi si sono sparcciate, apparivano imbiancati.

La temperatura ha subito un ulteriore abbassamento.

(p. m.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Malabimba.
Impero: Taglio di diamanti
Maconi: Poliziotto o canaglia
Mazzini: La ripetente fa l'occhietto si prende
Odeon: Chiesa perché capitano tutto a me
Sociale: Il campo di cipolle

BORGOSESIA

Teatro Sociale: La moglie in vacanza, l'amante in città

CANDELO

Verdi: American Graffiti 2.

COGGIOLA

Ennio: La ragazza porno.
Italia: Io zombo, tu zombi, lui zombo.
Radar: S.O.S. Titanic.

COSSATO

Micheletti: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
Primavera: Il ladrone.

CREVACUORE

Aurora: Tesoro mio.

PRAY

Excelsior: Amore in prima classe.

SERRAVALLE

Corso: Urban cowboy.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Il ladrone.

VARALLO

Sottoriva: Quella sporca dozzina.
Teatro Civico: Di che segno sei?

FARMACIE

Biella: oggi: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.390. Domani: Viglieni, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: oggi: Marucheli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Domani Boca De Gioli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910
Cossato: San Raffaele, via Marconi 99/A, tel. 94.155.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Bugllo: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.13; Trivero: 75-048; Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

● **Galleria Mercurio,** via Italia 25, tel. 29.872 — Mostra di arte figurativa «Collettivo d'autunno». Vi-saranno esposte opere di Carra, Cantatore, Carletti, Campigli, Casorati, De Pisis, De Chirico, Guidi, Lilloni, Rognoni, Tamburi, Sassu, Sironi, Rosai, Spazzapan, Ortega. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Chiuso il lunedì.
● **Galleria Gerabello e Perazzone,** viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostra di pittura e grafica «Biella ieri», di Epifanio Pozzallo. L'orario è dalle 16 alle 20, tutti i giorni compresi i festivi.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Maistrantonio

Turno festivo:
Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti 6, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

SPORT LA BIELLESE IN TRASFERTA - GLI IMPEGNI DELLE ALTRE SQUADRE

Hanset: «La squadra da promozione non sarà purtroppo la nostra Biellese»

Tre domande al tecnico bianconero dopo 270 minuti di gioco nel campionato di serie C2

BIELLA — C'è qualcosa di nuovo in C2? Che cosa hanno chiarito 270 minuti di gioco? Tre turni sono pochi per dare una risposta, ma qualcosa si è già visto, alcune squadre hanno mantenuto tutte le promesse sul piano del gioco e dei risultati, altre hanno deluso le aspettative e altre ancora hanno superato le speranze dei tifosi più ottimisti.

E allora: cerchiamo non di leggere il futuro, ma di interpretare il presente. E proviamo a farlo con l'aiuto di Chico Hanset, tecnico della Biellese, da molti anni nel giro della C2 nelle ultime due stagioni è stato prima allenatore della Massese e poi dell'Imperia).

Questo sono le tre domande che gli abbiamo rivolto.

1 Quali erano e quali sono le grandi favorite del Campionato?

2 Dopo tre giornate quali sono le sorprese del torneo e quali le delusioni?

3 Si parla tanto, in seguito allo scandalo del calcio-scommesse, di disaffezione del pubblico, di stadi più vuoti, di gioco più brutto. Che cosa succede in C2? Qual è il livello dello spettacolo? E ci sono nomi nuovi che ha qualche anno potranno aspirare a platee più ambiziose?

1 Lucchese, Carrarese e Sa[illegible] sono le tre grandi. Alessandria a Legnano le uniche, nel gruppo, che possono sperare di tenere testa alle toscane e ai bianconeri di Lucarelli.

2 Sono proprio piemontesi e lombardi ad avere deluso. Ha sorpreso invece la Casalese. La Biellese? Sì, anche noi siamo andati [illegible]. Ma non abbiamo [illegible] velleità, questo sia chiaro. Potremo star lì fra le prime fino al quinto turno, poi la musica cambierà: dalla sosta alla quindicesima giornata affronteremo sei partite fuori casa e tre sole a Biella. Novembre e dicembre sono due mesi di fuoco. La società, d'altro canto, non ha programmato l'eventuale salto di categoria. Le squadre potrà dare molte soddisfazioni sul piano del gioco, questo sì; mi sembra di potergli assicurare ai titoli.

Per il resto non facciamoci illusioni. Lo formazione non ha ricambi: Frisabetti, il capitano, si è infortunato, non gioca da 40 giorni, per altrettanti non scenderà in campo, e noi siamo rimasti in undici. La Biellese ha gli uomini contati, dove possiamo andare in queste condizioni?

3 Il livello del gioco è abbastanza buono. Le squadre toscane anche lo spettacolo. E' un girone diverso dall'anno scorso. Le lombarde giuocano un buon calcio, veloce e hanno molti giovani. In Toscana si disputano partite più aspre e combattute. Le piemontesi, invece, sono formazioni compassate, allevate sul piano ambientale. L'anno scorso c'erano toscane e liguri in maggioranza, caratterizzate soprattutto dal pubblico [illegible]. Questa stagione prevalgono più squadre diverse. Giovani bravi? Tre attaccanti: Barozzi del Savona, Bruno dell'Omegna e Scienza della Biellese.

Pierangelo Sapegno

Oggi col Fanfulla

BIELLA — Nella quarta giornata del campionato di C 2, girone A, la Biellese è impegnata oggi a Lodi con il Fanfulla. Per i bianconeri, attualmente in vetta alla classifica, unitamente a Lucchese e Casalese, c'è l'obbligo morale di dimostrare che meritano la posizione che occupano.

Inoltre l'undici di Hanset dovrà confermare la sua validità anche se è lontano dal campo amico, sul quale finora ha sempre vinto. L'unica trasferta, ad Arona, si chiuse a reti inviolate, ma non fu per i bianconeri una gara esaltante, ma un pareggio esterno è comunque un risultato positivo.

Il Fanfulla si presta alla perfezione per questa prova del fuoco, essendo la squadra lodigiana temibile sul proprio campo, sul quale ha già sconfitto la Carrarese, formazione fra le più quotate del girone.

Nella Biellese farà probabilmente il suo esordio stagionale il capitano Franchetti, costretto a disertare le prime tre gare per un incidente.

g. s.

Cadorini giocano contro il Vigliano

BIELLA — *Nel campionato di Prima categoria, girone B, oggi la gara di maggiore interesse vede il Sandigliano Cadore opposto al Vigliano. Per i «cadorini», dopo la vittoria sul campo dell'ex capolista Bollengo, un successo è d'obbligo per conservarsi in media primato.*

Per il Vigliano invece, è l'ultima spiaggia. In caso di sconfitta uscirebbe definitivamente dal giro e dovrebbe rassegnarsi ad un ruolo di secondo piano. L'altro incontro assai atteso è quello tra il Fulgor Valdengo e il Verrone, con il primo favorito dal fattore campo. La Pro Rosazzo, ospitando il Gattinara, ha buone probabilità di conservare il primo posto in classifica.

In Seconda categoria la quinta giornata prevede una interessante serie di incontri: Valle Cervo-Lessona, Salussola-Cavaglià, Buronzese-Le Cervo, Massazza Donato, Gaglianico-Pollone, La Marmora-Mossese e Pro Candelo-Valdengocalcio.

Al bocciodromo comunale di Biella, in viale Macallè, si svolgono oggi le finali del ventunesimo campionato nazionale Aci di bocce. I concorrenti, provenienti da ogni parte d'Italia, si cimenteranno nella specialità «punto» o «tiro a volo». Le gare, organizzate dalla Unione sportiva Aci di Biella in collaborazione con la sede centrale dell'Ente nazionale Aci per la ricreazione sociale, avranno inizio alle 9 e si protrarranno per l'intera giornata.

Per il podismo, grosso appuntamento a Pettinengo, dove si svolgerà una gara internazionale valida quale 1° Gran premio Cassa di risparmio di Biella. Vi parteciperanno numerosi azzurri, tra i quali Gianni De Madonna e Luigi Zarcone, vincitore della scorsa edizione. In campo femminile la «stella» dovrebbe essere Agnese Possamai. La partenza verrà data alle 10, nel piazzale della Chiesa.

Nel campionato di serie C femminile di pallacanestro avverrà l'esordio, nella rinnovata palestra Bellotti Bona, della Castistica Grosso, che alle 17,30 ospiterà l'Issa Novara.

Per il rugby, allo stadio La Marmora, (ore 14,30), il Lanerdolo affronterà il Cus Torino, per il campionato giovanile.

g. s.

LO SCUDETTO A BIELLA.

LANCIA

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della A.B.C. BIELLA, nuova concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI a BIELLA.

Meeting Art
Corso Libertà, 89 Vercelli
la garanzia del tappeto persiano
RIVALUTIAMO la LIRA del 30%
fino al 12 novembre
in vendita promozionale
con SCONTO del 30%

Istituto vendite giudiziarie
Ifir Piemonte
Via Candelo 1/A - Tel. 015 31.095 - Biella
Vendita all'asta di oggetti vari di arte di provenienza ereditaria e per commissione. Mobili antichi di varie epoche, soprammobili di epoca, tappeti persiani di antica e vecchia lavorazione; argenti di epoca; gioielli e porcellane d'epoca; dipinti antichi e dell'800, nonché altri vari oggetti d'arte.
Asta: giovedì 23 ottobre alle ore 21
venerdì 24 ottobre alle ore 21
sabato 25 ottobre alle ore 16 ed alle ore 21
lunedì 27 ottobre alle ore 21
Esposizione: da sabato 18 ottobre, tutti i giorni (domeniche incluse)
dalle ore 10-12,30; ore 16-20; dalle 21-23
Catalogo in sede.
Ogni acquisto - Un investimento

CERCASI AMBOSESSI
cultura media aspiranti PROGRAMMATORI di elaboratori elettronici per centri elettronici della tua zona.
Breve training scuola nella tua città. Possibilità elevati stipendi e di carriera.
Per lissare colloquio nella tua città: telefonare 02/270.880 02/200.401 oppure scrivi:
CENTRO ELETTRONICO - Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

Editoriale comunicazione in data 7-10-80 - legge del 13-3-80